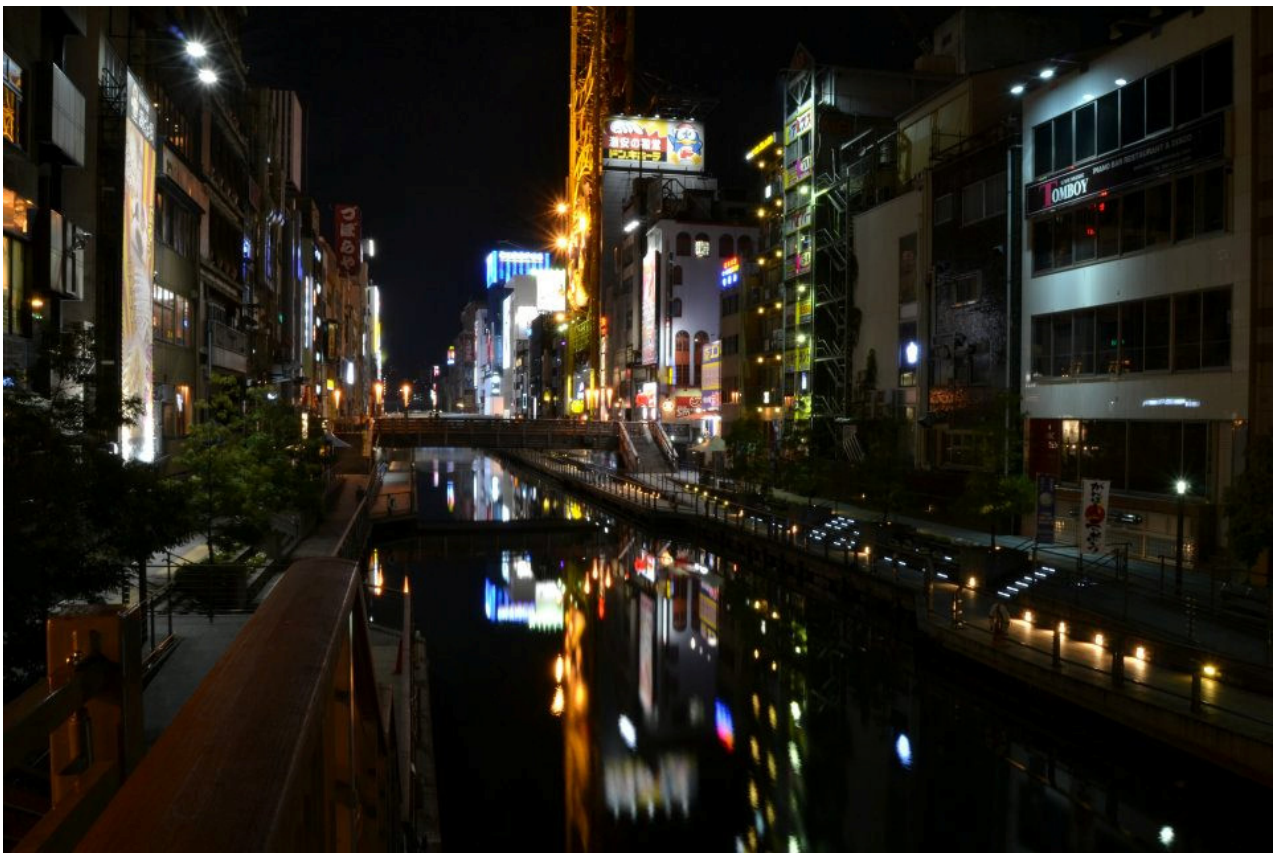
Daniele Minnone

Compendio di grammatica giapponese

(gratuito)



INTRODUZIONE

Questi appunti gratuiti, pensati originariamente a scopo personale, sintetizzano e schematizzano insieme tutti e tre i libri del dizionario di grammatica giapponese Makino-Tsutsui: Primo libro: giapponese base (elementi in blu contrassegnati da *), Secondo libro: giapponese intermedio (elementi in rosso contrassegnati da **), Terzo libro: giapponese avanzato (elementi in oro contrassegnati da tre ***). In aggiunta ho inserito elementi dal Kubota e conoscenze personali.

È consigliabile affrontare gli argomenti più difficili solo dopo aver padroneggiato bene quelli più elementari.

La schematizzazione delle voci grammaticali non rispetta l'ordine alfabetico, ma quello tematico.

Molte delle voci avevano la possibilità di inserirsi in più capitoli contemporaneamente: il criterio di scelta di inserimento a volte si è basato sul capitolo che a mia opinione meglio contraddistingueva la forma, a volte sulla somiglianza della forma ad altre a lei primitive in modo da poterle studiare insieme, a volte solo sulla tipologia grammaticale di appartenenza (come nel capitolo delle *particelle composte*).

Per favorire la singola ricerca delle forme, oltre all'indice tematico all'inizio, ho aggiunto anche un indice alfabetico alla fine. Inoltre, in alcuni capitoli sono presenti dei raggruppamenti sintetici di numerose forme utili (tra cui anche alcune non trattate nel dettaglio nei capitoli). Essendo testo scritto, dovrebbe comunque essere possibile trovare le forme anche tramite la funzione di ricerca del programma di lettura del pdf.

Penso che un'organizzazione di questo tipo possa essere comoda e immediata per risolvere dubbi specifici e chiarire gli aspetti più sottili che caratterizzano e differenziano le forme grammaticali, oltre che a fornire una visione d'insieme a tutto tondo assolutamente necessaria alla reale comprensione delle difficoltà e potenzialità della lingua giapponese. Inutile ripetere che troppo spesso questa è insegnata in modo superficiale, soffermandosi poco sui meccanismi fondamentali che la regolano e sulle caratteristiche uniche che contraddistinguono il modo di comunicare del giapponese, facendo invece troppo affidamento sul confronto con la nostra lingua madre.

Il giapponese è una lingua del tutto differente e per questo, a mio parere, necessita di un approccio serio e approfondito che riesca quanto più possibile a prevenire i naturali fraintendimenti e perplessità dello studente.

Notare comunque che sicuramente, per quanto ampi e dettagliati questi appunti possano essere, non tutto può essere trattato in un'unica fonte. Inoltre, l'approccio schematico può non essere adatto a tutti e ovviamente necessita di attenti approfondimenti personali, al fine di raggiungere una reale comprensione della lingua e rimuovere ogni possibilità di errore e di uso improprio delle forme grammaticali.

Infine, trattandosi questo di un compendio, possiede pregi come anche limitazioni rispetto alle monumentali fonti da cui attinge. L'ho realizzato senza troppe pretese e a uso personale nel corso di un anno e quindi, sicuramente, è ancora pieno di refusi e un italiano e un formato di lettura non sempre perfetto.

Ad ogni modo, convinto della sua estrema ricchezza, lo offro a tutti gratuitamente nella speranza che possiate trovarci un valido aiuto da chi, come voi, ha impiegato molte risorse e anni della propria vita allo studio di questa lingua, ma solo rararemente ha incontrato il supporto, la serietà e il bene sperato.

Per lo studio dei **2.136 kanji di uso comune** rimando invece alla mia pubblicazione cartacea, **"Guida all'apprendimento dei jōyō kanji"**, **disponibile su Amazon** (350 pagine, copertina flessibile)**.** La guida propone un metodo innovativo basato su una suddivisione tematica, grafica, etimologica e schematica dei kanji, illustrati nella loro etimologia, significati finali attuali, significati impliciti, letture on e kun tramite elenchi di parole chiave, grado scolastico e correlazione grafica-etimologica con gli altri kanji. I capitoli introduttivi analizzano nel dettaglio tutti i radicali, mentre quelli finali presentano i sillabari giapponesi e tre indici per la ricerca dei kanji.

Daniele Minnone

COME LEGGERE LE VOCI GRAMMATICALI

Segue un esempio estratto dai capitoli per spiegare come funzionano le descrizioni delle voci grammaticali:

<table>
<tr><td rowspan="2">Wake ga nai
わけがない</td><td colspan="2">** Può negare l'esistenza di un motivo di credere che qualcuno farà qualcosa, che è in qualche stato o che qualcosa avrà luogo (1), oppure negarne la possibilità (2).</td></tr>
<tr><td>こんなやさしい仕事(しごと)が君(きみ)に出来(でき)ないわけがない。 Non c'è motivo per il quale tu non riesca a fare un lavoro così semplice. (1)</td><td>彼(かれ)はあんなに酔(よ)っていて大丈夫(だいじょうぶ)なわけがない。 È impossibile che stia bene stando così ubriaco. (2)</td></tr>
<tr><td colspan="3">1) Le regole di collegamento sono: 「V.diz / Agg.I.diz + わけがない」,「Agg.NA con な + わけがない」, 「Sost. con である + わけがない」. Per la sua natura, si lega sempre a frasi al non-passato.
2) L'uso (2) di negazione di una possibilità può anche basarsi su credenze comuni, stati o azioni abituali o giudizio dell'abilità di qualcuno.
3) 「はずがない」 si usa per negare un'aspettativa e quindi, essendo simile a わげがない, può sostituirlo sempre. L'opposto non è possibile quando はずがない è usato con un tempo passato.</td></tr>
</table>

- In alto si trova subito una descrizione della funzione della forma in oggetto. In alcuni casi particolari come quello di sopra in cui esiste più di una funzione portante, queste vengono contrassegnate da numeri (**(1)**, **(2)** …) così da potersi riferire a loro più rapidamente in seguito.

- Seguono degli esempi (che a volte proseguono anche nella tabella centrale contrassegnati da ex). La parte in grassetto mette in risalto la forma sia in giapponese sia nella traduzione, mentre eventuali sottolineature evidenziano degli aspetti importanti.

- Nella tabella centrale sono presentate le caratteristiche della forma, in genere partendo dall'uso grammaticale per poi procedere ai tratti specifici fino alla descrizione delle forme simili (di solito presentate parentesi quadre con sottolineatura 「…」 o con la sola sottolineatura).

- Per capire le regole d'uso grammaticale servirà sempre leggere prima i capitoli introduttivi. In ogni caso, nella stragrande maggioranza dei casi si presenterà il problema di come la forma si collega ai:
  - **I.** *Verbi*: spesso collegamento diretto informale. Il tempo verbale potrà variare, altre volte sarà obbligatorio: la dicitura **V.diz** si riferisce al verbo in forma dizionario (quindi informale e al tempo non-passato); **B3** alla base attributiva (può essere la **V.diz**, il passato **～た**, il negativo **～ない** al non-passato o al passato …); **B2** alla base di collegamento; **V.て** alla forma in ～て e così via;
  - **II.** *Agg.I* (*aggettivi in* い): di solito si comportano come i *verbi*, ma con regole proprie di declinazione;
  - **III.** *Agg.Na* (*aggettivi in* な): in genere si legano al non-passato con **な** (o **である**; quasi mai con la copula in **だ**), mentre al passato con la semplice copula al passato **だった** (o **であった**).
  - **IV.** *Sostantivi*: si comportano in modo simile agli Agg.Na. In genere si legano al non-passato con **の** (o **である**; quasi mai con la copula **だ**), mentre al passato con la semplice copula al passato **だった** (o **であった**). Altre volte si usa **という**, e così via.

- In ogni caso ogni forma ha le sue regole di collegamento e tutte le volte queste saranno specificate.

- È meglio studiare da subito le forme grammaticali di base, 「という」, 「ように」 e le particelle fondamentali poiché saranno elementi ricorrenti per tutti gli appunti.

INDICE

CAPITOLI INTRODUTTIVI				
I. Elementi fondamentali p. 13	I.1 Basi verbali p. 13	I.2 Tempi verbali di base p. 13	I.3 Negazione p. 13	I.4 Forma cortese p. 14
	I.5 Copula だ p. 14	I.6 Tipologie di verbi p. 15	I.7 La B2 p. 16	
II. Aggettivi in I p. 17	III. Aggettivi in NA p. 17	IV. Pronomi personali p. 18	V. Ko-so-a-do (+「こうした」) p. 18-19	VI.Congiunzioni p. 19

GRAMMATICA

1. FRASE p. 21

1.1. Frasi generiche (p. 21)「～は～だ」、「～のは～だ」、「～は～が」、「～のは～のことだ」、「Frase relativa (1)」&「Frase relativa (2)」、「Domanda retorica」、1.2. Frasi di elencazione (p. 25)「～たり～たりする」、「～なり～なり」、「～と言わず～と言わず」、「～も V.ば～も V.」、「～といい～といい」、「～わ～わ」、「～やら～やら」、「～の～のと」、「だの」、1.3. Frasi con finale negativo in ～ない (p. 30)「ろくに～ない」、「あながち～ない」、「どうにも～ない」、「一+cont.として～ない」、「一切～V.ない」、「言うまでもない」、「この上ない」、「滅多に～ない」、「V.ないでもない」、「何…ない」、「何も…ない」、「何ら…ない」、「にかたくない」、「にこしたことはない」、「V.diz に+=V.pot.ない」、「を禁じ得ない」、「～てばかりはられない」、「をおいてほかに(は)～ない」、「とても～ない」、「(と言)ったらない」、「V.ずにはおかない」、「V.ないことには」、「～ないまでも」、1.4. Frasi con negazione in ～なく o ～ず (p. 39)「に(も)なく」、「ともなく」、「のみならず」、「にとどまらず」、「をものともせず」、「V.ずして」、「V.ずとも」、1.5. Altre frasi (p. 42)「確かに～が」、「一方で(は)～他方で(は)」、「どんなに～(こと)か」、「思うに」、「ことに」、「を中心に」、「のなんのって」、「もさることながら」、「ようでは」、「ひとつ」&「ひとつには」、「きらいがある」、「恐れがある」、「さて」、「は別として」、「はいいとしても」、「はおろか」、「割りに(は)」、「何(num.)cont.+も」、「何らかの+Sost.」

2. PRONOMI INTERROGATIVI p. 51

「Lista dei pronomi più importanti」、「どう」、「いくら」、「いかに」、「いかん(だ)」、「いかなる」、「なぜか」

3. AVVERBI DI CONGIUNZIONE p. 54

3.1. Con それ (p. 54)「それで」、「それでは」、「それから」、「それなら」、「それとも」、「それも」、「それに」、「それと」、「それでも」、「それどころか」、「それが」、「それは」、3.2. Altri (p. 59)「そして」、「すると」、「その上」、「しかも」、「したがって」、「そこを」、「そこで (1)」&「そこで (2)」、「だからと言って」、「と言って」、「ちなみに」、「加えて」&「に加えて」、「あるいは」、「もしくは」、「もっとも」、「ただ」、「だが」、「ただし」、「ところが」、「そうかと言って」

4. PARTICELLE ED ESPRESSIONI VARIE p. 67

4.1. Wa e ga (p. 67)「は」、「～は～」、「が(1)」、4.2. Altre part. fond. (p. 70)「を(1,2,3,4)」、「の(1,2,3)」、「で(1,2,3,4,5)」、「に (1,2,3,4)」、「へ」、「まで」&「までに」&「までもない」&「は言うまでもなく」&「まで(のこと)だ」、「から(1,2)」&「～から～に至るまで」&「～から～にかけて」、「より (2)」、「こそ」&「～ばこそ」、「なんて(1,2)」、「たるや」、4.3. Ma, però, anche se, nonostante (p. 80)「でも」&「～でも+…+ int.でも」、「が (2)」、「け(れ)ど(も)」、「のに」&「というのに」、「くせに」、「にもかかわらず」&「にかかわらず」、「をとわず」「ながら(も)」4.4. Solo appena (p. 85)「ばかり」&「～ばかりか～さえ/も」&「ばかりに」&「V.B1+んばかり(に)」&「とばかりに」、「だけ(1,2)」&「だけで(は)なく～(も)」&「だけで」&「だけあって」&「だけに」&「だけのことはある」&「それだけ」、「しか」、「のみ」、「さえ」、「(っ)きり」、「だに」、「どころか」、「どころではない」、「たかが」、4.5. Scopo, motivo, causa, modo per (p. 95)「から(2)」&「～からと言って」&「ことから」&「なぜなら(ば)～からだ」&「ところから」、「ので」「ため(に)」、「の-に」、「ように(2)」&「ように言う」、「には」、「とかで」、「ことで」、「ことによる」、「によって」&「によると」、「の関係で」、「せい」、「次第」、「とあって」&「とあっては」、「ついては」、「故(に)」4.6. Congiunzione (p. 105)「も」&「～も～も(1)」&「～も～」&「～も～も～(2)」、「か」&「～か～か」&「か(どうう か)」&「か否か」、「や」、「など」&「などと」、「と(1,2)」、「とか」、「し」、「だって(1,2)」、「かつ」、「また」&「または」、「なお」&「なおさら」、「ならびに」、「及び」、「ないし(は)」4.7. と(3),って, という/と言う (p. 116)「と(3)」、「って (1,2)」、「～と～」、「とは」、「との」、「という」、「ということは」、「というのことは～ことだ」、「というより(は)」、「と言えば」、「と言っても」、「と言うと」、「～かと言うと～」&「どちらかと言うと」、「とでも言うべき」、「と言う

か」、「と言うのは」、「といった」、「といったところだ」4.8. Quantità (p. 126) 「ほど(1,2)」&「～ば～ほど」、「くらい/ぐらい」、「ずつ」、「単位で」、「につき」、4.9. Particelle composte (p. 129) CON と(p. 129)「として」&「としては」、「と違って」、「と並んで」、「と並行して」、CON に(p. 130) 「にして(1,2)」&「にしては」&「にしてからが」、「にとって」、「について」、「に関して/する」、「に基づいて/基づく」、「に他ならない」、「に過ぎない」、「に反して/する」、「に対して」、「において/おける」、「に従って/に従い」、「につれて/つれ」、「に比べると/比べて」、「にひきかえ」、「に合わせて」、「に沿って」、「にいたっては」、「にかけては」、「に向けて(/た)」、「に応じて(/た)」、「にしたところで」、「にわたって(/る)」、「によらず」、CON を(p. 141)「をはじめ(として)」、「を通して」、「を経て」、「をもって」、「を介して(/た)」、「をめぐって(/る)」、「をよそに」、CON から(p. 144) 「から言って」、「からには」、「からして」

5. ESPRESSIONI CONCESSIVE p. 145

「V./Agg.て+も」&「V./Agg.て+も+いい」、「V.ても V.ても」、「～(っ)たって(1,2)」、「にしても」、「B3+ども」、「～とも」、「V.vol+にも(～ない)」、「Vol.+と(/が) +Vol.+と(/が)」、「にしろ/せよ」、「はあれ」、「といえども」、「とは言え」、「であれ」&「～であれ～であれ」

6. ESPRESSIONI TEMPORALI p. 154

「間(に)」、「B2 + ながら」、「B2 + つつ」、「うちに」、「～中」&「中を」、「前に」、「後で」、「V.て+から」、「V.て + durata」、「V.て + 初めて」、「時」、「ごろ/ころ」、「B3 + ところ」&「ところだ」&「V.passato + ところで」&「V.passato + ところ (2)」、「になると」、「たびに」、「と同時に」、「と共に」、「途端(に)」、「際(に)」、「この+num.cont/sost.tempo」、「(の)上で」、「に当たり/当たって」、「につけ」、「折(に)」、「あげく(に)」、「末(に)」、「V.diz+が早いか」、「一方(だ)」&「一方(で)」、「以来」、「いったん」、「V.diz+なり」、「V.diz+や否や」、「ついでに」、「かと思うと」

、

7. VERBI p. 171

7.1. Generico (p. 171) 「ある」、「いる」、「行く」、「来る」、「知る」、「分かる」、「思われる」、「やる」、「なす」、「済む」、「いわゆる」、「からなる」、7.2. SURU e NARU (p. 176)「する (1,2,3,4」、「にする」&「ことにする」、「ことになる (1)」&「ことになる (2)」、「ようになる」、「ようにする」、「～なくなる」、「とする(1,2)」、「V.B1+んとする」、「となる」、「となると」&「に(/と)もなると」、7.3. V.て (p. 182) 「V.て」、「～なくて」、「B1+ないで」、「～たって」、7.4. V.て+… (p. 184)「V.ている」、「V.てある」、「V.て行く」、「V.て来る」、「V.て下さい」、「V.てみる」、「V.てみせる」、「V.ておく」、「V.てしまう」、「V.てたまらない」、「～て+ならない」、「～て仕方がない」、「～て+は」、「V.てやる」、「～てはいられない」、7.5. B2+Aus./Sost. (p. 190) 「Specchietto riassuntivo V. in B2 +…」、「B2+出す」、「B2+始める」、「B2+終わる」、「B2+方」&「B2+方をする」、「B2+よう」、「B2+に+V.spostamento」、「B2+やすい」、「B2+にくい」、「B2+がたい」、「B2/Agg.radice+すぎる」、「B2+兼ねる」、「B2+っぽなし」、「お V.B2+願う / ご Sost.V.cinese+願う」

8. AGGETTIVI p. 199

「好き」、「きらい」、「多い」、「少ない」、「～さ」、「～し～」、「B2 in ～く」&「なく」、「Agg. + かろう」、「Agg.+かな」

9. AVVERBI p. 203

「Specchietto riassuntivo avverbi」、9.1 Di quantità (p. 204)「あまり (1,2)」、「結構」、「なかなか」、「せめて」、「ただ」&「ただの」、「あくまでも」、「むしろ」、「およそ」、「更に」、9.2 Di tempo (p. 210)「もう」、「まだ」、「とうとう」、「やっと」、「すぐ」、「一応」、「いまさら」、「必ずしも」、9.3 Di modo (p. 214)「せっかく」、「それぞれ」、「あえて」、「あたかも」、「どうか」、「はたして」、「なまじ(っか)」、「何とか」、「さも」、「単に」、「つい」、9.4 Di valutazione (p. 220) 「やはり」、「さすが」、「逆に」、「かえって」、「何しろ」、「どうも」、「どうせ」、「いかにも」、「まさか」、「つまり」、「なるほど」、「思えば」、「さぞ(かし)」、「そもそも(の)」、「仮に」、「まして(や)」、「ひいては」

10. SOSTANTIVI p. 227

10.1 Koto e Mono (p. 227)「こと」、「V.た+ことがある」&「V.diz+ことがある」&「～ないことも(/は)ない」、「～ことは～」、「のこと」&「のことだから」、「もの(だ) (1)」&「もの(だ) (2)」&「ものではない」&「ものの」&「ものを」、「そのもの」、10.2 Altri (p. 232)「自分 (1,2)」」、「まま」」、「かわりに」&「～(の)代わりに」&「に代わって」、「わけ(だ) (1,2)」、「わけではない」、「わけがない」、「わけにはいかない」、「例の」、「の下で」、「上(に)」、「の上では」、「Verbo + 以上(は)」、「点(で)」、「結果」、「以外」、「限り(1,2)」&「に限らず」&「に限

って」&「とは限らない」&「限りだ」、「～自体」、「～振りをする」、「甲斐」、「反面」、「の無さ」、「なしでは」&「なくして(は)」&「なしに」

11. FORME VERBALI p. **244**

11.1. Passivo e causativo (**p. 244**) 「B1+られる/れる」、「B1+させる/せる」、**11.2**. Potenziale (**p. 246**)「ことが出来る」、「～られる/～える」、「B2+得る」、「見える」、「聞こえる」、「B1+ざるを得ない」、「より(/の)ほか(に)(は)～ない」、**11.3**. Esprimere uno stato, volere, intenzione (**p. 249**) 「Forma volitiva(1,2)」&「Forma volitiva+と思う」、「～まい」&「でも(/じゃ)あるまいし」、「B3+つもり」、「B2+たい」、「欲しい」&「V.て欲しい」、「～がる」、**11.4**. Imperativo (**p. 254**) 「Imperativo (B5)」、「V.diz+な」、「B2+なさい」、「V.non-passato+こと」、**11.5**. Dovere, obbligo (**p. 255**) 「B1+なければならない」、「V.てはいけない」、「べき(だ)」&「べく」&「べくもない」&「べくして」&「べからず/べからざる」、**11.6**. Dare, ricevere (**p. 258**)「あげる」、「くれる」、「もらう」、「V.て+あげる/くれる/もらう」、**11.7**. Espressioni ipotetiche (**p. 259**) 「と」、「B4+ば」&「B4+ば+よかった」&「～も～ば」、「～たら」、「なら」&「V.pot+ものなら」&「～が～なら」&「ならでは(の)」&「V.vol+ものなら」、「Confronto fra ば, ～たら, なら, と」、**11.8**. Espressioni ipotetiche per consigli o suggerimenti (**p. 263**)「～たら+どう(ですか)」、「Exp.ipotetica+いい」

12. ほう / COMPARATIVO E SUPERLATIVO p. **264**

「方がいい」、「より (1)」、「より (3)」、「～ほうが～より」、「一番」、「まし(だ)」、「Es. di compar. di uguagl.」

13. CONGETTURA, ASPETTATIVA p. **267**

「かもしれない」、「かしら」、「かな」、「だろう/でしょう」&「だろう/でしょう + に」、「に違いない」、「に決まっている」、「はず」、「ことはない」、「何でも」、「ともすると」

14. PARE CHE, SEMBRA CHE, CONGETTURA / SIMILITUDINE, MODO p. **271**

「Specchieto forme elementari」、「らしい」、「B3+そう(だ)」、「B2/Agg.radice+そう(だ)」&「B2+そうになる」、「由」、「なり(に)」、「それなりに(/の)」、「V.てなり(で)」、「よう(だ)」&「ように (1)」、「通り(に)」、「風に」&「という風に」、「ごとし」、「言ってみれば」、「言わば」、「かのように」、「見るからに」

15. PREFISSI p. **279**

「Lista dei prefissi più comuni」、「毎～」

16. SUFFISSI p. **280**

「Lista dei suffissi più comuni」、「～ごとに」、「～屋」、「～達」、「～様」、「～君」、「～上」、「～分」、「～面」、「～だらけ」、「～がち」、「～っぽい」、「～来」、「～同士」、「～向け」、「～並み」

17. PARTICELLE ED ESPRESSIONI FINALI p. **287**

17.1.Varie (**p. 287**)「のだ/んだ」、「の」、「ね」、「なあ」、「よ」、「わ」、「Specchieto particelle assertive nel linguaggio maschile e femminile」、「～さ」、「～ぞ」、「ことか」、「ものか(1,2)」、**17.2 Particelle interrogative**. (**p. 292**) 「Specchieto particelle interrogative nel parlato informale」、「か」、「だい」、「っけ」、「やら」

18. KEIGO p. **294**

「お～/ご～」、「お+B2+する」、「お+B2+になる」、「お+B2 だ」、「お+B2+下さい」、「Verbi con forme onorifiche e umili proprie」、「Specchietto altre caratteristiche del *keigo*」

19. NUMERI E CONTATORI p. **297**

「Serie giapponese」、「Serie cinese」、「Modifiche fonetiche」、「Contatori」、「Numeri ordinali」、「～目」

20. ESPRESSIONI DIVISE PER TIPOLOGIE p. **299**

「Espressioni divise per tipologie」、「Espressioni con 気」、「Espressioni onomatopiche」、「Espressioni 四字熟語」

Indice alfabetico p. **315**

I. ELEMENTI FONDAMENTALI

I.1 BASI VERBALI

Le basi seguono l'ordine vocalico giapponese (あ, い, う, え, (お/え)). Differiscono a seconda se un verbo è ***Ichidan*** (terminanti sempre con *e-ru* o *i-ru*), ***Godan*** (terminanti in *u, ku, gu, su, tsu, nu, bu, mu, ru*) o se si tratta di ***Aggettivi in I***.
Nella tabella sono presentati degli esempi pratici (rispettivamente 食べる *mangiare*, 行く *andare*, 赤い *è rosso*); la forma di riferimento con cui si trovano nei dizionari è la **B3**. Sono elencati anche i verbi irregolari **する** (*fare*), **来る** (*venire*) e **ある** (*esserci, avere*).

	V.ichidan	***V.godan***	**する**	**来る**	**ある**	**Agg.I**
B1: ***mizenkei*** (negativa, non compiuto)	食べ	行か	し (minori: さ, せ)	来	ない (raro: あら)	赤く
B2: ***ren'yōkei*** (collegamento)	食べ	行き	し	来	あり	赤く
B3: ***rentaikei*** (attributiva, dizionario)	食べる	行く	する	来る	ある	赤い
B4: ***izenkei*** (condizionale)	食べれ(ば)	行け(ば)	すれ(ば)	来れば	あれ(ば)	赤ければ
B5: ***meireikei*** (imperativa)	食べろ (raro: 食べよ)	行け	しろ (raro: せよ)	来い	/	/

- La **B1** dei verbi *godan* in *u* è "*wa*": *es.* 言う > 言わ～
- L'unico verbo *godan* terminante in *nu* è 死ぬ *morire.*
- Nella **B3** è confluita una sesta base chiama *shūshikei* (finale) che era usata solo a fine frase. La copula **だ** è uno dei pochi esempi che ancora mantiene la distinzione.
- **ある** al negativo usa l'Agg.I 「**ない**」. La versione positiva al passato è **あった**, la negativa è **なかった**.

I.2 TEMPI VERBALI DI BASE (forma piana)

Non-passato: corrisponde alla **B3** (*es.* 行く) e si può riferire a un tempo presente-atemporale, futuro o abituale.
Passato: si crea aggiungendo alla **B2** l'ausiliare **～た** (usabile anche nelle frasi relative e simili essendo **～た** stessa una **B3**): *es.* 食べた (*mangiai, ho mangiato*).

Nei verbi *godan* si ha una contrazione del suono a seconda della desinenza (*es.* 言い+**た** > 言**った**). La stessa contrazione si ha per la forma in ～て, creata sempre aggiungendo l'ausiliare **～て** alla **B2**:

	言う	ある	待つ	聞く	泳ぐ	飛ぶ	読む	死ぬ	話す
～た	言った	あった	待った	聞いた	泳いだ	飛んだ	読んだ	死んだ	話した
～て	言って	あって	待って	聞いて	泳いで	飛んで	読んで	死んで	話して

I.3 NEGAZIONE

Si costruisce tramite 「**ない**」 (*non esserci, non avere*; corrispettivo negativo di ある) usato come ausiliare e collegato alla **B1**. **ない** è un Aggettivo in I e si declina e comporta come tale.
Il non-passato è reso utilizzando ない così com'è (*es.* 行か**ない** *non vado, non andrò*), il passato tramite il suo passato stesso なかった (*es.* 食べ**なかった** *non mangiai, non ho mangiato*), e così per la forma in ～て, なくて (*es.* 言わ**なくて**)

Si può notare anche l'esistenza di un altro ausiliare negativo arcaico di uso raro/specifico per i verbi soltanto: 「**ぬ、ん**」. Notare che il verbo する quando è usato con questo ausiliare adopera la **B1** 「せ」 mentre il verbo ある la **B1** 「あら」

B2	**ず**	Funzione di collegamento negativo delle frasi tipica di una **B2** (uso raro e dello scritto). Lo si trova molto nella forma 「**B1+ず+に**」 (*senza fare …*).
B3	**ぬ**、**ん**	In registri molto informali lo si può trovare al posto di ない con la **B1** dei verbi (*es.* 行か**ぬ** ／ 行か**ん**). **ん** è fondamentale per la negazione nel registro cortese dove lo si trova unito alla **B1** di ます (～ませ**ん**).
B4	**ね**(ば)	Forma ipotetica abbreviata possibile nello scritto. Si usa insieme alla **B1** (*es.* 行か**ね**ば).

Non esiste forma passata. **ぬ** può essere usato anche nelle frasi relative e può sostituire ない (il contrario non è sempre possibile. **ぬ** è inoltre tipico di alcune frasi idiomatiche: *es.* 「言わぬが花」 (*il silenzio è oro*)

I.4 FORMA CORTESE IN ～ます

Il parlato cortese per i verbi si ottiene unendo sempre alla **B2** dei verbi l'ausiliare **～ます**, il quale a sua volta può essere coniugato per ottenere i tempi fondamentali. Di seguito le basi e alcune possibilità di utilizzo:

B1	～ませ	+**ん** per la negazione al non-passato (*es.* 行き**ませ**ん). La negazione passata è 行き**ませ**んでした.
B2	～まし	+**た** per il passato (*es.* 行き**まし**た). +**て** per la V.て (molto rara, tipica di alcune espressioni come 始(はじ)**めまして** "*piacere di incontrarti*").
Bfinale	**～ます**	Tempo non-passato (*es.* 行き**ます**).
B5	～ませ	Molto rara e tipica di alcune espressioni (*es.* いらっしゃい**ませ** "*benvenuto!*" in negozi e simili).

- La forma cortese può essere usata solo alla fine delle frasi (e facoltativamente in certe tipologie di subordinate), ma mai nelle frasi relative che devono presentarsi in forma piana.
- La frase di domanda nella forma cortese si costruisce aggiungendo la particella finale か.
- La forma cortese al negativo si può formare in due modi. Il primo con 「B2 del verbo **+ ません**」 (+でした al passato) come visto sopra. Il secondo modo è quello di usare la forma piana negativa aggiungendo a **ない** la copula です , usata invariabile solo a scopo grammaticale per rendere cortese l'aggettivo (*es.* 行かないです al non-passato, e 行かなかったです al passato).
  Ogni volta che è possibile usare 「B2 del verbo **+ ません**」 allora è possibile anche 「B1 del verbo + **ない** + です」. Questa seconda soluzione è considerata più forte come negazione.

Notare come in giapponese più una forma è lunga e articolata e più è formale.
La forma piana si usa in contesti informali, con persone appartenenti alla cerchia personale del parlante, ma anche per frasi rivolte esclusivamente al proprio stato psicologico e nei contesti grammaticali dove non è possibile utilizzare altre forme.
La forma cortese quando non si parla in modo informale o intimo con chi appartiene alla propria cerchia (ed è quella che ci si aspetta da uno straniero che parla giapponese).
Per gli altri contesti dove si deve mostrare rispetto o lontananza psicologica si utilizza il *linguaggio onorifico* o *umile* (*keigo*).

I.5 COPULA だ

だ è il verbo *essere* al non-passato. Al passato diventa **だった** mentre in forma V. て diventa **で**.
だ deriva ed è abbreviazione di 「**である**」, principalmente usato nella lingua scritta e in discorsi formali (anche come であります).
である è composto da **で+il verbo ある**, declinabile per ottenre il passato **であった**, e la V. て, **であって**.

Il negativo delle due forme di sopra è il medesimo e si tratta di usare il negativo di ある, ossia 「ない」, con in mezzo la particella contrastiva は(a volte omessa o sostituita da も): al non-passato abbiamo **で(は)ない**, al passato **で(は)なかった** e in V. て infine **で(は)なくて**. In ogni caso では è spesso contratto con じゃ.

B3	な	È usata in posizioni non finali con gli Agg.NA (*es.* きれい**な**人 *una bella persona*) o quando la copula だ si trova nominalizzata da の o dalla sua abbreviazione ん (*es.* … **な**のだ。)
Bfinale	**だ**	Può essere usato solo a fine frase (e in alcune subordinate), mai nelle frasi relative.
B4	なら(ば)	Espressione grammaticale condizionale.

- **だ** quando è usato al non-passato e precede un Agg.NA o il nominalizzatore の/ん diventa **な**. Questo per via della sua natura di base finale. Una volta coniugato il problema sparisce.
- Quando **だ** fa parte di una frase relativa viene sostituito da の o da である a seconda dei casi (prima delle forme grammaticali よう, つもり, はず … **だ** è sostituito solo da の). Se **だ** viene declinato, questa necessità sparisce.
- Se è seguito dalla particella か, **だ** in genere viene omesso.
- Con espressioni di incertezza come 「らしい」 e 「かもしれない」 だ è omesso, ma である può essere usato.

La versione cortese di だ è **です** (al non-passato), usabile a fine frase e mai nelle frasi relative in qualsiasi forma si trovi.

- Al passato fa **でした**.
- Per la negazione anche です sfrutta e coniuga で(は)ある, modificando il verbo ある come già visto parlando della forma cortese : ではありません oppure ではないです al non-passato; ではありませんでした oppure ではなかったです al passato.

I.6 TIPOLOGIE DI VERBI

- **Verbi statici** (in genere non possono andare in V. ている): *es.* ある, いる, 要る, 出来る (e tutti i potenziali) …
- **Verbi durativi** (in V. ている l'azione continua): *es.* 食べる, 飲む, 読む, 笑う, 話す, 聞く…
- **Verbi statici+durativi** (possono esprimere entrambi gli aspetti): *es.* 見える, 聞こえる, 分かる, 違う, 似合う…
- **Verbi momentanei** (in V. ている diventano uno stato): *es.* 知る, 死ぬ, 立つ, 開く, 行く, 来る, 乗る, 寝る…
- **Verbi momentanei+durativi** (esprimono entrambi gli aspetti): *es.* 着る, 取る, 変わる, 注 文 する …
- **Verbi involontari** (non possono assumere la forma volitiva, imperativa e potenziale); si dividono nei seguenti:
  - **Emotivi**: *es.* よろこぶ, 悲しむ, 怒る, きらう, 好む, 困る, 苦しむ …
  - **Non-emotivi**: *es.* 出来る, いる, 知る, 違う, 分かる, 見える, 聞こえる, 疲れる …
- **Verbi di reciprocità** (l'oggetto a cui si riferiscono prende la particella と): *es.* 結婚する, 会う, 合う …
- **Verbi di movimento**: *es.* 行く, 来る, 帰る, 入る, 出る, 寄る …

I verbi なる (*diventare*) e 会う (*incontrare*) usano la particella に o と con quello a cui si riferiscono.

Esistono inoltre **coppie di verbi** che possiedono una versione **intransitiva** e una **transitiva** proria. Alcuni esempi:

	-eru > -asu	**-eru > -yasu**	**-iru > -osu**
Intrans.	出る、逃げる、熔ける、枯れる	冷える、生える	起きる、降りる、落ちる、過ぎる
Trans.	出す、逃がす、溶かす、枯らす	冷やす、生やす	起こす、降ろす、落とす、過ごす

	-u > -eru	**-ru > -seru**	**-ru > -su**
Intrans.	開く、届く、縮む、育つ、立つ	乗る、寄る	帰る、返る、通る、回る、直る
Trans.	開ける、届ける、縮める、育てる、立てる	乗せる、寄せる	帰す、返す、通す、回す、直す

	-reru > -su	**-aru > -eru**
Intrans.	離れる、倒れる、潰れる、 現 (表)れる、壊れる	上がる、決まる、閉まる、集まる、助かる 始まる、固まる、見つかる、かかる
Trans.	離す、倒す、潰す、 現 (表)す、壊す	上げる、決める、閉める、集める、助ける 始める、固める、見つける、かける

	-waru > -eru	**-eru > -u**
Intrans.	変(代)わる、伝わる、加わる	焼ける、売れる、取れる、切れる、破れる、折れる、 割れる、抜ける、解ける、脱げる
Trans.	変(代)える、伝える、加える	焼く、売る、取る、切る、破る、折る、割る、抜く、解く、脱ぐ

	ALTRI	**SPECIALI**	
Intrans.	見える、聞こえる、消える、入る、入る、分(別)かれる、終わる	死ぬ (*morire*)	なる (*diventare*)
Trans.	見る、聞く、消す、入れる、分(別)る、終える/終わる	殺す (*uccidere*)	する (*fare*)

Inoltre, molti verbi *godan* hanno una forma in **–asu** con valore causativo-transitivo.

I.7 LA B2

La **B2**, oltre a essere utilizzata in numerose forma grammaticali, ha **funzione di collegamento**.

È possibile adoperarla per collegare le frasi senza che fra le due si crei o esista una relazione particolare (al contrario del collegamento tramite la V.て): *es.* 葉が落ち、鳥が飛ぶ。(*le foglie cadono **e*** gli uccelli volano). Più nello specifico:

Il collegamento tramite la **B2** è possibile quando due azioni o stati non sono correlati direttamente. Per via di questa lontananza i due verbi possono anche non concordare in tipologia.
Con soggetti uguali la **B2** è obbligatoria rispetto alla V.て quando: • **Le due azioni si sovrappongono**: *es.* A はよく働き、よく遊ぶ。(*A gioca **e** lavora molto*) • **I due stati si sovrappongono**: *es.* 我々は平和を愛し、戦争を憎む。(*noi amiamo la pace **e** odiamo la guerra*)
Col collegamento tramite la V.て esiste una relazione vicina fra un'azione V1 e una V2. Per via di questa vicinanza entrambi i verbi devono essere o controllabili o non controllabili allo stesso tempo.
Con soggetti uguali la V.て è obbligatoria rispetto alla **B2** quando: • **V2 può avvenire solo dopo che V1 ha avuto luogo**: *es.* 実物を見て買うかどうか決めたい。(*voglio decidere se comprarlo o meno dopo averlo visto dal vivo*) Eccezione: entrambe le forme sono accettabili se prima del secondo verbo sono presenti delle informazioni aggiuntive; in questo modo l'attenzione non è più posta sulla relazione di continuità fra i verbi, ma sull'informazione aggiuntiva stessa: *es.* エビは殻を剥き (opp. 剥いて)、油で軽く炒める。(*per i gamberi, si toglie il guscio **e** si friggono leggermente nell'olio*) • **V1 è la causa di V2**: *es.* 彼は働きすぎて体を壊してしまった。(*si è rovinato la salute per aver lavorato troppo*) • **V1 indica il mezzo o la maniera con cui viene fatta V2**: *es.* 私は手袋をはめてその仕事をした。(*ho fatto quel lavoro indossando i guanti*)
Con soggetti diversi la V.て non implica più necessariamente che un'azione debba essere fatta perché un'altra abbia luogo: *es.* A がピザを焼いて、B がサラダを作った。(*A ha cotto la pizza e B ha preparato l'insalata*)

Nello scritto, con frasi ricche di verbi collegati fra loro, si tende a usare la **B2** ogni volta che è possibile, così che il numero di V.て, tendenzialmente maggiore, possa essere ridotto. Tuttavia, un tale controllo nel parlato è difficile e così in genere ogni verbo appare in V.て. Per questo in alcune situazioni la **B2** di collegamento sembra più formale della V.て.

La **B2** è inoltre molto prolifica nella creazione di verbi composti e sostantivi, a volte con l'unione di più verbi (*es.* 歩き回る *gironzolare*), a volte insieme agli aggettivi (*es.* 早分かり *veloce a capire*), con due **B2** (*es.* 出入り *entrare e uscire*), con un sostantivo (*es.* 乗り物 *veicolo*; **着**物 *kimono*; 飲**み**水 *acqua potabile*; 花**見** *hanami*; 昼**寝** *riposino pomeridiano*), o da sola (話**し** *storia, discussione*). A volte queste unione generano delle modifiche nel suono (*es.* **寝**酒 *ultimo goccetto*).

Notare che quasi ogni verbo può generare un sostantivo in **B2** che è possibile adoperare come i sostantivi normali (*es.* 日本語は、話すのは比較的やさしいが、**読み書き**は難しい。*è relativamente facile parlare giapponese, ma **(il) leggere e scrivere** è difficile*). È comunque sempre meglio ricercare l'uso preciso di questi prima di utilizzarli. Altri esempi ancora:

sostantivo da B2
におい (*odore*)、考え (*pensiero*)、通り (*strada*)、育ち (*allevare figli*)、話 (*discorso*)、決まり (*regola, regolamento*)、始まり (*inizio*)、終わり (*fine*)、変わり (*cambiamento*)、代わり (*rimpiazzo*)、別れ (*separazione*)、思い (*sentimento*)、感じ (*sensazione*)、望み (*speranza*)、続き (*continuazione*)、休み (*vacanza, riposo*)、答え (*risposta*)、出会い (*incontro*) …
sostantivo da B2 legata a un'altra B2 (significato contrastante)
におい (*odore*)、考え (*pensiero*)、通り (*strada*)、育ち (*allevare figli*)、話 (*discorso*)、決まり (*regola, regolamento*)、上り下り (*su e giù*)、行き来 (*andare e venire*)、やりとり (*dare e ricevere*)、出し入れ (*mettere dentro e tirare fuori / depositare e prelevare*)
sostantivo da B2 in composti (queste **B2** non sono utilizzabili se isolate)
物知り (*persona erudita*)、そぞろ歩き (*camminare lentamente*)、犬死に (*morire in vano*)、花見 (*hanami*)、着物 (*kimono*) …

II. AGGETTIVI IN I (Agg.I)

Questa categoria di aggettivi è formata da **Radice + base verbale** (alcuni aggiungono l'infisso ~し~ in mezzo). Per questo motivo hanno tempo verbale, non hanno bisogno della copula e possono essere usati nelle frasi in modo simile ai verbi.

Le basi sono le seguenti (come già visto sopra con 赤い(あか)):

B1	赤く	Usata per la negazione: + ない al non-passato; + なかった al passato. Fra l'aggettivo in ～く ～ e ない è possibile inserire anche la particella は o も in funzione di contrasto o di enfasi.
B2	赤く	Funzione di collegamento in **B2**. Uso avverbiale: *es.* 赤く染めた。 (*l'ho tinto di rosso*) Formazione del passato (く + あった = **～かった**): *es.* 赤**かった** (*era rosso*) Formazione della V. て: *es.* 赤くて
B3	**赤い**	Tempo non-passato: si può tradurre con "*è rosso*".
B4	赤**けれ**(ば)	Forma condizionale.

- L'aggettivo in I può essere usato in modo predicativo (*es.* この本は高い。 *questo libro è costoso*) oppure in modo attributivo, unito direttamente prima del sostantivo (*es.* 高い本だ。 *è un libro costoso*).
- Più aggettivi sono collegabili tra loro tramite la **B2** o con la forma in ～て.
- La forma cortese si ottiene aggiungendo です all'aggettivo (non-passato, passato, negativo che sia). です è usato invariabile solo a scopo grammaticale per aggiungere formalità e non ha funzione di copula e verbo essere.
- La negazione cortese si può ottenere aggiungendo です a ～ない (non-passato o passato che sia), oppure in un secondo modo diverso usando ～ありません al posto di ～ない per il non-passato negativo, e ～ありませんでした al posto di ～なかった per il passato negativo. La prima soluzione è percepita come più forte.
- La **B5** imperativa sarebbe "radice+かれ", ma non è molto usata. Si preferisce porre l'aggettivo in forma avverbiale e aggiunge l'imperativo (o richiesta) del verbo *diventare* なる o del verbo *fare* する.

III. AGGETTIVI IN NA (Agg.NA)

Si comportano come sostantivi (e a volte sono utilizzabili come tali) e per questo hanno sempre bisogno del verbo essere, a differenza degli Agg.I che contengono già l'idea di predicato nella loro desinenza.

- *es.* con 親切(しんせつ) (*gentile*): あの人は親切だ。 (*quella persona è gentile*) / 親切な人だ。 (*è una persona gentile*)
- La copula だ (non-passato) non può stare in posizione intermedia e diventa **な** (uso attributivo), da cui il nome della tipologia di aggettivi. Se declinata diversamente il problema sparisce (*es.* 親切だった人だ。 lett: *è una persona che era gentile*).
- L'uso avverbiale si ottiene aggiungendo に (*es.* 親切に言った。 *disse gentilmente*)
- Gli Agg.NA si collegano ad altri aggettivi con la copula in forma in ～て(*es.* 親切**で**きれいな人だ。 (*è una persona bella* ***e*** *gentile*)
- Gli Agg.I 大(おお)きい e 小(ちい)さい hanno una controparte in NA che tende a essere più emotiva: 大(おお)き(な) e 小(ちい)さ(な).
- Aggettivi presi in prestito da altre lingue e aggettivi giapponesi usati come ausiliari (tipo そう, よう, みたい …) sono Agg.NA.

Gli aggettivi I e NA in **forma avverbiale** + il verbo なる rendono il senso di "*diventare in un certo modo*", mentre **forma avverbiale** + il verbo する il senso di "*fare-rendere in un certo modo*".

Esiste infine una terza categoria particolare di aggettivi definibili **AGGETTIVI IN NO**.
Fondamentalmente sono sostantivi, ma non possono essere collegati a particelle come を o が e si legano al sostantivo con la particella の: *es.* 並(なみ)の選手(せんしゅ) (*un atleta nella media*), 一流(いちりゅう)の大学(だいがく) (*un'università prestigiosa*), 特定(とくてい)の国(くに) (*paesi specifici*).

Notare comunque che esistono Aggettivi in NA che possono collegarsi normalmente con な, ma anche con の (*es.* 特別(とくべつ)な / の治療(ちりょう) *un trattamento medico speciale*) e alcuni Sostantivi normali che possono essere usati come Aggettivi in NO (*es.* 病気(びょうき)のおばはん *la zia malata*).

IV. PRONOMI PERSONALI

Esistono molti pronomi di prima e seconda persona di differente grado di formalità e di uso neutro, maschile (*m*) o femminile (*f*), anche se a seconda del contesto e della persona il campo d'utilizzo può ampliarsi.
I pronomi personali in giapponese non possono essere ripetuti più di una volta in una sola frase, inoltre sono considerabili quasi come dei sostantivi, potendo addirittura essere modificati da frasi relative o aggettivi (*es.* 忙(いそが)しい 私(わたし)はテレビを見(み)られない。 *io che sono così impegnato non posso vedere la televisione*)

Di seguito sono elencati alcuni dei principali. Per il plurale si possono aggiungere a questi vari suffissi spiegati negli appunti.

	molto informale	**informale**	**formale**	**molto formale**
Prima persona	おれ (*m*), あたい(*f, volgare*)	ぼく (*m*), あたし(*f*), わし(*m anziano*)	私(わたし) , あたくし(*f*)	わたくし
Seconda persona	あんた, おまえ(*m*), てまえ(*m*)	きみ(*m* …)	あなた	/

I pronomi di **terza persona** sono un'aggiunta recente e sono 彼(かれ) (*lui*) e 彼女(かのじょ) (*lei*).
Quando il contesto, la frase, le forme grammaticali e così via rendono chiaro quale sia il pronome personale utilizzato nella frase, questo viene generalmente omesso. In alternativa, specie nel riferirsi agli altri, è possibile usare il loro cognome e/o nome (seguito da eventuali suffissi), stato sociale, termini di parentela e così via.
È possibile rivolgersi per nome anche a un interlocutore di seconda persona con cui si sta parlando.

V. KO-SO-A-DO

	pronome dimost. +れ	*ubicazione* +こ	*direzione inf.* +っち	*direzione for.* +ちら	*agg. dimost.* +の+*sost.*	*… del genere* +んな+*sost*	*modo* +う
こ *vicino al parlante*	これ *questo*	ここ *qui*	こっち *di qui*	こちら *di qui*	この～ *questo ...*	こんな *…di questo tipo*	こう *in questo modo*
そ *vicino all'interlocutore*	それ *quello*	そこ *lì*	そっち *di lì*	そちら *di lì*	その～ *quel …*	そんな *…di quel tipo*	そう *in quel modo, così*
あ *lontano da entrambi*	あれ *quello (laggiù)*	あそこ *là*	あっち *di là*	あちら *di là*	あの～ *quel ... (là)*	あんな *…di quel tipo lì*	ああ *in quel modo là*
ど *domanda*	どれ *quale (fra tre o più)*	どこ *dove*	どっち *da che parte*	どちら *quale dei due*	どの～ *quale …*	どんな *che tipo di …*	どう *in che modo*

- La vicinanza può intendersi anche in termini psicologici. Il parlante proverà più empatia per la serie con こ.
- La serie con そ può essere usata dal parlante per riferirsi a qualcosa che non conosce che è stato detto dall'interlocutore; o nella lingua scritta per riferirsi a un contesto espresso in precedenza. La serie con あ può essere usata nel parlato per riferirsi a un contesto espresso in precedenza conosciuto da entrambi.
- La serie +んな può essere resa avverbiale esclamativa aggiungendo に: *es.* そんなに (*così tanto, in quel modo*).
- La serie direzionale può essere usata anche per riferirsi a persone, cose e posti oltre che alle direzioni.
- Un'altra serie non elencata prende il suffisso +なた e si usa solo con le persone. Da lei derivano あなた (*tu*) e どなた (*chi*), il quale è la controparte formale di だれ.
- Agli elementi della serie con ど (e ai pronomi interrogativi 何(なに / なん) , だれ, いつ, なんど, いくつ, いくら, なぜ, どうして …) è possibile aggiungere le particelle か, も e でも per ottenere altri significati. Alcuni esempi:

	どれ+	どこ+	どちら+	どう+	何+	だれ+	いつ+	いくつ+
>か	*uno qualsiasi*	*da qualche parte*	*una qualsiasi fra i due*	*in qualche modo*	何(なに)か *qualcosa*	*qualcuno*	*un giorno (indefinito)*	*alcuni*
>も	*tutti, ognuno*	*dappertutto*	*entrambi*	どうも …	何(なに)か *niente*	*nessuno*	*sempre*	*molti*
>でも	*qualsiasi (non importa)*	*da qualsiasi parte*	*l'uno o l'altro*	*in qualsiasi modo*	何(なん)でも *qualsiasi cosa*	*chiunque*	*in qualunque momento*	/

(なんか significa "*qualcosa come*", spesso ha senso denigratorio)

Kō shita こうした	** Aggettivo dimostrativo che si riferisce a qualcosa menzionato precedentemente nel discorso come esempio: *di questo tipo, come questo …*
	こうした行為(こうい)がどのような結果(けっか)を招(まね)くかは誰(だれ)の目(め)にも明(あき)らかだ。 *È chiaro a tutti a cosa portano **questo tipo di** azioni.*

1) こうした è seguito sempre da un sostantivo. La forma avverbiale è「こうして」:
   es. 私達(わたしたち)の活動(かつどう)はこうして始(はじ)まった。> *La nostra attività è cominciata in questo modo.*
2) 「このような」e la sua versione informale「こんな」possono essere usate allo stesso modo. Solo la prima ha un corrispettivo avverbiale (このように).
   Anche i dimostrativi 「こういう」e 「こういった」esprimono il senso di "*di questo tipo*" (ma non possiedono corrispettivo avverbiale).
3) L'espressione「そうした」si usa riferendosi a qualcosa menzionato nel discorso dalla seconda persona, mentre l'espressione「ああした」si usa per qualcosa menzionato dalla terza persona.
   Notare però l'esempio seguente in cui il parlante cita a qualcuno qualcosa che è stato menzionato al telegiornale. Se ciò avvenisse mentre lo sta guardando si potrebbe usare こうした al posto di ああした: *es.* ああした問題(もんだい)はこの国(くに)ではあまり聞(き)かれないようだ。(*non sembra che nel nostro paese si senta spesso di problemi di quel tipo*)

VI. CONGIUNZIONI

Solo una lista introduttiva, generica e senza spiegazioni, delle congiunzioni che si troveranno nelle varie sezioni negli appunti (alcune delle quali ancora da trattare):

Causa-effetto, motivo-risultato, situazione-risultato	「かく(し)て」、「こうして」、「したがって」、「すると」、 「その結果(けっか)」、「そのため(に)」、「それで」、「それ故(ゆえ)(に)」、 「だから」、「ですから」、「そこで」
Ma …	「(だ)けど」、「け(れ)ど(も)」、「しかし」、「そのくせ」、「ただ」、 「それども」、「それなのに」、「それにしては」、「それにしても」、「だが」、「だからと言(い)って」、「ですが」、「もっとも」、「でも」、 「ですけ(れ)ども」、「ところが」、「とは言(い)うものの」、「とは言(い)え」「とは言(い)っても」、「(それ)にもかかわらず」、「ただし」
E …	「おまけに」、「しかも」、「そ(う)して」、「その上(うえ)(に)」、 「それから」、「それと」、「それに」、「そればかりか」、 「そればかりでなく」、「また」
O …	「あるいは」、「それとも」、「または」
Cambiando il soggetto …	「さて」、「それはそうと」、「ときに」、「ところで」、 「話変(はなしか)わって」、「話(はなし)は変(か)わります(が / け(れ)ど)」
Riformulare	「言(い)い換(か)えると」、「言(い)い換(か)えれば」、「結局(けっきょく)」、「つまり」、 「要(よう)するに」
Per esempio	「例(たと)えば」、「例(れい)を挙(あ)げると」
Un motivo per qualcosa	「と言(い)いますのは」、「と言(い)うのは」、「なぜかって言(い)うと」、 「なぜかと言(い)うと」、「なぜかと言(い)えば」、「なぜなら(ば)」
Contrasto	「一方(いっぽう)」、「他方(たほう)」、「それに対(たい)して」

1. FRASE

1.1 Frasi generiche

～wa ～da **～は～だ**	* Una delle strutture più basilari: **… è …**	
	これ**は**本(ほん)**だ**。 *Questo è un libro.*	コンサート**は**八時(はちじ)から**だ**。 *Il concerto è dalle 8:00.*

1) **は** è una delle particelle più importanti e marca l'**argomento della frase**, quello di cui si sta parlando, e molto spesso coincide col soggetto della frase (vedere 「は」 per più dettagli e per la differenza con la particella di soggetto 「が」).
2) Questa tipologia di frase è usata frequentemente nel parlato per evitare ripetizioni:
   es. 私(わたし) は毎朝(まいあさ)コーヒーを飲(の)む。家内(かない)**は**紅茶(こうちゃ)**だ**。 > *Ogni mattina bevo caffè. Mia moglie (beve) tè.*
   es. **A:** 私(わたし) はハワイへ行(い)った。(*sono andato alle Hawaii*) > **B:** 私(わたし) **は**フロリダ**だ**。(*io in Florida*)
   Notare come in questo uso だ rimanga al non-passato anche se il verbo a cui si riferisce è al passato.
   La copula だ può essere usata al posto di altri predicati quando il significato è chiaro dal contesto, compreso il contesto extra-linguistico: per esempio al ristorante uno potrebbe dire 「私(わたし) **は**寿司(すし)**だ**」 per chiedere il sushi come ordinazione.
3) Nella frase abbreviata vista sopra l'eventuale particella prima della copula だ a volte può essere omessa:
   - が, を e に (di tempo o luogo) sono sempre omesse.
   - に (di agente o causa efficiente o contatto diretto), で (di luogo o mezzo) possono essere omesse: *es.* **A:** 私(わたし) は C に頼(たの)んだ。(*ho chiesto il favore a C*) > **B:** 私(わたし) **は** D(に)**だ**。(*io a D*)
   - で (di motivo), と, から e まで di solito non si omettono.
4) **～は** può essere omesso se indica qualcosa che è chiaro dal contesto:
   es. **A:** それはなんですか。(*cos'è quello?*) > **B:** (これ**は**)辞書(じしょ)**です**。(*è un dizionario*)

～no wa ～da **～のは～だ**	* L'informazione nuova è posta fra **は** e **だ** ed è anticipata come argomento da **は** in una frase nominalizzata con **の**.	
	私(わたし) が日本(にほん)に行(い)った**のは**三年前(さんねんまえ)**だ**。 *Il tempo in cui sono andato in Giappone è tre anni fa.*	父(ちち)がきらいな**のは**テレビ**だ**。 *È la televisione che mio padre odia.*

1) **の** ha funzione di pronome indefinito e a seconda della frase può tradursi con *la cosa che, la persona che, il posto dove, la ragione per cui, il tempo in cui, il fatto che* … oppure liberamente secondo l'italiano:
   es. このクラスで一番頭(いちばんあたま)がいい**のは** A **だ**。 > *Il più intelligente della classe è A.*
2) **Altri esempi**. L'informazione prima di だ può comparire con una particella la quale può essere omessa in caso non sia essenziale alla comprensione. Le particelle が e を sono sempre omesse prima di だ:
   es. A がケーキをくれた**のは** 弟(おとうと) (に)**だ**。 > *È a mio fratello che A ha dato una torta.* (に è omettibile)
   es. A がうちに来(き)た**のは** 車(くるま) で**だ**。 > *È con la macchina che A è venuto a casa mia.* (で non è omettibile)
   es. A が来(き)た**のは** 東京(とうきょう) から**だ**。 > *A è venuto è da Tōkyō.* (から non è omettibile, a meno che la frase non sia trascritta con un verbo più preciso: A が出発(しゅっぱつ)した**のは** 東京(とうきょう) **だ**。 > *A è partito da Tōkyō*)
   es. A が一緒(いっしょ)に飲(の)んだ**のは** B(と)**だ**。 > *La persona che ha bevuto insieme ad A è B.* (と si può omettere grazie alla presenza di 一緒に)

3) La copula だ in questo uso è generalmente al presente e non può essere preceduta da avverbi.

4) In genere l'informazione fra は e だ è quella importante e nuova, mentre la parte preceduta da は non lo è, ma a volte i ruoli si invertono e in tal caso si deve usare が al posto di は:

es. 私(わたし)が作(つく)っているのがロボットだ。> *Quello che sto costruendo è un robot.*

5) Il numero di frasi 「～のは～だ」 realizzabile da una frase data dipende dal numero di elementi:

es.: frase di partenza: A が B に東京(とうきょう)で八月(はちがつ)に会(あ)った。

- B に東京(とうきょう)で八月(はちがつ)に会(あ)ったのは A だ。(*è stato A che ha incontrato B ad agosto a Tōkyō*)
- A が東京(とうきょう)で八月(はちがつ)に会(あ)ったのは B だ。(*è stato B che ha incontrato A ad agosto a Tōkyō*)
- A が B に八月(はちがつ)に会(あ)ったのは東京(とうきょう)(で)だ。(*è stato a Tōkyō che A ha incontrato B ad agosto*)
- A が B に東京(とうきょう)で会(あ)ったのは八月(はちがつ)だ。(*è stato ad agosto che A ha incontrato B a Tōkyō*)

6) Il の pronome non va confuso con il の nominalizzatore:

es. 本(ほん)を読(よ)むのはいいことだ。> *Leggere libri è una cosa buona.* (qui の è un nominalizzatore e la frase non può essere scritta in nessun altro modo)

es. 本(ほん)を読(よ)むのはたいてい夜(よる)だ。> *È di notte che di solito leggo libri.* (の è pronome. La frase può essere riscritta come たいてい夜本(よるほん)を読(よ)む。 *Di solito di notte leggo libri*).

～wa ～ga **～は～が**	* Costruzione basilare che correla uno stato non controllabile a un argomento.		
	私(わたし)は英語(えいご)が分(わ)かる *Io capisco il giapponese.*	A は目(め)がきれいだ *A ha dei bei occhi.*	辞書(じしょ)は研究者(けんきゅうしゃ)がいい。 *Parlando di dizionari il kenkyūsha è buono.*

1) **Altri esempi**:

es. 私(わたし)はピアノが欲(ほ)しい。(*io voglio un pianoforte*) / *es.* 私(わたし)は A が好(す)きだ。(*mi piace A*)

es. 私(わたし)はお腹(なか)がすいた。(*ho fame*) / *es.* 私(わたし)は泳(およ)ぐことが出来(でき)る。(*so nuotare*)

2) Nella frase「A は B が C」, B è una cosa correlata o appartenente all'argomento A ed espressa in un suo aspetto in C. Questa forma si adatta quindi all'uso con gli aggettivi (come 上手(じょうず) *abile*、下手(へた) *negato*, 好(す)き *piacere*, きらい *odiare*, emozioni come 恥(は)ずかしい、恐(おそ)ろしい、うらやましい …)、desiderativi (「B2 + たい」 e 欲(ほ)しい), il verbo aver bisogno 要(い)る e l'aggettivo 必要(ひつよう), molti verbi adatti (come 分(わ)かる, 出来(でき)る), verbi in forma potenziale, 見(み)える e 聞(き)こえる, e così via …

3) Se A è umano, molto spesso B e C descrivono un suo stato fisico o psichico, abilità, desiderio, ecc …
B può essere una parte di A e venire descritto in C, così da descrivere anche A. Altrimenti, B potrebbe essere anche un membro di A ed essere descritto in C (il terzo esempio in alto).

～no wa ～no koto da **～のは** **～のことだ**	** Tipo di frase che si focalizza sul tempo in cui qualcosa ha luogo.	
	A と最後(さいご)に会(あ)ったのは 1985年(ねん)の五月(ごがつ)のことだ。 *L'ultima volta che ho incontrato A è stato il maggio del 1985.*	日本語(にほんご)の面白(おもしろ)さが分(わ)かり始(はじ)めたのはごく最近(さいきん)のことだ。 *È solo di recente che ho cominciato a capire quanto è interessante il giapponese.*

1) La frase si usa per porre l'attenzione su un particolare tempo. La prima parte con **～のは** nominalizza una frase come argomento (stesse regole di nominalizzazione di の), mentre **～のことだ** alla fine si lega al sostantivo di tempo.

2) Questa tipologia di frase può comparire anche in posizioni non finali: *es.* A と B が仲良(なかよ)く歩(ある)いているところを見(み)たのは

つい一ヶ月ほど前**のことな**のに、彼らはもう別れたという話だ。(*nonostante sia giusto un mese che ho visto A e B camminare amichevolmente, ho sentito che ormai non si vedono più*)

Frase relativa (1)

* Frase + **sostantivo** a cui si riferisce.

私が昨日買った**本**は面白かった。 ***Il libro** che ho comprato ieri era interessante.*	スポーツが上手な**人**を教えて下さい。 *Per favore dimmi di **qualcuno** bravo nello sport.*

1) Nella frase relativa il predicato è sempre in forma piana B3 e tutta l'informazione precede il sostantivo a cui si riferisce (molto spesso quindi è comodo tradurre andando a ritroso).
2) Non confondere con le frasi subordinate, collegate alla principale tramite particelle di congiunzione come から, けど, と, なら … a seconda.
3) Il soggetto della relativa, a meno che non coincida con quello della principale, non può essere marcato da は, ma solo dalla particella del soggetto **が** così da rendere coesa e chiara la frase. Nelle relative が può essere sostituito da **の**, ma solo se non è seguito da un sostantivo, altrimenti il senso cambierebbe:
   es. A **が**コンサートの切符をあげた女の子 (*la ragazza a cui A ha regalato il biglietto del concerto*)
   es. A **の**コンサートの切符をあげた女の子 (*la ragazza a cui hanno regalato il biglietto del concerto di A*)
4) La frase relativa è collegata direttamente al sostantivo a cui si riferisce senza nessun pronome relativo in mezzo, il quale va inteso e riportato nella traduzione:
   es. 私のいた町は病院がなかった。(*non c'erano ospedali nella città **dove** ho vissuto*)
5) La frase relativa a volte esprime indirettamente i legami fra le cose espresse:
   es. 魚が焦げる匂い。 > *L'odore del pesce che brucia.*
   es. 山に登った疲れ。> *La stanchezza causata dall'aver scalato una montagna.*
   es. 誰かが廊下を走る音。> *Il suono di qualcuno che corre per il corridoio.*
6) La copula だ (al non-passato) non può essere usato usata nella frase relativa. Viene sostituita da である o da の: *es.* 運転手が男**の**タクシーだ。(*è un taxi di cui l'autista **è** un uomo*)
   es. お父さんが医者**である**学生は三人いる。(*ci sono tre studenti il qualche padre **è** un dottore*)
7) La stessa struttura si usa nelle apposizioni: *es.* 日本へ行った思い出 (*i ricordi che sono andato in Giappone*)
   Si usa inoltre con alcuni verbi qualificativi col verbo al passato o in forma V.ている: *es.* 曲がった(o 曲がっている)道 > *Una strada curva.* / *es.* 変わった (o 変わっている) 人 > *Una persona eccentrica.*
8) A volte la frase relativa può essere equivoca e chiarificabile solo analizzando il contesto:
   es. 貧しい農村の女 (*la donna povera del villaggio* / opp. *la donna del villaggio povero*)
   es. 赤い縞のシャツ (*camicia con righe rosse* / opp. *camicia rossa con righe*)
   es. Aは楽しそうにケーキを食べているBを見ていた。(*A guardava con aria contenta B che mangiava la torta* / opp. *A guardava B che mangiava la torta con aria contenta*)

Frase relativa (2)

** **Da una parte … dall'altra …**

頭がよくなる薬**は**ない。*Non c'è una medicina che ti fa diventare intelligente.*	あの先生の講義**は**すぐ眠くなる講義だね。*Le lezioni di quell'insegnante sono lezioni che ti fanno addormentare subito.*

1) Questo particolare tipo di frase relativa contiene una frase con la particella di argomento **は** usata in senso condizionale.
2) Il primo esempio in alto proviene dalle frasi 「薬**は**ない。*Non ci sono medicine*」e 「その薬**は**頭がよくなる。*(Riguardo) quella medicina, diventerai intelligente*」. Questa seconda frase accettabilissima, corrisponde alla più esplicita frase con-

dizionale 「その 薬 を飲めば 頭 がよくなる。 *Se prendi quella medicina, diventerai intelligente*」. Lo stesso esempio nel complesso può essere riscritto anche come 飲めば 頭 がよくなる 薬 はない。(*non c'è una medicina che se la prendi diventi intelligente*).

Il secondo esempio allo stesso modo proviene e ha implicita una frase condizionale: あの先生の講義は講義を聞くと、眠くなる講義だね。(*le lezioni di quell'insegnante sono lezioni che ti fanno addormentare se le ascolti*)

Domanda retorica	** Domanda con funzione affermativa molto forte di cui non ci si aspetta una risposta.		
	そんな恥ずかしいことが出来るか。 *Non posso fare una cosa così imbarazzante!*	私の気持ちがあなたなんかに分かるもんか。 *Uno come te non capirebbe i miei sentimenti!*	今さら何を隠すことがあるだろう(か)。 *Che c'è da nascondere ormai!*

1) **Altri esempi:**

es. あんな男に何が出来るものか。 > *Cosa può fare un uomo come quello!*

es. 彼女がこんな所へ来るわけがないじゃない(か)。 > *Non c'è motivo per lei di venire in un posto come questo!*

es. なにも泣くことはないじゃない(か)。 > *Non c'è motivo di piangere!*

es. ああ、ここにいたの(か)。 > *Ah, eri qui!*

es. どうしてそれが彼に分からないことがあろう(か)。 > *Come può non capirlo!*

es. さっさと歩かないか。 > *Cammina veloce!*

2) L'intonazione deve essere sempre discendente e nella traduzione è la forma che più si avvicina al nostro punto esclamativo. Dopo か si può aggiungere volendo anche la particella よ.

3) La domanda retorica può assumere molte forme. Tutte le possibilità seguenti possono comparire in qualsiasi variante possibile a seconda della frase, del registro linguistico e di chi parla:
   - Avere il verbo potenziale, con o senza l'aggiunta di 「～もの(opp. もん) (です)か」 a seconda del livello di formalità e del sesso del parlante.
   - Terminare 「～だろうか」 o sue varianti.
   - Con l'espressione retorica 「～ないではないか」 o 「～ないか」.
   - Terminare con 「～のか」.

4) Notare nell'ultimo esempio del punto 1 come una semplice domanda retorica negativa possa diventare un comando forte, spesso usato come intimidazione.

5) Ogni domanda retorica ha una corrispettiva frase negativa di uguale significato, ma molto meno forte:

es. そんな恥ずかしいことは出来るか。 > *Non posso fare una cosa così imbarazzante! (come potrei! ti pare!)*

es. そんな恥ずかしいことは出来ない。 > *Non potrei fare una cosa così imbarazzante.*

1.2 Frasi di elencazione

Molte altre di queste frasi possono essere create tramite le particelle di congiunzione elencate nell'apposito capitolo.

～たり… ～たりする	* Frasi unite in un **elenco non esaustivo** (*fare cose come … e …*) **(1)**, oppure con **alternanza** (*a volte … a volte …*) **(2)**.	
	私(わたし)は歌(うた)ったり踊(おど)ったりした。 *Abbiamo fatto cose come cantare e ballare.* **(1)**	そのチームは勝(か)ったり負(ま)けたりする。*Quella squadra a volte vince, a volte perde.* **(2)**

1) Si forma con 「V (o Agg.I) in forma passata + り … + **する**」. La lista di cose, spesso comunicata come esempi, non è esaustiva (per liste di frasi esaustive vedere il collegamento con la V. て).
2) Di solito la lista è formata da due azioni o stati, ma può averne anche di più, oppure anche uno solo che lascia intendere ci siano altre cose non dette: *es.* 新聞(しんぶん)を読(よ)んだりして友達(ともだち)が来(く)るのを待(ま)っていた。*Aspettavo il mio amico facendo cose come leggere il giornale (e altro).* **(1)**
3) Il verbo **する** finale è quello che dà il tempo, il livello di formalità e tutte le caratteristiche degli altri verbi della frase. Può essere omesso solo se il segmento di frasi con ～たり non è finale e il predicato della principale è un aggettivo: *es.* 歌(うた)ったり踊(おど)ったりとても楽しかった。(*abbiamo fatto cose come cantare e ballare ed è stato divertente*) **(1)**
4) **する** può essere sostituito dalla copula **だ** solo nell'uso **(2)** quando si descrive l'alternanza e la non costanza di uno stato. Il secondo esempio diventerebbe: *es.* そのチームは勝(か)ったり負(ま)けたりだ。

～nari～nari ～なり～なり	** Frase che espone due scelte o esempi indicativi.	
	文法(ぶんぽう)が分(わ)からなかったら、私(わたし)なり先生(せんせい)なりに質問(しつもん)しなさい。*Se non capisci la grammatica, chiedi a me **o** all'insegnante.*	読(よ)めない漢字(かんじ)は辞書(じしょ)を引(ひ)くなり、日本人(にほんじん)に聞(き)くなりしなさい。*Per i kanji che non riesci a leggere cerca sul dizionario **o** chiedi a un giapponese.*

1) La frase si costruisce con 「V.diz + **なり**… + V.diz + **なり** …」(come nel secondo esempio), oppure con i sostantivi (come nel primo esempio): in questo caso la struttura potrebbe essere:
   - 「Sost. + **なり** + Sost. + **なり** + particella が oppure を」
   - 「Sost. + **なり** + Sost. + **なり** + particella に、へ、と、で oppure から」
   - 「Sost+particella + **なり** + Sost+particella + **なり**」 con qualsiasi particella diversa da が o を
2) Il parlante ritiene che le sue scelte o esempi siano ragionevoli e appropriati; per questo motivo la frase è spesso un comando, richiesta, suggerimento, consiglio, intenzione o desiderio.
3) In genere il predicato della principale è al non-passato perché più adatto al tipo di frase. Tuttavia, se si esprime la propria determinazione confermata in modo abituale, si può trovare anche al passato:
   es. 漢字(かんじ)の読(よ)み方(かた)が分(わ)からない時(とき)は、先生(せんせい)なり日本人(にほんじん)なりに聞(き)くようにした。(*mi sono imposto come regola di chiedere al professore **o** a un giapponese quando non so la lettura di un kanji*)
4) **なり** è ripetuto due volte, ma nella struttura con i verbi può comparire anche una volta soltanto omettendo la seconda scelta/esempio: *es.* 床屋(とこや)に行(い)くなりして、もっと髪(かみ)をきちんとしたらどう? (*che ne dici di andare dal barbiere e ti fai sistemare meglio il taglio di capelli?*)
5) La frase può essere resa anche dalla struttura「～か～か」con la differenza che le scelte diventano un elenco esaustivo, mentre nella struttura con **なり** sono solo indicative e scelte da altre possibili.
6) 「～とか～とか」 può essere usato al posto di **なり** in quanto esprime anch'esso un elenco di scelte indicative, ma viene a mancare il giudizio del parlante che le scelte proposte siano appropriate.
   La sostituzione opposta non è possibile quando tale giudizio non è presente, oppure nel seguente esempio, poiché un verbo non può essere posto subito dopo **なり**: *es.* 政治(せいじ)とか宗教(しゅうきょう)とかいうものは嫌(きら)いだ。> *Non mi piacciono cose come la politica o la religione.* (*なりいう sarebbe stato sbagliato)

7) Nell'uso con i verbi si può avere「～たり～たりする」poiché anche questa forma esprime un elenco di esempi indicativi. La differenza è che gli esempi di **なり** sono ritenuti i più appropriati dal parlante, mentre quelli con ～たり sono più casuali. Inoltre, la frase con ～たり può andare anche al passato, mentre quella con **なり** no (salvo l'eccezione del punto 3).
Nell'esempio seguente comunque, ～たり non può essere usato perché esprimerebbe "*e … e … e altri*", mentre **なり** esprime "*o … o …*": *es.* 散歩(さんぽ)する**なり**、泳(およ)ぐ**なり**、何(なに)か運動(うんどう)をした方(ほう)がいいですよ。(*è meglio che fai qualche esercizio fisico, come camminare **o** nuotare*)

～to iwazu～to iwazu **～と言わず ～と言わず**	*** Questa struttura indica che qualcosa non vale solo per X e Y (due Sost.), dati come esempio, ma anche per altro di cui X e Y appartengono.	
	友達(ともだち)の引(ひ)っ越(こ)しを手伝(てつだ)ったら、翌日(よくじつ)肩(かた)**と言わず**腰(こし)**と言わず**体(からだ)のあちこちが痛(いた)んだ。 *Quando ho aiutato il mio amico a trasferirsi, il giorno dopo le mie spalle, la schiena e qua e là nel corpo mi faceva male.*	彼(かれ)は仕事(しごと)**と言わず**休(やす)み時間(じかん)**と言わず**、一時(いっとき)もコンピュータから離(はな)れることがない。*Non lascia il computer nemmeno per un momento, sia che stia a lavoro o in riposo.*

1) La principale spesso contiene un elemento che trasmette l'idea di "*tutto/qualsiasi*": *es.* A の部屋(へや)は、壁(かべ)**と言わず**天井(てんじょう)**と言わず**、いたるところにサッカーの写真(しゃしん)が貼(は)ってあった。(*nella stanza di A c'erano attaccate foto di calciatori sulle pareti, il soffitto e in qualsiasi altro posto.*)

2) Se A e B sono gli unici membri del gruppo la frase indica "*sia che … o che …*" (secondo esempio in alto).
In questo caso specifico è possibile la sostituzione con 「～だろうが(/と)～だろうが(/と)」,
「～であろうが(/と)～であろうが(/と)」o「～であれ～であれ」.

～mo V.ba～mo V. **～も V.ば～も V.**	*** Frase che presenta esempi tipici di azioni, eventi, situazioni, persone o cose, prese da un certo numero di possibilità. Il senso è quello di "*a volte una cosa, a volte un'altra*".
	父(ちち)は感情的(かんじょうてき)な人(ひと)ではないが、時(とき)に怒(おこ)り**も**すれ**ば**泣(な)き**も**する。 *Mio padre non è una persona emotiva, ma ci sono volte in cui si arrabbia e volte in cui piange.*

1) **Altri esempi**:
es. 私(わたし)だって**ロックも**聞(き)け**ば**ダンス**も**する。(*anche io a volte faccio cose come ascoltare rock e ballare*)
es. 交通事情(こうつうじじょう)によって 30分(ぷん)で行けること**も**あれ**ば** 1時間以上(じかんいじょう)かかること**も**ある。(*a seconda del traffico a volte ci si mette solo 30 minuti andare e a volte anche più di un'ora*)

2) Per quanto sia presente una forma condizionale, la frase non è ipotetica. Questa si può formare con:
- 「V.B2 + **も**すれ**ば** + V.B2 + **も**する」;
- 「Sost. +**も** **V.ば**+ Sost. +**も** V.」. Il Sost. può essere accompagnato da particella se necessario o essere anche un elemento nominalizzato come nel secondo esempio del punto 1. Appartenente a questa categoria è la tipologia di frase seguente piuttosto frequente:「Frase こと/時(とき) + **も**あれ**ば**+ Frase + こと/時(とき) + **も**ある」.
- 「Agg. in forma avverbiale +**も** **V.ば**+ Agg. in forma avverbiale +**も** V.」.

Le prime due possono essere anche combinate (*es.* … 怒(おこ)り**も**すれ**ば**文句(もんく)**も**言(い)う。… *a volte si arrabbia, a volte si lamenta*).

3) La frase con「～も V.し～も V.」è intercambiabile, solo più colloquiale.

4) La frase con「～たり～たりする」(*fare cose come … e …*), quando rappresenta un elenco di azioni o situazioni abituali, può essere usato come sostituto (non quando esprime alternanza).
La differenza fra i due è che **～も** V.**ば～も** V. elenca cose che si fanno o succedono, prese da una rosa di cose più ampia, mentre ～たり～たりする elenca in modo non-esaustivo e basta. La frase seguente sarebbe strana con ～たり～たりする (a meno che non si aggiunga l'avverbio 時(とき)には "*a volte*" a scopo chiarificatore): *es.* 円満(えんまん)な夫婦(ふうふ)は口論(こうろん)**も**すれ**ば**不満(ふまん)**も**言(い)い合(あ)う。(*una coppia felice a volte litiga e si lamenta l'uno dell'altro*)

～to ii ～to ii ～といい ～といい	*** Indica aspetti-punti di vista vari di una descrizione (che rispecchia spesso il giudizio del parlante/scrittore).	
	このコーヒーは味(あじ)といい香(かお)りといい、申(もう)し分(ぶん)ありません。*Questo caffè è perfetto sia in termini di sapore che in termini di aroma.*	人柄(ひとがら)といい才能(さいのう)といい、A に勝(まさ)る人(ひと)はいない。*In termini di personalità e di talento, non c'è persona che sorpassi A.*

1) Gli elementi presentati sono due sostantivi, ma è possibile averne anche un numero maggiore.
2) 「～も～も」può sostituire questa struttura.

～wa ～wa ～わ～わ	*** Presenta in modo enfatico azioni/eventi/stati come esempi o motivazioni **(1)**; oppure indica che qualcuno fa qualcosa o qualcosa accade in modo estensivo. **(2)**	
	飛行機(ひこうき)は１２時間(じかん)も遅(おく)れる**わ**荷物(にもつ)はなくなる**わ**(で)、今度(こんど)の旅行(りょこう)は最悪(さいあく)だった *Il volo è stato ritardato di 12 ore **e** il mio bagaglio perso, questo viaggio è stato il peggiore.* **(1)**	客(きゃく)が来(く)る**わ**来(く)る**わ**、またたく間(ま)に小(ちい)さい店(みせ)はいっぱいになった。*I clienti sono venuti uno dopo l'altro e il piccolo negozio si è riempito in un lampo.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. 新(あたら)しく雇(やと)った学生(がくせい)アルバイトは、仕事(しごと)は遅(おそ)い**わ**文句(もんく)は多(おお)い**わ**で、とても使(つか)いものにならない。> *Il nuovo studente part-time che abbiamo assunto non ci è d'aiuto poiché è lento **e** si lamenta molto.* **(1)**
   es. 辞書(じしょ)で「コウ」という発音(はつおん)の漢字(かんじ)を調(しら)べてみたら、ある**わ**ある**わ**、全部(ぜんぶ)で１７４も出(で)ていた。> *Cercando sul dizionario i kanji dalla pronuncia "kō", ce ne erano così tanti, ne sono usciti 174 in tutto.* **(2)**
2) L'uso **(1)** si ottiene legando a **わ** due frasi col predicato in forma dizionario; queste sono esempi o motivazioni (spesso sgradite) riguardanti il contenuto della frase principale, la quale dà anche il tempo all'intero periodo. Infine, notare dal primo esempio in alto come le frasi subordinate possano anche contenere la particella di tema は (uso atipico).
3) L'uso **(2)** si ottiene ripetendo lo stesso verbo in forma dizionario.
4) で a volte può seguire l'ultimo **わ** prima della frase principale (primo esempio in alto e del punto 1).
5) Nell'uso **(1)** è possibile la sostituzione con l'espressione meno enfatica 「～やら～やら」, la quale però non può essere usata con frasi che rappresentano uno stato, a meno che non le si trasformi in azioni (il primo esempio del punto 1 diverrebbe: *es.* 新(あたら)しく雇(やと)った学生(がくせい)アルバイトは、仕事(しごと)を怠(なま)けるやら文句(もんく)を言(い)うやら、とても使(つか)いものにならない。)
   Notare che la particella d'argomento は non può più essere usata nelle subordinate citate da やら e andrebbe scambiata con が. La sostituzione opposta non è possibile quando やら è usato per elencare sostantivi o due frasi dal senso "*che … o no*".

～yara ～yara ～やら～やら	*** Presenta cose/eventi/azioni e così via, come esempi, motivazioni o possibilità.
	着替(きが)え**やら**お土産(みやげ)**やら**でスーツケースはもういっぱいになってしまった。 *La mia valigia ormai è piena di vestiti di ricambio, souvenir a altro ancora.*

1) **Altri esempi**:
   es. みんなに自分(じぶん)の写真(しゃしん)をほめられて嬉(うれ)しい**やら**恥(は)ずかしい**やら**(で)変(へん)な気持(きも)ちでした。(*quando tutti hanno lodato le foto di me mi sono sentito strano, felice e imbarazzato insieme*)
   es. 今日(きょう)は、上司(じょうし)に叱(しか)られる**やら**財布(さいふ)を落(お)とす**やら**(で)さんざんな一日(いちにち)だ。(*oggi sono stato sgridato dal capo, ho perso il portafogli … è stata una giornata terribile oggi*)
   es. A は来(く)る**やら**来(こ)ない**やら**分(わ)からないから、もう行(い)こう。(*non sappiamo se A verrà o no, quindi andiamo e basta*)
   es. 貸(か)してもらえるの**やら**もらえないの**やら**分(わ)からないお金(かね)を当(あ)てにしているのはよくない。(*non è buono contare su del denaro che non sai se ti sarà prestato oppure no*)
2) **～やら～やら** non è usato nello scritto formale e in discorsi. Di seguito le tipologie di frasi:
   - 「X やら Y やら」, X e Y possono essere V.diz, Agg.I.diz, Agg.Na o Sost.; oppure 「X のやら Y のやら」(in

questo caso gli Agg.Na e i Sost. hanno bisogno di な al non-passato e だった al passato prima di essere nominalizzati da の). Il senso di elencazione può assumere il significato di "***che … o …***" quando il predicato della principale è un verbo di cognizione appropriato come 分(わ)からない (*non capire*), 見当(けんとう)がつかない (*non averne la minima idea*);

- 「Verbo(positivo)**やら** Verbo(lo stesso negativo)**やら**」 (*che … o no*);
- (*che … o …*). Come prima , X e Y possono essere V.diz, Agg.I.diz,.

3) Quando questa struttura è usata per esprimere motivazioni potrebbe essere seguita da で.

4) 「や」 e 「とか」 possono presentare cose come esempi o motivazioni ed essere usati come sostituti (や non si ripete con l'ultimo elemento), ma solo se si collegano a dei Sost.

5) 「～たり～たり」 si può scambiare per presentare azioni come motivazioni se legata a dei verbi.

6) 「X か Y か」 può essere usato come sostituto per esprimere l'idea "***che … o …***" ma, mentre questo lo fa liberamente, con **やら** invece è possibile solo con verbi di cognizione appropriati dopo.

7) Vedere anche 「～わ～わ」.

～no ～no to
～の～のと

*** Esprime quanto detto da qualcuno per poi aggiungere il disaccordo o l'insoddisfazione del parlante a riguardo.

やった**の**やらなかった**のと**いつまで言(い)って いても仕方(しかた)がない。 *Non serve a niente parlare all'infinito riguardo cosa hai fatto o cosa non hai fatto.*	いつまでも好(す)きだ**の**嫌(きら)いだ**のと**言(い)っていないで、 早(はや)く結婚相手(けっこんあいて)を決(き)めなさい。 *Decidi presto chi spostare senza dire sempre che ti piace questo o non ti piace quello.*

1) **Altri esempi**:

es. 彼女(かのじょ)はアパートの部屋(へや)が狭(せま)い**の**場所(ばしょ)が不便(ふべん)だ**のと**文句ばかり言(い)っている。 (*lei non fa altro che lamentarsi su quando il su quanto il suo appartamento sia piccolo o quanto il posto sia scomodo*)

es. 母(はは)は部屋(へや)を片付(かたづ)け**ろの**台所(だいどころ)を手伝(てつだ)え**のと**いつも何(なに)か言(い)いつけてくる。 (*mia mamma mi dice sempre di fare qualcosa per la casa come pulire la stanza o aiutarla in cucina*)

2) Questo tipo di frase risponde alla struttura 「… X **の** Y **のと**…」;
X e Y possono essere lo stesso verbo, aggettivo o sostantivo, il primo con predicato positivo, il secondo con predicato negativo (Agg.Na e Sost. usano la copula). Un'altra possibilità per gli aggettivi è che il secondo sia diverso, ma contrario nel significato rispetto al primo (secondo esempio in alto); infine, X e Y possono essere due frasi distinte come si vede dagli esempi del punto 1 (notare nel secondo l'utilizzo degli imperativi): in caso di frasi distinte, l'informazione potrebbe anche non essere specificata:

es. A は給料(きゅうりょう)がどう**の**待遇(たいぐう)がどう(opp. こう)**のと**不平(ふへい)が多(おお)い。 (*A si lamenta molto riguardo le sue condizioni lavorative: lo stipendio, il modo in cui è trattato …*)

3) Spesso il secondo verbo al negativo usa la negazione in ～ぬ: *es.* 彼女(かのじょ)は一緒(いっしょ)に行(い)く**の**行(い)かぬ**のと**いつまでも煮(に)え切(き)らない。 (*non si riesce mai a decidere se venire o no insieme a me*)

4) La frase può essere resa anche con 「～とか～とか」 senza cambiare il significato. La sostituzione opposta non è sempre possibile per il campo d'utilizzo più vasto di ～とか～とか.

5) L'espressione può essere sostituita da 「～だの～だのと」 (meno comune). Notare che in caso si leghi a Sost. o Agg.Na, la copula だ non viene ripetuta e l'espressione così diventa identica a **～の～のと**.

Dano だの	*** Elenca sostantivi o citazioni in modo non esaustivo.	
	今(いま)の高校生(こうこうせい)は携帯電話(けいたいでんわ)**だの**コンピューターゲーム**だの**にはまっている。*I liceali di oggi sono dipendenti **da cose come** i telefonici cellulari **e** i giochi per computer.*	彼(かれ)は僕(ぼく)が飲(の)みに行(い)こうかと誘(さそ)っても、いつも頭(あたま)が痛(いた)い**だの**、約束(やくそく)がある**だの**と言(い)い訳(わけ)をする。*Ogni volta che lo invito fuori a bere ha sempre una scusa **come che** ha mal di testa, un altro appuntamento **o qualcos'altro**.*

1) **だの** si collega direttamente ai sostantivi negli elenchi.

2) Quando elenca citazioni spesso si suggerisce anche un atteggiamento critico verso quanto espresso (vedi secondo esempio). **だの** si collega direttamente ai Verbi, gli Agg.I, gli Agg.NA e i Sostantivi (questi ultimi due però se il tempo è al passato vogliono l'aggiunta di だった). L'ultimo **だの** è seguito dalla particella と di citazione.

3) 「とか」 può sostituire sempre **だの**, mentre 「や」 lo può sostituire solo negli elenchi di sostantivi. L'ultimo elemento elencato rimane sia con とか che con や senza particella di elencazione; unica eccezione sta nel caso di elenchi di citazioni: l'ultima dovrebbe avere la particella と, ma questa può essere anche sostituita da とか.

1.3 Frasi con finale negativo in ～ない

Roku ni ～nai ろくに ～ない	** Tipo di frase in cui qualcuno (di animato) non fa qualcosa in modo soddisfacente, appropriato o sufficiente.	
	飛行機の中でろくに眠れなかった。 *Dentro l'aereo non sono riuscito a dormire bene.*	ろくに勉強もしないで試験を受けたので、全然出来なかった。 *Ho dato l'esame senza studiare appropriatamente e non sono andato per niente bene.*

1) **Altri esempi**:
   - *es.* 短いパリ滞在だったので、彼女とはろくに会えなかった。 (*è stato un soggiorno così breve a Parigi che l'ho incontrata a malapena.*)
   - *es.* 僕の犬はろくに芸もしない。 (*il mio cane non fa granché giochi*)
2) La frase si costruisce sempre con il verbo al negativo e suggerisce che l'azione è stata fatta a malapena e in modo non soddisfacente, appropriato o sufficiente.
3) Esiste anche una versione aggettivale 「**ろくな Sost. ～ない**」 in cui invece l'azione viene fatta, anche se sempre non in modo soddisfacente o decente:
   - *es.* あの人達はろくな食事をしていないらしい。 (*sembra che loro non facciano pasti decenti*)
   - *es.* Aはろくな手紙も書けない。 (*A non sa scrivere nemmeno una lettera che sia soddisfacente*)

   Confrontare con la versione con **ろくに**:
   - *es.* あの人達はろくに食事をしていないらしい > *Sembra che loro mangino a malapena.* (non lo fanno)
   - *es.* Aはろくに手紙も書けない。 > *A a malapena sa scrivere una lettera.* (la scrive, ma male)

Anagachi ～nai あながち～ない	*** Struttura che indica che qualcosa non è necessariamente nel modo in cui si pensava.
	彼の推理もあながち間違っていないのかもしれない。 *La sua ipotesi potrebbe non essere necessariamente sbagliata.*

1) **Un altro esempio**:
   - *es.* 最後の一章はやや蛇足とも思えるが、そのエピソードは読んでいて気分がいい。ということは、あながち蛇足とは言えないということか。 (*mi è parso che l'ultimo capitolo fosse abbastanza superfluo, ma fa piacere leggerlo. Quindi, suppongo non sia così superfluo dopotutto*)
2) Si usa solo con predicati negativi indicando che quanto espresso non è necessariamente falso.
3) 「必ずしも … ～ない」 può sostituire sempre **あながち**, ma l'opposto non è possibile se non viene specificata qualche motivazione oggettiva.

Dō ni mo ～nai どうにも ～ない	*** Indica che non importa quanto qualcuno si sforzi, una certa cosa è impossibile.
	私には小説などはどうにも書けない。 *Non sarò mai in grado di scrivere qualcosa come un romanzo, non importa quanto ci provi.*

1) **Altri esempi**:
   - *es.* この作文は間違いがひどくてどうにも直しようがない。 (*questa composizione ha errori così terribili che non c'è nessun modo di sistemarla*)
   - *es.* いろいろお礼の言葉を書こうと思っていたのですが、どうにも言葉になりません。今まで本当にありが

とうございました。(*volevo scriverle per ringraziarla, ma proprio non sono riuscito a trovare le parole. Grazie veramente per quanto fatto fin'ora*)

2) L'espressione si usa col verbo finale al negativo: questo può trovarsi come "V.potenziale negativo" (esempio in alto), "B2+ようがない" (primo esempio del punto 1). Con un sostantivo si può avere invece "Sost. + にならない" (secondo esempio del punto 1).

3) 「**どうにもならない**」è un'espressione idiomatica simile a 「仕方がない」(*non c'è niente da fare*).

4) 「どうにもこうにも ～ない」è una versione più emotiva usabile come sostituito se c'è abbastanza enfasi: *es.* この作文は間違いがひどくて**どうにもこうにも直しようがない**。

Hito(/ichi)+contatore + to shite ～nai **一 + cont. として ～ない**	*** … *non una sola* … (negazione totale). 私が困っていた時、一人として私を助けてくれる者がいなかった。 *Non una sola persona mi ha aiutato quando ero in difficoltà.*

1) La stessa frase può essere resa anche senza **として**, mettendo prima di "num.+contatore" il pronome interrogativo adatto: *es.* この資料室には一冊として役に立つ本がない。(opp. この資料室にはどれ一冊役に立つ本がない。) > *Non c'è un solo libro utile in questa libreria.*

2) **として** può essere sostituito in modo simile da 「たりとも」, il quale però è più libresco e suggerisce una negazione ancora maggiore.

「たりとも」ha pure un uso idiomatico con 何人(なんぴと / なんぴと) : *es.* 一部のイスラム世界では、女性何人たりとも髪の毛を他人に見せることは許されない。(*in una parte del mondo islamico, a nessuna donna è permesso mostrare i capelli agli altri*)

Issai ～V.nai **一切～V.ない**	*** Struttura dal senso di "*nessuno, per niente*"; suggerisce una negazione assoluta. 飛行機事故の原因は**一切**分から**ない**。 *Non abbiamo idea di cosa abbia causato l'incidente aereo.*

1) Questa struttura si utilizza solamente coi verbi. Con gli aggettivi si possono utilizzare 「全然」o 「全く」, i quali possono sostituire **一切** anche per i verbi sempre, salvo in alcune espressioni idiomatiche (… **一切**責任負いません。/ … **一切**いただくわけにはまいりません。)

2) 「全く ～ない」e 「全然. ～ない」sono simili, ma mentre il primo si usa con predicati affermativi o negativi, il secondo si usa solo con predicati negativi salvo a volte nel parlato colloquiale volgare.

3) **一切** e 全く possono essere legati a un sostantivo con の. Nel primo il senso è di "*qualsiasi caso di*", nel secondo il senso è di "*un caso completo di*"; i due quindi non sono normalmente intercambiabili:

es. 両国は**一切**の外交関係を断ち切った。(*le due nazioni hanno tagliano qualsiasi rapporto diplomatico*)

es. それは全くの誤解だと思う。(*penso sia un completo malinteso*)

Iu made mo nai **言うまでもない**	*** Si esprime qualcosa che è generalmente conosciuto come promemoria. 寿司が日本の代表的な料理であることは**言うまでもない**。 ***Va da sé** che il sushi è rappresentativo della cucina giapponese.*

1) **Altri esempi:**

es. いまさら**言うまでもなく**、地球の温暖化は生態系に悪影響をもたらしている。(*è ovvio adesso, ma il riscal-*

damento globale sta avendo un effetto avverso sull'ecosistema)

es. 言うまでもない(ことだ)が、大学の成績の優秀な学生が社会で成功するとは限らない。(***non ci sarebbe nemmeno bisogno di dirlo**, ma gli studenti che avevano voti eccellenti all'università, non sempre hanno successo nella società*)

2) Questa forma si può usare insieme a una struttura nominalizzata come nel primo esempio in alto, in forma avverbiale come nel primo esempio del punto 1, o non avverbiale come nel secondo esempio del punto 1. La forma avverbiale è spesso inserita in mezzo alla frase: *es.* 麻薬は、**言うまでもなく**、肉体と精神を滅ぼす。(*le droghe, **non c'è nemmeno bisogno di dirlo**, distruggono la mente e il corpo*)

3) Usandola, si ricorda chi ascolta o chi legge riguardo qualcosa di conosciuto (come negli esempi di sopra), oppure si evidenzia un risultato previsto dal contesto: *es.* A はとびきりの美人でもなかったが、誰とでもにこやかに話し、いつも溌溂としていた。**言うまでもない** ことだが、彼女の周りには人が自然に集まり、職場のみんなにも好かれていた。(*A non era particolarmente bella, ma aveva un sorriso per chiunque ed era sempre briosa. **Neanche a dirlo**, le persone spontaneamente si sono radunate intorno a lei e piaceva a tutti sul posto di lavoro*)

Kono ue nai
この上ない

*** Qualcuno o qualcosa è in uno stato estremo oltre il normale.

生まれたばかりの赤ん坊を車に残して買い物に行くとは非常識**この上ない**。*È estremamente insensato lasciare un bambino appena nato in macchina e andare a fare shopping.*

1) **Altri esempi:**

es. 新しく入ったアパートはキッチンの流しが高くて、私のように背の低いものは使づらいことの**この上ない**。(*il lavandino nel mio nuovo appartamento è alto, il che lo rende estremamente difficile da usare per una persona bassa come me*)

es. 彼女とやっと一緒の生活を始めることができ、**この上ない**幸福感に浸っている。(*finalmente posso iniziare a vivere con la mia ragazza, non potrei essere più felice*)

2) L'agg.NA può collegarsi direttamente subito prima, oppure essere usato nella forma 「Agg.Na+な+こと+**この上ない**」

Gli Agg.I si usano obbligatoriamente con questa seconda forma 「Agg.I+こと+**この上ない**」. Infine, è possibile un uso prima del Sost. come nel secondo esempio del punto 1.

3) Letteralmente l'espressione significa "*non c'è niente sopra questo*". Spesso viene usato con situazioni indesiderabili, ma va bene anche con situazioni positive.

4) Le frasi possono essere riscritte usando avverbi dal senso simile quali 「極めて」,「非常に」,「実に」: *es.* 生まれたばかりの赤ん坊を車に残して買い物に行くとは非常に非常識だ。

5) Quando lo stato è indesiderabile, **この上ない** può essere sostituito da 「極まりない」(tranne nell'uso prima del Sost. non possibile).

6) 「限りだ」dà il senso di "*estremamente*", ma può essere usato come sostituto solo se la frase esprime l'emozione del parlante/scrittore: *es.* 最近よく食事時にセールスの電話がかかってくるが、迷惑**この上ない** (opp. 迷惑な限りだ。) > *Ultimamente riceviamo spesso telefonate per vendite all'ora di cena, il che è **estremamente** fastidioso.*

Metta ni 〜nai
滅多にない

*** Si usa sempre con un verbo negativo a esprimere una frequenza estremamente bassa.

この辺りでは地震は**滅多に起きない**。*In quest'aera i terremoti accadono di rado.*

汚染のためにこの川では**滅多に**魚が泳いでいるのを見られ**なくなった**。*A causa dell'inquinamento ormai non si vedono quasi mai pesci nuotare in questo fiume ormai.*

1) **滅多に** si focalizza sull'aspetto negativo di qualcosa. Per l'aspetto positivo, nonostante la bassa frequenza, si usa 「たまに」: *es.*A はたまには日本語を勉強する(*A studia giapponese una volta ogni tanto*)

2) La scala di frequenza di questa tipologia di frasi è la seguente, dalla più bassa alla più alta: 「全然(/全く)～ない」, 「**滅多に**(/時たましか) **～ない**」, 「ほとんど～ない」, 「あまり～ない」.

Di questi solo 「**滅多に**(/時たましか) **～ない**」 può esprimere solo frequenza; gli altri possono esprimere anche altri significati.

V.nai demo nai
V. ないでもない

*** Questa doppia neg. può esprimere/sentire con esitazione che qualcosa è il caso.

あの時大学を辞めたことを、今では少し早まったなと思わ**ないでもない**。 *Adesso sento abbastanza che lasciare l'università a quel tempo è stato un po' frettoloso.*	今が私の人生で一番幸せな時期だという気が**しないでもない**。 *Mi sembra che adesso sia il periodo più felice della mia vita.*

1) **Altri esempi**:

es. あなたの苦しい気持ちが分から**ないでもない**。 (*capisco un po' il dolore che provi*)

es. 心底謝れば許してやら**ないでもない**けど。 (*se si scusasse dal profondo del cuore, potrei anche sentirmi perdonarlo, ma …*)

2) È usato principalmente con verbi di percezione (come 感じる、気がする、気がある、思う、分かる、見える), ma a volte si trova anche con altri verbi (secondo esempio del punto 1) aggiungendo così anche il senso di "*potrei/potrebbe*".

3) Agg.I, Agg.Na e Sost. non possono essere usati con **～ないでもない**, ma sono possibili con 「～ないこともない」 e 「～なくもない」, usabili anche con qualsiasi tipo di verbo.. Questi hanno il senso di "*sembra che/un po'*" e possono sostituire **～ないでもない**.

Nani … nai
何 …ない

*** Indica che qualcosa non esiste.

彼女は**何不自由ない**裕福な家庭で育った。 *È cresciuta in una famiglia benestante **senza alcun** disagio.*	この会社は、課長をはじめ若い社員が多く、**何気兼ねなく**話ができる雰囲気だ。 *In questa ditta ci sono molti dipendenti giovani, inclusi i capisezione, e quindi l'atmosfera è di comunicabilità **senza** riserve.*	あの人は欠点が**何一つない**。 *Quella persona non ha alcun punto debole.*

1) La tipologia di frase può essere 「**何**Sost.**ない** Sost.」, 「**何**Sost.**なく** V.」, 「**何一つない**」 ed esprime completa negazione dell'esistenza di qualcosa. I Sost. usabili sono limitati a 不便、不自由、不都合、不足 e 気兼ね, mentre, l'uso con 一つ è l'unico possibile con num+contatore.

2) 「誰一人いない」 è un'espressione simile che indica in modo enfatico l'assenza di presenza umana.

3) La frase può essere riscritta con le tipologie più colloquiali 「全く…ない」 e 「全然…ない」.

Nanimo … nai
何も …ない

*** Un'azione viene indicata come immotivata.

何もそんなに怒ることは**ない**よ。 *Non hai nessuna buona ragione per arrabbiarti tanto.*	まあ落ち着いて下さい。私たちは**何も**あなたが犯人だと決めてかかっているわけ**じゃない**から。 *Calmati per favore; certamente nessuno ti sta accusando di essere il colpevole.*

1) Finali di frase comune con questa tipologia di frase includono "ことは(/も)ない", "必要(は)ない", "訳じゃない", "に限ったことではない", "～なくなっていい" e "～なくてもいい".

Spesso la frase contiene "そんなに", "そこまで", "今更".

Nanra … nai 何ら … ない	*** Esprime una forte affermazione negativa.	
	日本の大学教育の現状は**何ら**改善されて**いない**。*La situazione attuale dell'educazione universitaria giapponese non è migliorata* ***per niente***.	当ホテルはホテル内での紛失に関しては**何ら**の責任も**負いません**。*Questo hotel non si prende* ***nessuna*** *responsabilità per oggetti smarriti all'interno.*

1) Questa espressione può essere usata in vari modi: 「**何ら** … が(/も) **ない**」,「**何ら** (Sost+particella) + V.**ない**」,「**何ら** + の Sost.も … **ない**」.

2) Lo stesso senso può essere espresso con le strutture 「何も … ない」,「すこしも … ない」 ,「全然 … ない」e 「全く … ない」 「ちっとも … ない」. Quest'ultimo è il più informale, **何ら…ない** il più formale, mentre gli altri si collocano in mezzo.

Ni katakunai 難にかたくない	*** Frase che comunica una situazione non difficile da immaginare o indovinare. Si usa nello scritto e nel parlato formale.
	給料が低いために教師の質が低下した(であろう)ことは想像**にかたくない** ***Non è difficile*** *immaginare che la qualità degli insegnanti sia diminuita a causa del basso stipendio.*

1) **Un altro esempio**:
es. 幼い時に両親を失った彼女の生活はいかに(/どれほど)悲惨だったかは推測**にかたくない**。(***non è difficile*** *indovinare quanto sia stata tragica la sua vita dopo la perdita dei suoi genitori*)

2) **にかたくない** si lega a precisi Sost.-verbi-cinesi, vale a dire 想像 (*immaginare*), 推測 (*indovinare*), 予測 (*predire*). In genere si inserisce in una frase dalla struttura 「… (であろう)ことは X **にかたくない**」o 「… いかに (opp. どれほど) … かは X **にかたくない**」.

Ni koshita koto wa nai にこしたことはない	*** Indica che uno stato o un'azione è più desiderabile (a volte con l'implicazione implicita di "se è possibile").		
	仲間は多い**に越した**ことはない。 ***Più*** *compagni hai* ***meglio è***.	痛みは避けるべきものであり、ない**に越した**ことはない。 *Dovresti evitare il dolore, non averne* ***sarebbe la cosa migliore***.	元気(である)**に越した**ことはない。 ***Più*** *si è in salute* ***meglio è***.

1) **Altri esempi**:
es. 虫歯は予防する(の)**に越したことはない**。(*riguardo le carie* ***niente è meglio che*** *prevenire*)
es. ネットワークがどれだけ発達しても、本当のコミュニケーションには、人と人と向かい合って話す(の)**に越したことはない**。(*per quanto la rete possa essere avanzata, nella comunicazione vera* ***niente è meglio che*** *parlare faccia a faccia*)

2) **に越したことはない** si lega direttamente agli Agg.I in forma diz.; con gli Agg.Na e i Sost. si può legare direttamente o inserire in mezzo la copula である, con i verbi infine si può legare direttamente o inserire in mezzo la particella nominalizzante の.

3) La frase può essere riscritta con la forma 「～ば～ほどいい(/よい)」 quando si lega a un Agg.I o un Agg.Na (*es.* 元気であればあるほどいい。). La differenza fra le due forme è che **に越したことはない** spesso implica che si vuole una situazione ideale *se è possibile*, accettando quindi gli avverbi できれば, できることなら o 可能なら; di contro ～ば～ほどいい non possiede questa implicazione e non può essere usato con i suddetti avverbi, oltre che nemmeno con l'avverbio 少

しでも:

es. 環境(かんきょう)は少(すこ)しでもよいに越(こ)したことはない。(*un ambiente almeno un po' migliore* ***sarebbe ideale***)

V.diz に + stesso V. al pot.ない	*** Frase che comunica il senso di "*qualcuno che non può permettersi di fare qualcosa*".	
	みんなの前(まえ)で大見得(おおみえ)を切(き)ってできると言(い)ってしまったので引(ひ)くに引(ひ)けない。 *Poiché mi sono vantato davanti a tutti che ne ero capace, non posso più tirarmi indietro (anche se vorrei).*	長(なが)い間(あいだ)、畳(たたみ)に正座(せいざ)していて痺(しび)れがきれ、立(た)つに立(た)てない。 *Essendo rimasto seduto sulle ginocchia sul tatami per un lungo tempo, mi si sono addormentate le gambe e non riesco più ad alzarmi in piedi.*

1) Il senso comunicato è quello di "*qualcuno che non può permettersi di fare qualcosa*", anche se volesse o se ci sta provando. Questa struttura è utilizzabile solo quando qualcuno non può fare qualcosa non perché non ne è capace, ma perché la situazione non glielo permette (primo esempio), o ancora perché per qualche ragione si è temporaneamente incapaci di fare qualcosa (secondo esempio).
2) 「泣(な)くに泣(な)けない」è un'espressione idiomatica costruita con questa struttura: *es.* 録画予約(ろくがよやく)をして帰(かえ)ってみたら、停電(ていでん)で全然録画(ぜんぜんろくが)されておらず泣(な)くに泣(な)けなかったという経験(けいけん)はありませんか。(*hai mai avuto l'esperienza di programmare una registrazione e, tornando a casa, scoprire che non è stato registrato nulla per un'interruzione di corrente? Ti va venire voglia di piangere.*)
3) Le espressioni 「V.volitiva にも + Stesso V. al pot.ない」(*non poter … anche se ci si prova*), oppure 「V.たくても + Stesso V. al pot.ない」/「V.たくとも + Stesso V. al pot.ない」(*non poter … anche se si vuole*) esprimono un senso simile e sono più o meno intercambiabili tranne che nella frase idiomatica spiegata nel punto 2.

O kinji-enai **を禁じ得ない**	*** Usata quando qualcuno non riesce a controllare le proprie emozioni o le reazioni dovute a queste.	
	このような無責任(むせきにん)な行(おこな)いに対(たい)して怒(いか)りを禁(きん)じえない。 ***Non riesco a trattenere*** *la rabbia di fronte a un atto così irresponsabile.*	その感動的(かんどうてき)な光景(こうけい)を見(み)て、涙(なみだ)がこみ上(あ)げてくるのを禁(きん)じえなかった。 *Alla vista della scena toccante* ***non ho potuto trattenere*** *le lacrime dallo scaturire.*

1) L'espressione si lega al Sost. o al Verbo in forma dizionario nominalizzato da の.
2) Non la si può usare a caso: il Sost. rappresenta un'emozione o un qualsiasi moto corporeo derivato dalle emozioni; allo stesso modo il Verbo rappresenta uno di questi moti corporei.

～te bakari wa irarenai **～てばかりはいられない**	*** Qualcuno proprio non può continuare a fare qualcosa o non può sprecare tempo dietro un'emozione; questo perché ci si accorge che è controproducente.	
	過去(かこ)の業績(ぎょうせき)に安住(あんじゅう)してばかりはいられない。 ***Non possiamo proprio*** *restare soddisfatti dei nostri raggiungimenti passati.*	確(たし)かにこれは深刻(しんこく)な事態(じたい)だが、議論(ぎろん)ばかりしてはいられない。 *Certamente è una situazione seria, ma* ***non possiamo continuare a*** *discuterne.*

1) **Un altro esempio**:
es. 周(まわ)りの人(ひと)が助(たす)けてくれるからと言(い)って、いつまでも人(ひと)にばかり頼(たよ)ってはいられない。(*solo perché le persone intorno a me mi hanno aiutato,* ***non posso continuare a*** *dipendere da loro per sempre*)
2) Di seguito le possibili costruzioni:
   - **ばかりはいられない** si collega a un Verbo in forma in て (primo esempio in alto);
   - Con i Sost.verbi-cinesi si può avere 「X して**ばかりはいられない**」o una piccola inversione degli elementi 「X **ばかり**して**はいられない**」(secondo esempio in alto).
   - Si può avere 「Sost. + particella + V.て**ばかりはいられない**」o 「Sost. (+particella) + **ばかり** V.て**はいられない**」(esempio del punto 1), in cui esiste una differenza di sfumatura: nel primo caso l'attenzione è rivolta al verbo, quindi l'atto, nel secondo è rivolta al Sost. specifico.

3) L'espressione deriva dalla forma potenziale negativa di "～てばかりいる" (*non fare altro che …*).

4) **てばかりはいられない** ha la sfumatura che il soggetto fa o prova una cosa sola. **～てばかりもいられない** a volte è usato come variante sinonimo, ma non possiede questa sfumatura di esclusività.

O oite hoka ni (wa) ～nai をおいてほかに(は)～ない

*** Frase dal significato di "*non c'è nient'altro oltre a …*".

日本語(にほんご)を短期間(たんきかん)で習得(しゅうとく)したいのならこの学校(がっこう)**をおいてほかに(は)ない**。 *Se vuoi imparare il giapponese in breve tempo* ***non c'è nessun'altra*** *scuola* ***oltre a*** *questa.*	この役割(やくわり)をこなせるのは A **をおいてほかに**考(かんが)えられ**ない**。 ***Non riusciamo a*** *pensare* ***a nessun'altra oltre ad*** *A che possa gestire questo compito.*

1) Il predicato finale di quest'espressione è sempre un verbo negativo, il quale più o meno si limita a ある (*esserci*), 思(おも)いつく (*venire in mente*), 考(かんが)えられる (*riuscire a pensare*), 存在(そんざい)する (*esistere*) e いない (*esserci*).

2) ない può essere usato al posto di いない anche quando il soggetto è una persona.

3) **をおいてほかに(は)ない** potrebbe essere usato anche col senso di un superlativo. Alcune frasi quindi possono essere riscritte con 「一番(いちばん)」 o 「最(もっと)も」, anche se si modifica parte del senso originario:

es. 日本語(にほんご)を短期間(たんきかん)で習得(しゅうとく)したいのならこの学校(がっこう)が一番(いちばん)だ (opp. 最(もっと)もよい)。 (*se vuoi imparare il giapponese in breve tempo questa scuola è la migliore*)

Se il senso della frase originaria è "*solo … è/fa …*", la riscrittura non è adatta né possibile e, nei casi in cui sia accettabile, cambia del tutto il significato (es. 一番(いちばん)/最(もっと)も上手(じょうず)にこの役割(やくわり)をこなせるのは A だ。 *La persona che gestire questo compito al meglio è A*)

4) 「以外(いがい)に～ない」 e 「のほかに～ない」 sono espressioni intercambiabili.

Totemo ～nai とても～ない

*** Frase che nega totalmente e in modo enfatico qualcosa: spesso l'abilità di qualcuno/qualcosa, la possibilità di un evento/stato/azione, il desiderio/intenzione, oppure può negare fortemente che qualcuno/qualcosa sembra in un certo modo.

この仕事(しごと)は**とても**私(わたし)**にはできない**。 *Non sono assolutamente in grado di fare questo lavoro.*	今(いま)の大統領(だいとうりょう)は**とても**この国(くに)を統治(とうち)する能力(のうりょく)は**ない**。 *L'attuale presidente non ha alcuna capacità per governare questo paese.*

1) **Altri esempi**:

es. この病気(びょうき)は**とても**治(なお)る見込(みこ)み**はない**。 (*non c'è possibilità che guarirà dalla malattia*)

es. そんな危(あぶ)ないところには**とても**子供(こども)を行(い)かせられ**ない**。 (*in nessun caso manderei mio figlio in un posto così pericoloso*)

es. A は**とても**８０歳(さい)には見(み)え**ない**。 (*non sembra per niente che A abbia 80 anni*)

es. 経済(けいざい)は**とても**すぐには回復(かいふく)しそうに**ない** (*sembra non ci sia speranza che l'economia si riprenda presto*)

2) La struttura è 「**とても**+…V.neg **ない**」, 「**とても**+Sost. はない」 o 「**とても** frase relativa では**ない**」. A volte però compare con parole dal significato negativo, piuttosto che verbi in forma negativa: es. その体(からだ)では**とても**旅行(りょこう)は無理(むり)だ。 (*in quelle condizioni è del tutto impossibile viaggiare*)

3) **とても～ない** fa sembrare la frase piuttosto soggettiva. A volte questo trasmette un senso di modestia:

es. 私(わたし)なんか**とても**駄目(だめ)です。 (*non sono buono a nulla*)

4) 「とうてい～ない」 è un'espressione sinonimo meno enfatica intercambiabile con frasi negative.

5) 「全(まった)く～ない」 e 「決(けっ)して～ない」 pure negano totalmente qualcosa, ma in modo più oggettivo e definitivo, certo. Queste due espressioni non sono adatte se per esempio si vuole trasmettere modestia.

(to i)ttara nai **(と言)ったらない**	*** Frase che esprime una forte sensazione o emozione.
	いつもよくしゃべる A が B の前で赤くなって何も言えないので、おかしい**(と言)ったらなかった**。 *Era **cosi** divertente vedere A, che parla sempre tanto, arrossire e non riuscire a dire più niente di fronte a B.*

1) **Altri esempi**:

es. 老眼が進んで眼鏡なしでは近くの字が読めないので、不便**(と言)ったらない**。(*poiché la mia presbiopia è peggiorata non riesco più a vedere i caratteri da vicino senza gli occhiali; è **cosi** scomodo!*)

es. この辞書は使いにくいこと**(と言)ったらない**(*questo dizionario è **incredibilmente** difficile da usare*)

es. 雪の覆われた山々が早朝の朝日を受けて宝石のように輝く姿の美しいこと**(と言)ったらない**。(*quando le montagne sono ricoperte di neve e ricevono il sole di prima mattina brillando come gemme, sono belle **in modo indescrivibile***)

es. 大きな書類を保存するのを忘れてコンピュータがフリーズした時の情けなさ**(と言)ったらない**。(*la sensazione avvilente che si ha quando il computer si blocca e ti dimentichi di salvare un grande documento*)

es. 学生がいいのは、学期が終わったら次の学期の始まりまでは自由なことだ。試験やレポートが全部終わった時の開放感**(と言)ったらない**。(*una buona cosa di essere studente è che quando il periodo scolastico è finito si è liberi fino all'inizio del prossimo. La sensazione di liberazione quando si finiscono tutti gli esami e i temi è indescrivibile*)

2) **(と言)ったらない** è un'espressione finale che si lega direttamente a Verbi, Agg.I e Agg.Na. È anche possibile trovare gli stessi tre prima di こと (i primi due direttamente, l'Agg.Na collegato con な) come nel secondo e terzo esempio del punto 1. L'abbreviazione **ったらない** è usata in situazioni informali.

3) In alcune situazioni **(と言)ったらない** è preceduto dall'equivalente di un Sost., incluso aggettivi col suffisso ～さ (quarto esempio del punto 1) o il suffisso ～み, oppure Sost.verbi.cinesi col suffisso ～感 (ultimo esempio del punto 1).

4) L'espressione è considerata abbreviazione di **と言ったら言いようがない** (*quando menzioni il fatto che … non c'è modo di descriverlo*).

5) Quello che precede l'espressione può rappresentare sensazioni, emozioni o descrivere un evento/stato /azione che causa una reazione emotiva al parlante. Frasi relative possono essere usate anche senza una parola specifica di emozione/sensazione, la quale è implicita o suggerita dal contesto:

es. A の歌い方**ったらない**。> *Il modo in cui A canta è indescrivibile.* (in senso positivo o negativo)

es. 彼がその知らせを聞いた時の顔**と言ったらなかった**。(*la faccia che aveva quando ha sentito la notizia era indescrivibile*)

6) 「本当に」(*veramente*) può essere usato anche per enfatizzare una sensazione/emozione. Le frasi possono essere riscritte con esso quindi (*es.* この辞書は本当に使いにくい。).

7) 「～て仕方がない」e「～てたまらない」sono simili nel senso e a volte la frase può essere riscritta con loro (*es.* 老眼が進んで眼鏡なしでは近くの字が読めないので、不便で仕方がない(/でたまらない)。)

Tuttavia, questi sono usati solo per esprimere le emozioni/sensazioni personali del parlante (o di qualcuno a lui molto vicino) e non in frasi generiche. Inoltre, la stato che descrivono perdura e non può essere quindi una reazione momentanea o uno stato a breve termine.

V.zu ni wa okanai **V. ずにはおかない**	*** Qualcuno o qualcosa fa accadere qualcos'altro necessariamente o naturalmente.
	コンピュータの普及とインターネット利用の拡大は大きな教育の変革を促さずにはおかない。 *La diffusione dei computer e l'espansione dell'uso di internet **sono destinati inevitabilmente** a promuovere grandi riforme nell'educazione.*

1) **Un altro esempio**:
   es. この映画が観る者に感動を与えずにはおかない。 > *Questo film commuoverà **senza dubbio** chi lo vede.* (lett. *questo film non lascia chi lo vede senza essere commosso*)
2) **にはおかない** si lega al verbo in B1 con l'ausiliare negativo **〜ず**. Letteralmente l'espressione ha il senso di "*non lasciare … senza che gli succeda …*", inevitabilmente (esempio in alto) o naturalmente (esempio del punto 1).
3) 「必ず」,「間違いなく」e「絶対に」sono avverbi con cui è possibile riscrivere la frase per comunicare lo stesso significato: *es.* この映画は必ず(/間違いなく/絶対に)観る者に感動を与える。L'opposto non è sempre possibile perché questi avverbi accettano anche frasi senza nessuna persona o cosa coinvolta (*es.* 彼は必ず(/間違いなく/絶対に)来る。 *Verrà sicuramente(/senza dubbio/assolutamente)*); inoltre, 間違いなく e 絶対に possono essere usati anche con Sost. e Agg. (*es.* 彼は間違いなく(/絶対に)正しい。 *È senza dubbio (/assolutamente) nel giusto*).
4) La frase 「V.ずにはおられない(/おれない/いられない)」(*non poter fare a meno di fare …*) è simile perché si usa quando qualcuno/qualcosa fa accadere qualcos'altro a qualcuno o fa sì che qualcuno faccia qualcosa. La differenza sta nel soggetto che deve essere sempre umano e si identifica sempre in chi subisce l'azione (al contrario di **V.ずにはおかない** che è chi/cosa la causa):
   es. 彼女は周りにいる者を魅了せずにはおかない。(*non fallisce mai nell'affascinare le persone intorno a lei*)
   es. 周りの者は彼女に魅了されずにはおられない(/おれない/いられない)。(*le persone intorno a lei non possono fare a meno di essere affascinati da lei*)

V.nai koto ni wa **V. ないことには**	*** Indica che se qualcosa non ha avuto luogo nemmeno qualcos'altro potrà.	
	この仕事が終わらないことには、家族と旅行に行くこともできない。 *Se non finisco questo lavoro, non potrò andare in viaggio con la mia famiglia.*	際立った才能がないことには、一流の音楽大学を出てもソリストになることは夢物語だ。 *Senza un talento eccezionale, anche uscendo da un conservatorio di prima categoria, diventare un solista è solo un sogno.*

1) Introduce una condizione necessaria senza la quale è difficile o impossibile fare qualcosa o che qualcosa abbia luogo.
2) Il predicato della principale è negativo o implicitamente negativo.
3) La frase con **〜ないことには** può essere riscritta con una frase condizionale come 「〜なくては」,「〜なければ」e 「〜なかったら」. Queste forme però non hanno la restrizione del punto 2.

〜Nai made mo **〜ないまでも**	*** Anche se l'azione o stato ideale non è stato possibile, almeno il secondo migliore è o dovrebbe essere possibile.	
	虚偽だとは言わないまでも、かなり紛らわしい表現だ。 *Non posso chiamarlo raggiro, ma è un'espressione piuttosto ingannevole.*	明日は天気がよくないまでも、気温はあまり低くならない。 *Anche se domani il tempo potrebbe non essere buono, la temperatura non scenderà tanto.*

1) Si usa col verbo o l'Agg.I al negativo; il Sost. o l'Agg.Na con では(/じゃ)ない. Spesso si usa col verbo 言う, ma qualsiasi altro verbo è possibile.

1.4 Frasi con negazione in ～なく o ～ず

Ni (mo) naku に(も)なく	*** Qualcosa di inusuale capita **(1)** o qualcuno fa qualcosa di inusuale. **(2)**	
	彼女は今日は**いつに(も)なく**陽気だった。 *Era **insolitamente** allegra oggi.*	気になっていた彼女が隣に座ったので、僕の心は**我に(も)なく**弾んだ。 *La ragazza per cui ho preso una cotta si è seduta accanto a me e quindi il mio cuore ha cominciato a battere dall'emozione, che **non è da me**.*

1) **に(も)なく** può essere usato con un numero molto limitato di sostantivi o con l'interrogativo : **柄に(も)なく** (*non tipico di qualcuno*), **例年に(も)なく** (*insolito rispetto ogni anno*), **我に(も)なく** (*non da me*), **いつに(も)なく** (*inusuale rispetto al solito*).
2) **も** enfatizza l'aspetto inusuale se viene usato.

To mo naku ともなく	*** Il soggetto fa qualcosa senza troppa attenzione **(1)**, oppure che non è chiaro quando (いつ)/dove (どこ)/con chi (誰) qualcosa ha luogo **(2)**.	
	散歩をしているうち、来る**ともなく**駅まで来てしまった。 *Mentre facevo una passeggiata, mi sono trovato fino alla stazione senza volerlo.* **(1)**	「やっと終わった」。彼は**誰にともなく**つぶやいた。 *"Finalmente è finita", mormorò a nessuno in particolare.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
es. 大学時代のことを考えるともなく考えていると、次々にクラスメートの顔が浮かんできた> *Quando pensavo soprappensiero ai giorni universitari, i volti dei compagni di classe sono affiorati uno ad uno.* **(1)**
es. どこからともなくいい匂いが漂ってきた。> *Non so da dove, si diffuse un buon odore.* **(2)**
2) La frase si costruisce con 「V.diz.+**ともなく**+stesso verbo di prima」**(1)**, oppure「Interrogativo (いつ/どこ/誰) + particella から obbligatoria + **ともなく**」**(2)**.
3) Come visto nel caso **(1)** il verbo di solito è ripetuto, ma non è sempre il caso: *es.* いつも母がその歌をロシア語で歌うのを聞いていたので、習うともなく自然に覚えてしまった。(*poiché sentivo sempre mia madre cantare quella canzone in russo, l'ho imparata naturalmente senza nemmeno provare*)
4) L'espressione è una forma abbreviata di "ということもなく".
5) 「ともなし」è un'espressione intercambiabile.
6) 「となく」è simile in forma e significato, ma è usato solo con alcune parole (come どこ, 何, 誰 彼, それ): *es.* A のことが何となく気になる。> *Sono preoccupato per A per qualche ragione (che non comprendo).*

Nomi narazu のみならず	*** Frase dello scritto (o discorsi formali) dal senso di "*non solo* …".	
	我が社は日本国内**のみならず**、アメリカやヨーロッパなどでもビジネス活動を行っております。 *La nostra compagnia fa affari **non solo** internamente al Giappone, ma anche in America, in Europa e altrove.*	彼のしたことは人間として恥ずべきほとである。**のみならず**、それは明らかに犯罪行為だ。 *Come essere umano dovrebbe provare vergogna per quello che ha fatto; **e non solo**, è chiaramente un atto criminoso.*

1) **Altri esempi**:

es. これからの企業(きぎょう)は単(たん)に利益(りえき)を追求(ついきゅう)する**のみならず**、環境(かんきょう)に配慮(はいりょ)した生活活動(せいかつかつどう)を行(おこな)わなければならない。(*le compagnie di oggi* ***non*** *dovrebbero* ***solo*** *perseguire il mero profitto, ma anche indirizzare l'attività produttiva in modo che prenda in considerazione l'ambiente*)

es. 今(いま)すぐ謝罪(しゃざい)すべきである**のみならず**、現職(げんしょく)を辞(じ)すべきである。(***non solo*** *dovrebbe scusarsi immediatamente, ma anche rassegnare le dimissioni*)

2) L'espressione deriva da una combinazione di のみ (*solamente*) e ならず, forma negativa sospensiva di なり (equivalente nel giapponese classico della copula である).

3) **のみならず** si lega direttamente ai Sost. (con eventuale particella in mezzo se presente), ai Verbi e agli Agg.I. Inoltre può legarsi a qualsiasi elemento combinabile con である (Sost., Agg.Na o altro come si vede nel secondo esempio del punto 2).

4) Nel secondo esempio in alto si può vedere un utilizzo a inizio frase che si riferisce a quella precedente. In questo caso potrebbe essere preceduto da それ, ma accade di rado.

5) 「だけで(は)なく」è molto più informale, ma rappresenta la stessa idea. Notare che gli Agg.Na in questo caso, oltre che con である, possono legarsi anche con な. L'uso a inizio frase spiegato nel punto 4 è ancora possibile, ma solo facendo precedere l'espressione da それ (o da これ).

6) Quando si unisce direttamente ai Sost., **のみならず** può essere sostituito da 「に限(かぎ)らず」.

7) Confrontare anche con 「にとどまらず」e「はおろか」.

Ni todomarazu にとどまらず

*** Frase indicante che qualcosa va oltre i confini spaziali (anche figurati)/temporali.

本研究屋(ほんけんきゅうや)での研究(けんきゅう)は、単(たん)なる理論(りろん)(だけ)**にとどまらず**、その応用(おうよう)も重視(じゅうし)している。*La ricerca nel nostro laboratorio* ***non si limita alla*** *sola teoria, ma prende in considerazione anche l'applicazione.*

彼女(かのじょ)は小説(しょうせつ)を広(ひろ)く読(よ)む(だけ)**にとどまらず**、自分(じぶん)でもいくつか書(か)いて、すでに雑誌(ざっし)に発表(はっぴょう)している。***Non solo*** *legge molti romanzi, lei stessa ne ha scritti alcuni che sono già stati pubblicati nelle riviste.*

1) **にとどまらず** si può legare direttamente ai Sost. e ai Verbi (inframmezzando facoltativamente だけ per enfasi se lo si vuole); oppure ai Sost. e agli Agg.Na con l'aggiunta in mezzo di である, oppure agli Agg.I con だけ in mezzo (questi ultimi sono usati raramente però).

2) L'espressione deriva dalla forma negativa di とどまる (*fermarsi-stare in un posto per un lungo periodo*).

3) La frase può essere riscritta con「だけで(は)なく」(più colloquiale) o「のみならず」(più formale).

O mono to mo sezu をものともせず

*** Qualcuno agisce coraggiosamente/senza paura nonostante le circostanze sfavorevoli.

彼女(かのじょ)は重度(じゅうど)の身体障害(しんたいしょうがい)**をものともせず**、自分(じぶん)の人生(じんせい)をつかみとった *Ha preso la redini delle sua vita* ***nonostante*** *gravi handicap fisici.*

彼(かれ)は日本語(にほんご)がしゃべれないの**をものともせず**、身振(みぶ)り手振(てぶ)りで日本(にほん)を旅行(りょこう)して歩(ある)いた ***Non scoraggiato dal*** *non saper parlare in giapponese, ha viaggiato per il Giappone esprimendosi con gesti e segni.*

1) **をものともせず** si lega direttamente a un Sost. o a una frase nominalizzata con の (in caso di predicato nominale con la copula だ, questa diventa な prima di の).

2) 「にもかかわらず」può essere sempre usato come sostituto, ma l'opposto non è possibile poiché にもかかわらず si può legare anche a situazioni positive o neutre.

V.zu shite V. して	*** "*Senza/senza fare qualcosa*". Di solito si usa nello scritto molto formale.	
	自分の義務を果たさずして人の責任を問うべきではない。*Non dovresti chiamare le persone a rispondere delle loro responsabilità **senza aver** assolto ai propri doveri.*	敵を知らずしては戦えない。 *Non puoi combattere **senza** conoscere il tuo nemico.*

1) L'espressione si forma con il verbo in B1+**ず** seguito da **して**.
2) 「V.in B1+ずに」 e 「V.in B1+ないで」 (*senza fare qualcosa*) possono essere usate come sostituti. Non avendo restrizioni di formalità possono essere utilizzati anche in situazioni normali. Notare comunque che in alcune espressioni idiomatiche la sostituzione non è possibile; per esempio in **労せずして** (*senza impegno*) e in **期せずして** (*inaspettatamente*).

V.zu tomo V. とも	*** Indica concessione negativa: "*anche se non …*". Di solito si usa nello scritto.
	今年の夏は涼しいので、エアコンを使わずとも過ごせそうだ。 *L'estate di quest'anno è fresca, quindi sembra che la potremo passare **anche se non** utilizzeremo l'aria condizionata.*

1) **Altri esempi**:
   es. ローマには親しい友人が何人かいるので、ホテルに泊まらずともよい。(*poiché ho alcuni amici a Roma, posso **anche non** pernottare in hotel* (lett: *va bene **anche se non** pernotto* …))
   es. こんなに安く日本へ行けるのなら、旅行好きならずとも行ってみたいと思うだろう。(***anche se non** ti piace molto viaggiare, se tu potessi andare in Giappone a un così basso prezzo, penso che probabilmente vorresti andare*)
2) L'espressione si forma con il verbo in B1+**ず** seguito da **とも** (forma classica di ～ても). **～ず** si può legare solo ai verbi e alla forma classica della copula, ossia なり; per questo può riferirsi anche a un Sost. se lo si lega alla copula classica: 「Sost.+ならずとも」 (secondo esempio del punto 1).
3) A volte sottintende una frase abbreviata: *es.* 将来のことは心配せずとも(よい)、私がいい仕事を見つけてあげる。(*va bene **anche se non** ti preoccupi del futuro; troverò io un buon lavoro per te*)
4) 「V.B1+なくても」 può essere usato come sostituto (notare che quando si lega alla copula non usa quella classica, ma quella normale 「Sost.+で(/じゃ)なくても」). L'opposto non è sempre possibile perché in questo caso non ci sono restrizioni di formalità e, inoltre, ～なくても può essere usato anche con gli aggettivi.
5) 「V.B1+ないでも」 può essere usato come sostituto con i verbi, ma non con la copula.

1.5 Altre frasi

Tashika ni 〜ga 確かに〜が	** Struttura che dà l'idea di: ***in effetti*** (*sicuramente / è vero che / ammetto che*) ***… ma …***	
	彼(かれ)は**確かに**第一印象(だいいちいんしょう)がよくない**が**、本当(ほんとう)はいい男(おとこ)なんだよ。 ***Sicuramente*** *la prima impressione è brutta,* ***ma*** *in realtà è un brav'uomo.*	**確かに**僕(ぼく)が悪(わる)かった**が**、そんなに怒(おこ)ることはないだろう。 ***Ammetto che*** *era colpa mia,* ***ma*** *non dovresti arrabbiarti così tanto, no?*

1) Il parlante ammette che qualcosa è certamente vera, ma vuole dire anche qualcos'altro in opposizione.
2) La struttura 「X ことは X が」 può sostituirla, ma suona meno soggettiva:
   es. 彼(かれ)は第一印象(だいいちいんしょう)がよくないことはよくないが、本当(ほんとう)はいい男(おとこ)なんだ。

Ippō de (wa) 〜 Tahō de (wa) 〜 一方で(は)〜 他方で(は)〜	** **Da una parte … dall'altra …**
	A先生(せんせい)は、**一方(いっぽう)では**大学(だいがく)で物理学(ぶつりがく)を教(おし)えながら、**他方(たほう)では**日本語(にほんご)の研究(けんきゅう)をなさっている。 *Il professor A, mentre* ***da una parte*** *insegna fisica all'univestià,* ***dall'altra parte*** *fa ricerca sulla lingua giapponese.*

1) **Un altro esempio**: *es.* この薬(くすり)は、**一方(いっぽう)では**症状(しょうじょう)を軽(かる)くするが、**他方(たほう)では**強(つよ)い副作用(ふくさよう)がある。> *Questa medicina* ***da una parte*** *allieva i sintomi, ma* ***dall'altra*** *ha forti effetti collaterali.*
2) Questo genere di frase mostra due fatti contrastanti dello stesso argomento in modo tale che l'interlocutore possa trarne un quadro completo.
3) Le due frasi sono legate da una qualche congiunzione (negli esempi su scritti sono B2+ながら e が).

どんなに〜(こと)か	** Frase che esprime un'esclamazione per il grado di un'azione o di uno stato.	
	父(ちち)は母(はは)を**どんなに**愛(あい)していた**ことか**。 ***Quanto*** *mio padre ha amato mia madre!*	X へ行(い)くまで X が**どんなに**狭(せま)い**か**分(わ)からなかった。*Non ho realizzato* ***quanto*** *X* ***fosse*** *piccolo finché non ci sono andato.*

1) In questa struttura si usano aggettivi oppure verbi psicologici (come quello del primo esempio) o fisiologici (come per esempio 疲(つか)れる *stancarsi*).
2) Quando la frase è usata indirettamente (secondo esempio) **こと** alla fine viene omesso.
3) Nello scritto formale è possibile usare allo stesso modo le espressioni 「いかに〜(こと)か」 e 「どれほど〜(こと)か」.

Omou ni 思うに	*** Preannuncia la visione personale del parlante/scrittore.	
	(私(わたし)が)**思(おも)うに**、文化(ぶんか)は宗教(しゅうきょう)の一種(いっしゅ)だ。***Dal mio punto di vista****, la cultura è una specie di religione.*	大地震(おおじしん)の被災者(ひさいしゃ)に人達(ひとたち)の状態(じょうたい)を**思(おも)うに**、何(なに)もできずにいることが本当(ほんとう)につらいだ。*È davvero doloroso non poter fare nulla* ***quando penso*** *alla situazione delle persone colpite dal terremoto.*

1) Spesso **思(おも)うに** è preceduto da 私(わたし)が, oppure unito a un'espressione nominale con を.
2) A volte è accompagnato dall'avverbio つらつら (*attentamente e profondamente*): *es.* 現代人(げんだいじん)は物質的(ぶっしつてき)には満(み)ち足(た)りているが精神的(せいしんてき)には貧(まず)しいとよく言(い)われる。つらつら**思(おも)うに**、想像(そうぞう)するということがなくなったからではなかろう。(*si dice spesso che le persone oggi sono materialiste e spiritualmente impoverite. Dopo attenta considerazione, mi chiedo non sia perché ab-*

biamo smesso di usare la nostra immaginazione)

3) 思う può essere sostituito da verbi simili con alcune differenze nella sfumatura, come con 想像する (*immaginare*) o 考える (*pensare, riflettere*). 「考えるに」 indica che si è pensato logicamente e attentamente a qualcosa, mentre con 思うに il pensiero è arrivato spontaneamente; inoltre 考えるに ha sempre bisogno di qualche elemento che lo precede (un avverbio, un'espressione, una frase finita …), mentre 思うに è libero da restrizioni sotto questo punto di vista.

Koto ni ことに

*** Anticipa e rivela l'emozione o il giudizio soggettivo riguardo quanto si sta per dire.

残念なことに、この本は絶版で、普通の本屋では手に入らない。*È un peccato, ma questo libro è fuori stampa e non si può ottenere nelle normali librerie.*

驚いたことに、A はあんなに気に入っていた会社を半年で辞めてしまった。*Mi sono sorpreso che A abbia lasciato la ditta per cui era così entusiasta a metà anno*

1) **Altri esempi:**

es. 困ったことに、日本の DVD はアメリカのプレーヤーでは見られないのだ。(*il problema è che i DVD giapponesi non si possono vedere sui lettori americani*)

es. 悔しいことに、私 は A に負けた。(*ero frustrato, di aver perso con A*)

2) ことに si usa a inizio frase preceduto da un verbo o un aggettivo (notare che al non-passato, gli Agg.Na si legano con な). Gli aggettivi sono posti più spesso al non-passato.

3) Un elenco degli Agg.I, Agg.Na e Verbi che compaiono più di frequente con ことに:

- 嬉しい、ありがたい、悲しい、寂しい、つらい、情けない、悔しい、憎らしい、腹立たしい、ばかばかしい、うっとうしい、わずらわしい、恐ろしい、恥ずかしい、悪い、面白い。
- 幸せ、幸い、幸運、愉快、不幸、哀れ、残念、面倒、厄介、心配、気掛かり、感心、馬鹿、愚か。
- 驚く・驚いた、びっくりする・した、困った、うんさりする・した、感激した、失望した、腹が(/の)立つ・立った。

4) In genere l'emozione o il giudizio soggettivo appartiene alla prima persona. Tuttavia, se l'argomento è una terza persona se si tratta di emozione potrebbe essere la sua (ma non se si tratta di giudizio, che rimarrebbe della prima persona):

es. 恥ずかしいことに、A は泳げなかった。(*A si vergognava che non sapeva nuotare*)

es. 面白いことに、A は自分が日本人であることを最近まで知らなかった。(*è curioso, ma A non sapeva di essere giapponese fino a di recente*)

Ad ogni modo, l'emozione della terza persona è resa in genere con altre tipologie di frase.

5) Le frasi che esprimono emozione/giudizio del parlante/scrittore possono essere rese anche con 「とは」, ma solo se si tratta di una reazione a qualcosa di appena appreso: *es.* この本は絶版で、普通の本屋では手に入らないとは残念だ。(*è un peccato che questo libro, essendo fuori stampa, non si possa ottenere nelle normali librerie*)

6) Pure 「にも」 può esprimere emozione/giudizio del parlante/scrittore, ma solo con un numero limitato di Agg.Na e basta (幸い、幸運、不幸、感心、愚か、哀れ、不覚):

es. 幸いにも、私 はその時携帯電話を持っていた (*fortunatamente, quella volta avevo il cellulare con me*)

O chūshin ni を中心に

*** ***Con … al centro*** (sia in senso concreto che astratto, vedere esempi sotto).

東京を中心に大雨が降った。
*Ha piovuto forte, **principalmente** a Tōkyō e dintorni.*

この研究は A 教授を中心に進められている。*Questa ricerca procede **con a capo** il prof. A.*

1) **Altri esempi**:
   es. 最近は小説よりもビジネス書を中心に読んでいる。> *Di recente leggo **per lo più** riveste d'affari più che romanzi.*
   es. インターネットの基礎—ホームページ作りを中心に— > *Basi di internet: **attenzione sulla** costruzione di pagine web.* (uso nei titoli molto frequente)
2) Si usa dopo un Sost che ha ruolo centrale in qualcosa che succede o viene fatto. Il significato specifico varia da caso a caso.
3) 「を中心として」e 「を中心にして」sono intercambiabili con **を中心に**.
   Quando c'è bisogno che l'espressione modifichi un Sost. successivo, si può legare con した per le prime due espressioni, o sostituendo **の** a **に** in **を中心に**:
   es. ここでは会話を中心と(/に)した (opp. **を中心の**) 授業が行われている。(*qui si tengono lezioni **che si focalizzano più** sulla conversazione*)

No nan no tte のなんのって

*** Sottolinea l'essere in uno stato estremo, oppure fare qualcosa fino a un estremo.

甘いのなんのって私は一口食べて全部残してしまった。*Era così dolce che ne ho mangiato un morso e ho lasciato il resto.*

飲んだのなんのって彼らは５本の酒を全部空けてしまった。*Hanno bevuto così tanto che hanno svuotato completamente 5 bottiglie di sake.*

驚いたのなんのって、しばらくは言葉も出なかった。*Ero così sorpreso che per un po' non sono riuscito nemmeno a dire una parola.*

1) **のなんのって** si lega direttamente al verbo e all'Agg.I, mentre con gli Agg.Na si lega con な al non-passato e だった al passato. Anche quando l'evento/azione legata si riferisce al passato, spesso viene posta comunque al non-passato. La forma negativa non è spesso usata insieme, ma è possibile: *es.* 読めないのなんのって、ひらがなもまともに読めないんだ。(*non è capace a leggere tanto che non sa leggere correttamente nemmeno l'hiragana*)
2) La frase può essere riscritta con 「～の～ないのって」(*es.* 甘いの甘くないのって、私は一口食べて全部残してしまった。). La sostituzione opposta non è possibile quando ～の～ないのって porta il senso di "*(dicono) che è … o che non lo è*" (*es.* 人が A のことを冷たいの冷たくないのっていろいろ言うが、私は彼女が温かい人であることを知っている。*Le persone dicono che A è fredda o che non lo è, ma io lo so ch è una persona dolce*).
3) Le espressioni 「なんてもんじゃない」e 「などというものではない」(suo corrispettivo formale) esprimono un'idea simile, ma sono espressioni finali di frase principale al contrario di **のなんのって**:
   es. 彼は飲むなんてもんじゃない (opp. などというものではない)。> *Lui beve così tanto …* (lett. *il suo modo di bere non è qualcosa che normalmente chiameresti "bere"*)

Mo saru koto nagara もさることながら

*** Menziona qualcosa di importante e poi introduce qualcosa di ancor più significativo.

下から眺めるテレビ塔やイルミネーションの美しさもさることながら、展望台に登って眺める市の夜景もまた格別です。
La torre della televisione a la sua illuminazione vista dal basso è una vista meravigliosa, ma lo scenario notturno della città visto dalla torre di osservazione è davvero qualcosa di speciale.

1) Si usa dopo un sostantivo (o una forma sostantivata) nello scritto o nel parlato formale.
2) L'espressione è equivalente a 「もそうであるが」.

Yōde wa ようでは	*** Congiunzione che presenta una situazione indesiderabile che si ritiene sia reale.	
	困った時に助けてくれないようでは友達とは言えない。 ***Se (è vero che)*** *non ti aiuta quando sei in difficoltà non puoi chiamarlo un amico.*	次の試合も今日の試合のようでは、とても決勝には進めない。 *Se giocheremo il prossimo incontro come quello di oggi non c'è modo di andare in finale.*

1) La principale segue con un commento negativo del parlante riguardo alla situazione indesiderabile espressa da **ようでは** (ritenuta reale salvo alcuni casi come il secondo esempio).
2) La situazione indesiderabile è espressa in modo indiretto per via dei componenti stessi della congiunzione: **よう** "*sembra che*" con **で+は** che esprime il senso condizionale di "*se*". Il senso finale quindi è "*se è vero che/se è vero che sembra che …*".
3) **ようでは** si lega direttamente ai Verbi e agli Agg.I, con な con gli Agg.Na.
4) Nel secondo esempio si vede **ようでは** collegato a un Sost. con の. In questo uso si esprime più un senso di somiglianza (*come*) piuttosto che apparenza; per questo motivo suona innaturale usarlo se il senso di apparenza predomina (es. 今度の実験が失敗ではこのプロジェクトを続けるわけにはいかない。Lett: *sembra che l'esperimento fallirà questa volta e se questo è vero non potremo continuare questo progetto*).
5) 「Forma in ～て+は」può essere usata per presentare una situazione indesiderabile e quindi scambiata. Suona comunque più diretta di **ようでは**.

Hitotsu ひとつ	*** Il parlante intende provare a fare qualcosa **(1)**, chiedere un favore **(2)**, fare una proposta o dare un consiglio **(3)**. Si trasmette sempre la sfumatura di "*provare a fare*".	
	ひとつ日本の小説の英訳をやってみよう。 *Proverò a tradurre un romanzo giapponese in inglese.* **(1)**	じゃあ、この仕事を**ひとつ**やってもらいましょうか。 *Allora, posso chiedere il tuo aiuto per questo lavoro?* **(2)**

1) **Altri esempi:**
   es. **ひとつ**映画でも見に行きませんか。> *Perché non andiamo a vedere un film?* **(3)**
   es. **ひとつ**ゴルフでもやったらどうですか。> *Che ne dici di provare il golf?* **(3)**
2) La frase col caso **(1)** in genere declina il verbo in una forma con V.てみる; nel **(2)** si ha una forma in V.て下さい, V.てもらう o altre di favore; nel **(3)** si ha una forma di proposta/consiglio come quella degli esempi del punto 1.
3) In tutti i casi, questo uso di **ひとつ** perde il suo valore numerico originario e non deve essere nemmeno confuso con l'uso in cui il senso numerico è parzialmente mantenuto:
   es. この漫画、ひとつも面白くないね。(*questo manga non è per niente interessante*)
   es. 母は女手ひとつで子供五人を育てた。(*mia madre ha cresciuto 5 figli tutta da sola*)

Hitotsu ni wa ひとつには	*** Aggiunge il senso di "***in parte/uno dei quali***" in un contesto dove qualcuno dice uno o due scopi, vantaggi, esempi o motivi per qualcosa.
	彼がその子を好きな理由はいろいろとあるが、**一つには**彼女の話し方がいつも生き生きとしているためだ。*I motivi perché a lui piace quella ragazza sono molti, ma **uno dei quali** è perché il suo modo di parlare è sempre vivace.*

1) **Un altro esempi:**
   es. 大学教育の目的は、**一つには**幅広い教養と専門的な知識・能力を授けること、(もう)**一つには**社会に貢献する指導者を育成することだ。(*l'obiettivo dell'educazione universitaria **in parte** è di impartire un'ampia istruzione e abilità e conoscenze professionali, **in parte** è di istruire leader che daranno contributo alla società*)
2) Quando si dice una sola cosa è implicito che ce ne sono altre.
3) L'argomento della frase è presentato in genere con una frase relativa collegata adeguatamente a 理由 *motivo*) e simili (目的,

obiettivo), oppure al pronome の.

4) La/le frase/i in cui è presente 一つには terminano in genere con から(だ), ため(だ) o こと(だ).

Tuttavia, non ci sono regole così ferree e si possono avere vari tipi di frase affini:

es. アパートに決めたのは一つには学生寮に比べて居心地がいいということもある。(*una delle ragioni per cui ho deciso di vivere in appartamento è perché è più confortevole rispetto a un dormitorio studentesco*)

es. この国で別の大学への転学が容易に認められる理由の一つには、厳しい大学入試がないという事情がある。(*uno dei motivi per cui in questo paese è facile trasferirsi di università, è per il fatto non ci sono esami d'ammissione duri*)

es. その日本語の学生は、いろいろ問題があるのだが、一つにはまだ語彙が不足しているということがある。(*quello studente di giapponese ha parecchie difficoltà, una è un vocabolario ancora scarso*)

Kirai ga aru
きらいがある

*** Qualcuno o qualcosa ha una tendenza indesiderabile (in termini di esistenza).

彼は物事を単純に考えるきらいがある。 ***Ha la tendenza** a pensare in maniera semplicistica.*	健康診断で白内障のきらいがあると医者に言われた。*All'esame medico il dottore mi ha detto che ho un principio di cataratta.*

1) Si usa dopo il Verbo o il Sost. collegato con の. La tendenza indesiderabile può appartenere al comportamento o al pensiero, oppure riferirsi al corpo, tendente a una certa malattia.

2) "V.passato+**きらいがある**" può essere reso di solito anche con ".V.diz.+**きらいがあった**", a meno che la tendenza non persista al momento dell'affermazione.

3) In questa forma grammaticale il kanji 嫌 è usato raramente.

4) Quando si ha "V.diz.+**きらいがある**" è possibile la sostituzione con 「B2+がち(だ)」. ～がし esprime una tendenza indesiderabile in termini di frequenza; per questo non si può usare con un V.passato o un Sost. che indica l'esistenza di qualcosa in qualcuno. Anche per questo motivo, la sostituzione opposta non è possibile quando il Sost. con ～がち indica qualcosa che tende a capitare molto di frequente (come una malattia, un'esitazione …): *es.* 彼は小さい時から遠慮がちな性格だった。> *Fin da piccolo ha avuto una personalità riservata.* (**きらいがある** non può essere usato)

5) 「傾向がある」(*avere la tendenza a*) può sostituire **きらいがある**, ma l'opposto è possibile solo se la tendenza è indesiderata, per via del fatto che 傾向がある può essere usato indifferentemente anche con tendenze positive o neutrali.

Osore ga aru
恐れがある

*** Frase dal senso di "*si teme che*", "*c'è la paura/rischio/possibilità/pericolo/preoccupazione che*".

この地域の野生動物は絶滅の**恐れがある**。*Gli animali selvaggi di questa regione **sono in pericolo** di estinzione.*	添付書類を不用意に開けるとウイルスに感染する**恐れがある**。*Se apri gli allegati senza attenzione **c'è il rischio di** prendere un virus.*

1) **Altri esempi**:

es. テロリスト達が入国した**恐れがある**。(***si teme che** i terroristi siano entrati nel paese*)

es. 測定誤記が大きい**恐れがある**。(***siamo preoccupati che** gli errori di misurazione siano grandi*)

es. 腫瘍が悪性である**恐れがある**。(*il tumore **potrebbe** essere maligno*)

2) **恐れがある** viene usato quando il parlante è preoccupato che qualcosa possa succedere o esistere, essere successa o essere stata. Si lega direttamente ai Verbi e agli Agg.I; gli Agg.Na vogliono な o である al non-passato (だった o であった al passato); i Sost. である al non-passato (だった o であった al passato).

Un'altra possibilità per i singoli Sost. è essere collegati con の: in questo caso il Sost. è spesso un Sost.-verbo-cinese, oppure un Sost. che si riferisce a un disastro ambientale.

3) La versione negativa è **恐れはない**.

4) 「危険性がある」(*c'è il pericolo che*) e 「心配がある」(*c'è la preoccupazione che*) sono espressioni usabili in modo simile. Tuttavia, la prima è adatta a una situazione seria o critica, mentre la seconda a una preoccupazione personale del parlante.

5) Le frasi possono essere rese anche con 「可能性がある」(*c'è la possibilità*) e 「かもしれない」(*potrebbe …*), ma si perde la sfumatura di paura o rischio. Per questo motivo possono essere utilizzate anche per eventi o stati desiderabili e quindi la sostituzione opposta non è sempre possibile.

Notare che かもしれない ha alcune regole di connessione diverse e che, inoltre, la sua traduzione può differire: *es.* この辺りは洪水かもしれない。> *Ci potrebbero essere inondazioni in questa zona.* (ipotesi del parlante riguardo una certa zona, per esempio mentre la indica sulla cartina)

es. この辺りは洪水の**恐れ**(opp. 可能性)がある > *c'è il* ***rischio****(/possibilità) di inondazione in questa zona.*

Sate
さて

*** Interiezione che preannuncia il cominciare a parlare di qualcosa di differente.

さて、話は変わりますが、日本では今ちょっとした韓国ブームです。 ***Allora****, cambiando argomento, al momento in Giappone è in corso un boom coreano.* **(1)**	さて、それでは本題に入りましょう。 ***E ora*** *quindi parliamo del tema principale.* **(2)**

1) **Altri esempi**:

es. さて、ここで今までお話したポイントを復習してみましょう。> ***Allora****, riassumiamo in punti discussi fino ad ora.* **(3)**

es. ワールドカップ開幕！さて、今回はどうか勝つでしょうか。> *La coppa del mondo è cominciata!* ***quindi****, chi vincerà questa volta?* **(4)**

es. さて、私はそろそろ失礼します。> ***Beh****, io vado adesso.* **(5)**

es. さて、これからどうしようか。> ***Beh****, cosa faremo d'ora in poi?* **(6)**

2) さて si usa sempre a inizio frase e preannuncia il cambiamento di argomento rispetto a quanto si è detto prima. In particolare, si usa in sei situazioni distinte (i numeri si rifanno agli esempi):
   1. Quando si comincia un nuovo argomento del tutto scollegato da quanto espresso precedentemente (spesso dopo un saluto, un frase di rito e così via);
   2. Quando si comincia un nuovo argomento che fa parte dello stesso discorso di quello di prima;
   3. Quando si parla dello stesso argomento, ma da un altro punto di vista o situazione;
   4. Quando si fa una domanda dopo aver presentato l'informazione;
   5. Quando il parlante se ne va via;
   6. Quando si affronta una nuova situazione e si è persi o si pensa a cosa fare.

3) 「ところで」viene usato per cambiare interamente il tema e può quindi essere usato sempre come sostituto nei casi **(1)** e **(6)** descritti nel punto 2. Non è mai possibile usarlo nel caso **(5)**.

4) 「さあ」è un'interiezione dal senso di "*bene/beh*" ed è intercambiabile nei casi **(2)**, **(5)** e **(6)**.

Wa betsu to shite
は別として

*** L'espressione marca un'eccezione o una questione che non si vuole trattare, parte di un discorso più grande.

一部の過激派は別として、一般大衆は民主化を望んでいる。***Eccetto*** *alcuni estremisti, il pubblico vuole democratizzazione.*	実施できるか(どうか)は別として、まず可能な解決策をすべてリストアップしてみよう。 ***Mettendo da parte la questione*** *se sia fattibile o meno, prima di tutto elenchiamo le possibili soluzioni.*

1) **Altri esempi**:

es. その映画は、ストーリーは別として、音楽やアクションは楽しかった。(***togliendo*** *la storia, di quel film mi sono piaciute le musiche e le scene di azione*)

es. 上手か下手かは別としてその人にまず翻訳してもらう。(***lasciando stare se*** *sia bravo o meno, prima di tutto chiediamogli di tradurre*)

es. 面白い(か)面白くない(か)は別としてこの授業はきっと将来役に立つ。(***non domandandosi se*** *sia interessante o no, questa classe sicuramente sarà utile in futuro*)

es. 医師により薬として使用される場合は別として、麻薬は本質的に反社会的なものとされている。(***eccetto*** *il caso in cui siano prescritte dal dottore come medicine, le droghe sono considerate fondamentalmente antisociali*)

es. 掲示板やチャットで発言する際は、ごく親しい仲間内の場合は別として、丁寧な言葉遣いを心がけるべきだ。(*quando si esprimono opinioni nei forum e nelle chat,* ***eccetto*** *i casi in cui si è tra i propri amici cari, si dovrebbe usare un linguaggio educato*)

2) **は別として** si può legare direttamente ai Sost. (ed equivalenti) o a una frase relativa/Agg./Sost. retto/collegato da/a **場合** (*il caso in cui*; quarto e quinto esempio del punto 1).
È possibile inoltre trovarlo nelle seguenti tipologie di frasi:
   - 「Frase か(どうか)**は別として**」(se la frase termina in copula だ questa è spesso omessa);
   - 「X か Y か**は別として**」; X e Y sono Sost./Agg.Na/Agg.I.diz/V.diz contrastanti. I か possono essere omessi con gli Agg.I.diz;
   - 「X.affermativo (か) X.negativo (か) **は別として**」. X è lo stesso elemento in forma affermativa e poi negativa, di solito posto al non-passato. I verbi e gli Agg.I hanno la propria declinazione; i Sost. e gli Agg.Na si usano da soli la prima volta e seguiti da じゃない la seconda;
   - Nella frase「X の Y **は別として**」spesso sono presenti coppie di antonimi, inclusi composti:

     es. その行為の是非**は別として** (***lasciando stare se*** *quell'atto sia/fosse giusto o sbagliato*)

     es. 部屋の大きい小さい**は別として** (***mettendo da parte la domanda se*** *la stanza sia grande o piccola*)

     es. 結果の良し悪し**は別として** (***lasciando stare se*** *il risultato sia/fosse buono o cattivo*)

3) **は別として** non si usa mai per descrivere un tempo nel quale qualcuno è disponibile o meno.

4) Quando il senso è "*eccetto per/togliendo*", si può sostituire con「を除いて」o「以外は」. Notare che queste due espressioni non hanno la limitazione del punto 3: *es.* 明日は午前中を除いて (/o 以外は) 塞がっている。(*eccetto per la mattina, domani sono occupato*)

5) Quando il senso è "*mettendo da parte se/lasciando stare se/non domandandosi se*", si può sostituire da「はさておき」: *es.* 上手か下手かはさておきその人にまず翻訳してもらう。

Wa ii to shite mo **はいい** **としても**	*** Anche accettando qualcosa, qualcos'altro non è accettabile.
	友達を助けようという動機**はいいとしても**やり方が間違っている。 *La motivazione di aiutare il tuo amico* ***è buona, ma*** *il modo in cui lo fai è sbagliato.*

1) **Altri esempi**:

es. 私 **はいいとしても**他の人がこの部屋では満足しないだろう。(***anche se*** *io* ***l'accettassi****, le altre persone non saranno soddisfatte da questa stanza*)

es. 部屋が狭いの**はいいとしても**、エアコンがないのは困る。(*la camera piccola* ***mi andrebbe bene****, ma la mancanza di aria condizionata non è accettabile*)

2) **はいいとしても** si lega direttamente al Sost.. Il Verbo e l'Agg.I (questo di solito in forma diz.) sono nominalizzati con の,

mentre Agg.Na e Sost. +copula sempre con の (la copula diventa な o である).

3) Quando è usato con una persona (primo esempio del punto 1), il senso in genere è "*X potrebbe accettarlo, ma …/anche se X lo accettasse, …*".

4) Qualche volta も è omesso, suggerendo un maggior grado di accettazione: es. 部屋(へや)が狭(せま)いの**はいいとして**、エアコンがないのは困(こま)る。(*la camera piccola **mi va bene**, ma la mancanza di aria condizionata non è accettabile*)

5) La frase simile「は仕方(しかた)がないとしても」suggerisce l'accettazione di qualcosa come inevitabile:
es. 部屋(へや)が狭(せま)いのは仕方(しかた)がないとしても、エアコンがないのは困(こま)る。(*avere la stanza piccola potrebbe essere inevitabile, ma la mancanza di aria condizionata non è accettabile*)

Wa oroka
はおろか

*** Qualcosa è vero o è il caso non solo con X, ma anche con altro meno prevedibile o comprensibile.

戦争(せんそう)**はおろか**食糧難(しょくりょうなん)すら経験(けいけん)したことがない者(もの)が、口先(くちさき)だけで戦争(せんそう)を議論(ぎろん)しているのは笑止(しょうし)だ。 *Fa ridere che persone che non sono mai passate nemmeno per una scarsità di alimenti, **figurarsi (per non dire)** una guerra, ne discutano in modo superficiale.*

1) La struttura è「… Sost. **はおろか** Sost. も(/でも/さえ/すら/まで) …」.
Il primo Sost. è qualcosa di vero (o è il caso) che ci si aspetta o comprende, ma anche il secondo Sost. è vero (o è il caso), anche se meno prevedibile/comprensibile. Spesso il secondo sostantivo è seguito da una delle particelle su scritte.

2) **はおろか** è l'abbreviazione di "X は言(い)うのもおろかだ", letteralmente "*è folle parlare di X*".

3) 「は言(い)うまでもなく」,「は言(い)うに及(およ)ばず」e「はもちろん」sono tutte intercambiabili.

4) 「だけでなく」e il più formale「のみならず」hanno il senso di "*non solo*" e a volte possono essere scambiate, ma si perde il senso di "*lasciando stare, per non menzionare*" di **はおろか** (e quindi la sostituzione è impossibile se la frase ha un forte senso di quel tipo).
Notare che la sostituzione opposta non è ugualmente sempre possibile, anche perché le due espressioni di sopra possono legarsi anche ad altri elementi oltre che ai sostantivi.

Wari ni (wa)
割に(は)

*** Qualcosa non è proporzionato a ciò che normalmente uno si aspetterebbe.

A は年(とし)の**割(わり)に(は)**若(わか)く見(み)える。
*A sembra giovane **per** la sua età.*

A はよく勉強(べんきょう)している**割(わり)に(は)**成績(せいせき)が伸(の)びない。
***Per** quanto studi molto, i suoi voti non sembrano migliorare.*

1) **Altri esempi**:
es. このチームは強(つよ)い**割(わり)に(は)**人気(にんき)がない。(*questa squadra non è popolare **nonostante** siano forti*)
es. 彼(かれ)は大学(だいがく)で秀才(しゅうさい)だった**割(わり)に(は)**実社会(じっしゃかい)であまり成功(せいこう)していない。(*non ha molto successo nel mondo degli affari, **considerato che** era così brillante all'università*)
es. 記念(きねん)すべきイベントの**割(わり)に(は)**参加者(さんかしゃ)が少(すく)なく物足(ものた)りない気(き)がする。(***per** essere un evento che dovrebbe essere commemorato, non ci sono molti partecipanti; non sono granché soddisfatto*)

2) **割(わり)に(は)** si lega direttamente all'Agg.I e al Verbo (questo accompagnato dall'avverbio よく). I Sost. si legano con の o である al non-passato (だった o であった al passato), mentre gli Agg.Na con な o である al non-passato (だった o であった al passato). Il **は** è sempre facoltativo.

3) 割(わり) è un sostantivo dal significato di "*proporzione-rapporto*".

4) Qualsiasi predicato che anticipa l'espressione può essere staccato da essa, riscrivendo il tutto con 「～が、その**割(わり)に(は)**」: es. 彼女(かのじょ)はすばらしい研究(けんきゅう)をしているが、その**割(わり)に(は)**認(みと)められていない。(*conduce ricerche eccellenti, ma non ha avuto tanto riconoscimento quanto merita*)
es. 記念(きねん)すべきイベントだが、その**割(わり)に(は)**参加者(さんかしゃ)が少(すく)なく物足(ものた)りない気(き)がする。
I casi sopra avevano un predicato adatto, il primo esempio in alto invece no e non può essere riscritto.

5) 「にしては」si usa quando c'è qualche divergenza da ciò che ci si aspetta da qualcosa e la sostituzione genera quindi frasi simili, ma con sfumature diverse a volte. Nell'esempio della ricercatrice del punto 4, **割(わり)に(は)** suggerisce l'avere avuto del riconoscimento, ma non quanto meritava, mentre にしては suggerirebbe il non averne ricevuto alcuno nonostante le buone ricerche.
にしては inoltre non può essere usato insieme a un aggettivo e, in caso di Sost., si può legare solo tramite predicato, o direttamente (senza の).

何(なん)(num)cont+も	*** Frase che esprime una gran numero di.
	私(わたし) は日本(にほん)へ**何回も**行(なんかい い)ったことがあるが、韓国(かんこく)と中国(ちゅうごく) はまだだ。 *Sono andato in Giappone più e più volte, ma mai ancora in Corea e in Cina.*

1) **Altri esempi**:

es. 私(わたし) は日本語(にほんご)の辞書(じしょ)を**何十冊**(なんじゅうさつ)も持っている。(*possiedo **decine** di dizionari di giapponese*)

es. 阪神(はんしん)・淡路大地震災(あわじだいちしんさい)では、住宅倒壊(じゅうたくとうかい)により**何千人**(なんぜんにん)もの命(いのち)が一瞬(いっしゅん)のうちに奪(うば)われた。(*nel grande terremoto Hanshin-Awaji, la vita di **migliaia** di persone è stata portata via in un istante*)

2) Questa frase indica un gran numero. L'utilizzo di un numero insieme al contatore è facoltativo, ma se usato deve essere obbligatoriamente un numero terminante con 0 come 十(じゅう), 百(ひゃく), 千(せん), 一万(いちまん) e così via.

3) Quando l'espressione modifica un sostantivo si collega con の (secondo esempio del punto 1).

Nanraka no+Sost 何らかの Sost	*** L'esatta natura di qualcosa rappresentata dal sostantivo non può essere specificata.	
	何らかの(なん)原因(げんいん)で走行中(そうこうちゅう)の電車(でんしゃ)が急停車(きゅうていしゃ)した。 *Per cause sconosciute il treno si è fermato improvvisamente.*	世界(せかい)の総人口(そうじんこう)のおよそ半数(はんすう)の人々(ひとびと)が、**何らかの**(なん)形(かたち)で米(こめ)を食(た)べている。 *Approssimativamente metà della popolazione mondiale mangia riso in qualche forma.*

1) Si usa nel giapponese scritto o nel parlato formale.

2) Nel parlato informale può essere sostituita da 「何(なに)かの」 o dall'ancor più colloquiale 「何(なん)かの」.

2. PRONOMI INTERROGATIVI

Una lista dei più importanti:

何(なに)	*che cosa, cosa*	si pronuncia 何(なん) quando è seguito dalle consonanti *–t, –d, –n, –m.*
誰(だれ)	*chi*	la versione onorifica è どなた.
どこ	*dove*	si può usare どちら per aumentare la formalità.
いつ	*quando*	
なぜ	*perché*	la versione colloquiale è どうして (la quale significa anche "*in che modo*")
どちら	*quale fra i due / in che direzione*	
どれ	*quale*	si usa con tre o più elementi, per due elementi soli si usa どちら.
どの+Sost.	*quale …*	
どんな + Sost.	*che tipo di …*	
どう	*come, in che modo*	
いくつ	*quanti*	si può usare anche 何(なん)**+contatore** (*es.* 何歳(なんさい)ですか。 *quanti anni hai?*)
いくら	*quanto costa*	
どのぐらい	*quanto circa*	*es.* 始(はじ)まるまでどのぐらい時間(じかん)がある? (*quanto tempo manca prima che cominci?*)

Quando sono usati come soggetto vogliono solo la particella が sia nella domanda che nella risposta.

Dō どう	* **Come / in che modo**.	
	コーヒーはどうですか。 ***Com'è** il caffè? / **Ti andrebbe** del caffè? / **Che ne dici di** un caffè?*	お母(かあ)さんはどう?/(ですか)。 ***Come** sta tua madre?*

1) La versione formale è いかが. In genere non viene usata se si chiede **il modo in cui** qualcosa va fatto: *es.* この言葉(ことば)はどう読(よ)みますか。(***come** si legge questa parola?*)
2) L'espressione è usata spesso anche per suggerimenti o offerte (vedi primo esempio), ma ciò che è messo in evidenza e si chiede è lo stato mentale dell'ascoltatore riguardo a quanto detto o suggerito.
3) L'espressione idiomatica 「どうして」 può richiedere il *perché*, la *causa* o la *maniera* di qualcosa: *es.* どうして日本語(にほんご)を勉強(べんきょう)しているんですか > ***Perché** studi giapponese? / **In che modo** studi giapponese?*
4) L'espressione 「なぜ」 significa solo "*perché*", ma è meno colloquiale di どうして.

Ikura いくら	*** Chiede riguardo l'ammontare di qualcosa. Ha 5 utilizzi principali descritti sotto.
	A: 寄付(きふ)はいくらぐらいすればいいでしょうか。> **A:** いくらでも結構(けっこう)です。 **A:** ***Quanto** dovrei donare?* **(1)** > **B:** *Qualsiasi ammontare va bene.* **(3)**

1) **Altri esempi:**
   es. いくら働(はたら)いてもお金(かね)が貯(た)められない。 > *Non importa quanto lavoro, non riesco a mettere da parte i soldi.* **(2)**
   es. 夏休(なつやす)みだから時間(じかん)はいくらでもある。 > *Essendo estate ho un sacco di tempo.* **(3)**
   es. 僕(ぼく)みたいに毎日(まいにち)泳(およ)いでいる人間(にんげん)はいくらもいない。 > *Non ci sono molte persone che nuotano ogni giorno come faccio io.* **(4)**
   es. 今日(きょう)はいくらか気分(きぶん)がいい。 > *Mi sento un po' meglio oggi.* **(5)**
2) Per la costruzione:

a) Il senso di "***quanto***" **(1)** si ha tramite il normale utilizzo di いくら.

b) Il senso di "***non importa quanto***" **(2)** si ha con 「いくら + V. て (o Agg.I in て o Agg.Na+で) + も」. In questo utilizzo, いくら può essere sostituito da 「どんなに」;

c) Il senso di "***qualsiasi/molto ammontare***" **(3)** con 「いくら + でも + V. (o Agg.)」. In questo caso, se il verbo fosse いる o ある, spesso でも è abbreviato solo con も;

d) Quello di "***non molto***" **(4)** con 「いくら + も + V.negativo」;

e) Quello di "***alquanto, un po'***" **(5)** con 「いくら + か」.

Ikani
いかに

*** Avverbio dal significato di "***come-quanto***".

いかに日本語は難しいかは学習者の母語による。 ***Quanto*** *il giapponese sia difficile dipende dalla lingua natia dello studente.* **(1)**	いかに一生懸命働こうとも一戸建ての家は買えない。 ***Non importa quanto (tanto/duramente)*** *lavoro, non mi posso permettere di comprare una sola casa.* **(2)**

1) **Altri esempi:**

es. ヒトゲノムの解読が病気の根本的な治療にいかに必要かが分かってきた。> *Abbiamo cominciato a capire* ***quanto*** *sia importante decifrare il genoma umano per il trattamento base delle malattie.* **(1)**

es. 人生いかに短いことか。> ***Quanto*** *è breve la vita!* **(3)**

2) Per la costruzione:

a) Il senso di "***come-quanto***" in una domanda subordinata **(1)** si ottiene con 「いかに + … Verbo/Agg./Sost. + か」; Verbi e Agg.I sono sempre in forma piana; l'Agg.Na e il Sost. al non-passato si collegano direttamente a か, mentre al passato si adopera la copula だった;

b) Il senso di "***non importa quanto***" **(2)** si ha con 「いかに + V./Agg.ても」. I verbi possono presentarsi anche in forma "V.volitiva+と(も)", mentre gli Agg.I in "base in ～く+とも". I sostantivi e gli Agg.NA prima di も usano la forma in ～て della copula, で;

c) L'ultimo utilizzo è quello **esclamativo (3)** e sia ha con 「いかに Agg.I in forma piana + ことか」 o con 「いかに Agg.NA/Sost. + である (o であった/だった) + ことか」.

3) Nell'uso **(1)** e **(2)** いかに può essere sostituito da 「どんなに」, sia nello scritto che nel parlato.

4) Nell'uso esclamativo **(3)** いかに può essere sostituito da 「なんと」, sia nello scritto che nel parlato.

Ikan (da)
如何(いかん(だ))

*** Forma classica di いかに (*come, in che modo*), ossia どのように.

私がこの会社に採用されるかどうかは、面接の結果いかんだ。 *Che io sia assunto meno da questa ditta* ***dipende*** *dal risultato del colloquio.*	実験の結果いかんによっては、大発見になる可能性もある。 *Può essere una grande scoperta* ***a seconda del*** *risultato dell'esperimento.*

1) **Altri esempi:**

es. 今年の新車の売れ行きいかんでこの会社の将来が決まるそうだ。(*sembra che il futuro di questa ditta sarà determinato* ***da come*** *saranno le vendite delle nuove macchine di quest'anno*)

es. 納入した学費は、理由のいかんに関わらず返却しない。(*le tasse universitarie pagate non saranno rimborsate non importa* ***quale sia*** *il motivo*)

2) Si usa con 「Sost. + いかん だ」 o 「Sost. (の) いかん [で / によって(は) / o altre espressioni simili …] 」. Il senso è equivalente alle espressioni 「X がどうであるか」 o 「X がどのようであるか」, ossia "***come/cosa X sia***" e spesso aggiunge il senso di "***dipendere da/a seconda di***", anche quando non è specificato letteralmente dall'aggiunta di による/によって.

3) **いかん** ha anche proprietà da sostantivo e può essere preceduto da の (secondo esempio del punto 1).

4) L'espressione **いかんとも** è equivalente a 「どのようにも」(*in qualsiasi modo*): *es.* 事態(じたい)がここまで悪化(あっか)しては、**いかんとも**しがたい。(*ora che la situazione è peggiorata a tal punto, in qualsiasi modo si faccia è difficile / non possiamo fare niente*)

5) Quando il senso è quello di "***dipendere da/a seconda di***" si può sostituire **いかん** con 「次第(しだい)」(con l'accortezza che non può essere mai seguito dall'espressione によって).

6) **いかん** e **いかんで** possono essere sostituiti rispettivamente da 「による」 e 「によって」.

Ikanaru
いかなる

*** Usato sempre prima di un sostantivo per aggiungere principalmente il senso di "***che tipo di***" **(1)** o di "***non importa cosa***" **(2)**. Appartiene al linguaggio formale o scritto.

日本語運用能力(にほんごうんようのうりょく)は**いかなる**基準(きじゅん)で測(はか)るべきか。 *Su quale tipo di basi dovremmo stimare la competenza in giapponese?* **(1)**

いかなる理論(りろん)でも穴(あな)はあるものだ。 ***Non importa quale*** *sia la teoria, avrà dei buchi.* **(2)**

1) **Altri esempi:**

es. 母(はは)は**いかなる**事態(じたい)になっても席(せき)に沈着(ちんちゃく)だった。> *Mia madre è rimasta sempre calma,* ***non importa in quale*** *situazione si sia trovata.* **(2)**

es. **いかなる**文化(ぶんか)にも宗教(しゅうきょう)は存在(そんざい)する。> *La religione esiste in* ***qualsiasi*** *cultura.* **(3)**

2) Per la costruzione:

a) Il senso di "***che tipo di***" **(1)** si ottiene tramite 「**いかなる** Sost. (part.) ～か」;

b) "***non importa cosa***" **(2)** si ottiene con 「**いかなる** Sost. + でも (opp. i più formali であれ / であろうと(も))」, oppure con 「**いかなる** Sost. con part. + V.ても (opp. il più formale V.volitiva+と(も))」;

c) "**qualsiasi tipo di**" **(3)** con 「**いかなる** Sost. (part.) も」.

3) 「どんな」 o 「どのような」 possono sostituire sempre **いかなる** nel parlato e nello scritto meno formali.

Naze ka
なぜか

*** Esprime il non sapere la causa/motivo di qualcosa.

このところ**なぜか**体(からだ)の調子(ちょうし)が悪(わる)い。 ***Non so perché, ma*** *in questo periodo non mi sono sentito bene.*

なぜか僕(ぼく)は日本語(にほんご)の難(むずか)しさにはまってしまった。 ***Per qualche ragione*** *mi sono fatto bloccare dalla difficoltà del giapponese.*

1) Si tratta dell'abbreviazione della frase avverbiale 「**なぜか**知(し)らない/分(わ)からない + けれども/が」 (*non so perché, ma …*).

2) **なぜか** può essere inserito in qualsiasi punto della frase.

3) **なぜか** può essere sostituito da **なぜだか**, il quale però è usato molto meno frequentemente.

4) I più colloquiali 「どうして(だ)か」 e 「どういうわけ(だ)か」 possono sostituirlo sempre.

3. AVVERBI DI CONGIUNZIONE

3.1 CON それ

Sore de **それで**	* Quanto detto precedentemente è il motivo e causa di quanto espresso dopo.
	昨日風邪(きのうかぜ)を引(ひ)いた。**それで**学校(がっこう)を休(やす)んだのだ。 *Ieri ho preso il raffreddore. È **per quello** che non sono venuto a scuola.*

1) Si può usare riferendosi anche a quanto detto da qualcun altro:

es. **A:** 昨日風邪(きのうかぜ)を引(ひ)きました。(*ieri ho preso il raffreddore*)

> **B:** ああ、**それで**学校(がっこう)を休(やす)んだんですね。(*ah, è **per quello** che non eri a scuola*)

2) **それで** può essere sostituito da 「だから」. La differenza fra i due è simile a quella tra ので e から rispettivamente . Il seguente esempio può essere reso solo con だから (per via della richiesta):

es. 今日(きょう)は忙(いそが)しいんです。だから明日(あした)来(き)て下(くだ)さい。(*oggi sono occupato. Perciò, vieni domani per favore*)

3) Le due frasi possono essere unite sostituendo **それで** con 「ので」. Il primo esempio diventa:

昨日風邪(きのうかぜ)を引(ひ)いたので学校(がっこう)を休(やす)んだのだ。

Sore de wa **それでは**	* **Se questo è il caso** …, **e quindi-allora** …, **beh** …
	それでは二十分(にじゅうぷん)ぐらい休(やす)みましょう。 ***Bene,** riposiamo per 20 minuti circa.*

1) Esempi nella conversazione:

es. **A:** 僕(ぼく)は魚(さかな)も肉(にく)もきらいです。(*non mi piace né il pesce né la carne*) > **B: それでは**何(なに)を食(た)べるんですか。(***e quindi**, cosa mangi?*)

es. **A:** これはだめだ。(*questo non va bene*) > **B: それでは**これはどう? (***allora**, che ne dici di questo?*)

2) Nel parlato informale **それでは** può essere contratto con それじゃ (o それじゃあ). Ancora più contratto è semplicemente では, che a sua volta può diventare じゃ (o じゃあ).

3) **それでは** (o le sue versioni contratte) si trovano a inizio frase e si riferiscono a quanto detto in precedenza, un contesto espresso o anche a qualcosa di non detto che i presenti conoscono (nel primo esempio in alto può essere il fatto di aver lavorato molto insieme). Per questo motivo si trova spesso nelle espressioni di commiato: *es.* じゃ、またね。 > (*allora*), *alla prossima.*

Sore kara **それから**	* **Dopo di ciò, dopodiché**, …	
	昨日(きのう)は友達(ともだち)と飲(の)んで**それから**うちに帰(かえ)った。*Ieri ho bevuto con gli amici **e poi** sono rincasato.*	昨日(きのう)は友達(ともだち)と飲(の)んだ。**それから**うちに帰(かえ)った。*Ieri ho bevuto con gli amici. **Dopodiché** sono rincasato.*

1) È possibile usare **それから** collegando due frasi come nel primo esempio; il tempo verbale della principale sarà trasferito alla prima frase: il Verbo o l'Agg.I che precede **それから** deve trovarsi in forma in ～て oppure in **B2** (*es.* … 飲(の)み**それから** … / *es.* … 高(たか)く**それから** …); l'agg. in な è accompagnato dalla copula in V.て (*es.* 静(しず)かで**それから**).

Negli elenchi di sostantivi i と possono essere omessi e scambiati con virgole: *es.* 月曜(げつよう)(と)火曜(かよう)(と)**それから**木曜(もくよう)もとても忙(いそが)しい。(*sono molto occupato di lunedì, martedì **e** anche di giovedì*)

2) **それから** può essere usato anche all'inizio della frase, dopo il termine della prima (esempio 2 in alto).

3) A volte si può usare per aggiungere qualcosa che si stava dimenticando di menzionare:

es. A と B と、ああそうだ、**それから** C が行(い)ったよ。(*A e B e… ah già, anche C è andato*)

4) Può essere usato per incitare l'altro a dare più informazioni:

es. **A:** まず美術館(びじゅつかん)に行(い)った。(*prima di tutto siamo andati al museo*) > **B: それから**? (*e dopo?*)

5) 「V. てから」 e 「V. て**それから**」 sono simili, ma mentre il primo esprime una sequenza cronologica (*dopo aver fatto … ha fatto*), il secondo comunica anche enumerazione (*ha fatto … e dopo di ciò*)

6) L'utilizzo di **それから** dopo una V. て o una B2 quando esprime enumerazione è simile al modo di collegare le frasi che ha 「し」:

es. 今日(きょう)はテニスをして、**それから**映画(えいが)も見(み)た。 (*oggi ho giocato a tennis **e poi** ho misto anche un film*)

es. 今日(きょう)はテニスをしたし、映画(えいが)も見(み)た。(*oggi ho giocato a tennis e in più ho visto anche un film*)

7) **それから** e 「そうして」 sono intercambiabili se gli eventi non sono intesi come simultanei:

es. 音楽(おんがく)を聞(き)いて、そして勉強(べんきょう)するのが好(す)きだ。(*mi piace ascoltare la musica mentre studio* / opp. *mi piace ascoltare la musica prima e poi studiare*)

es. 音楽(おんがく)を聞(き)いて、**それから**勉強(べんきょう)するのが好(す)きだ。(*mi piace ascoltare la musica **prima e poi** studiare*)

Sore nara それなら

* **Se questo è caso … In tal caso …**

A: 頭(あたま)が痛(いた)いんです。> **B: それなら**すぐ寝(ね)なさい。

A: *Ho mal di testa.* > **B:** ***In tal caso**, vai subito a dormire.*

1) 「それ」 si riferisce a qualcosa detto nella frase precedente. Quando si riferisce a un'intera frase la risposta può presentarsi anche così: 頭(あたま)が痛(いた)い**んなら**すぐ寝(ね)なさい。> ***Se** hai mal di testa, vai subito a dormire.* (**ん** è l'abbreviazione del nominalizzatore **の**. **なら** esprime la congettura del parlante nel caso la frase precedente sia vera)

2) **それなら** ha una versione più formale **それならば** e una più informale **そんなら**.

3) **それなら** è simile a 「それでは」, ma il primo dipende sempre da un contesto verbale, mentre il secondo non necessariamente. In caso di commiato col superiore o in risposta a un'offerta si usa 「それでは」:

es. それでは、失礼(しつれい)します。(commiato) / es. それでは、遠慮(えんりょ)なくいただきます。(offerta)

Sore to mo それとも

* Connette due alternative (domande o affermazioni).

刺身(さしみ)を食(た)べますか。**それとも**すきやきにしますか。

*Prende il sashimi? **Oppure** prenderà il sukiyaki?*

1) Se il contesto è chiaro come nell'esempio seguente le domande possono essere abbreviate nel parlato informale: es. 刺身(さしみ)? **それとも**すきやき? (*sashimi? **Oppure** sukiyaki?*)

2) **それとも** può rafforzare alternative già connesse tra loro (da か per esempio); in questo caso il suo utilizzo è facoltativo: es. この本(ほん)が間違(まちが)っているか、(**それとも**) 私(わたし)が間違(まちが)っているか、どちらかだ。(*o il libro è sbagliato oppure mi sto sbagliando io* (*una delle due*))

Sore mo それも

** Congiunzione usata per aggiungere un'informazione più specifica a un'altra riguardante un'azione o uno stato piuttosto inusuale.

日本語(にほんご)で、**それも**早口(はやくち)で話(はな)されたので全然(ぜんぜん)分からなかった。

*Poiché ha risposto in giapponese **e, peggio ancora,** rapidamente, non ho capito niente.*

1) **Altri esempi**:

es. その銀行(ぎんこう)は都心(としん)の、**それも**東京駅前(とうきょうえきまえ)の一等地(いっとうち)に本社(ほんしゃ)ビルを建(た)てた。> *Quella banca ha costruito il loro edificio principale nel centro di Tokyo **e per di più** nel punto migliore di fronte alla stazione.*

es. 新築(しんちく)で、**それも**駅(えき)から五分(ごふん)という便利(べんり)な所(ところ)にある。> *È di recente costruzione, **in più** è collocato in una posizione conveniente a 5 minuti dalla stazione.*

2) **それも** può collegare espressioni avverbiali, sostantivi o periodi come nei tre esempi di sopra. L'elemento prima di **それも** si riferisce e si connette a ciò che segue dopo.

3) Di solito si usa in posizione centrale, ma si può trovare anche in una frase indipendente: es. 彼(かれ)はその場(ば)で、**それも**現金(げんきん)で払(はら)ってくれた。(*mi ha pagato sul momento **e, oltretutto,** in contanti*) > può diventare > 彼(かれ)はその場(ば)で払(はら)ってくれた。**それも**現金(げんきん)で。(*mi ha pagato sul momento. In contanti **per di più***)

4) Vedere anche 「しかも」.

Sore ni
それに

** Congiunzione usata per introdurre un elemento o un'affermazione aggiuntiva in modo non enfatico.

私(わたし)のうちに私達夫婦と子供(こども)が二人(ふたり)、**それに**ネコと犬が一匹(いっぴき)ずついる。*Nella mia famiglia ci siamo io, mia moglie e due bambini, **inoltre** ci sono un gatto e un cane.*

1) **Altri esempi**:

es. 車(くるま)を買っても置(お)く所(ところ)がないし、**それに**あまり乗(の)る機会(きかい)もない。(*pure se comprassimo una macchina non ci sarebbe posto per parcheggiarla e **oltretutto** non ci sarebbero molte occasioni di usarla*)

es. 私(わたし)は家(いえ)では仕事(しごと)の話(はなし)はしないことにしているんです。**それに**、今晩(こんばん)はとても疲(つか)れているので、その話(はなし)は明日(あす)にしてもらえませんか。(*ho fatto la regola di non parlare di lavoro a casa. **Inoltre**, visto che stasera sono molto stanco non potremmo parlarne domani?*)

2) **それに** può aggiungere un elemento a una serie di sostantivi (collegati con と, oppure con に se parte di un set), oppure può aggiungere una seconda frase a una prima collegata con la particella di elencazione し o separata dal punto.

3) Per quanto una seconda frase in genere è aggiunta con **それに** come visto nel punto 2, separata dalla prima dalla particella し o dal punto, è possibile separarle anche tramite una forma in ～て, oppure, nello scritto, da una **B2**:

es. 豆腐(とうふ)は安(やす)くて、**それに**栄養(えいよう)がある。(*il tofu è economico e, **in più**, è nutriente*)

es. 彼(かれ)の書(か)く小説(しょうせつ)はストーリーが面白(おもしろ)く、**それに**読(よ)みやすい。(*i romanzi che scrive sono interessanti e, **oltretutto** sono facili dal leggere*)

4) 「おまけに」è usabile come sostituto in situazioni simili, con la differenza che l'aggiunta diventa enfatica. Nell'aggiunta di un'affermazione con おまけに questa deve essere importante quanto o più della prima e occorre anche la particella enfatica まで: es. 私(わたし)のうちに私達夫婦と子供(こども)が二人(ふたり)、おまけにネコと犬まで一匹(いっぴき)ずついる。(*nella mia famiglia ci siamo io, mia moglie e due bambini, inoltre ci sono persino un gatto e un cane.*)

5) Vedere anche 「しかも」、「その上(うえ)」、「それと」.

Sore to
それと

** Congiunzione usata per introdurre un elemento o un'affermazione aggiuntiva.

リンゴ三(みっ)つとオレンジ二(ふた)つ、**それと**、バナナを三本(さんぼんくだ)下さい。

*Mi dia 3 mele e due arance, **pure** 3 banane.*

1) **Un altro esempio**:

es. この手紙(てがみ)を昼(ひる)までにタイプしといてくれる? あ、**それと**、昨日(きのうたの)頼んでおいた飛行機(ひこうき)の切符(きっぷ)、取(と)れた?。(*mi potresti battere questa lettera entro mezzogiorno? Ah, **oltre quello** sei riuscito a ottenere i biglietti dell'aereo che ti avevo chiesto ieri?*)

2) **それと** può aggiungere un elemento a una serie di sostantivi (collegati con と, oppure con に se parte di un set), o può aggiungere una seconda frase a una prima separata dal punto.

3) Si usa solo nel parlato, spesso quando il parlante aggiunge un elemento/affermazione che si era dimenticato di menzionare.

4) 「それに」è molto simile nella funzione, ma connette gli elementi o le affermazioni in modo molto stretto tra loro e non può essere usato come **それと** per cose che si erano quasi dimenticate di menzionare. In senso opposto, la connessione con

それと è più debole e non può essere usata insieme a forme e particelle sospensive come fa それに.

5) 「それから」può sostituire sempre **それと** senza modifiche di significato o forma.

Sore demo **それでも**	** ***Ciò nonostante*** … qualcosa di sorprendente o contraddittorio rispetto alle circostanze espresse dalla frase precedente ha luogo.
	悪い(わる) 天気(てんき)だった。(しかし)**それでも** 私(わたし) たちは出(で)かけた。 *Il tempo era brutto.* ***Ciò nonostante*** *siamo usciti.*

1) **それでも** è usato all'inizio della seconda frase (facoltativamente preceduto da しかし), oppure sempre nella seconda frase, separato dalla prima da una particella disgiuntiva: *es.* 悪い(わる) 天気(てんき)だったが (opp. け(れ)ど(も) / opp. のに)、**それでも** 私達(わたしたち) は出(で)かけた。

2) La seconda frase deve contenere qualcosa di sorprendente o contraddittorio rispetto a quella precedente, altrimenti **それでも** non può essere usato e al suo posto si usa altro: *es.* 今日(きょう)は仕事(しごと)がある。でも (opp. け(れ)ど(も) / opp. しかし) 明日(あした)は休(やす)みだ。(*oggi lavoro. Però domani sono di riposo*)

3) 「(それ)にもかかわらず」ha un significato simile è può sostituire sempre **それでも**, unico requisito un registro linguistico scritto o molto formale del parlato.

4) Le frasi con **それでも** possono essere riscritte con la forma 「～ても」(*es.* 悪い(わる) 天気(てんき)でも 私達(わたしたち) は出(で)かけた。). Notare che l'opposto non è possibile con le tipologie di frasi 「Pronome interrogativo … ～ても」(*es.* 何(なに)を食(た)べても おいしい。*qualsiasi cosa mangio è buona*).

Sore dokoroka **それどころか**	** La situazione espressa nella seconda frase è lontana dal livello espresso nella prima.
	A は漢字(かんじ)が書(か)けない。**それどころか**、平仮名(ひらがな)も満足(まんぞく)に書(か)けない。 *A non sa scrivere i kanji.* ***Anzi****, non sa neppure scrivere l'hiragana in modo soddisfacente.*

1) **Un altro esempio**:
es. **A:** 映画(えいが)を見(み)に行(い)こうか。(*ci andiamo a vedere un film?*) > **B:** **それどころ**じゃないよ。今晩(こんばん)は徹夜(てつや)しなければならないほど 忙(いそが)しいんだ(*macché! Stasera sono così impegnato da dover quasi fare nottata*)

2) **それどころか** può essere usato nello stesso discorso (come nell'esempio in alto) dopo la prima frase a indicare "*anzi / al contrario* …", altrimenti in risposta a qualcuno (come nell'esempio del punto 1) nella forma 「**それどころ か** (opp. ではない (よ) / opp. じゃない (よ))。**Frase**.」, molto spesso come rifiuto all'invito/suggerimento/richiesta/comando di qualcuno, comunicando una circostanza inusuale che pone distanza da quanto proposto e rende impossibile accettarlo.

3) Ponendo il primo predicato in versione affermativa, **それどころか** può essere scambiato con 「V.diz/Agg.I/Agg.NA/Sost. + どころか」:
es. A は漢字(かんじ)が書(か)けるどころか、平仮名(ひらがな)も満足(まんぞく)に書(か)けない。

Sore ga **それが**	** Preannuncia che si darà una risposta inaspettata alla domanda ricevuta.
	A: 彼女(かのじょ)に会(あ)って話(はな)したんだろう? (*l'hai incontrata e le hai parlato, giusto?*) > **B:** **それが**、会(あ)ったことは会(あ)ったんだけど、顔(かお)を見(み)たら何(なに)も言(い)えなくなってしまった。 (***beh****, per averla incontrata l'ho incontrata, ma quando l'ho vista in volto non sono più riuscito a dire niente*)

1) **Un altro esempio**:
es. **A:** 奨学金(しょうがくきん)はもらえそうですね。(*sembra potrai ottenere la borsa di studio, vero?*) > **B:** (いえ、) **それが** 難(むずか)しそうなんです。(***beh/mi spiace dirlo****, (no), sembra sarà difficile*)

2) Se si vuole aggiungere un'interiezione negativa (come いいえ、いえ、いや …) lo si può fare facoltativamente prima di u-

sare **それが** come nell'esempio del punto 1.

3) Per via della situazione in cui viene usato, **それが** è pronunciato spesso con tono esitante.

4) In genere è utilizzato per dare una risposta di senso negativo, ma potrebbe trovarsi anche con risposte positive inaspettate: *es.* **A:** 試験(しけん)、だめだったんだろう。(*scommetto che l'esame è andato male*) > **B:** いや、**それが**、通(とお)ったんだよ! (*no,* ***il fatto è che in realtà*** *… l'ho passato!*)

5) In contrasto con **それが**, l'espressione 「それは」 è usata quando si dà una risposta che ci si aspetta.

6) Vedere anche 「ところが」.

Sore wa **それは**	** Preannuncia che si darà una risposta che ci si aspettava alla domanda ricevuta. **A:** 国(こく)へ帰(かえ)りたいと思(おも)うことがある? (*ci sono volte in cui vuoi tornare al tuo paese?*) > **B:** (ええ、) **それは**、あるよ。((*sì,*) *certo*)

1) Se si vuole aggiungere un'interiezione positiva (come はい、ええ、うん …) lo si può fare facoltativamente prima di usare **それは** come nell'esempio di sopra.

2) **そりゃ(あ)** è una possibile forma contratta di **それは**.

3) Questo uso particolare di **それは** non deve essere confuso col pronome dimostrativo それ usato in casi normali con la particella d'argomento は (che non può essere preceduto da interiezioni):
es. **A:** 彼女(かのじょ)は僕(ぼく)が嫌(きら)いになったのかなあ。(*forse lei non mi ama più*) > **B:** それは違(ちが)うよ。(*non è così*)

4) Confrontare con 「それが」.

3.2 ALTRI

Soshite そして	* Connette due frasi: **e** …, **e poi** …
	今日(きょう)は大学(だいがく)に行(い)った。**そして**友達(ともだち)に会(あ)った。 *Oggi sono andato all'università* ***e*** *ho incontrato un amico là.*

1) **そして** può essere sostituito da そうして a meno che quest'ultimo non sia usato per il suo significato letterale di "*così facendo*": *es.* そうして直(なお)すんですか。(*si ripara facendo così?*)
2) Le due frasi possono essere collegate anche con la sola 「V.て」. **そして** potrebbe essere aggiunto in mezzo, ma suonerebbe ridondante per via della V.て che già suggerisce lo stesso tipo di connessione:
   es. 今日(きょう)は大学(だいがく)に行(い)って、(**そして** o そうして) 友達(ともだち)に会(あ)った。

Suru to すると	* Unisce 2 frasi di cui la seconda avviene subito dopo o è una congettura logica correlata.	
	自転車(じてんしゃ)を買(か)った。**すると** 弟(おとうと)も欲(ほ)しがった。*Ho comprato una bicicletta* ***e dopo*** *mio fratello ne ha voluta una.*	**A:** 今日(きょう)は月曜日(げつようび)ですよ。> **B: すると**、あの店(みせ)は休(やす)みですね。 **A:** *Oggi è domenica.* > **B:** ***Quindi****, quel negozio sarà chiuso.*

1) Si forma con 「**する** + **と**」. **と** indica una condizione che porta a un evento o uno stato incontrollabile e per questo la seconda frase è al di fuori del controllo del parlante e non può essere un comando, una richiesta o un suggerimento: se così fosse si può usare 「それでは」. Quest'ultimo può sostituire **すると** nel secondo esempio in alto (congettura logica correlata), ma non nel primo (azione che avviene subito dopo).
2) **すると** è l'abbreviazione di **そうすると**; le due forme sono intercambiabili.

Sono ue その上	** Congiunzione che introduce in modo enfatico un'affermazione aggiuntiva.
	彼(かれ)は一緒(いっしょ)にアパートを探(さが)してくれて、**その上(うえ)**、引(いん)っ越(こ)しまで手伝(てつだ)ってくれた。*Ha cercato l'appartamento con me* ***e per di più*** *mi ha persino aiutato a trasferirmi.*

1) **Altri esempi**:
   es. 日本語(にほんご)は構造(こうぞう)がイタリア語(ご)とかなり違(ちが)うし、**その上(うえ)**、漢字(かんじ)があるから、イタリア人(じん)には習得(しゅうとく)が難(むずか)しい。(*la struttura del giapponese è considerevolmente differente da quella dell'italiano* ***e come se non bastasse*** *ha i kanji. Per questo è difficile per un italiano apprenderlo*)
   es. バナナは安(やす)い。**その上(うえ)**、栄養(えいよう)も豊富(ほうふ)だ。(*le banane sono economiche.* ***Inoltre*** *sono nutrienti*)
2) La prima frase può essere collegata a **その上(うえ)** tramite una sospensione come la forma in ～て o una B2 (se possibile), oppure collegando la frase con la particella し. Altrimenti, la prima frase termina col punto e la seconda dopo comincia con **その上** (secondo esempio del punto 1).
3) Spesso, essendo un'aggiunta enfatica, si usano altre particelle enfatiche come まで (esempio in alto).
4) **その上(うえ)** può essere sostituito da 「～上(うえ)(に)」 con collegamento diretto:
   es. バナナは安(やす)い上(うえ)(に)、栄養(えいよう)も豊富(ほうふ)だ。
5) 「おまけに」 può essere usato al suo posto senza modifiche di significato o di forma, ma suona leggermente più disinvolto.
6) 「それに」 può essere usato al posto di **その上(うえ)** senza modifiche di forma, ma non trattandosi di una congiunzione enfatica, si usa spesso per informazioni supplementari. La sostituzione è in genere sempre possibile, ma non è preferibile se la frase è chiaramente enfatica (specie se sono presenti particelle atte allo scopo come まで).
7) Vedere anche 「しかも」.

Shika mo
しかも

** Congiunzione usata per aggiungere una caratteristica importante di qualcuno o qualcosa **(1)**, un'informazione speciale a un'affermazione riguardante qualcosa di inusuale **(2)**, o un'informazione piuttosto inaspettata rispetto a quanto già detto **(3)**.

日本語は語彙がイタリア語と全然違うし、文法も難しい。**しかも**、日本語には漢字がある。*Il giapponese ha un vocabolario del tutto diverso dall'italiano e la grammatica è anche difficile.* ***Oltretutto****, nel giapponese ci sono i kanji.* **(1)**

1) **Altri esempi**:
   es. 彼はこの大雨の中を出かけて行った。**しかも**、傘も持たずに。> *È uscito fuori sotto questo acquazzone* ***e, ancor più sorprendente,*** *senza portare l'ombrello.* **(2)**
   es. 彼は試験に遅刻してしまった。**しかも**、三十分も。> *È arrivato tardi all'esame* ***e, ciò che è peggio,*** *pure di 30 minuti.* **(2)**
   es. 彼はいつも夜遅くまで勉強し、**しかも**朝は誰よりも早く起きる。> *Studia sempre fino a notte tarda,* ***eppure*** *la mattina si sveglia prima di chiunque altro.* **(3)**
   es. 彼彼女は何をやっても上手で、しかも、その才能をひけらかさない。> *Lei è brava non importa cosa faccia,* ***eppure*** *non mette in mostra quel talento.* **(3)**
2) **しかも** può essere posto all'inizio della seconda frase, dopo il punto della prima, oppure dopo una forma sospensiva in ～て o in **B2** (se possibile) del predicato della prima frase.
3) Nell'uso **(2)** l'informazione aggiuntiva è spesso data da un periodo indipendente (come nei primi due esempi del punto 1), ma è possibile usare una frase normale anche se meno frequentemente.
4) Nell'uso **(1)** si può sostituire con 「その上」、「おまけに」o「それに」.
5) Nell'uso **(2)** si può sostituire con「それも」.
6) Nell'uso **(3)** si può sostituire con「それでいて」o「(それ) にもかかわらず」.

Shitagatte
したがって

** Congiunzione usata per indicare che quanto segue deriva necessariamente da una situazione precedente in una relazione di causa-effetto.

日本では父親はあまり家にいない。**したがって**母親が子供の教育をすることになる。
In Giappone i padri non stanno molto a casa. ***Di conseguenza*** *ne sussegue che le madri si occupino dell'educazione dei loro bambini.*

1) **したがって** si può usare nel giapponese scritto o nel parlato formale. L'attenzione è posta più sul risultato/situazione finale rispetto alla causa.
2) Se nella prima frase viene espresso il motivo diretto per quanto espresso nella seconda, **したがって** non può essere usato e si deve usare 「だから」: *es.* 過半数の人が賛成した。だから私も賛成した。(*la maggior parte delle persone ha acconsentito. Perciò ho acconsentito anche io*)
3) 「だから」può sostituire sempre **したがって**, ma il contrario non è sempre possibile come visto nel punto 2.

Soko o
そこを

** Congiunzione atta a indicare che nonostante la situazione negativa menzionata precedentemente qualche sforzo in direzione positiva viene fatto.

彼は頭はそれほどよくないが、**そこを**努力で何とかやっている。*Non è così intelligente, ma rimedia in qualche modo con il suo impegno.*

A: こんな成績じゃ、君、卒業できないよ。(*con voti del genere non ti potrai laureare, sai*) > **B: そこを**、先生、どうにかしていただけないでしょうか。(*ma per quello, potrebbe farci qualcosa professore?*)

1) **そこを** può riferirsi a qualcosa di menzionato nella prima parte della frase o dall'interlocutore.
2) È usato anche per fare una richiesta nonostante una reazione iniziale negativa, spesso nella forma 「**そこを**何とか … ～でしょうか」: *es.* お忙しいとは存じますが、**そこを**何とか出席していただけない

でしょうか。(*lo so che sei occupato, ma mi chiedevo se tu potessi parteciparvi in qualche modo*)

3) Nelle frasi in cui il parlante fa un qualche genere di supplica **そこを** può essere sostituito da 「そこのところを」 senza modificare il significato: :

es. お忙しいとは存じますが、そこのところを何とか出席していただけないでしょうか。

Soko de (1) そこで

** Usata per connettere una situazione, presentata come un motivo, a un'azione presa per via di quella situazione.

彼はすべて私が悪かったような言い方をした。**そこで**、私も黙っていられなくなって、言い返した。*Ha parlato come fosse tutta colpa mia.* ***Per questo*** *non ho potuto stare zitto e gli ho risposto.*

1) In genere la situazione presentata nella prima frase come motivo è una situazione particolare/speciale. **そこで** si usa all'inizio della seconda frase che in genere presenta un'azione controllabile, la quale non può essere un comando, una richiesta, un suggerimento o un invito.
2) La situazione della prima frase è presentata come motivo per l'azione intrapresa poi nella seconda frase. Il legame fra le due frasi non è di causa/motivo-effetto diretta (per quello si può usare 「それで」 o 「そのため」).
3) 「それで」 è un'espressione simile che può essere usata al posto di **そこで** in molti casi e, come **そこで** non si usa con comandi, richieste, suggerimenti o inviti. La sostituzione opposta tuttavia non è spesso possibile poiché それで ha un utilizzo più ampio assente in **そこで**:
   - Può connettere frasi di causa/motivo-effetto diretta: *es.* 昨夜安いウィスキーをたくさん飲まされた。それで (opp. そのため) 今日は頭が痛くて起きられない。(*ieri notte sono stato costretto a bere molto whisky economico. Per questo oggi ho mal di testa e non posso alzarmi dal letto*)
   - Possiede l'uso di "*è per questo che*": 昨日は風邪を引きました。それで学校を休んだんです。(*ieri mi sono preso il raffreddore. È per questo che ieri non sono andato a scuola*)
   - La situazione presentata come motivo nella prima frase può anche non essere particolare/speciale.
   - L'azione nella seconda frase può anche non essere controllabile.

Soko de (2) そこで

** Congiunzione che connette un evento a un'azione intrapresa in quel momento.

私が合図をしたら、**そこで**皆さんお立ち願います。*Quando vi darò il segnale,* ***a quel punto*** *vi alzerete tutti, per favore.*

小さい子供は時にとんでもないいたずらをする。**そこで**親は叱らないといけない。*Alle volte i bambini piccoli fanno dispetti terribili.* ***È allora che*** *i genitori devono sgridarli.*

1) La prima frase è un evento mentre la seconda frase è l'azione intrapresa al momento di quell'evento, spesso una richiesta, suggerimento o invito.
2) **そこで** può apparire all'inizio della seconda frase (come nei due esempi di sopra), oppure in posizione intermedia sempre all'interno della seconda frase:

es. 小さい子供は時にとんでもないいたずらをする。親は**そこで**叱らないといけない。

Dakara to itte だからと言って

** Anche se uno accetta la premessa espressa nella frase precedente, ritiene che si non possa saltare alle conclusioni che normalmente ci si aspetterebbe.

日本語はよく難しい言語だと言われる。文法が複雑だし、漢字を覚えるのも大変だ。**だからと言って**、外国人が学べないわけではない。

Si dice spesso che il giapponese sia difficile. La grammatica complessa e i kanji complicati da memorizzare. ***Ma questo non significa che*** *gli stranieri non possano impararlo.*

1) **Altri esempi**:

es. A はイタリア人だ。しかも、小説家だ。**だからと言って**、イタリア語は教えられるとは限らない。(*A è*

italiano e anche romanziere. ***Ma non vuol dire che*** *sia in grado di insegnare l'italiano*)

es. 魚(さかな)は健康(けんこう)にいい。しかし、**だからと言(い)って**、魚(さかな)ばかり食(た)べていたら、体(からだ)に悪(わる)いはずだ。(*Il pesce fa bene alla salute,* ***ma*** *se non mangi nient'altro ti farà male*)

2) **だからと言(い)って** appare spesso in frasi con 「わけではない」 o「とは限(かぎ)らない」 usati alla fine come rafforzativi.

3) Vedere anche 「からと言(い)って」.

To itte と言って

*** Congiunzione usata all'inizio della seconda frase dal senso di "*detto questo* …".

あと 1000万円(まんえん)あればなんとか欲(ほ)しい家(いえ)が買(か)える。**と言(い)って**、そんな大金(たいきん)を借(か)りられるあてはない。*Se avessimo altri 10 milioni di yen potremmo comprare la casa che vogliamo.* ***Detto questo****, non sappiamo come potremmo prendere in prestito una somma simile.*

1) La struttura è 「Frase。**と言(い)って**、Frase」. È comunque possibile, anche se meno comune, che **と言(い)って** segua una particella finale di congiunzione: *es.* いくら考(かんが)えても名案(めいあん)は浮(う)かばないが (/opp. け(れ)ど(も))、**と言(い)って**、何(なに)もしなければ事態(じたい)は悪化(あっか)する一方(いっぽう)だ。(*per quanto ci pensi non riesco a farmi venire una buona idea,* ***ma****, la situazione peggiorerà e basta se non faccio qualcosa a riguardo*)

2) Il senso base è ***detto questo*** che, suggerisce il senso di "*comunque/ma*".

3) In posizione iniziale di frase è possibile la sostituzione con 「しかし」, 「しかしながら」 e 「け(れ)ど(も)」.

4) 「かと言(い)って」 esprime la sessa idea ed è intercambiabile.

5) Anche 「だからと言(い)って」 e 「そうかと言(い)って」 esprimono la stessa idea e possono essere usati come sostituti. L'opposto non è sempre possibile perché queste possono essere precedute e combinate con a un'altra congiunzione di inizio frase (come しかし), mentre **と言(い)って** non può.

Chinami ni ちなみに

*** Ciò che segue è un'informazione aggiuntiva correlata all'argomento principale espresso in precedenza.

アメリカの大学教授(だいがくきょうじゅ)は7年(ねん)に一度(いちど)、研究休暇(けんきゅうきゅうか)をとることができる。その期間中(きかんちゅう)に研究(けんきゅう)を集中的(しゅうちゅうてき)にやるわけである。**ちなみに**その間(あいだ)の給料(きゅうりょう)は、休暇(きゅうか)が1年間(ねんかん)なら半額(はんがく)、半年(はんとし)ならば全額(ぜんがく)が支給(しきゅう)される。*I professori universitari americani possono prendere un riposo sabbatico una volta ogni sette anni. Durante quel periodo si concentrano sulla ricerca.* ***A tal proposito****, i professori sono pagati metà del salario se il riposo è di un anno, e il salario intero se è per metà anno.*

1) **ちなみに** aggiunge un'informazione correlata trasversalmente all'argomento principale già espresso, senza comunque cambiarlo. Questa congiunzione è diversa da 「ところで」 (*a proposito*) usata invece per cambiare l'argomento.

Kuwaete 加えて

*** Congiunzione dal senso di "*in aggiunta a quanto già menzionato*" del giapponese scritto.

この作家(さっか)の小説(しょうせつ)は想像力(そうぞうりょく)の豊(ゆた)かさ、鮮明(せんめい)な文体(ぶんたい)、**加(くわ)えて**、極(きわ)めて音楽的(おんがくてき)なリズム感(かん)がある。*I romanzi di questo autore sono ricchi d'immaginazione, uno stile letterario distinto* ***e in aggiunta*** *un ritmo musicale elevato.*

この辺(へん)は物価(ぶっか)が安(やす)い。(それに)**加(くわ)えて**自然環境(しぜんかんきょう)もすばらしい。*Il costo della vita è basso in questo quartiere.* ***Per di più****, l'ambiente naturale è fantastico.*

1) Si può utilizzare prima dell'ultimo elemento di una lista di sostantivi, o all'inizio della seconda frase (preceduto facoltativamente da それに). La forma deriva dalla V.て del verbo 加(くわ)える (*aggiungere*).

2) Le frasi possono essere riscritte con 「～だけ(/ばかり)ではなく～(も)」 e usabili, così, sia nello scritto che nel parlato:

es. この辺(へん)は物価(ぶっか)が安(やす)いだけではなく、自然環境(しぜんかんきょう)もすばらしい。

3) Le frasi possono anche essere riscritte con 「その上(うえ)(に)」 e usabili, così, sia nello scritto che nel parlato.. Il に è facoltativo negli elenchi di sostantivi, ma sempre omesso nella sostituzione a inizio della seconda frase: *es.* この辺(へん)は物価(ぶっか)が安(やす)い。その上(うえ)、自然環境(しぜんかんきょう)もすばらしい。

Ni kuwaete
に加えて

** ***In aggiunta a …***

彼女(かのじょ)は美貌(びぼう)に加(くわ)えて演技力(えんぎりょく)がすばらしい。

***In aggiunta alla** bellezza, ha un talento superbo a recitare.*

1) Si forma con 「Sost + **に加えて**」.

Aruiwa
あるいは

*** Congiunzione che evidenzia alternative.

ご注文(ちゅうもん)は電車(か)、**あるいは**インターネットでお願(ねが)いします。

*Fate l'ordine o tramite telefono **oppure** da internet.*

1) **Altri esempi**:

es. 定年(ていねん)になったら毎日川(まいにちかわ)で釣(つ)りをするか、**あるいは**スポーツをしようと思(おも)っている。(*quando raggiungerò l'età di pensionamento, pescherò al fiume **oppure** farò sport tutti i giorni*)

es. 性格(せいかく)が明(あか)るいか、**あるいは**暗(くら)いかによって、人生(じんせい)は非常(ひじょう)に変(か)わってくる。(*a seconda se la personalità è briosa **o** tetra, la vita cambierà in modo radicale*)

es. すべての宗教(しゅうきょう)は、**あるいは**アニミズムから来(き)ている(の)かもしれない。(***forse** tutte le religioni originano dall'animismo*)

2) La struttura può essere 「Sost. (か)、**あるいは** Sost.」、「Verbo か、**あるいは** Verbo か」、「Aggettivo か、**あるいは** Aggettivo か」 e in tutti i casi evidenzia le alternative. **あるいは** potrebbe essere anche omesso lasciando solo la particella か, ma mantenendolo il tono è più formale.

3) Usato in una frase con かもしれない (ultimo esempio del punto 1), **あるいは** evidenza una possibilità, comunque derivata dalla presenza esplicita o implicita di alternative.

4) Ci sono altre tre congiunzioni di alternativa, dalla più formale alla più informale (le prime due usate limitatamente nel parlato):「もしくは」、「または」、「**あるいは**」、「それとも」. Di queste, それとも può sostituire **あるいは** solo in frasi in cui il parlante si chiede quale alternativa scegliere, mentre le altre non hanno limitazioni.
Nessuna di essere può essere usata al posto di **あるいは** nel suo uso di "possibilità" del punto 3.

Moshikuwa
もしくは

*** Congiunzione disgiuntiva per connettere due elementi/alternative o idee. Si usa nel giapponese scritto formale.

この申込書(もうしこみしょ)は本人(ほんにん)(か)、**もしくは**保証人(ほしょうにん)が記入(きにゅう)しなければならない。

*Questo modulo di domanda può essere compilato dal richiedente **o** dal garante.*

1) **Un altro esempio**:

es. 日本(にほん)の経済力(けいざいりょく)が弱(よわ)まっている現在(げんざい)、日本(にほん)が世界(せかい)で生(い)き残(のこ)る道(みち)はテクノロジーで時代(じだい)の先取(さきど)りをするか、**もしくは**、モノとしての日本文化(にほんぶんか)をより積極的(せっきょくてき)に海外(かいがい)に輸出(ゆしゅつ)することであろう。(*la forza economica del Giappone si è indebolita in questi tempi. Perché il Giappone sopravviva nel mondo deve essere l'avanguardia nel campo tecnologico, **oppure** esportare la propria cultura come prodotto in modo ancora più aggressivo*)

2) Il か della prima frase è obbligatorio quando è legato a un verbo e facoltativo quando legato a un Sost. Questo tipo di frase può essere reso comunque anche con il solo か, senza l'uso di **もしくは**.

3) Gli aggettivi possono essere usati se modificano un sostantivo, ma mai se fanno da predicato:

es. ご近所(きんじょ)の、大(おお)きいか、**もしくは**、有名(ゆうめい)な病院(びょういん)に行(い)くことをお勧(すす)めする。(*ti suggerisco di andare in un ospedale*

grande ***o*** *ben conosciuto nel tuo quartiere*)

4) Ci sono altre congiunzioni disgiuntive simili. 「あるいは」e「または」possono essere usate sempre come sostituti. In una domanda incorporata nel discorso anche「それとも」può essere usato (in una domanda semplice solo それとも, fra tutte le congiunzioni disgiuntive, può essere usato).

Mottomo
もっとも

*** Congiunzione che indica, con l'aggiunta di un commento, l'insufficienza di quanto già espresso nella prima frase in modo disgiuntivo.

彼(かれ)は女性(じょせい)にとても親切(しんせつ)だ。**もっとも**、それには下心(したごころ)がある場合(ばあい)が多(おお)いようだ。*È molto gentile con le ragazze. Però, sembra che spesso abbia secondi fini.*

1) **Un altro esempio**:
ex. 日本(にほん)の経済力(けいざいりょく)が弱(よわ)まっている現在(げんざい)、日本(にほん)が世界(せかい)で生(い)き残(のこ)る道(みち)はテクノロジーで時代(じだい)の先取(さきど)りをする か、**もしくは**、モノとしての日本文化(にほんぶんか)をより積極的(せっきょくてき)に海外(かいがい)に輸出(ゆしゅつ)することであろう。(*la forza economica del Giappone si è indebolita in questi tempi. Affinché il Giappone sopravviva nel mondo deve essere l'avanguardia nel campo tecnologico,* ***oppure*** *esportare la propria cultura come prodotto in modo ancora più aggressivo*)

1) La frase con **もっとも** spesso può terminare con が o け(れ)ど(も).

2) 「しかし」può essere usato come sostituito, ma in questo caso non si possono usare le particelle finali indicante nel punto 2. La sostituzione opposta non è possibile se la frase con しかし esprime un semplice contrasto.

2) 「とは言(い)うものの」è intercambiabile con **もっとも** in posizione iniziale della seconda frase.

3) Vedere anche 「ただ」.

Tada (1)
ただ

*** Congiunzione che introduce un'osservazione aggiuntiva.

とてもいいコンピュータだと思(おも)う。**ただ**値段(ねだん)が問題(もんだい)ね。*Penso sia un computer molto buono,* ***ma*** *è il prezzo il problema.*	彼(かれ)はいい人(ひと)だが、**ただ**ちょっと考(かんが)えが浅(あさ)いところが気(き)になる。*È una brava persona,* ***solo che*** *mi preoccupa che sia un po' superficiale.*

1) La frase risponde a 「Frase。**ただ** Frase」o「Frase が (/o けど)、**ただ** Frase」.

2) Di solito l'osservazione aggiunta è contraria a quello che ci si aspetterebbe dopo la prima frase.

3) Questo **ただ** congiunzione non deve essere confuso con il ただ (*solamente, solo*) avverbio (ex. これが彼(かれ)のただ一(ひと)つの欠点(けってん)だ。*Questo è il suo solo difetto*).

4) **ただ** può comparire subito a inizio frase quando l'affermazione che dovrebbe essere espressa precedentemente è già comprensibile dal contesto.

5) 「なお」è usato quando si vuole aggiungere un'informazione pertinente, in genere rivolta in modo formale a un gruppo di persone o al pubblico in generale. なお non implica per forza la caratteristica di **ただ** spiegata nel punto 2.

6) 「もっとも」può essere usato al posto di **ただ** quando questo compare a inizio della seconda frase (non può essere usato quindi dopo la particella disgiuntiva が o けど).

7) Vedere anche 「ただし」.

Daga
だが

** La frase è in contrasto con quanto espresso in quella precedente: **ma, però** …

私(わたし)は彼女(かのじょ)とは始(はじ)めて会(あ)った。**だが**、前(まえ)から知(し)っていたような親(した)しみを感(かん)じた

L'ho incontrata per la prima volta, ***ma*** *mi sono sentito vicino a lei come se la conoscessi da tempo.*

1) **だが** è usato all'inizio della seconda frase. Entrambe sono in forma piana.

2) Non è utilizzato nel giapponese parlato, a meno che non sia seguito dalla particella ね (**だが**ね、…).

3) Nel giapponese parlato in genere è sostituito da 「け(れ)ど(も)、…」,「でも、…」o il più formale 「ですが、…」(sempre a inizio frase).

Tadashi
但 ただし

*** Come congiunzione indica la presenza di una condizione, restrizione, clausola … all'affermazione precedente.

試験の時、辞書を見てもいいです。 **ただし**、和英辞典だけです。 *Potete guardare il dizionario durante l'esame.* ***Però,*** *solo quello giapponese-inglese.*	当館の開館時間は午前９時から午後６まで。**但し**、特別行事がある場合はこの限りではない。 *L'orario di apertura di questa sala è dalle 9 alle 16.* ***Tuttavia****, per eventi speciali non c'è questo limite.*

1) **ただし** è composto dall'avverbio ただ (*solamente, solo*) e la particella enfatica し.
2) La frase di solito risponde a 「Frase。**ただし** Frase」, ma potrebbe essere costruita anche con la particella disgiuntiva, per esempio "Frase が、**ただし**、Frase".
3) L'affermazione della prima frase non è completa e si vuole aggiungere la condizione/restrizione/ eccezione/clausola od osservazione mancante.
4) Spesso appare in documenti formali e regolamenti (vedi secondo esempio).
5) **ただし** appare anche nelle formule per indicare a cosa sta un simbolo (*es.* V=IR **ただし**、V は AB 間の電位差、I は電流、R は抵抗 > V=IR, ***dove*** *V è la differenza potenziale frase A e B, I è la corrente elettrica ed R la resistenza*).
6) 「ただ」è simile e a volte può essere usato come sostituto. La differenza principale è che **ただし** si riferisce a qualcosa che va riguarda l'interlocutore direttamente, mentre ただ non necessariamente; inoltre **ただし** aggiunge spesso una condizione/restrizione/eccezione/clausola, mentre ただ no e, per questo, non è accettabile in contratti, regolamenti e simili.

Tokoro ga
ところが

** È usato per presentare cosa in realtà è successo **(1)** o cosa in realtà si tratta quando ci si aspetta o aspettava qualcos'altro. **(2)**

先生は私達に遅刻してはいけないと何度も言った。**ところが**、次の日、時間通りに行ってみると先生はまだ来ていなかった。*L'insegnante ci ha ripetuto numerose volte di non fare ritardo.* ***Tuttavia****, il giorno dopo quando sono arrivato in orario lui ancora non c'era.* **(1)**

1) **Un altro esempio:** *es.* **A:** 彼女にプロポーズしたんだろう? どうだった? (*ti sei proposto a lei vero? Com'è andata?*) > **B:** **ところが**、だめだったんだ。(*non è andata bene*) **(2)**
2) **ところが** appare sempre in posizione iniziale e la sua frase rappresenta qualcosa che uno non si aspetterebbe dalla frase precedente, sia se era del parlante stesso o dell'interlocutore.
3) Espressioni disgiuntive quali 「だが」, 「け(れ)ど(も)」 e 「しかし」 possono sostituire **ところが** nello stesso discorso (non quindi in risposta all'interlocutore), ma si perde il forte senso di imprevedibilità presente in **ところが**. L'opposto non può avvenire se questo senso non è presente nella frase.
4) 「それが」 è usato come **ところが** quando si risponde a qualcuno in modo inaspettato. La particolarità è che con 「それが」 si può essere anche solo incerti riguardo l'aspettativa altrui, mentre con **ところが** si è sicuri che la propria risposta è diversa dall'aspettativa:

   es. **A:** 試験どうだった? (*com'è andato l'esame?*) > **B:** **ところが**、だめだったんだ。> (***contrariamente alle tue aspettative***) *è andato male.*

   es. **A:** 試験どうだった? > **B:** それが、だめだったんだ。> (***beh,*** *forse ti saresti aspettato diversamente ma*) *è andato male.*

Sō ka to itte そうか と言って	** Espressione con cui si comunica il <u>non poter essere d'accordo con quanto espresso precedentemente per via di qualche circostanza, anche se in generale lo si sarebbe stati</u>.
	A: 魚(さかな) は 体(からだ) にいいそうだよ。(*ho sentito che il pesce fa bene alla salute*) > **B: そうかと言(い)って**、毎日(まいにち) 魚(さかな) ばかりを食(た)べているわけにもいかないだろう。(***ma*** *non possiamo mangiare ogni giorno soltanto pesce, eh*)

1) **Altri esempi**:

es. **A:** 煙草(たばこ)は 体(からだ) に悪(わる)いですよ。(*le sigarette fanno male alla salute, sai*) > **B: そうかと言(い)って**、煙草(たばこ)に代(か)わる物(もの)が見(み)つからないし。(***si ma*** *non riesco a trovare un sostituito per le sigarette*)

es. アメリカの方(ほう)が土地(とち)も家(いえ)も安(やす)いが、**そうかと言(い)って**、簡単(かんたん)に移住(いじゅう)するわけにもいかない。(*terra e casa sono meno costose in America,* ***ma*** *non possiamo emigrare facilmente*)

2) Si può usare all'inizio della frase in risposta a qualcuno o in seguito a quanto già espresso. <u>Il predicato finale della frase deve essere sempre esplicitamente o implicitamente negativo</u>. Nel primo caso compare spesso con「わけに は(opp.も) いかない」, nel secondo vedere la frase seguente per esempio:

es. この町(まち)は気(き)に入(い)らないんだが、**そうかと言(い)って**、引(い)っ越(こ)すには<u>金(きん)がかかる</u>し。(*questa città non mi piace,* ***però*** *costa un sacco di soldi trasferirsi, quindi …*)

3) In posizione iniziale di frase **そうかと言(い)って** può essere sostituito da un'espressione disgiuntiva come <u>「け(れ)ど(も)」</u>、<u>「しかし」</u> e <u>「(そう)ですが」</u>. L'opposto non è possibile se non c'è il senso particolare di **そうかと言(い)って** .

4. PARTICELLE

4.1 WA e GA

Wa は	* Particella dell'argomento della frase **(1)** o funzione di contrasto **(2)**.		
	私(わたし)は学生(がくせい)だ。 *Io sono uno studente.* **(1)**	A は行(い)くけど、私(わたし)は行(い)かない。 *A andrà, ma io no.* **(2)**	この町(まち)(に)は大学(だいがく)が二(ふた)つある *In questa città ci sono 2 università.* **(1)**

1) La particella di argomento **(1)**, scritta con **は** e letta "*wa*", deriva etimologicamente dalla particella condizionale ～ば, ma è usata solo per indicare l'**argomento della frase**, un'informazione che di solito il parlante assume l'interlocutore conosca, o perché già parte delle sue conoscenze o perché ovvia, inconfondibile, generica, qualcosa di introdotto precedentemente nel discorso o percepibile dai sensi. La sua omissione non dovrebbe modificare o rendere dubbio il senso e l'argomento.
2) **は** può essere parafrasato con "*parlando di …*". L'attenzione è spostata su quanto segue dopo. Una volta stabilito come argomento del discorso **は** tende a non essere ripetuto fino a un nuovo argomento.
3) **は** non si usa mai con i pronomi interrogativi, né nelle domande né nelle affermazioni; bensì si deve usare la particella del soggetto が, poiché in entrambi casi non è possibile riferirsi a qualcosa di già conosciuto o assodato: *es.* **A:** 誰(だれ)が来(き)た? (*chi è arrivato?*) > **B:** Aが来(き)た。(*A è arrivato*)
4) **は** è usato anche per marcare un contrasto **(2)**. Questo è particolarmente chiaro nel secondo esempio in alto dove ci sono due **は** per indicare i termini di paragone, il primo **は** è di argomento, quello o quelli seguenti servono a creare un contrasto sempre maggiore. Un altro esempio:
   es. Aには人形(にんぎょう)を、Bには絵本(えほん)を上(あ)げた。(*ho regalato ad A una bambola e a B un libro illustrato*)
5) Nell'uso **(2)** quando nella frase è presente un solo **は** può non essere chiaro se è il は di argomento oppure un は che contrasta con qualcosa di non citato. Il contrasto è evidenziato se:
   - Se は è pronunciato con enfasi: *es.* ビールは飲(の)む。 > *Io bevo birra (gli altri non so cosa bevono)*
   - Se は è in una frase negativa. In questo caso può enfatizzare l'elemento negato creando un contrasto con l'eventuale situazione positiva. Confrontare i tre esempi seguenti:
     es. 昨日(きのう)ローマへ行(い)かなかった。 > *Ieri non sono andato a Roma.* (semplice affermazione)
     es. 昨日(きのう)はローマへ行(い)かなかった。 > *Ieri non sono andato a Roma.* (ieri non sono andato a Roma, ma sottintende che ci sono andato in altri giorni oppure che ci vado di solito)
     es. 昨日(きのう)ローマへは行(い)かなかった。 > *Ieri non sono andato a Roma* (sottintende che ieri sono andato da qualche parte, ma non era Roma)
6) L'uso **(2)** è presente nella copula だ al negativo: ではない (a volte omettibile: でない).
7) Quando **は** deve marcare il soggetto o il complemento oggetto, le rispettive particelle が e を sono omesse del tutto (vedi primo esempio del punto 5).
   Quando **は** marca le particelle へ e に (di luogo o moto a luogo) queste possono essere mantenute prima di lui od omesse facoltativamente.
   Quando **は** marca tutti gli altri usi di に o le particelle で, と, から, まで o より, tutte quante sono sempre mantenute: *es.* ここではたばこを吸(す)わないで下(くだ)さい。(*per favore non fumi qui*)
8) **は** non può stare nelle frasi relative (in cui il soggetto viene marcato da が), a meno che il soggetto non coincida con quello della principale.
9) Nel parlato la particella **は** può essere omessa se l'argomento è psicologicamente vicino a chi parla e chi ascolta e non è particolarmente in evidenza: *es.* 私(わたくし) (は)ダニエレと申(もう)します。(*mi chiamo Daniele*)

～Wa～ ～は～	** Uso particolare della particella は per affermare o negare in modo enfatico l'elemento verbale che la precede.	
	酒(さけ)は飲(の)みはするが、それほど好(す)きではない。 *Io bevo sì, ma non mi piace così tanto.*	彼(かれ)は日本語(にほんご)を読(よ)めはするが、話(はな)せはしない。 *Può leggere il giapponese, ma non può parlarlo.*

1) **Altri esempi**:

es. 疲(つか)れてはいるが、まだ休(やす)みたくない。 (*sono stanco, però non voglio riposarmi ancora*)

es. 試験(しけん)を受(う)けてはみるが、通(とお)る自信(じしん)は全然(ぜんぜん)ない。(*lo proverò a dare l'esame, ma non ho fiducia del fatto che lo passerò*)

es. 彼(かれ)は何(なに)を言(い)っても聞(き)きはしない。(*non importa cosa dici, lui non ascolta*)

es. この問題(もんだい)はよく考(かんが)えれば難(むずか)しくはないはずだ。(*se ci ragioni bene, questo problema non dovrebbe essere difficile*)

es. あのズボンは安(やす)くはあるが、ちょっと時代遅(じだいおく)れだ。(*questi pantaloni sono economici sì, ma sono un po' all'antica*)

es. あの男(おとこ)は優秀(ゆうしゅう)ではあったが、不正(ふせい)なことをしたので首(くび)になった。(*quell'uomo era in gamba, ma è stato licenziato per aver commesso qualcosa di illegale*)

es. 彼(かれ)は日本人(にほんじん)ではあるが、あまり日本語(にほんご)を話(はな)せない。(*lui è giapponese, però non sa parlare bene la lingua*)

2) A seconda dell'elemento a cui si vuole dare enfasi si ha una modifica appropriata:
   - **Verbi**: 「B2 + は + する(が) o しない」 (i due esempi in alto e il terzo del punto 1)
   - **V.て+ausiliare**: 「V.て + は + ausiliare positivo (が) o ausiliare neg.」 (primi due esempi del punto 1)
   - **Agg.I**: 「B2 + は + ある(が) o ない」 (quarto e quinto esempio del punto 1)
   - **Agg.NA** o **Sost.**: 「Agg.NA o Sost. + ではある(が) o ではない」

3) Se si usa la versione positiva, spesso è accompagnata dalla particella **が** con una frase che contrasta.

4) Notare che con gli Agg.NA e i Sostantivi, la versione negativa corrisponde alla normale copula negativa ではない e, quindi, non esprime la particolare enfasi delle altre tipologie.

5) Quando i verbi sono collegati a un ausiliare tramite la **B2**, la forma si applica all'ausiliare stesso: (*es.* 遊(あそ)びたい > 遊(あそ)びたくはある / *es.* 落(お)ちそう > 落(お)ちそうではある / *es.* しゃべりすぎる > しゃべりすぎはする)

6) Nella conversazione la forma del verbo「B2+は+しない」 può subire una modifica sonora:
   - Verbi *godan*: *es.* 行(い)きはしない > 行(い)きゃしない / *es.* 買(か)いはしない > 買(か)やしない.
   - Verbi *ichidan*: *es.* 見(み)はしない > 見(み)やしない / *es.* 食(た)べはしない > 食(た)べやしない.
   - Verbi irregolari: *es.* しはしない > しやしない / *es.* 来(き)はしない > 来(き)やしない.

7) Questo tipo di frase può essere riformulato con「X ことは X」, la quale però è ancora più enfatica e di solito non viene usata con verbi negativi:

es. 疲(つか)れていることは(疲(つか)れて)いるが、まだ休(やす)みたくない。

es. あのズボンは安(やす)いことは安(やす)いが、ちょっと時代遅(じだいおく)れだ。

Ga (1) **が**	* Particella che indica il **soggetto**.
	私(わたし) の部屋(へや)にはピアノ**が**ある。 *Nella mia stanza c'è un pianoforte.*

1) **が** indica il **soggetto** della frase quando è introdotto per la prima volta nel discorso. Spesso è qualcosa di nuovo, una notizia o una sorpresa (e in questi casi non può essere sostituito da は). Quando il soggetto è anche argomento della frase (ossia, è un'informazione già presentata, conosciuta da chi ascolta o evidente ai sensi), **が** è sostituito dalla particella di argomento は.

2) **が** viene sostituito da は anche quando è presente e si vuole evidenziare un contrasto:
es. ステーキはおいしい。> *La bistecca è buona.* (ma gli altri cibi non lo sono o potrebbero non esserlo)

3) In genere **が**, al contrario di は, è qualcosa ben evidenziato che non può essere omesso dalla frase.
È in grado quindi di mettere il soggetto in evidenza se lo si desidera. Confrontare:
es. 私(わたし) はそれをやった。(*io ho fatto quello*) / 私(わたし) **が**それをやった。(*sono io che ho fatto quello*)

4) I pronomi interrogativi (come 何(なに), だれ, どこ …) con funzione di soggetto non possono mai essere presentati come argomento della frase (は), ma devono essere accompagnati da **が** sia nella domanda che nella risposta, poiché sono sempre fatti nuovi: *es.* 何(なに)**が**おかしい? (*che c'è di buffo?*)

5) Nelle frasi relative il soggetto deve essere marcato da **が** e non da は (a meno che il soggetto non coincida con quello della frase principale). Nelle frasi relative è possibile sostituire **が** con il più leggero **の** se non è seguito direttamente o collegato con un sostantivo: *es.* 私(わたし) **が**(opp. **の**)昨日(きのう)買(か)った傘(かさ)はすぐ壊(こわ)れてしまった。(*l'ombrello che ho comprato ieri si è rotto subito*)

6) **が** è usato nelle frasi 「～は～が」 in cui il secondo elemento è una parte o componente del primo:
es. 私(わたし) は音楽(おんがく)**が**好(す)きだ。(*mi piace la musica*) / *es.* 彼女(かのじょ)は日本語(にほんご)**が**分(わ)かる。(*lei sa il giapponese*)

7) Nel parlato la particella **が** può essere omesso se la frase trasmette informazioni che il parlante si aspetta o che gli sono molto vicine: *es.* あ、電車(でんしゃ)(が)来(き)た。(*ah, arriva il treno*)

8) Non bisogna confondere **が** di soggetto con la particella finale disgiuntiva 「が」.

4.2 ALTRE PARTICELLE FONDAMENTALI

O (1) を

* Complemento oggetto.

A は昨日本(きのうほん)を買(か)った。 *Ieri A ha comprato un libro.*	父(ちち)は 私(わたし) に酒(さけ)を飲(の)ませた。 *Mio padre mi ha fatto bere del sake.*

1) La particella del complemento oggetto si scrive con **を**, ma si pronuncia "*o*". Non può comparire più di una volta in una frase (vedere secondo esempio, dove 私を diventa 私に).
2) Alcune frasi che noi tradurremmo col complemento oggetto in giapponese a volte hanno altre particelle:
   es. 私は英語(えいご)**が**分(わ)かる。> *So il giapponese.* (frase「～は～が」e verbo 分かる)
   es. 僕(ぼく)は昨日(きのう)A に(o と)会(あ)った。> *Ieri ho incontrato A.*
3) Alcune forme grammaticali possono andare con la particella を o la particella **が** indifferentemente: 「～たい」 (volere), 「～られる/える」 (potenziale), forma 「V.てある」 .
4) Se qualcosa è presentato come argomento (*es.* その本(ほん)はもう読(よ)んだ。 *quel libro l'ho già letto*) o con funzione di contrasto (*es.* 日本語(にほんご)は知(し)らない。 *non so il giapponese*), **を** è sostituito da は.
5) Nel parlato la particella **を** può cadere se non è particolarmente in evidenza (accade spesso nelle domande): *es.* コーヒー(を)飲(の)みませんか。 (*prende un caffè?*)

O (2) を

* Complemento di moto per luogo.

公園(こうえん)**を**歩(ある)いた。 *Ho camminato **per** il parco.*	日本(にほん)では 車(くるま) は道(みち)の 左側(ひだりがわ) **を**走(はし)る。 *In Giappone le macchine guidano per il lato sinistro della strada.*

1) Col verbo のぼる (*scalare, salire*) si ha una particolare differenza a seconda della particella usata:
   es. 東京(とうきょう)タワー**を**のぼった。(*sono salito **per** la torre di Tōkyō*) / *es.* 東京(とうきょう)タワー**に**のぼった。(*sono salito sopra la torre di Tōkyō*)
2) In questo uso **を** può essere accompagnato solo da verbi di moto. Nelle frasi in cui si può usare anche la particella di azione in luogo で esistono differenti sfumature di significato: usando **を** l'azione è intesa solo per il luogo espresso, mentre con で potrebbe essere fatta anche altrove:
   es. A はプールーがきらいだから、たいてい川(かわ)で泳(およ)ぐ。> *Poiché ad A la piscina non piace, in genere nuota nel fiume.* (A potrebbe comunque nuotare anche in piscina)
   Inoltre, con で lo scopo dell'azione è l'azione stessa, mentre con **を** c'è, o si dà l'impressione ci sia un altro motivo per cui l'azione viene fatta:
   es. A は川(かわ)**を**泳(およ)いで逃(に)げた。> *A è fuggito nuotando **per** il fiume.* (nuota nel fiume per scappare)

O (3) を

* Particella che marca il luogo da cui un movimento comincia.

今朝八時頃家(けさはちじごろいえ)**を**出(で)た。 *Stamani sono uscito **di** casa verso le 8:00.*	バス**を**降(お)りた時友達(ときともだち)に会(あ)った。 *Scendendo **dal** bus ho incontrato un amico.*

1) La particella è simile a 「から」, con la differenza che **を** sottolinea il luogo da cui un moto ha inizio, mentre から sottolinea il luogo iniziale di un movimento da un posto a un altro. Spesso le due particelle sono intercambiabili, a meno che la caratteristica propria di ognuna delle due sia messa in evidenza. Nella prima frase di sopra per esempio si può usare solo **を**, nell'esempio seguente solo から:
   es. 昨日(きのう)は家(いえ)から外(そと)に出(で)なかった。(*ieri non sono andato fuori di casa*)

O (4) を	* La causa di qualche emozione umana con un verbo di emozione.	
	A は犬(いぬ)の死(し)を悲(かな)しんだ。 *A era triste **per** la morte del cane.*	A は犬(いぬ)が死(し)んだこと(o の)を悲(かな)しんだ。 *A era triste che il cane era morto.*

1) **Altri esempi**:
   es. A は大阪(おおさか)での一年(いちねん)をなつかしかった。(*A è nostalgica **del** suo anno passato a Ōsaka*)
   es. A は英語(えいご)が出来(でき)ないことを悩(なや)んでいる。(*A è preoccupato che non sa parlare inglese*)
2) Qui を non indica il complemento oggetto, ma marca un'emozione umana.
3) Le frasi possono spesso essere riscritte usando 「ので」 (*poiché*):
   es. A は犬(いぬ)が死(し)んだので悲(かな)しんだ。(*A era triste perché il cane era morto*).
   In genere l'uso di を appartiene più allo scritto mentre quello di ので sia allo scritto che al parlato.
4) Il verbo di emozione si trova sempre nella forma V.ている (o negativa V.ていない), oppure al passato. Solo in caso di affermazione generica può trovarsi al non-passato:
   es. 誰(だれ)でも親(おや)の死(し)を悲(かな)しむ。(*chiunque si rattristerebbe per la morte di un genitore*)
5) Per i verbi derivati da Agg.I col suffisso ～む (come 悲しい, da cui il verbo 悲しむ), si può usare il suffisso ～がる ("*mostrare un certo stato psicologico*") con l'aggettivo, così da rendere la frase più oggettiva e indiretta: es. A は犬(いぬ)の死(し)を悲(かな)しがった。 > *A mostrò di essere triste **per** la morte del cane.*

No (1) の	* Particella che connette due sostantivi e complemento di specificazione.			
	これは先生(せんせい)の本(ほん)だ。 *Questo è il libro **dell'**insegnante.* (compl. di specificazione)	ローマの大学(だいがく) *Un'università a Roma.* (*に の non è possibile)	絹(きぬ)のドレス *Un vestito **di** seta.*	私(わたし) の本(ほん) *Il **mio** libro* pron.possessivo

1) Negli esempi di sopra il senso varia a seconda del collegamento. **Altri esempi**:
   es. 美術(びじゅつ)の本(ほん): *un libro **d'**arte.*
   es. 風邪(かぜ)の 薬(くすり) : *una medicina **per** il raffreddore.*
   es. 友達(ともだち)のアンドレア: *il mio amico Andrea.* / es. 医者(いしゃ)の A さん: *A, un dottore.* (apposizione)
2) Diverse particelle possono essere inserite per esprimere una funzione senza bisogno del verbo. In questo uso è importante non omettere mai la particella の, fondamentale perché l'espressione regga:
   es. 日本(にほん)での仕事(しごと) > *un lavoro in Giappone.*
   es. A へのプレゼント > *un regalo per A.* (*に の non è possibile, si usa へ)
   es. 八時(はちじ)からのパーティー > *una festa che comincia **(d)alle** 8:00.* (da 八時(はちじ)から始(はじ)まるパーティー)
   es. 先生(せんせい)との話(はな)し合(あ)い > *una discussione **con** l'insegnante.*
3) Nel complemento di specificazione (e nei pronomi possessivi) il secondo sostantivo (messo fra parentesi negli esempi seguenti) può essere omesso se è chiaro dal contesto:
   es. **A:** 誰(だれ)のペンですか。(*di chi è la penna?*) > **B:** 私(わたし) の(ペン)です。(*è **la** mia*)
   es. このレストランの (il cibo in questione) はよくない。> *Quello di questo ristorante non è buono.* (il cibo di cui si sta parlando deve essere già chiaro a tutti)
4) In una frase si possono adoperare più di un solo の:
   es. 私(わたし) の先生(せんせい)の本(ほん)。(*il libro **del** mio insegnante*)
   es. 日本語(にほんご)の先生(せんせい)の A 先生(せんせい)。(*il professore **di** giapponese, prof. A*)

No (2) の

* Pronome utilizzabile insieme a un verbo, un aggettivo e/o una frase.

去年(きょねん)買(か)ったのを使(つか)った。 *Ho usato **quello** che ho comprato l'anno scorso.*	丈夫(じょうぶ)なのが欲(ほ)しい。 *Ne voglio **uno** resistente.* (qualcosa di già detto)

1) Si utilizza come quando si nominalizza una frase (vedi の-3). **の** è utilizzato al posto di qualcosa già chiaro a tutti, concreto o intangibile che sia: *es.* 今(いま)まで聞(き)いたイデアの中(なか)で A さんが言(い)ったのが一番(いちばん)よさそうだ。> *fra le idee dette fin'ora, **quella** detta da A sembra la migliore.*
2) Questo **の** è diverso da の(1). Nell'esempio di の(1) del punto 3, 「私のです」c'è un'abbreviazione di 「私のペンです」. Nel secondo esempio di sopra invece, 「丈夫なのが欲しい」**の** è pronome in sostituzione di qualcosa già chiaro a tutti e nessun sostantivo può essere aggiunto.
3) Questo **の** è anche diverso dal nominalizzatore の(3): *es.* A さんが使(つか)っていたのを覚(おぼ)えている?
   Se è pronome **の**(2) la frase diventa: "*ti ricordi **quello che** A stava usando?*"
   Se si traduce con の(3) nominalizzatore, la frase diventa: "*ti ricordi che A lo stava usando?*"

No (3) の

* Nominalizza una frase che esprime qualcosa di direttamente percepibile.

私(わたし) は A がピアノの弾(ひ)いているのを聞(き)いた。
Ho sentito A suonare il piano.

1) La frase nominalizzata può essere usata come un sostantivo.
2) Nelle frasi 「～は～だ」 (*questa cosa ... è questa ...*) allea fine non si usa **の** per nominalizzare, ma solo こと: *es.* こまったの (oppure こと) は彼(かれ)が来(こ)られないことだ。> *Il problema è che lui non può venire.*
3) In altri casi **の** e こと sono intercambiabili, ma c'è da tenere a mente che **の** è usato con cose concrete o percepibili, mentre こと per cose più astratte o impercettibili. Inoltre, ci sono molte espressioni idiomatiche (come 「ことがある」, 「ことが出来(でき)る」 e così via) che usano solamente こと.
4) Questo **の** è diverso dal nominalizzatore の(2) pronome: *es.* A さんが使(つか)っていたのを覚(おぼ)えている?
   Se si traduce con の(2) la frase diventa: "*ti ricordi quello che A stava usando?*"
   Se si traduce con **の**(3) la frase diventa: "*ti ricordi **che** A lo stava usando?*"

Particella で (utilizzo …) / molti di questi usi possono essere resi dalla particella formale sostitutiva にて

で(2) Mezzo	で(2) Modo	で(2) Materiale	で(1) Luogo (V.dinamici)	で(4) Tempo richiesto	で(2) Prezzo richiesto
	で(3) Causa, motivo			**で(4)** Termine di tempo	**で(5)** Quantità-ammontare

De (1) で

* Particella che indica il **luogo**, con verbi dinamici (non statici e di esistenza).

私(わたし) はホテル**で** 働(はたら) いている。 *Io lavoro **in** hotel.*	オーストラリア**で**は十二月(じゅうにがつ) は夏(なつ)だ。 ***In** Australia è estate a dicembre.*

1) Per i verbi statici e di esistenza (in cui quindi il luogo è più importante dell'azione) si usa に(1).
   Fanno eccezione quei casi in cui il verbo di esistenza si riferisce a un evento:
   es. 昨日(きのう) この部屋(へや)**で** A 先生(せんせい)の講演(こうえん)があった。 (*ieri la lezione del professor A è stata **in** questa stanza*)

De (2) で

* L'**utilizzo di qualcosa**: complemento di **mezzo**, **modo**, **materiale**, **prezzo**.

毎日(まいにち) バス**で**学校(がっこう) へ行(い)く。 *Ogni giorno vado a scuola **in** autobus.* (mezzo)	私達(わたしたち) 日本語(にほんご)**で**話(はな) した。 *Ci siamo parlati **in** giapponese.* (modo)

1) L'espressione なんで può voler dire sia "*come, in che modo*" (**で-2**), sia "*perché, per quale motivo*" (で-3).
   L'espressione 「を使(つか)って」 può sostituire **で**, ma l'opposto non è possibile se si riferisce a umani:

es. 私(わたし)は友達(ともだち)を使(つか)って家具(かぐ)を動(うご)かした。 (*ho spostato il mobile con i miei amici*)

2) Si usa anche per indicare il materiale con cui qualcosa è fatto: *es.* これはグラスで出来(でき)ている。 (*questo è fatto **di** vetro*)

3) Infine per indicare il prezzo: *es.* この本(ほん)を 十 ユーロで買(か)った。 (*ho comprato questo libro **per** 10 euro*)

De (3) で	* Usata per indicare un **nesso causale** senza porre molta enfasi.
	先生(せんせい)は病気(びょうき)で学校(がっこう)を休(やす)んだ。 *Il professore si è ammalato **e** non è venuto a scuola* (***poiché** si è ammalato non è venuto a scuola*)

1) で qui deriva dalla forma V.て del verbo essere だ, essendo la V.て usabile per esprimere nessi causali senza dare molta enfasi. Un frase causale vera e propria si formerebbe con 「から」 o 「ので」.

2) Il sostantivo usato prima di で è qualcosa al di fuori del controllo umano, oppure un qualsiasi sostantivo se il verbo della frase rappresenta qualcosa di incontrollabile:

es. 卵(たまご)でアレルギーになる。 (*le uova mi causano allergia / sono allergico alle uova*)

De (4) で	* Particella di **tempo** per il termine di un'azione o l'ammontare di tempo di svolgimento.	
	私(わたし)のパスポートは六月(ろくがつ)できれる。 *Il mio passaporto scade **a** giugno.*	この家(いえ)に来(き)てから今日(きょう)で三年(さんねん)になる。 *Sono tre anni da quando sono venuto in questa casa.*

1) In genere qui で indica che qualcosa è durato fino a un certo momento.

2) A seconda della frase で può indicare anche la durata, avvicinandosi al で-2 particella di mezzo:

es. 一週間(いっしゅうかん)でレポートを書(か)いた。 > *ho scritto il tema **in** una settimana* (lett. "*usando una settimana*").

3) Se si sostituisce で con に-4 si indica solo il tempo, mentre で evidenzia anche il termine temporale.

De (5) で	** Indica una quantità di base alla quale viene associato un certo ammontare.	
	この翻訳(ほんやく)は一(いち)ページ(ぺーじ)で二千円(にせんえんはら)払う。 *Pagheremo 2.000 yen **a** pagina di traduzione.*	昨日(きのう)は一日(いちにち)で本(ほん)を五百(ごひゃく)ページ(ぺーじ)読(よ)んだ。 *Ieri ho letto 500 pagine del libro **in** un giorno.*

1) Quando la relazione fra la quantità di base e l'ammontare associato è fissa (come nel primo esempio) で può essere omesso, altrimenti quando non è fissa (secondo esempio) è obbligatorio.

2) Quando la relazione è fissa で può essere sostituito dal più formale 「につき」.

Particella に (contatto …)

に(1.1) Contatto diretto	**に(2)** Direzione	**に(3)** Termine	**に(3)** Agente e causa efficiente	**に(4)** Punto nel tempo
に(1.2) Luogo (V. statici)	**B2+に+V.spost.** Scopo dello spostamento			

Ni (1) に	* La superficie su cui avviene direttamente un'azione **(1)** o particella che indica il **luogo dove qualcosa è situato o esiste**, con verbi statici **(2)**.	
	ここに名前(なまえ)を書(か)いて下(くだ)さい。 *Per favore, scrivi qui il nome.* **(1)**	私(わたし)のクラスには中国人(ちゅうごくじん)の学生(がくせい)がいる。 ***Nella** mia classe c'è uno studente cinese.* **(2)**

1) In entrambi gli usi **(1)** e **(2)** に non va confuso con で-1, particella che indica il luogo dove un'azione dinamica ha luogo. Nell'uso **(1)** è interscambiabile con 「へ」. Confrontare i seguenti esempi:

es. 道(みち)に絵(え)を描(か)いた。 > *ho fatto un disegno **sulla** strada.* **(1)**

es. 道(みち)で絵(え)を描(か)いた。 > *ho fatto un disegno per strada.*

es. 絵(え)は道(みち)にある。 > *il disegno è sulla strada.* **(2)**

es. 私(わたし) はいつも道(みち)で絵(え)を描(か)く。> *io disegno sempre per strada.*

A volte si può usare に **(2)** o で nella stessa frase. Il senso potrebbe però cambiare:

es. 私(わたし) は東京(とうきょう) に仕事(しごと)を見(み)つけた。> *ho trovato lavoro a Tōkyō.* (il lavoro è a Tōkyō, ma il posto in cui il parlante ha trovato lavoro potrebbe essere un altro)

es. 私(わたし) は東京(とうきょう) で仕事(しごと)を見(み)つけた。> *A Tōkyō ho trovato lavoro.* (il posto dove il parante ha trovato lavoro è a Tōkyō, ma il lavoro potrebbe essere da un'altra parte)

2) Nell'uso **(2)** si usano spesso verbi di esistenza come いる, ある, 住(す)む (*vivere in un posto*) e altri ancora:

es. A は B の 隣(となり) に座(すわ)っている。> *A è seduto accanto a B.*

3) Nell'uso **(2)**, nei sostantivi collegati tra loro, に viene omesso e appare solo の (*に-の non è una combinazione di particelle possibile): *es.* ローマのアパート。 (*un appartamento **a** Roma*)

Ni (2) に

* Complemento di **moto a luogo** in cui la destinazione è enfatizzata.

私(わたし) は昨日学校(きのうがっこう) に行(い)った。 *Ieri sono andato **a** scuola.*	私(わたし) は角(かど) のレストランに入(はい)った。 *Entrai **nel** ristorante all'angolo.*

1) Nel giapponese moderno questo に **di moto a luogo** è intercambiabile con la particella 「へ」 ,(moto a luogo che enfatizza di più la direzione rispetto alla destinazione).

Ni (3) に

* Complemento di termine **(1)** o di agente e causa efficiente **(2)**.

父(ちち) は僕(ぼく) に時計(とけい) をくれた。 *Mio padre mi ha regalato un orologio.* **(1)**	A に電話(でんわ) したがいなかった。 *Ho telefonato ad A, ma non c'era.* **(1)**
A は B にご飯(はん) を作(つく)らせた。 *A ha costretto B a prepararli il pranzo.* **(2)**	私(わたし) は父(ちち) に 車(くるま) を買(か)ってもらった。 *Mio padre mi ha comprato una macchina.* **(2)**

1) Nell'uso **(1)** il verbo è transitivo e indica che qualcosa sarà trasferito a qualcun altro.

2) Nell'uso **(1)** la forma 「V.て+くれる/あげる」 adopera に per indicare chi riceve il beneficio:

es. 小(ちい)さい時(とき)お母(かあ)さんは 私(わたし) によく本(ほん)を読(よ)んでくれた。 (*da piccolo mia madre mi leggeva spesso libri*).

In questa forma に non può essere usato se il beneficiario diretto è un essere umano:

es. 先生(せんせい)は 私(わたし) をほめてくれました。> *Il professore mi ha lodato.* (*私に sarebbe stato errato).

…e neanche se il verbo è intransitivo: *es.* A は B のパーティに来(き)てあげた > *A è venuto alla festa di B.* (B に sarebbe errato).

3) Nell'uso **(2)** に è usato con il passivo, il causativo, もらう (*ricevere*) e 「V.てもらう」 , con verbi come 借(か)りる (*prendere in prestito*), 聞(き)く (*ascoltare*), 習(なら)う (*imparare*) dove si deve indicare l'agente o l'origine dell'azione: *es.* A は B に生(い)け花(ばな)を習(なら)った。> *A ha imparato l'ikebana **da** B (A ha preso lezioni **da** B).*

4) Nell'uso **(2)** quando に indica l'origine dell'azione (non l'agente) può essere sostituito da 「から」 :

es. 誰(だれ)に(o から)聞(き)いた? > *chi te l'ha detto? (**da** chi l'hai sentito?)*

La differenza è che に sottolinea una vicinanza psicologica con un'origine umana, mentre から è più generico. Per questo motivo, l'esempio seguente può essere espresso solo con から:

es. A は文部省(もんぶしょう)から奨学金(しょうがくきん)をもらった。(*A ha ricevuto una borsa di studio dal Ministero dell'educazione*)

Ni (4) に

* Particella che indica il **punto nel tempo** in cui accade qualcosa.

私(わたし) は毎朝七時(まいあさしちじ) に起(お)きる。 *Ogni giorno mi sveglio **alle** 7:00.*	A は大学(だいがく)にいる時(とき)(に)今(いま)の奥(おく)さんと出会(であ)った。 *A ha incontrato la sua attuale moglie quando era all'università.*

1) に può essere usato quando l'unità di tempo è esprimibile numericamente in modo preciso (un'ora, un giorno del mese, ma

anche un giorno della settimana come lunedì essendo il primo, e così via). Non può essere usato in altri casi (tipo con 朝(あさ) *mattina*, 明日(あした) *domani*, 今日(きょう) *oggi*, 昨日(きのう) *ieri*, 来年(らいねん) *l'anno prossimo* …).

2) **に** a volte è facoltativo (vedi secondo esempio con 時(とき)), ma se è utilizzato dà enfasi al punto nel tempo.

3) Quando **に** è usato con 間(あいだ) l'evento nella principale accade in un certo punto dell'azione di 間(あいだ), altrimenti se **に** è assente, l'evento accade per tutto il tempo di quell'azione.

4) Quando un'unità di tempo è seguita da ごろ (*circa, intorno*), **に** dopo può essere omesso.

5) **に** è facoltativo con le stagioni: *es.* 春(はる)(**に**)結婚(けっこん)した。(*mi sono spostato in primavera*)

E へ

* Particella di **moto a luogo** con enfasi sulla direzione.

昨日(きのう)ローマ**へ**行(い)った。 *Ieri sono andato **a** Roma.*	父(ちち)**へ**手紙(てがみ)を出(だ)したが、まだ返事(へんじ)が来(こ)ない。 *Ho spedito una lettera **a** mio padre, ma la risposta non è ancora arrivata.*

1) La particella si scrive con **へ**, ma si legge "*e*".

2) La particella di moto a luogo に-2 è quasi sempre interscambiabile con **へ**, ma in genere focalizza l'attenzione più sulla destinazione. La particella まで significa "*fino* a" e si usa al posto della altre particelle quando la destinazione espressa ha anche quella sfumatura, esplicitamente o implicitamente.

3) Anche nei casi in cui に(1.1) è usato per indicare un punto di contatto ("*su/dentro*…") è interscambiabile con **へ**: *es.* 黒板(こくばん)に (opp. **へ**)漢字(かんじ)を書(か)いた。(*ho scritto un kanji **alla** lavagna*)

Made まで

* **Fino a, fino a che**: punto di arrivo spaziale o temporale, un limite quantitativo, qualcosa di inaspettato (*fino a-persino*).

駅(えき)から大学(だいがく)**まで**は歩(ある)いて十分(じっぷん)ぐらいだ。*Dalla stazione **(fino) all'**università sono circa 10 minuti.*	五時(ごじ)**まで**遊(あそ)んだ。 *Ho giocato **fino alle** 5:00.*

1) **Altri esempi**:

es. 私(わたし)が行(い)く**まで**うちで待(ま)っていて下(くだ)さい。> *per favore aspetta a casa **finché** arrivo.*

es. この教室(きょうしつ)は五十人(ごじゅうにん)**まで**入(い)れる。> *in quest'aula possono entrare **fino a** 50 persone.*

es. 私(わたし)は来週(らいしゅう)の月曜日(げつようび)**まで**休(やす)む。> *sarò assente **fino a** lunedì prossimo (tornerò martedì).*

es. あの人(ひと)はねずみはもちろん、蛇(へび)**まで**好(す)きだ。> *a quella persona piacciono **persino** i serpenti, per non parlare dei topi.* (qualcosa di inaspettato, "*gli piacciono addirittura fino ai serpenti*").

2) 「までに」 indica **un tempo limite** per un'azione e non va confuso con **まで** da solo (vedi sotto).

Made ni までに

* Indica **un tempo limite** per un'azione.

私(わたし)は十時(じゅうじ)**までに**帰(かえ)る。 *Tonerò a casa per le dieci.*	何時(いつ)**までに**空港(くうこう)に行(い)けばいいでしょうか。 ***Per che** ora è meglio andare all'aeroporto?*

1) Vedere anche gli esempi seguenti:

es. 学校(がっこう)は始(はじ)まる**までに**この本(ほん)を読(よ)んでおいて下(くだ)さい。> *leggi questo libro **prima che** inizi scuola.*

es. パリに着(つ)く**までに**本(ほん)を三冊(さんさつ)読んでしまった。> ***per quando** saremo arrivati a Parigi, avrò finito di leggere tre libri.*

2) L'azione del verbo non può essere continua. Nel caso di un'azione che continua fino a un certo punto si deve usare まで: *es.* Aは来月(らいげつ)までいる。(*A starà qua fino al mese prossimo*)

3) Se in una frase col verbo al non-passato **までに** venisse sostituito da 前(まえ)に, la frase cambierebbe accezione. L'esempio di

sopra diverrebbe: パリに着く前に本を三冊読んでしまった。> *prima di arrivare a Parigi, finii di leggere tre libri.*

4) 「**までで**」è una particella che indica un punto di arrivo per qualcosa. La differenza sostanziale è che pur fermandosi in quel punto si sarebbe potuti andare oltre:

es. この教科書は二十課まであるが、今学期十課**までで**終る。> *in questo libro di testo ci sono (fino a) 20 unità, ma in questo semestre finiremo* ***(fino) alla*** *decima.* (**までに** non può essere utilizzato)

es. この教科書は二十課まであるが、大事なことは十課**までに**全部出て来る。> *in questo libro di testo ci sono (**fino a**) 20 unità, ma le cose importanti compaiono **fino all**'unità 10.* (**までで** non può essere utilizzato perché non ci sono altre unità importanti dopo la decima)

までもない

** Esprime l'idea che non serve fare così tanto per qualcosa.

大した用事じゃないからあなたがわざわざ行く**までもない**でしょう。

Non è un impegno importante, probabilmente ***non serve che*** *ti prendi il disturbo di andare.*

1) **Altri esempi**:

es. 言う**までもなく**ジョージ・ワシントンはアメリカの初大統領だ。(***non serve manco dirlo,*** *George Washington è stato il primo presidente americano*)

es. それは説明する**までもなく**明らかなことだ (*è una cosa così ovvia* ***che non c'è bisogno*** *di spiegare*)

es. 彼が皆に尊敬された**のは言うまでもない**。 (***va da sé senza ci sia il bisogno di dirlo che*** *lui sia rispettato da tutti*)

2) L'espressione si lega direttamente ai verbi. Notare anche l'uso avverbiale (come nei primi due esempi del punto 1) frequente.

3) 「言うまでもなく」e 「のは言うまでもない」(primo e terzo esempio del punto 1) sono espressioni idiomatiche.

4) 「必要はない」(*non c'è bisogno di*) è simile, ma privo del senso di "*fare tanto per*". In compenso può essere legato anche ai sostantivi tramite la particella の.

5) Pure 「ほどのこともない」e 「には及ばない」sono molto simili. Il secondo non si usa in genere in forma avverbiale, ma può essere adoperato anche con i sostantivi.

Wa iu made mo naku
は言うまで
もなく

** Espressione avverbiale dal significato di ***per non parlare di*** (+ Sostantivo).

A は菜食主義者なので、**牛肉は言うまでもなく**、魚も鳥肉も食べない。 *Poiché A è vegetariana non mangia né pesce né pollo,* ***per non parlare della*** *carne bovina.*	あの学生は**漢字は言うまでもなく**、平仮名、片仮名さえ知らない。 *Quello studente, non sa nemmeno hiragna e katanana,* ***figurarsi*** *i kanji.*

1) Questa espressione avverbiale deriva da 「Sost.+は言うまでもない」: *es.* 読書が大事なことは言うまでもない。(*va da sé che la lettura è una cosa importante*)

2) **Sost.+は言うまでもなく** è usato per di più nello scritto ed è intercambiabile con 「～ばかりで(は)なく～(も)」e 「はもちろん」(sia nello scritto che nel parlato), o ancora da 「は言うに及ばず」(non utilizzato nel colloquiale)

Made (no koto) da
まで(のこと)だ

*** Usata a fine frase dopo il verbo per evidenziare la decisione di affrontare una situazione negativa **(1)**, oppure una motivazione semplice diretta senza altro da dire **(2)**.

バスが来ないんなら歩いて帰る**まで(のこと)だ**。*Se l'autobus non passa me ne andrò a casa a piedi.* **(1)**	日本語は面白そうだったので、取った**まで(のこと)だ**。*Ho fatto giapponese solo perché mi sembrava interessante (e per nessun altra ragione).* **(2)**

1) La decisione **(1)** può essere solo della prima persona, ma la motivazione **(2)** anche della terza.

2) La frase può essere resa anche con 「だけ(のこと)だ」. La sostituzione opposta non avvenire quando il senso di だけ(のこと)だ è "*tutto quello che qualcuno deve fare è …*".

Kara (1)
から

* Punto di partenza o origine, spaziale o temporale, di qualcosa: **da**.

講演(こうえん)は九時(くじ)から始(はじ)まる。 *La lezione comincia **alle** (=**dalle**) nove.*	ここから富士山(ふじさん)が見(み)えるよ。 ***Da** qua si vede il Fuji.*

1) **Altri esempi**:
   - *es.* それは誰(だれ)から借(か)りたんですか。> ***da** chi l'hai preso in prestito?*
   - *es.* 酒は米から作る。> *il sake è prodotto **dal** riso.*
   - *es.* つまらないことからけんかになった。> *è diventato un litigio **da** una cosa triviale.*
2) L'origine può essere anche una persona, un materiale, una causa, un motivo e così via.
3) La forma 「V.てから」 (*dopo aver fatto*) indica un punto del tempo da quando o dopo il quale qualcosa avviene e usa questo から.

～から
～に至(いた)るまで

** Struttura usata nello scritto per esprimere una vasta gamma di cose.

その女(おんな)の人(ひと)は私(わたし)に家族(かぞく)のことから自分(じぶん)の悩(なや)みに至(いた)るまで、細(こま)かに話(はな)した。
*Quella donna mi ha parlato di tutto nel dettaglio, **a partire** dalla famiglia **fino ad arrivare** alle proprie preoccupazioni.*

1) **Un altro esempio**:
   - *es.* Aは靴(くつ)から帽子(ぼうし)に至(いた)るまで、緑(みどり)の装束(しょうぞく)だった。(*A era vestito di verde **dalle** scarpe **al** cappello*)
2) Questa forma non può esprimere una distanza fisica, per la quale si deve usare 「～から～まで」 (*da .. a …*). Al contrario, 「～から～まで」 può essere usato al posto di 「～から～に至(いた)るまで」 nel giapponese parlato.

～から
～にかけて

** Coprire **da** un posto o un tempo **a** un altro.

今年(ことし)の夏(なつ)、七月(しちがつ)から八月(はちがつ)にかけて中国大陸(ちゅうごくたいりく)を旅行(りょこう)した。
*Questa estate ho viaggiato per la Cina **da** luglio **fino a (per tutto)** agosto.*

1) **Un altro esempio**: *es.* 高気圧(こうきあつ)が朝鮮半島(ちょうせんはんとう)から九州(きゅうしゅう)にかけて張(は)り出(だ)している。(*l'alta pressione atmosferica si estende **dalla** penisola coreana **al** Kyūshū*)
2) **かけて** deriva dal verbo 「かける」.
3) L'espressione è simile a 「～から～まで」, ma mentre questo esprime un "inizio spaziale/temporale/quantitativo fino a una fine chiara e precisa", 「**～から～にかけて**」 indica un "inizio spaziale o temporale di cui il punto finale non è chiaro e preciso".

Yori (2)
より

* Un punto fissato nel tempo o nello spazio (concreto o astratto).

三時(さんじ)より前(まえ)に来(き)て下(くだ)さい。 *Per favore vieni prima **delle** 3:00.*	イタリアは赤道(せきどう)より北(きた)にある。 *L'Italia è situata **a** nord dell'equatore.*

1) **Altri esempi**:
   - *es.* この線(せん)より内側(うちがわ)に入ってはいけない。(*non devi entrare all'interno **di** questa linea*)
   - *es.* これより先(さき)はバスがない。(*non ci sono autobus **da** questo punto in poi*)
   - *es.* 八十点(はちじゅうてん)より上(うえ)は合格(ごうかく)だ。(*si passa l'esame **dagli** 80 punti in su*)
2) Quando indica un punto fisso nello spazio (come nel primo esempio del punto 1) から può sostituire **より**. Quando **より** indica un punto di partenza nel tempo può essere sostituito da から; non può essere usato nel primo esempio in alto, ma va bene in quello seguente:
   - *es.* 三時(さんじ)より(o から)後(ご)に来(き)て下(くだ)さい。(*per favore vieni **dalle** 3:00 in poi*)
3) Da notare anche che **より** implica una comparazione fra due elementi mentre から no.
4) Vedere anche 「より-1」 utilizzato per comparare; i due non vanno confusi.

Koso
こそ

** Particella usata per enfatizzare una parola o una frase (*proprio …, precisamente …*).

これこそ我々(われわれ)が探(さが)し求(もと)めていたものだ *Questa è **proprio** la cosa che stavamo cercando.*	一人(ひとり)でやってこそ勉強(べんきょう)になるのだ *Puoi imparare **solo quando** lo fai da te.*

1) **Altri esempi**:
   es. 親友(しんゆう)だからこそこんなことまで君(きみ)に言(い)うんだよ (***proprio** perché sei mio amico che posso dirti questo*)
   es. ロンドン(へ/に)こそ行(い)くべきだ。(*Londra è il posto in cui dovresti andare*)
   es. **A:** どうもすみませんでした。(*sono molto spiacente*) > **B:** いいえ、こちらこそすみませんでした。(*no, sono io che dovrei scusarmi*): notare bene l'espressione こちらこそ, usata spesso in casi del genere
   es. **A:** 一体一週間も何(なに)をしていたんだ。(*ma che hai fatto per tutta la settimana?*) > **B:** そう言(い)う君(きみ)こそ何(なに)をしていたんだ。(***piuttosto** tu che dici così che hai fatto*)
   es. それでこそ我々(われわれ)のリーダーだ (*questo è **precisamente** il comportamento che ci aspettiamo dal nostro capo*)
2) Si forma in vari modi: 「**Sost. + こそ**」(*proprio, precisamente …*)、「**V.て + こそ**」(*solo quando, solo dopo che …*)、「**V.**(forma piana) **+ からこそ**」(*solo-proprio perché …*)
   La traduzione varia quindi a seconda della forma e della frase, come negli esempi di sopra.
3) Le particelle が o を sono sempre omesse r sostituite da **こそ**. Le particelle へ e に (di tempo, direzione, luogo) sono facoltative con **こそ** (come nel secondo esempio del punto 1). Le altre particelle eventuali non si possono omettere.

～ba koso
～ばこそ

*** Enfatizza una motivazione precisa.

親友(しんゆう)であればこそ君(きみ)にこんなにずけずけとものが言(い)えるんだよ。
È proprio perché sono un tuo amico stretto che ti posso parlare direttamente in questo modo.

1) **Altri esempi**:
   es. 人(ひと)は一人(ひとり)でいるのが寂(さび)しければこそペットを飼(か)うのだ。(*è quando uno si sente solo senza gli altri che terrà un animale domestico*)
   es. 僕(ぼく)がこんなことを言(い)うのも君(きみ)を心配(しんぱい)すればこそだ。(*è precisamente perché sono preoccupato per te che ti dico una cosa del genere*)
2) La forma si costruisce con il Verbo o l'Agg.I al condizionale con **～ば** e **こそ**. I Sostantivi e gli Agg.NA usano la copula nella forma condizionale であれば. La frase con **～ばこそ** non è mai negativa.
3) La frase spesso termina con ん/のだ perché la sua funzione di coinvolgimento dell'interlocutore si sposa con la motivazione presentata in modo enfatico.
4) 「からこそ」può sostituire sempre **～ばこそ**, ma l'opposto non è possibile in caso la frase con からこそ sia negativa: es. 英語(えいご)が上手(じょうず)に話(はな)せないからこそ人(ひと)より余計(よけい)に練習(れんしゅう)しなければならない。(*è proprio perché non sai parlare bene inglese che devi esercitarti più degli altri*)

Nante (1)
なんて

*** Particella colloquiale usata per esprimere un sentimento intenso.

大勢(たいせい)の皆(みな)さんに家(いえ)まで来(き)ていただけるなんて、とても嬉(うれ)しいです。 *Sono molto felice **che** così tanti di voi siano venuti a casa mia.*	あなたなんて最低(さいてい)よ。 *Sei spregevole!*	最近(さいきん)は電子(でんし)メールばかり使(つか)っていて、手紙(てがみ)なんて滅多(めった)に書(か)かない。 *Ultimamente ho usato solo e-mail e raramente ho scritto (**cose come**) una lettera.*

1) L'emozione del parlante può essere di vario tipo, come invidia, felicità, rabbia, sorpresa, disdegno, senso di impotenza e così via. Si collega direttamente al verbo o l'Agg.I, tramite copula con gli Agg.Na e i Sost., oppure anche direttamente con questi ultimi a seconda della frase.
2) Quando è unito a un predicato (verbo, Agg.I o copula), **なんて** può essere sostituito dal meno colloquiale「(など)とは」.
3) Quando è unito direttamente a un Sost., **なんて** può essere sostituito da 「なんか」e 「など」. Quest'ultimo è quello che trasmette meno emozione fra tutte e tre le particelle.

Nante (2)
なんて

*** Frase in cui **なんて** rappresenta la versione colloquiale di なんと.

レポートのこと、社長(しゃちょう)はなんて言(い)っていましたか。 ***Che cosa** ha detto il presidente riguardo il rapporto?*	昨日(きのう)見(み)た映画(えいが)、なんていう映画(えいが)だったっけ？ ***Qual'**era il titolo del film che abbiamo visto ieri?*

1) **Altri esempi**:

   es. なんていう人(ひと)か名前(なまえ)を忘(わす)れたけれど、なかなか魅力的(みりょくてき)な女性(じょせい)に出会(であ)った。(*ho incontrato una ragazza piuttosto affascinante, ma mi sono dimenticato il suo nome*)

   es. 自分(じぶん)のことを書(か)くのって、なんて難(むずか)しいだろう。(***com'è** difficile scrivere di se stessi!*)

2) Questo **なんて** si può usare in 4 tipi di frase:
   - 「**なんて** V. di comunicazione」(corrispondente a なんと), primo esempio in alto;
   - 「**なんて** いう Sost.」(corrispondente a なんという), secondo esempio in alto e del punto 1;
   - Frase esclamativa:「**なんて** + Agg.I (/Agg.Na con な / Sost. con な) + んだろう」(corrispondente a なんと … んだろう), secondo esempio del punto 1;
   - Frase idiomatica indicante che "*non è questo gran problema*":「(〜は)**なんて**(いう)ことはない」

     es. これぐらいの宿題(しゅくだい)、なんて(いう)ことはないよ。(*così tanti compiti non sono niente di che!*)

Taruya
たるや

*** Presenta un argomento secondario riguardo al quale si dà informazioni sorprendenti.

1987年春(ねんはる)、彼(かれ)はついにデビューを果(は)たした。しかし、その緒戦の結果**たるや**散々なものだった。

Nella primavera del 1987 finalmente ha fatto il suo debutto, ma il risultato di quell'incontro è stata una cosa terribile.

1) **たるや** si forma dalla combinazione di たる (B3 di たり, versione classica di である) e la particella finale esclamativa や. Nel giapponese moderno è una particella che marca l'argomento riguardo al quale si dà informazioni sorprendenti o impressionanti, di solito un aspetto specifico di quanto presentato precedentemente. Per questo, il Sost. a cui si lega è spesso preceduto da その.

2) **たるや** si usa solo nello scritto.「と来(き)たら」ha lo stesso senso e può essere usato al suo posto, ma sia nello scritto che nel parlato.

3) La particella d'argomento 「は」può essere usata invece di **たるや**, ma il senso specifico di quest'ultimo si va a perdere.

4.3 PARTICELLE/ESPRESSIONI MA, PERÒ, ANCHE SE, NONOSTANTE

Posizionamento della particella avversativa							
	でも	だけど	だが	しかし	が	のに	け(れ)ど(も)
inizio frase	sì	sì	sì	sì	/	/	sì
fine frase	/	/	/	/	sì	sì	sì

- Quelle di inizio frase sono ordinate dalla più colloquiale alla meno colloquiale.
- 「が」 e 「け(れ)ど(も)」 possono essere usate per dire "*ma, però*" o anche solo a scopo introduttivo "*e*".

Demo でも

* **Anche-persino**.

先生(せんせい)**でも**まちがう。 ***Anche-persino*** *un insegnante commette errori.*	ここから**でも**富士山(ふじさん)が見(み)える。 *Il monte Fuji è visibile* ***persino*** *da qua.*

1) Si forma dall'unione della forma V.て del verbo essere だ e la particella も (*anche*).
   Non confondere con l'unione della particella で e も (*anche*): *es.* 日本(にほん)でもレストランが多(おお)い。> *anche in Giappone ci sono molti ristoranti.* (in questo caso で è complemento di stato in luogo)
2) A seguito di un pronome interrogativo **でも** aggiunge la sfumatura di "*non importa cosa, qualsiasi cosa …*":
   es. 誰(だれ) (*chi*) > 誰(だれ)**でも** (*chiunque, non importa chi*); いつ (*quando*) > いつ**でも** (*in qualsiasi momento*)…
   Non va confuso con "pronome interrogativo+も"; vedere esempi:
   es. 何(なに)もない。 (*non c'è niente*) / *es.* 何(なん)**でも**ない。 (*non è niente*)
3) Vedere anche i due esempi seguenti:
   es. お会(あ)いしたいんですが、日曜日(にちようび)**でも**かまいませんか。> *vorrei incontrarla, ma andrebbe bene* ***anche*** *di domenica?*
   es. あの人(ひと)は魚(さかな)**でも**肉(にく)**でも**食(た)べる。> *quella persona mangia* ***sia*** *carne* ***che*** *pesce.* (ovvero, mangia qualsiasi cosa, che sia carne o che sia pesce)

〜でも +…+ int. でも

*** Struttura indicante che quanto espresso è applicabile a tutti/tutto.

そんなことは子供(こども)**でも**誰(だれ)**でも**知(し)っているよ。*Quel genere di cose lo sa sia un bambino che chiunque altro.*	このプロジェクトは今月(こんげつ)からでも、来月(らいげつ)からでも、いつからでも始(はじ)められる。*Questo progetto lo possiamo cominciare questo mese, il prossimo o in qualsiasi momento.*

1) **でも** si connette ai Sostantivi. L'ultimo **でも** è un unito a l'interrogativo appropriato relativo a ciò di cui si parla (persone, cose, posti, tempo e così via).
2) Come si nota nel secondo esempio, è possibile inserire una particella se necessario.

Ga (2) が

* Particella finale che connette le frasi in modo leggermente contrastante (**ma** …).

私(わたし)はビールは飲(の)む**が**、酒(さけ)は飲(の)まない。 *Bevo la birra,* ***ma*** *non il sake.*	すみません**が**、食堂(しょくどう)はどこですか。 *Mi scusi, (****ma****) dov'è la mensa?*

1) Il contrasto fra le due frasi è appena accennato, a volte al punto che **が** è usato più per ragioni stilistiche, di transizione o introduzione della frase anche se non è presente un contrasto: *es.* Aは私(わたし)のうちに時々(ときどき)来ます**が**、面白(おもしろ)い人(ひと)ですね。 > *a volte viene a casa mia, è una persona interessante, no?*
2) Ci deve essere concordanza di stile (formale o informale, …) fra le due frasi.
3) La seconda frase a volte è omessa se ovvia o se il parlante preferisce non dirla (perché magari troppo diretta, imbarazzante o scortese): *es.* 大丈夫(だいじょうぶ)と思(おも)います**が**、… > *penso sia tutto apposto,* ***ma*** …

Ke(re)do(mo) / け(れ)ど(も)

* Particella avversativa che collega due frasi: **anche se**, **ma** …

私(わたし)は言(い)わなかった**けど**、母(はは)は知(し)っていた。 ***Anche se*** *non gliel'avevo detto, mia madre lo sapeva.* *(non gliel'avevo detto,* ***ma*** *mia madre sapeva)*	A は九十歳(きゅうじゅうさい)だ**けど**、とても元気(げんき)だ。 ***Anche se*** *A ha 90 anni è molto in salute.*

1) In genere la frase subordinata si presenta in forma piana. Nel parlato formale tuttavia si può anche usare la forma in ～ます del verbo per entrambe le frasi.
2) Dal più informale al più formale: **けど – けども – けれど– けれども**.

Noni / のに

* La frase è contraria all'aspettativa di tutti: **nonostante** …

寒(さむ)い**のに**オーバーを着(き)ないで出(で)かけた。 ***Nonostante*** *faccia freddo sono uscito senza cappotto.*	九十歳(きゅうじゅうさい)な**のに**まだ働(はたら)いている ***Nonostante*** *abbia 90 anni, lavoro ancora*

1) **のに** si forma dall'unione della particella nominalizzatrice の e di に. Il coinvolgimento personale del parlante è forte e spesso è evidenziata enfasi emotiva. La frase legata a **のに** è sempre in forma piana
2) Nel parlato colloquiale se la principale è prevedibile si può omettere. In questi casi si esprime un forte senso di disappunto:
   es. **A:** そんなもの要(い)らないよ。(*non ho bisogno di una cosa del genere*) > **B:** せっかくあげると言(い)う**のに**。(***nonostante*** *ti stia dicendo che te la regalerò … / ti sto dicendo che te la regalerò …*)
3) Essendo **のに** orientato verso il parlante non può essere usato in frasi che coinvolgono l'interlocutore. Se la principale fosse una richiesta, un suggerimento, un comando e così via si deve utilizzare 「**け(れ)ど(も)**」(*ma, però*): *es.* 難(むずか)しい<u>けど</u>それをしてみて下(くだ)さい。(*è difficile,* <u>*ma*</u> *prova a farlo*)
4) Pure in caso la principale mostri l'intenzione del parlante, se la frase viene sentita come diretta verso l'interlocutore si utilizza <u>「け(れ)ど(も)」</u>. Nella seguente frase però, essendo nominalizzata da ん(の), lo scopo della domanda è il tutto nell'insieme e non il verbo 出る in sé, più legato all'interlocutore; quindi sia **のに** che <u>けど</u> possono essere usati:
   es. 寒(さむ)い<u>けど</u>(o **のに**) 外(そと)に出(で)る<u>ん</u>ですか。(*fa freddo,* <u>***ma***</u> *stai uscendo fuori?*)
   La frase con <u>けど</u> risulta comunque più distaccata, mentre **のに** trasmette di più il coinvolgimento emotivo del parlante.
5) **のに** può essere sostituito dalla particella disgiuntiva debole <u>「が-2」</u>(*ma*). La partecipazione emotiva caratteristica di **のに** viene comunque persa con <u>が</u>, ma la frase può essere posta anche in forma cortese: *es.* 九十歳(きゅうじゅうさい)<u>ですが</u>、まだ働(はたら)いています。
6) Non confondere **のに** con <u>「の+に」</u>.

To iu noni / というのに

** Indica che un'azione o uno stato accade in modo piuttosto contrario alle aspettative e a quanto espresso dalla principale.

<u>四月(しがつ)だ**というのに**</u>、まだ肌寒(はださむ)い。 <u>*È aprile,* ***ma***</u> *fa ancora freddo.*	<u>明後日(あさって)はロンドンへ行(い)かなければならない**というのに**</u>、まだ何(なに)も準備(じゅんび)していないんだよ。 <u>***Nonostante*** *debba andare a Londra dopodomani,*</u> *ancora non ho fatto nessun preparativo, sai.*

1) In questo uso, **という** non è di citazione. Confrontare i due esempi in cui il primo è di questa forma, mentre nel secondo è di citazione (verbo *dire*):
   es. <u>市役所(しやくしょ)は閉(し)まっている**というのに**</u>、その前(まえ)に人(ひと)が集(あつ)まっている。(<u>***sebbene*** *il municipio sia chiuso*</u>*, delle persone sono radunate lì davanti*)
   es. 市役所(しやくしょ)は閉(し)まっている<u>というのに</u>、妻(つま)はそんなことはないと言(い)う。(*le* <u>*ho detto che*</u> *il municipio era chiuso,* <u>*ma*</u> *lei ha detto che non è così*)
2) **Frase+というのに** può essere sempre sostituita da 「<u>Frase + のに</u>」 senza cambiamenti di significati. L'opposto può essere strano quando il contrasto con le proprie aspettative non è espresso bene, essendo una delle caratteristiche che **というのに** evidenzia meglio.

Kuse ni
くせに

** Congiunzione che esprime il disdegno, rabbia o disaccordo del parlante riguardo qlc.

A は日本人(にほんじん)の**くせに**あまり漢字(かんじ)を知(し)らない。 ***Nonostante*** *A sia giapponese non conosce molti kanji.*	A はよく知(し)っている**くせに**何(なに)も教(おし)えてくれない。*A non mi dice niente* ***sebbene*** *sappia molto a riguardo.*

1) **Altri esempi**:
   es. A は下手(へた)な**くせに** 私(わたし) とテニスをしたがる。(*A non è bravo* ***eppure*** *vuole giocare a tennis con me*)
   es. 昨日(きのう)まで見習(みなら)いだった**くせに**大(おお)きな口(くち)をきくな! (*non fare il gradasso* ***che*** *ieri fino a eri solo un apprendista!*)
2) Il verbo e l'Agg.I si collegano direttamente; il sostantivo si collega con の mentre l'Agg.な si collega con な (al non-passato, al passato con だった come sempre).
3) Nella conversazione a volte la principale viene omessa: *es.* 何(なん)だ、何(なに)も知(し)らないく**せに**。> *che vuoi, che non sai niente!* (viene omessa la parte con "eppure parli / quindi tieni la bocca chiusa")
4) La subordinata e la principale devono avere lo stesso soggetto e non può essere la prima persona. Se le condizioni non sono rispettate si può sostituire **くせに** con 「のに」 o 「にもかかわらず」.
5) 「のに」 (*nonostante*) può sostituire sempre **くせに**, ma non ha tutta la sua carica emotiva e quindi risulterebbe strano in una frase dove si esprime rabbia.
6) 「にもかかわらず」 esprime un'idea simile a **くせに** e のに, ma è molto formale e libresca, quindi non esprime emozioni e non può essere usato in contesti molto emotivi. Si lega in modo leggermente diverso inoltre: direttamente ai verbi e agli Agg.I, ma anche agli Agg.NA e ai Sostantivi se sono al non-passato (al passato invece con だった come sempre).

Ni mo kakawarazu
関(かか)にもかかわらず

** ***Nonostante/ sebbene/ benché/ malgrado/ a dispetto di*** …(uno stato o un'azione).

懸命(けんめい)な努力(どりょく)**にもかかわらず**、A は大学入試(だいがくにゅうし)に失敗(しっぱい)した。***Malgrado*** *gli strenui sforzi, A ha fallito l'esame di ingresso all'università.*	あの人(ひと)はよく運動(うんどう)をする(の)**にもかかわらず**、太(ふと)っている。*Quella persona è grassa* ***sebbene*** *faccia molto esercizio fisico.*

1) Questa forma si può collegare direttamente agli Agg.I e ai Verbi (al non-passato o al passato), oppure interponendo la particella の fra loro facoltativamente.
   Per quanto riguarda i Sostantivi, si può collegare direttamente, oppure nei seguenti modi 「**Sost.** +なの / である(の) / だった (の) / であった (の) + **にもかかわらず**」.
   Solo l'Agg.NA ha bisogno obbligatoriamente di uno dei collegamenti seguenti「**Agg.** +なの / である(の) / だった (の) / であった (の) / + **にもかかわらず**」.
2) **にもかかわらず** è un'espressione del parlato formale o scritto e possiede e separa nettamente i suoi elementi che sono totalmente contrari alle aspettative di tutti. Questa forma può essere sostituita da 「のに」 (*nonostante*) o 「け(れ)ど(も)」 rispettando le loro regole di collegamento. Queste però sono usate anche nel parlato informale e sono un po' meno forti.

Ni kakawarazu
関/係/拘にかかわらず

*** Si usa quando qualcuno fa qualcosa, qualcosa accade o qualcosa è il caso ***a prescindere da*** una certa condizione.

このゲームは、性別(せいべつ)・年齢(ねんれい)**に関わらず**誰(だれ)でも楽(たの)しむことができる。 *Chiunque può divertirsi con questo gioco* ***a prescindere dal*** *sesso o l'età.* **(1)**	いかなる団体(だんたい)・個人(こじん)についても、その意図(いと)や理由(りゆう)のいかん**に関わらず**、ここにある画像(がぞう)の転載(てんさい)・再配布(さいはいふ)等は許可(きょか)できません。 *A nessun gruppo o individuo è permessa la riproduzione o distribuzione delle immagini qui presenti* ***a prescindere dall'****intento o motivo.* **(1)**

1) **Altri esempi**:
   es. 出席(しゅっせき)か欠席(けっせき)か**にかかわらず**同封(どうふう)の葉書(はがき)でお知(し)らせ下(くだ)さい。> *Sia che partecipi o che sia assente, la preghiamo di comunicarcelo tramite la cartolina imbustata.* **(2)**

ex. 実際に使う使わない**に関わらず**レンタル料を払わなければならない。> *Sia che la si usi effettivamente o meno i costi di noleggio vanno pagati.* **(2)**

ex. 商品化が可能かどうか(/か否か)**に関わらず**我々はこの製品の研究を進める予定だ。> *Programmiamo di procedere con la ricerca sia che la commercializzazione fosse possibile che no.* **(3)**

ex. 大学の図書館は、その大学の学生・教職員であるなし**に関わらず**閲覧できるのが普通だ。> *(i libri del)le biblioteche universitarie normalmente sono consultabili, che tu sia uno studente, un membro della facoltà o dello staff di quell'università o meno.* **(4)**

ex. 自覚症状のあるなし**に関わらず**医師に相談することを勧めます。> *Le suggeriamo di consultare un dottore sia che abbia sintomi o no.* **(4)**

ex. これはどの言葉を学習するか**に関わらず**役に立つ情報だと思う。> *Penso che sia un'informazioni utile, qualunque lingua tu studi.* **(5)**

2) **にかかわらず** possiede un utilizzo piuttosto ampio. I numeri rimandano agli esempi:

1. 「Sost.+ **にかかわらず**」 o 「Sost. のいかん+ **にかかわらず**」 (*a prescindere da …*);
2. 「X か Y か + **にかかわらず**」 o 「XY + **にかかわらず**」 (*sia che … o … / sia che … o no*). Il secondo termine contrasta con il primo o è la sua forma negativa; X e Y possono essere sostantivi, Agg.I, Agg.Na o Verbi;
3. 「Frase か + どうか (opp. 否か) + **にかかわらず**」 (*sia che … o no*). Se la frase termina con la copula だ (legata a un sostantivo o un Agg.Na), questa viene omessa;
4. 「Sost. (opp. Agg.Na) であるなし + **にかかわらず**」 o 「Sost. のあるなし + **にかかわらず**」 (*sia che … o no*);
5. 「Frase con interrogativo + **にかかわらず**」.

3) **にかかわらず** ha un significato diverso da にもかかわらず (*malgrado-nonostante-a dispetto di*) e i due non devono essere confusi.

O towazu を問わず

*** Particella composta dal senso base di "*senza domandarsi-non curante di-indipendentemente*".

この会社は、経験があれば学歴**を問わず**採用してくれる。
*Questa compagnia ti assumerà **non curante del** tuo percorso di studi se hai esperienza.* **(1)**

理由のいかん**を問わず**、次回の会合の欠席者は本委員会のメンバーから除外する。 *Chi mancherà al prossimo incontro, **qualunque sia** la ragione, sarà rimosso da questa commissione.* **(1)**

1) **Altri esempi**:

ex. 卒業後就職するか進学するか**を問わず**、担任と個人面談を受けなければならない。> *Dovete avere un colloquio individuale col vostro insegnante responsabile sia che proseguite con l'università sia che cerchiate lavoro dopo il diploma.* **(2)**

ex. 不要の電化製品、中古新品**を問わず**買い取る。> *Compreremo i dispositivi elettronici che non utilizziate sia se sono usati o nuovi.* **(2)**

ex. 本ソフトウエアの複製は全部かどうか(/か否か)**を問わず**違法行為になる。> *Copiare questo programma è un atto illegale sia che fosse una copia completa o meno.* **(3)**

ex. アメリカには、自国民であるなし**を問わず**、優れた才能をもつ人に機会と資金を与える懐の深さがある。> *L'America è di ampie vedute, fornendo opportunità e fondi alle persone con abilità superiori, che siano cittadini americani o meno.* **(4)**

ex. 経験のあるなし**を問わず**誰もこのクラブに参加できる。> *Chiunque può unirsi a questo club, sia che abbia esperienza sia che non ce l'abbia.* **(4)**

ex. どのような利用であるか**を問わず**学内の施設利用は事前に大学の承認が必要だ。> *C'è bisogno dell'approvazione anticipata dell'università per usare le sue strutture, non importa quale sia l'uso.* **(5)**

2) **に問わず** possiede un utilizzo ampio. I numeri rimandano agli esempi:

1. 「Sost.+ (と/や Sost.) + **に問わず**」 (notare che più di un Sost. potrebbe precederlo uniti da と o や) o 「Sost. のいかん+ **を問わず**」;
2. 「X か Y か + **を問わず**」 o 「XY + **を問わず**」. Il secondo termine contrasta con il primo o è la sua forma negativa; X e Y possono essere sostantivi, Agg.I, Agg.Na o Verbi (le forme declinabili di solito sono al non-passato).
   In caso X e Y siano Agg.I.diz o Agg.Na, possono essere anche uno l'esatto contrario dell'altro;
3. 「X か + どうか (opp. 否か) + **を問わず**」. Se X è un Agg.Na può collegarsi seguito facoltativamente da である, mentre se fosse un Sost. si collega direttamente, come i verbi e gli Agg.I;
4. 「Sost. (opp. Agg.Na) であるなし + **を問わず**」 o 「Sost. のあるなし + **を問わず**」;
5. 「Frase con interrogativo terminante in か + **を問わず**」.

3) **問わず** deriva dalla forma negativa in ～ず del verbo 問う (*domandare, chiedere informazioni*).

4) L'espressione finale di frase を問わない può essere usata nella principale: *es.* 買い取り品は新品中古を問いません。 (*quando compriamo articoli, non ci domandiamo se sono usati o nuovi*)

5) La particella **を** a volte è omessa nelle pubblicità.

6) L'espressione è intercambiabile con quelle sinonimo 「に関わらず」,「に関係なく」,「によらず」. Fra tutte, notare che solo によらず può legarsi direttamente a un interrogativo; inoltre sempre によらず possiede significati diversi ("*senza* …") a seconda del contesto incompatibili con le altre.

Nagara (mo)
ながら(も)

** **Sebbene, benché, anche se**. Particella disgiuntiva usata per di più nello scritto.

A は日本にい**ながら(も)**、洋食ばかり食べている。***Sebbene*** *A sia in Giappone, mangia solo cibo occidentale.*	この辺は不便**ながら(も)**、車も少なく、空気がきれいだ。***Anche se*** *questa zona è scomoda, ci sono poche macchine e l'aria è pulita.*

1) **ながら(も)** è una congiunzione disgiuntiva che unisce due frasi. Con i verbi si lega alla **B2** (o alla B2 della forma in V. ている, ossia 「V. ていながら(も)」). Invece, si lega direttamente all'Agg.I, l'Agg.NA e ai sostantivi senza aggiunte o modifiche. Si usa per di più nello scritto o nel parlato formale.

2) Il soggetto in genere è la terza persona; questo perché la frase con **ながらも** suggerisce di solito il punto di vista del parlante o la sua opinione su una terza persona, anche se ci sono delle eccezioni come l'esempio del punto 4 e quello seguente: *es.* 煙草は体に悪いを分かっていながら(も)、吸ってしまう。(***anche se*** *so che le sigarette fanno male al corpo, finisco per fumare*)
   Notare che le particelle disgiuntive 「が」,「け(れ)ど(も)」 e 「のに」 non hanno restrizioni di soggetto o livello di formalità e possono essere usate al posto di **ながら(も)**.

3) La particella **も** pone enfasi sul senso disgiuntivo. Notare che **も** a volte è necessario per differenziare la frase dall'uso temporale di "*mentre*" dell'espressione 「B2+ながら」:
   es. 彼は倒れながら銃の引き金を引こうとした。(*mentre cadeva cercò di premere il grilletto della pistola*)
   es. 彼は倒れ**ながらも**銃の引き金を引こうとした。(***benché*** *fosse caduto cercò di premere il grilletto della pistola*)

4) 「**残念ながら**」 (*purtroppo, con dispiacere*) è un'espressione idiomatica e non vuole mai la particella **も**:
   es. **残念ながら**、明日の音楽会には行けません。(***purtroppo***, *non posso andare al concerto di domani*)

4.4 PARTICELLE/ESPRESSIONI SOLO, APPENA …

Bakari ばかり	* Particella che indica la **sola** cosa fatta, che si sta facendo, che si farà o che esiste.	
	あと結論を書くばかりだ。 *La **sola** cosa rimasta da fare è scrivere la conclusione.*	この仕事は面倒なばかりだ。 *Questo lavoro è **solo** una scocciatura.*

1) Confrontare i seguenti esempi notando le forme grammaticali sottolineate associate:
   - *es.* その部屋は引っ越せるばかりになっている。 > *La stanza è pronta per trasferirsi.* (è la sola cosa rimasta da fare)
   - *es.* 息子は遊んでばかりいる。 > *Mio figlio non fa altro che giocare.* (è la **sola** cosa che fa)
   - *es.* 私は昼ご飯を食べたばかりだ。 > *Ho **appena** pranzato.* (ho pranzato e non ho fatto altro dopo)
   - *es.* このレストランは安いばかりだ。 > *Questo ristorante è **solo** economico.* (è il suo unico merito)
   - *es.* ルカはビールばかり飲んでいる。 > *Luca sta bevendo **solo** birra.* (**ばかり** con un sostantivo)
   - *es.* 私は一月ばかりパリにいた。 > *Sono stato a Parigi **per circa** un mese.* (**ばかり** con una quantità)
2) L'idea è che non c'è altro oltre a quanto detto:
   - *es.* 彼は笑うばかりで何も説明してくれない。(*lui ride **e basta** e non mi spiega nulla*)
3) **ばかり** sostituisce は o が dopo i sostantivi. Le particelle へ e に possono essere omesse oppure mantenute subito dopo. Le altre particelle sono sempre mantenute.
4) In giapponese classico **ばかり** indicava la congettura del parlante. Questo uso può essere visto in modo simile nell'ultimo esempio del punto 1 「quantità + **ばかり**」 che si traduce con "*circa*".
5) Confrontare anche con 「ほど」、「くらい」、「しか」、「だけ」、「ところだ」.

～ばかり＋か ～さえ / も	** **Non solo** (prevista) … **ma anche/persino** (inaspettata) …	
	日本では子供ばかりか大人さえ漫画を読んでいる。*In Giappone **non solo** i bambini, ma persino gli adulti leggono i manga.*	あの人は絵を見て楽しむばかりか、自分でも絵を描く。*A quella persona **non solo** piace vedere i disegni, ma gli disegna anche.*

1) **ばかり＋か** si collega direttamente al verbo o all'Agg.I. L'Agg.NA si collega con な al non-passato o coniugando la copula al passato con だった; il sostantivo si collega direttamente al non-passato e sempre con la copula だった al passato. Segue quindi le stesse regole di formazione di ばかり.
2) La particella 「さえ」 (*persino*) può essere sostituita dalla particella 「も」 (*anche*), specie nel parlato.
3) 「～だけで(は)なく～(も)」 è un espressione molto simile, ma 「**～ばかりか**」 è quella col maggior grado di inaspettatezza (necessaria per l'utilizzo appropriato della forma).
4) 「～どころか、～」 è un'espressione che indica l'essere lontani da un certo stato desiderabile o non desiderabile. Quando entrambe le frasi sono positive o entrambe negative le espressioni sono intercambiabili: *es.* A は日本語を話せるどころか (opp. **ばかりか**)、韓国語さえ話せる。(*A sa parlare non solo giapponese, ma persino il coreano*)
   Quando però le due frasi non concordano in positività o negatività **～ばかりか** non può essere usato al posto di ～どおろか: *es.* 日本語が話せるどころか、一度も勉強したことがない。(*sono lontano dall'essere capace a parlare giapponese, non l'ho studiato nemmeno una volta*)

Bakari ni ばかりに	*** Congiunzione per indicare che un solo fattore provoca una situazione negativa.	
	僕が一言変なことを言ったばかりに彼女との関係は悪くなってしまった。 ***Solo perché** le ho detto una sola cosa strana, il rapporto con lei si è rovinato.*	

1) **Altri esempi**:

es. あの子(こ)は、体(からだ)が弱(よわ)い**ばかりに**クラスメートにいじめらている。(*quel bambino, **solo perché** è debole viene bullizzato dai compagni di classe*)

es. 医者(いしゃ)の処置(しょち)が不適切(ふてきせつ)であった**ばかりに**、助(たす)かる患者(かんじゃ)を死(し)なせてしまった。(***solo perché** il trattamento del dottore era inappropriato, il paziente che poteva essere salvato ha perso la vita*)

es. すべての宗教(しゅうきょう)は、**あるいは**アニミズムから来(き)ている(の)かもしれない。(***forse** tutte le religioni originano dall'animismo*)

2) La struttura è 「V.passato + **ばかりに**」、「Agg.I (forma diz. o al passato) + **ばかりに**」、「Agg.NA con な / である o だった / であった + **ばかりに**」e 「Sost. + である o だった / であった + **ばかりに**」

3) La principale esprime la situazione negativa risultante, ma può indicare impegno se **ばかりに** è legato a una forma desiderativa con l'ausiliare aggettivale ～たい: es. この試合(しあい)を見(み)たい**ばかりに**、わざわざ日本(にほん)からローマ(ま)にやってきた。(*sono venuto dal Giappone fino a Roma **solo per** vedere questo incontro*)

4) Il negativo di ある (ない) può essere usato sia al passato che al non-passato.

5) Se **ばかりに** è preceduto dalla particella と, assume un senso del tutto diverso ("*come per dire/se dicesse che*"): es. 彼(かれ)は今(いま)がチャンスと**ばかりに**彼女(かのじょ)に言(い)い寄(よ)った。(lett: *come per dire che adesso è l'occasione migliore, le ha fatto la corte. / pensando che fosse l'occasione migliore, le ha fatto la corte*)

V.B1+N bakari(ni)

V. B1+ん ばかり(に)

*** Crea una frase avverbiale per una situazione nella quale **sembra che** qualcuno stia per fare qualcosa o qualcosa stia per accadere, letteralmente o figurativamente.

犬(いぬ)は噛(か)みつか**んばかりに**僕(ぼく)に向(む)かって吠(ほ)えた。

Il cane mi ha abbaiato contro come se stesse per mordermi.

1) **Altri esempi**:

es. 時折(ときおり)、木(き)の枝(えだ)も折(お)れ**んばかり**の強風(きょうふう)が吹(ふ)いていた。(*a volte il vento forte soffiava che sembrava i rami degli alberi si sarebbero spezzati*)

es. 引越(ひっこ)しの時(とき)あまり悪(わる)いものも持(も)ったので、腕(うで)が肩(かた)から抜(ぬ)け**んばかり**だった。(*durante il trasloco ho portato cose tanto pesanti che mi sentivo come se le braccia si staccassero dalle spalle*)

es. 彼(かれ)の死(し)を聞(き)いた時(とき)、彼女(かのじょ)は気(き)も狂(くる)わ**ぬばかりに**泣(な)き叫(さけ)んだ。(*quando ha appresso della sua morte ha urlato come se fosse impazzita*)

2) In questa forma, **ばかり** si collega a un Verbo in base negativa terminante con ～ん, forma abbreviata dell'ausiliare negativo ～ぬ (il quale può essere usato come sostituto per avere uno stile più formale nello scritto; vedere terzo esempio del punto 1). Usato in modo avverbiale segue poi la particella **に**, se collegato a un sostantivo successivo si usa **の**, mentre, usato a fine frase vuole la copula.

3) Notare che il verbo する, quando collegato a ～ん e ～ぬ, diventa rispettivamente せん e せぬ.

To bakari ni

とばかりに

*** Indica che qualcuno fa qualcosa in modo comunicare qualcosa, o lo fa in un modo che convince qualcuno che qualcosa è il caso.

Aは「黙(だま)ってついてこい」**とばかりに**先(さき)に立(た)って歩(ある)き出(だ)した。

*A cominciò a camminare avanti **come per dire** "non dire niente e seguimi!".*

1) **Altri esempi**:

es. 庭園(ていえん)の花達(はなたち)は早(はや)く撮(と)ってと**ばかりに**美(うつく)しく咲(さ)いていた。(*i fiori del giardino sbocciano così belli **come se volessero convincerci a** scattar loro delle foto*)

es. 新鮮(しんせん)な魚(さかな)を食(た)べられるのは今日(きょう)が最後(さいご)**とばかりに**、刺身(さしみ)を食(た)べられるだけ食(た)べた。(*ho mangiato quanto sashimi potevo **come se fossi convinto che** oggi fosse l'ultimo giorno in cui avrei potuto mangiare del pesce fresco*)

es. Aは**この時(とき)とばかりに**日頃(ひごろ)の不満(ふまん)を吐(は)き出(だ)した。> *A ha sputato fuori il disappunto di temo **come se convito che** que-*

sto fosse il momento. (この時 è l'abbreviazione di 一番いいのはこの時だ)

2) **とばかりに** si lega a discorsi diretti, discorsi indiretti o a Sostantivi. Se segue la copula だ questa viene in genere omessa.

3) L'espressione è composta dalla particella di citazione **と**, **ばかり** (*approssimativamente, quasi*) e **に** che rende la frase avverbiale. Il verbo (言う o 信じる) dopo と è omesso e quindi tutto è interpretato come "*come per dire che/come se fosse convinto che/come se avesse deciso che*" e così via, a seconda del contesto.

4) A volte il **に** viene omesso.

5) La sostituzione con **んとばかりに** è limitata a situazioni in cui si pensa che è il momento buono per fare qualcosa (come nel terzo esempio del punto 1).

6) 「といわんばかりに」 (*come per dire*) e 「というように(/opp. 風に)」 (*in modo tale che, come per dire*) sono espressioni intercambiabili, tranne nel caso in cui il senso sia "*come se credessi, come se fossi convinto*", riferito quindi alla prima persona (la restrizione non c'è con un soggetto di terza persona).

7) La particella di citazione 「と」 è simile, ma in questo caso il soggetto dice, pensa o crede veramente a qualcosa. Notare che と non può essere usato per citare la frase abbreviata (terzo esempio del punto 1).

Dake (1) だけ

* Esprime un limite: **solo, soltanto, solamente**.

それは学生**だけ**のパーティーだった。 *Era una festa **solo** per studenti.*	A さんとはデートした**だけ**だ。 *Sono **solo** uscito con A (e questo e quanto* > sfumatura aggiuntiva se si usa だけ relativo a una frase intera)

1) Confrontare i seguenti esempi notando il modo in cui **だけ** è usato:

es. ルカ**だけ**(が)着いた。> ***Solo** Luca è arrivato.*

es. 私は日本へ一度**だけ**行った。> *Sono andato in Giappone **solo** una volta.*

es. このお菓子は色がきれいな**だけ**だ。> *Questo dolce ha **solo** dei bei colori (e questo è quanto).*

es. この本は高い**だけ**で面白くない。> *Questo libro è **solo** costoso e non è interessante.*

2) Quando **だけ** è unito a un sostantivo un'altra particella può essere inserita prima o dopo.
Se messa prima accentua un senso di esclusività, se messa dopo non ha significati aggiuntivi particolari:
es. 僕に**だけ**話して下さい > *Parla con me e me solo*; opp. 僕**だけ**に話して下さい > *Parla solo con me.*

3) Le particelle は , が e を possono essere usate solo dopo **だけ**, oppure omesse.

4) **Forma potenziale + だけ** si traduce con "**quanto possibile**": *es.* 食べられる**だけ**食べたい。(*voglio mangiare quanto più posso*) / *es.* 出来る**だけ**ゆっくり話して下さい。(*per favore parla più piano possibile*)

5) Confrontare anche con 「しか」 e 「ばかり」 .

…だけで(は)なく〜(も)

* **Non solo … ma anche …**

あの人は頭がいい**だけで(は)なく**、よく勉強**(も)**する。

*Quella persona **non solo è** intelligente, studia **anche** molto.*

1) La forma è composta da **だけ** (solo) con la copula だ al negativo で(は)ない posta in forma sospensiva **で(は)なく**. L'uso di は aumenta il contrasto, come anche la particella も (*anche*).

2) **だけ** può essere preceduto facoltativamente dalle particelle: *es.* 手紙は友達(に)**だけではなく**、先生にも書いた。(*ho scritto lettere **non solo** ai miei amici, ma **anche** agli insegnanti*)

3) In questa tipologia di frase **だけ** può essere sostituito da ばかり, a meno che non ci sia il bisogno di imporre limitazioni in modo rigido: *es.* 明日までに十課**だけでなく**、十一課も勉強しておきなさい >*studiate **non solo** l'unità 10, **ma** anche l'unità 11.* (in questo caso ばかりでなく sarebbe sbagliato)

Dake de
だけで

** Comunica che il solo fare una certa cosa è abbastanza per qualcosa.

筆跡を見たでけで誰か書いたか分かった。
*Sapevo chi l'aveva scritto **solo** guardando la calligrafia.*

この植木は二週間に一度水をやるだけでよい。*Questa pianta va bene se le dai l'acqua **solo** una volta ogni due settimane.*

1) La scelta del tempo verbale prima di **だけで** dipende da quando questo primo verbo (V1) avviene rispetto al verbo della principale (V2):
   - Se V1 è un'azione passata e precede V2, deve andare al passato.
   - Se V1 non è un'azione passata e precede V2, si preferisce il non-passato (il passato è accettabile)
   - Se V1 è un'azione passata e non precede V2, si preferisce il non-passato (il passato è accettabile)
   - Se V1 non è un'azione passata e non precede V2, deve andare al non-passato.

Dake (2)
だけ

*** Il **grado** fino a cui qualcuno può **(1)** o vuole **(2)** fare qualcosa o fino a cui qualcosa può accadere. **(3)**

昨日は寿司屋で寿司を食べられるだけ食べた。
Ieri al ristorante di sushi ho mangiato tanto sushi quanto potevo. **(1)**

食べるだけ食べると、礼も言わずに帰ってしまった。
Dopo aver mangiato quanto voleva, è tornato a casa senza nemmeno ringraziare. **(2)**

うちの子は背が伸びるだけ伸びた感じだ。
Sembra che mio figlio sia cresciuto più che poteva. **(3)**

1) **Altri esempi**:
   es. 昨日は寝たいだけ寝たので、心も体もすっきりした。 > *Poiché ieri ho dormito fino a quanto volevo sia la mia mente che il mio corpo si sono rinfrescati.* **(2)**
   es. 今まで都会の真ん中でとてもうるさかったので、今度はできるだけ静かなところに住みたい。 > *Poiché fin'ora stando al centro di una grande città era molto rumoroso, questa volta vorremo vivere in un posto quanto più tranquillo possibile.* **(4)**
   es. その会議にはできるだけ出席するようにする。 > *Farò del mio meglio per partecipare a quella riunione.* **(4)**
4) **(1)** si ha tramite「V.potenziale inf. non-passato + **だけ** + Verbo di prima」, **(2)** con 「V.inf. non-passato (forma dizionario opp. forma in ～たい) + **だけ** + Verbo di prima」, mentre **(3)** con「V.inf. non-passato intransitivo non di volontà + **だけ** + Verbo di prima」(anche non è in forma potenziale, in questo terzo caso il significato del primo verbo è potenziale).
5) Nel caso **(2)**, se il primo verbo in forma dizionario è transitivo e di volontà, oltre al senso di "*quanto uno vuole*", potrebbe a volte avere anche il senso di "*quanto uno può*": es. お金は使うだけ使ってもいい車を買いたい。(*vorrei comprare una buona macchina non importa quanti soldi possa spendere*)
6) できるだけ è un'espressione idiomatica frequente dal significato di "*quanto più possibile*" **(4)**. È seguita da aggettivi o avverbi.

Dake atte
だけあって

*** Aggiunge il senso di "*come uno si aspetterebbe*" **(1)** o di "*per un buon motivo*". **(2)**

彼女は人気女優だけあってすごいうちに住んでいる。*È un'attrice popolare e, **come uno si aspetterebbe**, vive in una casa fantastica.* **(1)**

彼が自慢するだけあって、彼のオフィスからの眺めはちょっとほかでは見られないのだった。*È fiero del suo ufficio **per una buona ragione**; la vista che ha da lì è qualcosa che non puoi vedere da altre parti.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. A は小さい時からバレーをしているだけあって体が柔らかい。 > *A pratica la danza classica da quando era piccola **e quindi naturalmente** ha un corpo flessuoso.* **(1)**
   es. あのレストランは A のお薦めだけあっておいしかった。 > *Quel ristorante è un suggerimento di A e, **come ci si aspetterebbe**, il cibo era delizioso.* **(1)** opp. *Quel ristorante ci è stato raccomandato da A **per una buona ragione**, il cibo era delizioso.* **(2)**
2) **だけあって** si unisce direttamente al verbo o all'Agg.I. Il sostantivo al non-passato si unisce direttamente (o con だった al passato), mentre l'Agg.NA al non-passato si unisce con な (o con だった al passato). La seconda frase non può rappresentare qualcosa di indesiderabile e l'intero periodo non può riferirsi a un'aspettativa negativa.

3) Può accadere che una frase abbia entrambe le chiavi di lettura **(1)** e **(2)** come nel secondo esempio del punto 1.

4) A volte questo tipo di frase aggiunge l'avverbio さすが il quale indica che il parlante è colpito da quanto espresso nella seconda frase: *es.* この壷(つぼ)はさすが名工(めいこう)の作品(さくひん)**だけあって**色(いろ)や形(かたち)に気品(きひん)がある。(*questo vaso è una produzione di un maestro artigiano,* ***quindi come ci si aspetterebbe*** *i suoi colori e forma sono raffinati*)

5) 「だけのことはあって」(forma in ～て di だけのことはある) può essere usato come sostituto senza cambiamenti di significato.

6) Vedere anche「だけに」qua sotto.

Dake ni だけに

*** Aggiunge il senso di "*come uno si aspetterebbe*".

A は日本(にほん)の大学(だいがく)で長(なが)い間(あいだ)教えていた**だけに**日本(にほん)の大学(だいがく)の問題(もんだい)をよく知(し)っている。 *A ha insegnato nelle università giapponesi per un lungo periodo e,* ***come ci si aspetterebbe****, conosce molto bene i problemi che ci sono.*

A は一人(ひとり)っ子(こ)**だけに**つい甘(あま)やかしてしまう。
A è il nostro unico figlio e, ***come ci si aspetterebbe****, purtroppo tendiamo a viziarlo.*

1) **だけに** si unisce direttamente al verbo o all'Agg.I. Il sostantivo al non-passato si unisce direttamente (o con だった al passato), mentre l'Agg.NA al non-passato si unisce con な (o con だった al passato). La prima frase è un fatto da cui ci si può aspettare quanto espresso nella seconda frase.

2) A volte questo tipo di frase aggiunge l'avverbio さすが, posto subito prima o dopo il tema, per indicare che il parlante è colpito da quanto espresso nella seconda frase (non si può usare quindi se manca questa sfumatura).

3) **だけに** è sinonimo di 「だけあって」(nel suo uso (1) di "*come ci si aspetterebbe*" e mai nell'uso (2) di "*per un buon motivo*"). I due sono intercambiabili se la frase nel suo insieme rappresenta un'aspettativa positiva, ma solo **だけに** è possibile se l'aspettativa nell'insieme è negativa o se la seconda frase rappresenta qualcosa di indesiderabile.

Dake no koto wa aru だけのことはある

*** La frase esprime una valutazione riguardo a come qualcosa (in genere risultati, abilità, abitudini o esperienze) ha contribuito a un risultato positivo previsto e degno di nota.

A は韓国語(かんこくご)がとても上手(じょうず)だ。さすがに２年間(ねんかん)ソウル大学(だいがく)に留学(りゅうがく)していた**だけのことはある**。 *A è molto bravo in coreano.* ***Non per nulla*** *ha studiato all'università di Seul per due anni.*

彼(かれ)は若(わか)いころから俳句(はいく)を作(つく)ってきた**ただけのことはあって**、さすがに自然(しぜん)に対(たい)する観察眼(かんさつがん)が鋭(するど)い。 *Ha composto haiku da quanto era piccolo.* ***Non c'è da meravigliarsi*** *che abbia un occhio fino per la natura.*

1) Al verbo o all'Agg.I. Il sostantivo al non-passato si unisce direttamente (o con だった al passato), mentre l'Agg.NA al non-passato si unisce con な (o con だった al passato).

2) Se ci sono due frasi separate (primo esempio), nella prima c'è il risultato degno di nota e nella seconda un buon motivo per quello; se le frasi sono collegate in una sola, nella subordinata c'è il motivo e nella principale il risultato. Il motivo è sempre legato a **だけのことはある/あって**.

3) **だけのことはあって** è la versione continuativa: ciò che la precede risulta naturalmente in ciò che la segue. Le frasi possono comparire nel primo o nel secondo modo spiegati nel punto 2 semplicemente invertendole e cambiando l'espressione nel modo appropriato.

4) Come si vede dagli esempi, l'avverbio さすがに si usa spesso e serve a raddoppiare l'enfasi sull'aspettativa. Si colloca sempre nella seconda frase.

5) 「**だけのことはあって**」può essere usato come sostituto di 「だけあって」.

Sore dake
それだけ

*** Crea una frase avverbiale indicante che il grado di qualcosa è proporzionato al grado di quanto menzionato nella frase precedente.

この仕事(しごと)は苦労(くろう)も多(おお)いが、**それだけ**やりがいもある。 *Questo è un duro lavoro, ma **allo stesso modo** lo trovo gratificante.*	彼(かれ)は同(おな)じ宗教(しゅうきょう)内(ない)の派閥(はばつ)だから、**それだけ**憎(にく)しみ大(おお)きいのかもしれない。 *Potrebbe essere che si odiano **così** tanto perché appartenenti a differenti sette della stessa religione.*

1) **Altri esempi**:
   es. 期待(きたい)が大(おお)きいと**それだけ**失望(しつぼう)も大(おお)きくなってしまう。(*se ti aspetti tanto, la tua delusione sarà **ugualmente** grande*)
   es. 大きな仕事をまかされたということは、**それだけ**期待されているということだろう。(*il fatto che gli sia stato affidato un grosso lavoro, **rispecchia** l'aspettativa che hanno in lui*)
2) **それだけ** si usa nella seconda frase e in genere in posizione iniziale, ma può inserirsi in qualsiasi posto un avverbio farebbe.

Shika
しか

* **Nient'altro che** … con verbo al negativo.

A **しか**たばこを吸(す)わない。 *Nessun altro **che** A fuma (solo A fuma).*	私(わたし)は日本語(にほんご)**しか**知(し)らない。 *Non so **nient'altro che** il giapponese (solo il giapponese)*

1) Il verbo è sempre al negativo.
2) **しか** sostituisce l'eventuale particella が (soggetto) o を (complemento oggetto); le particelle に (di moto, di tempo, di luogo o causa efficiente) ed へ possono essere omesse.
   Le particelle に (d'agente), で (di evento in luogo, mezzo), と (di compagnia), から (d'origine) e まで (di punto finale d'arrivo) non possono essere omesse:
   es. この本(ほん)はこの図書館(としょかん)(に)**しか**ない。(*questo libro ce l'ha **solo** questa biblioteca*)
   *es.*そこは 車(くるま) で**しか**行(い)けない (*per andare là non c'è altro modo che la macchina (puoi andare là solo in macchina)*
3) **しか** è simile a 「だけ」 (*solamente*), ma quest'ultimo può essere usato anche con frasi col verbo positivo e descrive la situazione in modo neutrale, mentre **しか** enfatizza l'aspetto negativo.
   Notare come il verbo かかる (*impiegare del tempo per*) possa essere usato con **しか**, ma non con だけ:
   es. 私(わたし)の家(いえ)から学校(がっこう)までは 車(くるま) で五分(ごふん)**しか**かからない。(*con la macchina da casa mia a scuola ci vogliono **solo** 5 minuti / non ci vogliono **che** 5 minuti*)
4) Anche 「ばかり」 è usato per esprimere "*soltanto*". Mentre **しか** enfatizza l'aspetto negativo e 「だけ」 è neutrale, ばかり enfatizza l'aspetto positivo, spesso con l'implicazione che la cosa fatta sia molto più di quanto ci si sarebbe aspettati e non può essere usato col verbo al negativo: *es.* A はビルばかり飲(の)んだ。> *A ha bevuto soltanto birra (e molta).*

Nomi
のみ

** Esprime un limite imposto a un'azione, evento o stato: ***solo***, ***soltanto*** …

要点(ようてん)**のみ**(を) 話(はなし) して下(くだ)さい。 *Per favore, parlami **soltanto** del punto principale.*	これは A に**のみ**話(はな)してある。 *L'ho detto **solo** ad A.*	ベストを尽(つ)くす**のみ**だ *Farò **solo** del mio meglio.*

1) La particella si usa nel parlato formale e nello scritto.
2) Può legarsi direttamente al verbo 「**V. + のみ(だ)**」. Quando invece si lega direttamente ai sostantivi le particelle が e を sono facoltative dopo のみ; le altre particelle に, へ, と e で possono invece inserirsi subito prima o subito dopo のみ.
   Notare che il significato cambia a seconda della posizione della particella で:
   es. 私(わたし) は日本語(にほんご)で**のみ**説明出来(せつめいでき)る。> *Lo posso spiegare **solo** in giapponese.* (e in nessun'altra lingua)
   es. 私(わたし) は日本語(にほんご)**のみ**で説明出来(せつめいでき)る。> *Lo posso spiegare in giapponese **e basta**.* (non mi serve nessun'altra lingua)
3) 「だけ」 (*solo, soltanto*) può sostituire sempre **のみ**. L'opposto non è sempre possibile in quanto l'utilizzo di **のみ** è ristretto a un certo grado di formalità e si collega solo a sostantivi e verbi, mentre だけ si collega anche ad aggettivi e contatori.

Sae さえ	** Senso enfatico di “**persino**” in frasi non condizionali e di “**solo**” in frasi condizionali.	
	彼女(かのじょ)は現代日本語(げんだいにほんご)はもちろん、古典(こてん)さえ読(よ)める。 *Sa leggere **persino** il giapponese antico, senza menzionare quello moderno.*	Aにさえ出来(でき)たんだから、君(きみ)にも出来(でき)るよ。 *Pure tu ci puoi riuscire visto che c'è riuscito **persino** A.*

1) **Altri esempi**:

es. その歌(うた)は子供(こども)でさえ知(し)っている。 > ***Persino** un bambino conosce quella canzone.*

es. 彼(かれ)は私(わたし)の言(い)うことを聞(き)こうとさえしない。 > *Non ci prova **nemmeno** a sentire quello che dico.*

es. ここに置(お)いておきさえすれば後(あと)はここの人(ひと)が全部(ぜんぶ)やってくれる。 > *Se lo lasci qui **e basta** le persone di qui si occuperanno di tutto il resto.*

es. この仕事(しごと)さえ片付(かたづ)いたら後(あと)は楽(らく)なんだ。 > *Se **almeno** (**solo**) sistemi questo lavoro, il resto sarà facile.*

es. 高(たか)くさえなければ売(う)れるはずだ。 > ***Finché** (se **solo**) non è caro dovrebbe vendere.*

es. 日本人(にほんじん)でさえあれば雇(やと)ってもらえる。 > *La **sola** cosa di cui ha bisogno per essere assunto è di essere giapponese.* (lett.: *se **solo** sei giapponese potrai essere assunto*)

es. 家族(かぞく)さえ無事(ぶじ)なら後(あと)は何(なに)もいらない。 > *Se **solo** la mia famiglia sta bene, non ho bisogno di nient'altro.*

2) Come anticipato, se la se la frase è condizionale è presentata la condizione sufficiente e necessaria per qualcosa (***solo**, **finché**, **almeno** …*): il condizionale più usato è **～ば**; meno **～たら**; **なら** in alcuni contesti limitati (settimo esempio del punto 1); **と** mai. Se la frase non è condizionale, il senso è quello di “persino”. Le regole di collegamento sono le seguenti:

- Quando si unisce ai Sostantivi **さえ** sostituisce le particelle は e が; に e へ di moto sono facoltative, mentre tutte le altre particelle (に, で, と, から …) si inseriscono fra il sostantivo e **さえ**.

  L'uso della particella può essere limitato se il sostantivo è seguito dalla copula in V.て prima di **さえ**: *es.* 専門家(せんもんか)でさえ分(わ)からない。 (lett: ***anche** essendo uno specialista non lo si capisce*)
- Con i Verbi **さえ** può seguire una V.て frapponendosi tra essa e l'ausiliare (o il verbo) successivo, oppure unirsi alla **B2** di un verbo (terzo esempio del punto 1).
- Con gli Agg.I **さえ** si unisce alla **B2** ed è seguito dal verbo ある, declinato a seconda delle necessità (vedi quinto esempio del punto 1).
- Gli Agg.NA sono accompagnati dalla copula in V.て, seguita da **さえ** e il verbo ある, declinato anche qua a seconda delle necessità (così come possono fare i sostantivi).

3) Nelle frasi condizionali **さえ** può apparire in varie posizioni a seconda di dove è posta l'attenzione:

- **Senza ausiliari**: *es.* これさえ読(よ)めば (*se leggi **solo** questo*) / *es.* これを読(よ)みさえすれば (*se **solo** leggi questo*)
- **Con ausiliari**: *es.* これさえ読(よ)んでしまえば (*se finisci di leggere **solo** questo*) / *es.* これを読(よ)みさえしてしまえば (*se finisci **solo** di leggere questo.* Poco usato) / *es.* これを読(よ)んでさえしまえば (*se finisci **solo** di leggere questo*) / *es.* これを読(よ)んでしまいさえすれば (*se finisci **solo** di leggere*)

4) 「まで」 può sostituire **さえ** nel suo utilizzo enfatico di “*persino*” se la frase non è condizionale o negativa: *es.* 彼女(かのじょ)は現代日本語(げんだいにほんご)はもちろん、古典(こてん)まで読(よ)める。

Nel primo esempio del punto 1, まで sostituisce sia で che **さえ** *es.* その歌(うた)は子供(こども)まで知(し)っている

5) 「すら」 è molto simile, ma più letterario. Può sostituire **さえ** tranne che nelle frasi condizionali.

6) 「も」 è la meno forte di tutte, ma può essere usata come particella enfatica nelle frasi negative, oppure dopo で al posto di さえ (でも). Nelle normali frasi affermative も non ha invece funzione enfatica; inoltre non può mai sostituire **さえ** nelle frasi condizionali.

(k)kiri
(っ)きり

*** ***Da quando*** è accaduto qualcosa non è successo più nulla e la situazione è rimasta inalterata **(1)**, oppure una limitazione rigida in termini di numero/quantità (***solo***) **(2)**.

A は 1964年(ねん)に日本(にほん)を出(で)た**(っ)きり**日本(にほん)には一度(いちど)も帰(かえ)っていない。

A non ha fatto ritorno in Giappone nemmeno una volta ***da quando*** *l'ha lasciato nel 1964.* **(1)**

東京(とうきょう)にいるのも今夜(こんや)**きり**だ。

Questa è la mia ultima notte rimasta a Tōkyō. **(2)**

私(わたし)は母(はは)と二人(ふたり)**っきり**で暮(く)らしている。

Vivo da solo con mia madre. **(2)**

1) **Altri esempi:**

es. もう会(あ)うのは**これっきり**にしよう。> *Facciamo che questa è l'ultima volta che ci vediamo (la sola volta che ci incontriamo).* **(2)**

es. 彼(かれ)からは**あれっきり**何(なに)も連絡(れんらく)がないの? > *Non hai più sentito niente da lui da quella volta?* **(1)**

2) L'uso **(1)** si ha unendo **(っ)きり** a un verbo al passato.
L'uso **(2)** si ha unendo **きり** a un Sost. di tempo o unendo **(っ)きり** a un Num.+Contatore (spesso seguito da だ o una sua declinazione). Può essere usato anche con "の Sost." e, con un verbo, spesso nella forma "… しか～ない", come nei due esempi seguenti:

es. 老後(ろうご)は妻(つま)と二人(ふたり)**(っ)きり**の生活(せいかつ)を楽(たの)しもうと思(おも)う。(*passerò la vecchiaia da solo con mia moglie*)

es. 今日(きょう)はいつもと違(ちが)ってビールを2本(ほん)**きり**しか飲(の)まなかった(*contrariamente dal solito oggi ho bevuto solo 2 bottiglie di birra*)

3) Ambo gli usi si possono avere unendo **(っ)きり** a un pronome dimostr. (これ/それ/あれ), a seconda di cosa si riferisce.

4) **(っ)きり** può essere unito alla B2 di かかる e つく per esprimere la totale determinazione di qualcuno verso un'azione che gli rende impossibile fare altro:

es. 一昨日(おととい)、A が倒(たお)れてから、心配(しんぱい)でたまらず、ずっと**つき(っ)きり**で看病(かんびょう)していたのだ。(*A è svenuto l'altro ieri e ho vegliato su di lui da allora essendo molto preoccupato*)

5) La versione col raddoppio consonantico iniziale è più enfatica.

6) Nell'uso **(2)** può essere sostituito dal meno emotivo 「だけ」.

7) L'uso **(1)** **V.passato+(っ)きり** può essere sostituito da「V.passato+まま」. L'opposto non è possibile se i verbi delle due frasi accadono simultaneamente.

Dani
だに

*** Quanto espresso dal suo verbo da solo riesce a produrre una certa sensazione **(1)** o che "*non si fa/capita nemmeno qualcosa*". **(2)** Si usa quasi esclusivamente nello scritto.

あの時(とき)の大(おお)きな失敗(しっぱい)は思(おも)い出(だ)す**だに**恥(は)ずかしい。

Il solo *ricordare il grande errore di quella volta mi fa sentire imbarazzato.* **(1)**

A は何(なに)か心配(しんぱい)ことがあるのか、青(あお)い顔(かお)をして、こちらを一瞥(いちべつ)**だに**しなかった。

A sembrava pallido come se qualcosa lo preoccupasse e non ha ***nemmeno*** *dato un'occhiata nella mia direzione.* **(2)**

1) L'uso **(1)** si costruisce con **だに** insieme a un verbo in forma dizionario di tipo cognitivo (come 考(かんが)える、思(おも)う、思(おも)い出(だ)す、想像(そうぞう)する).
L'uso **(2)** si ha con l'azione espressa da un sostantivo sino-giapponese con する al negativo: **だに** in questo caso si frappone fra i due (vedi secondo esempio). I sost.sino-giapp. utilizzati sono per di più: 想像(そうぞう)する (*immaginare*)、考慮(こうりょ)する (*prendere in considerazione*)、注意(ちゅうい) (*avvertire*)、微動(びどう)する (*esitare, vacillare*)、一瞥(いちべつ)する (*dare un'occhiata*)、一顧(いっこ)する (*prestare attenzione a*).

2) Nell'uso **(1)** **だに** può essere sostituito sempre da 「だけでも」, ma l'opposto non è possibile se il verbo utilizzato non è di tipo cognitivo.

3) Nell'uso **(2)** **だに** può essere sostituito da 「さえ」 o da「すら」, ma l'opposto non è sempre possibile se il sost.sino-giapp. non corrisponde a quelli elencati nel punto 1.
Notare però che 「一瞥(いちべつ)**だに**しない」、「微動(びどう)**だに**しない」、「一顧(いっこ)**だに**しない」 sono frasi idiomatiche che accettano solo **だに**.

Dokoroka
どころか

** Essere lontani da un certo stato. La seconda frase è un'aggiunta a quanto già detto.

日本語(にほんご)が話(はな)せる**どころか**、一度(いちど)も勉強(べんきょう)したことがない。

Sono lontano dall'*essere capace a parlare giapponese, non l'ho studiato nemmeno una volta.*

1) **Altri esempi**:

es. Aは日本語(にほんご)の会話(かいわ)が出来(でき)ない**どころか**、簡単(かんたん)な挨拶(あいさつ)も出来(でき)ない。(*A* ***non solo*** *non è capace a conversare in giapponese, non sa nemmeno i saluti più semplici*)

es. 食事(しょくじ)はご馳走(ちそう)**どころか**、豚(ぶた)の餌(えさ)みたいだった。(*il pasto era* ***lontano da*** *essere un manicaretto, pareva mangime per maiali*)

2) **どころか** si collega direttamente al verbo, l'Agg.I o al sostantivo. L'Agg.NA può essere collegato direttamente o tramite な.

3) Quando le due frasi differiscono in positività o negatività il senso è quello di "***essere lontani da…***"; quando le due frasi concordano in positività o negativa il senso è quello di "***non solo, ma…***" **どころか** può essere anche scambiato con 「ばかりか」(*non solo, ma…*): es. Aは日本語(にほんご)を話(はな)せる**どころか** (opp. ばかりか)、韓国語(かんこくご)さえ話(はな)せる。(*A sa parlare non solo il giapponese, ma persino il coreano*)

4) Vedere anche 「～ばかりか～(さえ)」.

Dokoro de wa nai
どころではない

*** Sta a indicare che un'azione o uno stato è semplicemente impossibile per via di una situazione avversa.

自分(じぶん)のことで精一杯(せいいっぱい)で、人(ひと)のことなど考(かんが)える**どころではない**。

Sono così impegnato con le mie cose che proprio non posso pensare a quelle altrui ora.

年末(ねんまつ)なのに多忙(たぼう)で、海外旅行(かいがいりょこう)(をする)**どころではなかった**。

Ero così pieno di impegni nonostante fosse la fine dell'anno che semplicemente non c'era modo potessi fare un viaggio all'estero.

1) **Altri esempi**:

es. **A:** おい、今晩(こんばん)、飲(の)みに行(い)こうか。(*hey, andiamo a bere stasera?*) > **B:** それ**どころじゃない**んだ。妻(つま)が入院(にゅういん)したんだ。(*è impossibile. Mia moglie è stata ricoverata*)

es. 津波(つなみ)で愛(あい)する娘(むすめ)を亡(な)くしたので、悲(かな)しい**どころではない**。死(し)にたい気持(きも)ちだ。(*ho perduto a mia amata figlia nello tsunami. Non è che sono triste. Mi sento che vorrei morire.*)

2) Le costruzioni possono essere 「V.diz opp. Agg.I.diz + **どころではない**」、「Sost. (をする) + **どころではない**」(in genere un sostantivo d'azione)、「radice dell'Agg.NA + **どころではない**」.

3) Come nel primo esempio del punto 1, nel parlato colloquiale è possibile anche la contrazione con **じゃ**.

4) Sempre nel primo esempio esempio del punto 1, si può vedere come それ possa essere usato per riferirsi a qualcosa espresso precedentemente.

5) L'uso di 「どころか」è simile, ma si unisce a una frase dopo la quale segue la principale, mentre **どころではない** si usa nel finale della frase.

6) 「どころの話(はなし)ではない」può essere usato sempre come sostituto, ma è una forma più emotiva.

Takaga
たかが

*** Usato per esprimere quanto poco si ha in considerazione quello a cui ci si riferisce.

たかが子供(こども)の言(い)ったことだ。そんなに深刻(しんこく)に考(かんが)えることはない。*È* ***solo*** *qualcosa che ti ha detto un bambini. Non devi prenderla così seriamente.*

たかが漫画(まんが)(くらい)と馬鹿(ばか)にしてはいけない。*Non dovresti prenderlo in giro dicendo che è* ***solo*** *un manga.*

1) **Altri esempi**:

es. **たかが**１０万円(まんえん)で何(なに)ができると言(い)うのですか。(*cosa ti aspetti che facciamo con* ***soli*** *100.000 yen?*)

es. **たかが**椅子(いす)。しかし、これによって仕事(しごと)の能率(のうりつ)が大(おお)きく左右(さゆう)されるし健康(けんこう)にも影響(えいきょう)する。(*è* ***solo*** *una sedia, ma potrebbe avere grande effetto sulla tua produttività a lavoro e influenzare anche la salute*)

es. **たかが**無断(むだん)で自転車(じてんしゃ)を借(か)りたくらい(のこと)でそんなに怒(おこ)らなくてもいいでしょう。(*non devi arrabbiarti tanto*

solo *perché ho preso in prestito la tua bicicletta senza chiedere*)

2) Con **たかが** si pensa qualcosa non sia serio, prezioso o significativo,o che qualcuno non sia importante.

3) Di seguito i modi d'uso:

- Subito prima di un Sost. in una frase terminante con だ (*è* ***solo*** …);
- Subito prima di un Sost. o un Num.(+contatore), seguito facoltativamente da くらい (o ぐらい) con infine la particella と o で (secondo esempio in alto e primo esempio del punto 1);
- In frasi nominalizzate obbligatoriamente con "くらい(のこと)で" (verbo e Agg.I si legano direttamente a くらい, mentre gli Agg.Na vogliono な al non-passato e だった al passato).

4) 「**たかが知れている**」 è un'espressione idiomatica dal senso di "*non è molto*": *es.* 人間一人の知恵などたかが知れている。(*la conoscenza di una persona sola* ***non è molto***)

5) 「ただの」 e 「ただ」 possono scambiare **たかが** quando è usato insieme a un Numero(+cont.). La sostituzione opposta non è sempre possibile per il significato specifico spiegato nel punto 2.

4.5 PARTICELLE ED ESPRESSIONI DI SCOPO, MOTIVO CAUSA, MODO

Kara (2) から	* Evidenzia la causa o motivo: **poiché**,.**perché** (e simili).	
	来年日本へ行くから日本語を勉強している。 ***Poiché** il prossimo anno andrò in Giappone, sto studiando il giapponese.*	日本語を勉強しているのは来年日本へ行くからだ。 *Il motivo per cui studio giapponese, è perché il prossimo anno andrò in Giappone.*

1) **Un altro esempio**:
   es. 娘は十七時だからまだお酒を飲めない(*mia figlia ha sedici anni e **quindi** non può bere ancora il sake)*
2) から è sempre legato a una frase subordinata e la rende causa o un motivo di qualcosa.
3) Nel parlato molto formale, essendo il legame fra la subordinata e la principale abbastanza leggero, è possibile usare la forma cortese in ～ます anche per entrambi i predicati delle due frasi.
4) Quando la principale è conosciuta da chi ascolta per via del contesto si risponde come segue (il verbo legato a から sarà sempre informale): *es.* **Domanda:** どうして日本語を勉強しているんですか。(*perché studi giapponese?*) > **Risposta**: 来年日本へ行くからです。(*è **perché** il prossimo anno andrò in Giappone.* > si omette "che studio giapponese").
5) In conversazioni botta e risposta si può rispondere in forma abbreviata e in tal caso la limitazione imposta sopra non sussiste più: *es.* **Risposta**: 来年日本へ行きますから。
6) Vedere「ので」 per le differenze.

～から と言って	** Introduce la ragione per l'azione o l'idea di qualcuno e la disapprovazione a riguardo.
	試験に受からなかったからと言ってそんなに悲観することはない。 *Non devi essere così pessimista **perché** non hai passato l'esame.*

1) **Altri esempi**:
   es. 女だからと言って侮ってはいけない。(*non devi sottovalutarla **solo perché** è una donna*)
   es. 何も不平を言わないからと言って現状に満足しているわけではない。(***anche se** non mi lamento non vuole dire che sono soddisfatto della situazione attuale*)
2) Questa forma si usa con la principale al negativo, spesso legata a「わけにはいかない」, 「わけではない」,「ことはない」, 「ことにはならない」e così via.
   La situazione può essere:
   - Il parlante si aspetta che l'interlocutore o qualcuno pensi una determinata cosa per via della ragione espressa e la nega.
   - L'interlocutore o qualcuno fa qualcosa per la ragione espressa e il parlante non è d'accordo.
3) Nella conversazione la forma può essere contratta con 「からって」.
4) 「から」da solo non può essere usato al posto di 「からと言って」.
   es. 子供だからと言って許すわけにはいかない。(*non posso perdonarlo **solo perché** è un bambino*)
   es. 子供だから許すわけにはいかない。(*non posso perdonarlo perché è un bambino*)
   Nel primo esempio 「わけにはいかない」si riferisce a tutta la frase (子供だから許す), mentre nel secondo esempio si riferisce solo al verbo (許す) e la prima parte è una frase separata.
5) Le forme「～て+も」e 「～たって」sono simili, ma non esprimono la disapprovazione del parlante di usare il motivo espresso come giustificazione per l'azione o l'idea della principale:
   es. 試験に受からなくても(opp. なくたって)そんなに悲観することはない。(*non devi essere così pessimista anche se non hai passato l'esame*)

Koto kara ことから	*** Esprime un motivo o una causa.	
	彼(かれ)はアリバイが成立(せいりつ)しなかった**ことから**犯行(はんこう)の嫌疑(けんぎ)がかかった。 ***Per il fatto che*** *non abbia fornito un alibi, è stato sospettato del crimine.*	妙(みょう)な**ことから**二人(ふたり)の関係(かんけい)は悪化(あっか)した。 *Il rapporto fra i due è deteriorato* ***a causa di*** *strane circostanze.*

1) Se è preceduto dalla copula al non-passato だ, questa diventa である con i sostantivi (だった o であった al passato) e な con gli Agg.Na. (だった al passato).
2) **こと** a seconda della frase può avere funzione di nominalizzatore o funzione di sostantivo usato per riferirsi a qualcosa di astratto.
3) 「から」 e 「ので」 possono sostituire questa espressione dopo una frase. L'uso di **こと** aggiunge il senso di "*basato sul fatto che*".

Naze nara(ba) ～kara da なぜなら(ば) ～からだ	*** Introduce in modo formale il motivo dietro quanto affermato nella frase precedente.
	彼(かれ)はみんなに好(す)かれている。**なぜなら(ば)**、誰(だれ)にでも親切(しんせつ)だ**からだ**。 *Lui piace a tutti.* ***Il motivo*** *è che è gentile con chiunque.*

1) L'attenzione è posta precisamente sulla motivazione espressa dopo. Per questo motivo questa struttura non è utilizzabile quando qualcuno vuole esprime educatamente la ragione per cui non ha potuto fare qualcosa per qualcuno.
2) **なぜなら(ば) ～からだ** è sostituibile da **ねぜかというと～からだ** senza cambi di significato.
3) Le frasi possono essere riscritte con 「から」 o 「ので」 (usabili sia nello scritto che nel colloquiale), ma l'attenzione viene posta a quanto segue dopo e non sulla motivazione che indicano prima:
   es. 彼(かれ)は誰(だれ)にでも親切(しんせつ)だから (/ なので)、みんなに好(す)かれている。

Tokoro kara ところから	*** Introduce le origini di nomi, teorie, idee o eventi.	
	この宝石(ほうせき)は猫(ねこ)の目(め)に似(に)ている**ところから**「猫目石(ねこめいし)」と名(な)づけられている *Questa gemma è chiamata "nekomeishi"* ***perché*** *somiglia all'occhio di un gatto.*	私(わたし)が両者(りょうしゃ)にそのことを十分(じゅうぶん)説明(せつめい)しなかった**ところから**誤解(ごかい)が生(しょう)じた。 *C'è stato un fraintendimento* ***causato dal*** *non averglielo spiegato sufficientemente a entrambi.*

1) Il verbo e l'Agg.I si legano direttamente, l'Agg.Na al non-passato con な o である (al passato con だった o であった), mentre il Sost. al non-passato con である (al passato con だった o であった).
2) Il significato letterale di "*dal posto (dove)*" viene usato in modo metaforico come descritto in oggetto.
3) Quando la principale descrive un evento e, la motivazione nella frase non è l'origine di quell'evento, **ところから** non può essere usato.
4) 「ことから」 può essere usato come sostituto. La sostituzione opposta non è sempre possibile quando il こと di ことから si riferisce a qualcosa di intangibile: *es.* 妙(みょう)なことから二人(ふたり)の関係(かんけい)は悪化(あっか)した。(*la relazione tra i due si è deteriorata per via di strane circostanze*)
5) 「ので」 e 「から」 esprimono una motivazione e sostituire l'espressione, ma si perde il senso particolare di "origine". Per la loro libertà d'uso, accettano anche il caso del punto 3.

Node ので	* Marca una subordinata che esprime un motivo o una causa.
	お酒(さけ)をたくさん飲(の)んだ**ので**眠(ねむ)くなった。 ***Poiché*** *ho bevuto tanto sake, mi è preso sonno.*

1) **ので** è formato dalla particella の + la V.て del verbo essere だ (notare che 「の+だ」 e le V.て a loro modo possono da sole indicare una causa). Inoltre, anche 「で-3」 potrebbe riferirsi alla particella usata per indicare la causa, ma da notare

che questa si usa solo con i sostantivi, mentre **ので** può reggere anche verbi e frasi (es. 台風で家がたくさん倒れた。 *sono crollate molte case per il tifone*).

2) Anche 「から」 marca un motivo o una causa, ma senza restrizioni, mentre quando si usa **ので** si assume che l'interlocutore ritenga che la cosa detta sia valida, evidente e accettabile. **ので** non può essere usato per marcare la congettura del parlante, un comando, una richiesta, un suggerimento, un invito, una volizione o un'opinione personale. In questi casi si deve usare から: es. 僕がよく知っているから大丈夫だ。 > *Lo conosco bene e perciò non ci saranno problemi.* (**ので** non può essere utilizzato)

Tame (ni) ため(に)

* Indica uno **scopo**, un **beneficio**, un **motivo** o **causa** di qualcosa.

学生は試験の**ために**勉強する。 *Gli studenti studiano **per** gli esami.*	日本のことを知る**ため**(に)日本へ行く。 *Andrò in Giappone **allo scopo di** conoscerlo.*

1) **Altri esempi**:
es. 今年は雪があまり降らない**ため**(に)スキーが出来ない。 > ***Poiché** quest'anno non ha nevicato molto, non possiamo andare a sciare.* (causa)
es. 雪の**ため**(に)学校が休みになった。 (*la scuola è stata chiusa **causa** neve*)
es. 外国人の**ため**のいい辞書がない。 > *Non ci sono buoni dizionari **per** stranieri.* (beneficio)
es. あなたの**ために**それをした。 > *L'ho fatto **per** il tuo **bene**.*
es. …。 その**ために**…。 > … ***Per quel motivo** …*

2) Si forma con 「**B3+ため(に)**」. La copula だ al non-passato diventa な con gli Agg.NA e の per i sostantivi quando si legano a **ため**.

3) **に** può essere omesso solo se **ため** è preceduto da una frase. Questo per esempio non avviene nel primo esempio in alto dove il collegamento avviene con un sostantivo.

4) Quando **ため(に)** esprime una causa o un motivo può essere sostituito da 「から」 o 「ので」. La differenza è che **ため** risulta più formale ed è meno frequente nel parlato informale.

5) La frase di scopo si crea solo se il verbo della principale descrive una situazione controllabile. In questo uso **ため** può essere sostituito da 「の+に」 (vedi sotto) solo se la frase concentra l'attenzione anche sul processo con cui si ottiene lo scopo: es. 漢字を調べるのに(o **ために**)辞書を使う。 (*uso un dizionario allo **per/allo scopo di** ricercare i kanji*)

6) In caso sia presente un verbo di moto è possibile usare anche la 「B2+に+V.moto」 per indicare lo scopo dello spostamento. Fra tutte le forme **ため** resta comunque la più formale e meno colloquiale.

No ni のに

* **In modo di, per fare** … con attenzione al processo.

私は日本語の新聞を読む**のに**辞書を使う。 ***Per** leggere i giornali giapponesi uso il dizionario.*	大学へ行く**のに**5分かかる。 *Ci vogliono 5 minuti **per** andare all'uni.*

1) **のに** può essere applicato solo a verbi al non-passato informali e volontari come negli esempi di sopra. Anche quando esprime uno scopo, l'azione si concentra sempre sul processo: se così non fosse si deve usare è 「ため(に)」 il quale indica direttamente uno scopo:
es. 生きる**ために**食べる。 > *Si mangia per vivere/allo scopo di vivere.* (のに non può essere usato)
es. この町で生きていく**ために** (opp. **のに**), 月二十万円は必要だ。 > ***Per-in modo da** continuare a vivere in questa città, sono necessari 20.000 yen al mese.* (entrambe le forme sono possibili)
es. 大学へ行く**のに**5分がかかる > *Ci vogliono 5 minuti **per** andare all'università.* (solo のに è possibile)

2) Quando **のに** è argomento della frase, spesso nel parlato **の** è omesso:
es. おにぎりを作る**には**何が要る? > *Cosa serve **per** preparare gli onigiri?*

3) Con verbi di moto, l'espressione è simile a 「B1+に+V.moto」: se la destinazione non è specificata può essere usato solo 「B1+に+V.moto」, altrimenti possono essere usate entrambe le forme, ma la versione con **のに** focalizza l'attenzione più

sul processo:

es. 映画(えいが)を見(み)に銀座(ぎんざ)へ行(い)った。 > *Sono andato a Ginza a vedere un film.*

es. 映画(えいが)を見(み)るのに銀座(ぎんざ)へ行(い)った。 > *Sono andato a Ginza* ***allo scopo di-per*** *vedere un film.* (e forse non avrei dovuto o ci sono altre implicazioni sul processo svolto)

es. 映画(えいが)を見(み)に行(い)った。 > *Sono andato a vedere un film.* (la destinazione non c'è e non si può usare **のに**)

4) Non confondere questo **の+に** con のに di *nonostante* .

Yō ni (2) ように

* Fare qualcosa in un certo modo al fine di …

読(よ)める**ように**字をきれいに書(か)いて下(くだ)さい。 *Scrivi bene* ***affinché*** *io possa leggere.*	風邪(かぜ)を引(ひ)かない**ように**気(き)をつけている。 *Faccio attenzione* ***in modo da*** *non prendermi un raffreddore.*

1) Anche se può essere usato con qualsiasi verbo al non-passato, compare spesso insieme verbi al potenziale (come nel primo esempio) o al negativo (come nel secondo).

2) L'azione della subordinata con **ように** sfugge al controllo del soggetto o è percepita come tale.

3) Lo stesso tipo di frase può essere usato anche per specificare un desiderio, una richiesta, un consiglio o una preghiera (es. 病気(びょうき)を早(はや)く治(なお)る**ように**祈(いの)っている。 *prego* ***per*** *la tua pronta guarigione*)

4) **ように**(2) non va confuso con è「ため」:

- 「ため」 esprime lo **scopo** preciso di un'azione diretta. Le azioni della subordinata e della principale derivano dallo stesso soggetto che le ritiene realizzabili tramite la sua volontà.
- 「**ように**(2)」 è usato indirettamente con l'azione **affinché succeda** o **in modo che**. I soggetti possono anche differire e l'azione della subordinata supera la volontà del suo soggetto.

5) Da questa forma derivano le espressioni descritte sotto: ように言(い)う, ようになる, ようにする.

Yō ni iu ように言(い)う

* Dire qualcosa in modo che qualcuno farà qualcosa **(1)** o imperativo indiretto. **(2)**

先生(せんせい)は学生(がくせい)に宿題(しゅくだい)をする**ように言(い)った**。 *L'insegnante ha detto agli studenti* ***di*** *fare i compiti.* (*ha detto* ***in modo che*** *facciano …*) **(2)**	聞(き)こえる**よう**にはっきり**言(い)った**んだが、… *L'ho detto* ***in modo che*** *fosse udibile e chiaro a tutti, ma …* **(1)**

1) Si forma col 「**V.non-passato + ように言(い)う**」 e nell'uso **(1)** esprime il senso di dire qualcosa in modo che qualcuno faccia altro. Il verbo deve essere incontrollabile (per esempio un potenziale).

2) Nell'uso **(2)** il senso è di imperativo indiretto e il verbo deve essere controllabile:

es. AはBに図書館(としょかん)の前(まえ)で待(ま)っている**ように言(い)った**(*A* ***ha detto*** *a B* ***di*** *aspettare davanti alla biblioteca*)

es. すみませんが、Aに明日朝九時(あしたあさくじ)にここへ来(く)る**ように言(い)って**下(くだ)さいませんか。 (*scusi, potrebbe per favore* ***dire*** *ad A* ***di*** *venire qui domani mattina?*)

3) Nell'uso **(2)** il verbo 言(い)う può essere sostituito da verbi come 頼(たの)む (*chiedere un favore*), 命(めい)じる (*dare un ordine*) e 求(もと)める (*richiedere*): es. AはBにすぐ来(く)る**ように頼(たの)んだ**。 (*A* ***ha chiesto*** *a B di venire subito*)

La versione imperativa-richiesta diretta sarebbe: Aは Bに「すぐ来(き)て下(くだ)さい」と頼(たの)んだ。

Ni wa には

** Particella composta usata per indicare lo scopo per fare qualcosa.

あに人(にん)を説得(せっとく)する**には**時間(じかん)がかかる。 *Ci vuole tempo* ***per*** *persuadere quella persona.*	このかばんは長旅(ながたび)**には**便利(べんり)だ。 *Questa borsa è adatta* ***a*** *un viaggio lungo.*

1) La particella composta si può legare direttamente al sostantivo o al verbo; in questo secondo caso il verbo può essere facoltativamente nominalizzato dalla particella の senza cambiamenti di significato:

(es. 人(じん)の性格(せいかく)を見抜(みぬ)くのには深(ふか)い洞察力(どうさつりょく)が必要(ひつよう)だ。 *serve profondo discernimento* ***in modo da*** *vedere attraverso la perso-*

nalità di una persona).

2) Se **には** si lega direttamente a un sostantivo, questo deve essere di azione, ossia possibile anche nella forma verbale Sost.+する, oppure oggetto diretto dell'azione, ossia possibile anche nella forma Sost.+を+する (come nel secondo esempio in alto che è possibile rendere anche con 長旅(ながたび)をする).

   Se così non fosse には non è di scopo, に diventa uno dei tanti altri possibili (*es.* 事務所(じむしょ)には誰(だれ)もいなかった。*in ufficio non c'era nessuno.* > stato in luogo).

3) Esistono almeno altre quattro espressioni di scopo simili in giapponese:
   - **に**: *es.* 韓国語(かんこくご)の 勉強(べんきょう) に韓国(かんこく)へ行(い)った。> *Sono andato in Corea per lo studio del coreano.*
   - **B2+に+V.moto**: *es.* 韓国語(かんこくご)を 勉強(べんきょう) しに韓国(かんこく)へ行(い)った。> *Sono andato in Corea per studiare coreano.* (simile a sopra, ma con la restrizione della necessità del verbo di moto)
   - **ために**: *es.* 韓国語(かんこくご)を 勉強(べんきょう) するために韓国(かんこく)へ行(い)った。> *Sono andato in Corea allo scopo di studiare il coreano.* (lo scopo è molto più evidenziato, a differenza del primo esempio dove sembra più disinvolto)
   - **のに**: *es.* 韓国語(かんこくご)を 勉強(べんきょう) するのに韓国(かんこく)へ行(い)った。> *Sono andato in Corea per lo scopo di studiare il coreano.* (viene posta più enfasi sul modo in cui si è imparato il coreano ed è implicito uno scopo di una certa serietà)

Toka de とかで

** Congiunzione usata per dare una ragione incerta per qualcosa.

友人(ゆうじん)の Aは大学(だいがく)の授業(じゅぎょう)が面白(おもしろ)くないとかで大学(だいがく)を辞(や)めてしまった。

Il mio amico A ha lasciato l'università ***dicendo qualcosa come che*** *le lezioni non erano interessanti.*

エンジンに故障(こしょう)があったとかで、飛行機(ひこうき)の出発(しゅっぱつ)が五時間(ごじかん)も遅(おく)れた。

Lett.: *La partenza dell'aereo ha ritardato 5 ore* ***per qualche ragione tipo che*** *c'è stato un guasto al motore.*

1) **とかで** è formata dalla particella di citazione と (che si collega a una frase), la particella interrogativa か e la particella di causa-ragione で.
2) Quando espresso come ragione è qualcosa che si è sentito da qualcuno e, per questo, il soggetto della frase non può essere il parlante/scrittore stesso.
3) **とかで** è del tutto diverso da particelle come 「から」 e 「ので」 di ragione-causa precisa.

Koto de ことで

** こと + usato in combinazione con で per indicare un **mezzo (1)** o una **causa (2)**.

私(わたし)が十万円(じゅうまんえんだ)出すことで問題(もんだい)は解決(かいけつ)した。

Il problema è stato risolto da me pagando 100,000 yen. **(1)**

英語(えいご)が下手(へた)なことで時々(ときどき)損(そん)をしている。

*a volte sono svantaggiato per non essere bravo in inglese.***(2)**

1) Quando ことで indica un mezzo (uso **1**) deve sempre essere preceduto da un verbo al non-passato (affermativo o negativo). Quando invece esprime una causa (uso **2**), può essere preceduto da un verbo, un aggettivo o la copula (in forma である al non-passato), al non-passato o al passato. Gli Agg.NA al non-passato possono essere collegati con である o con な (come nel secondo esempio).
2) La particella di causa o mezzo **で** può essere sostituita liberamente da によって o da により.
3) Nell'uso di causa **(2)** quanto descritto dalle due frasi deve avvenire nello stesso lasso temporale. Anche 「ために」, 「ので」 e 「から」 possono essere usati per esprimere una causa, ma non sono soggetti a questa limitazione.
   Notare anche come 「ために」 si usi per indicare una causa, un motivo o uno scopo; mentre 「ので」 e 「から」 per causa o scopo. ことで può indicare solo una causa o un mezzo (gli altri no).

Koto ni yoru ことによる	** Una frase usata per presentare un evento come la causa di qualcosa.	
	彼(かれ)が負(ま)けたのは勝(か)ちを焦(あせ)りすぎたことによる。 *La sua sconfitta **dipende/è dovuta** dall'avere cercato di affrettare troppo la vittoria.*	彼(かれ)らの離婚(りこん)は二人(ふたり)の価値観(かちかん)があまりに違(ちが)っていたことによる。 *Il loro divorzio è stato **causato dal** fatto che il loro sistema di valori era troppo diverso.*

1) L'espressione si lega direttamente alla frase. Notare che l'Agg.NA al non-passato si lega con な, mentre il sostantivo con である. Ciò che è legato a ことによる è la causa che ha portato al risultato presentato come argomento.
2) ことによる può essere sostituito da 「… からだ。」 o 「… ためだ。」 solo se la parte presentata come argomento è una frase (come nel primo esempio).
   Notare comunque che ことによる rappresenta solo una causa, mentre 「から」 può anche indicare un motivo e 「ため」 sia un motivo che uno scopo.

Ni yotte によって	** Particella usata per esprimere il mezzo **(1)**, la causa **(2)** o l'agente nelle frasi passive **(3)**; oppure per esprimere dipendenza dalla situazione **(4)**.	
	漢字辞典(かんじじてん)によって知(し)らない漢字(かんじ)を調(しら)べる。 *Esaminiamo i kanji sconosciuti **tramite** un dizionario di caratteri cinesi.* **(1)**	戦争(せんそう)によって父(ちち)を亡(な)くした。 ***A causa della** guerra abbiamo perso nostro padre.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. 我々(われわれ)は本(ほん)を読(よ)むことによって視野(しや)を広(ひろ)げるとが出来(でき)る > *Possiamo espandere il nostro campo visivo leggendo i libri.* **(1)**
   es. この絵(え)はピカソによって描(えが)かれた。> *Questo quadro è stato dipinto **da** Picasso.* **(3)**
   es. 僕(ぼく)はその日(ひ)の気分(きぶん)によって、違(ちが)う音楽(おんがく)を聞(き)く。> ***A seconda dell'**umore del giorno ascolto musica diversa.* **(4)**
   es. 奨学金(しょうがくきん)がもらえるかどうかによって大学入学(だいがくにゅうがく)を決(き)める。> *Deciderò l'entrata al college **a seconda se** potrò ottenere la borsa di studio o meno.* **(4)**
   es. 何(なに)を食(た)べるかによって健康状態(けんこうじょうたい)は変(か)わる。> *La nostra salute cambia **a seconda di** cosa mangiamo.* **(4)**
2) I verbi e gli Agg.I si collegano direttamente, così come i Sostantivi e gli Agg.NA (a meno che non si debba esprimere il passato, in tal caso si inserisce la copula al passato: だった).
3) Nell'uso **(4)** di dipendenza da una situazione, によって può essere collegato anche a una frase sì-no (con かどうか, come nel quarto esempio del punto 1), oppure a una frase interrogativa indiretta con pronome interrogativo e particella か (come nel quinto esempio del punto 1).
4) Nell'uso **(1)** di mezzo, によって può essere anche collegato a una frase nominalizzata con こと (primo es. del punto 1).
5) Nell'uso **(4)**, によって può essere sostituito da により (**B2** del verbo よる), ma solo nel giapponese scritto. により può essere usato anche come sostituto nell'uso **(1)**, ma solo se il mezzo non è un oggetto concreto e tangibile
6) Nell'uso **(1)**, **(2)** e **(3)** esiste una forma che collega due sostantivi: 「**Sost.+ による + Sost.**」:
   es. 自動車(じどうしゃ)の事故(じこ)による死者(ししゃ)の数(かず)は毎年(まいねん)増えている。> *Il numero di persone morte **per** incidenti automobilistici aumenta ogni anno.* **(2)**
   es. ニューヨークでは麻薬常用者(まやくじょうようしゃ)による殺人件(さつじんけん)が多発(たはつ)している。> *A New York, i casi di omicidio **da** tossicodipendenti capitano di frequente.* **(3)**
   Notare che in questi casi によって non può essere usato.
7) Nell'uso **(1)** si può sempre adoperare la particella di mezzo 「で」 al posto di によって, ma il contrario non è possibile in ogni caso poiché, mentre で è usabile liberamente nel parlato o nello scritto, によって di mezzo appartiene allo scritto a discorsi molto formali.
8) Nell'uso **(3)** con la frase passiva, によって corrisponde alla particella 「に」 usata per marcare l'agente.
   - A livello stilistico によって è usabile in frasi impersonali e formali appartenenti alla lingua scritta, ma non in frasi con uno stile personale dove si può usare solo il normale に.
   - A livello grammaticale によって va usato obbligatoriamente quando il soggetto della frase passiva è inanimato

(come il quadro del secondo esempio del punto 1). Inoltre **によって** è scelto quando l'agente è l'autore di una qualche opera.

9) Nell'uso **(2)** di causa, **によって** può essere sostituito da 「で」 di causa o da 「ために」.

- 「で」 è il più informale. Stilisticamente parlando quindi, **によって** e ために sono più appropriati con parole sino-giapponesi astratte (considerate più formali):

  es. 日本の経済発展のために (opp. **によって**) 日本語学者が増えた。> ***A causa dello*** *sviluppo dell'economia giapponese, gli studenti di lingua giapponese sono aumentati.* (で diventa accettabile smorzando il livello di formalità con l'inserimento di un の: 日本の経済の発展で …).

- In ogni caso, 「で」 esprime legami di causa in modo leggero (ために più preciso), al contrario di **によって** che invece può essere usato solo quando la causa è posta ben in evidenza, cosa che per esempio non avviene nella frase seguente dove solo で è possibile:

  es. つまらないことで悩んでいるね。 (*stai soffrendo* ***per*** *cose triviali, no?*)

- Ci sono alcune espressioni che non accettano **によって** per la causa, ma solo ために o で. Alcuni esempi: *A causa del …* : 仕事 (*lavoro*) / 病気(*malattia*) / 停電(*interruzione di corrente*) .+ のために (opp. で) …

Ni yoru to によると

*** Particella composta che identifica la fonte dell'informazione data.

その温泉は旅行雑誌**によると**神経通にいいそうだ。
Stando a *una rivista di viaggi le sorgenti termali sono buone per l'artrite.*

日本の法律**によると**おおむね１２歳未満の者は逮捕の対象にならない。 ***In accordo alle*** *leggi giapponesi, i giovani sono i 12 anni non sono soggetti all'arresto.*

1) **Altri esempi**:

es. 聞いたところ**によると**来年は授業料が上がるらしい。(***stando a*** *quanto ho sentito, sembra che la retta aumenterà il prossimo anno*)

es. A博士**によると**、犬は人間が歩く際に発する弱い電磁波を感じ取っている可能性があるという。 (***secondo*** *il Dottor A, i cani potrebbero essere in grado di percepire le deboli onde elettromagnetiche che le persone generano quando camminano*)

2) Quando si tratta di un **sentito dire/voce**, il predicato finale termina con そうだ (primo esempio in alto) o con という (secondo esempio del punto 1); quando si tratta di una **congettura** termina con らしい (primo esempio del punto 1); quando invece si tratta di un'affermazione oggettiva basata sui fatti il predicato finale non viene modificato.

3) 「によれば」 può essere usato sempre come sostituto.

No kankei de の関係で

** Usato per indicare che qualcosa avrà o non avrà luogo a causa di qualcosa.

時間**の関係で**、残念ですが、詳しくお話し出来ません。 *Sono spiacente, ma* ***per cause di*** *tempo, non posso parlare nel dettaglio.*

A は年齢**の関係で**、採用されなかったようだ。 *Sembra che A non sia stato assunto* ***per via dell'****età.*

1) Letteralmente **関係** è un sostantivo dal significato di "*relazione-legame*", mentre **で** è una particella di causa. L'espressione si collega ai sostantivi tramite la particella **の** ed esprime una relazione di causa in modo molto indiretto.

2) **の関係で** esprime una causa in modo indiretto e non ha bisogno di andare sullo specifico. 「のため(に)」 può esprimere la causa in modo indiretto o meno di **の関係で**, mentre 「から」 e 「ので」 esprimono sempre una causa diretta e hanno bisogno di dati specifici. Di seguito un confronto:

es. 予算**の関係で** (opp. のため(に))、そのプロジェクトは中止になった。(***per motivi di*** *budget, quel progetto è stato cancellato*)

es. 予算不足のため(に)、そのプロジェクトは中止になった。(*a causa di mancanza di budget, quel progetto è stato cancellato*)

es. 予算が不足したから (opp. ので)、そのプロジェクトは中止になった。(*poiché il budget era insufficiente, quel progetto è stato cancellato.*

Sei
せい

** *Per* ***colpa*** *di …* (e simili). Il risultato è indesiderabile.

最近運動不足(さいきんうんどうぶそく)のせい(せい)で体重(たいじゅう)が増(ふ)えた。
Ultimamente ho messo peso ***per via*** *della mancanza di esercizio.*

根不足(ねぶそく)のせい(せい)か体(からだ)に力(ちから)が入(はい)らない。
Mi sento debole ***per colpa*** *della mancanza di sonno credo.*

1) **Altri esempi**:
   es. 私(わたし)が失敗(しっぱい)したのは彼(かれ)のせい(せい)だ。(*è* ***per colpa*** *sua che ho fallito*)
   es. 昨夜(ゆうべ)飲みすぎたせい(せい)で今日(きょう)は頭(あたま)がふらふらする。(*oggi sono frastornato* ***perché*** *ho bevuto troppo ieri sera*)
   es. 彼(かれ)はよく自分(じぶん)の失敗(しっぱい)を人(ひと)のせい(せい)にする。(*lui* ***incolpa*** *gli altri per i suoi fallimenti*)
   es. これは誰(だれ)のせい(せい)でもない。(*non è* ***colpa*** *di nessuno*)
2) **せい** viene collegato sempre a un sostantivo con la particella の o si attacca direttamente a una frase. Esprime una causa che ha portato a qualcosa di indesiderato. Non può esprimere mai un motivo.
3) A seconda di cosa appare dopo il significato può cambiare. Quando si usa で si sente che la causa che ha portato all'evento indesiderato era fuori dal proprio controllo; quando invece si usa か non ci sono restrizioni e si aggiunge una sfumatura di incertezza (*credo/suppongo/forse*) come si vede nel secondo esempio in alto. Sempre con か si hanno le eccezioni in cui il risultato potrebbe essere anche qualcosa di desiderabile: *es.* 薬(くすり)を飲(の)んだら気(き)のせい(せい)か少(すこ)し気分(きぶん)がよくなった。(*dopo aver preso la medicina mi sento un po' meglio, sebbene potrebbe essere la mia immaginazione*)
4) 「ために」 è usato per esprime una causa (o anche un motivo) in generale e non ha nessuna delle restrizioni che ha **せい**.
5) 「おかげ」 è simile a **せい** nell'uso, ma ha il significato opposto di "*per merito di …* (evento desiderabile)" ed esprime anche gratitudine: *es.* 安全(あんぜん)ベルトのおかげで命(いのち)が助(たす)かった。(*la cintura di sicurezza mi ha salvato la vita*)
   A volte おかげ è usato con un evento indesiderato in frasi sarcastiche: *es.* お前(まえ)が余計(よけい)なことをしてくれたおかげで計画(けいかく)が台無(だいな)しになった。(*grazie a te che hai fatto una cosa non necessaria il piano è andato a rotoli*)

Shidai
次第

** L'azione indicata da un verbo precedente o implicita nel sostantivo è un prerequisito per un'altra azione: ***appena*** … **(1)** / ***dipende*** … **(2)**

大阪(おおさか)に着(つ)き次第(しだい)お電話(でんわ)を差(さ)し上(あ)げます。
Appena *arrivo a Ōsaka ti telefonerò.* **(1)**

原稿(げんこう)は完成次第(かんせいしだい)お送(おく)り致(いた)します。 **(1)** ***Appena*** *sarà completo ti manderò il manoscritto.*

1) **Altri esempi**:
   es. 世(よ)の中(なか)で成功(せいこう)するかしないかはあなたの努力次第(どりょくしだい)ですよ。> *Che tu abbia successo o no nel mondo* ***dipende*** *dai tuoi sforzi.* **(2)**
   es. ご注文次第(ちゅうもんしだい)で、どんな物(もの)でも料理致(りょうりいた)します。> ***A seconda della*** *sua ordinazione, cucinerò qualsiasi cosa.* **(2)**
2) Gli esempi mostrano i tre modi in cui si può usare **次第(しだい)**. Il senso **(1)** di "*appena*" si ha con i verbi tramite 「**B2+次第(しだい)**」 (primo esempio in alto) e con i verbi formati da "sostantivo sino-giapponese+する" unendo direttamente 「**Sost.s.g.+次第(しだい)**」 (secondo esempio in alto); presumibilmente perché utilizzare la B2 di する con 次第 risulterebbe cacofonico.
   Il senso **(2)** di "*dipende/è dipeso da/a seconda*" si ha in una frase con un argomento (は, implicito o esplicito) che termina infine con 「**Sost.+ 次第(しだい) + copula**」 (come nei due esempi del punto 1).
3) La frase principale non può essere al passato. Le due azioni di questa struttura hanno bisogno di essere state pianificate.
4) Per quanto la B2 dei verbi onorifici いらっしゃる, おっしゃる e なさる normalmente sia irregolare (in 〜い), quando è legata a **次第** diventa 〜り come fosse regolare.
5) Il senso di "*appena*" può essere reso anche dalla forma 「V.たら+すぐ」 che può essere usata al posto di **次第** per due azioni pianificate. Al contrario di **次第**, V.たら+すぐ può indicare anche una sequenza di due azioni non pianificate, ma in tal caso è preferibile l'espressione 「V.たら+間(ま)もなく」.

6) Il senso di "*dipende/è dipeso da/a seconda*" può essere reso anche da 「Nによる」:

es. 世の中で成功するかしないかはあなたの努力によりますよ。

es. ご注文によって、どんな物でも料理致します。

Solo in questo senso le due forme sono intercambiabili. Lo scambio opposto non è possibile con tutti gli altri usi di Nによる (causa, mezzo e fonte di qualcosa), estranei a **次第**.

To atte **とあって**	*** Introduce un motivo quando si considera sia naturale che qualcuno faccia qualcosa o sia un certo stato, o che qualcosa abbia luogo per quella ragione.
	優勝を争うチーム同士の対決**とあって**、スタジアム超満員だ。***Poiché** è l'incontro fra squadre che competono per il titolo di campione, (**naturalmente**) lo stadio è gremito.*

1) **Un altro esempio**:

es. 夏休みが始まった**とあって**、子供達はみんな嬉しそうだ。(*le vacanze estive sono cominciate **e quindi** i bambini sembrano tutti contenti*)

2) **とあって** si collega al Sost. (ed equivalenti) o alla frase relativa (se il predicato è la copula だ questa viene omessa).

3) **とあって** non può essere usato se la frase non corrisponde alle sue caratteristiche e non è che chiaro che il parlante trovi naturale che l'elemento della seconda frase sia risultato di quello della prima.

4) 「ので」e「から」possono essere usati come sostituti per esprimere un motivo, ma si perde la sfumatura descritta in oggetto e nel punto 3.

To atte wa **とあっては**	*** Frase condizionale che presenta indirettamente una situazione reale come motivazione: "*se … è il caso/vero*", "*poiché, essendo che*".
	この大学が他の大学に統合されるのは残念だが、国の方針**とあっては**致し方ない。*È un peccato che questa università sia integrata in un'altra, ma **se questa è** la politica nazionale non c'è niente da fare.*

1) **Un altro esempio**:

es. 全商品か3割引きで買える**とあっては**、遠方からわざわざ人が買いに来るのもうなずける。> ***Se (è vero che)** puoi comprare tutto al 30% di sconto, capisco perché le persone vengono da lontano per fare compere qui.*

2) **とあっては** si collega al Sost. (ed equivalenti) o alla frase relativa (se il predicato è la copula だ questa viene omessa).

3) L'espressione nominale prima di **とあっては** del primo esempio in alto omette "X が" perché chiaro dal contesto (…それが国の方針**とあっては** …).

4) 「(の)であれば」e「(の)なら」sono frasi condizionali scambiabili. Notare che queste possono essere usate anche quando non è certo che la situazione sia reale o meno.

5) 「(の)だから」e「(な)ので」sono frasi di motivazione scambiabili, ma si perde l'approccio indiretto.

Tsuite wa **ついては**	*** Congiunzione usata a inizio frase dal senso di "*a questo riguardo/per questo motivo*", riferito a quanto espresso dalla frase precedente.
	コンピュータウイルスが全国的に広がっています。**ついては**、不審なメールが届いた場合は、添付ファイルを開くことなく当該メールを削除して下さい。*I virus per computer si stanno esponendo per tutto il paese. **A questo riguardo/per questo motivo**, in caso arrivi una mail sospetta, eliminatela senza aprire il file allegato.*

1) **ついては** si usa in frasi che esprimono una richiesta o una notifica. Non può essere usano in semplici affermazioni. Spesso si trova in documenti.

2) La versione formale **つきましては** si usa in conversazioni formali d'affari o documenti dove un tono più alto è preferibile.

3) Questa congiunzione non deve essere confusa con 「Sost.について(は)」(*riguardo Sost.*) che non possiede il senso di "*per questo motivo*".

4) 「そのため」e「その故」(*per quella ragione, quindi, perciò*) sono usabili come sostituti, ma suonano innaturali in caso di fra-

si con richiesta. Entrambe non hanno la limitazione espressa nel punto 1 e possono quindi essere usati anche in semplici affermazioni.

Yue (ni) **故(に)**	*** Congiunzione dello scritto molto formale che presenta una motivazione o una causa.	
	彼女(かのじょ)はその美貌(びぼう)(の)**故(ゆえ)(に)**、悩(なや)みも多(おお)い。*Per via della sua bellezza, ha molte preoccupazioni.*	結果(けっか)にこだわりすぎる(が)**故(ゆえ)(に)**、小(ちい)さなことに心(こころ)を奪(うば)われることになる。***Poiché** vuoi che il risultato finale sia perfetto, finisci per farti distrarre dalle piccole cose.*

1) **Altri esempi**:
   es. 人(じん)はきっとミスをする。(それ(が) / その)**故(ゆえ)に**、それを前提(ぜんてい)とした対策(たいさく)を考(かんが)える必要(ひつよう)がある。(*le persone commettono sicuramente errori. **Per questo motivo**, c'è bisogno di pensare a delle contromisure basate su questo assunto*)
   es. 「我思(われおも)う、**故(ゆえ)に**我(われ)あり。」(*penso, **dunque** sono*)
2) **故(ゆえ)(に)** non può essere usato per rappresentare la causa di un evento/azione specifico/a.
3) Si usa nei modi seguenti:
   - 「Sost. (の) **故(ゆえ)(に)**」 e 「Agg.Na (な) **故(ゆえ)(に)**」;
   - 「Frase (が)**故(ゆえ)(に)**」 (in questo caso il が facoltativo è la forma classica della particella の). In caso la frase termina in copula だ, questa viene omessa;
   - 「Frase 。(それ(が) / その)**故(ゆえ)に**、Frase」. In questo uso all'inizio della seconda frase, **故(ゆえ)に** può comparire da solo, oppure essere legato a それ, それが o a その.
     - Può legarsi a due Sost.: *es.* 副詞国家(ふくしこっか)**ゆえ**の問題(もんだい) (*il problema **dovuto allo** stato sociale*);
     - Può essere usato in posizione di predicato con la copula: *es.* そういう考(かんが)え方(かた)しかできないのは、視野(しや)は狭(せま)い**ゆえ**である。(*è **per via di** quel tuo modo di pensare limitato che il tuo punto di vista è ristretto*)
4) Il **に** è spesso facoltativo. Risulta obbligatorio solo quando **故(ゆえ)** regge una frase, mentre la principale esprime una negazione parziale (*es.* 山(やま)は高(たか)いが**故(ゆえ)に**尊(とうと)からず。 *Le montagne non sono sacre solo **perché** sono alte*), o quando niente precede **故(ゆえ)**.
5) 「ために」 può indicare motivi e cause e sostituire sempre l'espressione secondo le sue regole di collegamento. Notare che non possiede la restrizione del punto 2.
6) 「Frase から」 e 「Frase ので」 possono essere usate come sostituite di 「Frase (が)**故(ゆえ)(に)**」 tranne che nell'uso particolare con una negazione parziale descritto nel punto 4; in tal caso si deve usare 「からといって ～わけではない」 (*es.* 山(やま)は高(たか)いからといって尊(とうと)いわけではない。).
7) 「だから」 e 「したがって」 possono essere usati come sostituti nell'uso a inizio di seconda frase.

4.6 PARTICELLE DI CONGIUNZIONE

Mo も

* **Anche** (**nemmeno** con verbo negativo) **(1)**. È usato anche per dare **enfasi (2)**.

私(わたし)も学生(がくせい)だ。 ***Anche*** *io sono uno studente.*	この町(まち)では新(あたら)しい魚(さかな)が買(か)えない。隣(となり)の町(まち)でも(新(あたら)しい魚(さかな)が)買(か)えない。 *In questa città non puoi comprare pesce fresco.* ***Nemmeno*** *nella città vicina puoi.*

1) L'elemento marcato da も è sempre quello messo più in evidenza.
2) Per esprimere l'idea che qualcuno sia qualcosa e anche altro si usa il tipo di frase seguente:
   es. 私(わたし)は医者(いしゃ)だ。そして先生(せんせい)でもある。 *Io sono un dottore. Inoltre sono* ***pure*** *un medico.* (la particella も si inserisce nella copula である)
3) も può inserirsi dopo altre particelle (a volte omettibili). Nel secondo esempio in alto abbiamo quella di luogo で (で+も), ma potremmo trovare anche に+も (di luogo o di moto, omettibile), へ+も (di moto, omettibile), に+も (di termine, "a/per X"), から+も (moto da luogo), と+も (di compagnia).
   も sostituisce sempre le particelle は (argomento), が (soggetto) e を (complemento oggetto), come accade nel primo esempio dove は è omessa.
4) Nell'uso **(2)** も è una particella che accresce l'enfasi:
   es. 私(わたし)はこんな難(むずか)しい漢字(かんじ)も読(よ)める。> *Posso leggere* ***persino*** *un kanji così difficile.*
   es. 私(わたし)は漢字(かんじ)を三千(さんぜん)も知(し)っている。> *Conosco* ***fino a*** *3.000 kanji.*
   es. 私(わたし)は漢字(かんじ)を一(ひと)つも知(し)らない。> *Non conosco* ***nemmeno*** *un kanji.*
   es. A は私(わたし)の話(はなし)を聞(き)きもしない。> A *non mi dà* ***nemmeno*** *ascolto.* (も sta sostituendo は. In questo tipo di frase 「B2+も+しない」, il verbo する si presenta sempre al negativo)
5) Si può unire ai pronomi interrogativi: いつも (*sempre*), どこも (*dappertutto*), どちらも (*entrambi*), どうも (*in qualche modo/…*). Nelle frasi negative i suddetti acquisiscono il significato opposto, tuttavia, 何(なに)も (*niente*) e だれも (*nessuno*) si utilizzano solamente nelle frasi negative:
   es. A は**いつも**約束(やくそく)を守(まも)らない。> *A non mantiene* ***mai*** *le promesse.*
   In questo uso も può sostituire は, が e を, ma eventuali altre particelle devono inserirsi fra il pronome interrogativo e も:
   es. どこへも行(い)かない。 (*non andrò da* ***nessuna parte***)

～も～も (1)

* **Sia … sia (che) …** in frasi affermative. In frasi negative **né … né …**

母(はは)も父(ちち)も医者(いしゃ)だ。 *Sia* ***mia*** *madre che* ***mio*** *padre sono dottori.*	これは好(す)きでもきらいでもない ***Né*** *mi piace* ***né*** *mi fa schifo.*

1) も può seguire o sostituire particelle come spiegato sopra:
   es. 弟(おとうと)にも妹(いもうと)にも本(ほん)を買(か)ってやった。(*ho comprato un libro* ***sia*** *a mio fratello* ***che*** *a mia sorella*)
2) Con gli Agg.NA, も si collega direttamente alla copula だ/である (secondo esempio in alto). Gli Agg.I si presentano in forma avverbiale: *es.* この家(いえ)は広(ひろ)くも狭(せま)くもない > *Questa casa non è* ***né*** *ampia* ***né*** *stretta.* (notare come l'ultimo も si inserisca in 狭くない)
3) In genere in una frase も può essere ripetuto al massimo 3 o 4 volte.

～も～

** Usata tra i verbi per dire che anche quest'altra cosa è (o non è) il caso.

A は最近廊下(さいきんろうか)ですれ違(ちが)っても見向(みむ)きもしない。
Recentemente A non mi guarda nemmeno pure se ci incrociamo per il corridoio.

1) **Altri esempi**:

es. この本(ほん)は有益(ゆうえき)で、その上(うえ)、面白(おもしろ)くもある。 (*questo libro è benefico, inoltre è anche interessante*)

es. Aは弁理士(べんりし)であり、作家(さっか)でもある。 (*A è un avvocato ed è anche uno scrittore*)

2) Con i verbi la forma è 「**B2 + も +する** (/ **しない**)」 (come nel primo esempio in alto). Con gli Agg.I è 「**B2 + も + ある** (/ **ない**)」 (primo esempio del punto 1). Per gli Agg.NA o i Sostantivi si aggiunge la copula nella forma 「**でもある** (/ **ない**)」 (secondo esempio del punto 1).

3) Quando il verbo è accompagnato da un sostantivo con la particella が, を, へ o に, も sostituisce le prime due o segue le ultime due posizionandosi prima del verbo. Confrontare i due esempi seguenti:

es. Aは今年七十歳(ことししななゅうさい)だが、十(じゅう)キロ走(はし)れる。時々(ときどき)ジムにも来(く)る。 > *Sebbene A abbia 70 anni, riesce a correre 10 km. A volte viene **anche** in palestra.* (も marca il sostantivo per via della particella)

es. Aは今年七十歳(ことししななゅうさい)だが、十(じゅう)キロ走(はし)れる。時々(ときどき)婦人と踊(おど)りもする。 > *Sebbene A abbia 70 anni, riesce a correre 10 km. A volte balla **anche** con la moglie.* (も marca il verbo per via della particella)

4) も è usato spesso in doppie negazioni. Queste possono essere rese anche con 「～ないこともない」

es. 行(い)きたくなくもない。 > ***Non è che** non voglio andare.* (= 行(い)きたくないこともない。)

～も～も (2)

** La stessa tipologia di costruzione vista con ～も～ per presentare due stati o azioni.

腰(こし)が痛(いた)くて立(た)ちも座(すわ)りも出来(でき)ない。 *Avendo mal di schiena, non posso né stare in piedi né sedermi.*	彼(かれ)は親戚(しんせき)でもなければ友達(ともだち)でもない。 *Lui non è né un parente né un amico.*

1) La formazione riprende quella vista con ～も～, ma con molte più varianti possibili di caso in caso.
Notare il pattern che si ripete. Ogni coppia di verbi, aggettivi o sostantivi sono diversi tra loro:

- Verbi: 「B2+も + B2+も + する (/しない)」、
  「B2+も + し (*opp.* するし, *opp.* すれば) + B2+も + する」、
  「B2+も + せず (*opp.* しないし, *opp.* しなければ) + B2+も + しない」.
  Le stesse forme su scritte sono usate anche con i verbi 「Sost.+する」. È sufficiente sostituire la B2 di ogni verbo con i sostantivi usati (も si lega direttamente al sostantivo quindi).
- Agg.I: 「B2.+も + B2.+も + ある (/ない)」、
  「B2+も + あり (*opp.* あるし, *opp.* あれば) + B2+も + ある」、
  「B2+も + なく (*opp.* ないし, *opp.* なければ) + B2+も + ない」
- Agg.NA o Sostantivi (indicati con una X): 「X+でも + X+でも + ある (/ない)」、
  「X+でも + あり (*opp.* あるし, *opp.* あれば) + X+でも + ある」、
  「X+でも + なく (*opp.* ないし, *opp.* なければ) + X+でも + ない」

2) Quando una frase contiene un sostantivo diverso dall'argomento, も marca lui invece del predicato (frase 「～も～も (1)」): *es.* あの人(ひと)は頭(あたま)もいいし、ハンサムでもあるが、どうも好(す)きになれない。 (*quella persona è intelligente e anche bella, ma per qualche ragione non riesco a farmela piacere*)

Ka か

* Alternativa: **… o …**

電車(でんしゃ)かバス(か)で行(い)ける。 *Si può andare in treno **o** in autobus.*	手紙(てがみ)を書(か)くか電話(でんわ)をかけるか、どちらかして下(くだ)さい。 *Per favore, scrivi una lettera **o** telefona.*

1) Si può usare con sostantivi, verbi o frasi per indicare un'alternativa. In genere con i sostantivi il secondo か è omesso. Eventuali predicati si presentano in forma piana.

2) Si può unire ai pronomi interrogativi: いつか (*un giorno non definito*), どこか (*da qualche parte*), どちらか (*entrambi*), 何(なに)か (*qualcosa*).

In questo uso か può sostituire は, が e を, ma eventuali altre particelle devono posizionarsi subito dopo: *es.* どこかへ行(い)った。 (*è andato da **qualche parte***)

Notare anche l'uso particolare di 「いく(opp. 何) + か + contatore」 (*alcuni …*): es. 本をいく冊か (opp. 何冊か) 持っていた。 (*aveva alcuni libri*).

3) **か** non si può usare per connettere due domande. In quel caso si usa 「それとも」:

es. 私と一緒に来る? それともここにいる? > *Verrai con me? Oppure starai qui?*

「それとも」 è anche usato nelle alternative, ma sempre con funzione di connessione. Per questo può essere aggiunto come rafforzativo facoltativo, ma non può sostituirsi a **か**:

es. Aが行く**か**、それともBが行く**か**、どちらかだ。> *A andrà, oppure B andrà, una delle due.*

～か～か

** Struttura che riporta due scelte o possibilità di cui non si è sicuri.

傘を駅に置き忘れたの**か**、事務所に忘れたの**か**、はっきり覚えていない。

Non ricordo bene se ho lasciato l'ombrello alla stazione o in ufficio.

1) **Altri esempi**:

es. 来年日本へ行ける**か**行けない**か**まだ分からない。 (*ancora non so se il prossimo anno potrò andare in Giappone o no*)

es. お客さんが肉が好き**か**魚が好き**か**、聞いておいて下さい。 (*per favore chiedi in anticipo ai clienti se li piace la carne o il pesce*)

2) Il verbo o l'Agg.I si collega direttamente ai **か**; la copula だ al non-passato si omette. Di solito sono presenti solo due alternative, ma è possibile anche trovare liste più lunghe.

3) Quando è presente una negazione questa è nella seconda alternativa. La copula だ negativa appare come "で (/ o じゃ)ない" al non-passato e "で(/o じゃ)なかった al passato".

4) Se il primo elemento si ripete in versione opposta (come nel primo esempio del punto 1) può essere sostituito da 「どうか」 (vedi sotto): es. 来年日本へ行ける**かどうか**まだ分からない。

か(どうか)

* Evidenzia una frase sì-no > **… o no …**

Aが大学に入った**か(どうか)**知らない.

*Non so **se** A è entrato all'università **o no**.*

1) L'aggiunta di **どうか** (traducibile con "*o no* …") è possibile solo per frasi "sì-no" ed è facoltativo oppure sostituibile con lo stesso verbo in forma contraria; riprendendo l'esempio di sopra: Aが大学に入ったか、入らなかったか、知らない

2) In genere il verbo finale della frase è di conoscenza (知る、分かる …), ricordo (覚える) o simili.

3) La copula だ è sempre omessa prima di **か**.

4) **か(どうか)** può essere usato con altre particelle come fosse un sostantivo:

es. 仕事をやめる**かどうか**が問題だった。 (*il problema era se smettere **o no** il lavoro*)

es. 大学に入る**かどうか**を今考えている。 (*sto pensando se entrare **o meno** all'università*)

か否か

*** Ci si chiede se qualcosa sia il caso o meno.

アメリカの大学では教授が外国人である**か否か**は問題にならないが、日本ではそれがよく問題なるようだ。 *In America nelle università che il professore sia uno straniero o meno non è un problema, mentre in Giappone sembra lo sia spesso.*

1) **Altri esempi**:

es. クラシック音楽を聞く時、私は旋律が美しい**か否か**よりその音楽は生命を感じさせる**か否か**に注意を払う。 (*quando ascolto la musica classica presto attenzione più se mi fa percepire la vita o meno, più che se la melodica è bella o no*)

es. 子供(こども)に携帯電話(けいたいでんわ)を持(も)たせるべきか否(いな)かは議論(ぎろん)が分(わ)かれる。(*le opinioni differiscono se a un bambino si dovrebbe permettere di avere un cellulare oppure no*)

2) **か否か(いなか)** si lega direttamente ai Verbi e agli Agg.I. Con i Sost. e gli Agg.Na, al non-passato si lega direttamente (spesso) oppure con である, mentre al passato con だった o であった.

3) Notare la forma particolare nel secondo esempio del punto 1: 「V.diz. + べき (である) + **か否か(いなか)**」.べき aggiunge il senso di "*dovrebbe*".

4) L'aggettivo いい non può essere usato con questa forma; va bene invece con le forme 「か悪(わる)いか」o「かどうか」.

5) 「か…～ないか」o「かどうか」possono essere usate come sostitute di **か否か(いなか)** senza variare il significato. L'opposto non è sempre possibile essendo **か否か(いなか)** poco adatto al parlato colloquiale.

Ya や

* Particella che elenca due o più sostantivi in modo non esaustivo.

ビール**や**ワイン**を**飲(の)んだ。 *Ho bevuto birra **e** vino **(e altro)**.*	A **や** B がテニスをしている。 *A **e** B **(e altri)** giocano a tennis.*

1) **や** può collegare solo sostantivi; per una lista non esaustiva di predicati si può usare 「～たり～たりする」. I sostantivi collegati sono utilizzabili come un tutt'uno nella frase (vedi primo esempio).

2) Una lista con **や** non può apparire come soggetto in una frase ～が～だ poiché が richiede esaustività. La frase può essere resa invertendo i termini. *es.* 学生(がくせい)は A **や** B だ。(*gli studenti sono A **e** B **e altri***)

3) Anche 「とか」 ha funzione di elencazione non esaustiva (usabile con sostantivi e verbi); tuttavia, mentre とか resta un elenco generico di varie cose, spesso espresse al fine di dare esempi vari, la lista di **や** è formata da elementi tutti correlati a uno specifico tempo e luogo.

Nado など

* Esemplificazione: **eccetera, e così via, e simili, cose come, per esempio ...**

日本(にほん)の食(た)べ物(もの)の中(なか)ではすし**や**てんぷら**など**が好(す)きだ。
*Tra i cibi giapponesi mi piacciono (**cose come**) il sushi e il tempura (**e così via**).*

1) Nel senso di "*eccetera, e così via, cose come* …" **など** è spesso usato nelle liste non esaustive (nel caso dell'esempio di sopra, marcate con la particella di giunzione non esaustiva 「や」)

2) Per le altre sfumature di utilizzo confrontare i seguenti esempi:

es. ハワイ**など**どうだ? > *Che ne dici (**di una cosa come**) le Hawaii?* (riferito a un viaggio)

es. 経済学(けいざいがく)**など**勉強(べんきょう)するつもりはない。> *Non ho intenzione di studiare (**cose come**) economia.*

*es.*こんな難(むずか)しいもの、私(わたし)**など**には出来(でき)ない> *una persona **come me** non può fare una cosa così difficile*

3) Le particelle possono essere aggiunte dopo **など** in caso si debba esprimere una certa funzione (を e に sono comunque facoltative). Se sono poste prima di **など** la frase acquisisce un carattere dispregiativo:

es. 箸(はし)で**など**食(た)べられない。> *Non posso mangiare con le cavolo di bacchette!*

es. 箸(はし)**など**で食(た)べる人(ひと)もいる。> *Alcune persone mangiano con (**cose come**) le bacchette.*

4) Se il verbo della principale è negato e il soggetto è la prima persona (o qualcuno a essa vicina) la frase può avere un tono umile (come nel 3° esempio del punto 2). Sennò può avere un carattere dispregiativo:

es. A **など**にこの問題(もんだい)が分(わ)かるはずがない (*uno come A non potrebbe capire questo problema*)

es. 生卵(なまたまご)**など**、食(た)べないよ。(*non mangio **roba come** le uova crude, lo sai*)

5) **なんか** è una versione di **など** più informale. Si usa nello stesso modo, ma in caso il senso della frase esprima lamentela o qualcosa di indesiderabile, **なんか** rafforza il senso dispregiativo.

Nado to などと	** Particella usata per citazioni approssimative di frasi esprimenti parole o idee.
	日本の文化(にほんぶんか)はユニークだなどと言(い)う人(ひと)がいるが、私(わたし)はそうは思(おも)わない。 *Ci sono persone che dicono **cose tipo che** la cultura giapponese è unica, ma io non la penso così.*

1) **Altri esempi:**
   es. 毎日運動(まいにちうんどう)しろなどとは言(い)わないから、週(しゅう)に二、三度運動(さんどうんどう)したらどう? (*non sto dicendo **di** fare esercizio fisico ogni giorno, ma perché non farlo due, tre volte a settimana?*)
   es. 困(こま)った時(とき)は人(ひと)が助(たす)けてくれれるだろうなどと甘(あま)く考(かんが)えてはいけない。(*non pensare ingenuamente **che** nei momenti di difficoltà le persone verrebbero ad aiutarti*)
2) La frase viene citata con など (che rafforza il senso di approssimazione) e la particella di citazione と ed è una citazione approssimativa di idee o un monologo interiore del soggetto.
3) In genere il predicato che segue などと è negativo (o ha un senso negativo).

Particella と (con …)				
と (2) Compagnia	**と (1)** Elenco esaustivo	**と (3)** Citazione diretta	**と (3)** Simbolismi sonori	**と (4)** Condizione per qualcosa di incontrollabile
と (2) Relazione reciproca		**と (3)** Citazione indiretta	**と (3)** Maniera dell'azione	

To (1) と	* Particella che elenca in modo esaustivo i sostantivi.	
	英語(えいご)と日本語(にほんご)を話(はな)す。 *Parlo inglese **e** giapponese.*	A と B と C(と)は学生(がくせい)だ。 *A **e** B **e** C **sono** studenti.*

1) L'ultimo と di un elenco in genere è omesso. Tutto l'elenco nel complesso è un'unità usabile insieme.
2) Vedere il seguente *esempio*: A と B がテニスをしてる。> *A **e** B giocano a tennis.*
   Quando un elenco è adoperato come soggetto e la frase non comunica altri elementi non si può essere certi se A e B giochino insieme a tennis oppure giochino in generale.
   In caso giochino insieme si può usare と(2) del complemento di compagnia per togliere ogni dubbio
   es. A は B とテニスをしている。(*A gioca a tennis con B*).
3) In caso l'elenco non sia esaustivo si usa 「や」 al posto di と.
4) Quando due o più cose si presentano come un unico set si può sostituire と con 「に」. La differenza è che に assume esplicitamente questa sfumatura di accoppiamento, mentre と è un semplice elenco:
   es. あの人はいつも白(しろ)いシャツに赤(あか)いチョッキを着(き)ている。(*quella persona veste sempre una maglietta rossa e una canottiera*)
   / *es.* 毎朝(まいあさ)みそ汁(しる)にご飯(はん)を食(た)べる。(*ogni mattina mangio riso e zuppa di miso*)

To (2) と	* Complemento di compagnia **(1)** e relazione reciproca **(2)**.	
	A は B とよくテニスをしている。 *A gioca spesso a tennis **con** B.* **(1)**	この車(くるま)は僕(ぼく)の車(くるま)と同(おな)じだ。 *Questa macchina è uguale **alla** mia.* **(2)**

1) Questo と compare con verbi e aggettivi che esprimono reciprocità come 結婚(けっこん)する (*sposarsi*), けんかする (*litigare*), 話(はな)し合(あ)う (*discutere con*), 似(に)る (*somigliare a*), 違(ちが)う (*differire*), 同じ(だ) (*uguale*).
2) In una frase come il primo esempio, A e B possono essere invertiti cambiando solo il punto di vista.
3) と implica bi-direzionalità del verbo o dell'aggettivo; in caso di uni-direzionalità si usa に.
   es. A は B と話した。(*A ha parlato **con** B.*) / *es.* A は B に話した。(*A ha parlato a B*)
   es. A は柱にぶつかった > *A ha sbattuto contro un palo.* (と non è possibile perché il palo non partecipa)

Toka とか	* Particella che elenca una o più cose, azioni o stati in modo non esaustivo.
	バッハ**とか**モーツアルト**とか**ベートーベンが好きだ。 *Mi piacciono Bach, Mozart e Beethoven tra gli altri.*

1) Un altro esempio coi verbi: es. 日曜日(にちようび)には音楽(おんがく)を聞(き)く**とか**、本(ほん)を読(よ)む**とか**している。(*di domenica faccio cose* ***come*** *ascoltare musica* ***e*** *leggere libri*)

2) **とか** deriva dall'unione delle particelle と e か. Per questo è seguito a volte da いう (vedi 「という」)

es. 日本(にほん)の茶道(さどう)**とか**生(い)け花(ばな)**とか**いうものをよく知(し)らない。(*non conosco bene cose* ***come*** *la cerimonia del tè* ***e*** *l'ikebana giapponesi*)

A volte però bisogna differenziare i casi in cui **とか** seguito da 言う/いう non è congiunzione, ma citazione 「と + か」 usata per mostrare l'incertezza del parlante su quanto espresso: es. Aは忙(いそが)しくて行(い)けないとか言(い)っていた。(*A diceva che non può andare perché impegnato o qualcosa del genere*)

Un esempio coi sostantivi: Aとかいう人(ひと)が来(き)た。(*una persona chiamata A o qualcosa del genere è venuta*)

3) Quando **とか** è usato insieme al verbo する (*fare*) si può riferire solo a cose generali e non specifiche (*fare cose come*). Per creare liste non esaustive di cose specifiche si può usare la forma 「Vたり…Vたり…する」 usabile senza limitazioni. Tuttavia, le due forme non sono sempre intercambiabili e quando quest'ultima non serve ad elencare, ma a mostrare alternanza (*a volte questo, a volte quello*) non può essere sostituita da **とか**, come accade nel seguente esempio: es. そのチームは勝(か)ったり負(ま)けたりする。> *Quella squadra a volte vince, a volte perde.* (**とか** + する non può essere usato)

Shi し	* Particella usata per unire frasi in modo enfatico: *non solo … / è anche … / in più è …*	
	このアパートはきれいだし、安(やす)い。 *Questo appartamento è pulito,* ***in più*** *è economico.*	ここは夏(なつ)は厚(あつ)いし、冬(ふゆ)は寒(さむ)い。 *Qui l'estate è calda,* ***inoltre*** *l'inverno è freddo.*

1) **Altri esempi:**

es. 今日(きょう)はテニスもしたし、映画(えいが)も見(み)た。> *Oggi ho giocato a tennis* ***e*** *ho anche visto un film.*

es. 遊(あそ)びたいんだが明日(あした)は試験(しけん)だし遊(あそ)べない。> *Vorrei giocare,* ***ma*** *domani ho l'esame e non posso.*

es. あの人(ひと)は美人(びじん)だし、頭(あたま)もいいし、とても面白(おもしろ)い人(ひと)だ。> *Quella ragazza* ***non solo*** *è bella,* ***ma*** *è anche intelligente; è una persona molto interessante.*

es. 今日(きょう)は天気(てんき)もいいし、どこかへ行(い)こうか。> *Oggi c'è* (***pure***) *bel tempo; andiamo da qualche parte?*

2) Nel terzo esempio del punto 1 si nota come し possa essere ripetuto più di una volta per connettere più frasi e accrescere l'elenco di cose dette.

3) In caso si voglia essere molto formali è possibile usare la forma in ～ます anche prima di し oltre che nell'ultimo verbo nella principale.

4) Una frase può terminare con し in modo da presentarsi meno diretta e lasciare intendere qualcosa:

es. 明日映画(あしたえいが)に行(い)きませんか。(*domani verresti a vedere un film?*) > えっ、明日(あした)ですか。明日(あした)は試験(しけん)があるし、… (*eh? domani? Domani avrei un esame,* ***e quindi*** *…*)

Datte (1) だって	*** Particella dal senso di ***anche*** **(1)** o ***persino*** **(2)**. Si usa soprattutto nel parlato.
	最近(さいきん)は忙(いそが)しいので日曜(にちよう)**だって**休(やす)めないことが多(おお)い。*Poiché recentemente sono impegnato, spesso non posso riposarmi* ***nemmeno*** *di domenica.* **(1)** opp. *spesso* ***persino*** *di domenica non riposo.* **(2)**

1) **Altri esempi:**

es. 今(いま)から**だって**遅(おそ)くないから、彼(かれ)に電話(でんわ)してみたら? > *Non è troppo tardi adesso, perché non lo chiami?* **(2)**

es. そんないい仕事(しごと)だったら誰(だれ)**だって**やりたい。> *Chiunque vorrebbe un buon lavoro come quello.*

2) A seconda del contesto **だって** può avere solo il senso **(1)**, il senso **(2)** oppure entrambi (come nell'esempio in alto). Si collega direttamente al sostantivo (eventuali particelle si inseriscono in mezzo).

3) Il secondo esempio del punto 1 mostra un caso particolare in cui **だって** è unito a un pronome dimostrativo creando il senso di "*qualunque/qualsiasi*".

Fare attenzione che「何(な)**だって**」oltre al senso normale di "*qualsiasi cosa*" può essere usato anche in modo idiomatico col senso di "*perché/come hai potuto*": *es.* 何(な)**だって**そんなバカなことをしんだ。(*come hai potuto fare una cosa così stupida?*)

4) 「も」ha solo il senso di "*anche*" e può sostituire **だって** nell'uso **(1)**. La sostituzione opposta non è possibile se も è usato come particella enfatica.

5) 「でも」ha solo il senso di "*persino*" e può sostituire **だって** nell'uso **(2)** e nell'uso con i pronomi personali spiegato nel punto 3.

Datte (2)
だって

*** Usato a inizio frase nel parlato per presentare una motivazione. Appartiene a uno stile molto colloquiale e informale, sesso usato fra persone intime fra loro.

A: B、笑(わら)い事(ごと)じゃないよ。(*non c'è niente da ridere, B!*) > **B:** **だって**二人(ふたり)の話(はな)しているのを聞(き)いてると面白(おもしろ)いんだもん。(*ma è così divertente sentirvi parlare!*)

1) **Un altro esempio:**

es. もう 35度(ど)じゃ驚(おどろ)かないね。**だって**連日気温(れんじつきおん)は 35度(ど)、36度(ど)、37度(ど)が当(あ)たり前(まえ)の状態(じょうたい)なんだもの。(*35 gradi non è niente di cui sorprendersi; **perché** la temperatura di ogni giorno è normalmente sui 35, 36 o 37 gradi*)

2) La frase spesso termina con 「んだ」、「んだもん」、「んだもの」、「もん」、「もの」 o anche con 「から(だ)」.

3) Questo **だって** di motivazione appare sempre a inizio frase. Esistono però anche altri due tipi di uso:

- Congiunzione concessiva: appare alla fine di una frase subordinata: *es.* どんないい先生(せんせい)**だって**時々(ときどき)間違(まちが)う。 *Non importa quanto sia un buon insegnante, qualche volta fa degli errori.* (equivale a どんないい先生(せんせい)**でも**時々(ときどき)間違(まちが)う。)
- Congiunzione diceria: appare alla fine della frase: *es.* 明日(あす)は雪(ゆき)だってさ。 *Dicono che domani pioverà.* (equivale a 明日(あす)は雪(ゆき)だそうだ。)

Katsu
且
かつ

*** Congiunzione "***e/a anche/ma*** …" che enfatizza la parola o la frase seguente, usata comunemente in documenti formali.

A は流暢(りゅうちょう)な日本語(にほんご)を話(はな)し、**かつ**日本(にほん)の歴史(れきし)や文化(ぶんか)にも明(あか)るい。
*A parla un giapponese fluente **ed** è anche erudito riguardo la storia e la cultura del Giappone.*

この本(ほん)は、分(わ)かりやすく、**かつ**味(あじ)わい深(ぶか)い言葉(ことば)で書(か)かれている。*Questo libro è scritto in un linguaggio facile da capire, **ma anche** profondo di significato.*

1) **Altri esempi:**

es. 彼女(かのじょ)は一流(いちりゅう)ピアニストで、**かつ**優(すぐ)れた随筆家(ずいひつか)だ。(*lei è una pianista di prima categoria **e** un'eccellente saggista*)

es. この図(ず)は、自動車(じどうしゃ)を個人(こじん)で利用(りよう)できず、**かつ**家族(かぞく)とも共有(きょうゆう)できない 65歳以上(さいいじょう)の高齢者(こうれいしゃ)の外出頻度(がいしゅつひんど)を示(しめ)している。(*quest'immagine mostra quanto spesso persone anziane sopra i 65, che non possono guidare una macchina **e** condividerla con la famiglia, escono fuori*)

es. この仕事(しごと)では大量(たいりょう)の文献(ぶんけん)を速(はや)く**かつ**正確(せいかく)に読(よ)むことが要求(ようきゅう)される。(*questo lavoro chiede che si legga una grande quantità di materiale velocemente **e** accuratamente*)

es. 英語(えいご)ができること、**かつ**ウェブサイト作成経験(さくせいけいけん)があることがこの仕事(しごと)の用件(ようけん)だ。(*essere capace di parlare inglese **e** avere esperienza della creazione di siti web sono i prerequisiti di questo lavoro*)

2) La forme che precedono 且つ includono quelle continuative come la **B2** di Verbi e Agg., la **forma in ～て** (meno frequente) o quella in **～ず**. 且つ può collegare inoltre due forme avverbiali degli aggettivi (il に degli Agg.Na prima di 且つ tende a cadere) o due frasi nominalizzate con こと.

3) 且つ non è usato per connettere direttamente due sostantivi come fanno le particelle「と」e「や」(le quali di contro non possono connettere verbi, aggettivi, avverbi e frasi direttamente).

4) 「また」può essere usato al posto di **c** o in aggiunta a esso per enfasi.

5) 且つ è una particella di connessione enfatica, simile quindi a 「その上」(*per giunta*) e un po' a「さらに」(*per di più*) e 「加えて」(*oltre a ciò*); queste però non possono essere usate insieme a forme avverbiali.

6) 「そして」comunica la stessa idea di 且つ quando descrive due proprietà/azioni di una persona/cosa (la seconda frase contiene も). Notare però che, al contrario di 且つ, il suo utilizzo è a inizio frase (inoltre そして ha anche altri usi, come indicare la sequenza di due azioni o eventi in alcuni contesti):

es. 彼女は一流ピアニストだ。そして優れた随筆家だ。

Mata

また

*** Indica **ripetizione** o **aggiunta**.

来年の春、また会う。*Ti incontrerò* ***di nuovo*** *l'estate prossima.*	大統領もまた人間だ。過ちを犯すこともあるだろう。***Anche*** *il presidente è un essere umano e può commettere errori a volte.*	大学で勉強するのはもちろん大切だが、生涯の友達を作るのもまた大切だ。*Ovviamente, studiare all'università è importante, ma è anche farsi degli amici per la vita lì.*

1) **Altri esempi:**

es. この日本語の教科書は内容も面白く、**また**文法の記述が正確だ。(*questo libro di giapponese è interessante, e le spiegazioni grammaticali sono pure accurate*)

es. 発表は英語でしてもよい。(opp. …してもよいし、)**また**、日本語でしてもよい。(*la presentazione va bene farla in inglese; oppure va bene anche in giapponese*)

2) La **ripetizione** pone il senso di "***di nuovo***" e si forma, come nel primo esempio in alto, tramite 「**また**+Verbo」.
L'**aggiunta** invece pone o rafforza il senso di "***anche/pure***" e si forma con 「Sost. (opp. Verbo nominalizzato)+も+**また**」(secondo e terzo esempio in alto), oppure, in caso di un'**informazione aggiuntiva**, tramite l'unione di più frasi (esempi del punto 1). Queste possono essere collegate con la B2 (dei Verbi, e degliAgg.I; in caso di Sost. e Agg.Na con で o であり), la particella ～し, oppure terminando la prima frase col punto e usando **また** all'inizio della seconda.

3) Il senso di "***o/oppure***" si può avere con 「**また(は)**」usato all'inizio della seconda frase (con la prima terminante col punto), oppure con la prima legata alla seconda dalla particella か (in questo caso **または** può essere omesso perché ridondante):

es. 発表は英語でしてもよい。**また(は)**、日本語でしてもよい。

es. 電子メールか、(**または**)ファックスで送って下さい。(*per favore mandamelo via mail o via fax*)

4) Quando **また** esprime un'altra scelta (come nel secondo esempio del punto 1), può essere sostituito da 「あるいは」.

5) Vedere anche 「且つ」.

Mata wa **または**	** Congiunzione che connette due scelte o possibilità.	
	現金(か)、**または**小切手でお払い下さい。 *Per favore paghi in contanti,* ***oppure*** *con assegno.*	電話番号を聞き違えたか、**または**もうこの電話は使われていないのだろう。 *Credo di avere capito male il numero di telefono* ***o*** *che non sia più in uso.*

1) Nei due esempi di sopra si può notare come il か all'inizio possa essere omesso con i sostantivi.
2) 「それとも」è simile a **または** nel connettere due possibilità (es. 電話番号を聞き違えたか、それとももうこの電話は使われていないのだろう。). それとも può connettere anche due domande.
3) 「**Sost.(か)、または Sost.**」può essere reso più informale anche solo con 「Sost.か、Sost.」.
4) 「**Frase か、または Frase**」può essere reso anche con 「Frase か、Frase か、どちらか …」:
   es. 電話番号を聞き違えたか、もうこの電話は使われていないか、どちらかなのだろう。

Nao 尚 **なお**	*** Come congiunzione introduce un commento aggiuntivo a quanto detto nella frase precedente **(1)**; come avverbio indica che un'azione o stato continua ad andare avanti **(2)** oppure che il grado di qualcosa aumenta **(3)**. Si usa nello scritto o nel parlato formale.
	来週の金曜日午後6時から拙宅で夕食会をしますので、お知らせいたします。**なお**、ご都合のつかない方はお電話下さい。 *La informo che si terrà una cena alla mia residenza a partire dalle 6 del pomeriggio di venerdì della prossima settimana. La prego di contattarci se non potrà venire.* **(1)**

1) **Altri esempi:**
   es. 宮崎駿のアニメ、20年、30年たっても、**なお**古典アニメとして残っているだろう。> *Gli anime di Hayao Miyazaki rimarranno* ***ancora*** *come dei classici pure in 20, 30 anni.* **(2)**
   es. この小説はパリを知っている人が読めば**なお**面白いだろう。> *Questo romanzo deve essere* ***ancora più*** *interessante se letto da persone che conoscono Parigi.* **(3)**
   es. 日本へ行く前から日本が好きだったが、日本へ行ったら**なお**好きになった。> *Prima di andarci il Giappone mi piaceva, ma adesso che ci sono andato mi piace* ***ancora di più*** (sono diventato ancora più …). **(3)**
2) Vedere i diversi usi:
   - Il senso di congiunzione **(1)** si ottiene cominciando con **なお** la seconda frase, contenente informazioni aggiuntive riguardo quanto già detto nella prima.
   - Il senso avverbiale **(2)** indica che qualcosa continua ad andare avanti si ottiene in una frase con **なお** e il verbo in forma ～ている.
   - Il senso avverbiale **(3)** esprime il grado di qualcosa che aumenta; in questo caso **なお** precede l'aggettivo, il quale può presentarsi normale o avere il senso di "*diventare*" se posto in forma avverbiale なる (vedi terzo esempio del punto 1).
     Nell'uso **(3)**, il senso di "***ancora più***" è enfatizzato se al posto di **なお** si usa 「なおさら」.
   - Quando è usato prima di Num+Cont., **なお** assume il senso di "***aggiuntivo***": es. この論文を完成するまでには、***なお*** 2か月は必要だろう。 > *Ci vorranno due mesi* ***aggiuntivi/in più*** *per completare questa tesi.*
3) Nell'uso **(2)** è intercambiabile con「依然(として)」e 「まだ」.
4) Nell'uso **(3)** è intercambiabile con 「一層」, 「もっと」e「さらに」.
5) Vedere anche「ただ」.

Naosara
尚更 なおさら

*** Avverbio indicante che il grado di qualcosa aumenta per circostanze aggiuntive.

このチーズは搾りたての新鮮な牛乳で作るから、**なおさら**おいしい。 *Questo formaggio è prodotto da latte fresco di spremitura e per questo è **ancora più** delizioso.*	英語を書くのは難しいが、正確さが要求される科学論文を書くのは**なおさら**だ。 *Scrivere in inglese è difficile, ma scrivere una tesi scientifica che richiede accuratezza lo è **ancora di più**.*

1) Spesso è usato insieme all'avverbio まして(や) (*ancora più/molto più*) per esprimere in maniera enfatica un grado di aumento maggiore.
2) 「一層」 è sempre intercambiabile con **なおさら** tranne nell'uso con la copula (secondo esempio).

Narabi ni
並びに

*** Combina due sostantivi e ha il senso di "***e***" nello scritto e nel parlato molto formale.

今日は、大気や河川の汚染**並びに**酸性雨が環境に及ぼす影響についてお話しいたします。 *Oggi vi parlerò in merito la contaminazione della nostra atmosfera **e** dei nostri fiumi, come anche dell'influenza delle piogge acide.*

1) Questa congiunzione è usata una sola volta prima dell'ultimo elemento (in genere gli elementi sono due, ma se le condizioni sono rispettate possono essere anche di più).
2) Nel giapponese 「と」 assolve liberamente la funzione di congiunzione e deve essere usato dopo ogni sostantivo eccetto l'ultimo. Può quindi essere usato anche in una frase con **並びに** negli elementi intermedi di una lista se sono più di due.
3) 「及び」 è una congiunzione simile del giapponese scritto e parlato formale e, come **並びに**, si può usare una sola volta. La differenza nel loro uso combinato è che 及び combina i costituenti in maniera schematica, mentre **並びに** combina elementi già congiunti: es. 日本語には、動詞及び形容詞のように活用する品詞、**並びに**名詞、接続詞、及び助詞のように活用しない品詞がある。 (il *giapponese ha parti coniugate, come i verbi e gli aggettivi, **e** altre parti che non lo sono, come i sostantivi, le congiunzioni e le particelle*)

Oyobi
及び

*** Particella che connette due Sost. o due frasi nominalizzate con こと.

室内**及び**廊下での喫煙は禁止されている。 *È vietato fumare nelle stanze **e** nel corridoio.*	装置には著しい破損のないこと、**及び**メンテナンスが規定どおり行われていることを確認した。 *Abbiamo confermato che non ci sono danni significativi al dispositivo **e** che la manutenzione è avvenuta in regola.*

1) **及び** deriva dalla B2 del verbo 及ぶ (*raggiungere*). Nell'uso come congiunzione, possiede un alto livello di formalità e si trova spesso in regolamenti e titoli di documenti formali.
2) Quando ci sono più di due sostantivi, **及び** e と possono essere usati insieme e scambiati:
   es. 東京と、横浜**及び**その周辺 /o 東京、**及び**横浜とその周辺 (*Tōkyō, Yokohama e dintorni*)
3) Oltre a connettere sostantivi (ed equivalenti), **及び** può connettere Sost. legati da certe particelle (から, まで, について, として …): es. A には**がん治療について、及び患者の精神療法について**の著述がある。 (*A ha scritto libri riguardanti il trattamento del cancro **e** la terapia psicologica rivolta ai pazienti*)
4) **及び** può connettere anche Agg.Na, ma solo quando possono essere usati senza il な di collegamento:
   es. 市民的**及び**政治的権利に関する国際規約 (*accordi internazionali riguardanti diritti civili **e** politici*)
5) 「と」 e simile, ma libero in termini di formalità al contrario di **及び**. A differenza di questo, che in genere si lega solo pri-

ma dell'ultimo sostantivo, と si lega a tutti i Sost. della lista con l'ultimo facoltativo. In un'ultima analisi l'uso della virgola con と è a seguire, mentre con 及び(およ) è precedente.

6) 「そして」può essere usato al posto di 及び(およ). L'opposto non è sempre possibile per la libertà in termini di formalità di そして; questo inoltre possiede utilizzi ulteriori, come per riferirsi a una persona (*es.* A, そして B, ご結婚(けっこん)おめでとうございます。*A e B, congratulazioni per il matrimonio*), oppure a seguito della forma continuativa di un verbo, aggettivo o copula (*es.* 日本(にほん)へ行(い)って、そして 昔(むかし) の友人達(ゆうじんたち)に会(あ)った。*Sono andato in Giappone e mi sono incontrato con dei vecchi amici*).

Naishi (wa) ないし(は)

*** Presenta due scelte possibili o minimo e massimo possibile di qualcosa in termini numerici-lunghezza-peso … **(1)** / congiunge due azioni o eventi possibili **(2)**.

細菌(さいきん)の大(おお)きさは 1 ミクロン**ないし**数(かず)ミクロンだ。*La grandezza dei batteri è **tra** 1 **e** alcuni micron.*	この論文集(ろんぶんしゅう)の論文(ろんぶん)はすべて日本語(にほんご)(か)**ないしは**英語(えいご)で書(か)かれている。*I documenti in questa raccolta sono tutti scritti in giapponese **o** in inglese.*

1) **Un altro esempio**:
es. 当社(とうしゃ)は、犯罪活動(はんざいかつどう)の証拠(しょうこ)となる、**ないしは**その一部(いちぶ)となる顧客情報(こきゃくじょうほう)を公開(こうかい)することを、法律(ほうりつ)によって義務(ぎむ)づけられることがあります。(*la nostra ditta potrebbe dover rendere pubbliche informazioni sui nostri clienti che costituiscono prova, **o** prova parziale, di attività criminose*)

2) La costruzione **(1)** si ha con 「Numero (+cont.) **ないし(は)** + Numero (+cont.)」; il senso è quello di "*da … a …*" o "*tra … e …*".
La costruzione **(2)** si ha con 「Sost. (か) **ないし(は)** + Sost.」 o 「Frase (か)、**ないしは** + Frase」. Quando collega due possibili azioni o eventi il senso è di "*o*" e **は** è obbligatorio.

3) Nel caso **(1)** può essere sostituto da 「から」.

4) 「か」, 「(か)または」, 「(か)もしくは」, 「(か)さもなくば」, 「(か)あるいは」 hanno tutti il significato simile di "*o*". Tuttavia, mentre nel caso **(1)** **ないし(は)** indica un intervallo tra il primo e il secondo numero, gli altri hanno solo il senso di "*o*": *es.* 25歳(さい) **ないし(は)**30歳(さい)の独身女性(どくしんじょせい) (*una donna single fra i 25 e i 30 anni*) / *es.* 25歳(さい) 「una delle congiunzione di sopra」 30歳(さい)の独身女性(どくしんじょせい) (*una donna di 25 o 30 anni*).
Nel caso **(2)** **ないし(は)** connette due elementi possibili e non può essere mai usato in una relazione esclusiva (*o questo o quello*), mentre le altre congiunzioni non hanno questa restrizione:
es. あの人(ひと)の国籍(こくせき)は中国(ちゅうごく) 「una delle congiunzione di sopra」 韓国(かんこく)だ。> *La nazionalità di quella persona è cinese o coreana.* (**ないしは** non è possibile)
es. あの人達(ひとたち)の国籍(こくせき)は中国(ちゅうごく)、**ないし(は)**韓国(かんこく)だ。> *La nazionalità di quelle persone è cinese **o** coreana.* (**ないしは** è accettabile perché è possibile che fra quelle persone ci siano alcuni cinesi e alcuni coreani)

4.7 と(3) e って come particella di citazione / という e と言う

To (3) と	* Particella che quota qualcosa direttamente o indirettamente qualcosa, riporta un suono o una maniera.		
	バタバタ(と) ***Con un suono** metallico.*	うきうき(と) *Allegramente.*	ゆっくりと *Lentamente.*

1) L'idea originaria è quella di riportare un suono. Il concetto si è poi esteso alle onomatopee, i simbolismi sonori, il discorso diretto e quello indiretto, il riportare il contenuto di qualcosa o il pensiero.
   Notare che in giapponese le onomatopee e i simbolismi sonori sono parte integrante e importante del linguaggio adulto, parlato e scritto che sia. L'uso si è esteso anche quando non si rappresenta direttamente un suono (terzo esempio in alto).
2) Nei primi due esempi in alto il cui il suono è ripetuto と può essere omesso, altrimenti deve rimanere:
   es. Aはバタンとドアを閉めた。> *A ha chiuso la porta sbattendola (**con un suono** "bang").*
3) **Discorso diretto**: Aは私に「止めて下さい」と言った。> *A mi ha detto "Per favore, smettila".*
   Quanto detto viene riportato in modo identico e fra virgolette quadre.
4) **Discorso indiretto**: Aは私に止めろと言った。> *A mi ha detto **di** smetterla.*
   Quanto detto viene reso nella forma più basilare possibile e quotato senza virgolette.
5) **Contenuto**: *es.* これは十六世紀に建てられたと書いてある。> *C'è scritto **che** è stato costruito nel sedicesimo secolo.*
6) L'espressione 「と言う」(*dire che …, dire:* …) si usa anche per dire "*mi chiamo …*": 「ダニエレと言います」(*mi chiamo Daniele*). La versione in *keigo* diventa 「と申します」.
7) **Altri esempi:**
   es. 私はバスで行こうと思う。(*penso **che** andrò con l'autobus*)
   es. 日本人は断定を避けるのではないかと思う。(*mi chiedevo se i giapponesi non evitino espressioni decise*)
   es. おいしくと聞いたので買いに行った。(*avendo sentito **che** è deliziosa, sono andato a comprarla*)

Tte (1) って	* Nel parlato colloquiale può essere usato per introdurre un argomento.	
	Aっていい先生だね。 *Parlando di A, è un bravo insegnante non trovi?*	漢字を覚えるって大変だよ。 *Memorizzare i kanji è davvero difficile, ti assicuro.*

1) Questo って è simile alla particella d'argomento 「は」 quando si trova con un sostantivo, mentre quando si trova insieme a un verbo o un Agg.I è simile a 「(という)のは」.
   Da notare però come って sia più colloquiale ed emotivo degli altri e non possa essere usato con frasi prive dell'emotività del parlante.
2) Si trova spesso con le particelle finali ね o よ.
3) って non viene usato con la radice degli Agg.NA a meno che non si tratti di aggettivi usabili anche come sostantivi:
   es. 健康ってありがたいですね。(*la salute è una cosa di cui si deve essere grati, eh*)
4) Da non confondere con 「って(2)」, spiegato sotto, usato per citare.

Tte (2) って	* Usabile per quotare e citare nel parlato colloquiale.		
	Aは行かないって *A **dice che** non andrà.* / ***Dicono che** A non andrà*	私も行こうかって思った *Pensavo se dovrei andare anche io.*	雪が降るって *Dicono **che** pioverà*

1) って può essere usato al posto di と(3) nel colloquiale con funzione di citazione ed emotività aggiunta.
2) Come nel primo e terzo esempio, って può stare da solo se il verbo omesso è 言う *dire* (in qualsiasi tempo: 言う, 言った, 言っている è possibile ometterlo); in caso contrario il verbo va sempre specificato (come nel secondo esempio con 思う.

3) L'omissione suddetta si può praticare con **って**, ma mai con と.

4) Con l'omissione, quando il soggetto (o l'argomento della frase) è un essere umano, si può creare un'ambiguità di significato come si può vedere nel primo esempio: la citazione potrebbe derivare dalla persona in questione oppure da altri. L'ambiguità scompare se si aggiunge il verbo 言う *dire* (A は行かない**って**言っている。*A dice **che** non andrà*).

5) Quando il soggetto di 言う non è specificato (come nella seconda traduzione del primo esempio e nel terzo esempio) la frase somiglia alla forma 「B3+そうだ」 (*pare che, si dice che*), ma appare più colloquiale e informale. Se si volesse citare la fonte, non si potrebbe usare 「によると」 (*stando a*) come si fa con 「B3+そうだ」, ma occorrerebbe usare espressioni come 「Soggetto が言っていたけど…」:

es. B が言っていたけど、A は行かないって。> *Secondo (quanto dice) B, A non verrà.*

～ To ～ / ～ と ～

** Rende in senso avverbiale una frase, seguita da un verbo di detto/pensiero/comprensione (spesso omesso).

A は来年は家が買えると大変喜んでいる。*A è molto contento che può comprarsi una casa il prossimo anno.*	博物館は開いているかなと、電話してみた。*Chiedendomi se il museo fosse aperto ho provato a chiamarli.*

1) **Altri esempi**:

es. 彼にお礼を言おうとやって来たのに、ほかのことばかり話して、お礼を言うのを忘れてしまった。(*sono venuto con l'intenzione di ringraziarlo, ma ho parlato solo di altre cose e mi sono dimenticato*)

es. 宿題を忘れたので先生に叱れるかもしれないと、びくびくしていた。(*poiché avevo dimenticato i compiti ero impaurito che sarei potuto essere sgridato dall'insegnante*)

es. 社長は先月はロンドン、今月はモスクワ、(そして)来月はソウルと、出張が多い。(*il direttore è impegnato in numerosi viaggi di lavoro, Londra il mese scorso, Mosca questo mese, Seoul il prossimo e così via*)

es. 男は二階、女は一階と(いう(ように/風に))、部屋を分ける。(*le stanze si dividono in modo che gli uomini stiano al secondo piano e le donne al primo*)

2) Le regole di connessione sono a grandi linee quelle di と per il discorso indiretto. In questa tipologia di frase il verbo di detto/pensiero/comprensione spesso viene omesso dopo と:

a) 「Verbo/Agg.I/Agg.NA + と (思って/言って) … V.psicologico」 (come nel primo esempio in alto). In questo tipo di frase l'omissione di 言って è possibile con un verbo psicologico come 喜ぶ (*rallegrarsi*), 悲しがる (*rattristirsi*), 心配する (*preoccuparsi*) e 悔しがる (*sentirsi imbarazzato*). L'intera frase si riferisce a uno stato psicologico di una terza persona e non del parlante. Per la prima persona si può usare una normale frase con 「から」 o 「ので」 (*es.* 私は来年は家が買えるから (o ので) 大変喜んでいる。).

b) 「Frase (monologo interiore) + と (思って) …」 (come nel secondo esempio in alto).

c) 「V.volitiva + と (思って/して) …」 (come nel primo esempio del punto 1). L'omissione di して è possibile quando la frase riportata è contenuta in una struttura più grande:

es. お金を払おうと、ポケットに手を突っ込んだが、財布がないことに気がついた。(*ho cercato di pagare e ho messo la mano in tasca, ma ho realizzato che non avevo il portafogli*)

es. お金を払おうとして、財布がないことに気がついた。(*quando ho cercato di pagare ho realizzato che non avevo il portafogli*)

Per l'omissione di **思って** vedere il punto 4.

d) 「Verbo/Agg.I/Agg.NA con espressione di congettura + と (思って) …」 (come nel secondo esempio del punto 1). L'espressione di congettura può essere 「かもしれない」, 「よう(だ)」, 「だろう」 e così via. Per

l'omissione di **思って** vedere il punto 4.

e) 「Sost.-particella-Sost.、(> ripetuto quanto serve; l'ultimo preceduto facoltativamente da そして) + **と** (いう ように (opp. 風に)) + … Verbo」(come negli ultimi due esempi del punto 1). L'omissione di 「いう ように (opp. 風に)」è possibile quando è preceduto dall'elenco di sostantivi, altrimenti no a meno che il verbo della principale non sia di detto o di pensiero:

es. 彼はどうしようもない**と**いうように (opp. 風に) 首を振った。(*scosse la testa in un modo tale da suggerire che non c'era niente da fare*)

es. 社長には問題はなかった**と**(いうように (opp. 風に)) 言っておいて下さい。(*per favore dì al direttore che non ci sono stati problemi*)

3) In genere il verbo omesso o meno dopo **と** è **思って**. **言って** è omettibile se la frase può essere intesa come una citazione. Il significato suggerito potrebbe avere anche una doppia interpretazione, la quale in alcuni casi diventa univoca a seconda se c'è omissione o meno:

es. 友達は長い間飼っていた猫が死んでしまった**と**、悲しがっていた。(*il mio amico sembrava triste dicendo che il gatto che aveva avuto per tanto tempo era morto*)

es. 友達は長い間飼っていた猫が死んでしまった**と思って**、悲しがっていた。(*il mio amico sembrava triste, pensando erroneamente che il gatto che aveva avuto per tanto tempo fosse morto*)

4) L'omissione di **思って** è possibile quando il verbo con **と** esprime la volizione del parlante con la forma volitiva (tipologia **c**) o la congettura con un'espressione appropriata (tipologia **d**). Altrimenti in genere si mantiene: *es.* 日本語を日本で勉強するのも面白い**と思って**、去年の夏日本で日本語を勉強した。(*pensando che potrebbe essere interessante studiare il giapponese in Giappone, l'estate scorsa l'ho fatto*)

To wa とは

*** Marca un evento/azione/stato che non ci si aspetta e che provoca un'emozione.

こんなに早く自分の家が持てる**とは**思いもしなかった。*Non pensavo che avrei potuto vere la mia casa così presto.*	あんなにいい店がなくなった**とは**残念だ *È un peccato che un così bel negozio non ci sia più.*

1) **Altri esempi**:

es. バックの最高傑作の演奏を DVD で見られる**とは**何という幸せでしょう！(*che felicità che posso vedere l'esecuzione delle migliori opere di Bach in DVD*)

es. こんな便利なサイトがあった**とは**！(*sono sorpreso che/che fortuna che/chi avrebbe mai pensato che … ci sia/fosse un sito-web così utile!*)

2) **とは** si lega direttamente a verbi e Agg.I; con Sost. e Agg.Na al non-passato anche direttamente o con だ (mentre al passato con だった). Spesso comunque だ viene omesso, come anche il verbo する quando abbinato a un Sost.verbo.cinese.

3) In genere segue una forma negativa di verbi che si usano di solito con le citazioni, ma **とは** serve anche per esprimere il sentimento generato dal fatto espresso (sorpresa, felicità, tristezza, rabbia, rimpianto).

4) Notare il secondo esempio del punto 1 dove la parte successiva a **とは** viene omessa (la traduzione dipende dal contesto). In questi casi si può aggiungere facoltativamente una particella finale come ねえ.

5) Quando **とは** è abbinato a verbi non di emozione, a volte sono abbinati a particelle enfatiche come もo すら (vedi primo esempio in alto).

6) In alcuni casi, è seguito da 「何たる/opp. 何という + Sost. (だ)」per esprimere una forte emozione.

7) Questo **とは** non va confuso con il 「とは」abbreviazione di 「というのは」:

es. 「足が出る」とは(/opp. というのは) 出費が予定していたより多くなることだ。(*"Ashi ga deru" significa che le spese eccedono il budget previsto*)

es. ケータイとは(/opp. というには) 携帯電話(けいたいでんわ)のことだ。(*cellulare, abbreviazione di telefono cellulare*)

8) Vedere anche 「ことに」.

To no
との

*** Frase che presenta ciò a cui si riferisce il sostantivo seguente.

経済情勢(けいざいじょうせい)は悪化(あっか)している との見方(みかた)が優勢(ゆうせい)だ。*La visione **che** la situazione economica è in peggioramento è quella predominante.*	当地(とうち)からは遠足(えんそく)で不便(ふべん)との理由(りゆう)で患者(かんじゃ)さん自身(じしん)が受信(じゅしん)を希望(きぼう)しない場合(ばあい)が多(おお)い。*I pazienti spesso non vogliono venire per gli esami medici perché stanno lontani ed è scomodo.*

1) La struttura è「Frase + **との** + Sost.」. In caso la frase termini con la copula だ (insieme ad Agg.Na o Sost.) questa viene spesso omessa; anche する (o した) con Sost.verbi.cinesi viene omesso a volte.

2) **との** indica il contenuto di resoconti, notizie, notifiche, opinioni, visioni-punti di vista, proposte, motivazioni, domande e così via.

3) **との** è usato nel linguaggio scritto formale. Unica eccezione è quando il messaggio è trasmesso con **とのことです**, espressione del linguaggio orale: *es.* A が「すぐお電話下(でんわくだ)さい」**とのことです**。 (*A ha detto che voleva una chiamata da te subito*)

4) 「という」presenta un'informazione che identifica o spiega il sostantivo seguente e può essere usato come sostituto nella maggior parte dei casi (essendo meno formale va bene anche nella conversazione). La sostituzione non è possibile nel caso del punto 3 (… とのことだ。 cambierebbe il significato in "A significa B").

Notare che という può anche essere preceduto da un Sost. a differenza di **との** (*es.* 「雪国(ゆきぐに)」という小説(しょうせつ) > *Il romanzo chiamato "Il paese delle nevi"*).

To iu
という

* Quota un'informazione che identifica o spiega quanto segue: **cosiddetto, chiamato** …

「雪国(ゆきぐに)」**という**小説(しょうせつ)を読(よ)んだ。 *Ho letto il romanzo **chiamato** Yukiguni.*	A が入院(にゅういん)した**という**知(し)らせを聞(き)いた。 *Ho sentito la novità **che** A è stato ricoverato.*

1) **Altri esempi**:

es. その人(ひと)に会(あ)いたくない**という**気持(きも)ちはよく分(わ)かる。> *Capiscono bene i tuoi sentimenti **di** non volerlo più incontrare.*

es. 友達(ともだち)が今日来(きょうく)る**という**ことをすっかり忘(わす)れていた。> *Avevo completamente dimenticato **che** i miei amici venivano oggi.*

es. 「X」**という**言葉 (opp. の)はどういう意味ですか。(*che significa la parola X?*)

2) Si forma con **と** e il verbo いう (*dire, chiamare*), in questo uso scritto in *hiragana*. Spesso il sostantivo che segue è di comunicazione (come 話(はなし), ニュース, 知(し)らせ, 手紙(てがみ), うわさ) oppure di emozione (come 悲(かな)しみ, 感(かん)じ, 気(き), 気持(きも)ち, 恐(おそ)れ, 喜(よろこ)び).

3) **という** è facoltativo quando ciò che lo precede non è una citazione o qualcosa di quotato (come in tutti gli esempi di sopra tranne che nel primo in alto dove è obbligatorio per via della citazione).

4) Nel parlato l'espressione 「…**いう** X でしたか、…」(*come si chiamava X …*) viene usata quando qualcuno non si ricorda qualcosa. La versione informale è「…何(なん)**ていう** X だったっけ、…」.

5) Nel giapponese scritto, questo **という** può essere usato a fine frase per indicare un "*sentito dire*":

es. 学生(がくせい)の話(はなし) によると A先生(せんせい)は教(おし)え方(かた)が非常(ひじょう)に上手(じょうず)だ**という**。(*stando a quanto dicono gli studenti, il professor A è molto bravo a insegnare*)

To iu koto wa
ということは

** Rende una frase al livello concettuale di argomento. Questa è considerata improbabile/impossibile **(1)**, oppure da essa si conclude o si cerca di concludere qualcosa. **(2)**

これだけ丁寧(ていねい)に説明(せつめい)すれば、分(わ)からない**ということは**有(あ)り得(え)ない。 *Se lo spieghiamo con cura, è impossibile **che** non lo capiscano.* **(1)**

1) **Altri esempi**:

es. 彼女(かのじょ)がパーティーをするということは試験(しけん)に通(と)ったのだ。> ***Il fatto che*** *sia facendo una festa deve essere perché ha passato l'esame.* **(2)**

es. 彼(かれ)が毎日授業(まいにちじゅぎょう)に来(き)ているということは勉強(べんきょう)を続(つづ)けることにしたのだろう。> ***Il fatto che*** *venga a lezione ogni giorno probabilmente significa che ha deciso di continuare a studiare.* **(2)**

2) 「こと」da solo è in grado di nominalizzare una frase, ma quando lo fa questa rappresenta un fatto (o ci va vicino) e lo si vede come qualcosa di concreto. Al contrario, **ということは** si lega più a un concetto, oppure a qualcosa di concreto che si vede più dal punto di vista concettuale.

Dal punto di vista grammaticale:

- Entrambe possono essere usate se la frase è probabile che accada. Con こと la situazione è vista da un punto di vista concreto, mentre con **ということは** da un punto di vista concettuale:

  es. 彼(かれ)がこの集(あつ)まりに来(こ)ない(という)ことは確(たし)かだ。(*è certo che lui non verrà a questo raduno*)
- Solo **ということは** può essere usato quando la frase è improbabile che accada.
- Solo こと è possibile se la frase è un fatto che si conosce tramite la propria esperienza diretta. Entrambe sono possibili però se questa è stata più indiretta (tipo informazioni di seconda mano)
- Se sono usati verbi come 感(かん)じる (*sentire*) e 要求(ようきゅう)する (*richiedere*) che necessitano una frase dal contenuto concreto si usa solo こと.
- Con verbi come 伝(つた)える (*comunicare, trasmettere*) e 聞(き)く (*sentire, ascoltare*) entrambe le forme sono possibili perché il contenuto della frase può essere sia concreto sia concettuale.

To iu no wa ～koto da というのは ～ことだ

** Tipologia di frase usata per interpretare, spiegare o definire una parola o una frase.

パソコン**というのは**パーソナル・コンピュータ**のことだ**。 *"Pasokon" significa "personal computer".*	過労死(かろうし)**というのは**働(はたら)きすぎがもとで死(し)ぬ(という)**ことだ**。 *"Karoshi" significa "morire per troppo lavoro".*

1) **Altri esempi**:

es. 「猿(さる)も木(き)から落(お)ちる」**というのは**上手(じょうず)な人(ひと)でも時(とき)には失敗(しっぱい)することがある**ということだ**。(*"Anche le scimmie cadono dagli alberi" significa che persino una persona abile alle volte sbaglia*)

es. 「口(くち)が軽(かる)い」**というのは**人(ひと)に言(い)ってはいけないことをすぐ言(い)ってしまう(という)**ことだ**。(*"avere la bocca leggera" significa dire dubito agli altri cose che non si dovrebbe dire*)

2) Per la costruzione della struttura non ci sono reali restrizioni, ma in genere 「**というのは**」è preceduto da un Sostantivo, un Agg.NA, una Frase o un composto verbale o aggettivale.

3) Alla fine, prima di 「**ことだ**」può trovarsi o meno un altro **という**. Considerando quindi la frase nel suo insieme「**X**というのは … **Y**(という)ことだ」, il secondo という :

- **Non si usa se**: **Y** rispetto a **X** è una sua contrazione, definizione o sinonimo. In questo caso, mancando il secondo という l'elemento prima di **ことだ** si unisce: con の se è un Sostantivo (primo esempio in alto), direttamente se è un verbo o un Agg.I, con な se è un Agg.NA; come con le frasi relative.
- **Si usa se**: **Y** è un'interpretazione o una spiegazione di **X**
- **È facoltativo se**: l'interpretazione di **Y** rispetto a **X** è libera. Usandolo si dà un'interpretazione/spiegazione; non usandolo si dà una definizione.

4) Vedere anche due tipiche espressioni di richiesta di significato (nota bene, non di senso):

- **Significato di una parola**: *es.* カラオケ**というのは**何(なに)ですか。(*cosa significa "karaoke"?*)
- **" " " frase**: *es.* 「首(くび)を切(き)る」**というのは**どういう意味(いみ)ですか。(*cosa significa "kubi o kiru?*)

In questo uso, nella conversazione **というのは** spesso viene contratto con 「**って**」 (*es.* カラオケって何(なに)ですか?)., mentre, nella conversazione informale, si può usare solo la parte con「**って**」 con intonazione ascendente (*es.* カラオケって?).

5) L'espressione simile 「X ということは … Y ということだ」 vuol dire pure "*X significa Y*", ma è usata per dare un'interpretazione di un fatto concreto (o qualcosa che ci fa vicino) e non è usata come **というのは** per dare un'interpretazione/definizione/spiegazione di una parola o una frase. Le due espressioni quindi non sono intercambiabili.

To iu yori (wa) というより(は)

** Indica una caratterizzazione di qualcuno o qualcosa che si crede più precisa.

私(わたし)にはこの音楽(おんがく)は楽(たの)しい**というよりは**、むしろやかましい。 *Per me questa musica è rumorosa piuttosto che piacevole.*

A は臆病(おくびょう) **というより(は)**むしろ用心深(ようじんぶか)い。 *A è prudente più che codardo.*

1) **Altri esempi**:

es. あの人(ひと)は丁寧(ていねい)**というよりは**、いんぎん無礼(ぶれい)だ。 (*quella persona più che cortese è velatamente insolente*)

es. 私(わたし) が呼(よ)んだ**というより**、むしろ彼女(かのじょ)の方(ほう)が押(お)しかけて来(き)たんだ。 (*è più lei che si è invitata da sola che io che l'ho chiamata*)

2) **というよりは** si collega a qualsiasi elemento così come fa **と**. La particella di argomento **は** in genere si mantiene sempre, ma ci sono casi come nel secondo esempio del punto 1 in cui non si usa.

3) L'avverbio **むしろ** (*piuttosto*) è molto spesso usato prima del secondo elemento per rendere il senso di "*piuttosto che/più che*" più esplicito.

To ieba と言えば

* **A proposito …**

A: この本(ほん)は田中(たなか)さんに借(か)りたんだ。 **B:** 田中(たなか)さん**と言(い)えば**もう病気(びょうき)は治(なお)ったかな。

A: *Ho presto in prestito questo libro da Tanaka.* **B:** *A proposito di Tanaka, chissà se è guarito.*

1) Formato da 「と + il verbo 言う *dire* in forma ipotetica B4+ば」. Letteralmente significa "*se lo dici allora …*" e rende il senso di "***a proposito di***" comunicando l'argomento.
Qualsiasi sostantivo o frase in forma piana può inserirsi prima di **と言えば**.

2) La versione informale è **「って言えば」**

3) Ci sono anche altri modi simili per presentare l'argomento in modo informale e più enfatico:

- 「**ったら**」: abbreviazione di 「と来(き)たら」 (*quando viene …*) o di 「と言(い)ったら」 (*quando si parla di …*) e rende quindi un senso simile:
  es. A **ったら** 私(わたし) には何(なに)も言(い)わないよ。 (*A, non mi dice nulla sai*)
  (ったら è usabile anche in posizione finale per esprimere una certa impazienza nei confronti dell'interlocutore. In questo uso particolare è intercambiabile con ってば).
- 「**って**」: abbreviazione di 「というと」 (*se dici … allora …*) o di「というのは」 (*quello che dici …*) ed è usato spesso per presentare un argomento nella conversazione informale. Come **と言えば**, qualsiasi sostantivo o frase può precederlo, anche se di solito è qualcosa ripreso da quanto appena detto dall'interlocutore:
  es. **A:** C に言(い)われた 。 (*mi è stato detto da C*) > **B:** C **って**(誰(だれ))? (*C?) (chi è, cosa intendi per?*)
  es. **A:** 来週(らいしゅう)から英語(えいご)を教(おし)えるんです。 (*dalla settimana prossima insegnerò inglese*) > **B:** 英語(えいご)を教(おし)える**って**、誰(だれ)に? (*insegnare inglese? E a chi?*)

To itte mo と言っても

** Usato per chiarire un'affermazione precedente che potrebbe essere fuorviante.

もう三月(さんがつ)だ。しかし、三月(さんがつ)**と言(い)っても**この辺(へん)はまだ寒(さむ)い。

*È già marzo. Però, **anche se dico** marzo, fa ancora freddo da queste parti.*

1) **Altri esempi**:

es. 仕事(しごと)は見(み)つかりました。**と言(い)っても**パートなんですが。 (*ho trovato un lavoro. **Beh, anche se ho detto** lavoro sarebbe*

un part-time)

es. **A:** 韓国をご存知なんでしょう? (*conosci il coreano vero?*) > **B:** いや、知っていると言っても二年勉強しただけですから大したことはありません。(*no,* ***anche se dicono che*** *lo so, non è questa gran cosa avendolo studiato per solo due anni*)

2) **と言っても** cita il 「Sostantivo」, oppure il 「Verb/Agg.I/Agg.NA/Sostantivo con la copula」 espresso precedentemente, per poi chiarire il punto che si vuole.

3) Notare nel primo esempio del punto 1 che quando **と言っても** è usato dallo stesso parlante per riferirsi a quanto detto subito prima e, inoltre, non c'è niente che si frappone in mezzo, può cominciare subito dopo il punto della prima frase senza citare di nuovo quanto si vuole chiarire.

4) In ultima analisi **と言っても** può essere usato anche senza riferirsi a qualcosa espresso precedentemente (costruzione spesso usata per evitare di fare un'affermazione troppo diretta):

es. 年をとった**と言っても** Aは元プロ選手だ。私では勝てないだろう。(***anche se si dice che*** *è invecchiato A è sempre un ex-atleta professionista. Io non sarei in grado di batterlo*)

In realtà gli altri potrebbero come non potrebbero dire ciò, ma in questo modo la frase risulta meno diretta di quella normale (*es.* 年をとっても …)

To iu to **と言うと**	** Usata quando qualcosa menzionato da qualcuno causa una risposta involontaria.	
	柔道**と言うと**、毎日練習した学生時代を思い出す。 ***Quando si parla di*** *judō, mi vengono in mente i tempi della scuola quando lo praticavo ogni giorno.*	日本語を話す**と言うと**聞こえはいいんだが、実は簡単な挨拶が出来るだけなんだ。 *Suona bene* ***quando dico che*** *parlo giapponese, ma in realtà so soltanto scambiare semplici saluti.*

1) **と言うと** può citare un sostantivo o una frase come nei due esempi di sopra. La cosa menzionata da **と言うと** evoca qualcosa dalla memoria (come nel primo esempio), oppure si vuole far notare che è diversa da quello che ci si aspetta (come nel secondo esempio).

2) Questa espressione è anche usata spesso per domandare il significato di una parola o di una frase menzionata dall'interlocutore: *es.* **A:** カラオケは好きですか。(*ti piace il karaoke?*) > **B:** カラオケ**と言うと**? (***cosa intendi con/quando dici*** *"karaoke"?*)

3) 「と言えば」 (*a proposito di*) è simile nella forma, ma è usato quando il parlante vuole rendere ciò che è stato da poco menzionato come nuovo argomento, senza le sfumature rese da **と言うと** spiegate nel punto 1. Inoltre non possiede nemmeno l'utilizzo del punto 2.

〜ka to iu to〜 **かと言うと**	** Congiunzione con cui il parlante comunica che una credenza dell'interlocutore, del lettore o diffusa in generale non è sempre giusta.
	ボストンでの車なしの生活が不便だった**かと言うと**、全然そうではなかったんだ。 ***Penseresti/diresti che*** *la mia vita a Boston senza macchina dovrà essere stata scomoda,* ***ma*** *non lo è stata affatto.*

1) La forma si lega direttamente tramite **か**。La copula だ al non-passato viene sempre omessa prima.

2) Spesso la prima frase è seguita da 「そうではない」 (o una sua variante) che la nega, ma non sempre:

es. 漫画はくだらない**かと言うと**、中にはとてもいい漫画もある。(***penseresti che*** *i fumetti siano triviali,* ***ma*** *alcuni di loro sono davvero belli*)

Dochiraka to iu to **どちらかと言うと**	*** Indica la scelta di un'alternativa rispetto a un'altra in modo un po' incerto.	
	彼は**どちらかと言うと**教育者というより(は)研究者だ。 *Lui è più un ricercatore che un educatore.*	母は**どちらかと言うと**、おとなしい方だ。 *Mia madre è più una tranquilla.*

1) **Altri esempi**:

es. あの大学(だいがく)はどちらかと言(い)うと入学(にゅうがく)がやさしい方(ほう)だ。(*entrare in quell'università è piuttosto facile*)

es. 君(きみ)はどちらかと言(い)うと楽観的(らっかんてき)というよりは悲観的(ひかんてき)だね。(*tu sei più pessimista che ottimista, vero?*)

es. 和食(わしょく)も悪(わる)くないが、どちらかと言(い)うと、洋食(ようしょく)の方(ほう)がいい。(*non è che il cibo giapponese sia male, ma preferisco più quello occidentale*)

es. 彼(かれ)はどちらかと言(い)うと話(はな)すより書(か)く方(ほう)が得意(とくい)だ。(*lui è più bravo a scrivere che a parlare*)

2) Le strutture sono:

1. 「**どちらかと言(い)うと** (X というよりは) Y …」(X e Y sono Sostantivi o Aggettivi con le loro normali regole di collegamento).
2. 「**どちらかと言(い)うと**、X 方(ほう) (だ/だった)」(X è un V.diz, un Agg.I.diz o un Agg.NA+な).
3. 「**どちらかと言(い)うと**、(X よりは) Y 方(ほう)が～」(X e Y sono V.diz, AggI.diz o Agg.NA+な).
4. 「**どちらかと言(い)うと**、(Sost.よりは) Sost.(の方(ほう))が～」.

3) Nella struttura 1. e 2., X e Y sono di solito della stessa tipologia (entrambi sostantivi o entrambi verbi); nel caso siano aggettivi possono essere anche di entrambe le tipologie contemporaneamente:

es. 彼女(かのじょ)はどちらかと言(い)うと人(ひと)に優(やさ)しいというよりはおせっかいだ。(*lei è più invadente che gentile*)

4) Nel parlato colloquiale **どちら** può essere sostituito da **どっち**.

5) L'espressione può essere sostituita dal più formale 「どちらかと言(い)えば」(spesso utilizzato nei sondaggi pubblici per esempio).

6) Anche 「むしろ」 indica la scelta di un'alternativa rispetto a un'altra, ma in modo molte più sicuro:

es. あの人と結婚(けっこん)するぐらいなら、むしろ死(し)んだ方(ほう)がいい。(*preferirei morire piuttosto che sposarlo*)

To demo iu beki
とでも言うべき

*** Introduce un sost. (o equivalente) che descrive la natura di qualcuno o qualcosa.

あれは運命(うんめい)**とでも言(い)うべき**出来事(できごと)だった。
È un avvenimento ***che può essere chiamato*** *destino.*

彼(かれ)を一言(ひとこと)で表現(ひょうげん)するとしたら「ネットワークの旅人(たびびと)」**とでも言(い)うべき**だろうか。
Se dovessi descriverlo con una parola, lo chiamerei un "viaggiatore della rete".

1) La forma può legare due sostantivi come nel primo esempio 「Sost.**とでも言(い)うべき** Sost.」, oppure stare alla fine 「Sost. **とでも言(い)うべき**だ」come nel secondo esempio.

2) 「という」 sembra simile, ma è usata con sost. generici (*es.* キリンという動物(どうぶつ) > *L'animale chiamato giraffa*) o nomi propri (*es.* イタリアという国(くに) > *il paese chiamato Italia*).

3) 「Sost. である」 descrive un attributo effettivo (**とでも言(い)うべき** non può): *es.* 日本(にほん)の元首(げんしゅ)である首相(しゅしょう) > *Il primo ministro che è a capo del (governo del) Giappone.*

4) 「Sost.のような Sost.」 è simile e può essere usato spesso come sostituto in corrispondenza di due sostantivi. La sostituzione non è possibile se la frase possiede un forte senso di "*dovrebbe*".

To iu ka
と言うか

*** Usata per ridire, più accuratamente o appropriatamente, quanto si è appena detto.

自分(じぶん)の勘違(かんちが)いと言(い)うか、不注意(ふちゅうい)だった。*È stato un mio equivoco,* ***oppure più*** *una mia disattenzione.*

彼(かれ)のことは諦(あきら)めたと言(い)うか、もうどうでもよくなった。*Ho lasciato perdere con lui,* ***o meglio*** *non mi importa più.*

1) **Altri esempi**:

es. 我が社の話は何もできない。**と言うか**、何も話すことはない。(*non posso parlare della nostra ditta,* ***o forse dovrei dire*** *che non c'è niente da dire a riguardo*)

es. **A:** あの人は奥さんですか。(*è sua moglie quella?*) > **B:** うーん、**と言うか**、恋人みたいなもんです。(*sì,* ***beh in realtà direi*** *che è più un'amante*)

es. これは何**と言うか**、まあ、一種の妥協でしょうね。(*come dovrei chiamarlo? … ma, una specie di compromesso credo*)

2) Una parola, espressione o frase possono precedere **と言うか**. Nel secondo esempio del punto 1 lo si può vedere usato anche da solo nel riprendere o correggere quanto detto dall'altra persona.

La versione più colloquiale è **(っ)て言うか** (molto usata fra i giovani).

3) Nel terzo esempio del punto 1 notare l'uso idiomatico di 何と言うか, usato quando il parlante non trova le parole giuste.

4) 「と言うより」(*più che (dire quello)*) è usato in contesti simili, ma qui il parlante è sicuro che ciò che segue sarà più accurato o appropriato, mentre con **と言うか** si ha una sfumatura di minor sicurezza a riguardo (自分の勘違いと言うより不注意だった。*È stata una mia disattenzione più che un mio equivoco*).

To iu no wa **と言うのは**	*** Introduce il motivo per quello che si è appena detto.
	来月の旅行は取りやめます。**と言うのは**、同じ頃に大事なお客が来ることになったんです。*Stiamo cancellato il viaggio del mese prossimo.* ***Dico questo perché*** *alla fine avremo un ospite importante intorno a quel periodo.*

1) **Altri esempi**:

es. 今まで読めていた画像ファイルがほとんど読めなくなってしまった。ほとんど**と言うのは**、少しだが読めるファイルもあるのだ。(*quasi tutti i file immagini che sono stato in grado di leggere fin'ora sono diventati illeggibili.* ***Dico*** *quasi tutti* ***perché*** *anche se pochi, ci sono file ancora leggibili*)

es. もう少し詳しく話してもらえませんか。**と言うのは**、私も少し前、同じような男から同じような被害に遭ったんです。(*potresti parlarmene più in dettaglio?* ***Perché*** *io pure ho avuto simili problemi con lo stesso tipo di persona un po' di tempo fa*)

2) L'espressione si usa all'inizio della seconda frase riferendosi ad essa in toto「Frase。**と言うのは** Frase」, oppure recitando una parola o frase X ripresa dalla prima 「Frase。X **と言うのは** Frase」, dando una motivazione per il fato che la si sta dicendo (primo esempio del punto 1).

3) Spesso la frase con **と言うのは** termina con んだ o からだ perché fornisce spesso una motivazione o spiegazione per la frase precedente.

4) Nel parlato molto formale è possibile usare **と言いますのは**.

5) Quest'espressione è diversa da 「X というのは Y だ」(*ciò che è chiamato X è Y*).

6) 「なぜかと言うと」(*la ragione perché è così è*) è un'espressione intercambiabile.

To itta といった	*** Particella composta che introduce esempi.
	終身雇用(しゅうしんこよう)、年功序列(ねんこうじょれつ)**といった**日本(にほん)の伝統的雇用形態(でんとうてきこようけいたい)が崩(くず)れつつある。 *Le pratiche di assunzione tradizionali giapponesi, **come** l'assunzione a vita e la superiorità di grado per anzianità di servizio, sono in processo di decadere.*

1) **Un altro esempio**:
   es. このエンジンで一番困(いちばんこま)るのはパワーが弱(よわ)い、製造(せいぞう)コストが高(たか)い**といった**問題(もんだい)だ。(*ciò che mi dà più problemi di questo motore sono **cose come** la poca potenza e gli alti costi di produzione*)
2) **といった** si lega a una lista di Sost. (almeno due)「Sost.、Sost、(Sost…) **といった** Sost.」o a una lista di frasi (anche una sola, che lascia però implicito che ne siano altre simili) 「Frase、(Frase ...)**といった** Sost.」. In ambo i casi, **といった** è poi seguito da un Sost. generico, di cui quanto indicato precedentemente sono esempi della sua entità.
3) Quando lega una lista di Sost., è possibile anche usare fra loro connettori come や, そして e しかも.
4) **といった** non va confuso con 「X という Y」, nel qual caso X è un elemento specifico a cui Y (generico) e l'intera espressione si riferisce:
   es. エンジンで一番困(いちばんこま)るのはパワーが弱(よわ)い、製造(せいぞう)コストが高(たか)いという問題(もんだい)だ。(*ciò che mi dà più problemi di questo motore sono la poca potenza e gli alti costi di produzione*)
5) 「というような」è intercambiabile con **といった**.
6) 「などの」pure è intercambiabile, ma di solito è preceduto da uno o più Sost. e risulta meno naturale con la/le frase/i.

To itta tokoro da といったところだ	*** Frase con cui si spiega qualcosa in modo sbrigativo.	
	ホテルの部屋(へや)の広(ひろ)さはまあまあ**といったところだった**。 ***Direi che** la grandezza della stanza in hotel **era** così così.*	英語(えいご)の"Sorry"は日本語(にほんご)の「すみません」よりも「謝罪(しゃざい)」の意味合(いみあ)いが強(つよ)い。いわゆる「ごめんなさい」「申(もう)し訳(わけ)ありません」**といったところだ**。 *"Sorry" in inglese è più una scusa rispetto al giapponese "sumimasen". **Direi che** corrisponde a "gomennasai" o "mōshiwakearimasen".*

1) **といったところだ** è un'espressione finale di frase che si può legare a Verbi, Agg.I, Sost., Agg.Na, avverbi o interiezioni.

4.8 PARTICELLE DI QUANTITÀ

Hodo (1) ほど

* Particella che indica **il grado o l'estensione** di qualcosa. È usato anche nel comparativo di uguaglianza (*tanto quanto …*).

私(わたし) はケン**ほど**強(つよ)くない *Non sono forte **quanto** Ken.*	この仕事(しごと)は子供(こども)でも出来(で き)る**ほど**やさしい。 *Questo lavoro è facile **al punto che** pure un bambino ci riuscirebbe.*

1) Vedere anche i seguenti esempi:

es. 妹(いもうと) **ほど**よく 勉強(べんきょう)する学生(がくせい)はいない *non ci sono studenti che studiando bene **tanto quando** mia sorella*

es. 私(わたし) は A さんが<u>あれ**ほど**</u>ピアノが弾(ひ)けるとは思(おも)わなかった。> *Non pensavo che A potesse suonare il piano **così bene**.* (<u>a quel livello</u>)

2) <u>Se ほど è preceduto da un sostantivo il verbo alla fine dovrà essere al negativo. Se è preceduto da verbi o pronomi dimostrativi (come それ**ほど**, *così tanto*) il verbo finale può essere sia negativo che positivo</u>.

3) Con delle quantità **ほど** si traduce con **circa**: *es.* ビールを三本(さんぼん)**ほど**飲(の)んだ。(*ho bevuto **circa** tre birre*)

「<u>ばかり</u>」 e 「<u>くらい</u>」 in questo uso quantitativo sono intercambiabili. L'unica differenza è che ほど e ばかり possono essere usati anche con quantità precise, mentre くらい non può.

Hodo (2) ほど

** L'estensione o il grado in cui si fa qualcosa o si è in qualche stato.

この音楽(おんがく)は舞台(ぶたい)に近(ちか)い**ほど**聞(き)きやすい。 *Più stai vicino al palco, più è facile sentire questa musica.*	上空(じょうくう)に行(い)く**ほど**酸素(さんそ)が薄(うす)くなる *L'ossigeno è meno denso ad alte altitudini.*

1) **Altri esempi**:

es. あまり働(はたら)かない者(もの)**ほど**不平(ふへい)が多(おお)い。(*le persone che non lavorano molto si lamentano di più*)

es. 私(わたし) は難(むずか)しい仕事(しごと)**ほど**やる気(き)が出(で)てくる。(*sono motivato da lavori più difficili*)

2) Si usa insieme ai verbi (o agli Agg.I) al non-passato. Gli Agg.NA si legano a ほど con な (o である).

3) Il sostantivo di una frase relativa si lega direttamente (come negli esempi del punto 1). Una frase del genere può essere riscritta come segue: 私(わたし) は仕事(しごと)が難(むずか)しい**ほど**やる気(き)が出(で)てくる。

4) L'espressione 「<u>～ば～ほど</u>」 (vedi sotto) indica specificatamente il senso di "*più … più …*". Il primo esempio in alto può essere riscritto così: この音楽は舞台に<u>近ければ近いほど</u>聞きやすい。

～Ba～Hodo ～ば～ほど

** Qualcosa accade in proporzione all'aumento di un'azione o uno stato: **più … più …**

日本語(にほんご)は<u>勉強(べんきょう) **すれば**(勉強(べんきょう))**するほど**</u>面白(おもしろ)くなる。

*Il giapponese, **<u>più</u>** lo studi **<u>più</u>** diventa interessante.*

1) Si costruisce con 「Verbo (o Agg.I) in forma ipotetica **B4+ば** + <u>lo stesso in forma dizionario</u> + **ほど**」. Con gli Agg.NA si può usare la copula である oppure l'ipotetica con なら:

es. 機械(きかい)は<u>簡単(かんたん) **であればあるほど**</u> (opp. <u>簡単(かんたん) **なら** 簡単(かんたん) **な**ほど</u>) 壊(こわ)れにくい。(*i macchinari più sono semplici più si rompono con difficoltà*)

2) **Altri esempi**:

es. この酒(さけ)は<u>飲(の)めば飲(の)むほど</u>おいしくなる。(*questo sake più ne bevi più diventa buono*)

es. 大学(だいがく)は<u>よければよいほど</u>入(はい)るのが難(むずか)しい。(*più un'università è buona più è difficile entrarvi*)

Kurai, Gurai
～くらい, ぐらい

* Una **quantità (o estensione) approssimativa**.

ローマから東京まで飛行機で十三時間くらいかかる。 *Ci vogliono **circa** 13 ore da Roma a Tōkyō.*	その車はいくらぐらいだった? *Quanto è costata la macchina **più o meno**?*

1) Notare l'uso di **くらい / ぐらい** anche negli esempi. I due sono interscambiabili e si legano alle frasi o ai sostantivi. Il senso varia a seconda della frase.
   - *es.* A ぐらい英語が出来れば楽しいでしょうね。> *Dovrebbe essere divertente saper parlare inglese bene **quanto** A.* (*circa quanto*)
   - *es.* 私だってそれぐらいのことは分かりますよ。(*persino io capisco **quel genere** di cose*)
   - *es.* 私達一歩も歩けないくらい疲れていた (*eravamo così stanchi **al punto di** non riuscire a fare un passo*)
   - *es.* 今晩は暖かいのでストーブが要らないくらいだ。(*stasera fa così caldo **da** non avere **quasi** bisogno della stufa*)
   - *es.* こんな本、五ユーロでもまだ高いくらいだ。(*persino 5 euro sarebbero ancora troppi per un libro simile*)
   - *es.* 料理は下手だが、ご飯くらい(は)炊ける。(*non sono bravo a cucinare, ma posso **almeno** cuocere il riso*)
   - *es.* 今の仕事が出来るのは彼くらいのものだ。(lett. *la persona che è capace **abbastanza** a fare questo lavoro è lui*)
   - *es.* そんなことをするくらいなら死んだ方がましだ。(*preferirei morire piuttosto che fare una cosa simile*)
2) **くらい** con un predicato finale negativo esprime un superlativo: *es.* 信頼していた人に裏切られる(こと)くらい辛いことはない。(*non c'è niente doloroso **quanto** essere traditi da una persona di cui ci si fidava*)
3) Notare nel quinto esempio del punto 1 che il senso diventa quello di "*almeno*".
   Nel settimo esempio invece la tipologia di frase 「～のは～くらいのものだ」 indica che il parlante non può pensare a nessun altro in grado di superare il livello di quanto presentato nell'argomento.
   Infine nell'ottavo esempio la frase 「～くらいなら～ほうがましだ」 indica che se il parlante si trovasse in una data situazione preferirebbe fare altro.
4) **くらい** può essere sostituito da 「ほど」 tranne che nelle tre tipologie di frase spiegate nel punto 3.

Zutsu
ずつ

* Particella che indica la distribuzione equa di una quantità.

私は漢字を毎日五つずつ覚える。 *Memorizzo 5 kanji ogni giorno.*	子供達に本を二冊ずつやった。 *Ho regalato ai bambini 2 libri **ciascuno**.*

1) **ずつ** è utilizzato sempre a seguito di un contatore numerico.
2) **ずつ** potrebbe essere anche omesso dalle frasi senza alterare il significato, ma l'enfasi sulla distribuzione equa della quantità si va a perdere.
3) L'espressione **少しずつ** rende il senso di "*a poco a poco*":
   - *es.* ピアノが**少しずつ**上手になった。(*sono diventato bravo col pianoforte **a poco a poco***)

Tan'i de
単位で

*** Indica il più piccolo ammontare/numero/unità di qlc coinvolto o richiesto.

日本では湯飲みは５個**単位で**売られることが多い。 *In Giappone spesso le tazze da tè sono vendute in set da 5.*	オンライン書店A社は本をページまたは章**単位で**販売するそうだ。 *Dicono che la libreria online A venderà libri per pagina o per capitolo.*

1) **単位で** si usa insieme al "(numero+)contatore" o insieme a un'unità di qualcosa. Nel primo esempio 5 tazze l'ammontare minimo di vendita e il prossima utile è il multiplo successivo, nel secondo esempio si indica l'unità minima, quindi il senso base di **単位で** è "*ogni-ciascuno*".

2) Quando il senso è "*ogni-ciascuno*", **で** può essere sostituito da **に**.
Solo in questo caso è possibile anche la sostituzione in toto con 「ごとに」(*ogni*). L'opposto non è possibile se non è presente il senso specifico di **単位**(たんい) descritto in oggetto..

3) 「ずつ」 può sembrare simile, ma ha il senso di "*ciascuno, alla volta*" e le due non sono intercambiabili.

Ni tsuki
につき

** Particella che esprime un certo tasso o rapporto-proporzione.

この仕事(しごと)は一時間(いちじかん)**につき**六(ろく)ユーロもられる。 *Questo lavoro rende 6 euro **l'**ora.*	五千円(ごせんえん)**につき**四十円(よんじゅうえん)の手数料(てすうりょう)をいただく。 *Riceviamo una commissione di 40 yen **su** 5.000.*

1) Si forma con 「**Numero con contatore + につき**」.

2) In genere **につき** è usato col numero **1** (come nel primo esempio): in tal caso, se il numero è 1 e se il sostantivo a cui si riferisce non è collegato direttamente al numero, **につき** può essere anche omesso:
es. この仕事(しごと)は一時間(いちじかん)六(ろく)ユーロもられる。

3) **につき** può essere usato comunque anche con altri numeri (come nel secondo esempio): in tal caso, e/o se il numero si collega direttamente al sostantivo a cui si riferisce, **につき** non può essere omesso:
es. 米一(こめいち)カップ**につき**、醤油(しょうゆ)大(おお)さじ二(に)灰(はい)の割合(わりあい)にする。(*la proporzione dovrebbe essere due cucchiai di salsa di soia **per** una tazza di riso*)

4) 「について」 (la forma in ～て di **につき**) può essere usata al suo posto, ma è molto meno comune.

5) 「当(あ)たり」 è un'espressione simile ma, a differenza di **につき**, può essere usato anche senza numero e solo con certi tipi di contatori (*es.* キロ当(あ)たり二千円(にせんえん)。 *2.000 yen al chilo*). 「当(あ)たり」 possiede anche il tipo di costruzione 「～当(あ)たりの Sost.」: *es.* 時間当(じかんあ)たりの賃金(ちんぎん)。(*paga oraria*)

4.9 PARTICELLE COMPOSTE

CON と

To shite として	* Descrive la capacità, il ruolo o la funzione di qualcuno/qualcosa: ***in qualità di …***	
	A はウェーターとして採用された。 *A è stato assunto **come** cameriere.*	この部屋は物置として使っている。 *Questa stanza la uso **come** magazzino.*

1) Si forma con 「Sostantivo + として」
2) Un altro esempio: *es.* 友達としての好意だった。 (*è stato un favore **in qualità di** amico*)
3) Notare l'uso particolare 「一 con contatore + として + … Verbo negativo」: *es.* ここにあるコンピュータは一台としてまともに動かない。 (*non un solo computer di qui funziona come si deve*)

To shite wa としては	* Indica lo standard per un paragone o comparazione.	
	これは日本のアパートとしては大きい方だ。 ***Per essere** un appartamento giapponese, questo è uno dei più grandi.*	A は日本語の一年生としては日本語が上手だ。 *A è bravo in giapponese **per** uno studente al primo anno.*

1) としては può essere sostituito da 「にしては」, con il quale il parlante presuppone che il termine di paragone sia quello. Nel secondo esempio in alto, A potrebbe anche non essere uno studente del primo anno di giapponese, ma se si usa 「にしては」 il parlante presupporrebbe apertamene che lo sia.
2) 「にしては」 è obbligatorio quando il parlante presuppone qualcosa senza sapere in realtà come veramente sia, come nell'esempio seguente dove si riceve un pacco di cui non si conosce il contenuto e il parlante presuppone ci siano dei libri:
es. これは本にしては軽すぎるね。 (*questo è troppo leggero per contenere libri, vero?*)

To chigatte と違って	** ***Diversamente da …***	
	A は私と違って手先が器用だ。 *A è abile con le mani **diversamente da** me.*	A は私と違った考えを持っている。 *A ha idee **diverse dalle** mie.*

1) Si forma con 「**～と違って**(opp.**と違い** più formale)」 o collegandosi a un Sost. 「**～と違った**(opp. **と違う**)+ Sost.」.
2) **違う** può essere sostituito in tutte le forme dal più formale 異なる.

To narande と並んで	** ***come anche …, e anche …***	
	その提案は建設的であると並んで革命的であった。 *Quella proposta è stata rivoluzionaria **e anche** costruttiva.*	鴎外は漱石と並ぶ日本文学の巨峰だ。 *Ōgai, è un gigante della letteratura giapponese **come** Sōseki.*

1) Si forma con 「Sost + **と並んで** (opp. **と並び** più formale)」 o collegandosi a un sostantivo con 「**～と並ぶ** + Sost.」.

To heikō shite と平行して	** ***parallelo a …***
	ハイウェーが鉄道と並行して走っている。 *L'autostrada viaggia **parallela alla** ferrovia.*

1) Si forma con 「Sost + **と平行して**」.

CON に

Ni shite (1) にして

*** Indica un periodo/fase in cui un'azione o stato sorprendente accade.

過度の恐怖や心労は一夜にして白髪をつくる。 *Paure e preoccupazioni eccessive ti faranno venire i capelli bianchi in una notte.*

彼女は４５歳にして始めて子供ができた。 *Ha avuto il suo primo figlio a 45 anni.*

1) **Altri esempi**:
   es. 外国に居ながらにして日本からの生のテレビ放送が見られるようになった。(*adesso possiamo vedere trasmissioni dal vivo giapponesi mentre siamo all'estero*)
   es. 今年受験２回目にして日本語能力試験１級に合格した。(*quest'anno al mio secondo tentativo ho passato l'N1*)
2) にして si collega a un "Num+contatore" o a un Sost.; questi sono il tempo in cui un'azione ha luogo o qualcosa accade, o ancora una fase della vita.
3) Con i soli verbi 居る (*esistere*) e 生まれる (*essere nati*) è possibile la struttura 「B2+ながら + にして」(primo esempio del punto 1), la quale esprime la coesistenza di due stati o due azioni..
4) にして di solito si usa nello scritto, ma l'espressione idiomatica 「今にして思えば」(*quando ci penso adesso*) non ha limitazioni: es. 今にして思えば懐かしいが、若い頃は小さなことでもくよくよ悩んでいたねえ。(***quando ci penso adesso** fa sorridere, ma da giovane mi preoccupavo di qualsiasi piccola cosa*)
5) 「で」può sostituirlo tranne nella costruzione del punto 3 e quando にして si trova legato a 今. La sostituzione opposta non è possibile se il predicato non indica qualcosa di sorprendente.

Ni shite (2) にして

*** Congiunzione "*e*" che unisce un Agg.Na, o un Sost., a un altro elemento.

あの文法辞典は詳細にして明解な説明が施されている。 *Questo dizionario di grammatica ha spiegazioni chiare **e** dettagliate.*

彼は偉大な学者にして優れた教育者でもあった。 *Lui era sia un illustre ricercatore **che** un eccellente educatore.*

1) **Altri esempi**:
   es. この監督の映画はすべて陰鬱にして物悲しい。(*tutti i film di questo regista sono cupi **e** tristi*)
   es. 首相の容体は不安定にして、予断を許さない。(*le condizioni del primo ministro sono instabili **e** non prevedibili*)
2) にして ha il senso di "*e/sia… che…*" e unisce un Agg.Na, o un Sost., a un altro elemento singolo o composto (che può essere un Agg.Na, un Agg.I, un Verbo o un Sost.+copula).
3) Si usa nello scritto o nel parlato formale e non può essere ripetuto per combinare elementi multipli.
4) È possibile finire una frase con "〜にして Agg.Na" senza il sostantivo a cui si riferisce, ma molto più spesso questo viene specificato: es.その秘書は頭脳明晰にして端麗(な秘書)である。(*lei è una brillante **e** graziosa segretaria*)
5) Questa forma è usata in delle espressioni avverbiali con gli Agg.Na, quali「幸いにして」(*fortunatamente*) e「不幸にして」(*sfortunatamente*): es. 不幸にして彼は自分の欠点が見えていない。(***sfortunatamente** non è conscio delle sue debolezze*)
6) 「で」può essere sempre usato come sostituto.

Ni shite wa にしては

* Marca una frase che in generale è accettata, seguita da un'eccezione nella principale.

A は日本人にしては大きい。 *A è grande **per essere** un giapponese.*

A は英語をよく勉強しているにしてはへただ ***Considerato che** A studia inglese tanto, non è bravo.*

1) 〜にしては può essere collegato direttamente a verbi e sostantivi. Il verbo può essere anche al passato:
   es.A は英語をよく勉強したにしては下手だ(***considerato che** A ha studiato tanto l'inglese,non è bravo*)
   Se il sostantivo si riferisce a una cosa passata si aggiunge la copula al passato:

es. 先生(せんせい)だったにしては… (***considerato*** *che è stato un insegnante...*)

2) 「～にしては」 è formato dalla particella に con il verbo する in V.て + la particella は per indicare l'argomento: letteralmente suggerisce qualcosa come "*se facciamo che …, allora …*".

Ni shite kara ga にしてからが

*** Particella composta dal senso di "*persino*" indicante che qualcosa inaspettato ha luogo

息子(むすこ)は父(ちち)から受(う)け継(つ)いだ作風(さくふう)で作品(さくひん)を描(か)いていたが、すでにその父(ちち)にしてからが、古(ふる)くさいと言(い)われていた。

Il figlio dipinge le sue opere nello stile ereditato dal padre, ma ***(persino)*** *quel padre era già considerato obsoleto.*

1) **Un altro esempio**:
es. 当代随一(とうだいずいいち)の知性人(ちせいじん)である彼(かれ)にしてからが、恋愛(れんあい)にたぶらかされている。(***persino*** *lui, il più grade intellettuale dei giorni nostri, è stato ingannato dall'amore*)
2) Il sostantivo a cui questa particella si lega è sempre un soggetto, notare infatti la presenza della particella **が**; questa inoltre è quella che genera l'enfasi e sorpresa, a volte con implicazione accusatoria.
3) 「でさえ」 e 「ですら」 sono sempre usabili come sostituto, ma l'opposto non è possibile se l'elemento a cui si legano non è un soggetto.
4) 「からして」 lo può sostituire, ma l'opposto non è possibile quando ha il senso di "*visto da*".
5) Anche 「にしてところで」 lo può sostituire, ma come si può notare dalla mancanza della particella が, il senso di enfasi-inaspettatezza è minore. Per questo, se le condizioni del punto 2 vengono non ci sono, la sostituzione opposta non è possibile: *es.* 大学院生(だいがくいんせい)にしたところで、学者(がくしゃ)になるとは限(かぎ)らない。 > *Gli studenti laureati non sempre diventano ricercatori.* (**にしてからが** non è possibile)

Ni totte にとって

** 「**Sost. + にとって**」 (*per …*): dal punto di vista di … / per quanto concerne …

これは我々(われわれ)にとって無視出来(むしできる)ない問題(もんだい)だ。
Questo è un problema che ***per*** *noi non può essere ignorato.*

A は私(わたし)にとって遠(とお)い親戚(しんせき)に当(あ)たる。
A è un mio parente lontano.

1) **にとって** può essere sostituito da 「には」. Quest'ultimo per via della presenza della particella は può suggerire un contrasto: *es.* これは我々(われわれ)には無視出来(むしできる)ない問題(もんだい)だ。(implica che il problema non è ignorabile da noi, ma da altri sì).
2) **にとって** non può essere usato con l'agente o con ciò che si fa: in questi casi si può usare solo 「には」: *es.* あの字(じ)は私(わたし)には見(み)えない。(*non riesco a vedere quel carattere/lettera/parola*)
es. この仕事(しごと)は私(わたし)には出来(できる)ない。(*non posso fare questo lavoro*)
3) Notare che 「には」 non ha una forma che collega due sostantivi, mentre **にとって** sì con l'aggiunta di の: *es.* A **にとって**の問題(もんだい)は、彼(かれ)が全然英語(ぜんぜんえいご)が分(わ)からないことだ。(*il problema* ***per*** *A è che non capisce l'inglese*)

Ni tsuite について

** **Riguardo** qualcosa.

ご家族(かぞく)について話(はな)して下(くだ)さい。
Per favore parlami ***della*** *tua famiglia.*

A は日本(にほん)へ留学(りゅうがく)することについていろいろ私(わたし)に尋(たず)ねた。*A mi ha fatto varie domande* ***riguardo*** *l'andare in viaggio di studio in Giappone.*

1) Si forma con 「**Sost. について**」 (il sostantivo può essere anche una frase nominalizzata con こと come nel secondo esempio).
2) Si può collegare all'espressone un altro sostantivo aggiungendo の: *es.* 日本人(にほんじん)の宗教(しゅうきょう)についての考(かんが)え方(かた)は西洋人(せいようじん)のとはかなり違(ちが)う。(*la mentalità giapponese* ***nei riguardi della*** *religione è piuttosto differente da quella degli occidentali*)
3) La differenza fra **について** e 「Sost.+の+こと」 è che il primo esprime "*riguardo* qualcosa", mentre il secondo comunica

"*cose riguardo* qualcosa". Confrontare i seguenti esempi:

- *es.* **A:** C を知っている? (*conosci C?*) > **B:** ええ、 昔 から。 (*sì, da molto tempo*)
- *es.* **A:** C **について**知っている? (*conosci (**riguardo**) C?*) > **B:** ええ、本を読んで、知っている。 (*sì, lo conosco tramite i libri*)
- *es.* **A:** C のことを知っている? (*sai (cose) di C?*) > **B:** 何かあったんだ? (*gli è successo qualcosa?*)

Il primo esempio esprime conoscenza diretta, il secondo meno diretta mentre il terzo riguarda qualche circostanza intorno alla cosa detta.

Ni kan shite/suru **に関して** **/する**	** ***Riguardo*** … / ***riguardante*** …	
	A の 発 表 **に関して**多くの批判がなされた。 *Solo state fatte molte critiche **riguardo** la presentazione di A.*	大気汚染**に関する**報告書が委員会に提出された。 *Un rapporto **riguardante** l'inquinamento atmosferico è stato presentato alla commissione.*

1) La forma può essere costruita con 「**Sost. に関して**…」 oppure 「**Sost. に関する+ Sost.**」 (rispettivamente primo e secondo esempio in alto).
2) La ～て di **に関して** può essere omessa (lasciando solo la **B2** di する). Questa modifica non può essere effettuata se に関して è usato come presentazione dell'argomento con は: *es.* 人間の言語習得**に関しては**まだまだ不明のことが多い。 (***riguardo** l'acquisizione del linguaggio umano, ancora le cose oscure sono tante*)
3) In discorsi formali **に関して** può essere sostituito dalla versione **に関しまして**.
4) Il meno formale 「について」 può essere usato al suo posto, rispettivamente nei seguenti modi:
   に関して > *es.* A の 発 表 について多くの批判がなされた。
   に関する > *es.* 大気汚染についての報告書が委員会に提出された。
5) 「のこと (+ particella)」 esprimere la stessa idea e funzione di **に関して**, ma solo in frasi informali.

Ni motodzuite/ku **に基づいて** **/基づく**	** ***Basato su*** / ***basandosi su*** …	
	事実**に基づいて**お話しします。 *Parlerò **basandomi sui** fatti.*	これは一つの仮説**に基つく**議論です。 *Questa è una discussione **basata su** delle ipotesi.*

1) Si può costruire con 「**Sost.** + **基づいて**」 (primo esempio) oppure con 「**Sost.** + **基づく** + **Sost.**」 (secondo esempio): in questo secondo caso si può usare anche **基づいた** al posto di **基づく**.
2) **基づいて** può essere sostituito da 「**Sost.** + **基に(して)**」, mentre la forma di collegamento con i due sostantivi può essere sostituita da 「**Sost.** + **基にした** + **Sost.**」.

Ni hoka naranai **に他ならない**	** ***Non è altro che … (/ è semplicemente perché …)***	
	あの人の言葉は美辞麗句**にほかならない**。 *Le parole di quella persona **non sono altro che** infiorettature.*	彼女が僕に寄って来るのは僕を利用したいから**にほかならない**。 *Il motivo per cui lei mi viene vicino **è semplicemente** perché vuole usarmi.*

1) Si costruisce con 「～は～ **Sost.** + **にほかならない**」 (*non è **altro** che …*). Il **Sost.** può essere anche una frase nominalizzata con こと: *es.* 核兵器の使用は人類の破滅を招くことにほかならない。 (Lett: *l'uso delle armi nucleari **non è altro** che invitare l'annientamento del genere umano*)

2) Un altro esempio d'uso particolare: es. ほかならない君のためだから、やってあげよう。(*poiché è per te **e nessun altro**, lo farò*)

3) Un'altra tipologia di frase combina l'espressione con una frase nominalizzata come argomento e una seconda frase di motivazione (secondo esempio in alto): 「Frase1 のは Frase2 + から + **にほかならない**」(… *è semplicemente perché* …). Un altro esempio che si riferisce allo stesso tipo di struttura è:
es. 私の日本語がこれほど上達したのは大学の時の日本語の先生のおかげ**にほかならない**。(*il motivo per il quale il mio giapponese è migliorato tanto **è semplicemente** grazie all'insegnante di giapponese dei tempi dell'università*)

4) La frase è usata nello scritto o nel giapponese parlato aulico. Nello scritto formale la negazione con ～ない può essere sostituita da quella con ～ぬ (**にほかならなぬ**).

5) **に他ならない** esprime il senso di "X *non è altro che* Y" e non va confuso con 「に過ぎない」 che esprime "*nient'altro che*" (*niente più di quanto detto*) in termini quantitativi o qualitativi, spesso con una sfumatura peggiorativa: es. それは噂に過ぎない。(*non sono che dicerie*)

Inoltre 「に過ぎない」 può essere usato con espressioni di quantità mentre l'altro non può:

es. 僕のアルバイト料は五百円に過ぎない。(*la paga oraria del mio part-time non sono più di 500 yen*)

A livello di connessione, **に他ならない** si unisce solo a sostantivi, frasi sostantivate o di motivazione, mentre 「に過ぎない」 direttamente ai sostantivi come ai verbi, oltre che alle espressioni di quantità.

Ni suginai に過ぎない

** Comunica l'idea che qualcosa non è più di quanto espresso in termini quantitativi o qualitativi (*niente più che … , mero …, soltanto …, non più di …*).

僕のアルバイト料は五百円**に過ぎない**。 La *paga oraria del mio part-time **non sono più di** 500 yen.*	これは私の私見**に過ぎない**。 *Questa **è soltanto** la mia opinione.*	言われたことをしている(だけ)**に過ぎない**。 ***Non** fa **più di** quello che gli è stato detto.*

1) **に過ぎない** può collegarsi direttamente al sostantivo, a un numerale (con o senza il suo contatore, oppure a parole numerali come 少し *un poco*), oppure a un verbo (inserendo facoltativamente in mezzo だけ *soltanto*) come si vede nei tre esempi in alto.

2) L'uso con il verbo può essere reso anche con 「V.+だけ(だ)」 (es. 言われたことをしているだけだ。), mentre quello col sostantivo con 「ただの Sost.」 (es. これは私のただの私見だ。). Notare però che questa seconda espressione può comunicare anche il senso di qualcosa di "*ordinario*" e quindi la sostituzione non essere sempre equivalente: es. 彼はただの高校の先生だ。(*lui è un ordinario insegnante di liceo / soltanto un insegnante di liceo*).

3) L'uso con i numerali con contatore possono essere resi anche con 「ただの X だ」 oppure 「たった(の)X だ」: es. 今期の売り上げの伸びはただの三パーセントだ (opp. たった(の)三パーセントだ)。(*il volume dell'aumento delle vendite di questo periodo è solo del 3 percento*)

Ni han shite / han suru に反して / 反する

** **Contrariamente a** (in violazione di) **(1)**, o **in contrasto con** (mentre, invece) **(2)**.

Aは両親の期待**に対して**高校を出てからシェフになった。 *A dopo il liceo è diventato chef **contrariamente** alle aspettative dei genitori.*	Aさんのうちはご主人が無口なの**に反して**奥さんが人一倍のおしゃべり。 *Nella famiglia A, **mentre** il marito è taciturno, la moglie è molto ciarliera.*

1) Si costruisce con 「**Sost.** + **に対して**」 **(1)**. Il sostantivo può essere anche una frase nominalizzata con **の** come nel secon-

do esempio in alto **(2)**.

2) Un'altra possibilità è「**Sost. + に対する + Sost.**」**(1)**:
es. Aは意に反する結婚を押し付けられた。(*A è stata forzata a un matrimonio **contro** volontà*)

3) Notare anche l'uso「**Pronome dimostrativo** + **に対して**」**(2)**: es. 日本ではいい大学に入るのは難しいが卒業するのはやさしいと言われている。(*si dice che sia difficile entrare in buone università, ma laurearsi sia facile*) > **これに対して**、アメリカではいい大学でも入学は比較的やさしいが卒業するには相当勉強しなければならない。(***in contrasto a questo**, in America persino entrare in università facili è relativamente semplice, ma per laurearsi bisogna studiare considerevolmente*)

4) Il **〜て** di 「に反して」può essere omesso lasciando solo la **B2** di collegamento di する.

5) Quando「**に反して**」connette due frasi in opposizione tra loro può essere sostituito da 「に引きかえ」o da 「と逆に」(es. *frase1* のに引きかえ *frase 2*。opp. es. *frase 1*。これと逆に、*frase 2*.) .

6) Può essere inoltre anche sostituito da 「に対して」, ma mentre **に反して** sottolinea l'opposizione fra le due frasi, に対して non ha questa sfumatura ed evidenzia solo il contrasto. Per cui quando le due frasi sono in contrasto, ma non necessariamente in opposizione, solo に対して può essere usato:
es. A社が教育産業を重視しているのに対して、B社はレジャー産業に力を入れている(*la compagnia A dà importanza all'industria educativa, mentre la compagnia B riversa i suoi sforzi nell'industria ricreativa*)

Ni taishite に対して

** **Riguardo/rispetto/nei confronti di** qlc ci si oppone, confronta o mostra interesse.

Aは誰に対しても丁寧だ。 *A è cortese **nei confronti di** chiunque.*	A が好きな男性は豪快な男性であるのに対して、 Bが好きな男性は優しい男性だ。 *Gli uomini che piacciono ad A sono entusiasti, **laddove(-mentre)** quelli che piacciono a B sono premurosi*

1) 「**Sost. に対して**」indica il comportamento del soggetto **nei confronti** di qlc (anche in senso lato: es. 手数料は一万円に対して五百円だ。*la commissione sarà di 500 yen **per** 10.000 yen*), il contrasto-confronto o l'interesse (es. 政治に対して強い関心がある。*ho un forte interesse **verso** la politica*).

2) Notare che **Sost. に対して** esprime il senso di "***nei confronti di …***", mentre se si aggiunge al sostantivo la copula (な o である al non-passato, だった o であった al passato) e la particella nominalizzatrice の il senso è quello di ***laddove/mentre*** (confrontare i due esempi in alto).

3) Per collegarsi al Verbo o all'Agg.I si ha bisogno della particella nominalizzatrice の (secondo esempio in alto).
L'agg.NA ha bisogno della copula (な o である al non-passato, だった o であった al passato) seguita dalla particella nominalizzatrice の.

4) Si possono collegare due sostantivi con 「**Sost. + に対する + Sost.**」o 「**Sost. + に対して + の + Sost.**」: es. アメリカは離婚に対する考え方が大分変わってきた。(*in America l'atteggiamento **nei confronti del** divorzio è cambiato molto*)

5) Nel giapponese scritto e nei discorsi formali **に対して** può essere sostituito da **に対し** (B2 di する).

Ni oite / Ni okeru において / における

** Registro aulico. Indica il posto dove accade un'azione/evento, lo stato o tempo.

1992年のオリンピックはバルセロナ**において**開催された。 *Le olimpiadi del 1992 si sono tenute **a** Barcellona.*	A博士は遺伝学**における**権威者として知らせている。 *Il dott. A è conosciuto come un'autorità **nel** campo della genetica.*

1) Si può costruire con 「**Sost. + において**」 (primo esempio) oppure con 「**Sost. + における + Sost.**」 (secondo esempio). Il sostantivo può essere di tempo oppure un luogo; questo a sua volta può essere concreto di qualsiasi tipo o astratto (come un campo di studio).
2) **において** non può essere usato con un sostantivo di tempo specifico. Questa restrizione non si applica a **における**: *es.* 十月十二日**における**彼のアリバイは成立していない。 (*il suo alibi del venti di ottobre non è stato accertato*)
3) **における** non può essere usato per specificare esistenza: *es.* フロリダの (opp. にある) ディスニーワールドはとても人気がある。 (*Disney World in Florida è molto popolare*)
4) Questa forma è molto formale ed è raramente usata per attività personali o eventi triviali.
   Non ha questa restrizione la particella「で」 (*luogo dell'azione/evento/stato*), usabile direttamente al posto di **において** e al posto di **における** (seguito da の per collegarsi al sostantivo).
   Notare però che で non può essere usato per luoghi astratti (*es.* この作文は文法においてはあまり問題はない。 *questa composizione non ha molti problemi nella grammatica/in termini di grammatica*)
5) Neanche la particella di *tempo* 「に」 ha restrizioni di formalità, oltre a poter essere usata anche per sostantivi di tempo specifici. Può sostituire direttamente **において**. Al posto di **における** si usa direttamente の come grammatica impone (*es.* 十月十二日の彼のアリバイは成立していない)。

Ni shitagatte / shitagai に従って / 従い

** Qualcosa accade spontaneamente e gradualmente in accordo con dei cambiamenti.

日がたつ**に従って**、父の病気は回復してきた。 ***Col** passare dei giorni, mio padre si è ristabilito dalla malattia.*	契約**に従い**、雇用期間を三年となる。 ***In accordo col** contratto, il tuo mandato dovrebbe durare tre anni.*

1) Le due espressioni (in ～て o in B2 del verbo 従う *obbedire alle regole, attenersi, accompagnare*) sono intercambiabili (la B2 è usata più nello scritto) e si possono usare direttamente col verbo in forma dizionario non-passata (primo esempio) o col sostantivo (secondo esempio). Mai insieme ad aggettivi o alla copula.
2) Se usato con un verbo, questo deve essere di natura momentanea, fuori dal controllo umano e accadere simultaneamente a qualcos'altro. Con i sostantivi non ci sono restrizioni d'uso.
3) 「**V.diz. + に従って / 従い**」 può essere sostituito da 「V.diz. + につれて/つれ」, tipico più nello stile del parlato.

Ni tsurete / tsure につれて / つれ

** Due cambiamenti crescenti avvengono in simultanea.

病気が治ってくる**につれて**、食欲が出てきた。 ***Nel** ristabilirmi dalla malattia, mi è tornato l'appetito.*	季節の変化**につれて**、風景も変わる。 *Anche lo scenario cambia **col** passare delle stagioni.*

1) Si forma con「**Sost. o V.diz. + につれて**」 (o il più formale **つれ**, B2 del verbo つれる).
2) I sostantivi/verbi usati, sia con **につれて** che nella principale, devono esprimere obbligatoriamente un cambiamento o un processo in maniera molto stretta. La frase "*Insegnando il giapponese ho realizzato la sua difficoltà*" può essere resa solo nei seguenti modi che evidenziano il cambiamento/processo:

es. 日本語(にほんご)を教(おし)えていく**につれて**、教(おし)えることの難(むずか)しさが分(わ)かった。

Un altro esempio con la frase "*Andando avanti a leggere il romanzo è diventato più interessante*":

es. その小説(しょうせつ)は読(よ)み進(すす)む**につれて**、味(あじ)が出(で)てきた。

3) Tutte le frasi possono essere riscritte con la forma 「～ば～ほど」 (*più fai … e più …*), ma il contrario è possibile solo se viene espresso o viene reso il cambiamento/processo.

「～ば～ほど」 può essere inoltre usato anche con gli aggettivi, al contrario di **につれて**.

Ni kuraberu to / Ni kurabete **に比べると / に比べて**	** Esprime un **paragone/confronto** tramite il verbo 比べる (*paragonare*).	
	今年(ことし)は去年(きょねん)**に比べて**雨(あめ)の日(ひ)が多(おお)いようだ。 ***In confronto** all'anno scorso, quest'anno sembra ci siano molti più giorni piovosi.*	日本(にほん)に来(く)る前(まえ)**に比べると**今(いま)は大分(だいぶ)日本語(にほんご)で物(もの)が言(い)えるようになった。 ***Paragonato a** prima di andare in Giappone, sono diventato in grado di dire le cose abbastanza bene in giapponese ora.*

1) Le due espressioni sono intercambiabili. È possibile usare anche la particella **と** al posto di **に**.

2) Dal meno formale al più formale: **に比べて**(くら)、**に比べ**(くら)、**に比して**(ひ)、**に比し**(ひ).

Ni hikikae **にひきかえ**	*** Frase subordinata che stabilisce un contrasto netto tra due cose/persone/fatti.	
	几帳面(きちょうめん)は父(ちち)**にひきかえ**、息子(むすこ)はだらしなかった。 *Il figlio era sciatto, **in contrasto con** il padre meticoloso.*	このアパートは駅(えき)にとても近(ちか)くて便利(べんり)な**にひきかえ**、部屋(へや)は狭(せま)く、家賃(やちん)も高(たか)い。 ***Mentre** questo appartamento è comodo essendo molto vicino alla stazione, (**in cambio**) la stanza è piccola è l'affitto è alto.*

1) **にひきかえ** si lega direttamente ai sostantivi (primo esempio): il senso è quello di "***in contrasto con***". È possibile anche terminare la prima frase e usarlo nella seconda, legato al pronome dimostrativo これ o それ: *es.* 几帳面(きちょうめん)な父(ちち)だ。それに**にひきかえ**、息子(むすこ)はだらしなかった。

2) **にひきかえ** può connettersi anche a frasi con verbi, aggettivi e predicati nominali con i sostantivi, ma solo se nominalizzati dalla particella の (secondo esempio con un Agg.Na; la copula だ diventa な quando nominalizzata da の): il senso è quello di "***mentre-in cambio***".

3) La forma deriva dalla B2 del verbo 引き替(ひきか)える (*scambiare*).

4) 「に比べると(くら)」 e 「に比べて(くら)」 possono essere utilizzati come sostituti nel caso del punto 1.

Questo non è possibile nel tipo di frase indicata nel punto 2 「Frase の**にひきかえ**+Frase」 dal senso di "*mentre-in cambio*"; in questo caso è possibile la sostituzione con 「代(か)わりに」: *es.* このアパートは駅(えき)にとても近(ちか)くて便利(べんり)な代(か)わりに、部屋(へや)は狭(せま)く、家賃(やちん)も高(たか)い。(il nominalizzatore の cade)

5) 「に対(たい)して」 può essere usato come sostituto. Questo esprime un contrasto netto senza però alcun senso di "*in cambio*".

Ni awasete **に合わせて**	** ***in accordo con*** …	
	予算(よさん)に**合(あ)わせて**家具(かぐ)を選(えら)んだ。 *Abbiamo scelto i mobili **in accordo con** il budget.*	私達(わたしたち)は音楽(おんがく)**に合(あ)わせて**踊(おど)った。 *Abbiamo ballato **con** la musica.*

1) Si forma con 「Sost + **に合(あ)わせて**」.

Ni sotte に沿って

** ***in accordo a …,parallelo a …, lungo il …***

道路は海岸に沿って走っている。 *La strada si spiega **lungo la** costa.*	指導書に沿った教え方をして下さい。 *Per favore insegni **in accordo col** manuale.*

1) Si forma con 「Sost. + **に沿って**」, oppure collegandosi a un sostantivo con 「Sost. + **に沿った** (opp. **に沿っての**) + Sost.」.

Ni itatte wa にいたっては

*** Esprime un esempio estremo. Si usa nello scritto e nel parlato formale.

人間の体はが 60%水、 魚 は 75%、くらげ**にいたっては**が 96%水だ。 *Il corpo umano è composto al 60% d'acqua, i pesci al 75%, **mentre per** le meduse è il 96%.*	今 私 達 の 生 活 には 多 くの椅子が 使われている。ダイニング**にいたっては**、ダイニングテーブルと椅子は、もはや一般的である。 *Al giorno d'oggi usiamo molte sedie nella nostra vita quotidiana. **Per quanto riguarda** la sala da pranzo una tavola e delle sedie sono la norma.*

1) In genere sono indicati vari esempi di comparazione prima dell'ultimo estremo marcato da **にいたっては**, ma a volte questi possono essere anche impliciti (come nel secondo esempio).
2) L'espressione deriva dal verbo 至る (*arrivare, raggiungere*) in forma in ～て e intende letteralmente "*quando quello di cui si sta parlando raggiunge X …*".
3) 「の場合(は)」 (*nel caso di*) può sostituire sempre questa forma, ma perde il senso di esempio estremo.
4) Anche l'espressione colloquiale 「ときたら」 (*quando si tratta di*) può sostituirla, ma solo se la frase intende una critica alla situazione: *es.* 私 の主 人**にたっては** (opp. ときたら) 仕事だけで、家のことは何もしない。(***quando si tratta di** mio marito c'è solo il lavoro e non fa niente per la casa*)

Ni kakete wa にかけては

*** Marca qualcosa in cui qualcuno eccelle o è sicuro di sé.

経済学のノーベル賞を授賞したジョン・ナシュは数学**にかけては**自分の右に出る者はいないと思っていた。 *John Nash, vincitore del premio nobel in economia, pensava che **quando si trattava di/riguardo la** matematica non c'era nessuno che potesse tenergli testa.*

1) Il predicato di solito esalta positivamente l'elemento legato a **にかけては**. Il **は** non può essere omesso.
2) 「については」 (meno formale) e 「に関しては」 hanno il senso di "*riguardo …*" e possono essere usati come sostituti. L'opposto non è sempre possibile poiché queste due forme non hanno la restrizione del punto 1. In ugual modo anche 「では」 può fungere da sostituto, ma avendo molti più usi di **にかけては**, la sostituzione opposta è possibile solo quando marca qualcosa in cui qualcuno eccelle o è sicuro di sé.

Ni mukete(/ta) に向けて(/た)

*** Indica la direzione/destinazione di un movimento di un essere umano **(1)**, oppure bersaglio/direzione **(2)** o scopo di un'azione **(3)**.

報道班は次の目的地に向けて出発した。 *Il team di cronisti è partito **verso** la prossima destinazione.* **(1)**	機動隊はデモ隊に**向けて**催涙弾を発射した。 *La squadra antisommossa ha lanciato i fumogeni **ai** manifestanti.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
es. 今、来年の入学試験**に向けて**頑張っている > *Mi sto impegnando molto **per** l'esame d'ammissione del prossimo anno.* **(3)**
es. 新しいエネルギーの開発**に向けて**研究が進んでいる。> *La ricerca sta procedendo **verso** lo sviluppo di nuove fonti di energia.* **(3)**

es. 地球温暖化防止に向けて(/に向けた)動きが活発化している。> *Movimenti atti **alla** prevenzione del riscaldamento globale stanno prendendo vigore.* **(3)**

2) Può essere collegato direttamente ai Sost. o ai Sost.-verbi-cinesi. Quando questa forma, oltre che al sostantivo a cui è legata, modifica anche quello successivo accetta sia **に向けて** che **に向けた** (terzo esempio del punto 1).

3) Spesso questa forma è usata nei titoli e simili: *es.* 一つの世界に向けて (***verso** un mondo*)

4) Nell'uso **(1)** il movimento è quello di un essere umano e la forma è intercambiabile con 「に向かって」. L'opposto non è sempre possibile poiché に向かって può indicare anche la direzione di uno spostamento non di un essere umano.

5) Nell'uso **(3)** l'espressione è intercambiabile con 「を目指して」(*mirare/puntare a*), 「を目標に」(*per l'obiettivo di*), 「のために」(*allo scopo di*). Notare che 「を目指して」può essere utilizzato anche nell'uso **(1)**.

Ni ōjite(/ta) に応じて(/た)

*** In risposta a/in accordo con/appropriato per ...*

当社では要請に応じて講師を学校に派遣することができます。
*Possiamo anche mandare un lettore alla scuola **in risposta alla** loro richiesta.*

業績に応じて従業員全員にボーナスが支給された。 *I bonus sono stati distribuiti a tutti i dipendenti **in accordo con** i loro raggiungimenti.*

1) **Altri esempi**:

es. 天候や道路状況に応じた適切な運転を心がけましょう。(*per favore assicuratevi che la vostra guida sia **appropriata per** le condizioni atmosferiche e della strada*)

es. このカメラは水中でレンズが交換できるため、被写体に応じた多彩な撮影が楽しめる (*poiché si può cambiare lenti di questa fotocamera in acqua, puoi divertirti con diverse riprese **in accordo con** i soggetti*)

2) Il significato base è "*in risposta a*", ma "*in accordo con*" è il più frequente: in entrambi casi una persona (menzionata o meno) esegue un'azione (esplicita o implicita) in risposta a una situazione.

Esistono comunque casi secondari in cui non è coinvolta nessuna persona: *es.* 一般に供給は需要に応じて変動する。しかし、場合によって需要が供給に応じて変動するのも事実である。(*generalmente la fornitura cambia **in accordo con** la domanda. Tuttavia, è anche vero che ci sono alcuni casi in cui è la domanda a cambiare **in accordo con** la fornitura*)

3) **に応じて** si lega ai sostantivi. Quando modifica anche un sostantivo successivo si usa **に応じた** (esempi del punto 1). A volte il senso diventa quello di "*appropriato per*".

4) 「によって」(*in accordo con, a seconda di*) può essere usato quando il senso di **に応じて** combacia con il suo significato. La sostituzione opposta non è possibile quando nella frase con によって il senso della principale non è *in risposta a* quello; quando la principale non ha nessuna azione come alternativa, o quando によって è usato con altri elementi diversi da un sostantivo.

5) Anche「次第で」e 「いかんで」hanno il senso di "*a seconda di*", ma non sono intercambiabili perché, oltre a non avere la limitazione espressa nel punto 2, non possono essere usati quando azioni differenti sono prese in risposta a situazioni differenti.

Per esempio, nel secondo esempio in alto diversi bonus sono stati distribuiti a seconda dei diversi raggiungimenti degli impiegati; la frase sarebbe giusta se il punto sarebbe la distribuzione o no dei bonus e non il criterio di determinazione basato su ogni caso:

es. 業績次第で(/ いかんで)従業員全員にボーナスが支給される。> *I bonus saranno distribuiti a tutti gli impiegati a seconda dei raggiungimenti (della compagnia).* (**に応じて** non è più possibile)

Ni shita tokoro de にしたところで	*** Particella composta dal senso di "*persino*" o "*anche*".
	彼(かれ)は日本語(にほんご)を 20年(ねん)も 勉強(べんきょう)しているが、その彼(かれ)**にしたところで**、まだ分(わか)らない文法(ぶんぽう)に時々(ときどき)出くわそうだ。 *Ha studiato giapponese per 20 anni, ma mi ha detto che **persino** lui a volte incontra ancora grammatica che non capisce.*

1) Questa particella composta è usabile solo con un sostantivo con funzione di soggetto; inoltre questo deve rappresentare qualcosa di specifico e non essere quindi qualcosa di generico.
2) Spesso, prima dell'espressione appare una congiunzione disgiuntiva come が, しかし o もっとも, ma ci sono anche casi dove non succede: *es.* 僕(ぼく)は彼女(かのじょ)をこれ以上(いじょう)傷(きず)つけたくない。A **にしたところで**気持(きも)ちは同(おな)じはずだ。(*non voglio ferire i suoi sentimenti più di così. Penso che **anche** A provi lo stesso*)
3) 「でも」e「も」possono essere usati sempre come sostituti, ma l'opposto non è sempre possibile poiché queste due particelle non hanno nessuna delle due restrizioni spiegate nel punto 1.
4) Vedere anche 「にしてからが」.

Ni watatte(/ru) にわたって(/わたる)	*** Indica nello scritto e in discorsi formali che qlc ha luogo durante un certo lasso di tempo/spazio fisico.	
	オリンピックが１６日間(にちかん)**にわたって**開(あ)かれた。 *I giochi olimpici si sono tenuti **per** 16 giorni.*	その川(かわ)の両側(りょうがわ)には２０エーカー**にわたって**森(もり)が広(ひろ)がっている。 *In entrambi i lati del fiume la foresta si espande **per** 20 acri.*

1) **Altri esempi**:
   es. 配管工事(はいかんこうじ)のため、明日午前(あすごぜん)１時(じ)から午前(ごぜん)９時(じ)ごろ**にわたって**断水(だんすい)する。(*a causa dei lavori alle tubature, la fornitura idrica sarà interrotta dall'1 **alle** ore 9 di domani mattina*)
   es. 厚(あつ)い雨雲(あまぐも)は関東(かんとう)から九州(きゅうしゅう)**にわたって**広(ひろ)がっている。(*nuvole di pioggia dense si espandono dal Kantō al Kyūshū*)
   es. その記事(きじ)は８回(かい)**にわたって**新聞(しんぶん)に連載(れんさい)された (lett.: *quegli articoli sono stati rappresentati a episodi nel giornale **per** 8 volte*)
   es. 殺人現場(さつじんげんば)は再三(さいさん)**にわたって**捜査(そうさ)が行(おこな)われた。(*il luogo del delitto è stato indagato varie volte*)
   es. 約(やく)４０年(ねん)**にわたる**冷戦(れいせん)がついに終(お)わった。(*la guerra fredda, durata circa 40 anni, finalmente è finita*)
   es. 今回(こんかい)の会議(かいぎ)では、環境保護(かんきょうほご)の多岐(たき)**にわたる**問題(もんだい)について、議論(ぎろん)が交(か)わされた。(*a questa conferenza sono stati discussi molti problemi riguardanti la salvaguardia dell'ambiente*)
2) **にわたって** si usa con "Num+Cont" di tempo/distanza/spazio o Sost. di tempo/luogo/spazio per rappresentare un lasso temporale o spaziale. Inoltre, può indicare anche un numero di volte o di elementi (quarto esempio del punto 1).
3) Quando un'entità singola appare con **にわたって**, questa deve essere rappresentativa di un'interezza: *es.* 地震(じしん)のため橋全体(はしぜんたい)**にわたって**亀裂(きれつ)が生(しょう)じた。(*il terremoto ha aperto crepe **per** tutto il ponte*)
4) La versione aggettivale 「X **にわたる** Y」(ultimi due esempi del punto 1).
5) Come si vede nel primo esempio del punto 1, l'elemento legato a **にわたって(/る)** può essere preceduto dal punto iniziale marcato da から se entrambi indicano dei punti spaziali o dei tempi specifici.
   Questa struttura può essere sostituita da「X から Y にかけて」, la quale però accetta anche tempi non specifici. Notare che にかけて non si usa con un lasso di tempo, un numero di volte o elementi, un campo figurato o una distanza/area.

Ni yorazu によらず	*** Particella composta dal senso base di "*senza dipendere da*".	
	理想(りそう)は武力(ぶりょく)**によらず**(に)紛争(ふんそう)を解決(かいけつ)することだ。 *L'ideale è risolvere le dispute **senza** l'impiego di forze armate.* **(1)**	当(とう)ダンス教室は、いつからでも始(はじ)められ、経験(けいけん)**によらず**どなたでもご参加(さんか)いただけます。 *In questa classe di danza gli studenti possono cominciare in qualsiasi momento e chiunque può unirsi **senza riguardo per** la sua esperienza.* **(1)**

1) **Altri esempi**:

es. 国産(である)か輸入(である)か**によらず**牛肉は食べないことにしている。> *Che sia prodotto nazionale o importato, come regola non mangio la carne bovina.* **(2)**

es. 発表者がコンピュータを使うか使わないか**によらず**、プロジェクターとスクリーンは会場に準備しておきます。> ***Indipendentemente** che il presentatore utilizzi o non utilizzi un computer, preparerò un proiettore e uno schermo nel luogo dell'incontro.* **(3)**

es. 入門コースは本会会員であるか否か**によらず**無料です。> *Il corso introduttivo è gratis che tu sia un membro della nostra società o meno.* **(6)**

es. この会社は経験のあるなし**によらず**面接してくれる。> *Questa ditta ti farà un colloquio **indipendentemente** se hai esperienza o no.* **(8)**

es. 天候のいかん**によらず**試合は予定通り行われます。> *Non importa come (senza riguardo per come) sarà il tempo, la partita si terrà come da programma.* **(9)**

es. 何事**によらず**困ったことがあったらいつでも相談して下さい。*Se hai problemi qualsiasi essi siano, per favore consultati con me in qualsiasi momento.* **(10)**

es. どんな仕事**によらず**、いつも誠実に勤めなければいけない。*Non importa quale lavoro tu abbia, devi sempre farlo con sincerità.* **(10)**

es. 誰がそのプロジェクトを担当するか**によらず**担当者には特別手当が支給される。> ***Senza riguardo** per chi sarà che prenderà in carico il progetto, il manager darà un compenso speciale.* **(11)**

2) In generale, quando **によらず** è preceduto da un sostantivo indicante un'azione o l'oggetto di un'azione, il significato è "***senza** (dipendere da)*" (ed è possibile aggiungere un altro **に** a **によらず**). In questo uso 「なしで」 (*senza*) è usabile come sostituto meno formale.

Negli altri casi il significato è "***senza riguardo per/indipendentemente da***" (e l'elemento legato spesso indica più di una possibilità). Nello specifico però il significato varia a seconda dei casi possibili.

3) Un elenco dei collegamenti possibili. I numeri si riferiscono agli esempi:

- 「Sost. + **によらず**」: vedere il punto 2 per la diversa traduzione possibile **(1)**;
- 「X か Y か + **によらず**」: X e Y sono due elementi contrastanti: Sost., Verbi, Agg.I o Agg.Na **(2)**. Verbi e Agg.I in genere sono al non-passato e, se X e Y sono il medesimo elemento devono essere in forma positiva e successivamente in forma negativa (in caso di predicato nominale con la copula, il primo である può essere omesso, mentre il secondo でない no) **(3)**;
- 「XY + **によらず**」: se X e Y sono Verbi o Agg.I si presentano legati, il primo in forma positiva e il secondo in forma negativa, di solito al non-passato **(4** *es.* 行く行かない**によらず)**; un'altra possibilità è che siano due Agg.Na o due Agg.I.diz diversi, l'uno l'esatto contrario dell'altro **(5** *es.* うまい下手**によらず)**;
- 「X か + どうか (/否か) + **によらず**」 (*senza riguardo se qlc è … o no*) **(6)**;
- 「Sost./Agg.Na + であるなし + **によらず**」 (*senza riguardo se qualcosa è … o no*) **(7** *es.* 会員であるなし**によらず)**;
- 「Sost. の + あるなし + **によらず**」 (*senza riguardo se qualcuno ha … o no*) **(8)**;
- 「Sost. の + いかん + **によらず**」 (*senza riguardo per cosa … sia*) **(9)**;
- 「Interrogativo + (Sost.) + **によらず**」: questo tipo di struttura ha valore concessivo e **によらず** può essere sostituito da 「でも」 **(10)**;
- 「Frase con interrogativo … か + **によらず**」 **(11)**.

4) Il significato opposto di **によらず** (e simili) è quello di "*dipeso da, a seconda di*", ottenibile con 「によって/により」.

5) Vedere anche 「を問わず」.

CON を

o hajime (to shite) をはじめ(として)	** Espressione usata per dare un esempio primario: ***a partire da*** …
	私(わたし) のうちでは、父(ちち)をはじめ(として)、家族全員(かぞくぜんいん)スポーツ が好(す)きだ。 *Nella mia famiglia, **a partire da** mio padre, a tutti piace lo sport.*

1) Letteralmente l'espressione significa "*facendo X come inizio*" e si lega ai sostantivi. **として** può essere omesso per avere una versione abbreviata.
2) Nel parlato colloquiale quest'espressione non è usata e al suo posto si preferisce 「～だけで(は)なく～(も)」(*non solo …, ma anche …*).
3) Tutte le frasi con **をはじめ(として)** possono essere riscritte con 「～だけで(は)なくて～(も)」.

O tōshite を通して	** Usata per indicare il tramite con cui qualcosa viene fatto **(1)** o il tempo specifico durante il quale ha luogo. **(2)**	
	その事件(じけん)のことは新聞(しんぶん)の記事(きじ)を通(とお)して知(し)っていた。*Sapevo dell'incidente **tramite-dall'**articolo di giornale.* **(1)**	父(ちち)は一生(いっしょう)を通(とお)して、一度(いちど)も東京(とうきょう)を出(で)たことがない。*Mio padre non ha mai lasciato Tōkyō **in** tutta la vita.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. カーテンを通(とお)して室内(しつない)の様子(ようす)が見(み)えた。> *L'interno della stanza era visibile **attraverso** le tende.* **(1)**
   es. これらの写真(しゃしん)を通(とお)して当時(とうじ)の人々(ひとびと)の生活(せいかつ)を偲(しの)ぶことが出来(でき)る。> ***Tramite** queste foto possiamo ricostruire le vite delle persone di quel tempo.* **(1)**
   es. 私(わたし)は一年(いちねん)を通(とお)して五回(ごかい)ぐらい海外(かいがい)に行(い)っている。> *Vado all'esterno circa 5 volte **all'**anno.* **(2)**
2) L'espressione si lega al sostantivo tramite la particella **を**.
3) **を通(とお)して** può essere sostituito da 「を通(つう)じて」 tranne nei casi in cui il tramite è qualcosa di concreto.

O hete を経て	** ***passando per …, via …***	
	その飛行機(ひこうき)はロンドンを経(へ)てベルリンへ向(む)かう。*Quell'aereo si dirige a Berlino **passando per** Londra.*	クリントン氏(し)はアーカンソー州(しゅう)知事(ちじ)を経(へ)て大統領(だいとうりょう)になった。*Clinton diventò presidente dopo aver servito come governatore dell'Arkansas.*

1) Si forma con 「Sost + **に経(へ)て**」.

O motte をもって	** ***con-tramite …, usando …, a partire da …***	
	これをもって本大会(ほんたいかい)を閉会(へいかい)します。 ***Con** questo chiuderemo la riunione.*	A氏(し)は一月一日(いちがついちにち)をもって我(わ)が社(しゃ)の社長(しゃちょう)に就任(しゅうにん)されます。*A diventerà il presidente della nostra ditta **a partire dal** primo gennaio.*

1) Si forma con 「Sost + **をもって**」.

O kai shite(/ta) を介して(/た)	*** Marca il mezzo tramite il quale qualcuno fa qualcosa oppure qualcosa accade a qualcuno/qualcosa indirettamente tramite X.	
	日本(にほん)にいる友達(ともだち)を介(かい)してこの情報(じょうほう)を手(て)に入(い)れた。*Ho avuto quest'informazione **tramite** un amico in Giappone.*	インターネットを介(かい)して音楽(おんがく)や映画(えいが)を配信(はいしん)できるようになった。*La musica e i film possono essere distribuiti **via** internet adesso.*

1) **を介して** si lega a un Sost. Quando modifica un Sost. successivo, si può legare a esso tramite l'aggiunta di の o cambiando して in した: *es.* 通訳を介しての(opp. 介した)商談は効率が悪い。(*le discussioni d'affari **tramite** un interprete sono inefficaci*)

2) 「Sost.+を通して」 è un'espressione simile spesso intercambiabile, a patto che il Sost. sia un mezzo attivo o essenziale tramite il quale qualcosa ha luogo.

3) 「Sost.+によって/より」 può esprimere mezzo ed essere usato spesso come sostituto, a meno che il Sost. non si riferisca a un essere umano, con il quale によって suona piuttosto innaturale (un po' meno innaturale se si tratta di un altro essere vivente).

O megutte(/ru) をめぐって (/めぐる)

*** Porta il senso di "*riguardo a*" riferito a questioni verso sono espresse o scambiate differenti opinioni, idee … È un'espressione elevata dello scritto o dei discorsi formali.

審判の判定**をめぐって**選手が乱闘し試合が約1時間中断した。*Gli atleti si sono azzuffati **riguardo alla** decisione dell'arbitro e l'incontro è stato sospeso per circa un'ora.*

本章では、原子力発電**をめぐる**最近の動向を紹介すると共に、将来の有力なエネルギー源について概観する。*Questo capitolo presenta le recenti tendenze **sulla** produzione di energia nucleare insieme a uno sguardo generale sulle promettenti fonti energie del futuro.*

1) **Altri esempi**:

es. 大学運営は今後どうあるべきか**をめぐって**活発に意見が交わされた。(*sono state scambiate opinioni vivacemente **riguardo a** come dovrebbe essere d'ora in poi la gestione delle università*)

es. 進行か撤退か**をめぐって**激しい議論が戦わされた。(*c'è stata un'accesa discussione **riguardo** se si dovrebbe avanzare o ritirarsi*)

es. 調停案を受け入れるかこのまま交渉を続けるか**をめぐって**我々の間で意見が分かれている。(*le nostre opinioni sono divise fra di noi **riguardo** se accettare il piano di mediazione o continuare in questo modo la negoziazione*)

es. 特集「歴史の客観性**をめぐって**」> *Servizio speciale: **sull'**obiettività della storia.* (**をめぐって** è usato spesso nei titoli)

2) **をめぐって** si lega direttamente al Sost. (primo esempio in alto) o a una domanda (primo esempio del punto 1). Allo stesso modo può legarsi a due Sost. uniti con la particella か (secondo esempio del punto1) o due domande marcate da か (terzo esempio de punto 1).
Infine, può collegarsi a un Sost. e a uno successivo alla forma tramite la V.diz (secondo esempio in alto).

3) **をめぐって** può intercambiabile con la sua versione in B2 **をめぐり**.

4) È importante, come già detto, che più opioni, idee, informazioni e così via siano espresse o scambiate da più di una persona o fonte come ben si evince dagli esempi di sopra.
In *es.* 石油資源**をめぐる**記事 (*articoli **riguardo le** risorse petrolifere*), l'espressione è accettabile se "articoli" si riferisce a più opioni distinte; lo stesso ragionamento vale per *es.* 憲法9条**をめぐる**議論 (*il dibattito **sull'**articolo 9 della costituzione*), se "dibattito" si riferisce a un numero di aspetti di qualcosa o un numero di opinioni/idee che lo costituiscono.

5) Anche「に関して(/する)」e「について(/〜ての)」hanno il senso di "*riguardo a*" e possono essere usate al posto di **をめぐって(/る)**. L'opposto non è sempre possibile poiché queste due espressioni non hanno restrizioni e sono usabili con una o più opinioni/idee/informazioni … indifferentemente.
La versione di entrambe collegabile a un secondo Sost. successivo può inoltre riferirsi anche a eventi (mentre "X **をめぐる** Y" non può): *es.* 来週、国際交流に関する(opp. についての)集まりがある。(*la prossima settimana ci sarà un incontro riguardante gli scambi internazionali*).

O yoso ni **をよそに**	*** Esprime l'indifferenza di qualcuno a un avvertimento/critica/consiglio /accusa/opposizione/ansia/desiderio/entusiasmo/provocazione …	
	たび重なる妻の忠告**をよそに**、彼は酒も煙草もやめなかった。 ***Ignorando** i ripetuti avvertimenti della moglie, non ha smesso di bere e fumare.*	青春時代、友達がデートに明け暮れる**のをよそに**、僕は家に一人こもって本を読んでいた。 *Durante l'adolescenza, mi sono recluso a casa da solo leggendo libri, **ignorando** gli amici che passavano tutto il tempo tra appuntamenti.*

1) **をよそに** si lega ai Sost. o frasi nominalizzate con の (notare che la copula だ non può essere usata prima di の e, in caso di Agg.Na diventa な o である, in caso di Sost. diventa である).

2) Il significato originare di よそ è "*un altro posto al di fuori, un posto dove non si è coinvolti*".

CON から

Kara itte から言って	*** Aggiunge il senso di "***in termini di***" **(1)** o di "***giudicando da***" **(2)**.	
	この小説は内容から言って子供向きではない。*Questo romanzo non è indicato per i bambini* ***in termini di*** *contenuto.* **(1)**	DNA鑑定から言って、彼が犯人であることは確実だ。 ***A giudicare dal*** *DNA, è certo che sia lui il colpevole.* **(2)**

1) Nel caso **(1)** si stabilisce un criterio o una base per il giudizio; nel caso **(2)** il Sost. è usato come base per il giudizio di qualcuno. **から言って** si usa dopo un Sost.
2) Solo nel caso **(1)**, **から言って** si può sostituire con 「の点で」. L'opposto non è sempre possibile perché の点で è usabile anche per molti altri significati.
3) Vedere anche 「からして」.

Kara ni wa からには	*** Può significare "*una volta che qualcuno ha fatto qualcosa*"/"*adesso che*" **(1)** oppure "*fintanto che-se-poiché*" **(2)**.	
	いったん引き受けた**からには**最後まで責任をもってやる。*Una volta che ho accettato un lavoro, assolverò le mie responsabilità fino in fondo.* **(1)**	行くって言った**からには**ちゃんと行かなき駄目だよ。*Adesso che hai detto che ci vai, devi andare.* **(1)**

1) **Altri esempi:**
   es. マラトンに出る**からには**、絶対に勝ちたい。> *Poiché parteciperò alla maratona, voglio vincere assolutamente.* **(2)**
   es. アメリカに住んでいる**からには**郷に入っては郷に従え、批判ばっかりしていたって仕方がない。> *Fintanto che vivi in America, comportati come si comportano loro; non serve a niente se ti lamenti e basta.* **(2)**
2) **(1)** si ottiene legando **からには** al verbo al passato, mentre **(2)** legandolo al verbo al no-passato. Spesso si trova legato a cit. と言う/言った.
3) Il に di **からには** può essere omesso nel parlato: *es.* 函館に来た**からは**、まずはやっぱ、函館ラーメン! (*ora che siamo a Hakodate, facciamo un rāmen di Hakodate prima di tutto!*)
4) 「以上(は)」 può sostituire sempre **からには** senza alterare il significato. La sostituzione opposta non è possibile quando 以上(は) significa "*fintanto che qualcuno fa qualcosa continuamente segue un risultato buono o cattivo*". I verbi stativi possono avere entrambe le espressioni.

Kara shite からして	*** Enfatizza qualcosa in particolare **(1)** o indica qualcosa come base per un giudizio **(2)**.	
	あの男は歩き方**からして**他の人と違う。***Persino nel*** *modo in cui cammina quell'uomo è diverso dalle altre persone.* **(1)**	あの日本語の話し方**からして**彼は日本に行ったことがあるに違いない。*A giudicare dal modo in cui parla giapponese, non c'è dubbio che sia stato in Giappone.* **(2)**

1) L'espressione si lega ai sostantivi. Se questo è un essere umano, l'espressione ha sempre il senso di "*persino*", altrimenti il senso viene rivelato dal contesto.
2) Nel caso **(1)** l'espressione può essere sostituita da 「(で)すら」 o 「(で)さえ」. La sostituzione opposta può avvenire quando **からして** si trova nella posizione di soggetto, ma non in quelle di complemento oggetto diretto o indiretto (dove すら e さえ possono invece essere usati).
3) Nel caso **(2)** l'espressione può essere sostituita da 「から言って」 o 「から見て」.

5. ESPRESSIONI CONCESSIVE

V./Agg.て+も	* **Anche se** (frase con V.て + も) + frase principale in contrasto.		
	雨(あめ)が降(ふ)っても行(い)く。 *Andrò **pure se** piovesse*	寒(さむ)くても出(で)かける。 *Uscirò **anche se** fa freddo*	僕(ぼく)がAでも同(おな)じことをしただろう。 ***Se fossi stato** A avrei fatto lo stesso.*

1) **Altri esempi**:
   es. たばこを吸(す)ってもいいですか。> *Va bene anche se fumo? / Posso fumare?* (in questo modo chiede il permesso. La risposta può essere 「はい、いいです」 o 「いいえ、いけません」)
   es. 四時間(よんじかんある)歩いても疲(つか)れなかった。> *Non mi sono stancato anche se ho camminato per 4 ore.*
2) Con i pronomi interrogativi (誰(だれ), 何(なに), どこ, いつ, どう, どんなに) si ha il senso di "*non importa …*":
   es. 誰(だれ)に聞(き)いても分(わ)からなかった。(***non importa a chi** chiedessi, nessuno sapeva rispondermi*)
   es. 何(なに)を食(た)べてもおいしいですよ。(***non importa cosa** mangi, è buono*)
   es. どんなに日本語(にほんご)が難(むずか)しくてもやってみる(***non importa quanto** il giapponese sia difficile, ci proverò*)
3) La versione negativa è 「**V.なくても**」 (*anche se non …*).
4) Nell'uso normale (senza pronomi interrogativi), **la V.て+も** potrebbe essere sostituita da 「けれど」 (*ma, bensì*) oppure da 「のに」 (*nonostante*). La differenza è quella propria della traduzione letterale:
   es. Aは本(ほん)を買(か)っても読(よ)まない。(*A anche se compra libri non li legge*)
   es. Aは本(ほん)を買(か)うけれど、読(よ)まない。(*A compra libri, ma non li legge*)
   es. Aは本(ほん)を買(か)うのに読(よ)まない。 (*A compra i libri nonostante non li legga*)

V./Agg.て+も+いい	* **Anche se** (frase con V.て + も) + *va bene*. Indica permesso (con verbi) o concessione.		
	ここでたばこを吸(す)ってもいいですか。 *Va bene se fumo qui? / Posso fumare qui?*	高(たか)くてもいい。 *Va bene pure se costa.*	学生(がくせい)でもいい。 *Va bene se sei studente.*

1) **Un altro esempio**: *es.* 今日(きょう)の宿題(しゅくだい)は作文(さくぶん)です。短(みじか)くてもいいですが、面白(おもしろ)いのを書(か)いて下(くだ)さい。(*il compito di oggi è il tema. Va bene anche se è corto, ma per favore, scrivetene uno interessante*)
2) La versione negativa è「**V.なくてもいい**」: *es.* 新しくなくてもいい。(*va bene anche se non è nuovo*)
   es. 学生(がくせい)じゃなくてもいいです。(*va bene anche se non sei uno studente*)
3) Per un livello più formale si può sostituire **いい** con il verbo 「かまいません」 (*non importa*) oppure con la versione formale di いい 「**よろしい**(です)」 (più formale e rare è la versione V. てもさしつけない)
   es. たばこを吸(す)ってもかまいませんか。/ よろしいですか。
4) Come già visto, la forma 「V.ても」 quando compare con pronomi interrogativi assume il senso di "*non importa quanto …*", così avviene anche in questo caso:
   es. いくら食(た)べてもいいです。(*va bene non importa quanto mangi*)

V.te mo V.te mo V.ても V.ても	*** "*Anche se qualcuno fa qualcosa ripetutamente*". Il primo verbo è uguale al secondo.
	考(かんが)えても考(かんが)えても思(おも)い出(だ)せない。 *Non importa quanto ci penso (ci penso e ci penso), ma non riesco a ricordare.*

1) Questa struttura funziona solo con i verbi. Di frequente la frase principale descrive qualcosa di non desiderabile, ma non è sempre e per forza il caso.

2) Quando si usa un Sost.verbo-cinese con する, il Sost. va sempre ripetuto: *es.* 勉強しても勉強しても成績が上がらない。(*non importa quanto studio, i miei voti non migliorano*)

3) Questa forma non può essere usata se la principale rappresenta la risposta del parlante al suo interlocutore nei confronti dell'azione della subordinata.

4) La frase può essere riscritta in modo più formale con 「いくら V.ても」(*es.* いくら考えても思い出せない). L'opposto non è possibile sempre, poiché いくら V.ても non è vincolato alla clausola del punto 3: *es.* いくら頼まれてもこれは引き受けられない。> *Non importa quanto me lo chiedi, non posso essere d'accordo. (quindi, dovresti smetterla di chiedermelo)*

es. 彼女がいくら頼んでも駄目だ。> *Non funzionerà, non importa quante volte lei me lo chieda. (quindi, dovresti fermarla dal chiedermelo)*

～(t)tatte (1) ～(っ)たって

*** Versione informale di ～ても.

一人旅行に行ったって面白くない。 *Non è divertente se vai in viaggio da solo.*	私は少しくらい高く(っ)たって、質のいいものを買うことにしている。 *Cerco di comprare cose di qualità anche se sono un po' più costose.*

1) **Altri esempi**:

es. いくら通勤に便利だってこの家賃は高すぎる。(*non importa quanto sia conveniente per gli spostamenti, l'affitto è troppo alto*)

es. プロだって失敗することもある。(*persino i professionisti fanno errori*)

es. コンピュータがなくったってこの仕事はできる。(*puoi fare questo lavoro anche senza avere un pc*)

es. 自分で料理しなくたって、お金さえ出せば食べたいものが簡単に手に入るようになった。(*anche se non cucini da te, si può ormai facilmente ottenere quello che si vuole mangiare pagando*)

2) I verbi diventano V.たって, gli Agg.I in Agg.く(っ)たって, ai Sost. e gli Agg.Na si aggiunge la copula だって, mentre la forma negativa di tutti esce in ～なく(っ)たって (collegato in modo appropriato alla base negativa dei verbi, a ～く～ degli Agg.I e a じゃ con la copula).

3) **～たって (1)** è l'abbreviazione di ～ても (le due sono quindi intercambiabili) e non va confuso con ～たって (2) spiegato più sotto.

～(t)tatte (2) ～(っ)たって

*** Versione contratta di と言っても o di としても. È un'espressione del parlato.

一人でしよう(っ)たって、それは無理だ。***Anche se provi a farlo da solo è impossibile.***	今すぎ買いに行く(っ)たって、もう店はみんな閉まっている。***Anche se dici** di andare a comprarlo adesso, ormai i negozi sono tutti chiusi.*

1) **Altri esempi**:

es. 近い(っ)たってとても歩いて行ける距離じゃない。(***anche se dico che** è vicino, non è proprio una distanza che puoi fare a piedi*)

es. いくら簡単(だ)ったって、やっぱり最低限のパソコン知識がなくてはつかえない。(*non importa quanto **dicono sia** facile, di fatto non sarai in grado di usarlo senza una conoscenza minima dei computer*)

2) **(っ)たって** si lega direttamente ai verbi, Agg.I. Con i Sost. o gli Agg.Na al non-passato, **ったって** si lega direttamente o con だ(con だった al passato): in tutti questi casi è l'abbreviazione di と言っても (*anche si dice*). Quando invece **(っ)たって** segue un verbo in forma volitiva, può essere abbreviazione di と言っても o di としても (*anche se si prova*) come nel primo esempio in alto.

3) Quando è usato con un verbo, spesso la principale implica che quello che il soggetto cerca di fare è difficile o impossibile.

Ni shite mo
にしても

*** Congiunzione che suggerisce *anche se qualcuno decidesse di fare qualcosa*, *anche se qualcuno decidesse che qualcosa è il caso*, *sebbene ammettiamo-siamo d'accordo che qualcosa è vero* e simili.

ピアノを買うにしても、こんな狭いアパートでは置くところがない。***Anche se decidessimo di** comprare un pianoforte non avremmo un posto dove metterlo in un appartamento così piccolo.*	A の言ったことは大げさだったにしても、すべてが嘘というわけではないだろう。***Anche se siamo d'accordo che** la storia di A era esagerata, probabilmente non tutto era una bugia.*

1) **Altri esempi**:
   es. 誰がこの仕事をやるにしても失敗は許されない。(*non importa chi farà questo lavoro, gli errori non sono permessi*)
   es. 行くにしてもやめるにしても早く決めてもらえませんか。(*sia che tu decida di andare o che lasci perdere, potresti deciderti presto?*)
   es. 敬語の使い方にしても近頃は間違った言い方が目につく。(*di questi tempi abbiamo notato spesso un uso incorretto **anche con** il keigo*)
2) にしても deriva da にする (*decidere riguardo qualcosa*), posto in forma concessiva in funzione di congiunzione. Si può legare a una frase (notare che in caso il verbo sia だ questo viene omesso) o a un Sost.
3) Quando il verbo della principale è al passato, se il verbo che precede にしても è al non-passato il parlante si riferisce a un punto del tempo precedente all'azione: *es.* 部下を叱るにしても、もう少しほかに言い方がなかったのだろうか。(***anche se** doveva rimproverare il suo subordinato, non c'era un modo migliore di dirglielo?*)
4) Notare la prima e seconda frase del punto 1, rispettivamente una frase con interrogativo e una frase con due にしても. Le due tipologie di frasi generano il proprio significato particolare della traduzione.
5) Nel terzo esempio del punto 1, にしても si lega a un sostantivo. Questo utilizzo serve a presentare un altro argomento relativo a un discorso precedente (è possibile anche più di uno ripetendo にしても).
6) L'espressione それにしても(*ciò nonostante*) è usata per riferirsi a quanto detto prima (da sé o da qualcun altro): *es.* 長い人生いろいろあるのは当たり前だけど、それにしてもいやなことがあまりに多すぎる。(*è ovvio che molte cose capitano in lunga vita, **ciò nonostante** quelle negative sembrano troppe*)
   それにしても si può usare anche come frase fatta dal senso di *in ogni caso* (senza riferirsi precisamente a qualcosa): *es.* それにしても、名古屋は本当に久しぶりだ。(***in ogni caso** è davvero tanto dall'ultima volta che sono stato a Nagoya*). Questo senso si può ottenere anche con alcuni interrogativi (何にしても、いずれにしても、どっちにてしも).
7) Questa congiunzione è solo simile a 「としても」, poiché questa esprime una situazione ipotetica, mentre にしても esprime una situazione relativa ai fatti o per lo più tale. としても non possiede inoltre l'uso del punto 5.
   Quando la frase permette l'uso di entrambi, il senso varia leggermente; il primo esempio in alto diventerebbe: *es.* ピアノを買うとしても、こんな狭いアパートでは置くところがない。(*anche se considerassimo l'idea di comprare un pianoforte, non avremmo un posto dove metterlo in un appartamento così piccolo*)
   Il secondo diventerebbe: *es.* A の言ったことは大げさだったとしても、すべてが嘘というわけではないだろう。(*anche assumendo che la storia di A era esagerata, probabilmente non tutto era una bugia.*)
8) Vedere anche 「にせよ(/しろ)」.

B3 + Domo
B3 ＋ ども

*** Congiunzione concessiva (*anche se* …) che si basa su uno stato o un'azione effettiva espressa nell'altra frase. Si usa per di più nello scritto.

私は知識はあれども学才がなく、今後学問の世界でやっていけると思えない。 *Anche se ho molte conoscenze, non ho talento scolastico; non penso che in futuro potrei farcela nel mondo accademico.*	行けども行けども人家が見えてこない。 *Non importa quanto andiamo avanti, ancora non vediamo case.*

1) ～ども si collega alla base condizionale dei verbi (gli *ichidan* tuttavia si collegano con più difficoltà).
Nel secondo esempio si può vedere anche un tipo di costruzione che ripete lo stesso verbo (dal senso di *non importa quanto* …).
2) Spesso appare nella costruzione 「といえども」 (*anche* / lett. *anche se dicono*):
es. 親といえども子供に対してそんな横暴は許されない。(*anche ai genitori non dovrebbe essere permessa una tale tirannia verso i figli*)
3) ～ども ha origine classiche, ma si può trovare nello scritto come visto sopra o anche in proverbi e diverse frasi fatte. 「**B3 ＋ど**」 è un'altra congiunzione concessiva equivalente, ma la si trova ormai solo in alcuni proverbi e frasi fatte: *es.* 待てど暮らせど彼女から返事が来なかった。(*anche se l'ho aspettata per così tanto nessuna risposta è arrivata da lei*)
4) ～ども si basa sempre su stati o azioni effettive; 「～とも」 può basarsi invece sia che sono effettive o no: *es.* 何が起ころうとも驚かない。(*non importa cosa accadrà, non mi sorprenderò*)
5) Il verbo in 「～ても」 può basarsi su stati o azioni effettive o meno; inoltre è usabile nello scritto come nel parlato. Anche la frase del secondo esempio può essere riscritta con ～ても (行っても行っても人家が見えてこない。).

～Tomo
～とも

** Congiunzione del giapponese scritto usata per esprimere carattere concessivo.

父は何が起きようともいつも平然としている。 *Papà è sempre molto calmo non importa cosa succeda.*	いかに家事が忙しく (opp. 忙しかろう) とも母は文句一つ言わなかった。 *Non importa quanto sia occupata con le faccende domestiche, mamma non si è mai lamentata.*

1) **Altri esempi**:
es. どんなに健康であろうとも、一年に一回は健康診断を受けるべきだ。(*non importa quanto stai in salute, una volta l'anno dovresti farti un controllo medico*)
es. 万一失敗しようとも、簡単に諦めてはいけない。(*anche se per caso dovessi fallire, non dovresti arrenderti facilmente*)
2) とも viene usato spesso con un pronome dimostrativo o derivati (何, いかに, どんなに, どこ …) per rafforzare l'idea di "*non importa cosa/quando/dove* …) anche se ci sono casi in cui può stare da solo (secondo esempio del punto 1).
3) とも si lega ai Verbi in forma volitiva, agli Agg.I in forma ～かろう o in **B2** (secondo esempio in alto), oppure agli Agg.NA con la copula in forma であろう (primo esempio del punto 1).
4) Il も in とも dopo una forma volitiva verbale, ～かろう aggettivale o であろう della copula, può essere anche omesso: *es.* どんなに健康であろうと、一年に一回は健康診断を受けるべきだ。
5) Quando l'Agg.I è usato in un'espressione fissa è possibile solo la sua **B2**. Le espressioni usate in questo modo sono: 「遅くとも」 (*tutt'al più*)、 「早くとも」 (*non prima di*)、 「少なくとも」 (*quanto meno*) e 「多少とも」 (*più o meno*): *es.* このプロジェクトは遅くとも来年の四月には完了するだろう。(*questo progetto sarà completato tutt'al più l'aprile del prossimo anno*)
6) L'uso di 「V.vol / Agg.I ～かろう o ～く / Agg.I であろう con とも」 (lingua scritta) può essere sostituito dalla forma 「～ても」 (lingua scritta o parlata) o da 「～たって」 (lingua parlata):

es. いかに家事が忙しくとも (opp. 忙しかろうとも / 忙しくても / 忙しくたって) 母は文句一つ言わなかった。

L'opposto può avvenire senza restrizioni (a parte il livello di formalità) per gli aggettivi, ma per i verbi 「V.ても」 non può essere sostituito da 「V.volitiva + **とも**」 se il esprime qualcosa di controllabile:

es. 私は四時間歩いても疲れなかった。> *non mi sono stancato anche se ho camminato per quattro ore.* (solo ～ても è possibile)

es. 私は四時間歩かされても疲れなかった。> *non mi sono stancato anche se sono stato costretto a camminare per quattro ore.* (il verbo non è più controllabile e può essere sostituito da *歩かされようとも)

7) I casi particolari del punto 5 non possono mai essere sostituiti da altre forme.

V.vol + ni mo (～nai) **V.vol + にも (～ない)**	*** Congiunge in modo concessivo una frase col senso di "*anche se qualcuno provasse/volesse fare qualcosa, non potrebbe per qualche ragione*".	
	A に連絡しようにも電話番号もメールアドレスも知らない。 *Anche se volessi contattare A, non conosco né il suo numero di telefono né il suo indirizzo e-mail.*	ひどく頭が痛くて起きようにも起きられない。 *Ho un mal di testa terribile e non mi posso alzare anche se volessi (alzarmi).*

1) La frase principale deve contenere il motivo per il quale il soggetto non può fare quello che implicitamente vorrebbe. Il suo predicato è negativo, esplicitamente o implicitamente.
2) Di solito il soggetto della subordinata è la prima persona, ma anche la terza è possibile se il parlante/scrittore prova empatia per esso. La seconda persona pure è possibile, ma rara.
3) In alcune situazioni è possibile la sostituzione con il più colloquiale 「V.vol+ったって」 (*anche se …*).

   In questo caso la frase principale può anche non contenere il motivo, ma di contro non può essere mai al passato (es. 僕にお金を借りようったって無理だよ。*Anche se provi a prendere in prestito dei soldi da me, è impossibile*).
4) 「V.diz+にも」 può essere usato come sostituto, ma solo se il verbo della principale è esplicitamente negativo.
5) 「～てたくても (～ない)」 e 「～たくとも (～ない)」 sono espressioni sinonimi intercambiabili, con la sfumatura differente di mostrare il desiderio del soggetto di fare qualcosa in modo esplicito.

Volitiva+to(/ga) **Volitiva + と(/が)**	*** Crea una frase concessiva.	
	人が何と言おうと(/が)、私は自分の子供を信じている。*Qualsiasi cosa dicano le persone, io credo in mio figlio.*	人が何をしようと(/が)大きなお世話だ。 *Qualsiasi cosa le persone facciano non è affar tuo.*

1) **Altri esempi**:

es. 頑固と言われようと(/が)馬鹿と言われようと(/が)馬鹿と言われとうとが、私は自分の信じることをやります。(*anche se dicono che sono testardo o stupido, farò cosa credo*)

es. 報酬が多かろうと(/が)少なかろうと(/が)、私はやるべきことをやるだけだ。(*farò quel che devo sia che il compenso sarà alto o meno*)

es. 英語が上手だろうと(/が)下手だろうと(/が)そういうことは関係ない。(*non importa se il suo inglese è buono o no*)

es. プロ作品だろうと(/が)素人の作品だろうと(/が)いいものが採用する。(*accetteremo qualsiasi cosa sia buona, non importa se è il lavoro di un professionista o quello di un principiante*)

es. 参加者がたとえ一人であろうと(/が)ツアーは予定通り行います。(*il tour si farà anche in caso ci fosse un solo partecipante*)

es. あの教授(きょうじゅ)は学生が分かろうと(/が)分かるまいと(/が)、かまわず授業(じゅぎょう)を進(すす)めていく。(*quel professore va avanti con la lezione a prescindere se gli studenti hanno capito o no*)

2) と (oppure が) si legano alla forma volitiva (la quale già di per sé può esprimere una congettura) per assumere senso concessivo. I Verbi e gli Agg.I usano la loro forma volitiva, mentre gli Agg.Na e i Sost. devono essere seguiti da quella della copula, だろう o であろう.

3) Se nella frase concessiva è presente un interrogativo, questa forma compare una volta sola, altrimenti spesso compare due volte marcando due elementi contrastanti.

4) L'ultimo esempio del punto 1 mostra un altro tipo di struttura possibile: 「V.volitiva **と(/が)** + V.diz **まいと(/が)**」 (il secondo verbo è uguale al primo, ma in forma volitiva negativa).

5) Queste frasi possono essere riscritte in forma 「～ても」 mantenendo il senso, ma diminuendo la loro forza assertiva.

6) La forma 「Volitiva+とも」 ha lo stesso significato ed è usabile come sostituto, eccetto per il caso descritto nel punto 4, non potendo legarsi a una volitiva negativa in ～まい. Notare inoltre che questa forma non accetta だどう, ma non ha problemi con であろう.

Ni shiro/seyo
にしろ/せよ

*** Frase subordinata concessiva.

時間(じかん)があまりなかった**にせよ**、この仕事(しごと)はひどすぎる。 ***Anche se** non ha avuto molto tempo, questo lavoro è fin troppo terribile.*	誰(だれ)がそれを説明(せつめい)する**にせよ**、相手(あいて)の気持(きも)ちを傷(きず)つけないように細心(さいしん)の注意(ちゅうい)が必要(ひつよう)だ。 *Chiunque glielo spieghi bisogna che sia molto cauto a non ferire i suoi sentimenti.*

1) **Altri esempi**:

es. 行(い)く**にせよ**、行(い)かない**にせよ**、後(あと)で電話(でんわ)を下(くだ)さい。(*sia che tu vada o no, per favore telefonami dopo*)

es. 一時的(いちじてき)**にせよ**国内全空港(こくないぜんくうこう)で、航空機(こうくうき)が約(やく)20分間(ふんかん)にわたり離陸(りりく)できなくなったことは深刻(しんこく)な問題(もんだい)だ。(***anche se** è stato temporaneo, il fatto che in tutti gli aeroporti della nazione nessun aeroplano è potuto decollare per circa 20 minuti è un problema serio*)

2) **にせよ e にしろ sono intercambiabili** e possiedono lo stesso livello di formalità. Entrambi derivano da due imperativi del verbo する che, in questo uso, ottiene letteralmente il senso di "*assumere che*".
Si legano direttamente ai Verbi, gli Agg.I e gli Avverbi (ultimo esempio del punto 1); al non-passato con gli Agg.Na e i Sost. si può legare direttamente o con である (al passato con だった o であった).

3) Nel secondo esempio in alto si può notare **にせよ** legato a una frase con un interrogativo.

4) Nel primo esempio del punto 1 si può vedere un tipo di frase con due **にせよ** che marcano due elementi in contrasto fra di loro i quali possono essere sostantivi, verbi, aggettivi, avverbi e anche frasi.

5) Una frase strutturata con 「X が Y である**にせよ**…」 può essere ridotta col solo secondo termine quando l'informazione restante è chiara dal contesto: *es.* たとえ(それが)練習(れんしゅう)(である)**にせよ**、真面目(まじめ)にやらなければならない。(***anche se** fosse solo pratica, devi prenderla seriamente*)

6) Le seguenti espressioni sono usate quasi come sinonimi:
「何(なに)**にせよ**」、「いずれ**にせよ**」、「どちら**にせよ**」、「どっち**にせよ**」:

es. 何(なに)**にせよ**、このままでは問題は解決しない。(*comunque sia, lasciare la situazione com'è non risolve il problema*)

es. いずれ**にせよ**早急(さっきゅう)に対策(たいさく)を考(かんが)えなければならない。(*in ogni caso, dobbiamo pensare immediatamente a una contromisura*)

7) A volte たとえ è aggiunto per enfasi (vedi esempio nel punto 5).

8) 「にしても」 è sempre usabile come sostituto con l'unica differenza di un minor livello di formalità.

9) Anche 「としても」 è sinonimo intercambiabile, con le eccezioni di non poter essere usato nella frase contrastiva del punto 4, e nemmeno collegato a un interrogativo (o un sostantivo legato a un interrogativo). Se l'interrogativo fosse separato (come nel secondo esempio in alto), la sostituzione è possibile.

Wa are
はあれ

*** Espressione dal senso base di "*anche se c'è qualcosa*".

海外旅行に興味**はあれ**、先立つ費用がない。

***Anche se ho** interesse nel viaggiare all'estero, non ho i soldi per farlo.*

1) L'espressione deriva dall'imperativo di ある che assume valore concessivo. Di base appartiene al linguaggio scritto, ma può essere usata anche nel parlato formale.
2) **はあれ** si collega a un Sost. che si riferisce a un elemento reale piuttosto che ipotetico o sconosciuto.
3) A volte si presenta come **はあれど**, con la sola differenza di suonare più libresco.
4) こそ può essere usato al posto di **は** per enfatizzare l'esistenza dell'elemento a cui ci si riferisce:
   es. 今まで自分を使ってくれた上司に対して感謝する気持ち**こそあれ**、非難する気持ちは全くありません。(*mi sento grato verso il capo che mi ha dato lavoro fino ad ora, **e** (*lett. *ma*) *non alcuna intenzione di criticarlo.*
5) **はあれ** può diventare il meno formale「はあっても」, usabile sia nello scritto che nel parlato.

To ie domo
といえども

*** Congiunzione dal senso base di "*persino (se)/anche se-sebbene*". Si usa nello scritto o in discorsi formali.

同時通訳は一瞬**といえども**気が抜けない。*Nelle traduzioni simultanee non puoi perdere la concentrazione **nemmeno per** un instante.*

いかなる名人**といえども**時には失敗することもある。*Non importa quale tipo di maestro possa essere chiamato, a volte farà degli errori.*

1) **Altri esempi**:
   es. 東京に住んでいる**といえども**知らない都内の名所はたくさんある。(*ci sono molte attrazioni a Tokyo che non conosco **sebbene** io abiti lì*)
   es. いかに日本での生活が長い**といえども**、言葉の問題には常に遭遇する。(***anche se** ho vissuto in Giappone per lungo tempo, mi imbatto costantemente in problemi linguistici*)
   es. 当たらず**といえども**遠からず。(*non esatto, ma non troppo lontano*)
2) **といえども** si lega al Sost. o alla frase (se è presente la copula だ questa viene spesso omessa). Nel secondo esempio in alto invece si può trovare nella costruzione 「いかなる(/opp. どんな) + Sost. **といえども**…」(*qualsiasi … / non importa quale …*).
3) In "X **といえども** Y", Y è vero, sebbene non ce lo si aspetti da X.
4) È possibile omettere il **も**.
5) L'avverbio たとえ può precedere il Sost. o la frase per dare più enfasi.
6) L'espressione è formata dalla particella **と**, seguita da **いえども**, forma antica di いっても. La versione colloquiale quindi è **といっても**.
7) 「でも」può essere usato come sostituto informale. La sostituzione opposta non è possibile se la condizione del punto 3 non è rispettata.

To wa ie
とは言え

*** Funzione di congiunzione dal senso base di "*nonostante quanto detto*". Si usa principalmente nello scritto (e in alcuni contesti limitati del parlato).

夏**とは言え**、ここはまだちょっと肌寒いくらいの涼しさだ。*Nonostante sia estate qui è ancora fresco, quasi al punto di essere gelido.*

時間がなかった**とは言え**、A にこれくらいのレポートが書けないはずはない。*Anche ammettendo che(/anche se dice che/anche se dici che) non ha avuto tempo, non credo che A non poteva scrivere un resoconto così facile.*

1) **Altri esempi**:
   es. 予想していた返答だったと**は言え**、やはりそれを聞いた時はショックだった。 (*anche se era la risposta che mi aspettavo, mi ha davvero scioccato quando l'ho sentita*)
   es. 今度の学会が楽しみだ。**とは言え**、まだ発表準備は全然できていない。 (*non vedo l'ora per il prossimo consiglio scolastico. **Detto ciò**, non ho ancora preparato niente per la presentazione*)

2) L'espressione è composta dalla forma imperativa di 言う che, come certi imperativi di alcuni verbi (es. であれ、 はあれ、 にしろ、 にせよ) assume valore concessivo insieme alle frasi subordinate.

3) Si lega direttamente alla frase subordinata (in caso di だ dopo un Sost./Agg.Na, spesso viene omesso).
Notare anche l'uso a inizio della seconda frase del secondo esempio del punto 1 ("*detto questo, …*").

4) Come si vede dal secondo esempio in alto, a volte è possibile più di un'interpretazione.

5) 「と(は)言っても」 è un sinonimo usabile sempre come sostituto. Si può usare liberamente sia nel parlato che nello scritto.

6) Anche 「と(は)言うものの」 può essere usato come sostituto, ma solo se il senso di "*nonostante quanto detto*" parti dalla prima persona.

De are であれ

*** Ha valore concessivo.

この練習は、たとえ数分間であれ、毎日することが大切だ。
*Questo esercizio è importante farlo ogni giorno, **anche se** solo per pochi minuti.*

どんな問題であれ、必ず私に報告して下さい。
Qualsiasi tipo di problema possa essere, per favore riportamelo assolutamente.

1) **Altri esempi:**
es. どのような理由であれ、著作物を複製する時は、著作権の侵害に注意しなければならない (*qualsiasi sia la ragione, quando si di duplica materiale protetto si deve fare attenzione a non infrangere il copyright*)
es. 当時の軍隊では上官の命令がいかに理不尽であれ、下級兵はそれに従うしかなかったのだ。 (*nell'esercito a quel tempo, **non importa** quanto gli ordini dei superiori potessero essere irragionevoli, i soldati sottoposti non avevano altra scelta che ubbidire*)

2) **であれ** può essere usato solo con Sostantivi o Agg.NA. Deriva dalla forma imperativa di 「である」 che, usata nella subordinata, assume valore concessivo.

3) L'avverbio enfatico 「たとえ」 (*ammettendo, supponendo che …*) appare spesso quando **であれ** non è accompagnato da interrogativi (come nel primo esempio in alto)

4) L'avverbio enfatico 「いかに」 (*quanto …*) appare spesso quando **であれ** è insieme a degli aggettivi (secondo esempio del punto 1). Essendo usato direttamente solo con gli Agg.NA, l'Agg.I può comparire in posizione aggettivale di un sostantivo:
es. いかに難しい問題であれ彼ならきっと解決できるはずだ。 (*non importa quanto il problema sia difficile, lui sicuramente sarebbe capace di risolverlo*)

5) **であれ** può essere sostituito da 「であろうが/と」, dal meno formale 「であっても」, o dall'ancor meno formale 「でも」.

~de are ~de are 〜であれ 〜であれ

*** Struttura dal significato di "*non importa quale sia il caso*" usato per di più nello scritto.

平日であれ、週末であれ、Aは仕事に追われている。
Che siano giorni infrasettimanali o il fine settimana, A è sempre pressato dal lavoro.

1) I **であれ** possono essere usati solo con Sostantivi o Agg.NA.

2) Gli Agg.I hanno una forma corrispettiva uscente in 〜かれ, ma generalmente appartiene solo alle coppie idiomatiche 「遅かれ早かれ」、「良かれ悪しかれ」、「多かれ少なかれ」:
es. 私達は多かれ少なかれ弱点を持っている。 (*chi più chi meno, noi tutti abbiamo le nostre debolezze*)
Esistono anche coppie idiomatiche simili uscenti in 〜かろうと. Notare le differenze:
es. 給料が多かろうと少なかろうと、その人の価値に違いない。 (*sia che il salario di qualcuno sia tanto o sia poco, è diverso dal suo valore come persona*)

3) **〜であれ〜であれ** può essere sostituito da 「〜であろうと〜であろうと」. Particolarità di questa forma è che il se-

condo elemento può essere posto anche in forma negativa (cosa che non può succedere con **〜であれ**): *es.* 有名(ゆうめい)であろうと (o **であれ**)、(有名(ゆうめい)で)なかろうと人生(じんせい)は短(みじか)い。(*sia che uno sia famoso o no, la vita è breve*)

4) **〜であれ〜であれ** può essere sostituito liberamente da 「〜でも〜でも」, forma usata sia nello scritto che nel parlato.

5) Vedere anche 「〜と言(い)わず〜と言(い)わず」.

6. ESPRESSIONI TEMPORALI

Aida (ni) 間(に)

* **Spazio temporale (o spaziale)** fra due punti.

私(わたし) がご飯(はん)を食(た)べている **間**(あいだ) 、母(はは)はテレビを見(み)ていた。

Mentre *mangiavo il pasto, mia madre guardava la televisione.*

1) Si può formare con 「V.ている / Agg.I in B3 / Agg.NA con な / Sostantivo con の + **間**」.
2) Il soggetto della frase di **間** è marcato da が.
3) Se l'azione della principale accade in un dato momento dell'azione di **間**, questo è seguito da に:
   es. 私(わたし) がご飯(はん)を食(た)べている **間**(あいだ) **に**、母(はは)が来(き)た。(***mentre*** *mangiavo il pasto, è arrivata mia madre*)
   Se l'azione della principale accade per tutto l'arco dell'azione di **間**, questo si lascia senza particella:
   es. 長(なが)い **間**(あいだ) 、母(はは)に手紙(てがみ)を書(か)いていない。(*non ho scritto a mia madre* ***per*** *un lungo periodo*)
4) **間** ha anche significato spaziale: *es.* 日本(にほん)とアメリカ(と)の **間**(あいだ) **に**は海(うみ)しかない。(*non c'è che il mare* ***tra*** *il Giappone e l'America / c'è solo il mare* ***tra*** *il Giappone e l'America*)
5) **間** può significare in senso metaforico "*relazione*": *es.* 私(わたし) と彼女(かのじょ)(と)の **間**(あいだ) 。 (*la* ***relazione*** *tra me e lei*)
6) Il verbo いる è usato nella sua B3 come eccezione:
   es. 私(わたし) は日本(にほん)にいる **間**(あいだ) **に**漢字(かんじ)を習(なら)った。(*ho imparato i kanji mentre stavo in Giappone*)
7) Con verbi d'azione e medesimo soggetto in entrambi le frasi è possibile usare「B2 + ながら」 il quale però focalizza l'attenzione sulla durata e suggerisce che l'azione della frase principale è più importante.
8) Vedere anche 「うちに」.

Nagara B2+ながら

* L'azione della principale **si svolge simultaneamente** all'azione secondaria di ながら.

私(わたし) は寝(ね)**ながら**小説(しょうせつ)を読(よ)むのが好(す)きだ。 ***Mentre*** *sto a letto mi piace leggere romanzi.*	ものを食(た)べ**ながら**話(はな)してはいけません。 *Non parlare* ***mentre*** *mangi.*

1) Si forma con la 「**B2 del verbo + ながら**」. L'azione della principale è più importante rispetto a quella di **ながら**. Entrambi i verbi devono essere d'azione e il soggetto il medesimo; se così non fosse si può usare 「間(あいだ)」 come sostituto.

B2 + Tsutsu B2+つつ

** Esprime un'azione in corso **(1)** o presenta due azioni concomitanti **(2)**.

台風(たいふう)が接近(せっきん)し**つつ**ある。 *Un tifone si sta avvicinando.* **(1)**	悪(わる)いことと知(し)り**つつ**、友達(ともだち)に嘘(うそ)をついてしまった。 *Ho mentito al mio amico sapendo che era una cosa cattiva.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. ビルが完成(かんせい)し**つつ**ある。> *Il palazzo si avvicina al completamento.* **(1)**
   es. 煙草(たばこ)は体(からだ)によくないと分(わ)かり**つつ**なかなかやめられない。> *Pur sapendo che fumare fa male alla salute, non riesco proprio a smettere.* **(2)**
2) L'uso **(1)** si ha tramite 「B2+**つつ**+ある」, l'uso **(2)** con 「B2+**つつ** + … Verbo2」 come negli esempi di sopra. Nell'uso **(2)** il soggetto deve essere lo stesso per entrambi i verbi.
3) Questa forma non si usa per descrivere azioni ordinarie. Inoltre, non si lega mai a una V.ている.
4) Anche la「V.ている」 può essere usata per esprimere un'azione in corso **(1)**, ma solo con verbi durativi, perché con quelli momentanei si ottiene uno stato . **つつ** non ha questa differenza:
   es. 舞台(ぶたい)の幕(まく)が開(あ)いている。(*il sipario è aperto*)

es. 舞台(ぶたい)の幕(まく)が開(あ)きつつある。(*il sipario si sta aprendo*)

5) Anche「B2+ながら」esprime azioni concomitanti da parte di un unico soggetto **(2)** e può sostituire sempre **つつ** in questo uso. L'opposto non è possibile quando ながら si lega alla V.ている (vedi punto 3); inoltre ながら possiede anche una funzione con aggettivi e sostantivi che esprime concomitanza di stati di un'unica entità , la quale non ha niente a che vedere con **つつ**.

Uchi ni 内(うち)に

* **Mentre-finché** un'azione o una situazione perdura …

私(わたし)は日本(にほん)にいる**うちに**日本語(にほんご)が上手(じょうず)になった。 ***Mentre*** *stavo in Giappone il mio giapponese è migliorato.*	休(やす)みの**うちに**よく寝(ね)た。 ***Durante*** *le vacanze ho dormito molto*

1) Si forma con 「Verbo o Agg.I non-passato / Agg.NA con な / [Sost. di durata] con の + **うちに**」.

2) Spesso l'azione indicata da **うち** è negata: *es.* 忘(わす)れ**ないうちに**言(い)っておきたいことがある。(*c'è qualcosa che vorrei dirti* ***prima che*** *me ne dimentichi*; ovvero "mentre-finché non me ne sono dimenticato")

3) Notare le varie sfumature:

es. 雨(あめ)が降(ふ)っていない**うちに**帰ろうよ。(*rincasiamo* ***finché*** *non piove* / ***prima che*** *si metta a piovere*)

es. 若(わか)い**うちに**本(ほん)をたくさん読(よ)みなさい。(***finché*** *sei giovane leggi tanti libri*)

4) 「間(あいだ)」 si concentra su un lasso di tempo misurabile, mentre **うち** sul tempo interno. 間 può quindi essere usato al posto di **うち** a meno che non ci siano precisi confini temporali:

es. 冷(つめ)たい**うちに**ビールを飲(の)んで下(くだ)さい。 (*bevi la birra finché è fredda*; non è possibile usare 間).

5) **うち** non può essere usato con sostantivi che indicano un evento, in tal caso si usa 間 (o 中(ちゅう)):

es. 授業(じゅぎょう)の間(あいだ)によく質問(しつもん)をした。 (*ha fatto parecchie domande durante la lezione*)

～chū / ～jū ～中(ちゅう)/～中(じゅう)

* **Durante (1)** una situazione o **attraverso-per tutto (2)** qualcosa.

授業中(じゅぎょうちゅう)によく質問(しつもん)をした。 *Ha fatto parecchie domande* ***durante*** *la lezione.* **(1)**	工事中(こうじちゅう)。 *Lavori* ***in corso****.* **(1)**

1) L'uso **(1)** è simile a 「の間(あいだ)に」.

2) *CHŪ* è la lettura *on* di 中 *naka* (*dentro*). Quando usato in modo simile, ma con la lettura *on JŪ*, trasmette il significato di "*attraverso*", "*per tutto*" **(2)**: *es.* 体中(からだじゅう) (*per tutto il corpo*), 世界中(せかいじゅう) (*per tutto il mondo*).

Naka o 中を

*** Specifico tempo o spazio nel/per il quale qualcuno/qualcosa fa un'azione.

冷(つめ)たい風(かぜ)が吹(ふ)く(/吹(ふ)いている)**中(なか)を** 10 キロも歩(ある)いた。 *Ho camminato 10 chilometri* ***quando*** *il vento soffiava.*	お忙(いそが)しい**中(なか)を**いらしていただき、申(もう)し訳(わけ)ございません。 *Grazie moltissimo di essere venuto* ***mentre*** *è così occupato.*

1) **Un altro esempio**:

es. 赤十字(せきじゅうじ)の人達(ひとたち)がハリケーン被災者達(ひさいしゃたち)の**中(なか)を**歩(ある)き回(まわ)って食料(しょくりょう)を配(くば)った。(*persone della Croce Rossa camminavano* ***tra*** *le vittime dell'uragano e hanno distribuito cibo*)

1) **中を** si lega direttamente ai Verbi e Agg.I in forma dizionario, con な agli Agg.Na e con の ai Sost.

2) Quando il Sost. è di evento-azione (come 会議, 休暇, 仕事, 勉強, 掃除, 旅行 o 出張), non possono essere usati con **中(なか)を**, ma col suffisso 「～中(ちゅう)」.

3) I Sost. di spazio si riferiscono a qualcosa che circonda o racchiude come la pioggia, la luce, ecc …

4) 「ところを」 può sostituire 中(なか)を con Agg.I.diz in senso temporale, ma solo se la frase esprime cortesia (come nel secondo esempio in alto).

5) 「時(とき)に」 può essere usato come sostituito quando 中(なか)を esprime senza ambiguità un tempo in qualcosa ha luogo.

Mae ni 前に

* **Prima** che una situazione si presenti o a fronte di essa. In termini spaziali: **davanti**.

大学(だいがく)へ行(い)く**前(まえ)に**勉強(べんきょう)した。 ***Prima** di andare all'università ho studiato.*	旅行(りょこう)**の前(まえ)に**風邪(かぜ)を引(ひ)いた。 *Ho preso il raffreddore **prima** del viaggio.*

1) Il verbo prima di **前に** è sempre al non-passato. Con i sostantivi si ha 「Sost. + **の前に**」.
2) **前に** si usa quando il parlante è certo che l'azione collegata avverrà, altrimenti si usa 「V. ないうちに」 (vedi sopra).
3) In termini spaziali: *es.* 駅(えき)**の前(まえ)に**煙草屋(たばこや)がある。 (*c'è una tabaccheria **di fronte-davanti** alla stazione*).

Ato de 後で

* Qualcosa ha luogo in un momento del tempo **dopo** che qualcos'altro ha avuto luogo.

日本(にほん)へ行(い)った**後(あと)で**病気(びょうき)になった。 ***Dopo** essere andato in Giappone mi sono ammalato.*	授業(じゅぎょう)**の後(あと)で**寝(ね)に行(い)った。 ***Dopo** la lezione sono andato a dormire.*

1) Si forma con 「Verbo al passato + **後で**」, oppure con 「Sost. + **の後で**」.
2) La particella **で** può essere omessa nel parlato informale.
3) **後で** indica un momento avvenuto in seguito, anche a distanza di tempo.
4) **後で** può essere sostituito da 「～たら」 solo quando quest'ultimo ha valore temporale (*quando; dopo*) e non ipotetico (*se*).
5) La parola 後ろ (*ushi.ro*) si usa solo in termini spaziali e significa **dietro**.
6) **その後(あと)** e **その後(ご)** sono espressioni che si usano a inizio frase per dire "*Dopo di ciò* (*dopo quanto detto*)".

V. て kara V.て から

* **Dopo** che qualcosa è stato fatto, **da quando** qualcosa ha avuto luogo.

晩(ばん)ご飯(はん)を食(た)べ**てから**映画(えいが)を見(み)た。 ***Dopo** aver cenato ho visto un film.*	二年前(にねんまえ)に交通事故(こうつうじこ)を起(お)こし**てから**、A さんは車(くるま)に乗(の)らないようにしている。 ***Da quando** causò un incidente stradale due anni fa, A ha cercato di non guidare più la macchina.*

1) L'uso temporale di **から** deriva dal suo significato "*da*" ed è esclusivo della forma 「**V.て+から**」.
2) **から** può essere omesso lasciando la sola V.て in caso il verbo della principale non esprima un forte senso di volizione da parte del parlante, determinazione, un comando, o simili.
3) In caso l'azione della principale sia qualcosa al di fuori del controllo del soggetto o del parlante sarebbe strano usare **V.て+から**; inoltre questa forma indica il tempo a seguito o a partire da qualcosa. Se queste due condizioni non sono soddisfatte si può usare come sostituto 「後(あと)で」.

V. て + durata

** ***Dopo-da*** un momento del tempo in cui qualcosa ha avuto luogo.

この島(しま)を訪(おとず)れ**てもう何年(なんねん)**になるだろうか。 *Mi chiedo quanti anni siano passati dall'ultima volta che ho visitato quest'isola.*	会社(かいしゃ)を辞(や)め**てもう久(ひさ)しい**。 *È passato parecchio tempo da quando ho lasciato la ditta.*

1) **Altri esempi**:
   es. 二人(ふたり)は結婚(けっこん)し**て二年後(にねんご)**に離婚(りこん)した。 (*si sono sposati e due anni dopo hanno divorziato*)
   es. この会社(かいしゃ)で働(はたら)き始(はじ)め**てこれで四年(よんねん)**になる。 (*sono quattro anni da quando ho cominciato a lavorare in questa ditta*)

es. この町に来てまだ一週間目だ。(*è la mia prima settimana in questa città*)

2) Lo stesso senso in direzione contraria si ha con 「V.diz + durata + 前に」:

es. 二人は結婚する二年前にお見合いをした。(*si sono incontrati tramite accordi due anni fa prima di sposarsi*)

3) V. **て+durata** può essere sempre sostituito dalla forma 「V.て+から」: la differenza è che la prima forma si focalizza sulla durata espressa dopo la V.て, mentre la seconda sul momento del tempo della V.て.

V.て+Hajimete V.て＋初めて	** Qualcuno fa qualcosa o qualcosa accade solo dopo che qualcos'altro avviene o è fatto.	
	病気になって**初めて**健康の有り難さが分かる。*È solo dopo che ti ammali che capisci il valore della salute.*	考えは文字にしてみて**初めて**はっきりすることが多い。*Accade spesso che lei idee sono chiare solo dopo averle scritte.*

1) **Un altro esempio**: *es.* 日本で生活して**初めて**日本人のものの考え方が分かってきた。> *È stato solo dopo aver vissuto in Giappone che ho cominciato a capire il loro modo di pensare.*

2) Oltre ai casi normali visti sopra, esiste l'espressione idiomatica 「**生まれて初めて**」 dal significato specifico di "*per la prima volta da quando sono nato*", usabile come nei due esempi seguenti:

es. 生まれて**初めて**刺身を食べた。> *Ho mangiato sashimi per la prima volta in vita mia.*

es. 刺身(を食べるの)は生まれて**初めて**だ。> *È la prima volta in vita mia che ho mangiato sashimi.*

Toki **時**	* Sostantivo che indica il tempo **quando** qualcosa è/è stata/sarà /viene fatta o è.	
	日本にいた**時**(に)お茶を習った。 *Ho imparato la cerimonia del tè **quando** stavo in Giappone.*	静かな**時**しか本を読まない。 *Leggo solo **quando** è tranquillo.*

1) **時** può essere preceduto da un non-passato o un passato. La copula al passato (だった) può precedere 時, ma al non-passato con un sostantivo diventa の, mentre con un Agg.NA diventa な.
2) Da solo **時** è un sostantivo dal significato di "*tempo*".
3) La particella **に** dopo **時** è facoltativa e serve a sottolineare un tempo espresso con precisione.
4) Se il verbo della principale è al passato e la frase di **時** esprime uno stato quest'ultima può essere indifferentemente messa al passato o al non-passato:

es. 肉が高い(高かった)**時**は魚も高かった。(*quando la carne era costosa, anche il pesce lo era*)

5) Quando il verbo retto da 時 non è di movimento ed è al non-passato, il verbo della principale avviene è avvenuto o avverrà (subito) prima, se è al passato è avvenuto o avverrà (subito) dopo.
6) Quando il verbo retto da 時 è di movimento ed è al non-passato, il verbo della principale è avvenuto o avverrà (subito) prima oppure durante, se è al passato è avvenuto o avverrà (subito) dopo.
7) Quando i verbi di 時 e della principale avvengono insieme: se entrambi sono al non-passato esprimono una situazione generale; se quello della principale è al passato, quello di 時 può essere messo al presente o al passato per riferirsi indifferentemente all'evento passato. Fare attenzione che se quello di 時 è al passato, quello della principale non può essere messo al non-passato.
8) **時** esprime una frase temporale. Se si vuole esprimere una "*condizione per cui*" vedere 「～たら」 o 「と」 condizionali-temporali.

Goro (Koro) ごろ（ころ）	* **Intorno-verso** uno specifico momento nel tempo.	
	三時**ごろ**(に)着いた。 *Sono arrivato **intorno** alle 3:00.*	いつ**ごろ**大阪に行く? ***Verso** che ore andrai a Ōsaka?*

1) **ごろ** si usa con specifici momenti del tempo.

2) A volte anche momenti del tempo duraturi (come mesi o stagioni) possono essere visti dal parlante come specifici, ma in questi casi suona più naturale usare ごろ solo se sono momenti distanti dal presente.

3) ころ è una variante intercambiabile più decisa.

4) Le particelle simili「ぐらい/くらい」 sono differenti perché usate solo per quantità specifiche:

es. 三時間(さんじかん)ぐらい寝(ね)た。(*ho dormito circa tre ore*)

B3+Tokoro (1)

B3 + ところ

* Essere nello stato in cui si sta per fare qualcosa **(1)**, la si sta facendo proprio adesso **(2)**, la si è appena fatta **(3)**, la si stava facendo **(4)** o la si aveva quasi fatta **(5)**.

A は晩(ばん)ご飯(はん)を食(た)べるところだ。 *A sta per cenare.* **(1**, al non-passato**)**	A はご飯(はん)を食(た)べているところだ。 *A sta cenando proprio adesso.* **(2**, in ～ている**)**

1) **Altri esempi**. Notare sempre il tempo verbale legato a ところ:

es. A は晩(ばん)ご飯(はん)を食(た)べたところだ。> *A ha appena finito di cenare.* **(3**, al passato**)**

es. A は晩(ばん)ご飯(はん)を食(た)べていたところだ。> *A stava cenando.* **(4**, in ～ていた**)**

2) Vedere anche le seguenti sfumature di uso e significato. Notare che nei casi in cui la copula dopo ところ sia al passato la frase comunica il senso di "**(5)** *aver quasi fatto qualcosa*" (il verbo prima di ところ è al non-passato ed è spesso accompagnato da avverbi temporali adeguati):

es. 私(わたし) はもう少(すこ)しで宿題(しゅくだい)を忘(わす)れるところだった。> *Stavo quasi per dimenticarmi i compiti.* **(5)**

es. 私(わたし) は危(あぶ)なく溺(おぼ)れるところだった。> *Sono quasi affogato.* **(5)**

es. 三章まで読んだところで寝(ね)てしまった。> *Mi sono addormentato appena letto il terzo capitolo.* **(3)**

es. 私(わたし) は危(あぶ)ないところを A に助(たす)けてもらった。(*sono stato aiutato da A in un* ***momento*** *difficile*)

es. A は一番大事(いちばんだいじ)なところで よく勉強(べんきょう)しなかったから何(なに)も分(わ)からなくなってしまった。
(*A non ha capito niente perché al* ***momento*** *più importante non ha studiato bene*)

es. お仕事中(しごとちゅう)のところをすみません。(*mi scusi se la disturbo* ***nel mezzo del*** *lavoro*)

3) ところ da solo significa "*luogo*", ma può voler dire anche "*stato*" o "*tempo*" in questa forma.

4) ところ può essere seguito dalla copula o usato con altre particelle. Di solito nei casi in cui ところ è collegato a un sostantivo con の, oppure collegato a un aggettivo, è sempre seguito da una particella (ultimi tre esempi del punto 2).

5) 「**～ている (/いた) ところだ**」è simile a 「～ている (/いた)」: il primo si focalizza di più sullo stato o la scena descritta, mentre il secondo sull'azione:

es. ああ、A が走(はし)っている。> *Ah guarda! A sta correndo.*

es. この写真(しゃしん)は学生(がくせい)がしゃべっているところだ。> *Questa foto mostra studenti che stanno chiacchierando.*

6) ところ può sembrare simile a 時(とき), ma il primo indica uno stato, mentre il secondo un tempo:

es. 私(わたし) は電話(でんわ)をかけるところだ。> *Sto per fare una telefonata.* (sono in quello stato, 時 non va bene)

7) 「**V.passato + ところ**」è simile a 「V.passato + ばかり」, ma mentre il primo indica l'essere in uno stato dove si è appena fatto qualcosa, il secondo comunica che è stato fatto qualcosa e non è passato molto tempo da allora:

es. 私(わたし) は A 先生(せんせい)には一週間(いっしゅうかん)前(まえ)にあったばかりだ。> *Ho incontrato il professor A giusto una settimana fa.* (ところ non si può usare perché il momento è troppo distante dallo stato attuale)

Tokoro da (2)

ところだ

* Un posto in un luogo che si impiega del tempo per raggiungere.

私(わたし) のうちは駅(えき)から歩(ある)いて十分(じゅうぶん) のところだ。

Casa mia dista 10 minuti a piedi dalla stazione.

1) Qui ところ è usato per il suo significato di "*luogo*".

2) ところだ è la versione semplificata di 「ところにある」 (*essere locato in un posto* …). La frase di sopra può ad ogni modo essere ulteriormente semplificata omettendo ところ:

es. 私(わたし)のうちは駅(えき)から歩(ある)いて十分(じゅうぶん)だ。

V.passato + ところで	** ***Anche se*** un'azione o uno stato fosse realizzato …	
	問題(もんだい)が起(お)こったところで、君(きみ)には迷惑(めいわく)はかからない。 ***Anche se*** *sorgesse un problema, a te non causerebbe fastidi.*	これ以上(いじょうはな)話(あ)し合ったところで、恐(おそ)らく無駄(むだ)だろう。 ***Anche se*** *ne discutessimo ancora, probabilmente sarebbe inutile.*

1) Il predicato della principale è in forma negativa o ha un senso negativo.

2) Anche se ところで si connette a un passato, questo in realtà è interpretato solo come supposizione.

3) Questa forma può essere sempre sostituita dalla generica 「V.ても」 (*anche se* …). L'opposto però è possibile solo nei casi in cui i prerequisiti del punto 1 e 2 sono rispettati: 「V.ても」 infatti può essere usato per cose reali o supposte indifferentemente; inoltre il predicato della principale può essere anche positivo di forma e significato.

V.passato + ところ (2)	** Esprime l'idea che quando qualcuno fa qualcosa qualcos'altro avviene come risultato.
	人(ひと)に勧(すす)められてヨガを始(はじ)めたところ、非常(ひじょう)に効果(こうか)があることが分(わ)かった。 *Ho cominciato a fare yoga perché qualcuno me l'ha suggerito,* ***e poi*** *ho capito che era molto efficace.*

1) **Altri esempi**:

es. その仕事(しごと)に興味(きょうみ)のある旨(むね)、手紙(てがみ)を出(だ)したところ、すぐに面接(めんせつ)をしたいとの返事(へんじ)があった。(***quando*** *ho scritto loro che ero interessato al lavoro, ho ricevuto subito una risposta che volevano un colloquio*)

es. 冗談(じょうだん)のつもりで言(い)ったところ、思(おも)わぬ結果(けっか)になって驚(おどろ)いている。(*sono sorpreso che quello che ho detto per scherzo ha portato a un risultato inaspettato*)

2) In questa forma il verbo legato a ところ deve essere sempre un'azione volontaria. La principale invece deve essere sempre un risultato causato dall'azione di ところ.

3) L'evento espresso deve sempre essere qualcosa di passato.

4) Questa forma appartiene al parlato formale o allo scritto, ma può essere sostituita sempre dalla più libera 「V.たら」. L'opposto è possibile solo di rado poiché 「V.たら」 non ha nessuna delle restrizioni di uso che invece ha **V.たところ**.

Ni naru to になると	** Esprime il tempo in un un'azione abituale o uno stato incontrollabile accade.		
	私(わたし)は夜十一時(よるじゅういちじ)になると、頭(あたま)が働(はたら)かなくなる。*Quando scattano le 11 di sera, il mio cervello smette di lavorare.*	雪(ゆき)になると、この空港(くうこう)はよく閉鎖(へいさ)になる。*Quando fa neve, questo aeroporto spesso è chiuso.*	子供(こども)の頃(ころ)、夏(なつ)になると、両親(りょうしん)は僕(ぼく)を海(うみ)に連(つ)れて行(い)ってくれた。*Da piccolo, in estate i miei mi portavano spesso al mare.*

1) Che になると sia usato con un sostantivo di tempo o meno, tutto esprime un tempo nel quale uno stato incontrollabile (primi due esempi) o un'azione abituale (terzo esempio) avviene.

2) Con sostantivi di tempo questa forma non possiede un soggetto, mentre con sostantivi non di tempo il soggetto può o non può esserci a seconda dei casi.

Nel seguente esempio 春 *primavera* (non considerato sostantivo di tempo) possiede un soggetto:

es. 季節(きせつ)が春(はる)になると人(ひと)の心(こころ)は自然(しぜん)に弾(はず)んでくる。(lett: *quando la stagione diventa primavera, l'animo delle persone diventa naturalmente vivace*)

Tabi ni
たびに

** ***Ogni volta/in ogni occasione*** che accade qualcosa accadde anche qualcos'altro.

この本(ほん)は読(よ)むたびに新(あたら)しい発見(はっけん)がある。***Ogni volta che*** *leggo questo libro faccio nuove scoperte.*	父(ちち)は旅行(りょこう)のたびにお土産(みやげ)を買ってきてくれる。*Papà* ***ogni volta che*** *viaggia torna con un souvenir.*	誕生日(たんじょうび)のたびに夫(おっと)はバラの花(はな)を買ってくれる。***A ogni*** *compleanno mio marito mi compra delle rose.*

1) Si forma con 「**V.diz + たびに**」, 「**Sost.sino-giapp.+ の たびに**」(per i verbi Sost.sino-giapp.+する), oppure con 「**Sost. + の たびに**」. La particella **に** non può essere mai omessa.
2) Se si inserisce ごと tra **たび** e **に** il senso viene enfatizzato:
   es. 父(ちち)は旅行(りょこう)のたびごとにお土産(みやげ)を買ってきてくれる。
3) La frase col sostantivo sino-giapp. può essere posta anche con 「Sost.s.g. する + 時(とき) はいつ(で)も」; quella col sostantivo con 「Sost. + にはいつ(で)も」; infine, quella col verbo con 「Verbo + 時(とき)(に)はいつ(で)も」. Notare che **たびに** richiede sempre un verbo in forma dizionario lasciando, a volte, ambiguità sul senso, mentre la versione con 時(とき) non ha questa restrizione e non presenta ambiguità.
4) La frase con **たびに** può essere anche posta con 「Frase (non-passato-informale) + といつ(で)も」, ma non presenta ambiguità. Confrontare gli esempi seguenti:
   es. モーツァルトの音楽(おんがく)を聞(き)くたびに人生(じんせい)が豊(ゆた)かになった気(き)がする。> ***Ogni volta*** *che ascolto* (opp: *ho ascoltato*) *la musica di Mozart, sento che la mia vita si è arricchita.*
   es. モーツァルトの音楽(おんがく)を聞(き)く時(とき)にはいつでも人生(じんせい)が豊(ゆた)かになった気(き)がする。> *Quando ascolto la musica di Mozart, tutte le volte sento che la mia vita si è arricchita.*
   es. モーツァルトの音楽(おんがく)を聞(き)いた時(とき)にはいつでも人生(じんせい)が豊(ゆた)かになった気(き)がする。> *Quando ho ascoltato la musica di Mozart, tutte le volte sento che la mia vita si è arricchita.*
   es. モーツァルトの音楽(おんがく)を聞(き)くといつでも人生(じんせい)が豊(ゆた)かになった気(き)がする。> *Quando ho ascoltato la musica di Mozart, tutte le volte sento che la mia vita si è arricchita.*

To dōji ni
と同時に

** ***Allo stesso tempo*** … / ***simultaneamente*** … (e simili)

彼女(かのじょ)は結婚(けっこん)と同時(どうじ)に会社(かいしゃ)を辞(や)めた。*Ha lasciato la ditta* ***al tempo del*** *matrimonio.*	部屋(へや)に入(はい)ると同時(どうじ)に電話(でんわ)が鳴(な)った。*Il telefono ha squillato* ***nello stesso momento in cui*** *sono entrato nella stanza.*

1) **Altri esempi**:
   es. 新(あたら)しい単語(たんご)の学習(がくしゅう)と同時(どうじ)に文法(ぶんぽう)の復習(ふくしゅう)も忘(わす)れてはならない。(*non devi dimenticarti il ripasso della grammatica* ***insieme allo*** *studio dei nuovi vocaboli*)
   es. 森鴎外(もりおうがい)は医者(いしゃ)であると同時(どうじ)に小説家(しょうせつか)でもあった。(*Mori Ōgai era un romanziere* ***e allo stesso tempo*** *un dottore*)
2) L'espressione si può usare con 「**Sost.+と同時に**」, 「**V.diz + と同時に**」 o 「**Sost.** opp. **Agg.NA** con copula **である** + **と同時に** + **Sost.** opp. **Agg.NA** con **でもある**。」 (quest'ultima di solito nello scritto o nel linguaggio formale).
3) Gli Agg.I non sono usati con questa espressione.
4) Nel linguaggio scritto 「と共(とも)に」 può essere usato come sostituito diretto nella prima e terza tipologia mostrate nel punto 2. Con i verbi della seconda tipologia と共(とも)に può essere usato solo se i due non sono azioni o eventi momentanei (per esempio la sostituzione è impossibile nel secondo esempio in alto); questa restrizione non si ha con i sostantivi.
5) Vedere anche 「とたん(に)」.

To tomo ni
と共に

** Può indicare che due cose hanno una proprietà in comune **(1)**, fanno la stessa cosa insieme **(2)** o avvengono contemporaneamente **(3)**; o ancora l'avere due proprietà **(4)**.

原子力は石油**と共に**重要なエネルギー源だ。*L'energia nucleare,* ***come*** *il petrolio, sono importanti fonti di energia.* **(1)**

私は職場の同僚達**と共に**そのデモに参加した。*Ho partecipato alla manifestazione* ***con*** *i miei colleghi di lavoro.* **(2)**

1) **Altri esempi**:

es. 文法を復習すると**共に**漢字の勉強を忘れてはならない。> ***Mentre*** *ripassi la grammatica non devi dimenticarti lo studio dei kanji.* **(3)**

es. 病気が回復すると**共に**食欲も出て来た。> ***Mentre*** *sto guarendo mi sta tornando l'appetito.* **(3)**

es. 彼は科学者であると**共に**哲学者でもあった。> *Lui era un filosofo* ***e allo stesso tempo*** *era uno scienziato.* **(4)**

es. その提案は建設的であると**共に**革命的であった。> *Quella proposta è stata rivoluzionaria* ***e allo stesso tempo*** *costruttiva.* **(4)**

2) Si forma con「V.diz / Agg.I (diz.) / Sost.+である / Agg.NA+である**+と共に**」o「Sost.**+と共に**」.

3) Nell'uso **(1)** e **(4)** può essere sostituito da「と同じく」o da「と並んで」.

4) Nell'uso **(2)** può essere sostituito da「と一緒に」, il quale però è più colloquiale.

5) Nell'uso **(3)** può essere sostituito da「に連れて」,「に伴って」o「に従って」

Totan (ni)
途端 (に)

** Qualcosa avviene ***nel momento in cui*** qualcuno fa qualcosa o altro ha luogo.

先生の顔を見た**途端(に)**宿題があったことを思い出した。***Il momento in cui*** *ho visto la faccia dell'insegnante mi sono ricordato che c'erano dei compiti.*

ドアを開けたら、**途端に**カレーの匂いがした。***Appena*** *ho aperto la porta ho sentito odore di curry.*

1) L'espressione si può usare con「**V. た** + **途端 (に)**」oppure con「**V. たら、** + **途端に**」.

Nel primo dei due usi, la particella **に** è facoltativa, così come nell'espressione「**その途端 (に)**」(*in quel momento*): *es.* 助かったと思った。**その途端(に)**、力が抜けて気を失ってしまった。(*pensai che mi ero salvato;* ***in quel momento*** *le mie forze vennero meno e persi conoscenza*)

2) Il verbo della principale deve essere un'azione incontrollabile. Eccezione è con un soggetto di terza persona con cui un verbo controllabile è accettabile: *es.* A は先生の顔を見た**途端**、立ち上がった。(*A si alzò in piedi* ***nel momento che*** *vide l'insegnante*)

3) L'espressione「V.diz + と同時に」(*allo stesso tempo di …*) è simile è può essere usata al posto di **途端**. La differenza è che mentre quest'ultimo pone l'attenzione sull'immediatezza e subitaneità dell'azione, il primo pone attenzione sulla simultaneità.

Notare che la sostituzione opposta non è possibile in altri casi: と同時に infatti ha anche altri utilizzi: oltre a non avere la restrizione del punto 2, può anche descrivere simultaneità di stati (oltre che di azioni), inoltre può essere usato anche con sostantivi e aggettivi, mentre **途端** accetta solo verbi di azione e l'aggettivo dimostrativo その come visto nel punto 1.

Sai (ni)
際(に)

** Si riferisce a un'occasione-tempo speciale.

詳しいことは八月に上京する**際に**、お話し致します。

I dettagli te li dirò ***quando*** *verrò a Tokyo ad agosto.*

旅行の**際に**は必ずカメラを持って行きます。***Quando*** *viaggio mi porto sempre una fotocamera.*

1) **際** si collega direttamente al verbo, oppure al sostantivo con la particella **の**. L'occasione deve essere in qualche modo speciale; inoltre **際** è una particella formale e per questo si collega a sostantivi in genere sino-giapponesi e/o la frase ha il verbo in versione onorifica/umile. Per occasioni normali e/o frasi di registro troppo poco formale si deve usare il normale 「時(とき)」.

2) La particella **に** può essere omessa spostando l'attenzione a ciò che viene descritto nella frase principale.

3) Gli aggettivi dimostrativi (この, その, あの) possono essere usati con **際**: *es.* この際(さい)、私(わたし)が直接(ちょくせつ)社長(しゃちょう)に話(はな)してみます。> *In quest'**occasione*** (*importante*) *proverò a parlare direttamente al capo.*

4) 「**Sost.+に際(さい)して**」è un'espressione ancora più formale che può sostituire quella normale solo in occasioni veramente importanti: *es.* 私達(わたしたち)の結婚(けっこん)**に際(さい)して**過分(かぶん)のお祝(いわ)い物(もの)を頂(いただ)き恐縮(きょうしゅく)しております。(*mi sento molto in debito ad aver ricevuto un dono così immeritato **in occasione del** nostro matrimonio*)

5) L'espressione 「折(おり)に」 indica invece un'occasione in cui qualcosa di ordinario ha luogo.

6) L'espressione 「場合(ばあい)」 indica il "*caso in cui* accade qualcosa". L'evento non è reale ed è solo supposto, unico requisito per poter essere usato.

7) Vedere anche 「に当(あ)たって/当(あ)たり」.

この + num-cont. /sost. tempo	** Usato per riferirsi nel discorso a un tempo o a un periodo di tempo.		
	A は**この春**(はるけっこん)結婚する。 *A si sposerà questa primavera.* (*la prossima primavera*)	**この間**(あいだ) A に会(あ)った。 *Ho incontrato A l'altro giorno.*	A は**この一周間**(いっしゅうかんじゅぎょう)授業を休(やす)んでいる。*A è stato assente nella settimana passata.*

1) Il significato varia a seconda del numerale o sostantivo di tempo usati dopo **この**. Alcuni esempi:
   5. Un tempo passato: この間(あいだ) (*l'altro giorno, l'altra volta*)、この前(まえ) (*l'ultima volta*)、このたび (*in quest'occasione*)、この程(ほど) (*di recente*)、この二月(にがつ) (*questo febbraio*)、この春(はる) (*questa primavera*) …
   6. Da un tempo passato al momento del discorso: この頃(ごろ) (*questo periodo*)、この所(ところ) (*questi giorni*)、この一週間(いっしゅうかん) (*quest'ultima settimana*)、この一ヶ月(いっかげつ) *quest'ultimo mese*)、この一年(いちねん) *quest'ultimo anno*) …
   7. Intorno al momento del discorso: この際(さい) (*in questa occasione*)、この辺(へん)で (*intorno a questo tempo*)、この辺(あた)りで (*intorno a questo tempo*)
   8. Un periodo di tempo incluso il momento del discorso: この春(はる) (*questa primavera*)、この週(しゅう) (*questa settimana*, opp. この一週間(いっしゅうかん))、この月(つき) (*questo mese*, opp. この一ヶ月(いっかげつ))、この一年(いちねん) *questo anno*) …
   9. Dal momento del discorso in poi: この後(あと) (*dopo questo*)、この先(さき) (*d'ora in avanti*)、この一週間(いっしゅうかん) (*la prossima settimana*) …
   10. Un tempo futuro: この次(つぎ) (*la prossima volta*)、この日曜日(にちようび) (*domenica prossima*)、この春(はる) (*questa primavera*)、この二月(にがつ) (*questo febbraio*) …

   Notare come termini uguali si usino spesso in categorie diverse (distinguibili dal contesto).

(no) ue de (の)上で	** Evidenzia un'azione preparatoria per qualcosa di relativamente importante.	
	よく考(かんが)えた**上(うえ)で**ご返事(へんじ)いたします。 *Le risponderò **dopo** attena considerazione.*	二人(ふたり)は協議(きょうぎ)**の上(うえ)で**離婚(りこん)した。 *Hanno divorziato **in seguito al** raggiungimento di un accordo.*

1) Si costruisce con 「V.た + **上で**」 o con 「Sost. + **の上で**」: in questo secondo caso, il sostantivo riguarda in ge-

nere un'indagine, intervista, discussione e simili (come nel secondo esempio); spesso inoltre si tratta di un sostantivo sino-giapponese che potenzialmente potrebbe diventare verbo con l'aggiunta di (を)する.

2) L'azione risultante è letteralmente immaginata come posta al di sopra di quella preparatoria. Entrambe le azioni sono verbi volontari non passivi.

3) 「V.た + **上で**」 può essere sostituito sempre da 「V.てから」 poiché entrambe descrivono una sequenza di due azioni. L'opposto però non è possibile se nella frase non è presente il senso di azione preparatoria necessario a **上で**.

Ni atari/atatte に当たり / 当たって

** **In occasione di** (**/ prima di**). Espressione usata nel giapponese formale.

私(わたし)の留学(りゅうがく)に当(あ)たり、父(ちち)は自分(じぶん)の経験(けいけん)を話(はな)してくれた。 ***In occasione del*** *mio viaggio di studio all'estero, mio padre mi ha parlato della sua esperienza.*	小説家(しょうせつか)は時代小説(じだいしょうせつ)を書(か)くに当(あ)たって、その時代(じだい)の歴史(れきし)を詳(くわ)しく調(しら)べた。 ***Prima di*** *scrivere il romanzo storico, il romanziere ha ricercato nel dettaglio riguardo la storia di quel periodo.*

1) Si costruisce con 「**Sost.** + **に** + **当(あ)たって / 当(あ)たり**」 o 「**V.diz** + **に** + **当(あ)たって / 当(あ)たり**」.
La scelta di **当たり** rispetto **当たって** è leggermente più formale, ma per di più stilistica. Entrambi appartengono al registro formale, specie scritto e il contesto stesso della frase non può essere informale.

2) Spesso, quando si usa con un verbo, questo è un "Sost.cinese + する" perché più tipico dello scritto.
In ogni caso, il verbo è sempre in forma dizionario non-passata perché l'azione indicata è considerata incompleta: per questo motivo nel secondo esempio in alto è possibile tradurre la frase con "prima di": infatti, quando il romanziere cercò le informazioni in occasione della stesura del romanzo, difatti non lo aveva ancora scritto.

3) È possibile anche una forma pronominale 「**〜に当たっての + Sost.**」: *es.* 新入社員(しんにゅうしゃいん)の入社(にゅうしゃ)に当(あ)たってのパーティーに社長(しゃちょう)も出席(しゅっせき)した。(*anche il presidente ha presenziato alla festa tenuta in occasione dell'entrata in ditta dei nuovi dipendenti*)

4) Il sostantivo 「時(とき)」 (*quando, nel momento in cui …*) indica il tempo in cui qualcuno è/è stato/sarà o fa/ha fatto/farà qualcosa ed è usato sia in contesti formali che informali. Come visto, 時 non può essere sostituito da **に当たり/当たって** se il contesto è informale oppure se è legato a un verbo al passato.

5) 「前(まえ)に」 (*prima di …*) si usa in maniera simile a **に当たり/当たって** (il verbo che li precede è in forma dizionario perché giudicato come un'azione incompleta), ma il secondo può essere usato solo se indica qualcosa che avviene prima di qualcosa di significativo, mentre 前に è libero da restrizioni d'uso.

6) 「(の)際(さい)(に)」 e 「〜に際(さい)して」 indicano un'occasione speciale e possono essere sostituiti da **に当たり/当たって** se il contesto della frase è formale. L'opposto non è possibile se l'occasione non è speciale.

Ni tsuke につけ

*** Ogni volta che qualcuno percepisce qualcosa, sente o pensa qualcosa di associato.

日本(にほん)で撮(と)った両親(りょうしん)の写真(しゃしん)を見(み)るにつけ、あの時(とき)の楽(たの)しかった旅行(りょこう)を思(おも)い出(だ)す。 ***Ogni volta che*** *vedo le foto dei miei genitori scattate in Giappone, ricordo quanto siamo stati bene in quel viaggio.*	世界各地(せかいかくち)での戦(たたか)いの様子(ようす)を見(み)るにつ胸(むね)が痛(いた)む。 ***Quando*** *vedo le guerre nei vari paesi del mondo mi fa male il cuore.*

1) **につけ** si lega a un verbo in forma dizionario di tipo cognitivo (come 考える, 感(かん)じる, 触(ふ)れる, 嗅(か)ぐ e i più usati fra tutti 見(み)る e 読(よ)む).

2) **〜ても** può essere aggiunto a **につけ** (tranne in caso ce ne sia più di uno nella frase). La differenza è che con l'aggiunta è implicita la presenza di altri motivi causanti l'associazione cognitiva, oltre a quello espresso nella frase.

3) Esistono due espressioni idiomatiche che usano questa forma: 「**何(なに)かにつけ(て)**」 (*in vari modi*) e 「**何事(なにごと)につけ(ても)**」 (*non importa cosa sia*): *es.* **何事につけ(ても)** 熱中(ねっちゅう)すると他(ほか)のことが見(み)えなくなる。(***non importa cosa sia,*** *quando si è presi da una cosa non si riesce più a vedere il resto*)

4) Quando si indica una percezione che si ripete **につけ** può essere sostituito da 「たびに」. L'opposto non è possibile se il verbo non è di tipo cognitivo.

Ori (ni) 折(に)

*** Indica un'occasione in genere desiderabile, speciale o inusuale, della quale qualcuno trae vantaggio o in cui ci si aspetta faccia qualcosa, oppure qualcosa di desiderabile ha luogo.

上京の**折(に)**はぜひお立ち寄り下さい。 ***Quando*** *vieni a Tōkyō, per favore non mancare di passare a trovarmi.*	この前日本に帰った**折(に)**高校時代の友達に会った。 ***Quando*** *sono tornato in Giappone l'ultima volta mi sono incontrato con i miei amici dei tempi del liceo.*

1) **Altri esempi**:

es. 援助が必要な**折(に)**は早めに連絡して下さい。(***se*** *hai bisogno di aiuto, per favore contattami prima che tardi*)

es. 二人きりになった**折(に)**彼女に自分の気持ちを打ち明けた。(***quando*** *eravamo soli le ho confessato i miei sentimenti*)

es. 私は大きな借金をかかえて途方にくれていた。そんな**折(に)**彼から電話があったのだ。(*ero pieno di debiti e non sapevo cosa fare.* ***In quell'occasione****, ho ricevuto una chiamata da lui*)

2) **折(に)** si lega direttamente ai Verbi e agli Agg.I.diz; con i Sost. si lega con の mentre con gli Agg.na con な. È possibile anche un uso a inizio di seconda frase con un aggettivo dimostrativo (ultimo esempio del punto 1).

3) Quando **折(に)** è preceduto da un verbo, il suo tempo è al passato se l'azione della principale avviene dopo, altrimenti è al non-passato: *es.* 日本へ行く**折(に)**、Aに会うつもりだ。> ***Quando*** *andrò in Giappone, ho intenzione di incontrare A.* (si intende prima di partire)

4) **折(に)** non si usa …

- con un'azione abitudinaria;
- quando l'informazione della sua frase e quella della principale non sono direttamente correlate;
- quando il lasso di tempo a cui si riferisce è momentaneo;
- **折(に)** è strano se l'occasione/situazione, anche se speciale/inusuale, non fosse una in cui il soggetto tragga un vantaggio / una in cui ci si aspetta che qualcuno faccia qualcosa / una in cui accade qualcosa di desiderabile. Principalmente quindi, la situazione è desiderabile/vantaggiosa.

5) Se la situazione speciale/inusuale rappresenta il motivo per quanto espresso nella principale, **折** è seguito da **から**: *es.* 寒さの厳しい**折から**、お体に十分お気をつけ下さい。(***ora che*** *il freddo è rigido, ti prego di prenderti cura del tuo corpo*)

折から è un'espressione idiomatica per questo uso preciso.

6) **折** deriva dal sostantivo dal significato di "*occasione, opportunità*" (sinonimo di 機会, in questo caso interscambiabili), usabile normalmente con altre particelle o la copula:

es. 彼とはなかなか落ち着いて話をする折(o 機会)がない。(*non trovo granché opportunità di parlare con calma con lui*)

es. これはまたとない折(o 機会)だ。(*è un'occasione d'oro*)

7) 「時」 può essere usato al posto di **折** (tranne che nell'uso del punto 5), ma perde la sfumatura di "*avere un vantaggio da un'opportunità*" o di "*fare qualcosa in un'occasione speciale*". L'opposto non è sempre possibile, poiché 時 non ha le restrizioni descritte nel punto 4.

8) Anche 「際」 si usa con azioni non momentanee e trasmette il senso di "*un'occasione speciale in cui qualcuno fa qualcosa*" e può sostituire **折** in quel senso. Non avendo però il senso di "*ottenere un vantaggio*", la sostituzione opposta non è possibile se l'occasione è speciale, ma negativa.

Notare che nell'uso di 際 con aggettivi dimostrativi, その e この sono più naturali di そんな e こんな. Infine, 際 non possiede l'uso spiegato nel punto 5 e non può nemmeno essere usato come sostantivo indipendente.

9) 「節(に)」 indica pure "*un'occasione speciale*", ma è un'espressione formale che non può essere preceduta da una frase, ed è usata solo quando l'affermazione è rivolta direttamente all'interlocutore o al lettore:

es. 近くにお越しの節はお電話下さい。(*per favore telefonami quando sei vicina*)

es. その節はどうもお世話になりました。(*la ringrazio molto per la sua disponibilità quella volta*)

Ageku (ni) あげく(に)

*** Usato come congiunzione o come avverbio per indicare che qualcuno (essere umano) ha impiegato un periodo esteso di tempo prima di raggiungere un qualche risultato.

さんざん考えた**あげく(に)**大学院へ進学することにした。*Dopo averci riflettuto a lungo ho deciso di andare avanti con l'università.*	彼は自殺したのはよくよく悩みぬいた**あげく**のことだったのであろう。*Deve essere stato a seguito di lunghe sofferenze che si è suicidato.*

1) La costruzione si forma come nel primo esempio 「V.passato + **あげく (に)**」 o come nel secondo collegando un sostantivo 「V.passato + **あげく** + **の** Sost.」. La frase legata a **あげく** deve rappresentare qlc di relativamente problematico.

2) La frase nel suo complesso esprime due eventi passati in seguito.

3) Le frasi con **あげく(に)** possono essere rese anche con **あげくの果てに(は)** con sostituzione diretta, oppure anche posto a seguito, senza legarsi per forza al verbo al passato: *es.* さんざん考え、**あげくの果てに(は)**大学院へ進学することにした。

4) Esistono tre espressioni simili che possono essere usate solo in frasi che mantengono le loro caratteristiche specifiche: 「上で」 esprime un'azione preparatoria per un'azione relativamente importante; 「末(に)」 indica il termine di un periodo in cui è avvenuto qualcosa; 「結果」 è un'espressione neutra dal senso di "*come risultato diretto di qualcosa*". *Esempi* a seguito con le scelte possibili:

es. 私はさんざん悩んだ**あげくに** (opp. 末に / opp. 結果)、最初に勤めていた会社を辞めた。(*ho lasciato la ditta dove ho lavorato per prima dopo averci pensato tanto*)

es. 彼はアジア、ヨーロッパ、北米などいろいろな国の女性と付き合った**あげくに** (opp. 末に)、結局は生涯独身で過ごした。(*è uscito con donne di vari paesi in Asia, Europa e America del Nord, ma alla fine ha passato la sua intera vita da solo*)

es. よく考えた上で行動に移しなさい。(*metti in pratica dopo che ci hai pensato bene*)

es. Aは両親とよく相談をした上で (opp. 結果) アメリカの大学に入学することにした。(*dopo averne discusso bene con i genitori, A ha deciso di entrare in un'università americana*)

es. 電車は車を引きずって約200メートル走った末に、ようやく止まった。(*il treno alla fine si è fermato dopo aver trascinato la macchina per circa 200 metri*)

Sue (ni) 末(に)

*** Indica la fine di un periodo/tempo **dopo** lungo e difficile lavoro fisico/mentale.

さんざん迷った**末(に)**、友達の結婚祝いはコーヒーカップのセットを贈ることにした。***Dopo** lunga esitazione, ho deciso di regalare ai miei amici a un set di tazze da caffè come regalo di matrimonio.*	男は走って逃げ、最後には暴れ回って抵抗した**末(に)**逮捕された。*L'uomo è fuggito correndo, ma alla fine è stato arrestato **dopo** violenta resistenza.*

1) **Un altro esempio**:

es. 5時間を越える熱戦の**末(に)**、タイガースが勝った(*i Tiger hanno vinto **dopo** un combattimento serrato durato più di 5 ore*)

2) **末(に)** si lega direttamente al verbo al passato, mentre con i Sost. si lega con の. Il **に** è facoltativo.

3) Notare che quando si lega a un Sost. di una durata specifica il significato diventa "*alla fine di*". La suddetta durata non può essere troppo corta:
es. ご注文の品は5月の**末に**入ります。(*avrà l'articolo ordinato* ***alla fine di*** *maggio*)

4) **末(に)** è limitato al caso descritto in oggetto. In caso contrario 「後(で)」, 「のち(に)」 e 「～てから」 devono essere usati. Questi possono essere anche sostituti per **末(に)** (tranne che nel caso descritto nel punto 3), ma il senso di "*dopo lungo e difficile lavoro*"si andrebbe a perdere.

5) Fare attenzione anche all'esempio seguente. **末(に)** non è possibile per il breve tempo e la facilità dell'azione, ma neanche 後(で) sarebbe molto appropriato, poiché si focalizzerebbe sulla sequenza temporale delle due azioni invece che sul fatto di averci pensato un po' prima di prendere la decisione:
es. 少し考えてからパーティーには行かないことにした。(*dopo averci pensato per un po', ho deciso di non andare alla festa*)

6) Vedere anche 「あげく(に)」.

V.diz+ga hayai ka **V. diz+が早いか**	*** Appena qualcosa accade (subordinata), qualcos'altro accade (principale).
	彼は私がいるのを見る**が早いか**、部屋を出て行ってしまった。 ***Appena*** *mi ha visto ha lasciato la stanza*

1) Il verbo della principale non può essere al non-passato. Al contrario invece, le espressioni simili 「～たらすぐ」 e 「～とすぐ」 non hanno questa restrizione.
2) I soggetti della subordinata e della principale possono essere diversi, ma il soggetto della principale non può mai essere il pronome di prima persona singolare.
3) Vedere anche 「やいなや」.

Ippō (da) **一方(だ)**	*** Qualcosa accade in continuazione **(1)** o qualcuno fa qualcosa ripetutamente **(2)**.	
	物価は上げる**一方**だ。 *Il prezzo della vita sale* ***in continuazione****.* **(1)**	A は私にものを頼む**一方**で、何もしてくれたことがない。*Ha chiede* ***sempre*** *favori, ma non ha mai fatto qualcosa per me.* **(2)**

1) **一方** significa letteralmente "*una direzione*". Nel caso **(1)** descrive uno stato che continua a progredire in una direzione, mentre nel caso **(2)** descrive uno stato in cui una parta fa sempre qualcosa verso un'altra, ma non viceversa.
2) **一方** viene preceduto dal verbo in forma dizionario. Essendo un sostantivo può legarsi a un altro con の (es. 深刻化する**一方**の医師不足に早急に何らかの対策が必要だ。*Abbiamo bisogno di una qualche contromisura immediata contro la carenza di dottori che peggiora* ***in continuazione***).
3) 「ばかり(だ)」 può sostituire **一方(だ)** (es. 物価は上げるばかりだ。). L'opposto non è sempre possibile poiché ばかり(だ) anche altri utilizzi diversi.
4) Quando **一方(だ)** ha il senso di "*continuare sempre più*" la frase può essere riscritta usando l'avverbio 「ますます」 (*più e più*): es. 物価はますます上がっている。
5) Quando **一方(だ)** ha il senso di "*sempre*" la frase può essere riscritta usando 「だけ」: es. A は私にものを頼むだけで、何もしてくれたことがない。
La sostituzione con だけ non può mai avvenire se parte del predicato della frase principale.

Ippō (de) 一方(で)

*** Presenta due azioni, eventi o stati concomitanti o situazioni contrastanti.

我々は化石燃料による環境汚染の問題に対応する**一方(で)**、新しいエネルギーの開発に力を入れなければならない。*Ci si deve sforzare per sviluppare nuove fonti d'energia* ***mentre*** *si contrasta il problema dell'inquinamento ambientale causato dal combustibile fossile.*

1) **Altri esempi:**

es. 軍事予算拡大の**一方(で)**、教育や社会福祉関連は大きく切り捨てられた。(***mentre*** *gli stanziamenti militari sono aumentati, quelli relativi all'educazione e allo stato sociale sono stati tagliati drasticamente*)

es. 日本は工作機械の分野では依然優位に立っている。しかしその**一方(で)**、最終製品の生産でシェアを下げつつある。(*il Giappone mantiene la sua superiorità nel settore degli utensili macchina; ma* ***dall'altra parte****, il suo mercato nella produzione di prodotti finiti sta crollando*)

2) **一方(で)** è preceduto dal Verbo o dall'Agg.I in forma piana; gli Agg.Na si collegano al non-passato con な o である (al passato con だった o であった), mentre i Sostantivi al non-passato con である (al passato con だった o であった). Infine, i verbi formati da Sost.cinese+する si possono collegare tramite il verbo する stesso o direttamente tramite il Sost. seguito dalla particella の. Il senso è quindi quello di "*mentre / allo stesso tempo / dall'altra parte*".

3) Quando è usato a inizio della seconda frase, **一方** evidenzia due *situazioni contrastanti*. In questo caso può essere facoltativamente preceduto dall'aggettivo dimostrativo その.

4) 「かたわら」(*mentre*) può sostituire **一方(で)** in tutti i casi tranne quello in posizione iniziale di frase.

5) 「反面」è sempre usato per mostrare aspetti positivi e negativi di una cosa (o di una persona) e può sostituire **一方(で)** in quel genere di frasi (come il secondo esempio del punto 1). Non può sostituirlo quindi in frasi come quella dell'esempio in alto dove si presenta due azioni che dovrebbero essere prese insieme e mai nell'uso contrastivo in posizione iniziale di frase.

Irai 以来

*** Si usa dopo un Sost. o una V.て a indicare "***da*** *un tempo specifico, o un'azione o evento del passato*", espressi dal sostantivo o dal verbo. Non si usa con un tempo troppo recente.

当ホテルは、明治42年創業**以来**90年の歴史を持っています。

Il nostro hotel vanta una storia di 90 anni, essendo stato fondato ***dal*** *42° anno dell'era Meiji.*

1) **Altri esempi:**

es. 琵琶湖の水位が今月6日、プラス31センチとなり、昨年7月21日**以来**、8か月ぶりに基準値に戻った。(*nel sesto giorno di questo mese il livello dell'acqua del lago Biwa ha raggiunto i 31cm sopra lo zero tornando al suo livello normale per la prima volta in 8 mesi,* ***dal*** *21 luglio dell'anno scorso*)

es. Aに会うのは10年前の高校クラス会**以来**だ (*questa sarà la prima volta* ***dall'****incontro del liceo di 10 anni fa che incontro A*)

es. 肝臓を患って**以来**、酒はやめている。(*ho smesso di bere* ***da quando*** *ho sofferto di problemi al fegato*)

2) **以来** può collegarsi con の a un sostantivo. Questo tipo di costruzione suggerisce "*per la prima volta*" o un superlativo (*il migliore / il peggiore*): es. この空港始まって**以来**の大事故となった。(*è stato l'incidente peggiore* ***da quando*** *l'aeroporto ha aperto*)

Il senso di "*per la prima volta*" si ottiene anche con … **以来**だ。(secondo esempio del punto 1).

3) あれ o それ possono essere usati con **以来**; il primo quando chi parla pensa che l'interlocutore conosca il fatto detto, altrimenti si usa il secondo: es. 先週Aと大げんかをした。(**それ**)**以来**、彼女とは口をきいていない。(*la scorsa settimana ho litigato pesantemente con A.* ***Da allora*** *non le ho più parlato*)

A volte, come nell'esempio su scritto, あれ/それ può essere omesso. Questo non è possibile quando **以来** è usato nelle due

costruzioni spiegate nel punto 2 (es. Aには10年前の高校クラス会で会った。彼に会うのは**それ以来**だ。/ opp. 今回は**それ以来**の再開だ。).

4) 「V.てから」 può essere usato al posto di **V.て以来**. L'opposto non è sempre possibile poiché V.てから possiede sia il significato di **以来** di "***da***" che quello estraneo di "*dopo aver fatto qualcosa*". Inoltre, から può essere usato anche con parole indicanti un tempo molto recente, mentre **以来** non può.

5) 「以降」 (*dopo*) sembra simile a **以来** solo in apparenza, poiché si concentra su un'azione, evento o stato dopo un certo tempo, che può anche non essere il passato, mentre **以来** indica un'azione, evento o stato a un certo tempo nel passato, sottolineando anche il periodo fino al momento presente.

以降 si può riferire a un punto nel tempo o a un intero periodo dopo un certo momento mentre **以来** non può (es. 5月以降三度雨が降った。*Da maggio ha piovuto 3 volte*).

In certi contesti i due possono essere scambiati invece, ma con una sfumatura diversa: es. 6月一日**以来**の雨 (*la prima pioggia **dal** primo di giugno* / es. 6月一日以降の雨 (*la pioggia* (qualsiasi) *dopo giugno*)

es. 6月一日**以来**雨が降っていない (*non piove **dal** primo giugno* / es. 6月一日以降雨が降っていない (*non ha piovuto dopo il primo giugno*)

「以後」 è un'espressione identica a 以降 ma, al contrario di quest'ultima, può essere usata anche da sola: es. 以後注意するように。(*fai più attenzione da ora in poi*)

Ittan
いったん

*** Avverbio che porta il significato di "***una volta che***" o di "***per un breve periodo***".

この小説は**いったん**読み始めたらやめられない。

Una volta che *cominci a leggere questo romanzo non riesci più a smettere.*

1) **Altri esempi:**

es. Aは**いったん**やめた煙草をまた吸い出した。(*A ha ricominciato a fumare dopo che aveva smesso **per un breve periodo***)

es. 開演までまだだいぶ時間があるので、**いったん**ホテルに帰ってから出直そう。(*essendoci ancora parecchio tempo prima dello spettacolo, torniamo **adesso/temporaneamente** in hotel e riusciamo dopo*)

2) Il significato di "***una volta che***" si ottiene quando la situazione in cui accade qualcosa non torna allo stato originario, mentre il significato di "***per un breve periodo*** / ***temporaneamente*** / ***adesso***" si ha quando qualcosa ha luogo e la situazione, cambiando, non torna allo stato originario. A volte sono possibili entrambe le interpretazioni e il senso dipende dal contesto.

一旦 si usa solo con i verbi.

3) In frasi condizionali (esempio in alto) il significato è sempre di "***una volta che***".

4) **一旦** può essere sostituito sempre da 「一度」, ma l'opposto non è sempre possibile come negli esempi seguenti: es. 私は韓国へ一度行ったことがある。(*sono stato in Corea una volta*)

es. 一度医者に見てもらったどうですか。(*perché non vai a farti vedere da un dottore?*)

es. 一度私のうちにも遊びに来て下さい。(*per favore, vieni a trovarmi una volta*)

V.diz + Nari
V.diz + なり

*** ***Subito-poco dopo*** …., **nel momento in cui** …, ***appena*** …

妻は私の顔を見る**なり**泣き出した。 *Mia moglie è scoppiata a piangere **nel momento in cui** mi ha visto.*	A はいつもオフィスに着く**なり**すぐメールをチェークする。 *A controlla sempre le email **appena** arriva in ufficio.*

1) Di solito la principale è al passato e quindi anche il verbo in forma dizionario legato a **なり** si riferisce al passato (e non rappresenta il futuro, come nemmeno un comando o una richiesta). Tuttavia, se il soggetto non è la prima persona, la frase può rappresentare un'azione abituale o ripetuta e avere il verbo finale al non-passato (secondo esempio).

2) Quando il soggetto della principale è la prima persona la sua azione è spontanea o incontrollabile:

es. 私(わたし)は社長(しゃちょう)が部屋(へや)に入(はい)ってくる**なり**無意識(むいしき)に立(た)ち上(あ)がった。(***il momento in cui*** *il direttore è entrato nella stanza mi sono alzato senza pensarci*)

Se l'azione fosse controllabile si devono utilizzare altre congiunzioni (とすぐ、と同時(どうじ)に、が早(はや)いか、やいなや).

V.diz+ya ina ya **V.diz + や否や**	*** Congiunzione con cui si comunica che qualcosa è accaduto, o qualcuno ha fatto qualcosa, immediatamente dopo un altro evento o azione.	
	その小説(しょうせつ)は発売(はつばい)される**やいなや**ミリオンセラーになった。***Appena*** *uscito quel romanzo ha venduto un milione di copie.*	母(はは)の顔(かお)を見(み)る**やいなや**涙(なみだ)が込(こ)み上(あ)げてきた。***Non appena*** *vidi il volto di mia madre, scoppiai in lacrime.*

1) **やいなや** si lega alla V.diz., mentre la frase principale è sempre al passato. Per questo motivo, questa non può essere mai un comando/richiesta/volizione/un'abitudine attuale o un'azione futura.

2) In genere l'azione o l'evento espresso è inaspettato.

3) Quando il soggetto della principale è la prima persona, la sua azione è spontanea o automatica.

4) **やいなや** può essere abbreviato solo con **や**, il quale però risulta meno formale.

5) 「V.passato+途端(とたん)(に)」(*nel momento in cui*) si usa in contesti simili e a volte può sostituire **やいなや**, a patto di modificare il tempo del verbo collegato. La differenza principale fra i due è che, mentre nel primo l'azione o l'evento hanno avuto luogo nell'esatto momento di qualcos'altro, nel secondo hanno avuto luogo subito dopo a seguire. Alcune frasi quindi sono più naturali con una o l'altra espressione.

Per il resto 途端(とたん)(に) possiede la stessa restrizione descritta nel punto 3 e non può essere usato con frasi di comando/richiesta/volizione; la differenza invece è che può accettare azioni al non-passato.

6) 「V.diz+と同時(どうじ)に」(*allo stesso tempo*) può essere usato come sostituto in situazioni simili. と同時(どうじ)に risulta inoltre piuttosto innaturale con gli stessi elementi in adattati a **やいなや** descritti nel punto 1.

La differenza invece è che può accettare un'azione non spontanea/automatica nella principale anche con un soggetto di prima persona, inoltre può esprimere anche azioni o stati presenti che avvengono contemporaneamente.

7) 「V.diz+とすぐに」può essere usato come sostituto, ma esprime una minor immediatezza. Anche とすぐ(に) non può essere usato con comandi/richieste/volizioni, ma al contrario di **やいなや**, può accettare una principale col tempo al non-passato. Inoltre, non possiede la restrizione del punto 3.

L'espressione equivalente adoperabile con comandi/richieste/volizioni è「V.たら+すぐ(に)」.

8) 「V.たら+すぐ(に)」è un'espressione scambiabile che si usa come「V.diz+とすぐに」, descritto sopra. Come già detto però, questa può essere adoperata anche con comandi/richieste/volizioni.

9) 「V.diz.+～なり」(*non appena* ...) è intercambiabile. Anche qui si hanno le stesse restrizioni del punto 1 e del punto 2.

10) Anche「V.diz + が早(はや)いか」rende il senso di "*non appena*" ed essere usato come sostituto. L'azione della principale non può essere un'azione futura/comando/richiesta/volizione, ma la principale non può nemmeno essere un'azione spontanea.

11) 「V.passato + 瞬間(しゅんかん)に」(*nel momento/istante in cui*) trasmette lo stesso senso di **やいなや**, con la differenza che lo fa in modo più letterale. Per questo motivo, 瞬間(しゅんかん)に non suona naturale se c'è anche una piccola frazione di ritardo fra le due azioni presentate. Oltre a questo, 瞬間(しゅんかん)に ha molte altre applicazioni in più: accetta una principale al non-passato, accetta un'azione non spontanea/automatica anche con un soggetto di prima persona, può essere preceduto anche da una V.diz (in questo caso l'azione della principale avviene subito prima: *es.* 猫(ねこ)は鳥(とり)が飛(と)び立(た)つ瞬間(しゅんかん)に飛びついた。*Il gatto è saltato sull'uccello proprio quando stava per spiccare il volo*), infine, può essere preceduto da un Sost. collegato con の (*es.* 離陸(りりく)の瞬間(しゅんかん)にめまいを覚(おぼ)えた。*Mi sono sentito stordito al momento del decollo*).

Tsuide ni ついでに

*** Qualcuno fa una seconda cosa insieme a una prima perché così ci vuole meno tempo o impegno.

車を洗ったついでに中も掃除しておいた。 ***Quando*** *ho lavato la macchina, ho pulito anche l'interno.*	頼みついでにもう一つお願いしてもいいですか。 *Già che ci siamo potrei chiederti un altro favore?*

1) **Altri esempi**:

es. この仕事は大変だが、大変ついでに来週の分も今片づけておけば後が楽だ。(*questo lavoro è davvero duro, ma mentre ci siamo se finiamo adesso anche il lavoro della prossima settimana, dopo sarà più facile*)

es. ご苦労ついでにこの翻訳も手伝ってもらえませんか。(***visto che comunque*** *stai già lavorando duro, mi potresti dare una mano anche con questa traduzione?*)

es. 話のついでにこのことも言っておきます。(***già che*** *te lo sto raccontando fammi dire anche questo*)

es. コピーに行くの? じゃ、これもついでにお願いできる? (*vai a fare le copie? Allora, potrei chiederti di fare pure queste* ***già che ci sei****?*)

es. 以上が今週の予定ですが、ついでに来週の予定も言っておきます。(*questi sono i programmi per la settimana,* ***e già che ci siamo*** *ti dirò anche quelli della prossima*)

es. 明日用事で銀座に行くので、そのついでにデパートに寄って少し買い物しようと思う。(*domani vado a Ginza per impegni,* ***e già che ci sono*** *penso mi fermerò a un centro commerciale per un po' di compere*)

2) ついでに si può legare direttamente al verbo, l'Agg.Na, l'Agg.I.diz.(o la sua radice), il Sost.verbo.cinese. Può legarsi anche alla B2 dei verbi o ai Sost. tramite la particella の. Il senso principale è quello in oggetto (la traduzione varia da caso a caso) e in ogni caso ciò che è legato a ついでに è l'azione principale.

3) Gli aggettivi collegabili sono molto limitati e spesso indesiderabili (es. 大変、面倒、恥ずかしい、あつかましい).

4) Nel quarto e quinto esempio del punto 1 si può vedere ついでに usato singolarmente con l'azione principale, in genere, espressa dalla frase precedente. Nell'ultimo esempio del punto 1 si vede combinato dall'aggettivo dimostrativo その, sempre atto a riferirsi all'azione della frase precedente.

5) ついで può essere combinato con sostantivi di tempo come 時 e 折:

es. お金はついでの時に返してもらえば結構だ。(*dammi pure indietro i soldi quando ti torna meglio*)

es. 渡したいものがあるので、ついでの折でいいですから私のオフィスに寄ってもらえますか。(*avrei una cosa che ti vorrei dare, potresti quindi passare in ufficio alla prossima occasione?*)

Ka to omou to かと思うと

*** L'azione o lo stato della subordinata accade vicino a un'altra cosa, oppure la provoca (sfumature di significato spiegate nel punto 1 e nel punto 2 sotto).

ハワイでは、雨が降ってきたかと思うと、すぐやんでしまう。 *Nelle Hawai,* ***non appena*** *si mette a piovere, si ferma subito.* **(1)**	私の書いた小説が出版されるかと思うと、とても嬉しい。 ***Quando penso che*** *il romanzo che ho scritto sarà pubblicato , mi sento molto felice.* **(2)**

1) Quando il predicato della principale non è di emozione, il senso è quello di "***non appena*** *(uno lo nota)****, nel momento in cui*** *(subito dopo)*" **(1)** e l'intera frase descrive un'azione o stato abituale (anche passata come ricordo, col verbo della principale al passato). Il verbo della subordinata è sempre al passato e il soggetto di entrambe le frasi è lo stesso.

2) Quando il predicato della principale è di emozione, il senso è quello di "***quando uno pensa*** *(sente)* ***che***" **(2)**; il verbo della subordinata può essere al passato o al non-passato.

3) Solamente nell'uso **(1)** col predicato della principale non di emozione, かと思うと può essere sostituito da かと思えば o da かと思ったら.

7. VERBI

7.1 GENERICO

Aru ある	* Una cosa inanimata (o astratta) **esiste**. Può esprimere anche il verbo **avere**.	
	この町(に)は大学が三つある。 *In questa città ci **sono** tre università.*	エッフェル塔はパリにある。 *La torre Eiffel **è** a Parigi.*

1) Per cose animate si usa 「いる」.
2) La versione negativa di **ある** è l'Agg.I di non esistenza **ない**.
3) I due esempi di sopra mostrano le due frasi tipiche usate con ある. Nel primo esempio si mette in evidenza ciò che esiste tramite la particella del soggetto が (mentre la particella di stato in luogo に può essere omessa prima di は) e la frase risponde alla struttura 「～は～が」. Nel secondo esempio è il luogo a essere messo in evidenza con に, mentre la cosa che esiste è l'argomento con は.
4) **ある** può esprimere anche **avere-possesso**: *es.* 私 (に)は 車 が**ある**。(*io **ho** una macchina*)
   Nel caso esprima solo avere-possesso, **ある** può essere usato anche per cose animate, ma queste devono essere relazionate profondamente col parlante, come un membro della famiglia o un amico.
5) Con eventi come feste o concerti si usa la particella で per indicare il luogo:
   es. 今日、 私 のところでパーティーが**ある**。(*oggi c'è una festa a casa mia*)
6) Anche l'espressione 「(を)持っている」 (*avere, avere con sé*) è usata per esprimere **avere-possesso**, ma in questo caso il possessore deve sempre essere qualcuno di animato e la cosa posseduta qualcosa di inanimato. Gruppi, organizzazioni, paesi e simili sono considerati possessori animati.

Iru いる	* Una cosa animata **esiste**.	
	この町(に)は日本人がたくさん**いる**。 *In questa città ci **sono** molti giapponesi.*	妹 は学校に**いる**。 *Mia sorella **è** a scuola.*

1) **いる** non può essere usato per cose inanimate (piante comprese). In tali casi si usa 「ある」.
2) I due esempi di sopra mostrano le due frasi tipiche usate con **いる**. Nel primo esempio si mette in evidenza ciò esiste tramite la particella del soggetto が (mentre la particella di stato in luogo に può essere omessa prima di は); la frase risponde alla struttura 「～は～が」. Nel secondo esempio è il luogo a essere messo in evidenza con に, mentre la cosa che esiste è presentata come argomento con は.
3) Qualcosa di animato o un'organizzazione di cose animate può essere usata al posto del luogo.
   いる può indicare anche il verbo avere per esseri animati:
   es. 私 (に)は 妹 が一人**いる**。> *Io **ho** una sorella.*
   es. このチーム(に)はいい選手が**いる**。> *In questo team ci sono buoni atleti.*
4) **いる** è un verbo *ichidan* e non va confuso con 要る, verbo *godan* dal significato di "*aver bisogno*":
   es. 私 (に)はお金がいる。(*ho bisogno di soldi*)
   要る necessita della frase 「～は～が」. は può essere preceduto anche da に.
   Nella frase secondaria chi ha bisogno può essere indicato da が o に (は solo in caso sia presente un contrasto): *es.* この 車 が(o に) ガソリンがたくさん要ることを知っていた? (*sapevi che questa macchina ha bisogno di molta benzina?*)

Iku 行く

* **Andare**, per movimenti che si allontanano dal parlante o dal suo punto di vista.

毎朝八時に会社に**行く**。 *Ogni giorno **vado** in ditta alle 8:00.*	この電車は大阪まで**行く**。 *Questo treno **va** (fino) a Ōsaka.*

1) Per un moto che si avvicina al parlante, al suo punto di vista o a un posto nel quale il parlante si proietta psicologicamente si usa 「来る」. Se il luogo è un punto base del parlante si usa 来る o 帰る: *es.* うちに帰る。(*tornare a casa*)
2) Se **行く** è usato anche per un luogo vicino al parlante, significa che lui non si sente legato a esso.
3) **行く** è un verbo irregolare: al passato fa 行った, mentre in V.て fa 行って.
4) ゆく è una versione più aulica.

Kuru 来る

* **Venire** in direzione del parlante, del suo punto di vista o verso cose a cui è legato.

Aが明日うちへ(oに)**来る**。 *Domani A **verrà** a casa mia.*	Aは昨日大阪に**来た**。 *A è **andato** a Ōsaka ieri.*

1) Se il moto si allontana dal parlante o è distante dall'area a cui è o si sente legato si usa 「行く」.
2) Nel secondo esempio l'uso di **来る** fa capire come il parlante sia legato, territorialmente e/o psicologicamente a Ōsaka.

Shiru 知る

* Ottenere un'informazione di qualcosa da una fonte esterna: *venire a conoscenza*, *sapere* …

私はAが中国へ行ったことを**知らなかった**。
Non sapevo che A fosse andato in Cina.

1) In forma 「V.ている」, **知る** diventa stato e ha il senso di "*sapere, conoscere* (grazie a fonte esterna)": *es.* **A:** Cを**知っていますか**。(*conosci C?*) > **B:** はい、**知っています**。(*sì, lo conosco*) / opp. **B:** いいえ、**知りません**。(*no, non lo conosco*)
2) La negazione di 知っている è 知らない (non *知っていない). 知らない è una negazione forte che comunica il non conoscere niente della cosa in questione. 分からない è un'alternativa più tenue.

Wakaru 分かる

* Poter comprendere spontaneamente e/o intimamente fatti di vario genere la cui esistenza è presupposta: *essere comprensibile, capire, comprendere, poter dire che, sapere* …

私(に)はこのこの映画の意味が**分からない**。***Non capisco** il significato di questo film.* / *Per me il significato di questo film **non è comprensibile**.*

1) **分かる** è un verbo potenziale e non ha altre forme potenziali (*分かれる è sbagliato); per via della sua natura richiede la tipologia di frase 「～は～が」.
2) **分かっている** suggerisce il *sapere-capire* qualcosa già da tempo ("*lo so-capisco* (già)"). **分かっていない** suggerisce uno stato duraturo di non comprensione o ignoranza di qualcosa.
3) Se l'atto di comprendere non è spontaneo la particella が viene sostituita da を: *es.* 死のことを小さい子供に**分からせる**のは難しい。> *È difficile far comprendere la morte a un bambino piccolo.* (forma causativa non spontanea)
   es. Aはの気持ちを分かろうとしない。> *A non cerca di capire i sentimenti di B.* (sforzo cosciente)
4) **分かる** evidenzia il "processo di comprensione di qualcosa" ed è differente dal verbo 「知る」 che indica "venire a conoscenza di informazioni base da qualche fonte esterna". Confrontare:
   es. 友達に聞いてAの結婚のことを知っていた。(*sapevo del matrimonio di A da un amico*)
   es. よく考えれば**分かる**。(*se ci pensi bene **capirai***)
   es. **A:** 今晩何をするつもり? (*che hai intenzione di fare stasera*) > **B:** まだ**分からない**。(*ancora non lo so*)

Omowareru
思われる

** Un verbo che esprime ciò che si pensa o si sente spontaneamente.

子供の非行を犯罪映画に結び付ける のは短絡的なように**思われる**。 ***Sembra*** *semplicistico collegare la delinquenza infantile ai film sul crimine.*	二十一世紀は情報化がもっと進んで、世界が一 つの共同体になるだろうと**思われる**。 ***A me sembra*** *che nel 21 secolo la società diventerà più informatizzata e il mondo un'unica comunità.*

1) **思われる** si lega al Verbo, l'Agg.I, l'Agg.NA e il Sostantivo tramite 「ように」(il quale a sua volte rispetta le sue regole di connessione con cosa lo precede); altrimenti si lega a una frase citata con la particella 「と」(come nel secondo esempio).
2) Per quanto **思われる** derivi dalla forma passiva del verbo 思う (*pensare*), in questo tipo di frase assume valore attivo per indicare quello che uno pensa o sente in modo spontaneo. A prova di ciò non è presente la particella に d'agente. Bisogna quindi differenziare questo uso da quello normale in una frase passiva (*es.* そんなことをしたら、人にバカだと思われますよ。 *se fai una cosa del genere, sarai ritenuto uno stupido dalle persone*).
3) Le frasi che usano 「ように」 possono anche essere rese nei due modi seguenti:

   es. *Sembra che l'andamento economico del prossimo anno sarà migliore di quello di quest'anno:* 来年の景気は今年よりもいいように**思われる**。 / 来年の景気は今年よりもいいようだ

   La traduzione è la stessa (essendo よう だ usato per marcare la congettura), ma la versione con **思われる**, per il suo carattere spontaneo, suona più indiretta o addirittura umile:
4) Chi prova la sensazione spontanea è in genere la prima persona, ma può essere anche la terza se il tempo verbale è al passato (per es. in un romanzo): *es.* A には結婚はまだ夢のように**思われた**。 (*per A il matrimonio* ***sembrava*** *ancora un sogno*)

Yaru
やる

** *Fare, mandare, dare, mangiare-bere-fumare, giocare, gestire* … (vedi punto 2).

息子を郵便局に**やって**、切手を買って 来された。***Ho mandato*** *mio figlio alle poste e fatto comprare dei francobolli.*	チェスを**やろう**か。 ***Giochiamo*** *a scacchi?*	友達がジャズ喫茶を**やっている**。*Il mio amico* ***gestisce*** *un jazz café.*

1) **Altri esempi**:

   es. 三船敏郎の**やる**役は正義感の強い男だ (*il ruolo* ***interpretato*** *da Toshirō Mifune è un uomo con un forte senso di giustizia*)

   es. 猫にこの餌を**やって**ね。 (***dai*** *questo mangime al gatto, ok?*)

   es. 宿題を**やった**? (***hai fatto*** *i compiti?*)

   es. 私は酒も煙草も**やりません**。 (*io non fumo e non bevo*)

   es. 僕は小さい時いろいろな病気を**やった**。 (*quando ero piccolo* ***sono stato affetto*** *da svariate malattie*)
2) Il significato del verbo dipende da sostantivo con cui è usato e dalla struttura grammaticale della frase:

A が B を luogo に**やる**	A が B に qlc を**やる**	A が sport/gioco を**やる**	A が lavoro を**やる**
mandare	*dare (a inferiore o animale)*	*fare/giocare*	*lavorare come*

A が ruolo を**やる**	A が cibo/bevanda alcolica/sigarette を**やる**	A が compito を**やる**	A が evento を**やる**
interpretare, svolgere	*mangiare/bere/fumare* (vedi punto 3)	*fare, svolgere*	*tenere*

A が hobby/materia を**やる**	A が malattia を**やる**	A が negozio/ditta を**やる**
imparare	*essere affetto da*	*gestire*

3) L'uso di **やる** per *mangiare/bere/fumare* è limitato ad alcune declinazioni: 「～ていた」、「～て下さい (o ～ていて下さい)」、「～ない」、「～ませんか。(invito)」.
4) Il verbo 「する」 è meno informale e colloquiale di **やる** e può essere usato come suo sostituto in tutti i casi tranne che

quelli col significato di *mandare, dare, imparare* e *mangiare/bere/fumare*. Viceversa, **やる** può sostituire 「する」 tranne quando quest'ultimo viene usato coi significati di *rendere, vestire, avere, percepire* e *costare*.

Nasu
なす

*** Verbo transitivo formale-classico corrispondente a する e dal senso di "*far sì che qualcosa accada*".

災い(を)転じて福と**なす**。

Si può rendere la sventura una benedizione. [proverbio]

比喩に関しては現在多くの研究が**なされている**。

Numerose ricerche riguardanti le metafore sono state fatte.

1) Altri esempi:

es. 権利の保護には最善の努力を**なす**ことを目標にしている。(*facciamo del nostro meglio per la salvaguardia dei nostri diritti*)

es. 民主主義はアメリカ合衆国の基盤を**なす**思想である (*la democrazia è l'ideologia che costituisce le fondamenta degli USA*)

2) Si usa in quattro modi distinti:

- 「Sost. を + Sost. と**なす**」: qualcun cambia qualcosa in qualcos'altro (primo esempio in alto);
- 「Sost. が + **なされる**」: qualcosa è fatto (secondo esempio in alto). Questo uso è limitato al passivo. In caso di frase attiva si deve usare している;
- 「Sost. を + **なす**」[1]: qualcuno fa qualcosa (primo esempio del punto 1);
- 「Sost. を + **なす**」[2]: qualcosa costituisce qualcos'altro (secondo esempio del punto 1).

3) Esistono vari idiomi che includono **なす**: 「色を**なす**」(*diventare rossi dalla rabbia*)、「群れを**なす**」(*formare un gruppo/affluire insieme*)、「恐れを**なす**」(*mostrare paura*)、「重きを**なす**」(*essere influente*).

4) 「する」 può sostituire **なす** nel primo e nel secondo modo espressi nel punto 2, risultando però meno formale. Notare che nel primo esempio in alto la sostituzione non sarebbe comunque preferibile trattandosi di una frase fatta, mentre nel primo esempio del punto 1 la sostituzione può avvenire perché 努力 è un Sost-verbo-cinese.

5) 「行う」(anch'esso verbo formale) e 「する」 hanno il senso di "*fare, mettere qualcosa in pratica*" e possono sostituire **なす** quando ha il senso di "*fare, compire, condurre, eseguire*" e quello che viene praticato è significativo: *es.* 比喩に関しては現在多くの研究が**なされて** (/ 行われて / されて) **いる**。

なす, 行う e する risultano intercambiabili nella frasi passive con Sost-verbi-cinesi come 研究 (*ricerca*), 活動 (*attività*) e altri relativi alla comunicazione. Tuttavia, con Sost-verbi-cinesi non relativi alla comunicazione solo 行う è possibile: *es.* この町では最近高層ビルの建設が盛んに行われている。(*in questa città recentemente i grattacieli sono stati costruiti in modo solido*)

6) 「～に(/と)なる」 può sostituire **なす** nel quarto modo espresso nel punto 2, risultando però meno formale.

Sumu
済む

*** Verbo dal senso base di "*essere finito-fatto* (*nel senso di essere abbastanza*)".

面接は２０分で**済んだ**。

L'intervista ***ha preso solo*** *20 minuti.*

あまり難しい日本語ではなかったので、辞書なしで**済んだ**。 *Poiché non era un giapponese troppo difficile,* ***ce l'ho fatta*** *senza dizionario.*

1) Altri esempi:

es. 旅行先ではどこでもクレジットカードが使えたので、現金がなくても**済んだ**。(*d'ovunque abbia viaggiato ho potuto usare la carta di credito, e quindi* ***ce l'ho fatta*** *senza portare contanti*)

es. これは黙っていて**済む**問題ではない。(*questo non è un problema* ***che puoi sistemare*** *stando zitto*)

es. ちょっと顔を見せるだけで**済む**と思う。(*penso che mostrare la faccia per un po'* ***sarà sufficiente***)

ex. 奨学金をもらったので、お金を借りずに(/なくて(も)/ないで)**済む**と思う。(*avendo ricevuto la borsa di studio, penso che* ***potrò farcela*** *senza prendere in prestito dei soldi*)

ex. ヘルメットをかぶっていたので、怪我が軽くて**済んだ**。(***è finita solo*** *con ferite leggere poiché indossavo l'elmetto*)

ex. 彼が一言謝ればそれで**済む**ことだ。(*se almeno chiedesse scusa* ***sarebbe abbastanza***)

2) Nella maggior parte dei casi **済む** rappresenta l'idea che qualcosa sarà o può essere fatto senza (o solo con) qualcosa o una certa azione. La traduzione si adatta da caso a caso.

3) I tipi di frase in genere sono i seguenti:「Num.(+contatore)で+**済む**」、「Sost. + (だけ)/opp. なし+で**済む**」、「Sost. がなくて+**済む**」、「V.て/Agg.I.て+ **済む**」、「Verbo だけで+**済む**」、「V.neg.in ずに (opp. なくて(も)/ないで) + **済む**」、「V.ば/V.たら + **済む**」.

4) Con「V.て+ **済む**」, il verbo rappresenta un'azione per la quale è richiesto poco o nessun impegno; mentre con 「Agg.I.て+ **済む**」si rappresenta l'idea che qualcosa è insignificante o che è accaduto a un livello minore di quello aspettato.

5) 「済ませる」e「済ます」sono la versione transitiva di **済む**:

ex. 彼女は1時間でその仕事を**済ませた**。(*ha finito il lavoro in un'ora*)

ex. Aはサンドイッチで昼食を**済ませた**。(*A* ***si è arrangiato*** *con un panino a pranzo*)

Iwayuru いわゆる

*** Precede sempre un Sostantivo e aggiunge il senso di "*conosciuto generalmente sotto questo termine / così chiamato / cosiddetto / conosciuto come*". L'associazione deve essere reale quindi.

いわゆる「いじめ」の問題は、自分の異なる人間を認めるメンタリティーが日本に根づかないと容易にはなくならないであろうね。*Il problema* ***conosciuto*** *come bullismo non sarà risolto facilmente, a meno che la mentalità di accettazione nei confronti di chi è diverso da noi non metta radici in Giappone.*

1) **いわゆる** proviene dalla forma passiva pre-nominale classica di 言う e si collega sempre a un sostantivo/espressione che viene usata per riferirsi a qualcosa generalmente noto sotto quel termine.

Karanaru からなる

*** Qualcosa consiste in più di un membro o costituente.

日本の神社は排殿と本殿(と)**からなっている**。*Un santuario giapponese* ***è costituito*** *da un santuario esterno e uno interno.*	タンパク質はアミノ酸**からなっている**。*Le proteine* ***sono composte da*** *aminoacidi.*	このボランティア団体は約150名の会員からなる団体だ。*Quest'organizzazione di volontari è* ***un gruppo composto da*** *circa 150 membri*

1) Nel primo esempio in alto si può vedere un uso dove diverse parti vengono espresse (e collegate con と, di cui l'ultimo facoltativo); nel secondo esempio le componenti sono espresse da un solo sostantivo (と non viene usato).

2) Quando più di due sostantivi sono elencati, と può essere omesso per tutti quanti: ex. 日本は島国で、本州、北海道、九州、四国、沖縄**からなっている**。(*il Giappone è un paese insulare* ***costituito da*** *Honshū, Hokkaidō, Kyūshū, Shikoku e Okinawa*)

3) Come si vede dagli esempi **からなる** prende spesso la forma stativa **からなっている**, tranne che nell'uso come frase relativa del primo esempio del punto 1 dove solo **からなる** è possibile.
Negli altri casi, la scelta d'uso di **からなる** è più consona al linguaggio parlato formale o nello scritto.

4) Nello scritto formale si può usare la forma **よりなる** (la quale non può essere mai preceduta da と).

7.2 SURU E NARU

Suru (1) する	* Causare uno stato o un'azione: **fare** (e simili)
	何(なに)をしている? *Cosa **stai facendo**?*

1) Confrontare le possibilità d'uso:

* *Svolgere un ruolo (sociale o teatrale):* es. Aは英語の先生(えいごせんせい)をしている。> *A **fa** il professore d'inglese.*

* *Praticare-giocare-suonare qualcosa:* es. テニスをする。> ***Gioco** a tennis.*

Rendere in un modo (Agg.avverbio+する) > やさしくした。> ***L'ho reso** semplice.*

" " ": > Aは部屋(へや)をきれいにした。> *A **ha** pulito la sua stanza.*

Rendere tale: es. Aは息子を医者にした。> *A **ha fatto sì che** suo figlio diventasse medico.*

" ": es. Aは日本人を妻にした。> *A **ha preso** moglie giapponese.*

Indossare accessorio (o altri oggetti che coprono piccole parti del corpo) > Aはきれいなスカーフをしている。> *A **indossa** una bella sciarpa.* / es. 腕時計(うでどけい)をしている。> ***Indosso** un orologio da polso.*

2) 「にする」(*decidere*; vedere più sotto).

3) Verbi con「**Sost.cinese+する**」: 日本語(にほんご)を勉強(べんきょう)している。> *Sto studiando il giapponese.*

* Il sostantivo può anche essere reso oggetto diretto di する: es. 日本語の勉強(べんきょう)をしている。

4) Spesso anche sostantivi di origine straniera possono diventare verbi con する: es. ノックする (*bussare alla porta*); a volte però il significato in giapponese differisce da quello nella lingua originaria.
Lo stesso uso appare anche con i simbolismi sonori: es. びくびくする。(*essere impauriti*)

5) In genere **する** presuppone il controllo diretto umano, mentre il verbo 「なる」 (*diventare*) denota un cambiamento spontaneo al di fuori del controllo umano.
Per questo motivo quando si parla di ferite si usa **する** essendo considerate solo frutto di mancata attenzione (es. けがをした。*mi sono ferito*), mentre per malattie si usa なる (病気(びょうき)になった。*mi sono ammalato*). Da notare che quando per qualche motivo uno si attribuisce la responsabilità di una malattia, anche in quel caso particolare si può usare **する** al posto di なる.
Inoltre, する è caratteristico nel linguaggio umile (*kenjōgo*) mentre **なる** nell'onorifico (*sonkeigo*).

6) Per il suddetto motivo di controllo diretto, **する** suona più causativo, mentre なる più passivo:

es. Aは停学(ていがく)になった。> *A è stato sospeso da scuola.*

es. 学校(がっこう)はAを停学(ていがく)にした。> *La scuola ha sospeso A.*

7) Nei tre casi in alto marcati dall'asterisco * する può essere sostituito dalla versione informale 「やる」

Suru (2) する	* Avere qualche attributo permanente o semipermanente.		
	Aは長い足(ながあし)をしている。 *A ha le gambe lunghe.*	Aは黒い髪の毛(くろかみけ)をしている。 *A ha i capelli neri.*	丸い形(まるかたち)をした机(つくえ)。 *Una scrivania che ha forma tonda*

1) La frase si forma con 「Soggetto/argomento + Aggettivo + Sost.parte del corpo o attributo + **している**」. L'eventuale parte del corpo deve essere qualcosa di essenziale per il possessore.

2) **する** si trova sempre in forma 「V.ている」, a meno che la frase non sia una relativa (terzo esempio) dove può trovarsi sia come している che come した al passato.

3) Questo tipo di frase può essere semplificata e presentata con la struttura 「～は～が」:

es. Aは足(あし)は長(なが)い。(*A ha le gambe lunghe*).

L'unica differenza percettibile è un approccio più analitico, essendo in questo caso la cosa posseduta presentata singolarmente e poi analizzata (足が長い), mentre nel caso del primo esempio con する viene presentata nel suo complesso (長い足).

Suru (3)
する

* Percepire qualcosa (non visivamente).

友達(ともだち)の声(こえ)がした。 *Ho sentito la voce di un amico.*	この魚(さかな)は変(へん)な味(あじ)がする。 *Questo pesce ha uno strano sapore.*	この花(はな)いい匂(にお)いがする。 *Questo fiore ha un buon odore.*

1) **Altri esempi**:
   - *es.* 私(わたし)は寒気(さむけ)がする。(*ho i brividi*)
   - *es.* このきれはざらざらしている。(*questa stoffa è ruvida*)
2) Per percezioni visive si può usare la frase 「～をしている」 di sopra o la frase 「～は～が」:
   - *es.* このりんごはきれいな色(いろ)をしている。> *Questa mela ha un bel colore.* (opp. このりんごは色がきれいだ)

Suru (4)
する

* Quanto è il costo **(1)** o la durata del tempo. **(2)**

この時計(とけい)は十万円(じゅうまんえん)する。 *Questo orologio costa 100,000 yen.* **(1)**	あと一年(いちねん)したら大学(だいがく)を出(で)る。 *Ancora un anno ed entrerò all'università.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   - *es.* それはどのぐらいした? > *A quanto te l'hanno fatto?* **(1)**
   - *es.* もう少(すこ)しすれば主人(しゅじん)が帰(かえ)ってまいります。> *Tra un poco ancora mio marito sarà di ritorno.* **(2)**
2) する del caso **(2)** usato per indicare la durata del tempo è possibile solo nelle frasi secondarie.

Ni suru
にする

* **Decidere-scegliere** (e simili). Si usa con i sostantivi.

私(わたし)はこのアパートにする。 ***Ho deciso** per questo appartamento.*	あなたは何(なに)にしますか。 *Cosa **prendi**?* (*es.* al ristorante o al bar)

1) にする è preceduto da un sostantivo (per l'uso con i verbi vedere ことにする). A volte è possibile inserire una particella: *es.* 今度(こんど)の旅行(りょこう)は東京(とうきょう)までにする。> *Per il prossimo viaggio andrò a Tōkyō.*
2) Al passato la frase è ambigua e non si sa se l'azione decisa è stata poi portata a termine o meno:
   - *es.* Aはドイツの車(くるま)にした。> *A **decise di prendere** una macchina tedesca.* (non si sa se poi l'ha fatto)
3) にする è intercambiabile con 「に決(き)める」 (il verbo *decidere* vero e proprio), ma solo se la decisione presa è di una certa importanza.

ことにする

* Una **decisione volontaria** viene eseguita. Si usa con i verbi.

私(わたし)は会社(かいしゃ)を辞(や)めることにした。 ***Ho deciso di** lasciare la ditta.*	毎日三十分(まいにちさんじゅうぷん)ぐらい運動(うんどう)をすることにしている。 ***Ho fatto la regola** di fare esercizio fisico almeno per circa 30 minuti ogni giorno.*

1) **Altri esempi**:
   - *es.* ローマに行(い)くことにしよう。> *Andiamo a Roma.* (***decidiamo di-facciamo di** andare a Roma*)
   - *es.* 行(い)かないことにした。> ***Decisi di** non andare.*
2) La forma deriva dall'uso di 「にする」 con i sostantivi. こと infatti si limita a trasformare il verbo o la frase in un sostantivo da poter utilizzare con 「にする」:
   - *es.* 何(なに)にする? *Cosa prendi (deciderai di prendere)?* > コーヒーにする。 *Prenderò un caffè.* (decido quello)
3) Se la decisione è percepita come propria si usa ことにする; altrimenti ことになる.
4) ことにする ha lo stesso significato di 「ことに決(き)める」 (*decidere* …). La differenza è che il primo è una forma idiomatico, usata più in contesti colloquiali, mentre il secondo è più adatto in contesti e per decisioni più importanti da dire in una maniera più decisa. Se la decisione è stata espressa per la prima volta con la stessa frase ことにする può essere usato,

ma ことに決(き)める no:

es. 私(わたし)は会社(かいしゃ)を辞(や)めることにする。 > *(con la presente) ho deciso di lasciare la ditta.*

ことになる (1)	* Un evento ha luogo senza badare alla volontà del parlante, deciso da qualcuno non specificato > **è stato/sarà deciso, risulterà che-finirà che …, è pianificato che …**	
	私(わたし)は来年(らいねん)ローマに転勤(てんきん)することになった。 ***È stato deciso che*** *sarò trasferito a Osaka il prossimo anno.*	日本(にほん)では車(くるま)は道(みち)の左側(ひだりがわ)を走(はし)ることになっている。 *In Giappone (**è presupposto che**) le macchine circolino sul lato sinistro della strada.*

1) **Altri esempi**:

es. 多分Aは日本(にほん)で英語(えいご)を教(おし)えることになるでしょう。 > *Forse **finirà che (risulterà che)** A insegnerà inglese in Giappone.*

es. 今日(きょう)先生(せんせい)に会(あ)うことになっている。 > *Oggi **(è pianificato che)** incontrerò il professore.*

2) La decisione è presa da qualcuno non specificato e il parlante la subisce passivamente. Anche quando il parlante ha un ruolo decisionale, usare questa forma fa suonare tutto più indiretto e, quindi, più formale.

3) La forma 「ことにする」 è diversa poiché il parlante ha invece il diretto controllo sull'azione.

4) Al passato la decisione è stata presa. Al non-passato si suggerisce lo stato risultante che accadrà. In forma V.ている la decisione è stata presa nel passato e i suoi effetti sono ancora in corso: nel secondo esempio in alto si nota come quest'ultimo caso si applichi bene a una regola o a un'usanza.

ことになる (2)	** Un'azione o un evento che porta a una situazione certa o a una conclusione logica.	
	これ以上(いじょう)聞(き)くのは彼(かれ)を余計(よけい)に苦(くる)しめることになる。 *Chiedere più di questo **lo porterà** a soffrire troppo.*	今(いま)これをしておかなかったら後(あと)で大変(たいへん)なことになる。 *Se non lo facciamo adesso **finiremo** in una brutta situazione dopo.*

1) **Altri esempi**:

es. こんな結果(けっか)になったということは我々(われわれ)の準備(じゅんび)に手落(てお)ちがあったことになる。 > *Avere un risultato del genere **significa che** c'era qualcosa che non andava nella nostra preparazione.*

es. A社(しゃ)が百万円(ひゃくまんえん)寄付(きふ)してくれれば合計(ごうけい)一千万円(いっせんまんえん)に達(たっ)することになる。 > *Se la compagnia A dona un milione di yen, il totale della somma sarà di dieci milioni di yen.*

es. これが一キロ二千円(にせんえん)ということはこしらのほうが高(たか)いということになる。 > *Questo costa 2.000 yen al chilo; **ne consegue che** questa è più costosa.*

2) La frase con **ことになる (2)** è preceduta di solito da una frase di argomento o da una frase condizionale (con ～たら, ～ば o と). In tutti gli altri contesti il significato diventa quello di "*è stato deciso*" e simili visti in 「ことになる (1) 」.

3) Il verbo e l'Agg.I si collegano direttamente; l'Agg.NA si collega con な e il sostantivo con という.
Quando **ことになる** è legato a una frase questa può collegarsi direttamente come sopra (con attenzione alla copula だ che diventa な con gli Agg.NA e である con i sostantivi), oppure essere collegata con という (vedi terzo esempio del punto 1 e l'esempio seguente):

es. 全(すべ)てがうまく行(い)けば来年卒業(らいねんそつぎょう)ということになる。 > *Se tutto andrà bene (**significa che**) mi laureerò il prossimo anno.*

Yō ni naru ようになる	* Un qualche cambiamento ha luogo gradualmente (deriva da ように -2).	
	Aは日本語(にほんご)が話(はな)せるようになった。 *A ha raggiunto il punto in cui sa parlare giapponese.*	Aは酒(さけ)を飲(の)まないようになった。 *A non beve più sake ormai.*

1) Si forma col 「V.non-passato (spesso in forma potenziale o negativa) + **ようになる**」.

2) Anche se indica che si raggiungerà o si e raggiunto qualcosa in modo graduale, quando il verbo è positivo può suggerire an-

che immediatezza, spesso accompagnato da avverbi appropriati:

es. うちの子は最近急に勉強するようになったんですよ。(*recentemente nostro figlio ha cominciato a studiare all'improvviso*)

Ad ogni modo se il verbo è negativo il cambiamento deve essere sempre graduale; se così non fosse si deve usare 「～なくなる」: es. Aは酒を飲まないようになった。> *A ha raggiunto il punto in cui non beve più sake.* (dopo un lungo e graduale processo)

es. Aは(急に)酒を飲まなくなった。> *A (improvvisamente) non beve più sake.* (più diretto o improvviso)

3) ようになっている enfatizza che si è raggiunto lo stato corrente dopo un lungo processo:

es. この道は今通れないようになっている。(*la strada ha raggiunto il punto in cui nessuno ci può più passare / al momento non si può più passare per questa strada*)

4) A seconda di dove si pone la negazione il significato cambia:

es. 漢字が覚えられないようになった。(*ho raggiunto il punto in cui non posso memorizzare i kanji*)

es. 漢字が覚えられるようにならなかった。(*non ho raggiunto il punto in cui posso memorizzare i kanji*)

5) 「ことになる」e 「ようになる」descrivono un cambiamento, ma nel primo caso questo avviene passivamente per decisione esterna, nel secondo caso deriva da un lungo e graduale processo.

Yō ni suru
ようにする

* Fare in modo che qualche cambiamento comportamentale o circostanziale abbia luogo: *fare in modo che, fare in modo di assicurarsi che, accertarsi che …* (deriva da ように 2)

私は毎日運動するようにする。 ***Faccio in modo di** fare esercizio fisico ogni giorno.*	Aには会わないようにした。 ***Ho fatto sì di** non incontrare più A.*

1) **Altri esempi**:

es. 毎朝八時に来るようにして下さい。(***fai in modo di** venire ogni mattina alle 8:00*)

es. AはBが行けるようにした。> *A **si è accertato che** B possa andare.* (soggetti diversi)

es. 成績がよくなるようにした。> ***Mi sono assicurato che** i miei voti miglioreranno.*

es. 朝早く起きられるようにしている > ***Sto facendo in modo di essere sicuro di** riuscirmi a svegliare presto.* (～ようにしている denota da parte del soggetto l'abitudine di accertarsi che lui o chi altro farà o non farà qualcosa)

2) A seconda di dove si pone la negazione il significato cambia:

es. AはBが勉強出来ないようにした。(*A ha fatto in modo di assicurarsi che B non potesse studiare*)

es. AはBが勉強出来るように(は)しなかった。(*A non si è assicurato che B potesse studiare*)

3) Con l'espressione 「ようになる」l'apporto umano dietro a qualche cambiamento che è avvenuto gradualmente o avverrà è comunicato solo implicitamente, ma con 「ようにする」l'impegno umano è espresso esplicitamente.

～naku naru
～なくなる

* Raggiungere il punto in cui un'azione o stato **non avviene più**.

やさしい漢字も書けなくなった。

***Non sono più** in grado di scrivere neanche i kanji più facili.*

1) Si forma con ～ない in versione avverbiale negativa ～なく legato a verbi o agg. e accompagnato dal verbo なる (*diventare*):

2) **Altri esempi**:

es. 前はよく酒を飲んでいたが、この頃は飲まなくなった。> *Prima bevevo molto sake, ma adesso **non lo faccio più**.*

es. 日本語はもう難しくなくなった。> *Il giapponese **non è più** difficile per me.*

es. やっと大学を出て学生ではなくなった。> *Finalmente ho finito l'uni e **non sono più** uno studente.*

3) Confrontare le forme grammaticali simili degli esempi seguenti:

es. 日本語(にほんご)が話(はな)せなくなった。> *Non so più parlare giapponese.* (espressione diretta, se l'è dimenticato)

es. 日本語(にほんご)が話(はな)せないようになった。> *(ho raggiunto il punto in cui) non so più parlare giapponese.* (circostanze intorno hanno provocato il cambiamento)

es. 日本語(にほんご)はもう話(はな)せない。(*non so più parlare giapponese*) > Mentre i primi due esempi focalizzano l'attenzione sia sul processo che sul risultato finale, quest'ultimo esempio si focalizza solo sullo stato risultante. Per questo motivo, mentre gli altri potrebbero contenere delle espressioni temporali (come *improvvisamente* o *durante l'anno passato*), quest'ultima frase non può.

To suru (1)
とする

** Usata quando qualcuno presuppone qualcosa.

温度(おんど)は一定(いってい)(だ)とする。
***Presupponiamo che** la temperatura sia costante.*

一日(ついたち)に五百(ごひゃく)キロ運転出来るとすると (opp. とすれば)、何日(なんにち)で着(つ)く。 ***Supponendo che** possiamo guidare 500 km al giorno, in quanti giorni arriveremo?*

1) **Altri esempi**:

es. X+Y=20 で、X が 8 だとすれば、Y は 12 になる。(*se **presupponiamo** che X valga 8 in "X+Y=20", Y sarà 12*)

es. A を養子(ようし)とすることには異存(いぞん)はない。(*non ho obiezioni **riguardo** A come figlio adottivo*)

es. 温暖化現象(おんだんかげんしょう)がこのまま続(つづ)いたとしよう。(***supponiamo che** l'effetto serra continui così*)

2) La tipologia di frase può essere:

- 「**Sost.** + particella は/が/を + **Sost.** (だ/である) **とする**」.

  La scelta della particella è importante. Se è は il sostantivo è presentato come argomento riguardo il quale si presuppone qualcosa. Con を diventa complemento oggetto del fatto di presupporre. Con が infine si presuppone una cosa e solo quella: la copula だ (o である) è obbligatoria solo in questo ultimo caso.

  La stessa particolare scelta di particella la si può trovare anche col verbo 思(おも)う *pensare* (*es.* その映画(えいが)は面白(おもしろ)いと思(おも)う *Riguardo quel film, penso sia interessante.* / *es.* その映画を面白いと思う。*penso a quel film come interessante* / *es.* その映画が面白いと思う。*penso che quel film sia interessante*).

- 「**Frase** + **とする**」. Il predicato legato a **とする** può essere al non-passato o al passato indifferentemente (a meno che il significato non sia "*riguardo …*" come nel secondo esempio del punto 1). La sfumatura è che usando il passato si rafforza il senso ipotetico (la stessa sfumatura che si trova applicando l'espressione di consiglio 「～ほうがいい」).

  Notare anche dagli esempi come **する** stesso possa prendere altre forme come le ipotetiche con と o in B3+ば o la volitiva-esortativa.

3) La differenza con 「Sost. + にする」 è che con questo è il parlante che causa il cambiamento (*es.* 温度(おんど)は一定(いってい)にする。*renderemo la temperatura costante*), mentre con **とする** si presuppone solo qualcosa a riguardo (primo esempio in alto).

4) L'uso di 「**とする**と/**とすれ**ば」 (secondo esempio in alto) contrasta con l'espressione 「となると / となれば」. Se si usa il primo si fa una supposizione, se si usa il secondo si intende una realtà.

～To suru (2)
～とする

** Si usa con i simbolismi sonori per indicare un'esperienza psicologica o sensoriale.

試験(しけん)が思(おも)ったよりよく出来(でき)たのでほっとした。 ***Mi sono sentito** sollevato che l'esame è andato meglio di quanto pensavo.*

姉(あね)は足(あし)がすらっとしている。
*Mia sorella maggiore **ha** le gambe snelle.*

1) Segue una lista non esaustiva di alcuni parole che prendono questa forma:
「ぐにゃっとする」(*afflosciarsi*)、「しゅんとする」(*sentirsi abbattuto*)、「ぎくっとする」*sentirsi scioccato*)、「じっとする」(*stare fermi-quieti*)、「どきっとする」(*essere stupefatto*)、「ぞくっとする」(*rabbrividire al freddo*)、「すかっとする」(*sentirsi molto rinfrescato*)、「つんとする」(*essere distaccato*)、「ぎょっとする」(*essere sorpreso*)、「ほこりとする」(*essere mosso alle lacrime*)、「くらっとする」(*sentirsi frastornato*)、「すうっとする」(*sentirsi rinfrescato*)、「ほっとする」

(*sentirsi sollevato*)、「はっとする」(*sorprendersi*)、「むっとする」(*offendersi*)、「ぼうっとする」(*non fare niente, stare distratto, stare con la testa fra le nuvole, stare vago*).

2) La maggior parte dei simbolismi si crea con la ripetizione (*es.* あの 女(おんな) の人(ひと)は目(め)がきらきらしている。*gli occhi di quella donna luccicano*). Tuttavia, la ripetizione in genere non si lega a **～とする**.

V.B1+N to suru **V. B1+ んとする**	*** Qualcuno cerca di fare qualcosa o qualcosa sta per accadere.	
	教授(きょうじゅ)の言わんとすることが学生(がくせい)に伝(つた)わらないのは、たいてい教授(きょうじゅ)の方(ほう)が悪(わる)いのだ。*Di solito è colpa del professore se gli studenti non comprendono quello che cerca di dire.*	太陽(たいよう)はまさに山(やま)の稜線(りょうせん)に沈(しず)まんとしていた。*Il sole stava per tramontare dietro la cresta della montagna.*

1) L'espressione si forma con la base negativa del verbo a cui si lega l'ausiliare negativo **ん** seguito da **とする**. Si usa principalmente nello scritto e ha un tono arcaico.
2) L'espressione può essere sostituita da 「V.volitivo + とする」, la quale ha gli stessi significati, ma è molto più comune, sia nel parlato che nello scritto.

To naru **となる**	** Forma scritta per indicare che qualcuno o qualcosa ***diventa*** qualcos'altro.	
	その試合(しあい)は雨(あめ)のため中止(ちゅうし)となった。*Quella partita è stata cancellata per via della pioggia.*	彼(かれ)は証拠不十分(しょうこふじゅうぶん)で無罪(むざい)となった。*È stato dichiarato innocente per insufficienza di prove.*

1) **～と+なる** ha il significato ed è come 「～に+なる」, ma è più formale e usato solo nello scritto.
2) Si usa solo con i sostantivi. Notare che mentre **となる** non può essere annesso a un Agg.NA, になる non ha di queste restrizioni (uso avverbiale).

To naru to **となると**	** ***Quando si tratta di*** … con un sostantivo. **(1)** / ***Se è vero che*** … con una frase. **(2)**	
	私(わたし)は機械(きかい)のことと**となると**何(なに)も分(わ)からない。*Non ci capisco niente **quando si tratta di** cose meccaniche.* **(1)**	彼(かれ)が手伝(てつだ)ってくれないと**となると**誰(だれ)かほかの人(ひと)を頼(たの)むしかない。***Se è vero che** non ci aiuterà non ci rimane che chiedere a qualcun altro.* **(2)**

1) Nel caso **(2)** si è appena scoperto che la cosa citata è vera e così la si ritiene come tale.
2) Sempre nel caso **(2)** con una frase l'espressione è simile a 「とすると」, se non ché in questo caso la frase è ipotetica o incerta. Le due quindi non sono intercambiabili: *es.* 今自分(いまじぶん)の家(いえ)を建(た)てるとするとどんな家(いえ)を建(た)てますか。(*supponendo che tu costruissi adesso la tua casa, come la faresti?*)

Ni/to mo naru to **に/と もなると**	*** Qualcosa o qualche situazione è percepita come speciale.	
	桜(さくら)の季節(きせつ)に(/と)もなるとこの公園(こうえん)は花見客(はなみきゃく)でにぎわう。*Nella (**quando diventa la**) stagione dei fiori di ciliegio questo parco è pieno di persone per l'hanami.*	大学(だいがく)へ進学(しんがく)するともなると、学問(がくもん)、バイト、サークルなど、人(ひと)それぞれのライフスタイルができてくる。***Quando** entri all'università ogni persona sviluppa il proprio stile di vita con gli studi, il part-time e le attività dei club*

1) **もなると** si lega ai sostantivi con **に** o con **と** (il secondo suona più formale del primo).
Con i verbi in forma diz., **もなると** si lega solo con **と**. In questo caso **も** potrebbe venire anche omesso, ma così facendo quanto espresso non viene più percepito come speciale.
2) Ciò a cui l'espressione si lega è percepito come speciale grazie alla presenza della particella **も**, la quale anche da sola possiede questa proprietà (*es.* 夏(なつ)も終(お)わってしまった。*L'estate è finita.* > *l'estate* viene percepita come speciale).
3) 「に/ともなれば」 ha le stesse regole di collegamento ed è intercambiabile con **に(/と)もなると**. La sottile differenza sta nella scelta del condizionale, la versione con **～と** è percepita come una situazione naturale e incontrollabile, mentre quella con ～ば esprime una semplice condizione.

7.3 V.て

V.て	* Uscita in ～て per Verbi e Agg.I. Gli Agg.NA e i sost. usano で, copula だ in V.て.
	私はコートを脱いでハンガーにかけた。 *Mi sono tolto il cappotto **e** l'ho appeso all'attaccapanni.*

1) **Verbi irregolari**: する diventa して, 来る(くる) diventa 来(き)て, 行く diventa 行(い)って.
2) La **V.て** è una forma sospensiva che principalmente unisce e lega frasi ad altre. Può essere ripetuta anche molte volte in una frase per unire verbi e aggettivi in modo esaustivo:
   es. Aは美(うつく)しくて明(あか)るくて人(ひと)に親切(しんせつ)だ。(*A è bella, solare **e** gentile con le persone*)
3) La funzione di collegamento non è l'unica. Se si uniscono due frasi la relazione varia a seconda del contesto e delle frasi in sé:
   - Le due frasi avvengono sequenzialmente una dopo l'altra (primo esempio in alto).
   - Descrive due stati della stessa cosa: *es.* 私(わたし)の部屋(へや)は狭(せま)くて暗(くら)い。(*la mia stanza **e** stretta e scura*)
   - Molto spesso indica causa o motivo: *es.* ワインを飲みすぎて頭がいい。(***ho/avendo** bevuto troppo vino ho il mal di testa*)
   - Il modo in cui qualcosa viene fatto: *es.* 歩(ある)いて帰(かえ)った。(*sono rincasato **camminando/a piedi***)
   - Le due frasi sono in contrasto: *es.* 男(おとこ)は外(そと)で働(はたら)いて、女(おんな)はうちで働(はたら)く。> *Gli uomini lavorano fuori **e** le donne lavorano dentro.* (i due は accentuano il contrasto)
   - La principale è inaspettata vista la prima frase: *es.* Aはいつも遊(あそ)んでいてテストが出来(できる)。(*A gioca sempre, **eppure** passa bene gli esami*)
4) La **V.て** è usata in numerosissime forme grammaticali con ausiliari specifici .

～なくて	* Forma in V.て di ない. Indica la causa o motivo della principale negativa.
	朝七時(あさしちじ)に起(お)きられ**なくて**、講義(こうぎ)に遅(おく)れた。 ***Non essendomi** riuscito a svegliare alle 7 del mattino ho fatto tardi a lezione. (non sono riuscito a svegliarmi alle 7 del mattino e (quindi) ho fatto tardi a lezione)*

1) Usato con i verbi e gli Agg.I si unisce alla B1. Sostantivi e Agg.NA usano la copula だ (ではなくて).
2) **なくて** è intercambiabile con 「B1+ないで」(tranne che con la copula) quando i due si usano per funzione di collegamento oppure quando il motivo espresso è la causa di un'emozione umana espressa nella principale: *es.* 私(わたし)は英語(えいご)が話(はな)せ**なくて** (o ～ないで)、恥(は)ずかしかった。> *Mi sono sentito in imbarazzo **perché non** so parlare inglese.*
3) L'espressione 「**～なくてもいい**」indica letteralmente "*anche se non fai… va bene*":
   es. この難(むずか)しい漢字(かんじ)は覚(おぼ)え**なくて**もいいですか > *Va bene anche se non memorizzo questo kanji difficile?*
4) **なくて** crea un nesso causa-effetto in maniera indiretta e debole può essere sostituito da altre espressioni più forti. In ordine crescente di intensità: 「ないで (solo se causa di un'emozione umana)」-「ない + ので」-「ない + から」
   In molti contesti **なくて** è preferito perché indiretto e quindi più formale.

B1 + Nai de **B1 + ないで**	* Un tipo di V. て negativa formata dalla 「B1 +ない +で」: **non … e …** / **senza fare**. Può essere usata anche in combinazione con alcuni ausiliari come la normale V. て.	
	朝(あさ)ご飯(はん)を食(た)べ**ないで**学校(がっこう)へ行(い)った。 *Sono andato a scuola **senza** fare colazione*	まだ帰(かえ)ら**ないで**下(くだ)さい。 *Per favore non tornare a casa ancora.*

1) **Altri esempi** d'utilizzo:
   es. 彼(かれ)はローマに行(い)か**ないで**ナポリに行(い)った。> *Non è andato a Roma, è andato a Napoli.*

es. 電話(でんわ)しないで欲(ほ)しい。> *Voglio che non mi chiami.*

es. やかましくしないでもらいたい。> *Vorrei che tu non facessi rumore (non fare rumore).*

es. まだあるから買わないでおいた。> *Poiché ne ho ancora, non ne ho comprato (in anticipo).*

2) Quando l'azione è qualcosa che ci si aspetta, la frase si traduce in genere con "*senza fare …*" (primo esempio); in caso contrario connette due frasi (**non … e …**) come nel primo esempio del punto 1.

3) Negli esempi del punto 1, **ないで** si trova in combinazione con gli ausiliari 欲(ほ)しい (desiderio), もらう (ricevere un favore) e おく (fare qualcosa in previsione di qualcos'altro).

ないで è inoltre molto usato per la forma di richiesta negativa (secondo esempio in alto) con l'aggiunta di 下(くだ)さい (il quale può essere omesso nel parlato informale).

4) Nei casi in cui 「**B1 + ないで**」 indica "**senza fare**" o la funzione di connessione "**non … e …**" può essere sostituito da 「**B1 +ず+に**」. L'unica differenza è che quest'ultimo è usato più nel parlato formale o scritto. Notare che il verbo する (*fare*) è irregolare e insieme a ～ずに utilizza una base negativa **B1** diversa, diventando「**せずに**」: *es.* 勉強(べんきょう)せずに … (***senza** studiare …*)

5) **ないで** può sostituire la forma V.て negativa di ない, 「なくて」, solo quando questa indica una causa per un'emozione umana espressa nella principale: *es.* 私(わたし)は英語(えいご)が話(はな)せなくて (o ～**ないで**)、恥(は)ずかしかった。> *Mi sono sentito in imbarazzo perché non so parlare inglese.*

6) **ないで** non può mai essere utilizzato per esprimere l'idea che "qualcosa non è X, ma è Y". In tal caso si usa solo「なくて」: *es.* 私(わたし)は学生(がくせい)ではなくて先生(せんせい)だ。(*non sono uno studente, sono un insegnante*)

～tatte ～たって	* Anche se si fa/faceva qlc o si è/era in qualche stato, il risultato desiderato non accadrà.	
	あの人(ひと)には話(はな)したって分(わ)からない。 ***Anche se** glielo dicessi non capirebbe.*	私(わたし)はその切符(きっぷ)を高(たか)くたって買(か)う。 *Comprerò il biglietto **anche se** è caro.*

1) Si forma con「**B2 + たって**」. I verbi *godan* hanno le stesse contrazioni sonore della forma passata.

2) **Altri esempi**:

es. お金(かね)があったって 車(くるま)が買(か)いたくない (**pure se** avessi soldi, non vorrei comprare una macchina)

es. 本(ほん)を買(か)ったって、忙(いそが)しくて読(よ)めない。(***anche se** compro libri, sono troppo impegnato per leggerli*)

es. どんなにいい先生(せんせい)だって時々(ときどき)間違(まちが)う。(***non importa quanto** sia un buon insegnante, a volte sbaglia*)

3) **～たって** è usato solo nel parlato informale e in genere indica qualcosa contrario ai fatti.
Spesso è usato con どんなに (terzo esempio del punto 1) che rafforzare il senso di "*non importa quanto*".

4) **～たって** può essere sostituito da 「V.ても」 (usabile sia nel parlato che nello scritto), ma quest'ultimo risulta meno emotivo. Il primo esempio del punto 1 diverrebbe:

es. お金があっても 車は買いたくない。> *Anche se ho i soldi, non voglio comprare una macchina.*

7.4 V.て + ...

V.て + いる	* **Azione in corso** da un po' (con verbi duraturi che suggeriscono ripetizione; **1**) o **stato** creato da un po' (con verbi momentanei intransitivi che suggeriscono immediatezza; **2**).	
	新聞(しんぶん)を読(よ)んでいる。 ***Sto** leggendo il giornale.* **(1)**	窓(まど)が開(あ)いている。 *La finestra **è** aperta.* **(2)**

1) **V.て+いる** può anche esprimere un'azione abituale poiché è intesa come fosse una ripetizione:
   es. 私(わたし)は毎日(まいにち)公園(こうえん)を走(はし)っている (o 走(はし)る) > *Ogni giorno corro nel (per il) parco.*
2) I verbi di movimento in **V.ている** rappresentano uno stato:
   es. Aは日本(にほん)に行(い)っている > *A è andato in Giappone.* (A è andato in Giappone ed è ancora là).
3) Il verbo 住(す)む quando esprime uno stato presente vuole la forma **V.ている**:
   es. 東京(とうきょう)に住(す)んでいる。> *Abito a Tōkyō.*
4) Il verbo 知(し)る (*venire a conoscenza, sapere*) acquista stato continuativo 知(し)っている (*sapere, essere a conoscenza*). Il negativo "*non sapere*" si ottiene direttamente con 知(し)らない.
5) I verbi 言(い)う *dire* e 思(おも)う *pensare* sono usati in forma dizionario per la prima persona e mostrano qualcosa detto o pensato sul momento. In forma **V.ている** indicano dire o pensare già da tempo e vanno bene sia per la prima persona che per la terza (essendo meno diretti).
6) Nel parlato colloquiale la い spesso è omessa diventando 「**V.て-る**」.
7) Lo stato risultante di un'azione può essere espresso anche da 「V.transitivo in て+ある」. La differenza è che si lascia sottinteso che qualcuno ha creato lo stato, mentre con 「**V.ている (2)**」 lo stato è rappresentato senza lasciare intendere altre sfumature.
8) Nello scritto, la forma sospensiva **V.ていて** (o **V.てい**) può essere resa anche con la B2 della versione umile di いる, ossia おる, non più utilizzata per esprimere rispetto, ma come forma scritta: 「**V.て+おり、...**」. Questa sostituzione vale solo all'interno della frase in forma sospensiva B2.

V. transitivo て + ある	* Qualcosa è stato fatto e lo stato risultante è rimasto: **è stato fatto, è [uno stato]**.
	窓(まど)が開(あ)けてある。 *La finestra* [*è aperta*] [*è stata aperta* (ed è ancora così)].

1) La forma usa il verbo di esistenza ある dopo una V. て. Si comunica che qualcuno (non importa chi) ha fatto qualcosa a una certa cosa X e che lo stato risultante ancora è così. X è seguito dalla particella del soggetto が (a volte da quella di argomento は e più raramente da を del complemento oggetto).
2) Il verbo è in genere **transitivo** (*es.* 開(あ)ける) e viene trasformato in uno stato e per questo motivo si preferisce la particella が a quella del complemento oggetto を.
3) L'agente è quasi sempre omesso perché non importante, sconosciuto od ovvio.
4) La forma 「V.momentaneo intransitivo て+いる」 esprime allo stesso modo uno stato, ma non suggerisce che qualcuno ha fatto da tramite:
   es. 窓(まど)が開(あ)いている > *La finestra è aperta.* (notare il verbo intransitivo 開(あ)く)
5) Confrontare con la forma 「V. て+おく」 che invece esprime principalmente un'azione suggerendo che sarà fatta o lasciata così in previsione di qualcos'altro: *es.* 私(わたし)はホテルを予約(よやく)しておく。(*prenoterò-prenoto l'hotel* [in previsione di qualcosa] [e lascerò la cosa così])

V.て + 行く

* Qualcosa continua a cambiare e allontanarsi dal momento espresso dal parlante.

これからは寒くなって行くよ。 *D'ora in avanti farà più freddo (e continuerà a farlo).*	その頃から日本の経済は強くなって行った。 *Da quel momento in poi l'economia giapponese è diventata più forte (e ha continuato a farlo)*

1) In alcuni casi i due verbi sono separati e 行く ha solo il suo significato di "*andare*":
   es. 毎日会社にバスに乗って行く。(*ogni giorno salgo sull'autobus e vado in ditta*)
2) In cambiamenti di stato è possibile scambiare 行く con 来る per evidenziare come la trasformazione influenzi il parlante: es. これからは暖かくなって来るよ > *D'ora in poi farà più caldo.* (e mi riguarda)
3) Nel parlato colloquiale la い spesso è omessa diventando 「**V.て-く**」.

V.て + 来る

* Qualcosa continua a cambiare e avvicinarsi al momento espresso dal parlante o un processo comincia a succedere.

私は数学が少し分かって来た。 *Ora ho cominciato a capire la matematica.*	急に雨が降って来た。 *Improvvisamente ha cominciato a piovere.*

1) Il parlante (o qualcuno a lui vicino) deve essere direttamente coinvolto (vedi 「来る」).
2) L'espressione a seconda del verbo può indicare qualcosa che comincia e necessita di tempo per essere completata (come nel secondo esempio di sopra) oppure un'azione che è continuata fino al momento presente: es. ずいぶん寒くなって来た。これからももっと寒くなるでしょう。> *Si è fatto parecchio freddo* (fino a ora). *Probabile farà ancora più freddo d'ora in poi.* (vedere V.て行く per la seconda frase).
3) Quando la forma indica un'azione che comincia a succedere può essere simile a 「B1+始める」 (*iniziare a …*), ma questa non suggerisce per forza che il parlante sia coinvolto, mentre **V.て来る** lo richiede.
4) In alcune frasi 来る esprime semplicemente il verbo "*venire*" (dove il parlante sta o si sente legato):
   es. 私は会社にバスに乗って来る。> *Vado a lavoro con l'autobus* (*prendo il bus e vengo a lavoro*).
   es. 四時までには帰って来て下さい。> *Per favore, torna per le 4:00.*
   es. あの本を持って来た? > *Hai portato quel libro?*
   es. ちょっと見て来る。 > *Vado a vedere* (***e torno indietro***) (notare bene questa particolare accezione)

V.て + 下さい

* Una **richiesta** gentile.

日本語で書いて下さい。 *Per favore scrivete in giapponese.*	英語を使わないで下さい。 *Per favore non utilizzate l'inglese.*

1) 下さい è l'imperativo formale di くださる, versione onorifica del verbo くれる"*dare (a me)*".
2) L'aggiunta di 「どうぞ」 enfatizza la richiesta e la rende ancora più gentile:
   es. どうぞ教えて下さい。(*per favore, mi insegni*)
3) La versione negativa (secondo esempio in alto) è resa con 「**B1+ないで+下さい**」.
4) È possibile aumentare il livello di formalità della richiesta usando 下さい al negativo in una domanda:
   es. 明日八時に来て**下さいませんか**。> *Per favore, (non) verrebbe domani alle 8:00?*

5) Nel parlato informale 下さい può essere omesso: es. 早く来て。(*veloce, vieni*)

6) Nel parlato informale maschile si può usare l'imperativo di 下さい, **くれ** (ancora più informale del punto 5): es. 僕と一緒に来て**くれ**。> *Vieni con me.*

V. て + みる	* **Vedere come sarebbe o cosa accadrà > provare a …**
	面白そうなコンサートだったので行って**てみた**。 *Visto che sembrava un concerto interessante, sono andato a vederlo.* (ho provato per vedere com'è)

1) In questo uso みる si scrive in *hiragana* e deriva dal verbo 見る *vedere*.

2) L'espressione 「V.volitivo + とする」 indica semplicemente "*provare a fare …*" in modo simile a quanto fa 「**V.てみる**」. Quando le due espressioni sono usate al passato però il significato cambia:

es. A は B のシャツを着**てみた**。> *A ha provato la maglietta di B.*

es. A は B のシャツを着ようとした。> *A ha provato a mettersi la maglietta di B.*

Nel secondo esempio, al contrario del primo, probabilmente non ha poi potuto mettersela o alla fine non l'ha proprio fatto: frasi di questo tipo sono infatti completate spesso come segue:

es. 宿題をしようとしたが、出来なった。(*ho provato a fare i compiti, ma non ci sono riuscito*)

V. て + みせる	** Denota forte determinazione del parlante a realizzare qualcosa e dimostrarlo agli altri.	
	小説を書いて、芥川賞を取って**みせる**。*Senz'altro scriverò un romanzo e vincerò il premio Akutagawa.*	A は百メートルを十一秒で走って**みせた** *A è riuscito a correre i 100 metri in 11 secondi.*

1) La forma esprimere la determinazione del parlante a dimostrare la sua abilità riuscendo in qualcosa. Il soggetto quindi è sempre la prima persona e il senso letterale è quello di "mostrare una certa azione". Il tempo può essere anche al passato (come nel secondo esempio) se quest'accezione si mantiene.

2) Quando il senso di mostrare in senso volitivo è in parte mantenuto, anche una frase del genere risulta buona: es. 百メートルを十一秒で走って**みせて**くれませんか。(*non ci mostreresti che sei in grado di correre i 100 metri in 11 secondi*)

V. て + おく	* Fare qualcosa in anticipo in previsione di qualcos'altro / fare qualcosa e lasciarla così.
	明日パーティーをするのでビールを買っ**ておいた**。 *Siccome faremo una festa domani, ho comprato delle birra.* (in anticipo per quello)

1) In questo uso おく si scrive in *hiragana* e deriva dal verbo 置く (*poggiare, posare*).

2) Con un verbo al causativo si suggerisce che qualcosa viene lasciato in un certo stato. Se il contesto però non fosse chiaro la frase potrebbe essere interpretata in entrambi i modi:

es. 私は B にビールを飲ませ**ておいた**。*Ho lasciato (o fatto sì) che B bevesse birra (per qualche motivo futuro)*; oppure: *Ho lasciato che B bevesse birra.*

3) **V.ておく** (o ～**でおく**) nel parlato colloquiale può essere contratto con ～とく (o ～どく):

es. 明日パーティーをするのでビールを買っ**とい**た。

V. て + しまう	* Ausiliare che indica il totale completamente di un'azione (spesso in modo peggiorativo)	
	A は三日でその本を読ん**でしまった** *A ha **finito di** leggere quel libro in 3 giorni.*	雨が降っ**てしまった**ので出かけなかった。 *Ha piovuto (purtroppo) e non sono uscito.*

1) しまう deriva dal verbo "*finire, finire completamente, porre fine*". Può essere usato come ausiliare per marcare il totale completa-

mente di qualcosa (primo esempio), spesso accompagnato da avverbi come すっかり (*completamente*), ぜんぶ (*tutto*), かんぜんに (*completamente, perfettamente*): *es.* ここにケーキを置いておくと A がぜんぶ食べてしまうよ。(*se lasci la torta qui, A se la mangerà tutta*)

2) Molto spesso esprime invece l'idea che qualcosa non è andata come dovuto, non sarebbe dovuta accadere, è stato un errore o ha causato uno svantaggio (secondo esempio). In questi casi spesso si suggerisce il rimpianto o la critica del parlante per quanto ha fatto o rivolta verso l'esterno:
es. A は B のケーキを食べてしまった。> *A ha mangiato la torta di B (per sbaglio / non avrebbe dovuto)*

3) In alcuni casi la frase potrebbe essere interpretata in ambo i modi e solo il contesto può aiutare:
es. 僕はお酒を飲んでしまった。> *Ho finito di bere il sake* / opp. *Ho bevuto il sake (e non avrei dovuto)*

4) **〜てしまう** (e **〜でしまう**) nel parlato informale possono essere contratti con 〜ちゃう e (〜じゃう rispettivamente): *es.* 食べ**てしまう** > 食べ**ちゃう** / 飲ん**でしまう** > 飲ん**じゃう**。
Un'altra possibile contrazione è 〜ちまう (e 〜じまう), ma possono essere usate solo dagli uomini.

5) 「B2 + 終わる」 indica "*finire qualcosa*", mentre **〜てしまう** lo stato di completamento dell'azione.
「B2 + 終わる」 può essere usato in frasi temporali (*es.* 昨日その本を読み終わった。> *Ieri ho finito di leggere quel libro*), mentre **〜てしまう** non può. Di contro, quest'ultimo può essere usato con verbi incontrollabili (*es.* 僕は A の住所を忘れてしまった。> *Ho scordato l'indirizzo di A*), mentre l'altro no.

V. て + たまらない	* Il parlante (o qualcuno a cui lui è legato) trova insostenibile quando espresso.	
	今日は暑くて**たまらない**。 *Oggi fa un caldo insopportabile.*	数学がきらい**でたまらない**。 *Proprio non mi piace la matematica.*

1) Notare le sfaccettature positive che si potrebbero creare a seconda della frase:
es. この本は面白くて**たまらない**。> *Questo libro è estremamente interessante.*
es. おいしい魚が食べたくて**たまらない**。> *Voglio così tanto del buono pesce (nun je la posso fa).*
es. 僕はあの子が好き**でたまらない**。> *Quella ragazza proprio mi piace (non c'è niente che possa fare).*

2) In caso si usi un aggettivo, questo si deve riferire a un sentimento umano (vedere esempi di sopra).

3) **V.てたまらない** può essere sostituito da 「V.て仕方がない」 (lett. *non c'è niente che possa fare*), ma quest'ultimo suona meno emotivo del primo. Notare che in presenza di una 「V.て+も」 si può usare solo 「仕方がない」: *es.* そんな本は読んでも仕方がない。(*non serve a niente leggere un libro del genere / anche se leggi un libro del genere non servirà a niente*)

〜て + ならない	** Esprime sensazioni psicologiche o fisiche insormontabili.	
	日本の歴史をもっと深く知りたくて**ならない**。***Muoio dalla** voglia di sapere più nel dettaglio la storia giapponese.*	病気の父のことが心配**でならない**。***Non riesco a non** essere preoccupato per mio padre malato.*

1) Il soggetto di solito è il parlante (o lo scrittore) o qualcuno con cui egli prova empatia. Se il soggetto è diverso è necessario aggiungere espressioni come 「ようだ」, 「らしい」, 「様子だ」…

2) Si costruisce con l'Agg.I in forma in **〜て + ならない**; l'agg.NA usa la copula in V.て (**で**). Questi devono trasmettere sensazioni psicologiche o fisiche per essere usati in questa costruzione.
Tuttavia, ci sono alcuni aggettivi che non possono essere usati: 痛い *far male*, 嫌い *odiare*, 好き *piacere*.

3) Anche i verbi di sensazione psicologica possono essere usati in V.て, ma generalmente si tratta di espressioni idiomatiche (*es.* 一人で住んでいる母親のことが気になって**ならない**。***non riesco a non** preoccuparmi per mia madre che vive da sola*).

Normalmente con i verbi si usa la costruzione 「V.て+たまらない」: es. 朝飯を食べて来なかったので、腹が減ってたまらない。(*sono venuto senza fare colazione e per questo sono* ***terribilmente*** *affamato*)

4) In questo uso, **ならない** può essere sostituito da 「たまらない」 o 「仕方がない」. Come visto nel punto 3, con i verbi la sostituzione sarà spesso obbligatoria. Notare che たまらない esprime l'intolleranza provata dal parlante in modo più forte di 仕方がない。

～te shikata ga nai
～て仕方がない

*** Rappresenta emozioni o reazioni corporee che non si riescono a controllare, sensazioni o situazioni esterne che non si riescono sopportare, o sentimenti o pensieri spontanei che non si possono fermare.

A がイタリアに帰ってまだ二日しか経っていないのに、寂しくて**仕方がない**。 *Anche se sono passati solo due giorni da quando è tornata in Italia, mi manca così tanto. (mi sento così solo che mi controllo con difficoltà)*

1) **Altri esempi**:

es. 久しぶりに妻や子供達に会えるので嬉しくて**仕方がない**。(*sono talmente felice di poter incontrare mia moglie e i miei bambini per la prima volta dopo tanto tempo*)

es. ここは何もすることがないので退屈で**仕方がない**。(*non avendo niente da fare qui, sono annoiato in modo insopportabile*)

es. 悪い風邪を引いたらしい。咳が出て**仕方がない**。(*sembra che mi sia preso un brutto raffreddore. Non riesco a smettere di starnutire*)

2) Si aggiunge alla forma in ～て dei verbi e degli Agg.I, gli Agg.Na usano la copula in で. L'elemento collegato deve essere coerente all'uso della forma mostrato in oggetto. In principal modo i sentimenti o le sensazioni chiamate in causa sono negative, ma ce ne sono anche alcune positive.

3) Quando il soggetto non è la prima persona, l'espressione è seguita da ausiliari come よう, みたい o らしい: es. Aは何もすることがないので退屈で**仕方がない**らしい。

4) 「**～てしようがない**」 e il più informale 「**～てしょうがない**」 sono varianti intercambiabili.

5) 「～てならない」 e 「～てたまらない」 sono pure usate per esprimere lo stesso senso e quindi sono spesso intercambiabili. Tuttavia, ～てたまらない non può essere usato con verbi di pensiero o di sensazione come 思う e 気がする.

6) Vedere anche 「(とい)ったらない」.

～て + は

** Presenta un'azione o uno stato come argomento a cui si dà un commento negativo

そなに勉強**しては**、体を壊すよ。
Se studi così tanto ti rovinerai la salute.

あんな女性がテートの相手**では**、彼は小さくなっているだろう。 *Uscendo con una donna del genere si deve sentire intimidito.*

1) Il verbo o l'Agg.I in forma in ～て, oppure l'Agg.NA o il Sostantivo seguito dalla copula sempre in forma in ～て sono seguiti dalla particella d'argomento は, e quindi informazioni conosciute da entrambi gli interlocutori, spesso introdotte da un aggettivo dimostrativo come negli esempi di sopra.

2) La forma nell'insieme è usata come una congiunzione. L'espressione di proibizione 「V.てはいけない」 è un uso particolare di questa forma.

V. て + やる

** Esprime l'idea che qualcuno farà qualcosa di indesiderabile a qualcun altro sapendo che le sue azioni gli causeranno difficoltà o problemi.

彼にあまり腹が立ったので、どなりつけ**てやった**。
Ce l'avevo così tanto con lui che gli ho urlato contro.

会社の付けて飲ん**でやった**。
Ho bevuto a spese della compagnia.

言うことを聞かなかったら少し脅し**てやれ**。
Se non ascolta quello che dici minaccialo un po'.

1) Questa forma deriva dall'uso di **やる** per indicare "*dare* (a un inferiore)", usato però come ausiliare per implicare che quando

si fa causerà disagio agli altri pur sapendolo. Se questa forma non viene usata la frase rimane un'affermazione neutrale senza implicazioni negative particolari.

2) In frasi dichiarative il soggetto è sempre la prima persona (può essere la terza solo se si prova empatia del tutto con chi causa il torto); in frasi interrogative, comandi, richieste o suggerimenti il soggetto diventa la seconda persona.

3) La forma 「V.てくれる」 si usa quando qualcuno fa qualcosa di direttamente o indirettamente buono per la prima persona. Tuttavia, esiste un uso limitato ad azioni indesiderate in cui 「V.てくれる」 esprime forti sentimenti di infelicità, rabbia e così via:

es. Aはとんでもないことをしてくれた。(*A mi ha fatto cose terribili*)

es. よくも恥(はじ)をかかせてくれたわね。(*mi ha davvero umiliata!*)

4) Il verbo 「もらう」 (*ricevere*) può anche essere usato per cose indesiderate: *es.* Aに風邪(かぜ)をもらった。(*A mi ha passato il raffreddore*)

～te wa irarenai ～ては いられない	*** Qualcuno non può fare qualcosa o non può essere in un dato stato per la situazione.
	将来(しょうらい)のことを考(かんが)えると、いつまでもこんな仕事(しごと)をしてはいられない。 *Quando penso al futuro,mi accorgo di* ***non poter continuare a*** *fare questo tipo di lavoro per sempre.*

1) **Altri esempi**:

es. 彼女(かのじょ)があまりにも自分勝手(じぶんかって)だったので、一言(ひとこと)言わないではいられなかった。(*poiché era così egoista,* ***non ce l'ho potuta fare a*** *non dirle qualcosa*)

es. 彼女(かのじょ)が好(す)きだと気(き)づいた時(とき)から、もうただの友達(ともだち)ではいられなかった。(*quando mi sono accorto di amarla,* ***non potevo più*** *esserle solo amico*)

es. 私(わたし)は一日(いちにち)も本(ほん)なしではいられない。(***non posso*** *stare neanche un giorno senza libri*)

2) **はいられない** segue una forma in て positiva o negativa (in ～ないで) dei verbi. Agg.Na e Sost. possono legarsi con la copula in で.

3) L'espressione spesso è accompagnata da avverbi di maniera con する: *es.* もうすぐ飛行機(ひこうき)が出(で)るのでぐずぐずしてはいられない。(*visto che l'aereo partirà presto,* ***non posso permettermi di*** *perder tempo*)

4) 「B1+ずにはいられない」 è intercambiabile con la versione negativa **V.ないではいられない**.

5) 「わけにはいかない」 (*non poter non …/non avere scelta che …*) esprime l'idea di non poter fare qualcosa per via di una circostanza esterna. La frase può essere riscritta quando corrisponde a questo senso (come nel primo esempio in alto e nel secondo del punto 1):

es. 将来(しょうらい)のことを考(かんが)えると、いつまでもこんな仕事(しごと)をしているわけにはいかない。

Il significato però cambia se il verbo a cui si lega è negativo:

es. この本(ほん)を読(よ)まないではいられない。(*desidero fortemente leggere questo libro*)

es. この本を読まないわけにはいかない。(*non ho altra scelta che leggere questo libro*)

7.5 B2 + AUSILIARE (o AGG. o SOST.)

Specchietto riassuntivo delle forme verbali più usate composte da **B2 e un verbo usato come ausiliare**, diverse delle quali saranno analizzate separatamente a seguito.
In linea di massima i verbi composti mantengono la transitività o intransitività del verbo di partenza, a meno che non sia specificato sotto con (tr.) o (intr.). I significati risultanti sono spesso sia concreti che astratti:

V in B2 +	*ESEMPIO*
合う *fare mutualmente*	男女が公園のベンチで抱き合っている。 *Un uomo e una donna si stanno abbracciando (a vicenda) su una panchina nel parco.*
上がる *azione che avviene sopra* (solo con v.intr. di movimento)	私が知らないで尻尾を踏んだら猫は飛び上がった。 *Il gatto è saltato in aria quando gli ho pestato la coda per sbaglio.*
飽きる *stancarsi di fare* (*mangiare, bere, sentire, vedere*) (intr.)	このビデオは何度も見たので、見飽きたよ。 *Questo video l'ho visto tante volte e quindi mi sono stancato di vederlo.*
上げる *far si che qualcosa avvenga sopra* o *terminarla* (solo con v.tr.) Se coinvolge una persona direttamente esprime cortesia:	すみません、この箱を持ち上げて下さいませんか。(*mi scusi, mi solleverebbe questa scatola per favore?*) / 論文をようやく書き上げた。(*finalmente ho finito di scrivere la tesi*) お名前を前々から存じ上げておりました。(*conoscevo il suo nome da tanto tempo*)
合わせる *mettere insieme* (se con v.tr.è intenzionale, se con v.intr. è casuale)	私はヨーグルトとバナナを混ぜ合わせて、食べている。(*ho mischiato insieme yogurt e banana e lo sto mangiando*) 私達は偶然同じバスに乗り合わせた。(*ci siamo trovati per caso sopra lo stesso bus*)
入れる *inserirsi in qualche posto*	ピアノを家に運び入れるのが大変だった。(*è stata dura trasportare il pianoforte dentro la casa*) / ここに住所を書き入れて下さい。(*scriva qui l'indirizzo*)
送る *mandare* o *salutare-commiato* (tr.) (usabile con pochi verbi)	母に手紙を書き送った。(*ho mandato una lettera a mia madre*) 友達を空港で見送った。(*ho salutato* il mio amico all'aeroporto)
落ちる *cadere giù in un certo modo* (con v.intr.)	地震で本が棚から滑り落ちた。*I libri sono scivolati giù dalla libreria per il terremoto.*
降りる *scendere in un certo modo* (intr.) (usabile con pochi verbi)	僕は山を駆け下りた。*Corsi giù dalla montagna.*
下ろす *abbassare in un certo modo* (tr.) (partic.:書き下ろす)	山の方から冷たい風が吹き下ろした。(*dalla collina soffiò giù un vento gelido*) 小説家は新しい小説を書き下ろした。(*il romanziere ha scritto un nuovo romanzo*)
始める *iniziare a*	
終わる / 終える *finire di* (tr.)	「戦争と平和」を読み終わった。*Ho finito di leggere Guerra e Pace.*
返す *rifare ancora* (tr.) (con verbi d'azione controllabili) Notare il verbo 繰り返す:	殴られたら、殴り返した。(*dopo essere stato colpito, ho colpito a mia volta*) / 昔読んだ小説を読み返してみた。(*ho provato ha rileggere un romanzo che avevo letto tanto tempo fa*) あの人は同じことを何度も繰り返す。(*quella persona ripete le stesse cose ancora e ancora*)
換える *sostituire*	彼女はきれいな洋服に着換えた。*Si è cambiata con un bell'abito.*
かかる [1] *evento sta per avere luogo* (con v.intr. non volontari e momentanei) / sostanzialmente simile a **B2+かける [1]**	僕は車の事故で死にかかった。 *Sono quasi morto in un incidente d'auto.* ドアが開きかかったが、また閉まってしまった。*La porta cominciò ad aprirsi, ma si chiuse di nuovo.*
かかる [2] *movimento diretto su* (intr.)	A は B の肩にもたれかかった。*A si appoggiò sulla spalla di B.*

かける [1] *azione o stato sta per avere luogo*	ご飯を食べかけた時に、地震が起きた *quando stavo per mangiare c'è stato un terremoto.*
かける [2] *azione comunicativa diretta a qualcuno* (intr.)	彼は日本人に会うと日本語で話しかけることにしている。 *Quando incontra giapponesi li parla sempre in giapponese.*
きる *fare completamente*	予算を全部使いきってしまった。 *Ho utilizzato completamente tutto il budget.*
比べる *confrontare in un certo modo* (verbi tr.)	子供はケーキの大きさをよく見比べてから、大きい方を取った。 *Il bambino dopo aver confrontato a vista bene la grandezza delle torte, ha preso la più grossa.*
消す *cancellare, disdire* o *negare*	歩行者は吸っていた煙草を足でもみ消した。*(il pedone ha spento strofinando col piede la sigaretta che stava fumando)* / A は自分から醜聞に絡んでいることを強く打ち消した。(*A ha negato con forza il suo coinvolgimento nello scandalo*)
込む *azione che ha luogo in profondità in qualcuno o qualcosa*	知らない人が部屋に入り込んだ。(*una persona sconosciuta entrò dentro la stanza*) 友達と夜遅くまで話し込んだ (*ero immerso in una conversazione con un amico fino a tardi*)
下げる *abbassare in un certo modo* (tr.)	妻はブラインドを引き下げた。*Mia moglie ha tirato giù la tendina.*
さす *lasciare a metà* (tr.) (limitato a pochi verbi)	僕は読みさしの本を膝に置いて寝てしまった。*Mi sono addormentato con mezzo libro letto sulle ginocchia.* (possibile, ma meno naturale anche dire 読みさした本)
過ぎる *fare troppo, eccedere*	
過ごす *lasciare che qualcosa di negativo accada* (tr.)	私は小さな文法の間違いは見過ごす。(*tralascerò i piccoli errori di grammatica*)
進む *andare avanti in qualcosa* o *procedere in un certo modo*	その本は面白いので、どんどん先を読み進んだ。(*poiché quel libro è interessante ho continuato a leggerlo velocemente*)
進める *andare avanti a fare qlc* (*tr.*) (*limitato a pochi verbi*)	気が向くままに、小説を書き進めていった。*Sono andato avanti a scrivere il romanzo così come mi pareva.*
損なう *fallire/andare vicino a fare*	寝坊していつもの電車に乗り損なった。*Ho dormito troppo e ho perso il solito treno.*
足す *fare qualcosa in aggiunta*	ちょっと付け足したいことがあるんですが、いいですか。*Avrei qualcosa da aggiungere, va bene?*
出す [1]	
出す [2] *tirar fuori in un certo modo* (tr.)	(qualsiasi verbo può essere usato se indica un movimento o processo che porta qualcosa fuori) このアイデアは誰が考え出したんだ? (*chi ha tirato fuori questa idea?*)
立つ *qlc da giù si alza su* (*anche figurato*) (intr.)	あの人の話を聞くと気持ちが奮い立つ。*Quando sento i suoi discorsi mi agito.*
足りる *essere sufficiente* (intr.)	Si può usare in modo affermativo solo con 満ちる (私の生活は満ち足りている。*Sono pienamente soddisfatto della mia vita*). Altrimenti in modo negativo con tutti i verbi (tranne 死ぬ): これだけは食べ足りない。(*questo non è abbastanza per mangiare*)
違える *fare un errore nel fare qlc*	住所を書き違えたために、手紙は着かなかった。 *Avendo sbagliato a scrivere l'indirizzo, la lettera non è arrivata.*
散らす *fare senza alcuna discrezione o orientamento* (tr.)	私の大事な書類に子供が漢字を書き散らした。 *Mio figlio ha scribacchiato dei kanji su dei miei documenti importanti.*
尽くす *esaurire / fare al massimo*	
継ぐ *continuare qlc senza interruzioni* (limitato a pochi verbi)	新宿で成田エクスプレスに乗り継いで、成田空港まで行った。 *A Shinjuku ho proseguito sul Narita Express e sono andato all'aeroporto di Narita.*

付ける *essere abituato a fare qlc* (con qualsiasi verbo ripetibile)	あの町は行き付けているから、迷わない。(*poiché sono abituato a quella città, non mi perderò*) / In alcuni casi però rimane il significato originario di "*attaccare qlc a qlc altro*": このタイルを取り付けてくれる? (*mi metteresti questa cravatta?*)
続ける *continuazione di un'azione*	これからも日本語を勉強し続けるつもりだ。*Ho intenzione di continuare a studiare giapponese anche da adesso in poi.*
つぶす *schiacciare in un certo modo* o *usare fino a diventare inutile* (intr)	子供が手に持っていたバナナを握りつぶしてしまった。(*il bambino ha schiacciato la banana che teneva in mano*) / 今までに車を十台ぐらい乗りつぶした。(*fin'ora ho avuto dieci macchine*)
通す *continuare fino all'ultimo*	ピストルの弾が彼の心臓を突き通した。*Il proiettile della pistola attraversò il suo cuore.*
直す *fare da capo* (*perché si ha fallito o non si è soddisfatti*) (con verbi controllabili)	作文を書き直した。(*ho riscritto la composizione*) まだ早かったので、寝直した。(*era ancora presto è così sono tornato a dormire*)
流す *lasciar passare qualcosa* (tr.)	その子は母親の話を聞き流していた *Quel bambino non ha dato attenzione alla madre.*
慣れる *abituarsi a*	方言は聞き慣れるまで時間がかかる。*Ci vuole tempo per abituarsi a sentire un dialetto.*
抜ける *passar per un posto facendo qlc* (con v. di movimento, altrimenti senso metaforico) (intr.)	トンネルを潜り抜けたら、海が見えてきた。(*quando siamo passati attraverso il tunnel, l'oceano ci è apparso davanti*) / A は B の嘘が見抜けなかった。(*A non ha visto attraverso le bugie di B*)
残す *lasciare indietro dopo aver fatto qlc* (*mangiare,scrivere,dire,prendere*) (tr.)	言い残したことが一つあります。(*c'è una cosa che non ho detto*) 昨日ビデオで見残した部分を今晩見るつもりだ。(*stasera ho intenzione di vedere la parte di video che non ho guardato ieri*)
残る *rimanere dove si è* (intr.)	その飛行機事故で生き残った人はたった三人だった。(*le persone sopravvissute a quell'incidente aereo sono solo tre*)
回る *gironzolare* (intr.) (limitato ad alcuni v. di movimento)	今日は忙しくて一日都内を歩き回っていた。*Sono stato impegnato oggi a camminare a giro per il centro di Tokyo tutto il giorno.*
戻す *riportare indietro al luogo d'origine o in un certo modo* (intr.) (limitato ad alcuni verbi)	一度買ったコンサートの切符は払い戻してくれませんよ。(*i biglietti del concerto una volta che gli compri non te li rimborseranno, sai*) 一度売った車を買い戻した。(*ho ricomprato la macchina che una volta avevo venduto*)
止む *qlc incontrollabile cessa* (intr.) (limitato a pochissimi verbi)	雨が降り止んだ。(*ha cessato di piovere*) 赤ん坊は泣き止んだ。(*il neonato ha smesso di piangere*)
やがる *rende informale-volgare*	
寄る *approcciare vicino in un certo modo* (intr.)	犬が尻尾を振りながら走り寄って来た。(*il cane è corso verso di me scodinzolando*) お暇な時にお立ち寄り下さい。(*per favore mi venga a trovare quando ha tempo libero*)
分ける *distinguere in certo modo* (intr.) (spesso con un verbo di percezione, ma mai con 感じる, 触れる e 味わう)	中国人、韓国人、日本人を**見分ける**のは難しい。(*è difficile distinguere a vista fra cinesi, coreani e giapponesi*) いろいろなご馳走が盛り分けられて、出てきた。(*varie prelibatezze sono state servite in piatti divisi*)
忘れる *dimenticare di* (intr.)	電話番号を聞き忘れた。*Mi sono dimenticato di chiedere il numero di telefono.* Eccezione: 置き忘れる: *lasciare indietro, smarrire.*
得る *possibilità*	

B2 + 出す (だす)	* Qualcosa di latente viene realizzato.	
	急に雨が降り出した。(きゅうにあめがふりだした) *Improvvisamente ha cominciato a piovere.*	一時間ぐらいかけて、とうとうその本屋を探し出した。(いちじかんぐらいかけて、とうとうそのほんやをさがしだした) *Dopo circa un'ora, finalmente sono riuscito a trovare la libreria.*

1) 出す (だす) usato da solo significa "*rendere qualcosa visibile/tirare fuori*".

2) La forma indica qualcosa di improvviso, al contrario di 「B2+始める (はじめる)」 (*iniziare a*).

B2 + 始める (はじめる)	* **Iniziare a** fare qualcosa o ad essere in qualche stato.	
	明日から本を書き始める。(あしたからほんをかきはじめる) *Da domani **inizierò a** scrivere il libro.*	今年からもっと暑くなり始めた。(ことしからもっとあつくなりはじめた) ***Ha iniziato a** fare più caldo da quest'anno.*

1) Al contrario di 「B2+出す (だす)」 l'azione non è improvvisa.

2) Si usa di solito con verbi duraturi (come 書く (かく)). Se il soggetto è plurale la forma può essere usata anche per verbi momentanei: *es.* 人々 (ひとびと) が広場に着き始めた (ひろばにつきはじめた)。(*le persone **cominciarono ad** arrivare in piazza*)

3) Nel *keigo* si possono avere due soluzioni di utilizzo (*es.* お書きになり始める (かきはじめる) / お書き始めになる (かきはじめになる)).

B2 + 終わる (おわる)	* **Finire di** fare qualcosa.
	源氏物語 (げんじものがたり) をやっと読み終わった (よみおわった)。 *Finalmente **ho finito** di leggere il Genji.*

1) Nel giapponese scritto 終る (おわる) può essere sostituito da 終える (おえる).

B2 + 方 (かた)	* **Modo o maniera in cui** qualcosa è fatto.	
	あの人の歩き方は面白いね。(あのひとのあるきかたはおもしろいね) *Il **modo** di camminare di quella persona è strano eh.*	「作り方 (つくりかた)」 *Modo di fare / di costruire / ricetta / …*

1) La forma può essere applicata al "Sost.+する" con 「Sost.+の+仕方 (しかた)」: *es.* 勉強の仕方 (べんきょうのしかた)。(*modo di studiare*)

2) La parola 「方法 (ほうほう)」 si differenzia da ～方 (かた) perché intende principalmente un "*metodo*" e in genere quindi un *modo* di fare più complicato: 勉強の方法 (べんきょうのほうほう)。(*metodo di studio*)

B2+方 (かた) をする	** Una frase che indica la maniera in cui qualcuno fa qualcosa.	
	Aは変わったものの見方をする (かわったもののみかたをする)。 *A ha una maniera particolare di vedere le cose.*	Aは日本人のような考え方をする (にほんじんのようなかんがえかたをする)。 *A pensa come un giapponese.*

1) **Altri esempi**:

es. Aはほかの学生と違った勉強のし方をしているようだ (がくせいとちがったべんきょうのしかたをしている)。(*A sembra avere un modo diverso di studiare rispetto agli altri studenti*)

es. 勉強が楽しくなるような考え方をして欲しい (べんきょうがたのしくなるようなかんがえかたをしてほしい) (*vorremmo che ci insegnassero in modo che diventasse interessante studiare*)

es. A先生は厳しい教え方をする (せんせいはきびしいおしえかたをする)。(*il professor A ha una maniera severa di insegnare*)

es. この問題について私と同じような考え方をする人は多くないでしょう (このもんだいについてわたしとおなじようなかんがえかたをするひとはおおくないでしょう)。(*non ci saranno molte persone che la pensano allo stesso modo mio riguardo questo problema*)

2) Quando la forma è usata nella principale la maniera espressa è messa in evidenza. La parte con 「**B2+方**」 è usabile come

un sostantivo è può essere preceduta da aggettivi, verbi, frasi relative collegati nelle loro rispettive maniere usuali, oppure con 「よう」 come nel secondo esempio in alto e nel secondo del punto 1.

3) Il complemento oggetto di un verbo con 「**B2+方**」 è marcato da の e non da を:

es. クレーンの運転のし方 (*il mondo in cui qualcuno opera o in cui si opera una gru*).

I verbi composti da "Sost.+する" aggiungono sempre の in mezzo (*es.* 勉強のし方).

4) Le espressioni 「ような話し方をする」 o 「ようなものの言い方をする」 possono essere interpretate in due modi diversi in alcuni contesti:

es. Aはその大臣をよく知っているような話し**方をする**。 (*il modo di parlare di A suona come se conoscesse bene il ministro.*

opp. *A parla come se conoscesse bene il ministro*)

5) In alcuni casi la maniera in cui qualcosa viene fatta può essere espressa direttamente dalla forma avverbiale degli aggettivi (*es.* A先生は文法をうまく教える。 *il professor A insegna bene la grammatica*).

Tuttavia, la forma avverbiale di alcuni aggettivi non può essere usata come "avverbio di maniera" (come con 面白い "*interessante*" o 変 "*strano*") e necessitano la forma **～方をする**:

es. Aは変な笑い**方をした**。 *A rise in modo strano*

Dall'altra parte, l'aggettivo insieme al verbo in **B2+方** non può essere usato quando la maniera è descritta in modo oggettivo senza coinvolgere alcuna impressione personale, oppure quando si vuole descrivere come una persona si sente. In entrambi i casi si usa la forma avverbiale dell'aggettivo, rispettivamente come negli esempi seguenti:

es. 私達は丸く座った。 (*ci sedemmo in cerchio*) / *es.* Aは悲しく感じた。 (*A si sentì triste*)

6) La forma 「X ように V.」 e 「X ような **B2+方をする**」 indicano entrambi una maniera, ma la prima esprime una similarità esatta, mentre la seconda no (vedi esempi sotto). È preferibile usare 「X ような **B2+方をする**」 solo se alcuni aspetti sono simili, specie nei casi in cui è difficile sia altrimenti:

es. Aは日本人のように日本語を話す。 (*A parla giapponese come un giapponese*)

es. Aは日本人のような日本語の話し**方をする**。 (*A parla giapponese in modo simile a un giapponese*)

B2 + よう	** Genera un sostantivo dal verbo dal significato di "*modo-metodo* (di fare qualcosa)"	
	これ以外に考え**よう**がない *Non c'è altro **modo di** pensare a riguardo.*	こんなに壊れてしまっては直し**よう**がない *Non c'è **modo di** riparalo essendo rotto a tal punto.*

1) **Altri esempi**:

es. 漢字が読めないんじゃ (=のでは) 仕事のさせ**よう**がない。 (*non c'è **modo di** farlo lavorare se non sa leggere i kanji*)

es. 皆で同時に攻めて来たら防ぎ**よう**がない (*non **modo di** difendersi se tutti attaccano allo stesso tempo*)

es. 読み**よう**によってはこの手紙は遺書とも取れる。 (*a seconda del **modo in cui la si** legge, può essere presa anche come una lettera di suicidio*)

2) Questa forma potrebbe essere usata anche con frasi affermative (ultimo esempio del punto 1), ma nella maggioranza dei casi appare in frasi negative nella forma 「**B2+よう**+ が ない」.

3) Spesso appare accompagnata da una frase introduttiva condizionale in ～たら, ～ても o ～は.

4) **B2+よう** intende **modo** nel senso di **metodo** per fare qualcosa ed è diverso dall'espressione simile 「B2+方」 che intende modo sia in senso di maniera che in senso di metodo, oltre a poter essere usato col senso di "*come* …" (*es.* 漢字の勉強のし方が分からない。 *non so come studiare i kanji*): possibilità che **B2+よう** non possiede. Di contro, 「B2+方」 non può essere usato con "～が ない" per esprimere il senso di "*non c'è modo di* …", utilizzo proprio di **B2+よう** soltanto.

B2 + に + Vspostamento

* **Motivo per il quale si compie uno spostamento**.

学生(がくせい)が質問(しつもん)をしに来(き)た。 *Uno studente è venuto **a** fare una domanda.*	Aは昼(ひる)ご飯(はん)を食(た)べにうちへ帰(かえ)った。 *A è tornato a casa **a** mangiare il pranzo.*

1) La forma 「**B2+に**」 che esprime il motivo di un'azione può essere usata solo con verbi di spostamento (行(い)く, 来(く)る, 入(はい)る, 帰(かえ)る, 出(で)る…). Verbi come 歩(ある)く (*camminare*), 走(はし)る (*correre*) o 泳(およ)ぐ (*nuotare*) non sono considerati verbi di spostamento perché descrivono il modo in cui lo spostamento avviene.
2) In verbi composti con il sostantivo ("Sost.+する") a volte する può essere omesso:
   es. 仕事(しごと)しに行(い)った。(*sono andato a lavoro*) > può essere reso come: 仕事(しごと)に行(い)った。
3) Anche 「ために」 esprime un motivo, ma può essere utilizzato con qualsiasi tipo di verbo e non solo con verbi di spostamento. Da notare però che mentre **B2+に+V.spostamento** può comparire senza che il luogo o la direzione dello spostamento siano precisati, ために con verbi di spostamento necessita di quell'informazione (a meno che non sia già chiara dal contesto):
   es. 私(わたし)は酒(さけ)を飲(の)みに行(い)った。> *Sono **andato a** bere sake.* (da qualche parte, non importa precisare)
   es. 私(わたし)は酒(さけ)を飲むために友(とも)だしの家(いえ)に行(い)った。> *Sono andato a casa di un amico per bere sake.* (senza specificare il luogo o la direzione la frase non sarebbe stata possibile)
   Notare infine che「ために」con verbi di spostamento tende a esprimere una motivazione piuttosto importante, mentre **B2+に+V.spostamento** può riferirsi anche a cose poco importanti:
   es. 喫茶店(きっさてん)へコートーを飲(の)みに行(い)った。> ***Sono andato** alla caffetteria **a** bere un caffè.* (la stessa frase sarebbe stata strana se costruita con ために)

B2 + やすい

* **Facile da** .. (e simili)

この漢字(かんじ)は覚(おぼ)えやすい。 *Questo kanji **è facile da** memorizzare.*	このペンは書(か)きやすい。 ***Si** scrive **bene** con questa penna.*

1) Si forma con la 「**B2 + やすい**」. ～やすい è un Agg.I.
2) Notare come nel secondo esempio la particella di mezzo で cada (ペンで書(か)く。*scrivere con la penna*). Questo tipo di costruzione infatti omette le particelle, come nell'esempio seguente dove la particella di compagnia と sparisce: es. あの先生(せんせい)は話(はな)しやすい。(*quell'insegnante è uno con cui si parla con facilità*)
3) Se il soggetto deve essere evidenziato, o la costruzione lo richiede, viene marcato da が:
   es. **A:** どの先生(せんせい)が話(はな)しやすいですか。(*con quale insegnante si parla con facilità?*) > **B:** A先生(せんせい)が話(はな)しやすい。(*con il professor A si parla facilmente*)
4) Il contrario si esprime con 「B1 + にくい」

B2 + にくい

* **Difficile da** .. (e simili)

あの人(ひと)の名前(なまえ)は覚(おぼ)えにくい。 *Il nome di quella persona è **difficile da** memorizzare.*	このドアは開(あ)きにくい。 *Questa porta si apre **con difficoltà**.*

1) Si forma con la 「**B2 + にくい**」. ～にくい è un Agg.I.
2) Notare come il verbo possa essere transitivo (primo esempio) o intransitivo (secondo esempio).
   Il soggetto può essere anche oggetto indiretto del verbo:
   es. あの先生(せんせい)は話(はな)しにくい。> *Quell'insegnante è uno con cui **è difficile** parlare.*
   es. この靴(くつ)は走(はし)りにくい。> ***È difficile** correre con queste scarpe.*
3) Il contrario si esprime con 「B1 + やすい」

B2 ＋ がたい	** Fare una determinata cosa è praticamente impossibile.	
	彼のしたことは許し**がたい**。 *Quello che ha fatto è imperdonabile.*	この旅行は私にとって忘れ**がたい**思い出になるだろう。*Questo viaggio sarà indimenticabile per me.*

1) Si forma con la 「**B2 + l'Agg.I**」. ～がたい è un Agg.I.
   La frase potrebbe essere riscritta anche con la forma potenziale (*es.* 彼のしたことは許せない。)
2) In genere **～がたい** è usato nella lingua scritta e nel parlato formale.
3) L'espressioni simili 「B2 + にくい」(*difficile da …*) e 「B2 + づらい」(*dura da …*) esprimono anche loro difficoltà, ma non implicano per forza impossibilità, condizione necessaria per l'uso di **～がたい**.
   Altre differenze sono che ～にくい può essere usato anche senza un agente (*es.* この木は燃えにくい。*questa legna prende fuoco con difficoltà*) mentre gli altri no. ～づらい infine esprime una difficoltà fisica (o psicologica) nel cercare di fare qualcosa e quindi può essere usato solo per situazioni indesiderabili.

B2/agg. radice ＋ 過すぎる	* Fare/essere eccessivamente: … **troppo**.		
	Aはお菓子を食べ**すぎる**。 *A mangia **troppi** dolci.*	このおもちゃは高**すぎる**。 *Questo giocattolo è **troppo** caro.*	ここは静か**すぎる** *qua **è troppo** tranquillo*

1) L'aggettivo 「いい/よい」 diventa よ**すぎる**, mentre 「ない」 diventa なさ**すぎる**:
   es. Aは野菜を食べなさ**すぎる** (*A non mangia troppa poca verdura*)
2) "*Essere troppo … per qualcuno o qualcosa*" si esprime aggiungendo le particelle には: *es.* このアパートはAにはよ**すぎる**。(*questo appartamento è troppo buono per A*)

B2 ＋ 兼ねる	** Non è possibile fare qualcosa anche se si vorrebbe.	
	こんな高価な贈り物、頂き**兼ねます**。 ***Non posso** accettare un regalo così costoso.*	あの男はちょっとしたことで暴力を振るい**兼ねない**。*Quell'uomo **può** ricorrere alla violenza alla minima provocazione.*

1) **B2+兼ねる** è usato nel parlato formale e nello scritto per esprimere il "*non poter fare qualcosa per via di alcune circostanze*". La versione 「**B2+兼ねない**」(secondo esempio) è una doppia negazione ed esprime il senso di "*gran probabilità che si possa fare qualcosa*".
2) **～兼ねる** si usa con verbi che reggono un soggetto umano di prima persona; **～兼ねない** invece può essere usato anche con verbi che reggono un soggetto umano o no di terza persona.
   Eccezioni alla prima regola sono:
   - L'espressione 「**待ち兼ねる**」 la quale può avere un soggetto di terza persona: *es.* みどりさん、ご主人がお待ち**兼ね**よ。(*Midori, suo marito l'aspetta con impazienza*)
   - Soggetto di terza persona con predicato in forma progressiva: *es.* 彼女は私の気持ちを量り**兼ねている**ようだ。(*sembra sia difficile per lei comprendere i miei sentimenti*)
3) Le forme potenziali non possono essere usate fatta eccezione dei verbi 分かる e 出来る.
4) 「B2+にくい」 e 「B2+がたい」 (questo usato per di più nello scritto) sono ausiliari simili, con la differenza che 「**B2+兼ねる**」 comunica il senso di "*non potere*", mentre gli altri "*difficile da fare*": *es.* そのような条件には応じ**兼ねる**(o /にくい o /がたい)。(*è difficile per me accettare una condizione simile*)

B2 + -ppanashi **B2 + -っぱなし**	** Ausiliare che indica il continuare a fare qlc **(1)** o lasciare in uno stato improprio **(2)**.	
	新幹線が満員で東京から京都までずっと立ちっぱなしだった。 *Lo Shinkansen era così pieno che sono* ***rimasto*** *in piedi tutto il tempo da Tōkyō a Kyōtō.* **(1)**	友達にまだお金を借りっぱなしだ。 *Ho preso in prestito dei soldi da un amico e non li ho ancora restituiti.***(2)**

1) **Altri esempi**:

es. A はラジオをかけっぱなしでどこかへ行ってしまった。> *A se n'è andato da qualche parte* ***lasciando*** *la radio accesa.* **(2)**

es. A はやかんをコンロにかけっぱなしにして出て行った。> *A è uscito* ***lasciando*** *il bollitore sulla stufa.* **(2)**

es. 開けっぱなしの窓から蚊がたくさん入ってきた。> *Molte mosche sono entrate dalla finestra* ***lasciata*** *aperta.* **(2)**

es. 今日は朝から電話が鳴りっぱなしだ。> *Il telefono sta squillando da stamattina.* **(1)**

2) L'espressione deriva dal verbo 放す. Quando il verbo a cui è collegato è intransitivo il significato è quello di "*continuare a fare qualcosa*" **(1)**, mentre, se il verbo è transitivo è di "*fare qualcosa e lasciarlo com'è in modo improprio senza rimetterlo nel suo stato originario*" **(2)**.

3) La forma nell'insieme si comporta come un sostantivo e vuole essere seguito quindi dalla copula (o da particelle come で, に e を come nel primo, secondo e terzo esempio del punto 1).

4) 「V.た+まま」 può sostituire **っぱなし** nell'uso **(2)** con i verbi transitivi, ma si perde il senso di "stato improprio" (l'opposto quindi non è possibile se manca quel senso):

es. A は帽子をかぶりっぱなしで 頭 を下げた。> *A ha chinato il capo con il cappello* ***ancora indosso***. (e il parlante non è d'accordo con la cosa)

es. A は帽子をかぶったままで 頭 を下げた。> *A ha chinato il capo con il cappello ancora indosso.* (non ci sono implicazioni negative)

Nell'uso **(1)** con i verbi intransitivi, まま può essere usato come sostituto solo se il verbo si focalizza su uno stato dopo una singola azione e non un'azione continuata:

es. 新幹線が満員で東京から京都までずっと立ったままだった。

es. 長い 間 座りっぱなしで (opp. 座ったままで) お尻が痛い。(*sono stato a sedere per tanto tempo e quindi mi fa male il sedere*)

Notare che まま possiede un uso avverbiale, ma **っぱなし** no e non può essere usato in questo modo:

es. 座ったままで話して下さい。(*per favore parlami rimanendo seduto*)

5) Nell'uso **(1)** con i verbi intransitivi si può usare al suo posto anche l'espressione 「B2+続け」:

es. 新幹線が満員で東京から京都までずっと立ち続けだった。

6) Oppure, sempre nell'uso **(1)**, è sostituibile da 「B2+続ける」 che esprime direttamente l'idea di "*continuare a fare* …": es. 朝からしゃべりっぱなしで (opp. しゃべり続けて) 喉が痛い。(*mi fa male la gola per* ***aver continuato a*** *parlare dalla mattina*)

Tenere presente però che 「B2+続ける」 esprime la volontà del parlante, mentre **っぱなし** con i verbi intransitivi non lo fa. La seguente frase quindi non può essere resa con **っぱなし**:

es. 私は苦しかったが走り続けた。(*ho continuato a correre anche se stavo male*)

Per lo stesso motivo nella frase dello stare in piedi in treno (primo esempio in alto), essendo qualcosa al di fuori della volontà del parlante, **っぱなし** suona più naturale di un eventuale B2+続ける.

お V.B2+願う / ご Sost-V-cinese+願う	*** Esprime una richiesta in modo cortese.	
	ご相談(そうだん)・ご意見(いけん)・ご質問(しつもん)などがありましたら、下記(かき)へお知(し)らせ願(ねが)います。 *Se cose per cui vuole consultarsi, opinioni o domande, prego di contattarci al (contatto) seguente.*	禁煙(きんえん)にご協力(きょうりょく)願(ねが)います。 *Prego di collaborare riguardo il divieto di fumo.*

1) Usato a fine frase termina nella forma cortese in ～ます; la forma piana può essere utilizzata nelle frasi relative: *es.* お支払(しはら)い**願(ねが)う**時(とき)はあらかじめを知(し)らせいたします。(*la informeremo in anticipo quando richiederemo il pagamento*)

La forma piana può essere usata a fine frase con un tempo al passato: *es.* 経済界(けいざいかい)の大御所(おおごしょ)にご助力(じょりょく)(を)**願(ねが)った**。(*abbiamo chiesto assistenza a figure di spicco del mondo finanziario*)

2) Questa forma si può usare come visto con i sostantivi-verbi di origine sino-giapponese. Tuttavia, anche parole straniere prese in prestito potrebbero essere utilizzate, ma in questo caso non si fa uso del prefisso onorifico: *es.* ダウンロード**願(ねが)います**。(*per favore lo scarichi*)

3) I verbi che hanno versioni in *keigo* proprie non possono essere usati in questa forma.

4) **お V.B2+願う** può essere sostituito da 「V.て+下(くだ)さい」o 「お V.B2+下(くだ)さい」; **ご Sost-V-cinese+願(ねが)う** può essere sostituito da 「Sost.v-c.+ して下(くだ)さい」o 「ご Sost.v-c.+ 下(くだ)さい」; **Sost-V-cinese+願(ねが)う** (vedere punto 2) può essere sostituito da 「Sost.v-c.+ (を) して下(くだ)さい」.

Per quanto si trattino tutte di richieste gentili, le versioni con **願(ねが)う** sono le più formali, mentre quelle con ～て+下(くだ)さい quelle meno formali.

8. AGGETTIVI

Suki 好き	* Piacere qualcosa.	
	私(わたし) は映画(えいが)が好(す)きだ。 *Mi **piacciono** i film.*	A が好(す)きなスポーツは野球(やきゅう)だ。 *Lo sport che **piace** ad A è il baseball.*

1) **好き** è un Agg.NA e indica che a qualcuno piace qualcun altro o qualcosa. Come tipico richiede la frase 「～は～が」, ma nelle frasi relative anche il primo termine prende la particella が:
   es. 私(わたし) が映画(えいが)が好(す)きなことは皆(みんな)知っている。(*tutti sanno che a me **piacciono** i film*)
2) "*Piacere molto*" si traduce con 大好(だいす)き.
3) Se al passato significa che prima una cosa piaceva, ma adesso non più. Per dire che qualcosa è piaciuto si usa 「気(き)に入(い)る」.

Kirai きらい	* **Non mi piace** / **odio** …	
	私(わたし) は納豆(なっとう)がきらいだ。 *A me il natto **non piace**.*	A は納豆(なっとう)が大(だい)きらいだ。 *A **odia** il natto.*

1) **きらい** è un Agg.NA e ha bisogno della frase 「～は～が」. Nelle frasi relative anche il primo termine usa la particella が.
2) Per rafforzare il fatto che qualcosa non piace si può aggiungere 大(だい) come nel secondo esempio.

Ōi 多い	* Una gran quantità o numero di …
	一月(いちがつ) (に)は雪(ゆき)が多(おお)い。 *A gennaio **c'è molta** neve.*

1) **多い**, al contrario nei normali aggettivi, non può essere usato prima di un sostantivo per modificarne la qualità (*多い雪 per dire "*molta neve*" è sbagliato); è possibile solo se fa parte di una frase relativa precedente separata: es. お寺(てら)が**多(おお)い**町(まち)は京都(きょうと)だ。(*la città con **molti** templi è Kyōto*)
2) "*Molta neve*" può essere espresso (per lo più nello scritto) con: **多(おお)くの**雪(ゆき)。
3) 少(すく)ない è l'opposto di **多(おお)い** e ha le stesse regole d'utilizzo (non esiste tuttavia una versione prima del sostantivo).
4) Se **多い** o **多くの** si riferiscono a delle persone possono essere sostituiti da 大勢(おおぜい)(…いる) e 大勢(おおぜい)の rispettivamente. 大勢(おおぜい) (*numerose*) può essere usato anche da solo come avverbio (ma 多(おお)く non può):
   es. 学生(がくせい)が大勢(おおぜい)来(き)た。> *Sono venuti molti studenti.* (*多く来た non è possibile)
5) **多い** o **多くの** in qualsiasi caso possono essere sostituiti da たくさん(…ある/いる) e たくさんの rispettivamente. たくさん può essere usato come avverbio indipendente.
6) **多く** può essere usato come un sostantivo, ma 大勢(おおぜい) e たくさん non possono:
   es. 学生(がくせい)の**多(おお)く**は男(おとこ)だ。> *La **maggior parte** degli studenti sono maschi.*

Sukunai 少ない	* Una piccola quantità o numero di …
	日本(にほん)は犯罪(はんざい)が少(すく)ない。 *In Giappone ci sono **pochi** crimini.*

1) **少ない** è un Agg.I, ma non può essere usato prima di un sostantivo (*少ない犯罪 è sbagliato), a meno che non faccia parte

di una frase relativa: es. 木が少ない町に住みたくない。(*non voglio vivere in una città dove ci **sono pochi** alberi*).

2) Distinguere i due esempi seguenti:

es. 日本語が分かるアメリカ人は少ない。(lett: *gli americani che capiscono il giapponese **sono pochi***)

es. 日本語が分かるアメリカ人は少しはいる。(*ci sono un po' di americani che capiscono il giapponese*)

3) La parola simile 「わずか」 può essere usata in qualsiasi posizione (predicato, prima di un sostantivo o come avverbio) e indica più precisamente "*un numero o un ammontare insignificante di …*":

es. わずかなお金で暮らしている。(*vive con un misero ammontare di denaro*)

es. あの人はわずかなことですぐ怒る。(*si arrabbia subito per cose insignificanti*)

es. その時僕はわずか(に)六つだった。(*a quel tempo avevo solo 6 anni*)

es. 私が持っているお金はわずかだ。> *I soldi che possiedo sono davvero pochi.* (solo in questa frase わずか potrebbe essere sostituito da 少ない)

～sa ～さ	* Suffisso che rende gli aggettivi sostantivi.	
	このうちの広さはちょうどいい。 *L'**ampiezza** di questa casa è perfetta.* (da 広い, *ampio*)	静かさ *Tranquillità.* (da 静か, *tranquillo*)

1) Si usa con gli Agg.I rimuovendo la い e unendo さ alla radice. Sono pochi gli Agg.NA con cui si usa.

2) Nelle coppie di aggettivi, さ tende a creare significati assoluti: es. うれしさ (*gioia*), 悲しさ (*tristezza*).

3) La sfumatura dei sostantivi con さ è quella di descrivere in modo analitico o misurabile il grado dello stato rappresentato dall'aggettivo.
Il suffisso ～み forma invece sostantivi con caratterizzazione più emotiva e concreta basata per esempio sulla percezione diretta (es. 悲しみ , *dispiacere*). Notare come nella frase seguente si possa usare solo ～み: es. 楽しみにしている。(*non vedo l'ora*).
Un ultimo suffisso è ～げ ed è utilizzabile in un numero ancora più limitato di aggettivi.

～shi～ ～し～	* Infisso presente in molti Agg.I indicanti cose non misurabili oggettivamente come sentimenti ed emozioni umane.					
	悲しい *Triste*	難しい *Difficile*	うらやましい *Invidioso*	親しい *Intimo*	らしい *Sembra, pare che*	楽しい *Divertente*

1) Buona parte degli Agg.I che non contengono il suddetto infisso sono in qualche modo misurabili oggettivamente: es. 高い (*alto*), 若い (*giovane*), 深い (*profondo*) …

B2 in ～く	** **B2** dell'Agg.I: funzione di collegamento e continuativa nello scritto.	
	Aの性格は明るく、無邪気だ。 *La personalità di A è allegra **e** innocente.*	Aは一人でいるのが寂しく、最近猫を飼い始めた。*A vivere per conto suo si sentiva solo **e così** recentemente ha preso un gatto .*

1) Quando ha funzione di collegamento e continuativa come negli esempi di sopra si usa solo nello scritto. Il legame col predicato può essere cumulativo (come nel primo esempio) oppure di causa-motivo (come nel secondo esempio). Essendo una base atemporale il tempo viene dato dal predicato finale della frase.

2) La forma desiderativa 「B2+たい」 non può essere resa in forma ～く per esprimere causa-motivo; in tal caso si deve usare la forma in ～て dell'aggettivo (es. 自分の研究を出版したくて、いくつかの出版社に連絡してみた。*Volendo pubblicare le mie ricerche, ho contatto diverse case editrici*).

3) Notare che tutti gli usi sopra descritti di ～く possono essere resi anche dalla forma in ～て dell'aggettivo (es. 明(あか)るくて) mantenendo i significati inalterati, con la differenza che quest'ultima può essere usata liberamente nello scritto come nel parlato.
4) La funzione sospensiva negli Agg.NA è resa solo con la copula in V.て (ossia で); l'avverbio con に.
5) La **B2** in ～く dell'Agg.I è usata anche per rendere la **funzione avverbiale** nello scritto e nel parlato (es. 字(じ)をもっと大(おお)きく書(か)いて下(くだ)さい。 *per favore scrivi i caratteri più **grossi***). Notare bene che questo uso avverbiale è esclusivo della **B2** e non può essere reso con la forma in ～て dell'aggettivo.

～なく

** **B2** di ない, usata come ausiliare negativo continuativo per di più nello scritto.

昨日(きのう)見(み)た映画(えいが)は実(じつ)に面白(おもしろ)くなく、途中(とちゅう)で寝(ね)てしまった。 *Il film di ieri era così poco interessante **che** sono andato a dormire a una certa.*	私(わたし)の研究対象(けんきゅうたいしょう)は現代史(げんだいし)ではなく、古代史(こだいし)だ。 *La mia area di ricerca **non è** storia antica, **ma** storia moderna.*

1) Il legame col predicato può essere di causa-motivo se è usato con gli aggettivi: 「**Agg.I in B1 + なく**」 oppure 「**Agg.NA con copula ではなく**」; oppure di contrasto se usato con i sostantivi: 「**Sost. con copula ではなく**」. Il sostantivo acquista valore di causa-motivo solo se è una parola sino-giapponese di natura aggettivale (es. 腫瘍(しゅよう)が悪性(あくせい)でなく、ほっとした。 *il tumore non era maligno e mi sono sentito sollevato*)
2) Essendo una base atemporale il tempo è dato dal predicato finale della frase.
3) L'uso di causa-motivo con gli aggettivi non è così preciso come una frase con 「から」 o 「ので」.
4) Tutti gli usi sopra descritti di ～なく possono essere resi anche dalla forma in ～て di ない (es. 面白くなくて / es. 静かでなくて) con la differenza che può essere usata liberamente sia nello scritto che nel parlato. Da notare però che ～なくて si usa anche con i verbi per collegarli tra loro (es. 主人(しゅじん)は酒(さけ)をあまり飲(の)まなくて助(たす)けている *mio marito non beve molto ed è un sollievo*), ma ～なく può essere usato con i verbi solo se è seguito da なる (*diventare*): es. 主人(しゅじん)は酒(さけ)を飲(の)まなくなった。 (*mio marito non beve più*)
5) I verbi hanno anche una funzione sospensiva negativa 「B1+ず」 per di più usata nello scritto con verbi potenziali o in forma potenziale, eccetto quando il senso è di "*senza fare* …" 「B1+ずに」.
6) La funzione sospensiva negativa negli Agg.NA è resa con la copula negativa in V.て (ossia でなくて).

Agg.+かろう

** Esprime la congettura di chi scrive basata su nessuna informazione particolare.

十年後(じゅうねんご)の自分(じぶん)を予想(よそう)するのは難(むずか)しかろう。 ***Probabilmente** è difficile predire come uno sarà fra dieci anni..*	彼(かれ)にはアリバイがあるのだから、犯人(はんにん)ではなかろう。 *Avendo un alibi **probabilmente** non sarà lui il colpevole.*

1) Questa forma si usa solo nello scritto e solo con gli Agg.I.
2) Deriva dalla **B2** dell'aggettivo ～く più il verbo ある nella forma di congettura あろう da cui si è avuta una contrazione del suono: 「**Agg.radice + かろう**」.
3) Gli Agg.NA o i sostantivi possono essere usati solo al negativo appoggiandosi alla copula だ, che al negativo contiene l'Agg.I ない: ではない, che diventa では**なかろう**.
4) L'ausiliare di congettura 「だろう」 può sostituire **Agg.+かろう** ed essere usato anche nel parlato, aggiunto a qualsiasi sostantivo, aggettivo o verbo, al non-passato o al passato che siano.
es. 十年後(じゅうねんご)の自分(じぶん)を予想(よそう)するのは難(むずか)しいだろう。

Agg. + ka na **Agg. + かな**	*** Esprime un'emozione profonda.	
	悲しい**かな**、年を取って往年の記憶力がなくなってしまった。 *Com'è triste!, che non l'avanzare degli anni non ho più la buona memoria che avevo una volta.*	秋の訪れを知ると共に、大空は広大なる**かな**と驚く。 *Con l'arrivo dell'autunno, sono meravigliato da quanto il cielo sia ampio.*

1) Si usa con「Agg.I di emozione (in forma diz.) +**かな**」o con「Agg.Na +なる **かな**」. In genere i primi sono limitati ai soli 悲しい (*triste*)、惜しい (*con rammarico*); i secondi sono meno limitati.

2) Questo **かな** è diverso da quello usato comunemente come particella finale.

3) 「**果たせるかな**」è un'espressione idiomatica e l'unica che accetta un verbo prima di questo **かな**:

   es. 途中に教会があったので期待して入ってみると、**果たせるかな**、クリスマス礼拝で荘厳な雰囲気であった。(*mentre andavo c'era una chiesa e quindi sono entrato speranzoso e, come mi aspettavo, c'era una atmosfera solenne per le celebrazioni natalizie*)

4) 「ことに」può sostituire sempre **かな** (nella forma Agg.I in forma diz.+ことに e Agg.Na con な+ことに), salvo l'uso idiomatico del punto 3. La sostituzione opposta non avviene spesso per il fatto che ことに è usabile con un maggior numero di aggettivi.

9. AVVERBI

Uno specchietto non esaustivo introduttivo con molti avverbi comuni (la maggior parte spiegati in dettaglio a seguito) ordinati per la tipologia di frase in cui compaiono o con cui spesso si trovano:

Con finale di frase negativo:	一概(いちがい)に(は) (*in maniera generalizzata/incondizionata*)、一向(いっこう)に (*alcun-per niente*)、必(かなら)ずしも (*necessariamente*)、決(けっ)して (*assolutamente-in nessun modo*)、少(すこ)しも (*nem-meno un po'*)、全然(ぜんぜん) (*per niente-del tutto*)、大(たい)して (*non molto*)、ちっとも (*per niente*)、とうてい (*non … possibilmente*)、どうにも (*niente può essere fatto per risolvere*)、二度(にど)と (*nuovamente, una seconda volta*)、まさか (vedi *pag.*)、めったに(*raramente*)、ろくに (vedi *pag*)
Con finale spesso negativo:	あまり (*molto*)、さっぱり (*interamente/non avere idea* (con 分(わ)からない))、なかなか (vedi *pag.*)、別(べつ)に (*particolare/separatamente*)、ほとんど (*quasi del tutto*)、まだ (*ancora*)、まるで/まるっきり (*del tutto*)、もう (*ormai*)、ほど (vedi *pag.*)
In frasi interrogative:	一体(いったい) (*cosa mai*)、はたして (*come previsto*)
Con espressioni di incertezza:	恐(おそ)らく (*probabilmente*)、きっと (*sicuramente*)、さぞ (*senza dubbio*)、多分(たぶん) (*forse*)、ひょっとすると (*può darsi*)、まさか (vedi *pag.*)、もしかすると (*forse*)、
Con " di aspetto o somiglianza:	いかにも (*veramente*)、今(いま)にも (*a momenti*)、さも (*con soddisfazione*)、まるで (*proprio come*)
In frasi provvisorie/concessive:	一度(いちど) (*una volta che*)、仮(かり)に (*anche se per esempio/temporaneamente*)、例(たと)え (*per esempio/anche se*)、万一(まんいち) (*pure se fosse il caso che*)、もし (*se*)
Spesso con のに, (のだ)から o con ～ても	せっかく (vedi *pag.*)
Con espressioni di desiderio, volizione, richiesta e invito	ぜひ (*assolutamente …*)
Spesso con ～ところだった	もう(ちょっとで/少(すこ)しで) (*per un pelo, quasi*)

9.1 Avverbi di quantità

Amari (1) あまり

* (non) **molto** …

母(はは)は**あまり**食(た)べない。 *Mia madre non mangia **molto**.*	**あまり**暑(あつ)かったので、パジャマを着(き)ないで寝(ね)た。 *Poiché faceva **cosi** caldo sono andato a dormire senza il pigiama.*

1) In genere compare in frasi negative per dire che qualcosa "*non è molto …*".
2) Spesso è accompagnato da avverbi rafforzativi tipici delle frasi negative come: ぜんぜん (*per niente*)、めったに (*occasionalmente*)、けっして (*mai, per nessuna cosa*)、さっぱり (*per nulla*)、すこしも (*nemmeno un poco*)、ちっとも (*nemmeno un pochino*).
3) **あんまり** è una variante più colloquiale.
4) In alcuni casi si può usare in frasi affermative, ma con implicazioni negative:
   es. Aは**あまり**酒(さけ)を飲(の)んだので病気(びょうき)になった。 (*A ha bevuto **molto-troppo** e si è ammalato*)
   es. それは**あんまり**だ。 (*Sei **troppo** crudele*)

Amari (2) あまり

** Congiunzione per una **causa** che comporta un'**azione eccessiva**.

その晩興奮(ばんこうふん)の**あまり**寝(ね)られなかった。 *Ero **così** emozionato quella notte **che** non sono riuscito a dormire.*	この教科書(きょうかしょ)は文法(ぶんぽう)を重視(じゅうし)する**あまり**面白(おもしろ)くないものになってしまった。 *Questo libro di testo si è rivelato non interessante **perché** si focalizza **troppo** sulla grammatica.*

1) La forma si costruisce legando il sostantivo ad **あまり** con **の** (primo esempio) o tramite frase relativa col verbo (secondo esempio). Quando il verbo descrive un'azione passata o un evento può essere messo in forma passata o non-passata, ma la seconda possibilità è comunque la più comune.
   Gli aggettivi non possono essere legati ad **あまり**.
2) Questo **あまり** (2) si usa solo con sostantivi o verbi che rappresentano uno stato o un'azione psicologica. Il suo uso inoltre è limitato al giapponese formale scritto.
3) **あまり** (2) è una congiunzione fa sempre parte di una frase avverbiale di causa.
   Essa può essere riscritta tramite あまり (1) avverbiale insieme a「ので」o a「ために」:
   es. その晩(ばん)あまり興奮(こうふん)したために寝(ね)られなかった。
   es. この教科書(きょうかしょ)はあまり文法(ぶんぽう)を重視(じゅうし)したので面白(おもしろ)くないものになってしまった。
4) Anche la forma 「B2+すぎる」 può essere usata per esprimere un'azione eccessiva, ma il suo uso non ha le limitazione di **あまり** su scritte: *es.* その晩興奮(ばんこうふん)しすぎて寝(ね)られなかった。

Kekkō 結構

** Avverbio che indica che qualcosa supera considerevolmente le aspettative.

ここの寿司(すし)は、**結構**おいしいね。 *Il sushi qua è **piuttosto** buono, eh?*	四月(しがつ)だというのに、**結構**(けっこうさむ)寒いね。 *Fa **piuttosto** freddo per essere aprile, vero?*

1) L'aspettativa superata può essere quella del parlante o quella dell'interlocutore. Quando si usa la particella finale ね l'aspettativa superata è di tutti e due. Non si può usare con un predicato negativo.
2) **結構** non è usabile facilmente con aggettivi che esprimono qualcosa di indesiderato (meglio la forma seguente: この雑誌(ざっし)は思(おも)ったよりつまらない。 *questa rivista è più noiosa di quel che mi aspettavo*).
   Per i verbi non ci sono problemi invece (*es.* 父(ちち)は楽天的(らくてんてき)な人(ひと)だったが、失職(しっしょく)した時(とき)には**結構**(けっこうなや)悩んだようだ。 *mio padre era una persona ottimista, ma quando perse il lavoro deve aver sofferto **abbastanza***)
3) **結構** deve essere usato solo con predicati che esprimono un certo grado di interpretazione.

4) **結構** può essere sostituito da 「案外(あんがい)」 che indica direttamente il senso di "*contrario alle aspettative*".
案外(あんがい) può essere usato anche con predicati liberi da interpretazione personale, a differenza di **結構**.

5) **結構** può essere sostituito da 「以外(いがい)と」, il quale indica con più forza il senso di "*inaspettatamente*" (in modo completamente inaspettato). Anche 以外(いがい) necessita di predicati soggetti a interpretazione.

6) Un altro avverbio simile è 「割(わり)(合(あい))と (opp. に)」 o 「割合(わりあい)」. Il parlante esprime il fatto di avere un'aspettativa riguardo qualcosa e crede che la realtà sia relativamente più alta o bassa di quell'aspettativa. Il requisito è quindi che sia presente un confronto fra aspettativa e realtà:
es. ここの寿司(すし)は、割(わり)とおいしいね。> *Il sushi di qua è piuttosto buono.* (il parlante non si aspettava lo fosse, forse per i prezzi bassi o lo stato del ristorante, e rimane piacevolmente sorpreso che lo sia)

Naka naka
なかなか

** L'avverbio esprime il sentimento di buona impressione del parlante riguardo qualcosa o il fastidio provato per la difficoltà o il lungo tempo necessario a qualcosa.

日本語(にほんご)で**なかなか**上手(じょうず)ですね。 *Sei **piuttosto** bravo in giapponese eh.*	今年(ことし)は桜(さくら)の花(はな)が**なかなか**咲(さ)かない。 *Quest'anno ci vorrà tempo perché i fiori di ciliegio sboccino.* (lett. *non sbocceranno facilmente*)

1) **Altri esempi**:
es. A部長(ぶちょう)の奥(おく)さんは**なかなか**(の)美人(びじん)だ。 (*la moglie del nostro caporeparto è proprio una bellezza*)
es. この数学(すうがく)の問題(もんだい)は**なかなか**難(むずか)しそうだ。 (*questo problema di matematica sembra **piuttosto** difficile*)
es. 約束(やくそく)の時間(じかん)になっても友達(ともだち)が**なかなか**来(こ)なかったので家(いえ)に帰(かえ)ってしまった。 (*l'ora dell'appuntamento è passata, ma poiché il mio amico non è arrivato in tanto tempo sono tornato a casa*)

2) L'avverbio si usa liberamente con i verbi. Se questi sono al negativo la frase esprime il fastidio per la difficoltà o il lungo tempo necessario alla realizzazione di qualcosa, altrimenti viene espressa la buona impressione del parlante riguardo qualcosa.

3) Gli aggettivi usati con **なかなか** devono avere sempre un senso positivo. Se così non fosse, a seconda della frase si devono scegliere altre espressioni (come そんなに、それほど、あまり、全(まった)く、大変(たいへん)、とても): *es.* 十二月(じゅうにがつ)になったら、とても寒(さむ)くなった。 (*a dicembre si è fatto molto freddo*)

4) Nei predicati nominali il の fra il sostantivo e **なかなか** è facoltativo (come si vede nel secondo esempio del punto 1). Possono essere usati solo sostantivi che contengono un'idea di aggettivo o avverbio (come 美人(びじん) che contiene l'idea di 美(うつく)しい, oppure per esempio 勉強家(べんきょうか) *studioso*, che contiene l'idea di よく勉強(べんきょう)する人(ひと) *una persona che studia bene*).

5) **なかなか** può rafforzare altri avverbi (*es.* **なかなか**上手(じょうず)に話す。 *parla **piuttosto** bene*).
In questo uso e con i verbi positivi, se l'avverbio è よく, questo può essere omesso solo se il predicato contiene già il senso di "*bene*": *es.* 仕事(しごと)が**なかなか**出来(でき)るねえ。 (*sa fare piuttosto bene il lavoro*)

6) Quando **なかなか** è usato con gli aggettivi (che sono sempre positivi) o i verbi con predicato affermativo potrebbe essere sostituito da altri avverbi come とても、非常(ひじょう)に、大変(たいへん)、かなり e 結構(けっこう).
Di questi, 結構 (più colloquiale) e かなり suggeriscono un grado relativamente alto, mentre とても (più colloquiale) e 大変 suggeriscono un grado alto in assoluto.
L'uso con predicato negativo di **なかなか** è esclusivo di questa forma e nessun altro avverbio può agire come suo sostituto.

Semete せめて	** Usato per indicare il livello di soddisfazione minimo: ***almeno*** …
	あんあに広い家でなくてもいいけど、**せめて**もう一部屋あるといいのに。 *Non ho bisogno di una casa spaziosa, ma mi piacerebbe ci fosse **almeno** una stanza in più.*

1) **Altri esempi**:

es. **せめて**なべ (だけ)でも (opp. ぐらい) あれば、ご飯が炊けるんだが。(*se **almeno** avessimo una pentola potrei cuocere il riso*)

es. 日本にいる 間 に、**せめて**一度ぐらいは会いに来て下さい。(*mentre sei in Giappone vieni a trovarmi **almeno** una volta*)

es. **せめて** 両 親 には分かってもらいたいんですが。(*vorrei che **almeno** i miei genitori mi capissero*)

2) Le frasi possono formarsi con 「**せめて + Num. con contatore** (+ ぐらい)」, 「**せめて + Sost. +** (だけ)**でも** opp. **ぐらい**」 o con 「**せめて + Sost. + particella**」 (ultimo esempio del punto 1).

3) Ogni frase termina con un'espressione diretta o indiretta di desiderio, come per esempio ～たい / (といい)んですが / のに / (～させ)て下さい / Volitiva + と思っています …

4) **せめて** esprime il forte desiderio di realizzare un livello minimo di soddisfazione (essendo consapevoli che la situazione ideale non si potrà avere). Può essere sempre sostituito da 「少なくとも」 che però esprime più un basso limite di numero o quantità piuttosto oggettivo. Per questo motivo la sostituzione opposta non può avvenire se non viene espresso il desiderio del parlante, ma solo una sua stima:

es. 今学期漢字を少なくとも千字は覚えたはずだ。(*questo semestre si suppone io abbia memorizzato almeno 1.000 kanji*)

Tada (2) ただ	** Avverbio che enfatizza l'idea di *soltanto*, *solo* o *semplicemente*.	
	彼の**ただ**一つの欠点は時間にルーズだということだ。 *Il suo unico difetto è che non è puntuale.*	彼が**ただ**一人でやってきた。 *Lui è arrivato tutto da solo.*

1) **Altri esempi**:

es. 彼女は**ただ**の一度も手紙をくれなかった。(*lei non mi ha scritto neppure una volta*)

es. **ただ**それだけのことで彼を首にしたんですか。(*l'hai licenziato soltanto per quel motivo?*)

es. 私 は**ただ**頼まれたことをしている(という)だけだ。(*sto facendo solo quello che mi è stato richiesto e questo è quanto*)

2) **ただ** può essere usato in vario modo:

- Col numero uno: 「**ただ** + 一 con contatore …」 (***solo uno …***, come nei due esempi in alto); oppure 「**ただ** + 一 con contatore + **も** + … V.negativo」 (***non aver … nemmeno un …***, come nel primo esempio del punto 1).
- Con sostantivo e だけ: 「**ただ** + **Sost.** + だけ」 (***solo …***, come nel secondo esempio del punto 1).
- Con un composto verbale: 「**ただ** + composto verbale + (という) だけ (だ)」 (***è solo …; tutto qua***, come nel terzo esempio del punto 1).
- Notare che **ただ** può trovarsi anche in altre situazioni appropriate, come negli esempi seguenti:

es. 別に大した意味はないんですが、**ただ**ちょっと聞いてみたかったんです。(*non c'è un significato particolare, volevo solo chiedertelo*)

es. **ただ**人の言うことを鵜呑みにしていては面白い発想は生まれない。(*prendendo semplicemente quello che gli altri dicono, non ti verranno fuori idee interessanti*)

3) Usare **ただ** rende la frase più enfatica, ma in genere può essere anche omesso. L'unico caso che genera un reale cambiamento di significato è 「**ただ** + 一 con contatore」 seguito da **の+Sost.** (primo esempio in alto). Confrontare la stessa frase senza **ただ**: *es.* 彼の一つの欠点は時間にルーズだということだ。(*uno dei suoi difetti è che non è puntuale*)

4) Solo nell'uso 「**ただ** + 一 con contatore …」 e nessun altro, **ただ** può essere sostituito da 「たった」: *es.* 彼がたった一人でやってきた。

「たった」però d'altra parte può essere usato anche con numeri maggiori di uno oppure legato ad avverbi: es. A はたった今帰(いまかえ)ったばかりだ。(*A è tornato a casa appena adesso*)

Tada no ただの

** Indica qualcosa che non merita nemmeno di essere menzionato.

私(わたし)はただの平社員(ひらしゃいん)だから、そんなことは知(し)らない。 *Essendo **solamente** un impiegato ordinario non so di quella cosa.*	あの人(ひと)はただの学者(がくしゃ)ではないようだ。*Non sembra essere uno studioso **qualsiasi**.*	ただの冗談(じょうだん)だよ。 *È **solo** uno scherzo, eh.*

1) L'espressione si collega ai sostantivi. Per la sua natura, può essere usata anche per mostrare umiltà.
2) **ただの** esprime il concetto in modo emotivo. L'espressione simile 「不通(ふつう)の Sost.」(Sost. *ordinario-normale*) non possiede implicazioni emotive e non può sostituire **ただの** se queste sono sufficientemente forti nella frase.
3) Vedere anche 「に過(す)ぎない」.

Akumade mo あくまでも

*** Esprime l'idea del "grado più assoluto".

A は**あくまでも**自説(じせつ)を変(か)えなかった。 *A non ha **mai** cambiato la sua opinione*	これは**あくまでも**小説(しょうせつ)であって実話(じつわ)ではない。 *Questa è **strettamente** finzione, non una storia vera.*	私(わたし)は**あくまでも**彼(かれ)の無実(むじつ)を信(しん)じる。 *Crederò alla sua innocenza **fino alla fine**.*

1) **Altri esempi**:
   es. 空(そら)は**あくまでも**青(あお)く澄(す)み切(き)っていた。(*il cielo era **completamente** blu e sereno*)
   es. 少(すこ)しお金(かね)を貸(か)していただきたいのですが、家族(かぞく)に**あくまで**内緒(ないしょ)にしていただきたいのです。(*vorrei prendere in prestito alcuni soldi da te, ma apprezzerei se lo tenesse in **assoluto** segreto dalla mia famiglia*)
2) L'espressione letteralmente significa "*al punto che uno se ne stanca*", ma è usata per esprimere il grado più assoluto: nei casi specifici il senso di ***fino alla fine, sempre, persistentemente*** / ***strettamente, solamente*** / ***in qualsiasi circostanza, assolutamente*** / ***completamente***.
3) Nei casi in cui il senso è ***fino alla fine***, il contesto deve essere obbligatoriamente una situazione che va contro qualcuno, ma che non lo ferma dal compiere l'azione (terzo esempio in alto).
4) Il **も** finale a volte cade, ma il significato non cambia.
5) L'espressione 「どこまでも」esprime mancanza di limiti e può sostituire **あくまでも** quando il senso è quello di ***fino alla fine*** / ***persistentemente*** / ***strettamente*** / ***completamente***.
6) 「最後(さいご)まで」ha il senso letterale di ***fino alla fine*** e può sostituire **あくまでも** solo in questo caso.

Mushiro むしろ

*** Indica che fra 2 cose/persone/caratteristiche, una è stata scelta in base al proprio desiderio/preferenza/giudizio/consiglio/opinione …

夏休(なつやす)みはアルバイトをするよりも**むしろ**海外旅行(かいがいりょこう)がしたい。*Durante le vacanze estive preferirei viaggiare all'estero che lavorare part-time.*	僕(ぼく)は寿司(すし)より**むしろ**刺身(さしみ)(の方(ほう))が好(す)きだ。 *Preferisco il sushi più del sashimi.*

1) **Altri esempi**:
   es. 彼(かれ)は秀才(しゅうさい)というよりは**むしろ**努力家(どりょくか)だ。(*è più una persona di impegno che una di talento*)
   es. こんなつまらない講義(こうぎ)に出(で)るぐらいなら**むしろ**寮(りょう)で本(ほん)でも読(よ)んでいた方(ほう)がましだ。(*preferirei leggere libri nel dormitorio piuttosto che assistere a una lezione così noiosa*)
2) Vedi le costruzioni dei rispettivi esempi di sopra e del punto 1. La seconda scelta è sempre la preferita:

- Confronto di due azioni: 「V.diz より (は/も) + **むしろ** V. **(方が～)**」.
- Confronto di due cose: 「Sost.より (は/も) + **むしろ** Sost. **(方)** が～」.
- Confronto di due caratteristiche della stessa cosa o della stessa persona 「X というより (は/も) + **むしろ** ～)」. X può essere un Verbo o un Agg. (con i quali si collega direttamente), oppure un Sost. o un Agg.Na (con i quali si collega direttamente o con だ al non-passato; だった o であった al passato). La combinazione dei predicati prima e dopo **むしろ** può essere qualsiasi tranne che "passato ～ non-passato".
- Confronto di due situazioni negative: 「V.diz ぐらい/くらい/の/ん + なら/だったら + **むしろ** ～)」.

3) L'avverbio 「かえって」 ha ed enfatizza il senso di "*contrariamente alle proprie aspettative*" e quindi non può essere usato come sostituto tranne che in una frase che fornisce un contesto adatto all'interpretazione/messaggio: *es.* 今年は2月よりもむしろ (opp. かえって) 3月の方が寒かった。(*quest'anno è stato più freddo a marzo piuttosto che a febbraio*)

La frase con **むしろ** enfatizza il riconoscimento di qualcosa di vero rispetto a qualcos'altro, mentre quella con かえって la contrarietà rispetto alla propria aspettativa.

4) Vedere anche 「どちらかと言うと」.

Oyoso
およそ

*** Avverbio formale dall'idea di "*tutto/totalmente/la maggior parte/approssimativamente*".

私は**およそ**名作と言われている映画はすべて見ているつもりだ。 *Sono convinto di aver visto tutti i film che sono considerati* ***comunemente*** *capolavori.* **(1)**	**およそ**天才と言われる人は誰でも人には知れない重荷を背負っているものだ ***In genere****, chiunque venga chiamato genio porta con sé un peso enorme che gli altri non vedono.* **(1)**

1) **Altri esempi:**

es. その大学の**およそ**の情報はインタネットで得られる。> ***La maggior parte delle*** *informazioni di quell'università si possono ottenere da internet.* **(2)**

es. 仕事は午前中で**およそ**片付いたので今日は早く帰れそうだ。> *Ho sistemato* ***gran parte*** *del lavoro durante la mattina e quindi sembra che potrò tornare a casa presto oggi.* **(2)**

es. 彼の考えていることは**およそ**想像がつく。> *Posso indovinare* ***abbastanza bene*** *quello che sta pensando.* **(2)**

es. 我々は**およそ**不合理なこの制度に長い間縛られている。> *Siamo stati legati da questo sistema* ***totalmente*** *assurdo per lungo tempo.* **(3)**

es. 彼女はこういう根気のいる仕事には**およそ**向いていない。> *Non è* ***per niente*** *adatta a lavori che richiedono perseveranza come questo qua.* **(4)**

es. その学会には**およそ** 1500人の会員がいる。> *Quell'associazione accademica ha* ***approssimativamente*** *1500 membri.* **(5)**

2) **およそ** si collega nei modi seguenti. Il senso varia e si adatta a seconda dei casi:

- Se la frase è un'affermazione generica riguardo qualcuno o qualcosa il senso è di "*comunemente/generalmente/in generale/tutto*": 「**およそ** + … Sost. は」 **(1)**;
- Valore quantitativo di "*per la maggior parte/principalmente/pressoché*" 「**およそ** + Verbo (/opp. Agg.I / Agg.Na / Sost. だ)」, 「**およそ**の Sost.」 **(2)**;
- Quando il predicato ha un senso negativo **およそ** significa "*totalmente/completamente/per niente*" 「**およそ** + Agg.I (/opp. Agg.Na) di senso negativo」 **(3)**;
- Con coniugazioni in forma negativa significa "*del tutto/per niente*" 「**およそ** + V.ない (/opp. Agg.I.ない / Agg.Na でない)」 **(4)**. Il senso comunque non è per forza negativo: *es.* 彼女は**およそ**間違ったことは言わない。(*quello che dice non è mai sbagliato*)
- Utilizzo con numeri 「**およそ** + Numero (+contatore)」 (*approssimativamente, circa*) **(5)**.

In questa categoria si inserisce anche l'es. seguente: *es.* この会社の年間取引額は**およそ**どのぐらいですか。(*quant'è* ***approssimativamente*** *l'ammontare degli affari annuali di questa ditta?*)

3) Quando il senso è quello di "*approssimativamente, circa*" (terzo e ultimo esempio del punto 1), **およそ** può essere sostituito da **おおよそ**.

4) Nell'uso **(1)** è possibile la sostituzione con 「一般に」.

5) Nell'uso **(2)** e **(5)** è possibile la sostituzione con 「大体」o「概ね」.

6) Nell'uso **(3)** e **(4)** (senso/coniugazione neg.) è possibile la sostituzione con 「全く」o 「まるで」.

Sara ni 更に	*** Avverbio/congiunzione dall'idea base di "*inoltre, in aggiunta, ancora più, ulteriore*".	
	前の翻訳も難しかったが今度のは**さらに**難しい。*L'ultima traduzione era difficile, ma questa lo è* ***ancora di più****.*	X社のノート型コンピュータが**さらに**薄くなった。*I notebook della compagnia X sono diventanti* ***ancora più*** *sottili.*

1) **Altri esempi:**

es. **さらに**５００人の人員が整理される見通しだ。(*è previsto che 500 dipendenti* ***ulteriori*** *saranno sospesi*)

es. 我が国の経済は**さらに**悪化しそうだ。(*sembra che l'economia della nostra nazione peggiorerà* ***ulteriormente***)

es. 今年は主要銀行の合併が**さらに**進んだ (***più*** *fusioni hanno avuto luogo quest'anno tra le maggiori banche*)

2) **さらに** modifica Agg.I e Agg.Na e avverbi, numeri (+eventuale contatore), Verbi e, infine, frasi. La traduzione si adatta come si può vedere dagli esempi di sopra.

3) Usato all'inizio della seconda frase (separata dalla prima dalla virgola o dal punto), **さらに** ha valore di congiunzione dal senso di "*inoltre, in più*". In questo uso è intercambiabile con 「その上」:

es. 彼は一緒にアパートを探してくれて、**さらに**(opp.その上)引っ越しまで手伝ってくれた。(*ha cercato l'appartamento insieme a me,* ***e inoltre*** *mi ha aiutato persino con il trasloco*)

4) 「一層」,「なお」,「もっと」e「より」possono essere usati come sostituti solo se insieme ad Agg.I, Agg.Na o Avverbi. Ci sono però delle differenze di sfumatura. Vedere l'esempio seguente:

es. 今度の翻訳は**さらに**難しい。(*la traduzione questa volta è* ***persino più*** *difficile*)

一層 e なお implicherebbero che il lavoro precedente era difficile; もっと suggerirebbe che il lavoro attuale è molto più difficile, ma non per forza che il precedente lo fosse; より indica che quell'attuale è più difficile, ma non con molta differenza.

Il senso di *persino più* si potrebbe riavere con gli avverbi combinati なお一層 e より一層.

5) Nell'uso con "Num.(+cont.)" si può avere al posto di **さらに**, in ordine di livello di formalità decrescente「あと」e 「もう」.

6) Vedere anche 「ひいては」e「かつ」.

9.2 Avverbi di tempo

Mō もう	* **Ormai** non più nello stesso stato di prima o tempo fa. **Già-ancora** in frasi affermative.	
	私(わたし)はもう昼(ひる)ご飯(はん)食(た)べた。 *Ho **già** pranzato.*	A はもう日本語(にほんご)を勉強(べんきょう)していない。 *A (**ormai**) non studia più il giapponese.*

1) **Altri esempi**:
   es. **A:** もう宿題(しゅくだい)をした? (*hai **già** fatto i compiti?*) > **B:** はい、もうした。 (*sì, li ho già fatti*)
   es. A はもう大丈夫(だいじょうぶ)だ。 (A **ora** sta bene)
2) L'espressione もう一度(いちど) significa "*ancora una volta*".
3) 「まだ」 esprime il concetto opposto.

Mada まだ	* **Ancora / (non) ancora** … in un certo stato.	
	A はまだ昼(ひる)ご飯(はん)を食(た)べている。 *A sta **ancora** pranzando.*	A はまだそのことを知(し)らない。 *A **ancora** non lo sa.*

1) まだ suggerisce che qualcosa è nello stesso stato in cui era prima.
2) In caso di risposta negativa, si può abbreviare la frase: *es.* rispondendo a もう昼(ひる)ご飯(はん)を食(た)べた? (*hai già mangiato?*) > いいえ、まだ食(た)べていない。 oppure いいえ、まだだ。 (*no, non ancora*)
3) L'espressione 「まだまだ」 esprime l'idea che ancora manchi un po' o molto alla cosa detta.
4) 「もう」 esprime il concetto opposto (*ormai*, *già*), che da quel momento in poi qualcosa è cambiato.

Tōtō とうとう	** ***Alla fine / infine / finalmente*** … una situazione che ci si aspettava arriva.	
	朝(あさ)から降(お)りそうだった雨(あめ)がとうとう降(ふ)り出(だ)した。 *Ha minacciato di piovere dalla mattina e, **infine**, ha piovuto.*	私達(わたしたち)の結婚(けっこん)の日(ひ)がとうとうやって来(き)た。 *Il giorno del nostro matrimonio **finalmente** è arrivato.*

1) La situazione risultante spesso ha una natura negativa che emerge spontaneamente (come nel primo esempio), ma a volte ci sono casi in cui è positiva (come nel secondo).
   - とうとう non si usa se il verbo finale esprime una situazione positiva risultante dall'impegno umano: in tal caso si può usare 「やっと」 (*finalmente*) che esprime sempre e solo una situazione positiva e non può essere mai usato con un predicato negativo. Negli esempi di sopra やっと può essere usato al posto di とうとう nel secondo esempio; confrontare anche le due frasi seguenti:

   es. その数学(すうがく)の問題(もんだい)は何時間(なんじかん)かけても解(と)けなかったので、とうとう諦(あきら)めてしまった。 (*non sono riuscito a risolvere quel problema di matematica dopo tante ore e quindi **alla fine** mi sono arreso*)
   es. 三時間(さんじかん)も考(かんが)えてやっと数学(すうがく)の問題(もんだい)が解(と)けた。 (*dopo averci pensato per tre ore, finalmente sono riuscito a risolvere il problema di matematica*)

   - Tuttavia, se entrambi i verbi finali sono volontari entrambe le espressioni sono accettabili: やっと sottolinea la difficoltà nel processo, mentre とうとう il senso di conseguimento:

   es. 三時間(さんじかん)も考(かんが)えてやっと (opp. とうとう) 数学(すうがく)の問題(もんだい)を解(と)いた。 (***alla fine** ho risolto il problema di matematica dopo averci ragionato per tre ore*)

   - Essendo とうとう usato per di più per esiti negativi, nella frase seguente esprime la repulsione del parlante verso l'inverno, mentre l'uso di やっと esprime il suo gradimento:

es. 冬がとうとう (opp. やっと) やって来た。(*l'inverno **in fine** è arrivato*)

2) Molto spesso il verbo finale prende la forma 「～てしまう」 che indica sia completamento che emotività da parte del parlante: *es.* A は妻との関係が段々悪化し、とうとう別れてしまった。(*il rapporto di A con la moglie si è gradualmente deteriorato e **alla fine** si sono separati*)

3) L'avverbio 「ついに」 si focalizza più sul momento finale, mentre とうとう più sul processo che porta al momento finale. In ogni caso, i due avverbi sono praticamente intercambiabili sia con verbi negativi che con verbi positivi. 「ついに」 può anche sostituire 「やっと」 con i verbi positivi.

Yatto
やっと

** Avverbio indicante che qualcosa di desiderabile **finalmente** è stato raggiunto o sarà raggiunto tramite grandi sforzi o difficoltà. Possiede anche il senso di **a malapena**.

レポートを**やっと**書き終えた。 *Ho **finalmente** finito di scrivere il saggio.*	この道は車が**やっと**一台通れるくらいの狭さだ。 *Questa strada è così stretta che una macchina può passarci **a malapena**.*

1) **Altri esempi**:

es. 半年の長い冬が終わって、**やっと** 暖かい春になった。(*il lungo inverno durato metà anno è finito e **finalmente** è primavera*)

es. 家から駅まで走って、**やっと**、七時間の電車に間に合った。(*ho corso da casa alla stazione e ho preso **giusto** in tempo il treno della sette e mezza*)

es. 私の日本語の力では挨拶をするのが**やっと**だ。(*le mie abilità in giapponese sono **appena sufficienti** per fare i saluti*)

es. **やっと**のことで、富士山の頂上に着いた。(***col massimo dell'impegno**, abbiamo raggiunto la cima del monte Fuji*)

es. **やっと**のことで、家が買えた。(***alla fin fine** ho potuto comprare una casa*)

2) Si forma con 「**やっと** … Verbo (forma piana)」 (*finalmente* … opp. *a malapena* …), oppure con 「V.diz+のが**やっと**だ(o だった)。」 (*può/poteva a malapena* …).
Esiste infine l'espressione 「**やっと**のこで、… Verbo」 (*alla fin fine* …) che enfatizza il tempo e l'impegno messo perché la situazione positiva sia raggiunta. Confrontare le forme tra i vari esempi.

3) L'avverbio 「ようやく」 è molto simile poiché suggerisce completamente di qualcosa di positivo. La differenza è che suona molto più formale ed è usato per di più nello scritto.

4) **やっと** può essere sostituito da 「何とか」 o 「かろうじて」 i quali suggeriscono che qualcosa di positivo è stato fortunatamente realizzato nonostante le difficoltà (che con かろうじて sono intese quasi come insormontabili): *es.* レポートを何とか (opp. かろうじて) 書き終えた。
La sostituzione non è possibile se il raggiungimento della situazione positiva è solo questione di tempo (e non di sforzi) come nel primo esempio del punto 1.

5) 「ついに」 indica che qualcosa di desiderabile, o indesiderabile, infine è successo o accadrà dopo un processo relativamente lungo (*es.* レポートをついに書き終えた。).
La sostituzione non è preferibile se il risultato è naturale (come nel primo esempio del punto 1) e non è possibile se l'attenzione è posta più sulle difficoltà attuali che su un lungo processo (come nel secondo esempio in alto e il terzo esempio del punto 1).

Sugu
すぐ

** Indica che non c'è molta distanza temporale o fisica: ***subito*** …

家に帰ったら**すぐ**、寝てしまった *Sono andato a dormire **appena** sono tornato a casa.*	話たいから、**すぐ**来て下さい *Ti voglio parlare, quindi vieni **subito**.*	郵便局はスーパーの**すぐ**隣だ。*Le poste sono **subito** accanto al supermercato.*	家は**すぐ**そこだ。 *Casa mia è **subito** laggiù.*

1) Il primo esempio è un caso particolare che prende il significato di "*appena essere* …" tramite la forma 「～たら (opp. と) す

ぐ、… V.volontario」. Se il verbo è involontario **すぐ** torna ad avere il suo normale significato di *subito*: es. 安いテレビを買ったらすぐ、壊れてしまった。(*ho comprato un televisore economico e si è rotto **subito** dopo*)

2) L'espressione composta「**もうすぐ**」(*molto presto*) si usa per comunicare che "*qualcosa sta presto per accadere per via di un evento scatenante che ha già avuto luogo*": es. A は電話したから、**もうすぐ**来るよ。(*poiché abbiamo chiamato A, verrà **molto presto***)
もうすぐ non può essere usato quindi se l'evento scatenante ha già avuto luogo o se la cosa in oggetto è già accaduta.

Ichiō
一応

*** Usato soprattutto nel parlato, suggerisce che uno stato o un'azione sono provvisori, preliminari o concepiti superficialmente.

私は**一応**A にその仕事を担当させることにした。 ***Per il momento** ho messo A in carica per quel lavoro.*

二人は兄弟と言うだけに顔は、まあ**一応**似ている。しかし気性はかなり違う。
I due sono fratelli e quindi le loro facce si somigliano un po', ma il loro temperamento è piuttosto differente.

1) L'aggiunta di まあ aggiunge un senso di indecisione (secondo esempio).

2) 「取りあえず」è un avverbio simile usato nel parlato per aggiungere un senso di provvisorietà, preliminarità o introduttività a un'azione. Può sostituire sempre **一応** tranne quando questo esprime uno stato vago (es. **A:** あなたはアカデミーの研究者ですか。*Lei è un ricercato accademico?* > **B:** まあ、**一応**そういうことです。*Sì, qualcosa del genere*)
La sostituzione opposta non è possibile se 取りあえず esprime un'azione introduttoria (es. **A:** 何を飲もうか。*Che cosa beviamo?* > **B:** 取りあえずビールで始めようよ。*Partiamo con una birra per ora*).

Imasara
今更 いまさら

*** Qualcuno sente che è troppo tardi per fare qualcosa e deriva dalla combinazione di 今 (*adesso*) e 更 (*di nuovo*).

いまさら契約を解消するわけにはいかない。
*È **troppo tardi ormai** per cancellare il contratto.*

いまさら後悔しても仕方がない。
*È inutile **adesso** avere rimpianti.*

1) **Altri esempi:**
es. 子供時代に過ごした村を訪ねたいと思っているが、**いまさら**行ったところで、古いものは何も残っていないだろうね。(*vorrei visitare il villaggio dove ho passato la mia infanzia, ma anche se andassi **ormai** non penso sia rimasta nessuna delle vecchie cose*)
es. あなたはあの男とはきっぱり別れたはずなのに、**いまさら**なんで会おうとしているの。(*pensavo di fossi lasciata con quell'uomo; perché mai cerchi ancora di vederlo*)
es. **いまさら**ですが、明けましておめでとうございます。(*ho paura di essere in ritardo, ma auguri di buon anno nuovo*)

2) **いまさら** è usato col predicato negativo, direttamente o, a volte, con l'aggiunta di una V.て も o di una V.passato+ところで (vedere due esempi in alto e il primo del punto 1). Qualcosa non può essere più fatto per via di circostanze generate da azioni precedenti; non si può usare quando si è semplicemente in ritardo per qualcosa (in questo caso va bene l'avverbio 「もう」).

3) Esiste un uso particolare reso con l'aggiunta di un interrogativo (prima o dopo **いまさら**) in una frase con predicato affermativo; spesso una domanda retorica di implicazione negativa (secondo e terzo esempio del punto 1).

4) L'espressione idiomatica **いまさらながら** esprime che qualcuno si sente grato o dispiaciuto in ritardo riguardo a qualcosa: es. 母親を失って10年、自分も親になってみて、**いまさらながら**、親不孝だったことを反省している。(*sono dieci anni da quando ho perso mia madre e adesso sono diventato un genitore io stesso. **È troppo tardi**, ma rimpiango di non essere stato un figlio devoto*)

5) **いまさら** può essere sostituito da 「今になって」 senza differenze. Notare che quest'ultimo non ha le restrizioni di predicato negativo di **いまさら**.

Notare anche che 今になって ha bisogno della presenza del verbo a cui si riferisce per essere usato (*es.* **いまさら**/今になって 考えてみても、どうしようもない。*È inutile pensarci adesso*). **いまさら** non ha questa limitazione (*es.* **いまさら**、どうしようもない。*Non puoi farci niente*).

Kanarazushimo **必ずしも**	** Avverbio che comunica che quanto espresso non è sempre vero.	
	高い料理が **必ずしも**おいしいわけではない。 *I piatti costosi non sempre sono buoni.*	頭のいい人が **必ずしも**成功するとは限らない。 *Le persone intelligenti non sempre hanno successo.*

1) 「**必ずしも**」è usato con un predicato negativo, il quale molto spesso è al non-passato nella forma「とは限らない」, oppure 「とは言えない」o 「とは思えない」, anche se non sempre:

es. 日本へ行った学生が日本語が上手になるかというと、**必ずしも**そうではない。(*gli studenti che sono andati in Giappone non sempre diventano bravi nella lingua*)

es. その夏日本に行った学生は **必ずしも**日本語が上手にはならなかった。(*gli studenti che sono andati in Giapponese quell'estate non sempre sono diventati bravi nella lingua*)

2) 「**必ずしも**～ない」esprime una negazione parziale. Lo stesso tipo di espressione può essere resa da 「皆は～ない」, 「全部は～ない」, 「全ては～ない」o 「いつもは～ない」:

es. 光る物が皆 (opp. 全部 o 全て) 金ではない。(*non tutto ciò che brilla è oro*)

es. 私はいつも元気だというわけじゃない。(*non è che sono sempre in salute*)

3) Fra le espressioni di sopra, **必ずしも** e 全て sono le meno colloquiali. Inoltre, solo **必ずしも** richiede in qualsiasi situazione un predicato negativo: *es.* 友達は皆結婚している (*i miei amici sono tutti sposati*)

9.3 Avverbi di modo

Sekkaku せっかく	* Una situazione che capita raramente è successa e uno può farne uso **(1)** o, con dispiacere non può **(2)**: *con impegno …, con fatica …, mi sono preso la briga di …*
	せっかく会いに行ったのに友達はいなかった。 *(Nonostante) mi sia preso la briga di andare a incontrarlo, il mio amico non c'era.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. せっかくいい大学に入ったのだからよく勉強つもりだ。> *Essendomi impegnato molto per entrare in una buona università, ho intenzione di studiare tanto.* **(1)**
   es. せっかくの日曜日なのに働いた。> *Pur essendo domenica (preziosa per me), ho lavorato.* **(2)**
   es. せっかくのチャンスだからデートしたらどう? > *È una buona chance, perché non esci con lei?* **(1)**
2) **せっかく** nel caso **(2)** tende a essere usato con のに (*nonostante*), mentre nel caso **(1)** con (の) だから (*poiché è …*). Notare anche fra gli esempi sopra il modo d'uso 「**せっかく** の sostantivo」
3) L'espressione 「**せっかく**ですが …」 è usata per declinare gentilmente un'offerta, mentre l'espressione 「**せっかく**ですから …」 per accettarla: es. **せっかく**ですが、今日は忙しくて行けません。> *Apprezzo tanto l'offerta, ma oggi sono impegnato e non posso andare.*
4) **せっかく** è simile a 「わざわざ」 che suggerisce l'essersi sforzato volontariamente per qualcosa anche se non era necessario farlo. I due quindi si usano tenendo conto di questa differenza:
   es. わざわざ持って来てくれてありがとう。> *Grazie per esserti preso l'impegno di portarmelo.*

Sorezore それぞれ	** Avverbio usato per riferirsi a due o più cose o persone: *ciascuno …, rispettivamente …*	
	A、B、C は**それぞれ**十五歳、十三歳、九歳だ。 *A, B e C hanno **rispettivamente** 15, 13 e 9 anni.*	読んだ小説は**それぞれ**面白かった。 ***Ciascuno** dei romanzi che ho letto era interessante (**a modo suo**).*

1) **Altri esempi**:
   es. A は寮の部屋で、僕は図書館で、**それぞれ**勉強する。(*A e io studiamo nella stanza del dormitorio e in biblioteca **rispettivamente***)
   es. 私達は兄弟だが、趣味が**それぞれ**違う。(*siamo fratelli, ma **ciascuno** di noi ha interessi differenti*)
   es. 誰でも**それぞれ**長所と短所がある。(***ognuno** di noi ha i suoi punti di forza e le sue debolezze*)
   es. レストランでは**それぞれ**好きな物を食べた (*al ristorante **ognuno** ha mangiato quello che gli piaceva*)
   es. 裁判官は**それぞれ**の席に着いた。(*i giudici hanno preso i loro **rispettivi** posti*)
2) Uno dei modi in cui si usa **それぞれ** è quando due o più frasi coordinate insieme vengono condensate (come la prima in alto o la prima del punto 1); in questi casi **それぞれ** può essere anche omesso.
3) L'altro modo è in una frase non derivata dalla riduzione di altre (come nel secondo es. in alto e negli es. 2, 3 e 4 del punto 1).
4) L'ultimo modo è quello di pronome dell'ultimo esempio del punto 1: 「**それぞれ + の + Sost.**」 .
5) **それぞれ** può essere usato in modo simile a un sostantivo (con una particella come が o を per esempio): es. 宇宙の星は**それぞれ**が引力で引き合っている。(***ciascuna** delle stelle dell'universo si attrae a vicenda per la forza di gravità*)
6) Gli avverbi 「各々」 e 「銘々」 sono simili nel significato, ma si possono riferire solo alle persone, inoltre non possono essere usati in frasi condensate insieme (vedi punto 2).

Aete
あえて

*** Esprime desiderio o volontà di osare a dispetto di qualsiasi difficoltà o opposizione.

私はあえて人とは違った道を進みたいと思っている。*Penso che oserò procedere per una strada diversa dagli altri.*

でもいいことばかりでもなかった。あえて今言わないが、いやなこともたくさんあった。
Però non tutto è andato bene. Non mi arrischierei a dirlo a adesso, ma ci sono state molto cose negative.

1) Il soggetto è la prima persona o qualcuno molto familiare a essa.
2) **あえて** comunica la sfumatura che quello che si vuole osare fare a dispetto delle difficoltà va contro al buonsenso comune. L'espressione simile 「思い切って」 comunica invece il fare qualcosa di molto difficile con grande determinazione. Se il predicato è positivo 思い切って può sostituire **あえて**, ma suggerendo questa nuova sfumatura di significato. L'opposto non è possibile se la frase non va contro al buonsenso comune (*es.* 思い切ってアメリカ人と英語で話してみたら、通じたのでとても嬉しかった。*ero molto felice perché quando ho osato parlare in inglese con l'americano sono stato compreso*).
3) L'avverbio simile 「強いて」 suggerisce "*forzarsi di fare qualcosa*" e non possiede l'implicazione di **あえて** che potrebbero esserci difficoltà (*es.* どちらの絵の方がいいかは言いたくないけれど、強いて言えば、このセザンヌの方だ。*È difficile dire quale tra questi due dipinti è migliore, ma se proprio devo dirlo, sceglierei questo Cezanne*). Tuttavia, in un contesto dove non c'è una scelta, 強いて sarebbe inappropriato (*es.* 彼女はあえて両親の反対を押し切って彼と結婚した。*Ha osato opporsi ai genitori e l'ha sposato*).

Atakamo
あたかも

*** Avverbio che presenta in modo enfatico un'affermazione irreale.

彼女はあたかも自分のうちにいるように振舞っている。*Lei si comporta come se fosse a casa sua.*

私はあたかも空を飛んでいるかのような錯覚を覚えた。*Avevo l'illusione di volare nel cielo.*

1) **Altri esempi**:
   es. 彼はあたかも責任者のように振舞っている。(*si comporta come se fosse la persona in carica*)
   es. この文章はあたかも我々が不正を行っているかのごとき印象を与える。(*queste frasi hanno dato l'impressione che stiamo facendo qualcosa di disonesto*)
2) Le tipologie di frasi possibili sono: 「**あたかも** + **Sost.** の+ように opp. ような Sost.)」、「**あたかも** + **Verbo**/**Agg.I** + (かの) ように opp. ような Sost.」、「**あたかも** + **Sost.**/**Agg.NA** + である/であった + (かの) ように opp. ような Sost.」.
3) Come si può notare **あたかも** è combinato spesso con l'espressione よう(だ). A volte al suo posto, in modo limitato e nello scritto formale, si può usare ごとし, nella forma ごとき con i sostantivi, e ごとく con i verbi. **あたかも** può comunque comparire anche con verbi di pensiero e percezione come 思う, 考える, 認識する (*riconoscere*): *es.* この夜空の色はあたかも火事を思われる。(*il colori del cielo notturno ti fanno pensare a un incendio*)
4) **かの** è sempre facoltativo ed enfatizza l'aspetto irreale della frase.
5) Nelle frasi con 「ような Sost.」(o ごとき Sost.) il sostantivo può essere lasciato solo se rappresenta sensazioni/impressioni: *es.* この文章はあたかも我々が不正を行っているかの印象を与える
6) Quando un Sost. si riferisce a un tempo specifico, **あたかも** è usato per dire "*appena-proprio-esattamente*": *es.* 私が日本に来たのは、時あたかも桜が満開の時だった。(*quando sono arrivato in Giappone era proprio il periodo della fioritura dei ciliegi*)
7) Questo tipo di frase può essere riscritto usando 「まるで」 senza cambiamenti di significato, se nonché **あたかも** suona più libresco: *es.* 彼はまるで責任者のように振舞っている。
8) Vedere anche 「かのように」.

Dōka
どうか

*** Indica una richiesta o una supplica in modo gentile, ma anche molto forte.

どうか本当のことを話して下さい。 *Per favore, dimmi la verità.*	どうか私を見捨てないで下さい。 *Ti prego, non abbandonarmi.*	どうかお許し下さい。 *Perdonami, ti prego.*

1) L'avverbio **どうか** si utilizza con una delle tre forme grammaticali di richiesta degli esempi di sopra.
2) 「どうぞ」è usato con richieste normali gentili, inviti o permessi. Non ha quindi tutta la forza di **どうか** e non può sostituirlo per le suppliche, ma può sostituirlo spesso per le richieste.
   D'altro canto però, ci sono comunque casi in cui **どうか** non può essere usato:
   es. はじめまして、どうぞよろしく。> *Piacere di conoscerla.* (richiesta)
   es. どうぞお先に(いらして下さい)。> *Prego, prima lei.* (richiesta)
   es. どうぞ週末に遊びにいらして下さい。> *Per favore, venga a trovarci nel fine settimana.* (invito)
   es. **A:**もう食べてもよろしいですか(*posso mangiare adesso?*) > **B:**ええ、どうぞ > *Sì, prego.* (permesso)

Hatashite
はたして

*** Indica che qualcosa è accaduto come ci si aspettava **(1)**. In una frase concessiva il senso rimane quello di "*come ci si aspetta*" ma si esprime anche il proprio forte dubbio. **(2)**

今年の冬も暖冬だと言われていたが、**はたして**暖冬だった。
*Dicevano che sarebbe stato un inverno mite, e **infatti** così è stato.* **(1)**

1) **Altri esempi**:
   es. **はたして**日本経済は近い将来に復興するだろうか。> *Mi chiedo se l'economia giapponese si rianimerà **veramente** nel vicino futuro.* **(2)**
   es. **はたして**女性の地位が改善されるとしても時間がかかるだろう。*Anche se la posizione delle donne migliora **come ci si aspetta**, ci potrebbe volere tempo.* **(2)**
2) L'uso **(1)** vede **はたして** in una frase col 「Verbo/Agg.I al passato (o l'Agg.NA/Sost. + だった)」.
3) L'uso **(2)** vede **はたして** in una frase con 「Verbo/Agg.I + (の)だろうか」 oppure con 「Agg.NA/Sost. + (なの/だった(の)) + だろうか」: il senso è quello di "*mi chiedo se veramente*" come nel primo esempio del punto 1.
   Un altro tipo di costruzione combina **はたして** in una frase con 「Verbo/Agg.I/Agg.NA/Sost. con copula + としても」: il senso è quello di "*anche se veramente* " come nel secondo esempio del punto 1.
4) **はたして** si usa nello scritto (o nel parlato molto formale). L'avverbio colloquiale 「やはり / やっぱり」 lo può sostituire sempre tranne che nel secondo tipo di costruzione spiegato nel punto 3 (poiché crea una frase dipendente in cui questo avverbio non può comparire).
5) L'avverbio 「案の定」 comunica che "*qualcosa di indesiderato ha avuto luogo come ci si aspettava*". Può sostituire **はたして** nell'uso **(1)** (spiegato nel punto 2) solo se la frase parla di qualcosa di indesiderato e già accaduto come si aspettava.

Namaji(kka)
なまじ(っか)

*** Qualcosa ha un valore positivo che non è stato raggiunto, causando negatività.

なまじっか手伝ってもらうより、一人でやった方が早くできそうだ。 *Piuttosto che venire aiutato in modo svogliato, penso farò più veloce da solo.*	**なまじっか**の(/な)学問は、ひけらかすと人に軽蔑される。 *Le persone disdegnano chi si mette in mostra, ma ha una scolarizzazione inadeguata.*

1) **Altri esempi**:
   es. 彼は**なまじっか**自身があるために、失敗した時にひどい挫折感を味わう。(*poiché ha poca autostima, sente un terribile senso di frustrazione quando fallisce*)
   es. **なまじ**運動しているのがよくなかったんだ。それを言い訳にして、以前よりもたくさん食べるようになってしまった。(*fare un po' di esercizio non è stato buono, perché l'ho usato come scusa per mangiare più di prima*)

2) **なまじ(っか)** si può usare in modo avverbiale in una frase unita a un'altra da congiunzione (… から / ために / だけに / ので / ～たら・～と), oppure terminante con V.diz nominalizzato (per esempio なまじっか…V.diz のは …). Altrimenti usato prima di un sostantivo, legato da の o da な.

3) La traduzione in genere prende qualcosa di buono e lo rende insufficiente, non raggiunto, anche in senso lato (come nel secondo esempio del punto 1), che provoca qualcosa di negativo.

4) **なまじっか** è più colloquiale di **なまじ**. Questo avverbio deriva dalla parola なま (*crudo/incompleto*) e しいる (*forzare qualcuno a fare qualcosa*).

5) 「中途半端(ちゅうとはんぱ)に」 può sostituire **なまじ(っか)** se il verbo è di azione transitivo oppure cognitivo. Prima di un Sost. si può usare 「中途半端(ちゅうとはんぱ)な」.

6) Quando **なまじ(っか)** fa da avverbio potrebbe essere sostituito da 「下手(へた)に」 (*inadeguatamente*), a meno che i suoi altri significati di "*non abilmente*" o "*incautamente*" siano predominanti.

Nan to ka
何とか

*** Esprime che ***in qualche modo*** qualcuno fa qualcosa o qualcosa accade

この夏(なつ)は友達(ともだち)と一緒(いっしょ)に**何とか**富士山(ふじさん)に登(のぼ)ってきた。 *Quest'estate sono riuscito a scalare il Fuji insieme a un mio amico.*

何とか(なん)ホームページができたのでみんなに見(み)せたい。 ***In qualche modo*** *la mia home-page è pronta e quindi voglio mostrarla a tutti.*

1) **Un altro esempio**:
es. **A:** 勉強(べんきょう)なんかやってらんないわよ。(*odio studiare!*) > **B:** まったくしょうがない子(こ)ねえ。お父さん、**何とか**(なん)言(い)って下(くだ)さいよ。(*sei una figlia impossibile! Caro, dille* ***qualcosa***!)

2) Spesso **何とか**(なん) è usato con **何とか**(なん)する (*fare qualcosa a riguardo*), **何とか**(なん)なる (*qualcosa accade in qualche modo*), **何とか**(なん)言(い)う (*qualcuno dice qualcosa* cosicché un problema è risolto).

3) 「どうにか」 può essere usato come sostituto a meno che non sia presente il senso di "*come-modo*" (quindi per esempio non è possibile la sostituzione nell'esempio del punto 1).

Samo
さも

*** Avverbio dal senso base di "*veramente*", riferito alla descrizione del modo in cui l'azione o il comportamento di qualcuno appaiono.

A は冷(さ)めたコーヒーを**さも**まずそうに飲(の)んだ。
A ha bevuto il caffè freddo con una faccia che mostrava quanto fosse cattivo.

A は**さも**自分一人(じぶんひとり)が苦労(くろう)したように言(い)っているが、実(じつ)は彼(かれ)は文句(もんく)を言(い)うばかりで何(なに)もしなかったのだ。 *A parla come se* ***veramente*** *avesse sofferto da solo, ma in realtà non fa niente e si lamenta e basta.*

1) **Altri esempi:**
es. 男(おとこ)は**さも**親(した)しげに私(わたし)に近寄(ちかよ)ってきた。(*l'uomo mi si è avvicinato come se mi conoscesse* ***veramente bene***)
es. 子供達(こどもたち)は**さも**退屈(たいくつ)そうな顔(かお)をして授業(じゅぎょう)を聞(き)いている。(*i bambini seguono la lezione come se fossero* ***veramente*** *annoiati*)

2) Per via del senso di **さも** che si riferisce alla descrizione del modo in cui l'azione o il comportamento di qualcuno appare, spesso la frase è costruita con l'ausiliare apposito appropriato; fra questi: ～そう, ～よう, ～みたい, ～ごとし, ～ごとく, ～げ (ognuno usato secondo le sue regole di collegamento).
L'uso di ～らしい è limitato ai casi in cui ha il senso di "*sembrare*", ma può essere sostituito comunque da ～よう o ～みたい: *es.* 彼(かれ)は**さも**革新派(かくしんは)らしく (/のように / みたに) 振(ふ)る舞(ま)っているが、本当(ほんとう)は相当保守的(そうとうほしゅてき)だ。(*si comporta come se fosse un progressista, ma la verità è che è piuttosto conservatore*)

3) **さも** è usato in una frase avverbiale o aggettivale subordinata e quasi mai nella principale (dove invece compaiono più spesso avverbi come 本当(ほんとう)に, 実(じつ)に e まるで).

4) La frase di さも può descrivere un'azione/comportamento reale oppure una/o irreale, e quindi solo apparente. A volte solo il contesto è in grado di rivelare in quale dei due casi ci si trova.

5) Quando さも è seguito da ない o da ある ottiene il senso di "*altrimenti, se così non fosse, sennò, quel modo*":

es. 今(いま)すぐ病院(びょういん)に連(つ)れて行(い)こう。さもないと手遅(ておく)れになる。(*portiamolo subito all'ospedale. **Altrimenti** sarà troppo tardi*)

es. この仕事(しごと)を取(と)るか、さもなければ (/ さもなくば) 日本(にほん)へ帰(かえ)るしかない。(*devo prendere questo lavoro o **altrimenti** tornare in Giappone*)

es. Aは一周間(いっしゅうかん)で会社(かいしゃ)を辞(や)めたそうだが、さもあろう。彼(かれ)にはとても会社勤(かいしゃづと)めは向(む)かない。(*ho sentito che A ha lasciato la ditta dopo una settimana, ma me lo aspettavo; il lavoro per una compagnia non gli si addice per niente*)

6) 「いかにも」 può sostituire さも nel descrivere l'azione/comportamento di qualcuno. L'opposto non è sempre possibile perché いかにも può riferirsi anche a oggetti inanimati e inserirsi nella principale.

7) 「まるで」 può sostituirsi a さも solo in frasi irreali costruite con ～よう o con ～みたい.

Tan ni 単に	*** ***Semplicemente***.	
	これは**単に**文化(ぶんか)の違(ちが)いの問題(もんだい)だ。 *Questo è **semplicemente** un problema di differenze culturali.*	当(とう)ホテルは**単**(たん)**に**安(やす)いだけでなく、行(い)き届(とど)いたサービスで快適(かいてき)にお過(す)ごしいただけます。 *Il nostro hotel non è **solo** economico, con i nostri servizi completi puoi stare con noi nella comodità.*

1) **Altri esempi:**

es. このカメラは、**単に**被写体(たんひしゃたい)にカメラを向(む)けてシャッターを押(お)すだけで高画質(こうがしつ)の写真(しゃしん)を撮(と)ることができる。(*con questa macchina fotografica puoi scattare foto di alta qualità **semplicemente** puntandola verso il soggetto e premere l'otturatore*)

es. これは**単に**私個人(たんわたしこじん)の意見(いけん)に過(す)ぎない。(*questa non è altro che la mia opinione personale*)

2) La forma che modifica un Sost. è **単なる**(たん), la quale è intercambiabile con 「ただの」: es. それは**単なる**(たん) (opp. ただの) 彼(かれ)の誤解(ごかい)だ。(*questo è **solo** un suo malinteso*)

3) Di solito, quando nella frase è presente だけ, **単に**(たん) ha solo funzione enfatica ed è omettibile. Tuttavia, a seconda dei frasi la situazione è più articolata:

- In frasi "A は B だ", la presenza di だけ cambia il significato. Dove **単に**(たん) da solo si interroga sulla natura della cosa, だけ guarda l'esistenza o meno di essa. だけ quindi non può essere usato nel primo esempio in alto dove il senso non gli appartiene. Confrontare invece i seguenti:

  es. 彼(かれ)の問題(もんだい)は**単に**(たん)技術的(ぎじゅつてき)な問題(もんだい)だ。>*Il suo problema è **semplicemente** tecnico.*

  es. 彼(かれ)の問題(もんだい)は(**単に**(たん))技術的(ぎじゅつてき)な問題(もんだい)だけだ。>*Il solo problema che ha è (**semplicemente**) tecnico.*

- Entrambe possono comparire con uguale senso nel tipo di frase seguente: 「**単に**(たん) + Verbo/Agg.I/Agg.Na (con な/である o だった/であった)/Sost. (con である o だった/であった + だけ」 o 「**単に**(たん)+Sost.+だけ particella」;

- Nel tipo di frase 「**単に**(たん) + Sost. に過(す)ぎない」, だけ non può essere aggiunto perché non grammaticale. Il senso che esprimerebbe si può ottenere riscrivendo la frase diversamente:

  es. これは**単なる**(たん) (opp. ただの) 私(わたし)の意見(いけん)だ。(*questa è solo la mia opinione*)

4) ただ può precedere **単に**(たん) per enfasi: es. ただ**単に**(たんの)飲むだけの集(あつ)まりなら参加しても意味(さんかいみ)がない。(*se è **solo** per riunirci e bere non ha senso partecipare*)

5) ただ è intercambiabile solo in frasi verbali o aggettivali seguite da だけ (es. このアパートは**単に**(たん)/ただ家賃(やちん)が安(やす)いだけだ。*L'affitto di questo appartamento è economico e nient'altro*).

Di contro, **単に** non può sostituire ただ negli altri tipi di frasi in cui è possibile trovarlo.

6) Le frasi in cui **単に** ha il senso di "*niente più che*" possono essere riscritte con l'espressione sinonimo finale 「に過ぎない」. Come già visto i due possono essere usati anche insieme (**単に** funzione enfatica).

Tsui **つい**	*** Qualcuno fa qualcosa senza essere in grado di controllare se stesso **(1)**, oppure indica vicinanza temporale o spaziale **(2)**.	
	楽しかったので**つい**飲みすぎてしまった。 *Essendomi divertito tanto, ho finito per bere troppo (senza volerlo).* **(1)**	**つい**さっきまでAが来ていたんだ。 *A era qui fino a poco fa.* **(2)**

1) **Altri esempi:**

es. Aに**つい**Bの秘密を話してしまった。> *Ho detto **involontariamente/distrattamente** il segreto di B ad A.* **(1)**

es. 彼女からは、**つい**２、３日前にメールをもらった。> *Ho ricevuto una mail da lei **giusto** 2, 3 giorni fa.* **(2)**

es. **つい**そこに喫茶店があるからそこで話そう。> ***Giusto** laggiù ci sta una sala da tè, parliamo là quindi.* **(2)**

2) Insieme al verbo, indica che qualcuno fa qualcosa senza intenzione (la traduzione può essere più specifica a seconda del contesto) perché non in grado di controllare se stesso **(1)**. Insieme ad avverbi di tempo o sostantivi di posti, enfatizza la vicinanza da essi **(2)**.

3) 「うっかり」è un avverbio simile indicante un'azione fatta distrattamente per la mancanza di attenzione o di presenza mentale di qualcuno (a differenza di **つい** dove l'azione deriva dalla mancanza di autocontrollo). Nel caso **(1)** a volte le due sono intercambiabili, oppure usabili anche insieme (*es.* Aに**つい**うっかりBの秘密を話してしまった。).
In alcuni casi però solo **つい** è possibile, mentre in altri solo うっかり, soprattutto se il verbo è un'azione incontrollabile (*es.* うっかり自分の駅を乗り過ごした。 *ho mancato la mia stazione per errore*).

4) Sempre nel caso **(1)**, 「思わず」(*involontariamente*) può essere a volte scambiato. La particolarità è che in questo caso è enfatizzato il fatto che qualcuno fa qualcosa come viene, istintivamente. Quando la reazione è di tipo improvviso, solo 思わず è possibile: *es.* 目の前に子供が飛び出したので思わずクラクションを鳴らした。(*un bambino è saltò fuori davanti ai miei occhi e suonai istintivamente il clacson*)

9.3 Avverbi di valutazione

Yahari やはり	* Avverbio che indica che la situazione attuale è conforme ai presupposti soggettivi del parlante (come un'esperienza passata, un paragone con altre persone, buon senso …)	
	私はやはり結婚することにした。 *Ho deciso di sposarmi* ***dopotutto***.	やはり日本の食べ物はおいしいね。 ***Come mi aspettavo****, il cibo giapponese è buono.*

1) やはり si può parafrasare con: *ancora, anche, come mi aspettavo, sai, dopotutto* e così via e, per il suo carattere soggettivo, va usato con parsimonia e quando appropriato.
2) Come tutti gli avverbi può essere posizionato all'inizio o in mezzo alla frase: all'inizio suonerà più enfatico rispetto alla posizione centrale. Se è posizionato alla fine suona invece più come una riflessione successiva, ma questo uso è raro (*es.* A は来なかったね、**はやり**。 *A non è venuto eh,* ***come previsto***).
3) やっぱり è una versione più emotiva di やはり e si usa allo stesso modo:
   es. やっぱり花子さんは今でもきれい。 (*Hanako è ancora bella*)
4) 「さすが」 è un avverbio/Agg.NA simile che possiede solo il significato di "*come previsto*" e comunica che il parlante è molto impressionato dalla situazione. Può sostituirsi a やはり solo in quel tipo di uso:
   es. さすが(に)アメリカは広い。 (*come mi aspettavo, l'America è enorme!*).
5) 「結局」 è un avverbio simile che possiede solo il significato di "*dopotutto, alla fin fine*" e può sostituire やはり solo in quel tipo di uso. Notare che per quanto entrambi siano utilizzati nella conversazione, 結局 suona più formale di やはり:
   es. 結局行かないことにした。 (*dopotutto, ho deciso di non andare*)
6) 「まさか」 può essere considerato il contrario di やはり ed è usato quando una situazione è lontana dalle aspettative del parlante. Può essere usato con verbi al negativo o da solo per esprimere il senso di "*incredibile! / non mi dire! …*":
   es. まさかAが先生になるとは思わなかった。 (*non mi sarei mai aspettato che A diventasse un insegnante*)
   es. **A:** C が入院したそうだ。 (*ho sentito che C è stato ricoverato*) > **B:** まさか! 昨日公園を歩いていたよ。 (***Non può essere/Non mi dire!*** *Ieri passeggiava nel parco*)

Saguga さすが	** Esprime la forte sensazione qualcosa è andato come ci si aspettava.	
	昨日は十時間も運転をしたので、さすがに疲れた。*Avendo guidato ieri per 10 ore mi sono stancato* ***come ci si aspetterebbe***.	さすが(は)本場のイタリア料理だ。日本のイタリア料理とは味が違う。 ***Dopotutto****, è cucina italiana del posto. Ha un altro sapore rispetto a quella in Giappone.*

1) **Altri esempi**:
   es. さすが、パリで十年暮らしただけあって(opp. だけに)、彼は大変なフランス通だ。 (*è solo* ***naturale*** *che sia un profondo conoscitore di ciò che riguarda la Francia avendoci vissuto per 10 anni*)
   es. さすがの先生にも、解答が分からなかった。 (*pur essendo il grande insegnante che è non è riuscito a capire la soluzione*)
   es. 彼は肉が大好物のようで、大きなステーキを二枚も平らげたのはさすがだった。 (*sembra la carne sia il suo piatto preferito ed è stato* ***impressionante*** *che si sia divorato due grandi bistecche*)
   es. Aはさすがだね。ビールを十本も飲んでしまったよ。 (***c'è da aspettarselo da*** *A, che si sia bevuto 10 bottiglie di birra*)
   es. **A:** Cは試験に一度で受けたそうだよ。 (*ho sentito che A ha passato l'esame al prima botta*) > **B:** さすが! (*me lo aspettavo!*) (u-

so esclamativo)

2) Le tipologie di frasi in genere sono 「**さすが + に + frase**」, 「**さすが**(は) **+ Sost. + だ**」, 「**さすが + … ～だけあって** (opp. **～だけに**) …」 (le regole di collegamento sono quelle con だけ), 「**さすがの Sost.**」 (*persino un …*).

3) In genere è espressa la forte sensazione che qualcosa o qualcuno è andato o è stato come ci si aspettava. In alcune frasi può indicare l'opposto (come nel secondo esempio del punto 1, sottolineato da も).

4) 「やはり (o やっぱり)」 (*come previsto*) è simile e può sostituire **さすがに**, ma è molto meno forte (e non ha una forma con la copula o una forma di collegamento con i sostantivi).

Gyaku ni 逆に

** Qualcosa accade **al contrario** delle aspettative o volontà di qualcuno **(1)**, oppure presentare qualcosa **in senso contrario** a quanto espresso precedentemente **(2)**.

叱られると思ったのに、**逆にほ**められた。 *Pensavo sarei stato sgridato, ma **al contrario** sono stato lodato.* **(1)**

寝すぎると元気にならないで、**逆に**疲れてしまう。 *Se dormi troppo non starai bene, **al contrario** ti sentirai stanco.* **(2)**

1) Quando **逆に** è preceduto da una frase subordinata, spesso questa contiene 「～たら」, 「と」 o 「のに」 (primo esempio).

2) Nell'uso **(1)**, quando l'idea è quella di qualcosa contraria alle proprie aspettative o intenzioni, la frase può essere parafrasata con 「かえって」: *es.* 叱られると思ったのに、かえってほめられた。

Kaette かえって

** Un risultato opposto alle proprie aspettative accade.

薬を飲んだら、**かえって**病気がひどくなった。

*Ho preso la medicina, **ma** (contrariamente alle mie aspettative) la malattia si è aggravata.*

1) **Altri esempi**:

es. **A:** 一時間も泳いで、疲れたでしょう。 (*devi essere stanco avendo nuotato per un'ora*) > **B:** いや、**かえって**元気になったよ。 (*no, **al contrario**, mi sento meglio*)

es. アルコールも適量飲めば、**かえって**、体にいいそうだ。 (*dicono che se bevi il giusto quantitativo d'alcool faccia bene alla salute*)

2) **かえって** può essere sostituito in ogni frase da 「むしろ」 (*piuttosto*), ma l'opposto non è possibile quando 「むしろ」 comunica che "fra due scelte/caratteristiche/situazioni/azioni, una è considerata migliore": *es.* 今日は涼しいというよりむしろ寒い。 (*oggi fa freddo piuttosto che fresco*)

Nani shiro 何しろ

** Avverbio che esprime la reazione emotiva del parlante riguardo qualcosa di estremo: *difatti / potresti essere sorpreso, ma / incredibilmente / non importa cosa / credici o meno …*

うちの父は頑固なんだ。**何しろ**一度言い出したら絶対に引き下がらないんだから。

*Mio padre è ostinato. **Difatti** una volta che dice che farà qualcosa, non cambierà mai idea.*

1) **Altri esempi**:

es. **何しろ**、忙しいんだ。寝る時間もないんだよ。 (*sono **incredibilmente** impegnato. Non ho neanche il tempo di dormire*)

es. 心配しなくてもいいよ。**何しろ**警官が二十人も見張っているから。 (*non c'è da preoccuparsi; ci sono ben 20 poliziotti a sorvegliarti*)

2) L'espressione deriva in origine da 「何をしろ」 (*fai ciò che puoi*). Può essere usata solo per qualcosa di estremo (se infatti nel secondo esempio del punto 1 fosse stato il soggetto a sorvegliare e non i venti poliziotti la frase non sarebbe stata più valida).

3) **何しろ** può essere sempre sostituito da 「とにかく」 (*in ogni caso / comunque*), ma si perde del tutto la reazione emotiva del parlante e ci si concentra più sull'interlocutore: *es.* とにかく手紙を出したらどうですか。 (*ti suggerirei di spedire comunque la lettera*)

Dōmo どうも	** Avverbio che indica l'impossibilità di fare un'affermazione definitiva riguardo qualcosa perché non si può identificare del tutto la ragione.
	あの先生(せんせい)の授業(じゅぎょう)はどうも面白(おもしろ)くない。 ***Non so perché, ma** le lezioni di quell'insegnante non sono interessanti.*

1) **Altri esempi**:

es. この分(ぶん)の意味(いみ)がどうもよく分(わ)からない。> (***non importa quanto abbia provato***) *ma non riesco a capire bene il significato di questa frase.*

es. Aは日本語(にほんご)を話(はな)すのは上手(じょうず)だが、読(よ)むのはどうも下手(へた)なようだ。> *A è bravo a parlare giapponese, ma **per qualche ragione** non è capace a leggere.*

es. Aはどうも京都大学(きょうとだいがく)に入(はい)りたいらしい。> (***deduco che***) *A voglia entrare all'università di Kyoto.*

es. あの先生(せんせい)はどうも厳(きび)しいようだ。 > *A me quell'insegnante sembra severo.*

es. 父(ちち)は症状(しょうじょう)からしてどうも流感(りゅうかん)になったらしい。> *Mio padre a giudicare dai sintomi sembra si sia preso l'influenza.*

2) In genere il predicato finale è negativo (o ha senso negativo) e **どうも** indica "*non importa quanto uno ha provato / non so perché, ma / per qualche ragione …*" (come nell'esempio in alto e i primi due del punto 1).

3) Quando il predicato non è negativo viene normalmente seguito da ausiliari come 「よう(だ)」e 「らしい」e la frase con **どうも** indica "*deduco che*" (come gli ultimi tre esempi del punto 1).

4) **どうも** è formato dall'interrogativo どう + la particella も. È usato nelle espressioni 「**どうも**ありがとう(ございます)」(*grazie molte*) e 「**どうも**すみません」(*sono molto spiacente*); oppure da solo come abbreviazione dal significato di "*grazie*" o "*spiacente*".

Dōse どうせ	** Mostra il sentimento che non importa come o cosa uno fa la situazione non cambierà.
	どうせこんなたくさんの宿題出来(しゅくだいでき)るわけがないから、遊(あそ)ぶことにしたよ。 *Non avrei potuto **comunque** fare così tanti compiti, così ho dedico di giocare.*

1) **Altri esempi**:

es. どうせ外国旅行(がいこくりょこう)をするんなら、若(わか)いうちにしたほうがいい。(*se **proprio** farai un viaggio all'estero, è meglio finché sei giovane*)

es. 人間(にんげん)はどうせ死(し)ぬんだから、あくせく働(はたら)いても仕方(しかた)がない。(*poiché gli esseri umani muoiono **in ogni caso**, non serve a niente lavorare duramente*)

2) **どうせ** suggerisce spesso un sentimento di impotenza o rabbia nel non poter far niente per cambiare la situazione, ma a volte rafforza il senso di finalità di una decisione (primo esempio del punto 1).

Ika-ni mo いかにも	** Avverbio che sottolinea la propria convinzione emotiva riguardo qualcosa.	
	外国人(がいこくじん)の目(め)から見(み)ると、日本(にほん)の社会(しゃかい)は**いかにも**閉鎖的(へいさてき)だ。*Da un punto di vista straniero, la società giapponese è **sicuramente** chiusa.*	外(そと)は雪(ゆき)が降(ふ)っていて、**いかにも**寒(さむ)そうだ。*Fuori nevica e sembra fare **davvero** freddo.*

1) Spesso appare in frasi con espressioni di congettura (come ～そう(だ)、らしい、よう(だ)) o con la particella di congiunzione が: es. 彼(かれ)は**いかにも**全部分(ぜんぶわ)かっているかのように話(はな)しているが、その実(じつなに)何も分(わ)かっていない。(*lui parla come se capisse **veramente** tutto, ma in realtà non capisce niente*)

2) **いかにも** può in ogni caso essere sostituito da 「本当(ほんとう)に」(*veramente*) che suona solo meno formale.

3) **いかにも** può essere sostituito da 「確(たし)かに」(*certamente, in effetti*) se le frasi sono strutturate in modo「Frase1 が、Frase2」: es. 日本語(にほんご)は**いかにも** (oppure: 確(たし)かに) 難(むずか)しい言語(げんご)ではあるが、マスター出来(でき)ないわけではない。(*il*

*giapponese è **certamente** una lingua difficile, ma non per questo non la puoi padroneggiare*)

Masaka まさか	** Usato per indicare che il parlante non si aspetta proprio che qualcosa diventi realtà.
	まさか自分が交通事故に巻き込まれるとは思わなかった。 *Non avrei mai pensato che sarei rimasto coinvolto in un incidente stradale.*

1) **Altri esempi**:
   - es. もう五月なのだから、**まさか**雪は降るまい。(*essendo ormai agosto è molto improbabile che nevicherà*)
   - es. **まさか** 私 の誕生日を忘れたんじゃないでしょうね (*non dirmi che ti sei scordato il mio compleanno!*)
   - es. **まさか**あの人がそんなことを言うはずはないでしょ。(*non è proprio possibile che quella persona dica una cosa del genere!*)
   - es. **A:** 七 十 のおじいさんが高校に入ったんだって。(*ho sentito che un signore sui 70 si è iscritto al liceo*) > **B: まさか**。(*incredibile!*) > funzione esclamativa.
2) La frase in genere si costruisce nei modi seguenti o simili. I predicati finali sono negativi:
   - 「**まさか** ～ とは思わなかった (opp. 考 えてもみなかった)。」(*non credevo/non avrei mai pensato che …*)
   - 「**まさか** ～ んじゃ (opp. のでは) ないだろう。」(*non dirmi che …*)
   - 「**まさか** ～ はずがない。」(*non è affatto probabile che …*)
   - 「**まさか** ～ V.diz+まい。」(*è molto improbabile che … / non dirmi che …*)
3) In genere la cosa che non ci si aspetta è indesiderata, ma non sempre; a volte まさか enfatizza solo il fatto che era molto inaspettata (come per esempio un esame difficile passato al primo tentativo).
4) 「まかさの時」è un espressione che indica "*il momento del bisogno*".
5) In tutti gli usi tranne che in quello esclamativo, **まさか** può essere sostituito da 「よもや」.

Tsumari つまり	** Ricapitola, sintetizza o riformula quanto espresso in precedenza.
	日本の父親は子供がまだ寝ている時に家を出て、子供達が寝てから家に帰って来る。**つまり**、父親不在ということだ。*I padri in Giappone escono di casa quando i bambini ancora dormono e tornano dopo che sono andati a letto. **Ciò significa** un'assenza del padre.*

1) **Altri esempi**:
   - es. 産業化のために自然が破壊されること、**つまり**、環境破壊は人類の問題だ。(*Il fatto che la natura venga devastata per l'industrializzazione, **in altre parole**, il degrado ambientale, è un problema dell'umanità*)
   - es. 私 の母の 妹 の 娘、**つまり**、私 のいとこが来 週 ロンドンから来る。(*la figlia della sorella di mia madre, **cioè** mia cugina, la prossima settimana verrà da Londra*)
   - es. **A:** 彼女、僕が会いに行っても、あまり話してくれないんだよ。(*anche se vado a incontrarla lei non parla molto con me*) > **B:** それは、**つまり**、君のことが嫌いなんだよ (***significa che** non le piaci*)
2) **つまり** può essere usato a inizio frase dopo un'altra (esempio in alto e terzo esempio del punto 1), oppure in mezzo al discorso tra i sostantivi (primi due esempi del punto 1).
3) Spesso a fine frase si aggiunge un'espressione come 「～ということだ」(esempio in alto).
4) 「すなわち」(*vale a dire*) può sostituire sempre **つまり**, tranne che nel caso si ricapitola quanto detto da qualcun altro con una risposta (come nel terzo esempio del punto 1 con i due interlocutori).
5) 「要するに」può sostituire **つまり** nell'uso a inizio frase, ma non in quello fra i sostantivi.
6) 「結 局」(*dopotutto, in fin dei conti, alla fin fine*) può sostituire **つまり** solo frasi in cui il senso è quello:
   - es. **つまり** (opp. 結 局), お金を出したくないんだろう。(***dopotutto**, non vuoi tirare fuori i soldi eh?*)

Naruhodo
なるほど

*** Si afferma la correttezza di quello che si è sentito/letto/osservato.

パリはきれいだと聞いていたが、**なるほど**その芸術性には舌を巻いた。
*Avevo sentito che Parigi era bella e **di fatto** mi sono sbalordito dalla sua capacità artistica.*

なるほど日本の文化とドイツの文化は違っている点があるが、実は共通点の方が多いようだ。
***È vero che** ci sono differenze tra la cultura giapponese e quella tedesca, ma in realtà sembra che le similarità siano di più.*

1) **Un altro esempio**:
   es. **A:** 実は僕には好きな人がいるが、勇気がなくて告白できないんだ。(*a dire il vero c'è una persona che mi piace, ma non ho il coraggio di dichiararmi*) > **B: なるほど**。でも、それは自分に対する自身が足りないからじゃないの? (***Capisco**. Ma non sarà perché non hai abbastanza sicurezza in te stesso?*)
2) Ci sono tre modi di utilizzo:
   - La prima frase subordinata esprime cosa si è sentito o letto e termina con una particella disgiuntiva, が o け(れ)ど(も), mentre la seconda principale comincia con **なるほど** e rappresenta una conferma che è contraria/va oltre le aspettative (primo esempio in alto). Notare comunque il seguente esempio dove la particella disgiuntiva è mancante e quello che si è sentito o letto è reso in modo implicito: es. 本日、川上弘美「椰子・椰子」を読了。**なるほど**面白い本だ。(*oggi ho finito di leggere "Yashi, Yashi" di Hiromi Kawakami. È **di certo** un libro interessante*)
   - La prima frase subordinata comincia con **なるほど** e termina con una particella disgiuntiva, が o け(れ)ど(も), esprimendo cosa si è sentito o letto e dando una visione alternativa nella principale (secondo esempio in alto);
   - Viene usata quasi come un'interiezione a se stante: **なるほど**(ね)。
3) **なるほど** può essere sostituito sempre dal meno colloquiale 「確かに」. La sostituzione opposta non è sempre possibile.

Omoeba
思えば

*** Avverbio che esprime un senso di nostalgia o di rimpianto quando si ricorda una propria esperienza passata.

思えば、大学時代はとても楽しかった。***A pensarci**, sono stato molto bene ai tempi dell'università.*

今**思えば**どうしてこんなCDを買っただろう。
*Ora che **ci penso**, ma perché avrò comprato un CD così terribile.*

1) Il soggetto è sempre la prima persona singolare.
2) Spesso l'avverbio è preceduto da 今, 今にして o 今から.

Sazo(kashi)
さぞ(かし)

*** Il parlante pensa con molta certezza che qualcuno/qualcosa sia in uno stato estremo.

青森への単身赴任は**さぞ(かし)**大変でしょう。*Trasferirsi ad Aomori per il nuovo lavoro senza la famiglia deve essere **davvero** duro.*

チカゴの冬は**さぞ(かし)**寒いに違いない。
*Sono sicuro che Chicago in inverno sarà **veramente** fredda.*

1) **Altri esempi:**
   es. 誕生日を忘れてしまったんだから、アリスは**さぞ**怒っているだろう。(*poiché ho dimenticato il suo compleanno, Alice deve essere **davvero** arrabbiata*)
   es. もうすぐクリスマス。子供達は**さぞ**楽しみなことでしょう。(*presto sarà Natale. Sono sicuro che i bambini lo staranno **davvero** aspettando con impazienza*)
2) **さぞ(かし)** è un avverbio usato con verbi e aggettivi. Lo stato di certezza del parlante deve essere abbastanza alto; per questa stessa ragione è obbligatorio che la frase contenga un'espressione finale adatta quale だろう(/でしょう) o に違いない. A volte si può trovare anche ことだろう(/でしょう) (secondo esempio del punto 1), il quale esprime anche l'empatia del parlate col soggetto.
3) **さぞかし** è più enfatica di **さぞ**.

4) 「きっと」esprime un grado di certezza molto alto, ma non esprime uno stato estremo. Per questo motivo come sostituto si perde questa seconda sfumatura (*es.* 青森(あおもり)への単身赴任(たんしんふにん)はきっと大変(たいへん)でしょう。 *Trasferirsi ad Aomori per il nuovo lavoro senza la famiglia deve essere duro.*)
La sostituzione opposta non è sempre possibile poiché きっと può essere usato liberamente senza espressioni finali obbligatorie, e può riferirsi anche ad azioni semplici e non in uno stato estremo.

Somosomo (no) そもそも(の)

*** Usato per commentare o chiedere qualcosa riguardo un punto fondamentale.

そもそもこんなところにスーパーを造(つく)ったことが問題(もんだい)だ。 *Il problema **innanzitutto** è che hanno costruito il supermercato in un posto del genere.*	そもそもどうしてこんなばかばかしい企画(きかく)が通(とお)ったのでしょうか。 *Come può essere stato approvato un piano ridicolo come questo **in primo luogo**?*

1) **Altri esempi:**
es. 私(わたし)はそもそも、作品(さくひん)のいいところをコメントしないで欠点(けってん)ばかり指摘(してき)する審査(しんさ)のやり方(かた)に賛成(さんせい)できない。(***prima di tutto*** *io non posso essere d'accordo col nostro modo di giudicare, per il quale indichiamo solo i difetti di un'opera senza menzionare mai i pregi*)
es. そもそもの目的(もくてき)は会員(かいいん)を増(ふ)やすことだった (*l'obiettivo **originario** era quello di aumentare i membri*)
es. 彼(かれ)に期待(きたい)したことがそもそもの間違(まちが)いだった。(*il riporre aspettative in lui è stato il nostro **primo/fondamentale** errore*)

2) **そもそも** si usa nelle frase come indicato in oggetto, adattando la sua traduzione come è possibile vedere nei due esempi in alto e nel primo esempio del punto 1.
Negli esempi due e tre del punto 1 si nota l'uso insieme a un Sost. a cui si lega con la particella の: in questo caso ha il significato di "Sost. *primo/originario/fondamentale*".

3) 「第一(だいいち)」può sostituire **そもそも** nel suo uso nelle frasi (ma non in quello legato ai sostantivi).

4) 「もともとの」può sostituire **そもそも** solamente nel suo uso legato ai sostantivi.

Kari ni 仮に

*** Avverbio che indica una supposizione incerta.

仮(かり)に 1億円(おくえん)もらう(o もらった)としたら(o とすれば)何(なに)に使(つか)いますか。 ***Supponendo** che tu ricevessi 100 milioni di yen, per cosa li useresti?*	**仮(かり)に**日本(にほん)の国立大学院(こくりつだいがくいん)に入(はい)る(/ 入(はい)った)場合(ばあい)、どのぐらいお金(かね)がかかりますか。 ***Supponendo** che io entri (/ sia entrato) in una scuola di specializzazione di un'università nazionale giapponese, quanto costerebbe?*

1) **Un altro esempio:**
es. **仮(かり)に**手術(しゅじゅつ)は成功(せいこう)する(/した)としても、高齢(こうれい)だから父(ちち)の体(からだ)が元(もと)に戻(もど)ることはないだろう。(*anche se l'operazione andasse a buon fine, il fisico di mio padre, che è piuttosto anziano, probabilmente non tornerebbe come prima*)

2) Il senso della frase con **仮(かり)に** è di supposizione incerta. Questa può essere irreale, condizionale o concessiva a seconda del contesto. L'eventuale aggiunta di 「もし(も)」(dal senso di poca probabilità) subito prima di **仮(かり)に** darebbe più enfasi alla natura ipotetica dell'affermazione. i due quindi si possono usare da soli (a seconda del senso che si vuole comunicare) o combinati insieme come descritto.

3) Alla frase con **仮(かり)に** viene aggiunta un'uscita ipotetica-condizionale per creare il senso di "***supponendo che***": 「～としたら/～とすれば」, 「～場合(ばあい)」, 「～として」, 「～ら」.

- Fra queste, il livello di probabilità è più alto in caso si usi "～ら", minore in caso si abbia "Non-Passato+としたら" e il più basso in caso si abbia "Passato+～としたら".
- Nel caso si usi ～場合(ばあい), se preceduto da un verbo al non-passato l'azione a cui si riferisce è incompleta, se è al pas-

sato l'azione è completa. Notare che 場合(ばあい) si può legare ai Sost. con の e agli Agg.Na con な per il non-passato (e だった al passato).

4) La frase con **仮(かり)に** può avere anche un'uscita con "～ても" con Verbi e Agg.I (e "でも" con Agg.Na e Sost.) per avere affiancare al senso di supposizione quello di "*anche se* …". Lo stesso si può avere aggiungendo alla frase l'uscita in「～としても」. In questo caso, la probabilità più alta si ha con "～ても", una minore con "non-passato+としても" e la più bassa con "passato+としても".

Mashite(ya) ましては(や)

*** Poiché un'affermazione è vera, lo è naturalmente anche quella seguente.

この小説(しょうせつ)は大人(おとな)にも読(よ)みにくいのに、**ましては**小学生(しょうがくせい)に読(よ)めるはずがない。*Questo romanzo è difficile da leggere anche per gli adulti, ancor meno per gli studenti delle elementari.*	僕(ぼく)は自転車(じてんしゃ)さえ買(か)えない。**ましては**、車(くるま)を買(か)うなんて不可能(ふかのう)だ。*Non posso comprarmi nemmeno una bicicletta; figurarsi una macchina.*

1) Questo avverbio si può usare dopo una subordinata o all'inizio della seconda frase come nei due esempi di sopra. **ましてや** è usato per di più nello scritto, mentre **ましては** sia nello scritto che nel parlato.
2) 「いわんや」 esprime la stessa idea di **ましては(や)** e può sostituirlo direttamente.
3) 「どころか」 esprime l'idea che qualcuno o qualcosa è molto lontano da quello che ci si aspettava. Può essere usato come sostituto modificando la frase in modo appropriato: *es.* この小説(しょうせつ)は小学生(しょうがくせい)に読(よ)めるどころか、大人(おとな)にも読(よ)みにくい。

Hiite wa ひいては

*** Qualcosa è percepito tale da portare, eventualmente, a una conseguenza significativa.

道(みち)を歩(ある)いていて、奇妙(きみょう)な姿(すがた)の人(ひと)が向(む)こうから歩(ある)いてくると、不安(ふあん)な気持(きも)ちになる。これは人間(にんげん)(の防衛本能(ぼうえいほんのう)の一(ひと)つであり)、**ひいては**動物(どうぶつ)の防衛機能(ぼうえいきのう)の一(ひと)つだろう。

Quando una persona dall'apparenza strana cammina per strada verso di te, ti sentiresti a disagio. Questo è un sistema difensivo dell'essere umano, così come anche degli animali.

1) **ひいては** si usa nella forma 「Frase secondaria col verbo in B2, **ひいては** frase」 o 「Frase secondaria terminante col Sostantivo, **ひいては** Sostantivo …」 (questa seconda costruzione, deriva dall'omissione della parte verbale della frase secondaria, come si nota dall'esempio).
2) **ひいては** può essere anche preceduto da Frase.+ことは o da V.ば:
   es. 栄養価(えいようか)が高(たか)い旬(しゅん)のものをおいしく食(た)べることは、**ひいては**病気(びょうき)を予防(よぼう)する。(*il cibo mangiato in stagione è ricco di nutrienti e quindi può prevenire le malattie*)
3) 「さらに(は)」 può sostituire sempre **ひいては**, ma il contrario è possibile solo quando さらに(は) ha il senso di "*inoltre*" (se per esempio si riferisse a numeri o quantità ひいては non sarebbe possibile).

10. SOSTANTIVI

10.1 こと e もの

Koto 事 こと	* **Cosa** intangibile **(1)**. È usabile anche grammaticalmente per **nominalizzare una frase (2)**. In questo secondo uso il parlante non mostra coinvolgimento per quanto detto.	
	論文に書いたことを話して下さい。 *Per favore, dimmi **cosa** hai scritto nella tesi.* **(1)**	先生が言ったことを覚えている? *Ti ricordi cosa ha detto l'insegnate?* **(1)** *OPP. Ti ricordi che l'insegnante l'ha detto?* **(2)**

1) Il kanji di *koto* è **事**. Per cose tangibili (e altri usi) vedere 「もの (物)」.
2) Nel caso **(1)** こと è usato per indicare una cosa astratta e simili. Nel caso **(2)** こと è usato per nominalizzare la frase a cui è collegato.
3) Nell'accezione **(1)** di "*cosa astratta*" こと può essere usato anche come segue:
   es. 私のことをどう思っている? > *Cosa pensi di me?*
   es. 試験のことを忘れないで下さい。> *Non dimenticati dell'esame per favore.*
4) Nell'accezione **(2)** la cosa nominalizzata non è sentita vicina dal parlante e non se ne sente coinvolto. In caso contrario al posto di こと si usa の per nominalizzare la frase. La differenza fra i due si riscontra anche dal punto di vista fonetico, essendo il suono *k* più duro e impersonale, mentre il suono *n* più morbido e percepito come personale:
   es. 私は娘が泳ぐのを見ていた。> *Guardavo mia figlia nuotare.*
   es. あの人がいい人であることは確かだ。> *È sicuro che quella sia una brava persona.* (notare come la copula だ al non-passato prima di こと diventi である).
5) Esistono molte forme grammaticali derivate da こと **(2)** come: ことがある (*esperienza / ci sono volte in cui*), ことが出来る (*possibilità, essere capaci di*), ことになる (*sarà deciso che/ diventerà che/ se ne evince che*), ことにする (*decidere che*), ことは (*parlando di … è certo che …*) …
   In questi casi こと non può mai essere sostituito da の.

Ci sono alcuni verbi, aggettivi ed espressioni che quando sono nominalizzati vogliono solo の o solo こと.

Solo の	見る、見える、聞く、聞こえる、感じる、止める、待つ	の (こと raro)	見つける、防ぐ
Solo こと	考える、頼む、命じる、(が) 出来る、(が) ある、(に)する、(に)なる、(に)よる	こと (の raro) こと (の+raro)	期待する、 信じる、すすめる
Entrambi	知る、忘れる、(に)気が付く、思い出す、覚える、認める、止める、後悔する、(が)怖い、(が)分かる、(が)好きだ、(が)きらいだ、(が)うれしい、(が)悲しい、やさしい、難しい		

(1) V. たことがある (2) V. diz ことがある	* Parlare di **un tempo in cui** o di un'**esperienza (1)**. **Esserci volte in cui (2)**.	
	私は五年前に日本へ行ったことがある。 *Sono stato in Giapponese cinque anni fa.* **(1)**	A は朝ご飯を食べずに学校へ行くことがある。 ***Ci sono volte in cui** A va a scuola senza fare colazione.* **(2)**

1) Nell'accezione **(1)** il verbo deve essere posto in forma passata. La tipologia di frase 「～は～がある」 denota come

questa forma grammaticale derivi dalla frase per esprimere possesso, riferita però in questo caso a un'esperienza.

Altri esempi:

es. 私のスパインへ行ったことがある。 > *Sono stato in Spagna.* (ho avuto quell'esperienza)

es. Aはまだゴルフをしたことがない。 > *A non ha ancora mai giocato a golf.*

es. Aは一時ジャズがとても好きだったことがある。 > *C'è stato un tempo in cui ad A piaceva il jazz.*

2) Nel primo esempio in alto è specificato anche un momento nel tempo (五年前). Questo è accettabile a meno che il momento nel tempo non sia troppo vicino al presente (昨日 sarebbe stato inaccettabile).

3) Nell'accezione **(2)** il verbo è posto in forma non-passata ed esprime l'idea di qualcosa che accade di tanto in tanto. È possibile rafforzare l'idea aggiungendo avverbi di frequenza come: よく (*spesso*), 時々 (*a volte*), たまに (*a volte, occasionalmente*).

～ないことも(/は)ない

** Una doppia negazione per un'affermazione del tipo "*non è il caso che …, ma …*".

A: 新聞は読まないんですか。(*non leggi i giornali?*) > **B:** いいえ、読まないことも(opp. は)ないんですが、時偶ですね。 (*li leggo sì, ma una volta ogni tanto*)

1) L'espressione si forma col verbo, l'Agg.I, l'Agg.NA o il sostantivo al negativo (questi ultimi due con la copula ではない o じゃない) seguito dalla seconda negazione **こともない**. **も** può essere sostituito da **は** per rendere la frase più forte sfruttando la funzione contrastiva di は.
L'espressione viene spesso seguita da 「のですが」 come nell'esempio in alto.

2) Questo tipo di frase è usato quando il parlante vuole confermare moderatamente quanto domandato da qualcuno (o detto da lui stesso) in precedenza ripetendo lo stesso verbo, aggettivo o sostantivo usato. Non si può quindi usare una frase del genere dal nulla senza che sia stata data una premessa del genere.

3) Questo tipo di frase si usa quando si risponde a una domande negativa. Per rispondere a una domanda positiva si può usare l'espressione simile「… ことは …」descritta sopra.

… ことは …

* **Parlando di X, X è sicuramente vero, ma …**

私はテニスをすることはするが、上手じゃない。

Gioco a tennis, ma non sono bravo. (*parlando del giocare a tennis, sicuramente lo faccio, ma …*)

1) La frase si forma con **V (o Agg) + ことは + stesso V (o Agg) ripetuto + particella avversativa "*ma*"** (が, けれど …). L'elemento prima di こと in genere è posto sempre in forma piana.

2) **Altri esempi** con aggettivi:

es. あの人はいい人はいい人だったけど、頑固だったね。 > *Quella persona era senz'altro una bella persona, ma era ostinata, no?* (con l'Agg. prima del sostantivo こと non serve più e rimane solo は)

es. あの家は静かなことは静かでしたけれど、寂しかったです。 > *È vero che quella casa era silenziosa, ma era triste.*

3) Se il verbo della principale è al passato, il primo verbo (o Agg.) può essere messo anche al non-passato senza variazioni di significato (uso più comune nel parlato):

es. 今日の試験は難しかったことは難しかったが、よく出来た。 opp. 今日の試験は難しいことは難しかったがよく出来た。 (*l'esame di oggi era sicuramente difficile, ma l'ho fatto bene*)

No koto のこと

** Letteralmente "**cose riguardo** …".

昨日Aが君のことをいろいろ聞いていたよ。

*Ieri A ha chiesto molte domande **su** di te.*

日本留学のことでちょっとご相談があるんですが。 *Vorrei parlarti un po' **riguardo** lo studiare in Giappone.*

1) Compare spesso insieme a un'altra particella (で / は / を …) per dare insieme il senso di "*riguardo …*".

Si collega sempre a un sostantivo tramite la particella の.

2) L'espressione 「**Sost.** + のこと + なんですが。」 si usa per introdurre la ragione per la quale qualcuno ha visitato o telefonato a qualcun altro, oppure per introdurre un argomento all'interlocutore:

es. あのう、お電話したのは、来週のパーティーのことなんですが。> (*la ragione per la quale*) *chiamo* (*è per parlare*) ***riguardo*** *la festa della prossima settimana*.

es. 先生、レポートのことなんですが。> *Professore, vorrei parlarle* ***riguardo*** *la tesi.* (lett. *professore, sarebbe* ***per*** *la tesi*)

No koto da kara のことだから

** Esprime un motivo proprio di qualcosa basato su cosa accade abitualmente.

A のことから、今日もまた遅れて来るだろう。 *Anche oggi farà tardi poiché A è sempre così.*	痛みやすい豆腐のことだから、冷蔵庫に入れておいた方がいいよ。 *Poiché il tofu va a male velocemente, è meglio se lo metti in frigorifero.*

1) L'espressione si lega al sostantivo tramite la particella の.
La principale deve rappresentare un'azione, stato o evento del futuro.

Mono (da) (1) もの(だ)

* Il parlante esprime una situazione come tangibile: **1. Perché**../ **2. come hai potuto**../ **3. dovrei-dovresti**../ **4. una volta facevo**.. / **5. desiderio**../ **6. enfasi, emozione** …

だって、忙しいもの。 **1.** *Perché sono occupato.* (in risposta)	よくもあんあ男とデート出来るものだ! **2.** *Come sei potuta uscire con un uomo del genere!*

1) **Altri esempi**:

es. 昔はよく映画を見たものだ。> **4.** *Un tempo vedevo spesso film.* (il verbo di もの qui va al passato)

es. こんないいうちに一度住んでみたいものだ。> **5.** *Una volta mi piacerebbe provare a vivere in una casa del genere*

es. 朝人に会ったら「おはよう」と言うものだ。> **3**. *Dovresti dire buongiorno quando incontri le persone la mattina.*

es. 年を取ると昔のことを話したがるものだ。> **6.** *Quando si invecchia si vuole parlare del passato.*

es. 月日の立つのは早いものだ。> **6.** *Come passa il tempo! (il passare di giorni e dei mesi è così veloce!)*

es. やれるものならやってごらんなさい。> **2.** Lett: *Se è una cosa che puoi fare, provaci (ti sfido a farla).*

2) Presentando una situazione come tangibile, questa struttura comunica una vasta gamma di risposte emotive (come nostalgia, desiderio, reminescenza, comando indiretto, convinzione, esclamazione …). L'emozione deve essere qualcosa provata da tempo e non scaturita dal momento presente.

3) Quando もの è usato per esprimere un motivo o una scusa (uso **1.**) si usa solo nel parlato molto informale e non viene seguito dalla copula a meno che non si tratti di una frase subordinata:

es. 金がないもんで映画も見られないんだ。> *Non avendo soldi non posso nemmeno vedere un film, sai.*

Sempre in questo uso もの può essere sostituito da から(*perché*), ma manca la stessa carica emotiva.

4) Nell'uso **(2)** l'espressione viene usata con un potenziale.

5) Nel parlato colloquiale もの può essere contratto con もん.

6) もの può seguire la copula だ: *es.* だって、静かだもの。> **1.** ***Perché*** *è tranquillo.* (in risposta)

7) In alcuni casi もの può essere sostituito da の, nominalizzatore di uno stato o un'azione direttamente percepibile. の(だ) può esprimere quindi un'emozione diretta proveniente anche dal momento presente:

es. 今ビールが飲みたいんだ。> *Vorrei bere una birra adesso.*

es. 今すぐ会いに行くんだ。> *Dovresti andare a incontralo subito.*

Mono (da) (2) もの(だ)

* Questa struttura della frase presenta la caratteristica di qualcosa.

この本の内容はいかなる人間社会にも当てはまる一般的なものである。

Il contenuto di questo libro è qualcosa di generale che si applica a qualsiasi società umana.

1) **Altri esempi**:

es. エレクトロニクスの世界は今後も急速な進歩を続けていくものと予想される。> *È previsto che il mondo dell'elettronica continuerà ad avanzare rapidamente anche da ora in poi.*

es. X社が盲人用障害物感知気の試作品を発表した。この装置は目の不自由な人が皮膚への刺激を通して、前にある障害物などを感知出来るようにしたもの(である)。> *La compagnia X ha annunciato un prototipo sperimentale di rilevatore di ostacoli per ciechi. Questo dispositivo (è qualcosa che) permette alle persone non vedenti di percepire gli ostacoli di fronte a loro trasmettendo uno stimolo attraverso la pelle.*

2) Le regole di formazione sono quelle della frase relativa.

3) La tipologia di frase normale descriverebbe cos'è accaduto a ciò a cui ci si riferisce. La frase con もの presenta specificatamente una sua caratteristica. Si usa molto negli articoli di giornale quando la frase fornisce un'informazione di scopo, motivo, causa o dettagli specifici come nel secondo esempio del punto 1 (in tale uso la copula viene spesso omessa dopo もの).

4) Quando もの è usato insieme alla particella di citazione と (primo esempio del punto 1) può anche essere omesso senza variazioni di significato. In questo uso もの non è mai seguito dalla copula.

Mono de wa nai ものではない

*** Espressione finale di frase che può indicare che qualcuno non dovrebbe/potrebbe.

夜遅く人に電話をかけるものではない。*Non dovresti telefonare alle persone di notte.* **(1)**	彼の演奏は聴けたものではない。*La sua esibizione non si può proprio sentire.* **(2)**	そんな時間のかかる仕事は引き受けられるものではない。*Un lavoro che ti porta via così tanto tempo non è qualcosa che posso accettare.* **(3)**

1) Confrontare le tre costruzioni:
   - Quando esprime "***non dovrebbe***" il verbo che lo precede è in forma diz. **(1)**
   - Quando esprime "***non potrebbe*** *(perché la qualità si crede sia troppo bassa)*" il verbo prima è al potenziale passato (secondo esempio). **(2)**
   - Quando infine esprime "***non potrebbe*** *(per qualche ovvia o naturale ragione)*" il verbo prima è al potenziale non-passato. In questo caso non si tiene conto della qualità **(3)**:

     es. 彼の演奏は滅多に聴けるものではない。> *Abbiamo di rado la possibilità di ascoltare le sue esibizioni.* (le esibizioni sono considerate buone; l'attenzione è rivolta alla frequenza)

2) もんじゃない e ものじゃない sono versioni colloquiali. もんではない è sia colloquiale che scritta.

3) Nel caso **(1)**, l'espressione può essere sostituita da 「べきではない」 o da 「～てはいけない」, in ordine sempre più crescente di forza proibitiva.

4) Nel caso **(3)**, la frase può essere riscritta con 「当たり前だ」 ("*è ovvio/naturale*") o 「当然だ」 (leggermente più formale):

   es. そんな時間のかかる仕事は引き受けられないのは当たり前 (/ 当然) だ。

   es. そんな時間のかかる仕事は当 前引き受けられない。

Mono no もの

*** Congiunzione dal significato di "***sebbene***". Si usa nello scritto o nel parlato formale.

通訳の仕事を引き受けたものの、うまくやれる自信がない。 ***Sebbene*** *abbia accettato il lavoro di interprete non sono sicuro di poterlo fare bene.*	一人でいる方が気楽だとは言うものの、やはり話し相手が欲しいと思うこともある。 ***Sebbene*** *abbia detto che stare da solo è più semplice, a volte vorrei qualcuno con cui parlare.*

1) ものの si lega direttamente ai Verbi e agli Agg.I. Al non-passato, con i Sost. vuole la copula で(は)ある e con gli Agg.Na la copula で(は)ある o な (per il passato di entrambi だった o であった).

2) Questa costruzione si può usare quando, data l'informazione della prima frase, la seconda frase è un fatto, generalmente inaspettato e focalizzato spesso sul parlante/scrittore. Per questo motivo, la seconda frase non può essere una domanda o menzionare azioni future come un comando, richiesta, suggerimento, volizione. Per questo genere di frasi si possono usare particelle disgiuntive come 「が」 e 「け(れ)ど(も)」. Il soggetto di entrambe le frasi deve essere il medesimo.

3) **とは言うものの** (*nonostante abbia/avessi detto*) funziona da congiunzione e volendo può essere attaccato direttamente anche ai Sost. e agli Agg.Na, oppure essere usato in posizione iniziale di frase.

4) Come già anticipato,「が」e「け(れ)ど(も)」possono essere usati come sostituti sinonimi, ma non essendo legati alle restrizioni del punto 2 la sostituzione opposta non è sempre possibile; inoltre **ものの** non può essere usato in un normale contrasto senza implicazioni positive o negative dentro.

Mono o ものを

*** Congiunzione disgiuntiva che trasmette il forte sentimento di scontento/critica/ripianto del parlante.

彼は日本語を続けて勉強すればいいものを、年間やっただけでやめてしまった。 ***Sebbene*** *avrebbe dovuto continuare a studiare giapponese, ha mollato dopo solo un anno.*	すぐ医者に診てもらったら簡単に治っていたものを、手遅れになってしまった。 *Se fossi andato dal dottore subito sarebbe stato più facile,* ***ma*** *ho agito troppo tardi.*

1) La situazione descritta è sempre irreale.

2) Se il significato è chiaro dal contesto, a volte la principale è omessa: *es.* 私のことが嫌いなら嫌いだともっと早くはっきり言ってくれたらよかったものを。> *Avrebbe dovuto dirmelo molto prima che non gli piacevo se infatti era così…* (omesso: なぜ言ってくれなかったのか。 *quindi perché non me l'ha detto?*)

3) **ものを** può essere sostituito sempre da「のに」, il quale però esprime l'emozione in modo meno marcato. L'opposto non è possibile se la frase rappresenta un fatto reale.

Sono mono そのもの

*** Usata per riferirsi in senso stretto al Sost. o alla qualità dell'Agg.Na precedente.

企画**そのもの**は悪くない。 *Il piano* ***in sé*** *non è male.*	この国は独裁国家**そのもの**だ。 *Questo paese è* ***la definizione perfetta di*** *autocrazia.*

1) **Altri esempi**:

es. わいせつ画像は、それ**そのもの**が問題なのではなく、それを誰が見るかが問題だと思う。(*penso che le immagine oscene* ***in sé*** *non siano il problema, ma chi le guarda lo sia*)

es. Aは今年80歳だが、健康**そのもの**だ。(*A compie 80 anni questo anno, ma è* ***il ritratto della*** *salute*)

es. Aは誠実**そのもの**の人柄で知られている。(*A è conosciuto per la personalità* ***assolutamente*** *sincera*)

2) Quando **そのもの** si riferisce a un Sost. lo fa in senso stretto a lui; quando invece si riferisce a un Agg.Na rimanda alla sua qualità essenziale, la sua quintessenza. La traduzione si accorda di conseguenza.
L'uso con gli Agg.I non è possibile.

3) I sostantivi a cui **そのもの** si può riferire non dovrebbero essere esseri umani, a meno che non siano generici, con i quali l'uso è accettabile: *es.* 海外では、日本人の作った製品は評価されるが、日本人**そのもの**はあまり評価されていないような印象を受ける。(*ho l'impressione che all'estero i prodotti realizzati dai giapponesi siano tenuti in gran conto, ma che i giapponesi* ***in sé*** *non lo siano tanto*)

4) 「～自体」è un sinonimo intercambiabile in ogni caso tranne che in posizione di predicato (come nel secondo esempio in alto e del punto 1). Notare che 自体 può essere usato anche con gli esseri umani.

5) 「～自身」è un altro sinonimo, usato però comunemente per riferirsi a individui in particolare piuttosto che a persone in generale. Notare che nemmeno 自身 può essere usato in posizione di predicato.

10.2 ALTRI

Jibun (1) 自分	* **Se stesso** (funzione empatica).
	A は B が**自分**を愛していることを知らなかった。 ***A** non sapeva che B **Io** amasse.* (amasse "lui stesso")

1) **自分** si riferisce a un soggetto umano espresso in precedenza che in genere subisce passivamente un'azione e con cui il parlante prova empatia. Nell'esempio sopra **自分** si riferisce al soggetto A.
2) La persona a cui **自分** si riferisce deve avere coscienza della situazione espressa nella principale.
3) In alcune frasi resta ambiguo a chi **自分** si riferisca:

   es. A は B に**自分**の 車 で行かせた。> *A ha fatto andare B sulla **sua** macchina.*

   Subendo B l'azione in modo passivo è più probabile sia lui il referente di **自分** con cui il parlante prova empatia. Se invece si riferisse ad A, **自分** in questo caso avrebbe funzione contrastiva (vedi sotto).

Jibun (2) 自分	* **Se stesso** (funzione contrastiva).	
	自分を知ることが一 番 難 しい。 *Conoscere **se stessi** è la cosa più difficile.*	先 生はご**自分**の家で 私 に会って下さった。 *Il professore mi ha incontrato a casa **sua**.*

1) **自分** si riferisce a un soggetto umano espresso in precedenza e messo in contrasto con altro.
2) **自分** ha funzione contrastiva (e non empatica) se almeno una delle seguenti è vera:

   1) Si riferisce a un agente che compie l'azione; 2) Il soggetto è generico; 3) **自分** non può essere sostituito da un pronome di terza persona implicito o esplicito.

Mama まま	* Una data situazione o condizione rimane inalterata.	
	弟 は電気をつけた**まま**寝てしまった。 *Mio fratello è andato a dormire lasciando la luce accesa.*	弟 はテレビをつけた**まま**にしておいた。 *Mio fratello ha lasciato la tv accesa.*

1) Continuare confrontando anche i seguenti esempi, notando sempre le particolarità sottolineate:

   es. 弟 はテレビをつけた**まま**だ。(forma abbreviata del secondo esempio di sopra)

   es. この部屋は昨日の**まま**だ。> *Questa stanza è com'era ieri.*

   es. ここはこの**まま**にしておく。> *Lascerò questo posto così com'è.*

   es. 帽子をかぶった**まま**の学 生が 教 室 にいた。> *Uno studente era in classe con ancora indosso il cappello.*

   es. ビールを買った**まま**飲まなかった。> *Ho comprato la birra, ma non l'ho bevuta.*

   es. 聞いた**まま**を友 達に話した。> *L'ho detto al mio amico esattamente come l'ho sentito.*

   es. あの人はあれからずっと寝た**まま**だ。> *Quella persona sta a letto da allora (e per tutto il tempo).*

   es. A は日本へ行った**まま**帰らなかった。> *A è andato in Giappone e non è più ritornato.*

2) Il verbo prima di **まま** è al passato a meno che sia non-intenzionale: es. 言われた(o 言われる)**まま**。

3) Se il verbo prima di **まま** è negativo sarà al non-passato: es. ドアを閉めない**まま**出かけてしまった。(*sono uscito di casa lasciando la porta aperta*)

   Questa versione negativa può essere descritta anche con le forme 「B1+ないで」o 「B1+ずに」

   es. ドアを閉めないで出かけてしまった。(*sono uscito di casa con la porta aperta*)

   es. ドアを閉めずに出かけてしまった。(*sono uscito di casa senza chiudere la porta*)

   まま si focalizza sulla situazione inalterata, ～ないで e ～ずに sull'aspetto negativo del verbo.

4) Quando **まま** è seguito direttamente da un verbo (diverso da する) si può aggiungere facoltativamente la particella **で**; la funzione sarà più di congiunzione: *es.* 弟(おとうと) はテレビをつけた**まま**<u>**で**</u>寝(ね)てしまった。(*mio fratello ha lasciato la tv accesa ed è andato a dormire*)

Kawari ni かわりに

* **Al posto di** … / **Invece di** … / **In cambio di** … / **In compenso** … / **Anche se** …

ビールの**かわりに**酒(さけ)を買った。 *Ho comprato il sake **invece della** birra.*	手伝(てつだ)ってあげる**かわりに**来(く)て下(くだ)さいよ。 *Ti aiuterò, **ma in cambio** vieni, ok?*

1) Vedere anche i seguenti esempi: *es.* その車(くるま)は安(やす)かった**かわりに**よく故障(こしょう)した。(*quella macchina era economica, **ma in compenso** si rompeva spesso*)
es. 先生(せんせい)の**かわりに**私(わたし)が教(おし)えた。(*ho insegnato **al posto dell'**insegnante*)
2) L'espressione deriva dal verbo *cambiare/scambiare* 「かわる」
3) In alcuni casi **かわりに** può essere sostituito da una frase con particelle avversative (come けれど, "*ma*"), ma solo quando il senso è avversativo-compensativo:
es. 私(わたし)は甘(あま)いものをたくさん食(た)べる<u>けれど</u>(opp. **かわりに**)、歯(は)をよく磨(みが)く。> *Io mangio parecchi cibi dolci, <u>ma</u> (**in compenso**) mi lavo spesso i denti.*
La stessa frase con <u>しかし</u> ("*però*"): 私は甘(あま)いものをたくさん食(た)べる。<u>しかし</u>歯(は)をよく磨(みが)く。

～(の)代(か)わりに

** Ciò che è espresso nella subordinata è bilanciato o sostituito da quello nella principale.

昼間遊(ひるまあそ)ぶ**代わりに**夜勉強(よるべんきょう)するつもりだ。 *Ho intenzione di divertirmi di giorno, **ma** studierò di notte (**così da compensare**).*	今朝(けさ)はコーヒー**の代わりに**ココアを飲(の)んだ。*Questa mattina ho bevuto della cioccolata **al posto** del caffè.*

1) **Altri esempi**:
es. 前(まえ)のアパートは設備(せつび)が悪(わる)かった**代わりに**家賃(やちん)が安(やす)かった。(*il precedente appartamento era male attrezzato, **ma in compenso** l'affitto era basso*)
es. 今日(きょう)は図書館(としょかん)で勉強(べんきょう)する**代わりに**寮(りょう)の部屋(へや)で勉強(べんきょう)した。(*oggi ho studiato in dormitorio **invece di** studiare in biblioteca*)
es. 私(わたし)はAに日本語(にほんご)を教(おし)えてあげた**代わりに**彼(かれ)に英語(えいご)を教(おし)えてもらった。(*ho insegnato il giapponese ad A e lui **in compenso** mi ha insegnato l'inglese*)
2) Questa forma è possibile solo se è presente l'idea di bilanciamento fra le due frasi. I tempi verbali delle due determinano il significato. In ogni caso, se l'azione prima di **代わりに** è al non-passato, questa non avviene o non è avvenuta, mentre se è al passato è già avvenuta.
3) Quando un aggettivo è usato prima di **代わりに** è sempre vero, ma se l'aggettivo fosse al passato la principale non può essere al non-passato.
4) Quando la frase di **代わりに** non avviene, potrebbe essere anche riscritta usando 「<u>B1+ないで</u>」 oppure 「<u>B1+ず+に</u>」 . Quando invece la frase avviene ed è connessa alla principale con il senso di "*così che*" o "*ma*", può essere riscritta usando 「<u>から</u>」,「<u>ので</u>」 oppure 「<u>け(れ)ど(も)</u>」 , 「<u>しかし</u>」. La scelta di **代わりに** chiarifica direttamente il senso di compensazione fra le due frasi ma, d'altro canto, se questo senso non fosse presente, si potrebbero utilizzare solo le altre forme su scritte.

Ni kawatte に代わって

** ***Al posto di*** … / ***sostituendo*** … / ***per conto di*** … *una persona/cosa regolare.*

病気(びょうき)のA先生(せんせい)**に代わって**、B先生(せんせい)が教(おし)えてくださった。***Al posto del** professor A che è malato, ci ha insegnato il professor B.*	戦後(せんご)ガラス**に代わって**プラスチックが出(で)てきた。*Dopo la guerra la plastica è arrivata **sostituendo** il vetro.*

1) 「Sost. + **に代わって**」può essere usato sia nello scritto che nel parlato. La versione in B2 「Sost. + **に代わり**」invece si può usare solo nello scritto.

2) Per "sostituzioni di oggetti avvenute sul momento" non si può usare **に代わって**, ma l'espressione già vista sopra 「Sost. の代わりに」. Viceversa, 「Sost. の代わりに」 non può essere usata quando è espressa la "sostituzione-rimpiazzo di oggetti" (come nel secondo esempio in alto).
Le due sono intercambiabili per la sostituzione di un soggetto con un altro (primo esempio in alto).

Wake (da) (1)

わけ(だ)

* La conclusione del parlante è stata ottenuta tramite processo deduttivo, giudizio logico o calcoli basati su quanto visto o sentito.

明日試験ですね。じゃ、今晩忙しい**わけ**ですね。

Hai un esame domani, vero. Allora, stasera sarai occupato, eh.

1) Verbi e Agg.I si collegano con la B3, gli Agg.NA al non-passato con な (e al passato con だった), mentre i sostantivi si legano inserendo in mezzo という al non-passato (e だった al passato).

2) **Altri esempi**:

es. 毎日三時間も日本語を勉強しているんですか。よく出来る**わけ**ですね。(*studi giapponese tre ore ogni giorno? Non c'è da meravigliarsi che ti riesce bene*)

es. **A:** C は英語のことは何でも知っている。(*C sa tutto riguardo l'inglese*) > **B:** 生き字引という**わけ**ですか。(*intendi dire che è come fosse un dizionario umano?*)

es. 父の言うことが分からない**わけ**ではないが、どうしても医者になりたくない。(*non è che non capisco quello che dice mio padre, è che non voglio proprio diventare un dottore*)

es. お母さんと二人だけですが。そういう**わけ**で出発出来ないんですか。(*siete solo tu e tua madre? È per quello che non puoi partire?*)

3) **わけ (訳)** può essere usato come sostantivo a sé stante dal significato di "*motivo*":

es. 会社をやめたそうですが、その**訳**を聞かせて下さい。(*ho sentito che hai lasciato la ditta. Lasciami sentire-dimmi il **motivo** di ciò*)

es. ここに来た**訳**は言えません。(*non posso dirti il **motivo** per cui sono venuto qui*)

4) **わけ** può essere usato solo quando è presente un contesto precedente da cui dipende. Se non esistono tali presupposti l'aspettativa del parlante può essere espressa da 「はず」:

es. 明日は授業がないはずですよ。(*mi aspetto che domani non ci sia lezione*)

Wake da (2)

わけだ

** Usato per presentare un fatto o una verità conosciuta all'interlocutore come introduzione all'affermazione successiva **(1)**, oppure per dare enfasi a un fatto o una verità che l'interlocutore potrebbe non conoscere **(2)**.

我々は多くの技術を日常生活に取り入れてきた**わけだ**が、それがすべて我々に幸福をもたらしたかどうかは疑問である。***Come sai**, abbiamo implementato molta tecnologia nella nostra vita quotidiana, ma se questo ci abbia portato felicità o no è discutibile.* **(1)**

1) **Altri esempi**:

es. 戦争は大きな犠牲を伴う**わけで**、我々は何としてもこれを避けなければなさらない。> ***Come sai** la guerra è accompagnata da grandi sacrifici **e** noi dobbiamo evitarla a ogni costo.* **(1)**

es. 赤ん坊は自分ではものを言わないが、話しかけられている時に言葉を学習している**わけだ**。> *I neonati da sé non parlano, ma **la verità è che** stanno imparando il linguaggio mentre li si parla.* **(2)**

2) Verbi e Agg.I si collegano direttamente al non-passato e al passato; gli Agg.NA al non-passato con な (e al passato con だ

った), mentre i Sostantivi si legano con la copula である al non-passato (e だった o であった al passato).

3) Questo uso di **わけだ** non va confuso con quello di わけ(だ) di conclusione spiegato sopra.

4) Nella conversazione informale **わけ** è usato spesso da solo (senza **だ**) per dare un'enfasi ulteriore a un fatto che il parlante non si aspetta sia conosciuto.

5) In alcuni casi 「のだ」 può esprimere il senso di "*il fatto è che …*" ed essere usato al posto di **わけだ**, tuttavia, con のだ nell'uso **(1)** si trasmette meno l'aspettativa che l'interlocutore conosca quanto affermato, mentre nell'uso **(2)** l'enfasi data al fatto espresso è minore.

Notare però nel primo esempio del punto 1 l'uso di **わけで**: in questo caso lo scambio non è possibile poiché 「ので」 significa "*poiché*" e il senso cambierebbe.

D'altra parte, 「のだ」 ha un campo di utilizzo più ampio venendo usato anche dare o chiedere una spiegazione, un motivo o un'informazione condivisa e, perciò, lo scambio opposto diventa impossibile.

Wake de wa nai
わけではない

** Usato per negare quanto implicato nell'affermazione precedente.

私(わたし)は最近(さいきん)あまりたくさん食(た)べないが、食欲(しょくよく)がない**わけではない**。

*Ultimamente non mangio molto, ma **questo non vuol dire che** non abbia appetito.*

1) **Altri esempi**:

es. この問題(もんだい)を解決(かいけつ)するのは非常(ひじょう)に難(むずか)しい。しかし、不可能(ふかのう)(だ)という**わけではない**。(*risolvere questo problema è molto difficile. Tuttavia, **ciò non significa** che sia impossibile.*)

es. 全然(ぜんぜん)見込(みこ)みがない**わけではない**が、あまり期待(きたい)はしない方(ほう)がいいでしょう。(***non dico che** non ci sia proprio speranza, solo sarebbe meglio se non ti aspettassi molto*)

es. 結果(けっか)さえよければいいという**わけではない**。(lett: ***non è che** va tutto bene se ottieni solo un buon risultato / ottenere un buon risultato non è abbastanza*)

es. 言(い)われたことだけしていたらそれでいいという**わけではない**。(*fare solo quello che ti viene detto **non** è abbastanza*)

es. あの人(ひと)が嫌(きら)いだという**わけではない**んですが、結婚(けっこん)したいとは思(おも)いません。(***non è che** non mi piace, ma che non lo sposerei*)

es. **A:** この病人(びょうにん)は全(まった)く助(たす)からないんですが。(*questo paziente proprio non può essere salvato?*) > **B:** いや、そういう**わけではありません**。(*no, **non è che** non può essere salvato*)

2) Le regole di collegamento sono: 「V. / Agg.I + (という) **わけではない**」,「Sost. / Agg.NA + (だ) o だった + という **わけではない** 」. Il sostantivo con la copula al passato può collegarsi anche direttamente 「Sost. だった + **わけではない**」, mentre l'Agg.NA può collegarsi anche come segue 「Agg.NA + な o だった + **わけではない**」.

3) Molto spesso le due frasi sono collegate da una congiunzione disgiuntiva.

4) Notare nel terzo esempio del punto 1 che l'idea negata può anche non essere stata espressa prima.

Wake ga nai
わけがない

** Può **negare l'esistenza di** un motivo di credere che qualcuno farà qualcosa, che è in qualche stato o che qualcosa avrà luogo **(1)**, oppure negarne la possibilità **(2)**.

こんなやさしい仕事(しごと)が君(きみ)に出来(でき)ない**わけがない**。***Non c'è motivo per il quale** tu non riesca a fare un lavoro così semplice.* **(1)**	彼(かれ)はあんなに酔(よ)っていて大丈夫(だいじょうぶ)な**わけがない**。***È impossibile che** stia bene stando così ubriaco.* **(2)**

1) Le regole di collegamento sono: 「V.diz / Agg.I.diz + **わけがない**」,「Agg.NA con な + **わけがない** 」, 「Sost. con である + **わけがない**」. Per la sua natura, si lega sempre a frasi al non-passato.

2) L'uso **(2)** di negazione di una possibilità può anche basarsi su credenze comuni, stati o azioni abituali o giudizio dell'abilità di qualcuno.

3) 「はずがない」 si usa per negare un'aspettativa e quindi, essendo simile a **わけがない**, può sostituirlo sempre. L'opposto non è possibile quando はずがない è usato con un tempo passato.

Wake ni wa ikanai **わけには いかない**	** Indica che qualcuno non può fare qualcosa per via di una circostanza esterna.	
	これから運転(うんてん)しなければならないから、 酒(さけ)を飲(の)むわけにはいかない *Dovrò guidare, quindi **non posso** bere.*	親友(しんゆう)の結婚式(けっこんしき)だから、出席(しゅっせき)しないわけにはいかない。 *Essendo il matrimonio di un caro amico, **non ho altra scelta che** partecipare.*

1) Si forma con 「V.non-passato + **わけにはいかない**」(primo esempio) o 「V.non-passato-negativo + **わけにはいかない**」(secondo esempio). Per essere usato ci deve sempre essere una circostanza esterna che crea l'impossibilità a fare qualcosa. Non esiste una controparte positiva.
2) Le forme potenziali 「ことが出来(でき)る」e 「～られる/～える」possono essere usate al suo posto, ma l'opposto non è possibile se, come spiegato nel punto 1, non è presente una circostanza esterna.
3) 「V.non-passato-negativo + **わけにはいかない**」suggerisce il "*non avere altra scelta che*" e può essere sostituito da 「～なければならない」che però esprime "*obbligo, responsabilità, necessità*".

Rei no **例(れい)の**	** Usato per riferirsi a qualcosa che ci si aspetta l'interlocutore conosca e comprenda.	
	例(れい)のプロジェクトはどうなりましたか。 *Cos'è successo al progetto (**in questione**)?*	じゃ、六時(ろくじ)に**例(れい)の**喫茶店(きっさてん)で。 *Allora, alla **solita** caffetteria alle 6:00.*

1) **例(れい)の** si collega a un sostantivo ed è usato per ricordare all'interlocutore qualcosa della sua esperienza o di menzionato in precedenza. Non è necessario quindi che questa faccia parte dello stesso discorso.
2) Se la situazione o il contesto è talmente forte da bastare per far intendere quello che si intende, **例(れい)の** può essere anche omesso: *es.* (**例(れい)の**)コピーが出来(でき)ましたよ。> *La copia (**che hai richiesto**) è pronta.*
   L'omissione non comporta problemi a meno senza **例(れい)の** la frase porti a pensare a qualcosa di generico.
3) La particella d'argomento「は」è simile poiché marca qualcosa di conosciuto e chiaro a entrambi. Tuttavia, は identifica l'argomento, il quale può essere anche qualcosa di generico, mentre **例(れい)の** nell'insieme si comporta come un normale sostantivo e può essere usato ovunque, inoltre identifica sempre qualcosa di specifico e, per questo, ha sempre maggiore forza come riferimento per l'interlocutore (la frase del primo esempio in alto potrebbe risultare brusca con la sola particella は).

No moto de **の下(もと)で**	** ***Sotto*** l'influenza o il controllo di qualcuno o qualcosa … / ***Sotto*** …	
	私(わたし)はA先生(せんせい)の指導(しどう)**の下(もと)で**修士論文(しゅうしろんぶん)を書(か)き上(あ)げた。 *Ho completato la mia tesi specialistica **sotto** la guida del professor A.*	このインフレ**の下(もと)で**金(きん)を貯めても意味(いみ)がない。 ***Con** l'inflazione non ha senso mettere da parte il denaro.*

1) L'espressione si lega al sostantivo con la particella **の**. Notare la lettura del kanji di 下(した) "*sotto*" che, in questa forma, diventa **もと** e indica influenza o il controllo di qualcuno o qualcosa sotto al quale avviene l'azione.
2) Quando la frase si riferisce concretamente a qualche spazio fisico al di sotto del quale avviene qualcosa, il suo uso è limitato allo spazio atmosferico: *es.* 燦々(さんさん)たる太陽(たいよう)**の下(もと)で**開会式(かいかいしき)が行(おこな)われた。(*la cerimonia si è tenuta **sotto** un sole brillante*)
3) 「～下(か)で」, utilizzato direttamente con alcuni sostantivi specifici, indica la stessa cosa di **の下(もと)で**:
   es. Xの指導(しどう)下(か)で … (***sotto** la guida di X …*) / *es.* Xの監督(かんとく)下(か)で … (***sotto** la supervisione di X …*)

Ue (ni) **上 (に)**	** Congiunzione che introduce un'affermazione aggiuntiva in modo enfatico.	
	この映画(えいが)は話(はなし)の筋(すじ)が面白(おもしろ)い**上(うえ)(に)**配役(はいやく)がいい。 ***Oltre al fatto che** questo film abbia una trama interessante, il cast è buono.*	彼(かれ)は仕事(しごと)を見(み)つけてくれた**上(うえ)(に)**お金(かね)まで貸(か)してくれた。 ***Oltre** ad avermi trovato lavoro, mi ha persino prestato dei soldi.*

1) **Altri esempi**:

es. 私(わたし)のアパートは通勤(つうきん)に便利(べんり)な上(うえ)(に)家賃(やちん)が安(やす)い。(*il mio appartamento è comodo per spostarti* ***e inoltre*** *l'affitto è basso*)

es. 彼(かれ)はスピード違反(いはん)で捕(つか)まった時(とき)、無免許(むめんきょ)の上(うえ)(に)酒(さけ)に酔(よ)っていた。(*quando è stato preso per eccesso di velocità non aveva la patente* ***e in più*** *era ubriaco*)

2) **上(に)** si connette a verbi, aggettivi e sostantivi con le stesse regole della frase relativa.

3) La particella **に** è sempre facoltativa.

4) Questo tipo di frase può essere reso anche 「ばかりで(は)なく～(も)」 o da 「だけで(は)なく～(も)」, entrambe col significato di "*non solo … ma anche …*".

No ue de wa
の上では

** *Per quanto concerne …* / *dal punto di vista …* (e simili).

彼(かれ)の行為(こうい)は法律(ほうりつ)**の上(うえ)では**罰(ばっ)しようがない。 *Non c'è modo di punire la sua condotta* ***dal punto di vista*** *legale.*

この計画(けいかく)は書類(しょるい)**の上(うえ)では**問題(もんだい)なさそうだ *Non sembra ci siano problemi con questo piano* ***per quanto concerne*** *i documenti.*

1) L'espressione si lega al sostantivo con la particella **の**.

2) Non confondere **の上(うえ)では** con 「(の)上(うえ)で」.

3) 「～上(じょう)は」, utilizzato direttamente con alcuni sostantivi specifici, indica la stessa cosa di **の上(うえ)では**:

es. 計算上(けいさんじょう)は … (***stando ai*** *calcoli …*) / *es.* 理論上(りろんじょう)は … (***in*** *teoria …*)

V. + Ijō wa
V.+以上(は)

** Esprime la sensazione propria del parlante o di chi scrive che ci sia una connessione molto forte, logica o naturale, tra le due frasi.

日本(にほん)に来(き)た**以上(いじょう)(は)**、日本語(にほんご)をしっかり勉強(べんきょう)したい。 ***Visto*** *che sono venuto in Giappone, voglio studiare seriamente la lingua.*

人(ひと)と約束(やくそく)した**以上(いじょう)**(は)、それを守(まも)らなければならない。 ***Una volta che*** *hai fatto una promessa con qualcuno, devi mantenerla.*

1) Questa forma si usa con i verbi (la copula だ diventa である) e solo quando uno sente che la connessione fra le frasi è forte e necessaria. Non si può usare con relazioni oggettive di causa effetto.

2) In una frase come la seguente, dove il senso è quello di "***finché …***", 「**V.+ 以上(は)** 」può essere sostituito da 「限(かぎ)り(は)」: *es.* 学生(がくせい)である**以上(いじょう)**(opp. 限(かぎ)り)(は)、勉強(べんきょう)すべきだ。(***finché*** *sei uno studente dovresti studiare*)

3) In qualsiasi frase nella quale il senso NON è quello di "*finché …*", 「**V.+ 以上(は)** 」può essere sostituito da「からには」: *es.* 日本(にほん)に来(き)たからには、日本語(にほんご)をしっかり勉強(べんきょう)したい。

Ten (de)
点(で)

** Sostantivo che esprime il ***punto*** *di un argomento, di una valutazione o di vista.*

彼(かれ)はそういう**点(てん)で**まだ大人(おとな)とは言(い)えない。 *In quel* ***senso*** *lui non si può ancora dire un adulto.*

我(わ)が社(しゃ)の製品(せいひん)は**全(すべ)ての点(てん)で**国外(こくがい)の類似製品(るいじせいひん)より優(すぐ)れている。 *I nostri prodotti sono superiori ai prodotti simili stranieri* ***in tutti gli aspetti***.

1) **Altri esempi**:

es. 住(す)みやすさの**点(てん)で**は私(わたし)はこの町(まち)の方(ほう)が前(まえ)に住(す)んだ町(まち)より気(き)に入っている。 > *In termini di vivibilità mi piace più questa città rispetto a quella dove vivevo prima.*

es. 時間(じかん)の正確(せいかく)さという**点(てん)で**は日本(にほん)の鉄道(てつどう)は世界(せかい)一(いち)だろう。 > ***In termini di*** *puntualità le ferrovie giapponesi sono probabilmente le migliori del mondo.*

es. 彼女(かのじょ)と私(わたし)はクラシック音楽(おんがく)が好(す)きだという**点(てん)で**は趣味(しゅみ)が一致(いっち)している。 > *Io e lei condividiamo gli stessi interessi* ***visto che*** *(****dal punto di vista che****) a entrambi piace la musica classica*)

2) 点(てん) ha quattro modi fondamentali di utilizzo:
   - 「Pronome dimostrativo OPP. quantificatore + 点 (で)」 (come nei due esempi in alto).
   - 「Sost. OPP. radice dell'Agg.I o dell'Agg.NA con il suffisso さ + の点 (で)」 (come nel primo esempio del punto 1)
   - 「Sost. + の + radice dell'Agg.I o dell'Agg.NA con il suffisso さ + という点 (で)」(come nel secondo esempio del punto 1)
   - 「Frase + という点 (で)」(come nell'ultimo esempio del punto 1).
3) 点 può essere seguito anche da altre particelle oltre a で:

   es. 彼女(かのじょ)のそういう点(てん)が人(ひと)に嫌(きら)われるのだ。(*è quell'**aspetto** di lei che le persone odiano*)

   es. 私(わたし)は彼(かれ)の日本語(にほんご)がよく出来(でき)る点(てん)を評価(ひょうか)したい。(*apprezzo **che** il suo Giappone sia molto buono*)

   es. 私(わたし)はこの製品が未来(みらい)を指向(しこう)している点(てん)に引(ひ)かれる。(*sono attratto da questo prodotto dal **punto di vista che** è orientato verso il futuro*)

   es. その点(てん)について何人(なんにん)かの人(ひと)から質問(しつもん)を受(う)けた。(*ho ricevuto domande da alcune persone riguardo quel **punto***)
4) Il suffisso 「～面(めん)」 esprime un'idea simile per via dei suoi significati (*faccia, lato* …), ma i due non sono intercambiabili poiché il punto di vista è più generale e ampio rispetto a quello espresso da 点:

   es. 我々(われわれ)はその取引(とりひき)において値段(ねだん)の点(てん)で合意(ごういでき)出来なかった。> *In quell'affare non abbiamo potuto accordarci **in termini** di prezzo.*

   es. あの会社(かいしゃ)は技術面(ぎじゅつめん)に問題(もんだい)がある。> *Quella compagnia ha problemi dal punto di vista tecnologico.*

Kekka 結果

** Come **risultato** di qualcosa.

調査(ちょうさ)の**結果**(けっか)、新(あたら)しい事実(じじつ)が発見(はっけん)された。 *Come risultato dell'indagine, sono emersi nuovi fatti.*	妻(つま)と相談(そうだん)した**結果**(けっか)、家(いえ)を買(か)うことにした。 *Dopo averne discusso con mia moglie, abbiamo deciso di comprare casa.*

1) Si forma con 「**Sost. + 結果**」(primo esempio) o 「**V.passato + 結果**」(secondo esempio).
2) Quando **結果** è seguito da una particella torna a essere un normale sostantivo:

   es. 試験(しけん)の結果(けっか)は来週(らいしゅうし)知らせる。(*la prossima settimana ti farò sapere il risultato dell'esame*)

Igai 以外

** **Eccetto, tranne, a parte** …

A**以外**(いがい)(の人(ひと))はみなそのことを知(し)っている。 *Tutti **eccetto** A sanno di quella cosa.*	英語**以外**(えいごいがい)(に)何(なに)か外国語(がいこくご)が話(はな)せる? *Sai parlare qualche lingua straniera **a parte** l'inglese?*

1) **Altri esempi**:

   es. 原因(げんいん)はこれ**以外**(いがい)(に)考(かんが)えられない。(*non riesco a pensare ad altre cause **che** quella.*

   es. 私は散歩**以外**(さんぽいがい)にも毎日(まいにち)軽(かる)い運動(うんどう)をしている。(*ogni giorno faccio esercizi leggeri **oltre** al camminare*)
2) L'espressione si costruisce con 「**Sost.** opp. **Frase** +**以外** (**+に** opp. **+ の Sost.2**)」. La copula だ prima di **以外** diventa である (es. 先生(せんせい)である**以外**(いがい) … ***a parte** il fatto che è un insegnante*).
3) Spesso 「+に」 o 「+の Sost.2」 dopo **以外** vengono omessi. 「+に」 non può essere omesso quando è seguito dalla particella も (secondo esempio del punto 1).
4) La frase con **以外** spesso può essere parafrasata da 「(の)ほか」 con le opportune modifiche:

   es. Aのほかはみんなそのことを知(し)っている。(con ほか non si può mai aggiungere の Sost.)

   es. 原因(げんいん)はこのほかに考(かんが)えられない。

「ほか」può essere usato anche in modo indipendente e quindi anche a inizio frase (es. ほかに何か質問はありませんか。*altri altre domande?*). Dall'altra parte 「**以外**」può anche essere seguito da dalla copula in forma ipotetica (なら, だったら, であれば) ed essere usato insieme alla particelle と e で, mentre ほか non può: es. この部屋**以外**で物を食べないで下さい。(*per favore, non mangiare in stanze* ***che*** *non siano questa*).

Kagiri (1) 限り

** **Finché** una certa condizione è soddisfatta **(1)** o **fin quanto** una certa estensione **(2)**.

私がここにいる**限り**心配は無用だ ***Finché*** *sono qui è inutile preoccuparsi.* **(1)**	私の知っている**限り**彼は正直者だ。 ***Per quanto*** *ne so lui è una persona onesta.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. 日本人でない**限り**この仕事に就けない。> ***A meno che*** *tu non sia giapponese non puoi essere assunto per questo lavoro.* **(1)**
   es. 出来る**限り**やってみる。(*farà del mio meglio* ***fino a che*** *potrà*)
2) **限り** è sempre preceduto da un verbo (o la frase relativa di cui il verbo fa parte); se è la copula だ questa diventa である. Gli aggettivi non possono essere usati.
3) 「間は」e「うちは」possono essere usati al posto di **限り** se la frase esprime un intervallo temporale: es. 私がここにいるうちは (opp. 間は) 心配は無用だ。
   Notare che entrambi possono essere usati anche con gli aggettivi, mentre **限り** non può.
4) **限り** deriva dalla **B2** del verbo 限る (*limitare, restringere, confinare*) usata con valore di congiunzione.

～Kagiri (2) ～限り

** **Suffisso** che esprime l'idea di una **limitazione**.

切符は一人二枚**限り**だ。 *I biglietti sono* ***limitati a*** *due a persona.*	今度**限り**で彼のパーティーには行かないつもりだ。 *Questa è* ***l'ultima volta*** *che vado a una delle sue feste.*

1) **Altri esempi**:
   es. 今日**限り**で酒も煙草もやめる。(***da*** *oggi* ***in poi*** *smetterò di bere e fumare*)
   es. セールは明日**限り**だ。(*domani è* ***l'ultimo*** *giorno di saldi*)
2) Si forma con「**Numero+contatore +～限り**」o「**Sostantivo di tempo+～限り**」. Quest'ultimo indica in genere un certo tempo entro il quale l'azione, l'evento o lo stato finisce.

Ni kagirazu に限らず

** ***Non si limita a …***

音楽はクラシック**に限らず**何でも聞く。*Parlando di musica,* ***non mi limito alla*** *classica, ascolto qualsiasi cosa.*	果物は何**に限らず**好きだ。*Mi piace la frutta* ***senza limitarmi a*** *qualcosa*	何事**に限らず**仕事は誠意をもって行うことが大切だ。*Non limitato da niente (qualsiasi cosa fai), il lavoro è importante farlo con sincerità.*

1) **限らず** è una forma negativa continuativa (con ～ず) del verbo 限る (*limitare*).
2) La frase con「～だけで(は)なく～(も)」(*non solo …, ma anche …*) è usata in contesti simili e, in caso non si presenti con un sostantivo indefinito (come nel secondo e terzo esempio), può sostituirsi a **に限らず**: es. 音楽はクラシックだけで(は)なく何でも聞く。(*parlando di musica, non ascolto solo la classica, ma anche qualsiasi altra cosa*)

Ni kagitte に限って

** Usato per indicare che solo una cosa è differente dalle altre.

傘を持って来ない日**に限って**雨が降るんだよ。 ***Solo*** *nei giorni in cui non porti l'ombrello piove.*

うちの子供**に限って**そんなひどいことはしないよ。
Nostro figlio, ***fra tutti quanti****, non farebbe una cosa così terribile.*

1) **に限って** si lega ai sostantivi. Il predicato deve essere in forma negativa (come nel secondo esempio) o implicitamente negativo (come nel primo esempio); mai esplicitamente positivo.
2) **限って** è la forma in ～て del verbo 限る (*limitare*).

To wa kagiranai とは限らない

** ***Non necessariamente*** … (e simili)

漫画が子供の教育にとって有害だ**とは限らない**。 *I manga* ***non sono necessariamente*** *dannosi per l'educazione del bambino.*

高い物がいつも (opp. 必ずしも) 安い物よりいいと**は限らない**。 *Le cose costose* ***non sono sempre*** *meglio di quelle più economiche.*

1) **Altri esempi**:
   es. お金があれば幸福になれる**とは限らない**。 (***non è detto che*** *se hai soldi potrai essere felice*)
   es. 先生がそう言ったからと言ってそれが正しい**とは限らない**。 (*solo perché l'insegnante ha detto così* ***non necessariamente*** *è corretto*)
2) L'espressione si lega alle frasi. Anche se l'idea è resa già di per sé, è possibile aggiungere rafforzativi come いつも (*sempre*) o 必ずしも ((*non*) *necessariamente*), come si vede nel secondo esempio in alto.

Kagiri da 限りだ

*** Indica l'estremo grado emotivo del parlante o di chi scrive.

あなたの明るい顔が見られなくなって、寂しい**限り**です。
Il non poter più vedere la tua faccia allegra mi riempie di solitudine..

1) È un'espressione finale usata dopo un Agg.I in forma dizionario. Questo è sempre e solo un aggettivo di emozione terminante in ～しい. Anche gli Agg.NA di emozione potrebbero essere usati (collegati con な), ma meno frequentemente rispetto a quelli in I.
2) Due sostantivi solamente possono essere legati a **限りだ**: 感謝 e 恐縮, esprimenti gratitudine. Questi si collegano con の.
3) Vedere anche 「この上ない」.

～jitai ～自体

*** Enfatizza quello a cui il sostantivo precedente si riferisce.

今の仕事**自体**には満足しているが、職場の人間関係がうまくいかず悩んでいる。 *Sono soddisfatto con il lavoro di adesso* ***in sé****, ma mi preoccupa che i rapporti con le persone sul posto di lavoro non vanno bene.*

私にとってはこの試合に出られること**自体**が光栄なことだ。 *Per me il fatto di poter partecipare a questo incontro* ***in sé*** *è una cosa di cui essere onorati.*

1) **～自体** si lega sempre a un sostantivo e non può essere usato da solo. A volte tra i due si può inframmezzare それ: *es.* この広告は、販売より広告それ**自体**が目的だ。 (*l'obiettivo di questa pubblicità è la pubblicità* ***in sé*** *piuttosto che la vendita*)
2) 「～自身」 ha lo stesso significato e modalità d'utilizzo di **～自体**, ma mentre quest'ultimo tende a essere usato più con sostantivi non relativi a essere umani, ～自身 è usato più comunemente con sostantivi di esseri umani, specie se si riferiscono al parlante, l'interlocutore o una persona verso cui il parlante prova empatia: *es.* 私自身は海外生活の経験がないの

で、異文化の問題はよく分からない。(*io non ho esperienza di vita all'estero e quindi non conosco molto dei problemi di culture differenti*)

3) Confrontare con「そのもの」.

～Furi o suru ～振りをする	** Aggiunge il senso di "*fingere di essere*", "*fare finta di*", "*comportarsi come se*".	
	上司は偉そうな**振りをして**堂々とこちらへ歩いてきた。*Il capo avanzò impettito comportandosi con boria.*	この虫は敵が近付くと死んだ**振りをします**。*Questo insetto si finge morto se una minaccia si avvicina.*

1) Esprime aspetto-apparenza o un comportamento, i quali potrebbero come non potrebbero essere accurati o veri.

2) **振りをしする** si lega direttamente al Verbo e all'Agg.I; si lega con の ai Sost.e con な agli Agg.Na.

Kai (gai) 甲斐 かい	*** Indica che qualcosa vale l'impegno di qualcuno.	
	寒い中待っていた**かい**があって、見事な日の出を見ることができた。*È **valsa la pena di** aspettare al freddo, avendo potuto vedere uno splendido tramonto.*	せっかく富士山に登ったのに頂上からは下が全然見えず、登った**かい**がなかった。*Nonostante io abbia scalato il monte Fuji, dalla cima non si vedeva niente; non **ne è valsa la pena**.*

1) **Altri esempi:**

es. 辛抱の**かい**があって、運が開けた。(*la mia perseveranza ha dato frutti, e la fortuna ha girato da me*)

es. あなたにとって生き**がい**とは何ですか。(*per te cosa rende la vita degna di essere vissuta*)

es. 交通事故で脚に大怪我をして、毎日リアビリに通うことになった。その**かい**があって、今では元どおり歩けるようになった。(*le mie gambe si erano infortunate in un incidente stradale e ho dovuto fare riabilitazione ogni giorno. **Ne è valsa la pena**, potendo ora camminare come prima*)

2) L'espressione si costruisce con 「**かい**がある (/ない al negativo)」, il quale segue un verbo collegandosi come una relativa, oppure segue un Sost., aggiungendo fra i due la particella の.
Come si vede nel secondo esempio del punto 1 è possibile unire **かい** alla B2 del verbo (subendo la modifica fonetica in **がい**); mentre, nel terzo esempio del punto 1, si nota l'utilizzo in una seconda frase, riferendosi alla prima tramite l'aggettivo dimostrativo その.

3) Da solo, **甲斐** è un sostantivo dal senso di "*merito-valore, effetto-risultato*", ma sempre in un'ottica piuttosto soggettiva. In un'ottica oggettiva è preferibile usare 価値 (*valore*) o 意味 (*significato*).

Hanmen 反面	*** Congiunzione che contrasta gli aspetti positivi e negativi di qualcuno o qualcosa.	
	この仕事は厳しい**反面**、勉強になることも多い。***Sebbene** questo lavoro sia duro, mi insegna molto.*	理想主義はある面では素晴らしいが、その**反面**、それが行きすぎていろいろな問題が起こることもある。*Da una parte l'idealismo è meraviglioso, ma **dall'altra** quando va troppo avanti può causare dei problemi.*

1) I Verbi e gli Agg.I si collegano direttamente in forma dizionario, gli Agg.NA con な o con である, mentre i Sostantivi con である. Quando invece **反面** è usato a inizio frase può essere usato da solo o preceduto facoltativamente da その (secondo esempio): notare che nessun altro aggettivo dimostrativo può essere usato insieme ad **反面**.

2) L'aspetto negativo in genere viene espresso nella principale o in un'altra frase successiva.

3) L'espressione「に対して」è usata per mettere a contrasto due cose diverse (e non due aspetti della stessa come **反面**).

4) L'espressione「に反して」presenta due frasi in opposizione ed è intercambiabile solo se queste riguardano la stessa cosa. Se invece riguardano due cose differenti, **反面** non può essere usato.

5) Vedere anche 「一方(で)」.

No nasa **の無さ**	*** Indica uno stato dove manca qualcosa.	
	私は彼の常識**のなさ**にあきれている。 *Sono senza parole dalla sua* ***mancanza di*** *buon senso.*	親しみやすさと、温かさと、飾り気**のなさ**が、Aの絶対的な魅力である。 *Amichevolezza, dolcezza e mancanza di ostentazione è ciò che rende A così affascinante.*

1) L'espressione è formata da **の**, con cui si lega ai Sost., e **無さ**, ossia l'Agg.I 無い con il suffisso sostantivizzante **さ**.

Nashi de wa **なしでは**	** Esprime il senso di "***senza*** *Sost.*".	
	車 **なしでは**ちょっと不便だ。 ***Senza*** *la macchina è un po' scomodo.*	暇**なしでは**人生はつまらなくなってしまう。 ***Senza*** *tempo libero la vita diventa tediosa.*

1) Si forma con 「**Sost. + なし + で は**」e letteralmente significa "***se Sost. manca …***". Il predicato deve essere negativo (*es.* あなた**なしでは**生きていけない。***senza*** *te non posso vivere*), oppure implicitamente negativo come negli esempi di sopra.

   Un esempio modificato con predicato positivo può essere: *es.* あなたなしでも生きていける。(*anche senza te posso continuare a vivere*)

2) **なしでは** può essere sostituito da 「なしには」a meno che il sostantivo usato non sia fortemente considerato come mezzo per ottenere qualcosa (come negli esempi in alto). Vedere le differenze:

   es. ワープロ**なしでは**いい論文が書けない。> ***Senza*** *un programma di scrittura uno non può scrivere una buona tesi.* (il sostantivo è considerato un mezzo per)

   es. ワープロなしには文筆作業は考えられない。*Uno non può pensare ad attività di scrittura senza un programma di scrittura.* (il sostantivo non è considerato direttamente un mezzo per)

3) Questa forma può essere sostituita da 「～がなければ」(per cose inanimate) o da 「～がいなければ」(per cose animate) senza variazioni di significato se non una leggera perdita di formalità. L'opposto non è possibile se la frase esprime una richiesta, comando, suggerimento, volontà o è una domanda.

Nakushite (wa) **なくして(は)**	*** ***Senza*** *qualcosa.* Si usa con un sostantivo.	
	コンピュータ**なくして**現在の生活は不可能だ。***Senza*** *computer la nostra vita attuale sarebbe impossibile.*	A教授**なくしては**今の私は存在しなかったであろう。 ***Senza*** *il professor A non sarei quello che sono adesso.*

1) L'uso di **は** indica che la frase ha valore condizionale ed è quindi obbligatorio se la frase ha tale significato. Quando invece si può scegliere, **は** enfatizza il valore condizionale solo se presente.

2) 「なしに(は)」può essere usato sempre come sostituto, ma l'opposto non è possibile quando なしに ha il senso di "*senza fare qualcosa che si dovrebbe fare in anticipo*": *es.* 彼女は別れの挨拶もなしに外国に行ってしまった。(*se n'è andata all'estero senza neanche salutare*)

3) Anche「なしで(は)」è usabile come sostituto se non viene legato a un sostantivo di persona.

Nashi ni なしに	*** Frase avverbiale dal senso di ***senza fare qualcosa*** ….	
	ソフトウエアの不正(ふせい)コピーは、許諾(きょだく)**なしに**複製(ふくせい)されたソフトウエアや、偽造(ぎぞう)されたソフトウエアが含(ふく)まれている。 *Copie illegali di software includono quelle **senza** permesso e quelle contraffatte.*	料金(りょうきん)は予告(よこく)(すること)**なしに**変更(へんこう)する場合(ばあい)がございます。 *Ci sono volte in cui la tariffa può cambiare **senza** preavviso.*

1) **Altri esempi**:

es. 友達(ともだち)が何の連絡(なんれんらく)も**なしに**いきなり尋(たず)ねていた。(*il mio amico è passato **senza** neanche contattarmi prima*)

es. 大事(だいじ)なことを何(なん)の話(はな)し合(あ)いも**なしに**決(き)められて、私(わたし)としては納得(なっとく)ができない。(*hanno preso un'importante decisione su una questione **senza** nessun confronto. Non sono soddisfatto*)

es. 人一倍照(ひといちばいて)れ屋(や)だった父(ちち)は、酒(さけ)**なしには**人(ひと)と話(はなし)もできなかった。(*mio madre, che era due volte timido rispetto agli altri, non riusciva nemmeno a parlare con le persone **senza** bere sake*)

2) Si usa di solito nello scritto e nel parlato formale. なし è la versione arcaica di ない (*non esistere*) e si usa anch'esso principalmente nello scritto.

3) Un elenco delle costruzioni possibili:

- **なしに** può legarsi direttamente a un Sost., un Sost.-verbo-cinese (seguito facoltativamente da すること), una B2 o a こと (il quale nominalizza un verbo in forma dizionario) (vedere i due esempi in alto);
- Due costruzioni enfatiche dal senso di "*senza alcun* …" rese con 「何(なん)の Sost. (o Sost.-verbo-cinese)も**なしに**」 o 「何(なん)の Sost.も V.diz こと**なしに**」 (primi due esempi del punto 1);
- La frase "*non poter … senza …*", costruita con 「Sost. (/Sost.-verbo-cinese (seguito facoltativamente da すること) / V.diz+こと) + **なしは** + V.potenziale negativo」 (ultimo esempio del punto 1).

4) Quando は è aggiunto a **なしに** il predicato finale deve essere obbligatoriamente negativo.

5) "Sost.-verbo-cinese+**なしに**" può essere sostituito da 「Sost.-verbo-cinese+しないで」 o 「Sost.-verbo-cinese+せずに」 quando il soggetto del Sost. e della principale è lo stesso.

Se i soggetti sono diversi la sostituzione con ～ないで o ～ずに è sempre possibile, ma utilizzando un verbo appropriato.

11. FORME VERBALI

11.1 PASSIVO E CAUSATIVO

B1+られる /れる	* Un'azione non può essere controllata dal soggetto. Si usa nella forma **passiva (1)**, per **sottolineare un disagio ricevuto (2)** o in una **forma onorifica** indiretta **(3)**.	
	私(わたし) は泥棒(どろぼう)に時計(とけい)を盗(ぬす)まれた。**(1)** ***Sono stato** derubato dell'orologio da un ladro.*	私(わたし) は雨(あめ)に降(ふ)られた。 *Ho preso la pioggia (e non ero contento)* **(2)**

1) Si forma con la 「**B1+られる**」 per i verbi *ichidan* e 「**B1 + れる**」 per i verbi *godan*. する diventa される, mentre 来(く)る diventa 来(こ)れる. Il verbo risultante sarà sempre *ichidan*.

2) Nell'uso **(1)** si ha una normale frase passiva. Il verbo è sempre transitivo e il parlante fa un'affermazione dal punto di vista di chi riceve l'azione. L'agente è marcato da に , ma viene omesso quando non importante o sconosciuto: *es.* このビルは二年前(にねんまえ)に建(た)てられた。(*questo palazzo è stato costruito 2 anni fa*)

   In particolare questo può avvenire quando il senso passivo della frase copre una vasta scala:

   es. この俳優(はいゆう)はよく知(し)られている。(*questo attore **è molto conosciuto***)

   es. この本(ほん)はよく読(よ)まれている。(*questo libro **è molto letto***)

3) Nell'uso **(1)** l'agente può essere indicato anche da altre particelle oltre a に:

   によって (*dipeso da*) è usato nello scritto e nel parlato formale quando l'agente è un tramite grazie al quale qualcosa viene realizzato e viene messo in rilievo. Normalmente non può essere usato in casi diversi, mentre si usa spesso per autori di opere:

   es. その絵(え)は A によって描(か)かれた。(*questo disegno **è stato** disegnato da A*).

   から può essere usato quando l'agente è un punto di origine da cui viene fuori qualcosa:

   es. A は皆(みな)から尊敬(そんけい)されている。(*A **è rispettato** da tutti*)

4) Nell'uso **(2)** il soggetto subisce un'azione da qualcuno o qualcosa e ne rimane in qualche modo scontento. La frase, letteralmente in forma passiva, può essere tradotta anche in forma attiva e comunica l'essere stati affetti quasi sempre negativamente da quanto successo:

   es. A は B にビールを飲(の)まれた。> *B ha bevuto la birra (ed A era scontento della cosa, forse la birra era di A)*

   es. A は奥(おく)さんに高(たか)いコートーを買(か)われた > *La moglie di A ha comprato un cappotto costoso (A è scontento)*

5) Nell'uso **(2)** tuttavia, a volte l'azione subita può anche essere positiva se chiaro dal contesto:

   es. A は美人(びじん)に横(よこ)に座(すわ)られてニコニコしている > *A, avendo una bella donna seduta accanto, sorride felice.*

6) Se in una frase **(2)** è presente un complemento に, l'agente con に deve precederlo:

   es. 私(わたし) は A に B に電話(でんわ)された。> *A ha telefonato a B (e io ero scontento della cosa)*

7) L'uso **(3)** sfrutta la caratteristica di non controllabilità della forma grammaticale per riferirsi in modo rispettoso all'azione fatta da qualcun altro in frasi diverse rispetto a **(1)** e **(2)**. Il livello di formalità è minore della forma onorifica vera e propria, ma comunque alto. La frase è quindi attiva:

   es. A先生(せんせい)は日本(にほん)の大学(だいがく)のことを話(はな)された。(*il professore **ha parlato** delle università giapponesi*)

8) ～られる è anche identico alla forma potenziale degli *ichidan* (essendo il potenziale visto come qualcosa che non può essere controllato dal soggetto). Tutti questi usi differenti sono distinguibili da sintassi e contesto il quale, più è chiaro, più porta a un minor numero di dubbi e possibilità di interpretazione.

B1+させる /せる	* **Causativo**: **far fare** (coercizione) o **lasciar fare** (permissivo).	
	父(ちち)は 妹(いもうと) にピアノを習(なら)わ**せた**。 *Mio padre ha fatto sì (o ha lasciato) che mia sorella imparasse il pianoforte.*	A は 娘(むすめ) を(opp. に)大学(だいがく)へ行(い)か**せた**。 *A ha fatto (o ha lasciato) andare sua figlia all'università.*

1) Il causativo si forma con 「**B1+させる**」 per gli *ichidan* e 「**B1+せる**」 per i *godan*. する diventa させる, mentre 来(く)る diventa 来(こ)させる. Tutti i causativi diventano verbi *ichidan*. Importante ricordare che chi fa fare (o lascia fare) qualcosa all'altro deve essere di rango o stato sociale uguale o più elevato.

2) Con verbi intransitivi chi compie l'azione può essere marcato da を o da に (secondo esempio). Quando に è usato l'azione è stata presa intenzionalmente, mentre を si può usare liberamente in qualsiasi caso. Il causativo esprime coercizione o permesso a seconda della frase e/o della situazione.

3) Con i verbi transitivi chi compie l'azione può essere marcato solo da に (primo esempio), perché を è già impiegato a indicare il complemento oggetto e non può essere ripetuto all'interno di una frase per più di una volta. Col verbo transitivo quindi, に è accettabile anche se l'azione non è stata presa intenzionalmente e il contesto diventa fondamentale alla comprensione.

4) Usare verbi di "dare/ricevere" (あげる, くれる, やる, もらう) insieme a un verbo al causativo e in V. て chiarisce sempre l'intenzionalità nel compiere un'azione e il rapporto umano fra le persone :

es. 私(わたし) は 娘(むすめ) をパーティーに行(い)か**せてやった**。> *Ho lasciato andare mia figlia alla festa.*

es. 父(ちち)は 私(わたし) に酒(さけ)を飲(の)ま**せてくれた**。> *Mio padre mi ha lasciato bere sake.*

5) La mancanza di volontà invece è chiara se si usa la forma "**causativa-passiva**" (*è stato fatto fare*) aggiungendo il suffisso passivo ～られる alla radice del suffisso causativo; quindi: 「**B1 + させ + られる**」 per gli *ichidan* e 「**B1 + せ+られる**」 per i *godan*.

La frase si forma come il passivo: *es.* A は B に酒(さけ)を飲(の)ま**せられた** > *A è stato costretto a bere sake da B.*

es. A は B に果物(くだもの)を食(た)べ**させられた**。(*Ad A gli è stato fatto mangiare frutta da B*)

6) Esiste infine un secondo causativo formato da 「**B1 + さす**」 (する diventa さす, mentre 来(く)る diventa 来(こ)さす). In questo caso tutti i verbi risultanti sono *godan*.

La differenza è che questo secondo causativo è molto più diretto. Mentre per esempio 食(た)べさせる può voler dire *far mangiare* o *lasciar mangiare*, 食(た)べ**さす** si traduce più con *nutrire* (tipo con cibo o tramite qualcosa): *es.* 私(わたし) は A に果物(くだもの)を食(た)べ**さす**つもりだ。(*ho intenzione di nutrire A con della frutta*)

11.2 POTENZIALE

ことが出来る	* **Fare … è possibile**.	
	A は中国語を話すことが出来る。 *A **sa** parlare cinese. (può farlo, per lui farlo è possibile)*	新幹線に乗れば大阪まで三時間で行くことが出来る。 *Se prendi lo Shinkasen **puoi** essere a Ōsaka in tre ore.*

1) Si forma con il 「**V.non-passato + ことが出来る**」. **出来る** (*poter fare, essere possibile*) è il potenziale del verbo する (*fare*). La frase è della tipologia 「～は～が」.
2) Se 出来る è associato in modo solido all'oggetto, 「V.non-passato + こと」 può essere omesso:
   es. A はピアノが出来る。 > *A sa suonare il piano.* (abbreviato da A はピアノを弾くことが出来る)
3) ことが出来る può essere sostituito da un'altra forma potenziale 「～られる/～える」 spiegato sotto la cui unica differenza è l'essere più corta e quindi un po' più colloquiale e meno formale.

～られる / ～える	* **Potenziale** …		
	私は日本語が読める。 ***So** leggere il giapponese.*	肉が食べられる。 ***Posso** mangiare la carne.*	A はピアノが出来る。 *A **è capace** a suonare il pianoforte.*

1) Il potenziale si forma nel seguente modo:
   - Per i verbi *ichidan* 「**B2 + られる**」. ～られる è lo stesso ausiliare usato nella forma passiva e simili e che denota impossibilità di controllo da parte del soggetto. Si applica al potenziale poiché esso stesso era visto come una capacità propria e incontrollabile.
   - Per i verbi *godan* con 「**B2 + える**, i quali si fondono nel suono in "*e*": *es.* 読み+える > 読める」. Questa particolarità è evidente col potenziale del verbo di esistenza ある che non subisce tale contrazione e crea l'espressione idiomatica あり**える** "*essere possibile*" e quella negativa あり**えない** "*non è possibile, non può essere*". ～える deriva dal verbo 得る (*ottenere, acquisire* …) e a volte si trova sostituito da ～うる (unico potenziale *godan*), derivato dal verbo 得る (*ottenere un beneficio, acquisire conoscenza*). Entrambe esprimo solo *possibilità* e sono spiegate meglio sotto.

   Il potenziale di する è il verbo **出来る** (*saper fare, poter fare*). I verbi potenziali diventano tutti *ichidan.*
2) Il potenziale suggerisce "*saper fare, essere capaci di fare*" o "*avere il permesso di poter fare*".
3) Il verbo potenziale può reggere la particella が o la particella を. Più la volontà espressa nell'azione è alta più si tende a utilizzare を:
   es. 私はやめようと思えばいつでも仕事をやめ**られる**。(***posso** lasciare il lavoro quando voglio*)
   Quando si usa を del moto per luogo oppure を della separazione da un luogo, entrambe tendono a rimanere insieme alla forma potenziale: *es.* 今日はうちを出**られない**. (*oggi **non posso** uscire da casa*)
4) 出来る è sempre accompagnato dalla particella が (terzo esempio in alto) e mai da を.
5) Quando il soggetto è chiaro oppure si tratta di una persona generica non definita tende a essere omesso e l'oggetto del potenziale presentato con la particella は: *es.* この水は飲めない(*quest'acqua non è potabile*)
6) Verbi non volontari come 分かる (*capire*), 要る (*essere necessario*), ある (*esistere*), 開く (*aprirsi*), 腐る (*degradarsi, andare a male*) … non hanno una forma potenziale. I verbi 聞く e 見る hanno la forma potenziale 聞ける (*poter sentire*) e 見られる (*poter vedere*), diversi da 聞こえる (*essere udibile*) e 見える (*essere visibile*). Vedere sotto la spiegazione di entrambi.
7) Il potenziale può essere espresso anche dalla forma più lunga 「ことが出来る」 vista sopra.

8) Nella conversazione informale il potenziale per gli *ichidan* può essere abbreviato con 「**B2 + れる**」:
es. 食(た)べる > 食(た)べ**れる**。

B2 + Eru/Uru **B2 + 得る**	** Ausiliare che esprime l'esistenza di una possibilità nello scritto e in discorsi formali.	
	運動(うんどう)をすることによって健康(けんこう)を維持(いじ)し**得(え)る**。 *Facendo esercizio fisico **si può** mantenere la salute.*	日本(にほん)の経済(けいざい)が不況(ふきょう)になることだって十分(じゅうぶん)にあり**得(え)る**。 *È abbastanza **possibile** che l'economia giapponese crolli.*

1) **Un altro esempio**: es. 学校(がっこう)でそんな事件(じけん)が起(お)こり**得(え)る**なんて思(おも)いませんでしたね。 (*non avevamo pensato che un incidente del genere **potesse** accadere a scuola*)
2) Questa forma esprime solo esistenza di una possibilità, non esprime abilità/capacità.
3) L'ausiliare **得る** può essere letto え.る o う.る. In forma **dizionario** le due lettere sono intercambiabili.
   Con le seguenti declinazioni invece si usa solo え.る: **passato**: ～得(え)た、**forma in て**: ～得(え)て、 **negativo**: ～得(え)ない、**-masu**: ～得(え)ます、**-volitiva**: ～得(え)よう.
   Con la forma **B3+ば** si usa solo う.る: ～得(う)れば.
4) A meno che il verbo non sia totalmente incontrollabile (come ある *esistere*, 起(お)きる *avere luogo*), la forma con **得る** può essere sostituita sempre dal potenziale con 「V.diz + ことが出来(でき)る」 o con 「～られる/～える」 visti in precedenza. L'opposto non è possibile se il potenziale indica abilità/capacità.

Mieru **見える**	* Qualcosa è **visibile** passivamente e spontaneamente: *vedere (poter vedere, essere visibile).*	
	私(わたし) (に)は遠(とお)くのものがよく**見(み)える**。 *Vedo bene le cose lontane.*	窓(まど)から(は)海(うみ)が**見(み)える**。 *Si vede il mare dalla finestra.*

1) **見える** può significare "*sembra…* (alla vista)" quando è preceduto da un aggettivo in forma avverbiale, un sostantivo con に o una V.て: es. Aは学生(がくせい)に**見(み)える**。 (*A sembra uno studente*)
   es. あの人(ひと)は年(とし)よりずっと若(わか)く**見(み)える**。 > *Sembra molto più giovane della sua età.*
2) **見える** può essere usato come una versione formale di 来(く)る (*venire*) grazie alla sua passività. L'arrivo della persona superiore diventa sinonimo di visibilità della sua apparizione:
   es. お客(きゃく)さんが**見(み)えた**! (*è arrivato un cliente / c'è un cliente*)
3) La cosa visibile è indicata dalla particella が (e non da を).
4) **見える** è diverso dal potenziale del verbo 見る (*vedere*), ossia 見られる. Quest'ultimo indica una possibilità attiva o un permesso: es. あの映画(えいが)はどこで見(み)られる? > *Dove posso vedere quel film?*
5) In alcune frasi si può usare sia **見える** che 見られる. Nel primo caso il parlante percepisce la situazione come inalterabile, mentre nel secondo caso no.
6) L'espressione 「V. て+見える」 indica letteralmente "*a vederlo sembra …*".

Kikoeru **聞こえる**	* Qlc è **udibile** passivamente e spontaneamente: *sentire (poter sentire, essere udibile), suona...*	
	その音(おと)は小(ちい)さすぎて**聞(き)こえない**。 *Quel sono è troppo debole e **non è udibile**.*	Aの作(つく)った文(ぶん)は変(へん)に**聞(き)こえる**。 *La frase di A **suona** strana.*

1) **聞こえる** è diverso dal potenziale del verbo 聞く (*ascoltare*), ossia 聞ける. Quest'ultimo indica una possibilità attiva o un permesso: es. いいアンプを買ったから、音楽がよく聞ける。 > *Poiché ho comprato un buon amplificatore, posso ascoltare bene la musica.*

2) In alcune frasi si può usare sia **聞こえる** che 聞ける. Nel primo caso il parlante percepisce la situazione come inalterabile, mentre nel secondo caso no.

3) L'espressione 「V. て+聞こえる」 indica letteralmente "*a sentirlo sembra …*".

B1+zaru o enai

B1 + ざるを得ない

** Ausiliare che comunica il senso di "*non avere altra scelta / non poter fare altro che*".

それは高かったが、教科書だったから買わ**ざるを得ない**。

Era costoso, ma essendo un libro di testo ***non ho avuto altra scelta che*** *comprarlo.*

1) Forma del giapponese scritto indicante che "*non c'era altra scelta*". Si costruisce con 「Verbo volontario in **B1** +**ざるを得ない**」. Notare che il verbo する adopera la base negativa せ～ (せざるを得ない).

2) 「B1+なければならない」 può esprimere sia una situazione "*d'obbligo*" sia una dove "*non c'era altra scelta*", mentre **～ざるを得ない** può essere usato solo in una situazione di "*non c'era altra scelta*":

es. 社長からの命令だったので、すぐ出かけなければならなかった (opp. 出かけ**ざるを得なかった)** > *Poiché il direttore ha ordinato così, sono dovuto uscire subito.* (non c'era altra scelta)

es. 映画に行く約束があったので、すぐ出かけなければならなかった。> *Poiché avevo preso l'impegno di andare a vedere un film, dovetti uscire subito.* (situazione d'obbligo verso qualcosa)

3) 「V.negativo+わけに(は)いかない」 può essere utilizzato in situazioni "*d'obbligo*" o di "*non c'era altra scelta*" (con una sfumatura di indisponibilità da parte del parlante), mentre 「Verbo+しか+ない」 è usato solo in situazioni di "*non c'era altra scelta*".

Yori(/no) hoka (ni) (wa) ～nai

より(/の) ほか(に) (は) ～ない

*** Comunica che non c'è altra scelta che fare qualcosa **(1)**, oppure che qualcosa è vero a parte per una cosa fra le altre in evidenza **(2)**.

公共の交通機関がないので、車で行く**(より) ほか (に) (は)** ない。

Non essendoci il trasporto pubblico, ***non abbiamo altra scelta che*** *andare in macchina.*

日本食は寿司**より(/の) ほか(に)は**食べない。 *Non mangio* ***nessun*** *cibo giapponese* ***a parte*** *il sushi.*

1) L'uso **(1)** si ha con 「**V.diz + (より) ほか (に) (は) + ない**」. Come si può vedere, la forma può assumere varie combinazioni possibili: **V.diz** + [**よりほかに / よりほかには / よりほか / ほかには / ほかに / ほかは / ほか**] + **ない**. Fra queste, le prime due sono molto formali e usate solo nello scritto, mentre le ultime due molto colloquiali.

2) L'uso **(2)** si ha con 「(Sost.は) … **Sost. +より(/の) + ほか(に) は + V.ない**」. La frase si riferisce all'argomento indicato da は; l'azione/stato del verbo è vero a parte per il Sost. legato alla forma.

3) Nell'uso **(1)** la frase può essere riscritta con 「～なければならない(/いけない)」 solo se è presente un verbo volontario (*es.* 公共の交通機関がないので、車で行かなければならない/いけない).

(より)ほか(に)(は)ない evidenzia il "*non avere altra scelta che*", mentre ～なければならない/いけない il "*dovere*".

4) Sempre nell'uso **(1)** è possibile la sostituzione con 「V.B1+ざるを得ない」 poiché molto simile nel significato (*es.* 公共の交通機関がないので、車で行かざるを得ない). In questo caso non ci sono limitazioni per la tipologia del verbo.

5) Vedere anche 「～に～ない」.

11.3 ESPRIMERE UNO STATO, VOLERE, INTENZIONE

Forma volitiva (1)	* La volizione della prima persona **(1)**, un'esortazione **(2)** o l'invito formale di aiuto **(3)**.		
	私(わたし)が彼(かれ)に話(はな)そう。 *Gli parlerò.* **(1)**	映画(えいが)に行(い)きましょう! *Andiamo a vedere un film!* **(2)** (il soggetto sottinteso è sempre "*noi*")	かばんを持(も)ちましょうか? *Le porto la borsa?* **(3)**

1) La **forma volitiva** si forma nel modo seguente:

- In forma piana 「**B1 + よう**」 per i verbi *ichidan* (*es.* 食べよう) e 「**B1 + OU**」 per i verbi *godan*, notando che i due suoni si fondono in "*o*": *es.* 話さ+おう > 話そう。
- In forma ～ます si usa la volitiva di ～ます 「**B2 + ましょう**」.
- La volitiva di する e 来(く)る rispettivamente è しよう e 来(こ)よう.

La versione volitiva in forma piana è usata sempre nel discorso indiretto e con verbi come 思(おも)う (*pensare*):

es. Aはコーヒーを飲(の)もうと言(い)った。> *A ci ha proposto di bere un caffè.* **(2)**

es. 私(わたし)は来年日本(らいねんにほん)へ行(い)こうと思(おも)います。> *Penso che andrò in Giappone il prossimo anno.* **(1)**

2) Nel primo esempio in alto la presenza della particella が sottolinea che il soggetto "io" e nessun altro farà qualcosa. Se la frase voleva esprima la volizione della prima persona senza questa implicazione aggiuntiva 私 sarebbe stato accompagnato da は (generalmente omesso): (私(わたし)は)彼(かれ)に話(はな)そう。

3) 「**V.volitivo + かな** (maschile) opp. **かしら** (femminile)」 esprime un'intenzione molto vaga.

4) L'espressione 「**V.volitivo + とする**」 comunica il senso di "*provare a fare / fare uno sforzo per*" o "*essere sul punto di / stare per / avere intenzione di*" (atto quasi imminente). Tuttavia, spesso in questo tipo di frase la volontà e l'atto restano incompiuti e vengono negati, in particolare perché non si è riusciti.

5) Vedere anche 「**V.volitivo + にも**」: *es.* 新(あたら)しい商売(しょうばい)を始(はじ)めようにも資金(しきん)がない。(*non ci sono fondi pure se volessi cominciare una nuova attività*)

6) Nel caso **(3)** di un invito il soggetto in genere non viene espresso.
L'invito ad aiutare reso con la forma volitiva concentra l'attenzione sulle intenzioni del parlante. L'invito espresso con la forma negativa invece è molto più formale perché è orientato verso l'interlocutore:

es. パーティーに行(い)きませんか。> *Non andresti alla festa? (Non ti piacerebbe andare alla festa?)*

7) Per esprimere la volizione negativa si usa la forma negativa normale:

es. 私(わたし)はパーティーに行(い)きません。(*non andrò alla festa)*

Esiste anche una **forma negativa volitiva** (*non intendo fare*) 「**B1 o B3 + まい** per gli *ichidan*」 e 「**B3 + まい** per i *godan*」, ma non viene usata molto: *es.* 私(わたし)はパーチーに行(い)くまい。

(notare che se è usato con un soggetto diverso dalla prima persona, la frase con まい non esprime l'intenzione negativa del soggetto, ma la congettura negativa del parlante)

8) La negazione dell'esortazione **(2)** si ottiene la forma volitiva applicata ad altri verbi:

Lasciamo perdere / smettiamola di farlo: *es.* 映画(えいが)に行(い)くのはやめましょう (oppure よしましょう)。

Lasciamo la cosa non fatta: *es.* 映画(えいが)に行(い)かないでおきましょう。

9) In giapponese, la frase 「私(わたし)は映画(えいが)を見(み)ようと思(おも)う」 esprime il futuro con la volontà del parlante espressa direttamente, mentre la frase 「私(わたし)は映画(えいが)を見(み)ると思(おも)う」 esprime solo un futuro semplice. La traduzione per entrambe è comunque la medesima "*Penso che vedrò un film*".

V.volitiva + と+思う(おも)	* Desiderare o decidere di …	
	いい 小(しょうせつ) 説 を**読もうと思う(おも)**。 *Penso che leggerò un buon romanzo.*	A は P自転車(じてんしゃ)を**買おうと思う(おも)っている**。 *A pensa di comprare una bicicletta.*

1) 思う(おも) rappresenta il pensiero interno della prima persona e di nessun altro, spesso un pensiero spontaneo scaturito dal momento presente.
2) Può essere usato per la seconda persona solo in forma di domanda.
3) Con la terza persona lo si può usare in forma V.ている「思っている」 (secondo esempio), la quale comunica che si pensa la cosa già da un po' di tempo. 「思っている」 può essere comunque usato anche per la prima persona per indicare allo stesso modo che si pensa la cosa già da un po'.
4) 「**V.volitiva + と + 思う/思っている**」non può essere usato nelle domande. Inoltre, il verbo della volitiva deve essere sempre qualcosa di controllabile dalla volontà umana, anche dal punto di vista grammaticale (usare la forma potenziale sarebbe sbagliato per esempio). Un verbo al passivo comunque potrebbe essere utilizzato se il parlante percepisce la situazione come controllabile in qualche modo:
   es. たまには先生(せんせい)に**ほめられようと思う(おも)**。(*penso che una volta ogni tanto farò del mio meglio per essere lodato dal professore*)
5) La versione negativa è 「**V.non-passato + まい + と + 思う**」:
   es. あの人(ひと)とはもう**話すまいと思う(おも)**。(*non penso che parlerò ancora con quella persona*)

Forma volitiva (2)	** Esprime la congettura dello scrittore riguardo una potenzialità **(1)**, oppure la sua certezza riguardo una certa cosa **(2)**.
	この程度(ていど)の 文 章(ぶんしょう) なら日本語(にほんご)の一年生(いちねんせい)でも読めよう(よ)。 *Persino gli studenti di giapponese del primo anno possono (probabilmente) leggere un testo di questo livello.* **(1)**

1) **Altri esempi**:
   es. こんな寒(さむ)い日(ひ)にオーバーも着(き)ないで歩き回(あるまわ)れば、風邪(かぜ)も引こう。> ***È un dato di fatto che** ti prenderai un raffreddore se te ne vai a giro senza un cappotto in un giorno così freddo.* **(2)**
   es. この辺(あた)りでは夜(よる)の一人歩(ひとある)きは危険(きけん)でもあろう。 *In questo quartiere **è probabile/sicuro** che sia pericoloso camminare da solo.* **(1)/(2)**
2) Si può costruire nello scritto con 「**V.volitiva**」,「**Agg.NA+であろう**」, 「radice dell'**Agg.I** + **～かろう**. L'ultima forma 「**Sost. + particella + V.volitiva**」esprime solo il caso **(2)** di certezza.
3) Le versioni negative sono: 「**V.diz +まい**」, 「**Agg.NA + ではあるまい**」, 「**B2 dell'Agg.I+あるまい**」: *es.* 彼(かれ)の講演(こうえん)は面白(おもしろ)くあるまい。(*le sue lezioni potrebbero non essere interessanti*)
4) I verbi devono essere sempre non-controllabili. Notare come anche nell'esempio in alto questo accada essendo la forma applicata a un potenziale.
5) Per rafforzare **(2)** di certezza si può aggiungere avverbi come さぞ (*senz'altro*) e きっと (*sicuramente*).
6) 「だろう」(「でしょう」in forma cortese」, forma contratta di 「であろう」, può sostituire tutti gli usi della volitiva riportati in questa forma senza modificare il significato:
   es. この程度(ていど)の 文 章(ぶんしょう) なら日本語(にほんご)の一年生(いちねんせい)でも読(よ)めるだろう (opp. でしょう)。

～Mai ～まい	** Forma volitiva negativa **(1)** o di congettura negativa **(2)**.	
	もう A に頼(たの)む**まい**。 *Non chiederò più favori ad A.* **(1)**	この教(おし)え方(かた)はあまり効果的(こうかてき)ではある**まい**。 *Questo metodo di studio probabilmente non è molto efficace.* **(2)**

1) **Altri esempi**:
   es. 日本(にほん)へ行(い)こうか行(い)く**まいか**迷(まよ)った。> *Non riuscivo a decidere se andare o no in Giappone.* **(1)**
   es. A が真相を知っているのではある**まいか**。> *Ho la sensazione che A sappia la verità.* **(2)**
2) **まい** è usato per di più nel giapponese scritto e formale. Si lega direttamente ai verbi in forma dizionario. L'Agg.I viene po-

sto in **B2** e reso nel seguente modo 「Agg.く+は+ある+**まい**」(*es.* 高くはある**まい**。*probabilmente non è costoso*).

Il sostantivo o l'Agg.NA viene seguito dalla copula posta nel seguente modo 「ではある**まい**」(vedi secondo esempio in alto). Essendo una forma più scritta, solo raramente では viene contratto in じゃ.

3) A volte per i verbi *ichidan* si può usare 「**B2+まい**」. Con i verbi irregolari invece, a volte する**まい** può diventare す**まい**, mentre 来る**まい** può diventare 来**まい**.

4) Per esprimere un tempo verbale diverso si deve ricorrere ad aggiunte: *es.* あそこにはもう行く**まい**と思った。(*ho deciso che non andrò più laggiù*)

Lo stesso tipo di aggiunta può essere usata anche per esprimere la volizione della terza persona. Ricordare che 「と思う」 al non-passato si riferisce sempre alla prima persona e così lo stesso ～まい da solo. Nell'esempio seguente non è espressa la volizione di A, ma la congettura del parlante a riguardo:

es. A はあそこにはもう行く**まい**。(*A probabilmente non andrà più laggiù*)

5) Esempio dell'espressione「**V.diz + まいとする**」(*cercare di non …*): *es.* 彼は 私 のハンドバッグを取ろうとしたが、私 は取られ(る)**まいとして**脇のしたに強くはさんだ。(*provò a prendermi la borsa, ma per cercare di non farmela prendere l'ho tenuta stretta tra il fianco*)

In una subordinata する a volte viene omesso: *es.* 私 は負け(る)**まいと**頑張った。(*mi sono impegnato per cercando di non perdere*)

6) Nell'uso di congettura **(2)** l'espressione è simile al meno formale 「～ないだろう」.

Demo/ja aru mai shi でも/じゃあるまいし	*** Indica la convinzione del parlante che l'azione di qualcuno sia basata su una percezione erronea di sé ed esprime anche un commento critico a riguardo.	
	学生**じゃあるまいし**、仕事でも探したらどうだ。 *Tu non sei uno studente; che ne dici di cercare un lavoro o qualcosa?*	フランスに行けるわけ**でもあるまいし**、どうしてそんなにフランス語を勉強しているの。 *Non potrai andare in nessun modo in Francia; perché allora studi il francese così tanto?*

1) **でも** e **じゃ** sono intercambiabili prima di **あるまし**. Questa forma si può legare direttamente ai Sostantivi. Con i Verbi o gli Agg.I ha bisogno di essere preceduta da 「わけ」(vedi secondo esempio); gli Agg.NA al non-passato usano な (al passato だった) sempre con l'inserimento di わけ, così come i Sostantivi se si vuole usare la copula (である al non-passato, だった al passato).

2) 「わけ」spiegato nel punto 1, potrebbe essere sostituto da 「ん」(ossia「ん/の だ」): *es.* 息子は音楽を専攻しているん**じゃあるまいし**、ギターばかり弾いていて卒業できるんだろうか。(*mio figlio non è che si sta specializzando in musica, ma sta sempre a suonare la chitarra; mi chiedo se riuscirà a laurearsi*)

B3 + Tsumori B3 + つもり	* **Intenzione (1)** o convinzione **(2)** del parlante o di qualcuno della sua cerchia. Nelle domande il soggetto è la seconda persona o qualcuno della sua cerchia.	
	来年結婚する**つもり**だ。**(1)** *Ho **intenzione** di sposarmi l'anno prossimo.*	父はまだ若い**つもり**だ。**(2)** *Papà **è convinto** di essere ancora giovane.*

1) **Altri esempi**:

es. よく読んだ**つもり**だ。(***sono convinto** di averlo letto bene*)

es. これはお礼の**つもり**だ。(*questo è **in segno della** mia gratitudine*)

es. 休みには何をする**つもり**ですか。(*che cosa **hai intenzione** di fare per le vacanze?*)

es. 私 はまだ元気な**つもり**だ。(***sono convinto** di essere ancora in salute*)

es. **A:** 行(い)く**つもり**ですか? (*hai **intenzione** di andarci?*) **B:** ええ、そのつもりです。(*sì, lo sono*)

2) La negazione si può avere negando l'elemento prima di つもり (es. 行(い)かない**つもり**だ) o negando つもり stesso nella forma 「～つもりはない」(es. 行(い)くつもりはない). La seconda possibilità è la più forte fra le due.

3) Non confondere つもり con 「はず」 che esprime l'aspettativa del parlante.

4) L'intenzione può essere espressa anche da 「V.volitiva+と思(おも)う」, ma quest'ultima si può usare solo con i verbi ed esprime un'intenzione presa sul momento, mentre **つもり** suggerisce un'intenzione più stabile. Nelle seguenti frasi sarebbe stato quindi inappropriato utilizzare つもり:

es. この車(くるま)はよさそうなので買(か)おうと思(おも)いますが、いくらですか。(*questa macchina sembra carina e penso che la comprerò, ma quanto costa?*)

es. 車(くるま)の広告(こうこく)を見(み)て買(か)おうと思(おも)ったら家内(かない)に反対(はんたい)された。(*quando ho visto gli annunci di macchine ho pensato di comprarne una, ma mia moglie si è opposta*)

B2 + Tai / B2 + たい

* Forma **desiderativa**.

私(わたし)は日本(にほん)へ行(い)き**たい**。 ***Voglio** andare in Giappone.*	ピザを(o が)食(た)べ**たい**。 ***Voglio** mangiare una pizza.*	今日(きょう)は何(なに)を(o が)食(た)べ**たい**? *Cosa vuoi mangiare oggi?*

1) **～たい** è un Agg.I che si aggiunge come ausiliare alla B2 dei verbi e che esprime il desiderio personale di fare qualcosa. Per questo è usato dalla prima persona nelle affermazione, ma si può riferire alla seconda persona nelle domande (terzo esempio).

2) Se il soggetto è la terza persona si aggiunge l'ausiliare *godan* 「～がる」 alla radice di **～たい**. ～がる esprime la manifestazione di un sentimento e rende più indiretta la frase. In genere è usato in forma V.ている in modo da esprimere un desiderio attuale e non un atteggiamento abituale:

es. Aは日本(にほん)へ行(い)き**た**がっている。> *A **vuole** andare in Giappone.*

es. Aは日本(にほん)へ行(い)き**た**がる。> *A mostra sempre di **voler** andare in Giappone.* (spesso sfumatura negativa)

3) Ad ogni modo ～たい può essere accettabile con la terza persona se la frase è al passato (… 行(い)き**たかった**), in discorsi diretti o semi-diretti (... 行(い)き**たい**と言(い)っている opp. 行(い)き**たい**そうだ), in spiegazioni (… 行(い)き**たい**んです), in congetture (行(い)き**たい**らしい opp. 行(い)き**た**そうだ).

4) Con verbi transitivi l'oggetto può prendere la particella del complemento oggetto **を** (legandosi all'aspetto verbale) oppure la particella del soggetto **が** (legandosi all'aggettivo ～たい), come si può vedere dagli esempi in alto. In genere più il desiderio di qualcosa è alto più si tende a usare が.
Da notare però come が non possa essere utilizzato:

- Quando il verbo e l'oggetto sono distanziati: es. 私(わたし)は水(みず)**を**出(で)かける前(まえ)の飲(の)み**たい**。 ***Voglio** bere dell'acqua prima di uscire.*
- Quando il verbo principale è al passivo: es. 私(わたし)は先生(せんせい)にこの絵(え)**を**ほめられ**たい**。 ***Vorrei** che questo disegno venisse lodato dall'insegnante.*
- In caso di moto che parte da un luogo: es. 私(わたし)は早(はや)くこの電車(でんしゃ)**を**降(お)り**たい**。 ***Voglio** scendere presto da questo treno.*
- Moto che passa per luogo: es. 私(わたし)は公園(こうえん)**を**歩(ある)き**たい**。 ***Voglio** passeggiare per il parco.*

5) Quando si usa 「～がる」 l'oggetto diretto comunque non può mai essere marcato da が, ma vuole sempre la particella **を**, poiché predomina l'aspetto verbale su quello aggettivale.

6) **～たい** non può essere usato per fare un invito; in tal caso si preferisce la domanda negativa:

es. 私(わたし)と一緒(いっしょ)に行(い)きませんか。(*Non andresti con me?*)

7) **～たい** si usa quando si vuole fare qualcosa; 「欲しい」 quando si vuole qualcosa, mentre 「V.て欲しい」 quando si vuole che qualcun altro faccia qualcosa.

Hoshii 欲しい	* Agg.I che esprime il **desiderio** di qualcosa.	
	(私は) 車が**欲しい**。 *Io **voglio** una macchina.*	(あなたは)今何が**欲しい**? *Cosa **vuoi** adesso?*

1) Come qualsiasi Agg., si utilizza spesso nelle frasi 「～は～が」 (nelle frasi relative anche il primo termine è marcato da が).
2) **欲しい** esprime un desiderio personale di qualcosa ed è usato con la prima persona (e con la seconda nelle domande). Per indicare il desiderio della terza persona si può usare 「la radice di 欲しい + l'ausiliare ～がる in forma V.ている」 (vedi sopra e sotto): *es.* Aは車を**欲し**がっている。 (*lui vuole una macchina*)
   Tuttavia, se la frase con la terza persona esprime un desiderio passato (**欲しかった**), un discorso indiretto (**欲しい**と言っている / **欲しい**そうだ), una spiegazione (**欲しい**んだ) o una congettura (**欲しい**らしい / **欲しい**ようだ) non c'è bisogno di renderla più indiretta con ～がっている.

V て + 欲しい	* **Voglio che X faccia** …
	(私は)あなたに英語を教えて**欲しい**。 *Voglio che tu mi insegni l'inglese.*

1) La persona da cui si vorrebbe la realizzazione dell'azione è marcata con に e non può appartenere a uno stato sociale più elevato di quello del parlante.
2) Lo stesso concetto può essere espresso da「V.てもらいたい」(*es.* あなたに英語を教えてもらいたい). Questa forma si rende necessaria se la persona da cui si vuole la realizzazione dell'azione appartiene a uno stato sociale più elevato ed è così utilizzata con la versione onorifica di もらう: *es.* 先生に来ていただきたい。 (*vorrei che il professore venisse*)

～garu ～がる	* Qualcuno diverso dal parlante **mostra segni di** un certo stato psicologico o fisiologico
	Aさんは犬をこわ**がっている**。 *A ha paura dei cani.* (e lo mostra)

1) L'ausiliare **～がる** si collega direttamente alla radice negli Agg.I (*es.* さびしい > さびし-**がる**) e degli Agg.NA (*es.* めんどう-**がる**). Il nuovo costrutto diventerà un verbo e vorrà la particella を.
2) Usato in forma dizionario **～がる** rende spesso l'idea che lo stato psicologico provato sia qualcosa che viene mostrato dal soggetto in modo quasi insistente. Se si vuole evitare questa sfumatura e mostrare uno stato solo del presente si può usarlo in forma V.ている (come nell'esempio di sopra).
3) **～がる** è usato spesso per esprimere il desiderio altrui collegato a ～たい o a 欲しい (come sopra):
   es. Aさんはピザを食べた**がっている**。 > *A vuole mangiare una pizza.* (sta mostrando segni di)
   es. Aさんはピザを欲し**がった**。> *A voleva mangiare una pizza.* (mostrava segni di).
   In questo modo si può parlare del desiderio altrui agendo indirettamente. Se si ricorre ad altri modi per rendere la frase indiretta, **～がる** non è più necessario: *es.* Aさんはピザが食べたいと言っている。
   Gli aggettivi di stato d'animo in generale possono andare solo con la prima persona nelle affermazioni (e con la seconda nelle domande). Se il soggetto è una terza persona si deve usare la forma indiretta con **～がる** o il discorso indiretto con 「と言っている」 (o B3+そうだ). Non ci sono invece problemi se l'aggettivo è al passato (～た), fa parte di una spiegazione (～のだ), di una congettura (～らしい, ～ようだ) o sta in una frase subordinata.
4) Alcune limitate forme con ～がる hanno una versione nominalizzata 「**～がり(屋)**」 dal significato di "*una persona che mostra segni di essere …*": *es.* こわ**がり(屋)** > *Una persona che si spaventa facilmente.*

11.4 IMPERATIVO, COMANDO

Imperativo **(B5)**	** Un comando o una richiesta diretta.	
	もう止(よ)せよ。 *Basta **smettila**!*	ここは十二月十一日までに払(はら)えと買(ばい)いてある。 *Qui c'è scritto **di pagare** prima dell'11 dicembre.*

1) Si forma con la **B5** dei verbi. Riassumendo: *verbi ichidan* 「**Radice + ろ (opp. よ nello scritto**」(*es.* 食(た)べろ), *verbi godan* 「**desinenza in –e (opp. raro in -eyo)**」 (*es.* 止(よ)せ).
2) する diventa **しろ** (opp. anche **せよ** nello scritto), 来(く)る diventa **来(こ)い**.
3) La negazione si forma con 「V.diz + な」 spiegata sotto.
4) La forma è estremamente rude e diretta e per questo nel parlato si usa aggiungere una particella finale (come よ nel primo esempio) per smorzare l'effetto. Nessuna particella viene usata quando per esempio il parlante è arrabbiato o sta minacciando l'interlocutore, in una manifestazione o nelle direttive da seguire in un esame scritto.
5) Questo imperativo è usato nel discorso indiretto o nelle citazioni scritte (vedi secondo esempio) essendo necessario in ambo i casi di ridurre il comando-richiesta alla forma grammaticale più semplice (senza fronzoli o particelle aggiuntive). Essendo una necessità grammaticale è probabile che la frase originaria utilizzasse una forma più cortese:
   es. 「十二月十一日までに払(じゅうにがつじゅういちにち はら)って下(くだ)さい」。
6) 「B2+なさい」 e 「V. てはいけない」 sono imperativi più pacati e molto utilizzati nel parlato.
   Anche 「こと」 può esprimere un comando, ma è usato solo in regole e regolamenti scritti (*es.* 本(ほん)は一週間以内(いちしゅうかんいない)に返(かえ)すこと。 *i libri devono essere riconsegnati entro una settimana*)

V.diz + Na **V.diz + な**	* **Imperativo negativo** usato da un parlante maschile nel parlato molto informale.		
	煙草(たばこ)を吸(す)うな！ *Non fumare!*	もう帰(かえ)って来(く)るな！ *Non tornare più!*	酒(さけ)をあまり飲(の)むなよ。 *Non bere troppo sake, ok?*

1) Questo imperativo è piuttosto forte e usato in contesti emotivi. L'effetto è smorzato se si aggiunge la particella finale よ.
2) La versione positiva di questo imperativo è la **B5** dei verbi. Sia la versione negativa che quella positiva sono un vero e proprio ordine che, se usato nel contesto sbagliato, può essere molto rude e sgarbato.
3) Un parlante femminile non userebbe questa forma, ma una meno diretta: *es.* 吸(す)わないで (B1+ないで)

B2 + Nasai **B2 + なさい**	* **Imperativo** usato dai superiori (genitori, insegnanti …) verso inferiori (di età o rango).	
	もっとたくさん食(た)べなさい。 *Mangia di più.*	遊(あそ)ばないで勉強(べんきょう)しなさい。 *Non giocare e studia.*

1) **～なさい** è l'imperativo del verbo なさる, versione umile di する(*fare*). Perciò questa è imperativo medio-formale.
2) Per richieste da un inferiore a un superiore si può usare 「V.て+下(くだ)さい」.

V.non-passato + こと	** Forma di comando usata per di più nello scritto, spesso per regole o regolamenti.		
	発表(はっぴょう)は十五分以内(じゅうごふんいない)で行(おこな)うこと。 *Le presentazioni devono essere completate entro 15 minuti.*	廊下(ろうか)を走(はし)らないこと。 *Non correte per il corridoio.*	詳細(しょうさい)は十頁(じゅうページ)(を)参照(さんしょう)のこと。 *Consultare pagina 20 per i dettagli.*

1) Il verbo può essere posto in forma affermativa o negativa. Nel terzo esempio si nota come i verbi composti da Sost.+ する (come 参照(さんしょう)する) diventino in questa forma 「Sost.+ の+こと」.
2) Nelle frasi con la forma 「Sost.+ の+こと」 le particelle が, を e に sono spesso omesse.

11.5 DOVERE, OBBLIGO

B1 + なければならない	* **Dovere, obbligo**. Lett. non andrà bene se la cosa non sarà fatta o non sarà così.	
	働(はたら)かなければならない。 ***Devo** lavorare.*	図書館(としょかん)は静(しず)かでなければならない。 *Le biblioteche **devono** essere silenziose.* (da ではない).

1) **Altri esempi** (rispettivamente con un Agg.I e un sostantivo con la copula):
   es. 部屋(へや)はもう少(すこ)し広(ひろ)くなければならない。 > *La stanza deve essere un po' più grande.*
   es. この仕事(しごと)は学生(がくせい)でなければならない。 > *Per questo lavoro devi essere uno studente.*
2) Il dovere-obbligo è espresso dalla doppia negazione (*non fare una cosa non va bene*). Rendendo positivo il primo verbo si ottiene "*non dovere*": 働(はたら)けばならない (*non devo lavorare*), ma in genere per la negazione del dovere si preferisce utilizzare la costruzione 「**B1+なくてもいい**」 (*va bene anche se non fai*):
   es. 働(はたら)かなくてもいい (*va bene se non lavori*).
3) Si forma con「**B1** + ない posto in B3 con ば (**なければ**) + **ならない**」. Notare come viene resa la copula nel secondo esempio in alto e nel secondo esempio del punto 1.
4) Nella conversazione ci sono anche varianti contratte: 「**B1 + なけりゃ (o なきゃ) + ならない**」:
   es. 帰(かえ)らなけりゃ / 帰(かえ)らなきゃ (+ ならない può essere omesso se l'obbligo è chiaro dal contesto).
5) Nello scritto o in occasioni particolarmente formali è possibile usare la variante 「**B1 + ねば+ ならない**」, derivante dalla base condizionale dell'ausiliare negativo arcaico **ぬ**: *es.* 帰(かえ)らねばならない。
   Notare che si lega al verbo する tramite la base negativa minore **せ〜**; inoltre gli Agg.I escono in 「〜く + あら**ねばならない**」, mentre la copula con i sostantivi diventa 「であら**ねばならない**」; . entrambi usano la base negativa minore di ある.
6) Il dovere-obbligo può essere espresso anche dalle seguenti forme, tutte molto simili tra loro:
   1. **B1 + なくて + は** (+ ならない o いけない o だめ(だ))
   2. **B1 + ない + と** (+ いけない)

   〜なくては può essere contratto in **〜なくちゃ** o **〜なくっちゃ** (il suono て+は subisce la contrazione in ちゃ; la stessa che subisce la copula al negativo ではない quando diventa じゃない). Anche in questi casi ならない (o いけない o だめ, lett. "*non può andare*", "*non va bene*") possono essere omessi se il contesto d'obbligo è chiaro.

V. て+は+いけない	* **Proibizione**, *non devi fare*, *non fare*, *non dovresti fare* …	
	この部屋(へや)に入(はい)ってはいけない。 ***Non devi** entrare in questa stanza.*	A はまだ酒(さけ)を飲(の)んではいけない。 *A **non può-non deve** ancora bere sake.*

1) Il soggetto di seconda persona viene generalmente omesso (primo esempio).
2) È usato spesso come risposta negativa alla domanda 「V.てもいいですか」 (*va bene se faccio …?*).
3) いけない può essere sostituito da だめ(だ) o da ならない. La differenza è che gli altri suonano più decisi. Tutti e tre possono essere omessi se il contesto d'obbligo è chiaro.
4) 〜ては può essere contratto in **〜ちゃ** o **〜なくっちゃ** (〜では in **〜じゃ** o **〜じゃあ**).
5) La versione positiva (*dovere*) si può ottenere con la doppia negazione: 「**B1 + なくて + は** (+ ならない o いけない o だめ(だ), omettibili).

Beki (da) べき(だ)	** **Dovere** di fare o essere in un certo modo perché una propria responsabilità o dovere, la cosa giusta. Il parlante esprime il suo giudizio a riguardo basandosi su ciò.	
	この論文(ろんぶん)は書(か)き直(なお)すべきだ。 *Questa tesi **andrebbe** riscritta.*	A には話(はな)すべきではなかった。 *Non avrei **dovuto** dirlo ad A.*

1) **べき** si collega direttamente al verbo come negli esempi. La copula だ diventa である prima di **べき**.
2) Il verbo する può essere reso come 「する**べき**」 o come「す**べき**」.
3) Tempo verbale e negazione si ricavano dalla copula だ dopo **べき**. Nell'uso attributivo **べき** si collega direttamente al sostantivo seguente: *es.* 話(はな)す**べき**こと は全部(ぜんぶ)した。(*ti ho detto tutto quello che* ***dovevo***)
4) 「Agg.I in B2 (～く) + ある + **べき**(だ)」 è una forma possibile, ma usata raramente.
5) べき non può essere usato se il parlante è più giovane dell'interlocutore o di rango inferiore.
6) Anche l'espressione「もの(だ)」 esprime l'idea che qualcuno dovrebbe fare il proprio dovere, ma solo per affermazioni generiche, come una norma sociale (*es.* 学生(がくせい)は勉強(べんきょう)するものだ。*gli studenti dovrebbero studiare*) e non per situazioni specifiche (*es.* 君(きみ)は勉強(べんきょう)する**べき**だ。***dovresti** studiare*).
7) 「はず」 esprime l'idea di "*dovrebbe*", ma solo quando l'aspettativa del parlante è coinvolta.
   es. この本はここの図書館にあるはずだ。> *Questo libro dovrebbe stare in questa biblioteca.* (*me lo aspetto*)
   es. この本はここの図書館にある**べき**だ。> ". (*è una responsabilità della biblioteca*)
8) In termini di **dovere**, le espressioni dalla più debole alla più forte: 「ほうがいい」(*sarebbe meglio*)、 「**べき**」(*dovresti*)、 「B1 + なければ + ならない」(*devi*).

Beku
べく

*** Derivante da べき e usato per dire "*in modo da …*" in un'espressione che si riferisce alla principale..

当社(とうしゃ)はいち早(はや)くお客(きゃく)さまの多様(たよう)なニーズに対応(たいおう)すべく、最新(さいしん)の設備(せつび)を導入(どうにゅう)してまいりました。 *La nostra compagnia ha installato le attrezzature più recenti* ***in modo tale da** rispondere prontamente ai vari bisogni dei clienti.*

1) È un'espressione molto formale usata per di più nello scritto per evidenziare uno scopo.
2) Si aggiunge alla forma dizionario dei verbi; anche in questo caso esiste l'eccezione vista con べき e si può legare alla forma dizionario di する o alla sua radice indifferentemente.
3) Trattandosi di una frase di scopo, è possibile sostituire **べく** con「ため(に)」(usabile in contesti formali o informali).

Beku mo nai
べくもない

*** Rende il significato di "*è impossibile fare qualcosa*".

その事件(じけん)が起(お)きた時(ときわたし)私は海外旅行中(かいがいりょこうちゅう)で知(し)る**べくもなかった**。

Quell'incidente è capitato mentre ero in viaggio all'estero e quindi ***non è possibile che** lo sapessi.*

1) Si usa solo nella lingua scritta legandosi alla base dizionario del verbo. Anche in questo caso con する si può legare alla base dizionario o alla radice.
2) Ad ogni modo, l'espressione si usa soprattutto con il verbo 望(のぞ)む (*desiderare*) in principal modo, e i verbi 知(し)る (*sapere, venire a conoscenza*) e 勝(か)つ (*vincere*): *es.* 終戦後(しゅうせんご)は海外旅行(かいがいりょこう)など望(のぞ)む**べくもなかった**。(*nel dopoguerra uno* ***non poteva nemmeno** sperare di fare un viaggio all'estero*)
3) Le espressioni simili「わけがない」("*non c'è motivo di credere che qualcosa sia possibile*") e「はずがない」("*qualcosa non ci si aspetta sia possibile*") possono sostituire sempre **べくもない**, ma l'opposto non è facilmente possibile come si evince dalle restrizioni imposte nel punto 2.

Beku shite
べくして

*** Usato quando ci si aspettava qualcosa e questa effettivamente è accaduta.

A の運転(うんてん)はいつも荒(あら)っぽいし、エンジンもブレーキも調子(ちょうし)が悪(わる)かった。事故(じこ)は起(お)こる**べくして**起(お)こった。 *La guida di A era sempre spericolata e inoltre le condizioni del motore e dei freni non erano buone. Un incidente è capitato* ***esattamente come si ci aspettava**.*

1) La costruzione è「V.informale non-passato intransitivo + **べくして** + stesso verbo di prima」 e appartiene per lo più alla lingua scritta formale. Anche qui con する si può legare alla base dizionario o alla radice. Non è possibile legarlo alla copula, agli aggettivi o alle forme negative.
2) Il verbo ripetuto generalmente è al passato, ma a volte può trovarsi identico a prima in versione informale non-passata per

affermazioni generiche: *es.* 実社会は、基本的に自分以外はすべて敵だから、勝つやつは勝つべくして勝つし、負けるやつは負けるべくして負ける。(*nella società reale, poiché chiunque al di fuori di te è un nemico, i vincitori vincono e i perdenti perdono* ***così come ci si aspetterebbe***)

3) べくして viene usato con verbi intransitivi come なる (*diventare*)、起こる (*accadere*)、変る (*cambiare*)、入る (*entrare*)、勝つ (*vincere*) che hanno la particolarità di andare oltre il controllo umano. Tuttavia, anche 結婚する (*sposarsi*) può essere usato pur essendo un verbo controllabile, ma notare che possiede il sinonimo 結ばれる che non è controllabile.

4) I verbi passivi possono essere usati essendo di fatto intransitivi: *es.* 彼は嫌われるべくして嫌らわれている。(*lui è odiato* ***proprio come ci si aspetterebbe***)

5) La frase con べくして può essere riformulata con 「やはり」 o 「やっぱり」, ma l'aspettativa diventa così più basata sull'intuizione personale rispetto a fatti oggettivi:
es. 彼は大統領になるべくしてなった。(*è diventato presidente* ***come ci aspettavamo***) > 彼は大統領にやはり (opp. やっぱり) なった。

Bekarazu / Bekarazaru
べからず / べからざる

*** Ausiliare appartenente solo alla lingua scritta indicante una forte proibizione/divieto.

芝生に入るべからず。
Non entrare nel prato.

奇跡とは一言にしていえば、起こり得べからざる事実が起こる場合のことである。*In poche parole un miracolo è una situazione in cui un evento che non può accadere accade.*

1) Si tratta della forma negativa di べし (*dovrebbe* …).

2) Entrambe si legano al verbo in base dizionario. **べからず** è la forma normale, mentre **べからざる** è la forma di collegamento con un sostantivo, versione scritta di べきでない.

3) Esiste un'eccezione di collegamento con il verbo する: **べからず** può legarsi alla forma dizionario o direttamente alla radice, mentre **べからざる** si collega direttamente alla radice: *es.* 授業中に隣の者と私語をすべからず。(*non si deve parlare durante la lezione col vicino*)
Questa caratteristica si può notare anche nel secondo esempio in alto con 得る.

4) Esistono varie espressioni sinonimi di divieto usabili in svariati contesti. Dalla più forte alla più debole troviamo: 「な」、「**べからず**」、「禁ず(る)」、「～禁止」、「～てはいけません」、「～ないで下さい」、「～ないようにして下さい」.

11.6 DARE, RICEVERE

Ageru 上 あげる	* **Dare** a qualcuno al di fuori della sfera personale del donatore.
	(私(わたし) は)彼女(かのじょ)に花(はな)を**あげた**。 *Le ho **dato** un fiore.*

1) Non può essere rivolto alla prima persona o a una persona a essa stretta; in tal caso si usa **くれる**.
2) Se chi dà è la prima persona, il ricevente può anche essere qualcuno della sua sfera personale.
3) Il punto di vista è di chi dà.
4) Se si dà a una persona inferiore (o a un animale) si usa **やる** al posto di あげる.
5) Se si dà a una persona più importante è usata la versione onorifica **さしあげる**.

Kureru 下 くれる	* **Dare** alla prima persona o a qualcuno della sua sfera personale.
	彼女(かのじょ)は(私(わたし) に)花(はな)を**くれた**。 *Lei mi ha **dato** un fiore.*

1) Il soggetto non può mai essere la prima persona. Se chi dà è la prima persona si usa **あげる**.
2) Il punto di vista è di chi riceve.
3) Se l'azione di dare proviene da una persona più importante si usa la versione onorifica **くださる**. In forma ～ます diventa くださいます.

Morau 貰 もらう	* La prima persona, o qualcuna della sua sfera personale, **riceve** da qualcun altro.
	(私(わたし) は)山本(やまもと)さんにワインを**もらった**。 *Ho **ricevuto** del vino da Yamamoto.*

1) Chi dà non può essere la prima persona.
2) Il punto di vista è di chi riceve.
3) に può essere sostituito da から, in particolare se l'origine della cosa data non è un essere umano.
4) Se si riceve da una persona più importante è usata la versione umile **いただく**.

V.て + V.dare/ricevere	* L'azione di V.て è un favore o qualcosa da cui è stato tratto un beneficio. A seconda del verbo di dare/ricevere usato, si applicano tutte le sue regole viste sopra.	
V.て + あげる	A さんは B さんに本(ほん)を貸(か)し**てあげました**。 *A ha prestato un libro a B.*	
V.て + くれる	父(ちち)は(私(わたし) に)本(ほん)を買(か)っ**てくれた**。 *Papà mi ha comprato un libro.*	友達(ともだち)は 妹(いもうと) をなぐさめ**てくれた**。 *Gli amici hanno consolato mia sorella.*
	皆(みな)は 私(わたし) のために 働(はたら)い**てくれた**。 *Tutti hanno lavorato per me.*	
V.て + もらう	(私(わたし) は)父(ちち)に本(ほん)を買(か)っ**てもらった**。 *Papà mi ha comprato un libro.*	A さんは B さんに日本語(にほんご)を教(おし)え**てもらっている**。 *A ha B che gli insegna il giapponese.*

1) ～てあげる a volte ha una sfumatura negativa, come a voler sottolineare l'aver fatto qualcosa per l'altro.
2) ～てもらう significa "ricevere qualche beneficio dall'azione di qualcuno" o "avere qualcuno che fa qualcosa per il proprio bene". In questa forma から non può essere mai usato al posto di に.

11.7 ESPRESSIONI IPOTETICHE

To と	* Una condizione che porta a un evento o uno stato incontrollabile: **quando**, **se**.	
	学生(がくせい)だと割引(わりびき)がある。 ***Se** sei uno studente c'è uno sconto.*	それは先生(せんせい)に聞(き)くとすぐ分(わ)かった。 *Capii subito **quando** chiesi al professore.*

1) Si forma con 「V.diz/Agg.I diz/Agg.NA+copula だ/Sost.+copula だ + と」.
   Tutti i predicati devono trovarsi al non-passato.
2) La frase della principale non può essere un comando, richiesta, suggerimento, invito o volizione per via della qualità incontrollabile tipica della forma grammaticale (vedere 「～たら」 come alternativa).
3) La conseguenza dell'azione o della condizione di と spesso provoca un'azione immediata, naturale o oggettiva nella principale: es. ボタンを押(お)すと、切符(きっぷ)が出(で)た (***quando** premetti il bottone, uscii il biglietto)*

B4 + ba B4 + ば	* **Se** [la cosa detta] …	
	薬(くすり)を飲(の)めばよくなる。 ***Se** prendi la medicina, starai meglio.*	安(やす)ければ買(か)う。 *Lo comprerò se è economico / Lo comprerei se fosse economico.*

1) Si forma con la 「**B3 del verbo (o dell'Agg.i) + ば**」.
   する diventa すれば, mentre 来(く)る diventa 来(く)れば. La copula だ ha le forme なら(ば) e であれば.
2) Ciò che è indicato da ば rappresenta una condizione per cui la frase della principale diverrebbe vera.
3) La frase della principale può essere anche un comando, una richiesta o un suggerimento, ma se allo stesso tempo il verbo dell'ipotetica fosse un'azione, ば non si può usare (vedere なら o ～たら).
4) La frase di **ば** può essere un evento del passato se è irreale o abituale, ma comunque una condizione:
   es. もっと安(やす)ければ買(か)った。 (*l'avrei comprato se fosse stato più economico*)
   es. 雨(あめ)が降(ふ)ればよく家(いえ)で本(ほん)を読(よ)んだものだ。 (*quando pioveva, leggevo spesso a casa*)
5) Non si può usare ば con un singolo evento reale del passato a condizione di qualcosa, in tal caso si può usare ～たら: es. 日本(にほん)へ行(い)ったら日本語(にほんご)が上手(じょうず)になった。 (*quando andai in Giappone diventai bravo col giapponese*)
6) **ば** può essere usato nelle frasi che esprimono fenomeni generali, conseguenze spesso naturali o logiche.
7) La forma è usata in varie espressioni idiomatiche come: ばよかった, なければならない, と言(い)えば.
8) La particella fondamentale di argomento は (*wa*) ha avuto origine da ば.

B4 + ば よかった	* Esprime il rimpianto del parlante: **desidero-vorrei averlo fatto …**
	先生(せんせい)に聞(き)けばよかった。 ***Vorrei** averglielo chiesto al professore.*

1) Letteralmente la forma si tradurrebbe con "*se l'avessi fatto sarebbe stato meglio …*".
2) Se il soggetto non è specificato allora è sempre la prima persona. Se il soggetto è un'altra persona è meglio aggiungere alla fine espressioni come 「と思(おも)っている (*pensa che …*)」 per essere meno diretti.
3) Si usa molto aggiungere particelle finale esclamative alla fine della frase (come なあ).
4) L'espressione con ば è irreale. Se così non fosse si usa l'espressione 「**V.てよかった**」:
   es. あの本(ほん)を読(よ)んでよかった。 (*meno male che/è stato un bene che/sono felice di aver letto quel libro*)

～も～ば	** Tipologia di frase che indica che un certo ammontare è sufficiente per fare qualcosa.	
	この美術館(びじゅつかん)は三時間(さんじかん)もあれば全部(ぜんぶ)見(み)られる。 *Tre ore sono sufficienti per vedere tutto di questo museo.*	一週間(いちしゅうかん)もすれば歩(ある)けるようになる。 *In una settimana e basta sarai in grado di camminare.*

1) Il senso letterale è quello di "*se hai/fai tanto quanto … allora …*".
2) Si può usare anche l'ipotetica con 「～たら」, ma è meno comune.

～tara ～たら	* La principale avviene **dopo** quanto espresso da ～たら: **quando**, **se**.	
	彼(かれ)が来(き)**たら**、私(わたし)は帰(かえ)る。 ***Quando (se)** lui verrà, tornerò a casa.*	お酒(さけ)を飲(の)ん**だら**寝(ね)てしまった。 ***Dopo** aver bevuto sake mi sono addormentato.*

1) Si costruisce col verbo (o l'Agg.I) in forma passata (～た)+ ら. In altre parole, **～たら** è la **B4** (base condizionale) dell'ausiliare per il passato ～た che assume valore ipotetico-temporale.
2) L'azione o lo stato di たら può essere tradotto con **quando**, **se** o **dopo** a seconda delle circostanze, ma deve sempre precedere ciò che accadrà (o è accaduto) nella principale e spesso è una sua condizione. Se le due azioni non rispettano questo criterio di successione vedere 時(とき) o なら come alternative.
3) L'azione della principale può essere anche un comando, una richiesta, un suggerimento, un invito o una volizione: *es.* 仕事(しごと)が早(はや)く終(おわ)っ**たら**、僕(ぼく)のうちに来(き)なさい (comando) / 来(き)てください (richiesta) / 来(き)たらどうですか (invito-suggerimento) /来(き)ませんか (invito).
4) Si usa anche per fatti irreali: *es* お金(かね)があっ**たら**こんな仕事(しごと)はしない。 (*non farei un lavoro del genere se avessi i soldi*)
5) Se le due azioni descrivono eventi del passato, l'azione della principale non può essere intenzionale.
6) Se la frase è preceduta da もし (*se*), la frase con ～たら sarà sempre un'ipotetica **se**.

Nara なら	* **Se**, **nel caso in cui**, **se è vero che** … supposizione del parlante, …	
	松田(まつだ)が来(く)る**なら**私(わたし)は行(い)かない。 ***Se (è vero che)** Matsuda verrà, io non andrò.*	ローマに行(い)く**なら**電車(でんしゃ)で行(い)きなさい ***Se** vai a Roma, prendi il treno.*
	先生(せんせい)**なら**そのことを知(し)っているでしょう。 *Il professore probabilmente saprà di quella cosa (**se** è il professore, probabilmente saprà di quella cosa).*	

1) **なら** è la l'abbreviazione di **ならば**, forma condizionale della copula だ. Per questo motivo viene unita direttamente ai sostantivi e agli Agg.NA. **なら** dovrebbe essere preceduto dal nominalizzatore の prima dei verbi, ma questo è diventato facoltativo nel giapponese moderno.
2) **なら** non può essere usato se la frase a cui è legato è qualcosa che non può mai non succedere, qualcosa che nessuno può dire se è vero o no, o se il parlante già sa essere un fatto accertato.
3) In caso la frase con **なら** sia qualcosa di non reale non ci sono problemi (in questo uso è preferibile aggiungere la particella **の**). Nel parlato colloquiale **のなら** spesso diventa **んなら**: *es.* 私(わたし)が行(い)きたい**のなら**、だれにも言(い)わずに一人(ひとり)で行(い)くよ。 (***se fosse il caso in cui** vorrei andare, andrei da solo senza dirlo a nessuno*).
4) **なら** non può essere usato se il completamento di ciò che esprime genera il risultato della principale, un evento passato o un presente abituale, ma può essere usato se la principale esprime lo stato presente, l'opinione, volizione, giudizio, comando, richiesta o suggerimento del parlante.
5) Se la principale è al passato, la frase con なら deve essere al passato o uno stato: *es.* 雨(あめ)が降(ふ)った(の)**なら**、試合(しあい)はなかったはずだ。 (*es.* ***se è vero che** ha piovuto, non ci dovrebbe essere stata nessuna partita*)
Nella frase il parlante fa una supposizione su un fatto assumendo che sia vero. Potrebbe anche essere un fatto non reale (la particella の preferita in questo caso): *se fosse stato vero che aveva piovuto, …*

V.pot + ものなら

*** Esprime una situazione ipotetica che è improbabile diventi realtà.

西行(さいぎょう)じゃないけれど、願(ねが)いがかなうものなら、満開(まんかい)の桜(さくら)のしたで春(はる)に死(し)にたい。 *Non sono Saigyō, ma se i desideri si realizzassero, vorrei morire in primavera sono i ciliegi in piena fioritura.*	一人(ひとり)でやれるものならやってみろ！ *Se pensi di potercela fare da solo, prova a farlo!*

1) Il verbo prima di ものなら generalmente è un potenziale al non-passato ma, come si vede nel primo esempio, può essere anche un verbo con un'idea di potenziale implicita.
2) La frase della principale spesso è una volitiva in ～たい. Notare però, nel secondo esempio, l'uso di ものなら con un imperativo nella principale: in questo caso il senso è di sfida del parlante nei confronti dell'interlocutore e vuole sempre la declinazione di ～てみる. Questo uso fa parte solo del parlato.
3) もし è spesso usato nella frase con ものなら per rafforzare il senso ipotetico. L'uso di もし è preferibile se il predicato finale della frase è al passato (una frase irreale riferita a una situazione passata).
4) Confrontare con 「V.volitiva+ものなら」.

～ga ～nara ～が～なら

*** Struttura che comunica una situazione irreale come veramente migliore o più appropriata per la quale le cose sarebbero buone.

大学(だいがく)が大学(だいがく)ならもっといい教育(きょういく)が受けられて、いい就職(しゅうしょく)もできたのだろう。*Se l'università fosse stata veramente buona mi avrebbe dato un'educazione migliore e avrei potuto trovare un buon lavoro.*

1) Il Sostantivo prima di が e lo stesso ripetuto prima di なら. La frase spesso termina con だろう o con かもしれない.
2) In alcuni casi questa struttura può comunicare qualcosa come negativo, ma in questo caso l'affermazione fatta non è irreale:
   es. 親(おや)が親(おや)なら、子供(こども)も子供(こども)だ。(*i genitori sono pessimi, ma pure i figli sono lo stesso*).

Nara de wa (no) ならでは(の)

*** Indica che "*qualcosa è impossibile se non è …*".

この大学(だいがく)の法律図書館(ほうりつとしょかん)には、この大学(だいがく)ならではの充実(じゅうじつ)した資料(しりょう)が揃(そろ)っている。*La libreria di legge di quest'università ospita una sostanziosa raccolta di documenti introvabili se non qui.*	趣味(しゅみ)がわいらら、その分野(ぶんや)を徹底(てってい)して勉強(べんきょう)してみる時間(じかん)があるというのは学生(がくせい)ならではだ。*È solo perché sono studenti (non sarebbe possibile altrimenti) che hanno il tempo di perseguire con accuratezza i campi in cui trovassero interesse.*

1) **Un altro esempio**:
   es. 産地直送(さんちちょくそう)ならでは味(あじ)わえない本場(ほんば)のおいしさをお届(とど)けいたします > *Distribuiamo delizie dalla fonte che non potresti assaporare se non spedite direttamente dal luogo di produzione.* (uso pubblicitario frequente)
2) I due esempi in alto mostrano rispettivamente le due costruzioni: 「Sost.+ ならではの Sost.」(considerabile abbreviazione di "…ならでは不可能(ふかのう)な…"),「Sost. + ならではだ。 (a fine frase)」(considerabile abbreviazione di "…ならでは不可能(ふかのう)だ。").
3) L'esempio del punto 1 risponde alla costruzione 「Sost.+ ならでは V.potenziale negativo」. Qui ならでは è equivalente a 「でなければ」o「でなくては」e può essere sostituito da loro (come anche da 「でないと」o「でなかったら」). Spesso la principale ha un potenziale negativo o, meno frequentemente, un Agg. di impossibilità come 不可能(ふかのう) o 無理(むり).
4) Di solito viene usata con un'affermazione di valore positivo, ma è possibile anche con commenti negativi: *es.* そういうくだらない考(かんが)えは、A ならでは思(おも)いつかないことだ。(*solo A poteva venirsene fuori con un'idea così stupida*)

V.vol+mono nara **V.vol +** **ものなら**	*** Presenta una situazione ipotetica indesiderabile che si vorrebbe evitare.
	A は非常(ひじょう)に時間(じかん)に厳(きび)しい人(ひと)で、面会時間(めんかいじかん)に５分(ふん)も遅(おく)れようものなら以後(いご)二度(にど)と会(あ)ってはもらえない。*A è molto rigido riguardo il tempo, se accadesse che ritardassi anche solo 5 minuti rispetto l'orario dell'appuntamento, non ti vorrà incontrare una seconda volta.*

1) Spesso è accompagnata da avverbi come うっかり (*involontariamente*) o 間違(まちが)って (*per errore*).
2) **V.vol+ものなら** appartiene al linguaggio scritto. Una frase colloquiale equivalente è 「～たりしたら」 (*se qualcuno fa cose come …*). Quest'ultima può essere usata anche con altri elementi oltre i verbi.

CONFRONTO FRA ば, たら, なら, と	
アンドレアのアパートに[行った**ら**] [行く**と**]、アリチェがいた。 *Quando andai nell'appartamento di Andrea, Alice era lì.*	I due verbi si riferiscono ad azioni passate. **と** e **なら** qui non possono essere usati.
[安かった**ら**] [安けれ**ば**] [安い**なら**] 買いなさい。 *Se è economico compralo.*	Tutte e tre possono reggere un comando, come anche una richiesta, un suggerimento, un invito o una volizione. **と** non può.
A が来**たら**、私は帰る。 *Quando/se A viene, io tornerò a casa.*	Frase incerta. Può indicare il momento del tempo o la condizione per tornare a casa. L'azione con **たら** avviene per prima.
A が来れ**ば**、私は帰る。 *Se A viene, io tornerò a casa. (altrimenti resterò)*	La frase si concentra sulla condizione. L'azione con **ば** avviene per prima.
A が来る(の)**なら**、私は帰る。 *Se è vero che A viene, io tornerò a casa.*	Si indica la condizione che, se vera, causerà l'azione della principale. L'azione di **なら** qui può avvenire in qualsiasi momento.
たら, **ば** e **なら** possono essere usati anche per situazioni irreali, mentre **と** non può, fatta eccezione per l'espressione idiomatica […といい/よかった], ossia "sarebbe bello se …".	
L'uso di もし (**se**) crea una frase ipotetica vera e propria. Tutte e quattro le espressioni ipotetiche mantengo le loro caratteristiche uniche, ma ricordare che nel caso di **たら** (e di **と**) si perde la traduzione temporale ("quando") ed è mantenuta solo quella condizionale ("se").	
この本を読ん**だら**、貸してあげる。	***Quando** avrò finito di leggere questo libro, te lo presterò.*
この本を読みたい**なら**、貸してあげる。	***Se** vuoi leggere questo libro, te lo presterò.*
ボタンを押せ**ば**、ラジオがつく。	***Se** premi il bottone, la radio si accende.*
ボタンを押せ**ば**、ラジオがついた。	***Se** avessi premuto il bottone, la radio si sarebbe accesa.*
ボタンを押し**たら**、ラジオがついた。	***Quando** premetti il bottone, la radio si accese.*

11.8 ESPRESSIONI IPOTETICHE PER CONSIGLI O SUGGERIMENTI

～たら + どう（ですか）	* Frase che esprime un suggerimento: **perché non fai …, che te ne pare di …**
	先生(せんせい)に聞(き)いたらどうですか。 ***Perché non** chiedi al professore? (**che te ne pare di** chiedere al professore?)*

1) La versione informale è 「**V たらどう？**」. Versioni più formali invece sono「**V たらどうでしょう(か)**」, 「**V たらいかがですか**」, 「**V たらいかがでしょう(か)**」.
   いかが è la versione formale di どう.
2) L'espressione di consiglio 「ほうがいい」 (*sarebbe meglio se*) è più forte di **～たら+どう**.

Exp ipotetica + いい	* Espressioni di consiglio più o meno forti a seconda dell'ipotetica utilizzata. Letteralmente **va bene se …**

Vedere le differenze con la frase "*Va bene se scrivi lì il nome*":

ここに名前(なまえ)を書(か)け**ばいい**。(è sufficiente fare quello, una volta svolta l'azione si è finito)

ここに名前(なまえ)を書(か)く**ならいい**。(se almeno fai quello, a me va bene)

ここに名前(なまえ)を[書(か)く**といい**] [書(か)い**たらいい**] (semplici consigli)

1) La domanda: *es.* 東京(とうきょう)へはどう行(い)った**らいい?**/(ですか / でしょうか)。(*come vado a Tōkyō?*)
2) L'espressione può anche può essere rivolta anche verso se stessi, per esempio quando si cerca di ricordare qualcosa 「…何(なん)と言(い)ったらいいのでしょうか、…」(…*come dire*…). La versione informale è 「…何(なん)と言(い)ったらいいかね/な、…」.
3) Si possono usare queste forme per dire **non va bene se …** sostituendo いい con いけない o だめだ.

12. ほう / COMPARATIVO E SUPERLATIVO

Hō ga ii **方がいい**	* Suggerimento molto forte: **sarebbe meglio se …**
	もっと本(ほん)を読(よ)んだ**ほうがいい**。 ***Sarebbe meglio se*** *tu leggessi più libri.*

1) Si forma con la 「**V.た + ほうがいい**」. A sua volta quest'ultimo è formato da **ほう** (derivato da 方 *modo, maniera, direzione*), la particella **が** e l'Agg.I 「**いい**」 (*buono, bene*).
2) È possibile usare anche 「V.non-passato + ほうがいい」, ma solo se il suggerimento espresso è relativo a una situazione di scarsa importanza.
3) La versione negativa è solamente 「**V.ない+ ほうがいい**」:
   es. たばこを吸(す)わない**ほうがいい**。(***è meglio se*** *non fumi*)
4) Vedere anche 「～たらどうですか」.

Yori (1) **より**	* Particella usata per comparare.
	私(わたし) は旅行(りょこう)をする**より**(も)うちにいたい。 *Preferisco stare a casa* ***che*** *fare un viaggio.*

1) **Altri esempi**:
   es. バスで行(い)く**より**(ほか(に))方法(ほうほう)はない。(*non c'è altro modo* ***che*** *andare con l'autobus*)
   es. それは赤(あか)という**より**茶色(ちゃいろ)に近(ちか)かった。(*è più vicino al marrone* ***che*** *al rosso*)
   es. その試験(しけん)は思(おも)った**より**やさしかった。(*l'esame era più facile* ***di*** *quello che mi aspettavo*)
2) In genere il verbo prima di **より** è al non-passato, ma in alcuni casi può presentarsi al passato. Notare anche come frasi intere possano essere utilizzate.
3) Vedere sotto per il comparativo di maggioranza 「**～ほうが～より**」. Quando compare nella forma 「**～は～より**」 il primo termine deve essere qualcosa di già stabilito o conosciuto:
   es. イタリア語(ご)は英語(えいご)**より**(も)面白(おもしろ)い。> *L'italiano è più interessante* ***dell'****inglese.*
4) La copula だ prima di **より** diventa である, gli Agg.NA si collegano con な mentre i verbi, gli Agg.I e i sostantivi si collegano direttamente.
5) La particella も dopo **より** è facoltativa e serve solo da rafforzativo.
6) Esiste un altro より (2) usato in termini spaziali o temporali.

Yori (3) **より**	** Uso avverbiale che forma il comparativo di un aggettivo **(1)** o di un altro avverbio **(2)**.
	私達(わたしたち)はいつも、**より**よいサービスの提供(ていきょう)に努(つと)めています。 *Noi ci impegniamo sempre a offrire servizi* ***migliori****.* **(1)**

1) **Altri esempi**:
   es. 子供達(こどもたち)に自分(じぶん)で考(かんが)えさせる方(ほう)が**より**教育的(きょういくてき)だ。(*è* ***più*** *educativo lasciare che i bambini pensino con la loro testa*) **(1)**
   es. 外国語(がいこくご)は新(あたら)しい技術(ぎじゅつ)を利用(りよう)すれば**より**効果的(こうかてき)に教(おし)えることが出来(で き)る。(*se utilizzassimo le nuove tecnologie, potremmo insegnare le lingue straniere* ***più*** *efficacemente*) **(2)**
   es. この車(くるま)は車体(しゃたい)を**より**軽(かる)くするためにアルミの合金(ごうきん)を使(つか)っている。(*per rendere* ***più*** *leggera la carrozzeria di questa macchina si usa una lega di alluminio*) **(2)**
2) L'uso **(1)** si ha con 「**より**+Aggettivo」, l'uso **(2)** con 「**より**+Avverbio」. L'idea resa è quella di "*più … di adesso*" o di "*più … di come fosse se facessimo altrimenti*" in un confronto generico (non specifico). La frase in alto e la prima del punto 1 potrebbero essere rese per esempio in forma estesa con:

es. 私達(わたしたち)はいつも、今(いま)よりよいサービスの提供(ていきょう)に努(つと)めています。

es. 子供達(こどもたち)に自分(じぶん)で考(かんが)えさせる方(ほう)が、そうしないより教育的(きょういくてき)だ。

3) Anche「もっと」esprime il concetto di "*più*", ma è più colloquiale di **より** e non può essere usato con よい (vedi esempio in alto). D'altre parte **より** non può essere usato in un confronto con un oggetto specifico chiaro dalla situazione/contesto; in tal caso si deve usare 「もっと」:

es. もっと大(おお)きいのはありませんか。(*ne ha uno più grande?*)

es. もっと (たくさん)召し上がって下さい. (*per favore ne mangi di più*)

4) Nel primo esempio del punto 1 è presente anche「～(の)方(ほう)が」il quale rende da solo il senso di confronto. In questo caso l'aggiunta avverbiale di **より** è solo per enfasi, mentre, l'aggiunta di 「もっと」 suggerisce "*molto più*".

～hō ga ～yori
～ほうが～より

* Comparativo. Una delle due entità è maggiore dell'altra.

メーリさんの**ほうが**私(わたし)**より**よく食(た)べる。
*Mary mangia **più di** me.*

子供(こども)は元気(げんき)な**ほうが**静(しず)かな**より**安心(あんしん)だ。
*Riguardo i bambini, si è **più** sereni quando sono in salute **che** tranquilli.*

1) **ほう** deriva da **方** (*modo, maniera, direzione*).

2) La copula だ prima di **ほうが** o prima di **より** diventa である.

3) La parte con **より** può essere omessa se è chiara dal contesto (per esempio in risposta a una domanda):

es. **A:** C と D とどちら(のほう)が背(せ)が高(たか)いですか。(*tra A e B chi è più alto dei due?*) > **B:** D の**ほうが**背(せ)が高(たか)いです。(*D è il più alto*)

4) Quando si confronta qualità della stessa persona o cosa si aggiunge という: *es.* 彼女(かのじょ)はきれい**というより**かわいい。(*lei è più carina **che** bella*)

5) La parte con **より** può seguire o precedere quella con **ほうが**.

6) **ほうが** può essere accompagnato da un passato. Vedere i due esempi seguenti:

es. 私(わたし)が話(はな)した**ほうが**君(きみ)が話(はな)す**より**いいでしょう。> *Forse sarebbe meglio se **invece di te** parlassi io.* (la frase suona vagamente ipotetica)

es. 私(わたし)が話(はな)した**ほうが**君(きみ)が話(はな)す**より**よかった。> *Sarebbe stato meglio se **invece di** te avessi parlato io.* (fatto irreale)

7) 「**Sost.のほう**」 può essere usato da solo con altre particelle. In tal caso è preferibile che la parte con **より** sia posta prima:

es. ビール**より**ワイン**のほう**をよく飲(の)む。> *Bevo **di più** il vino **della** birra.*

8) Il comparativo può essere espresso anche da una tipologia di frase 「～は～より」 ma in questo caso il primo termine deve essere qualcosa di già stabilito o conosciuto:

es. Aはとても強(つよ)い。彼(かれ)は B **より**強(つよ)い。(*A è molto forte. Lui è **più** forte **di** B*)

Ichiban
一番

* Superlativo > **il più**.

クラス(の中(なか))で(は)A が**一番頭**(いちばんあたま)がいい。
*Nella classe A è **il più** intelligente.*

日本(にほん)で**一番**(いちばん)きれいな所(ところ)はどこですか。
*Dove si trova il posto **più** bello del Giappone.*

1) **一番**(いちばん) è usato prima degli aggettivi (notare che nel primo esempio「頭(あたま)がいい」 tutto insieme è l'aggettivo *intelligente*). 一番(いちばん) può essere sostituito da 「もっとも」.

2) **Un altro esempio**: *es.* りんごとみかんとバナナのうちでりんごが**もっとも**好きだ。(*fra mele, mandarini e banane mi piacciono **di più** le mele*)

3) I termini di paragone sono legati dalla particella と e l'ultimo elemento è seguito da の中(なか)で(opp. のうちで) come

nell'esempio del punto 2. I numerali sono seguiti dallo stesso (es. この四人の中でAが一番貧乏だ。*fra questi 4, A è **il più** povero*)

4) Nomi collettivi o di luoghi possono essere seguiti anche solo dalla particella で(は) come nei due esempi in alto (nel secondo, は non può essere usato perché で è in una frase relativa legata al sostantivo).

3) Un aggettivo in forma avverbiale può essere omesso se il senso della frase resta chiaro e prevedibile:

es. クラスの中で、誰が一番(よく)出来ますか。(*nella classe chi è **il più** bravo?*)

4) L'espressione 「**N の一番 Agg…**」 può essere abbreviata con 「**N一 Agg …**」

es. 富士山は日本一高い山だ。> *Il monte Fuji è la montagna **più** alta del Giappone*. (la frase può anche essere rivoltata come: 日本で一番高い山は富士山だ。*la montagna più alta del Giappone è il monte Fuji*)

Mashi (da) ましだ	** Anche se qualcosa non è del tutto soddisfacente è sempre meglio di un'altra cosa.
	こんな給料をもらう(くらい)なら辞めた方がましだ。 *Se questo è il salario tanto **meglio** licenziarsi.*

1) **Altri esempi**:

es. 今度の先生は前の先生よりずっとましだ。(*questo nuovo insegnante è molto **meglio** del precedente*)

es. もう少しましなコーヒーはありませんか。(*non ci sarebbe un caffè un po' **migliore**?*)

es. 給料は二万円でも、ないよりましだ。(*anche se la paga sono solo 2.000 yen, è **meglio** di niente*)

es. 僕の車もとても古いけど、君のよりましだ。 (*anche la mia macchina è molto vecchia, ma è **meglio** della tua*)

2) ましè un Agg.NA è si usa come tale.

3) Può essere sostituito sempre da 「いい」, ma questo implica solo che qualcosa è meglio.

ESEMPI DI COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA:

es. 日本の夏はイタリアと同じぐらい暑い。(*l'estate in Giappone è calda quanto quella italiana*)

es. AはBほど若くない。(*A non è giovane come B*)

es. AはBほど速く走れない。(*A non può correre quando B*)

13. CONGETTURA, ASPETTATIVA, PROBABILITÀ

Ka mo shirenai かもしれない	* Congettura del parlante senza possibilità di accertamento > **potrebbe** …
	午後雨(ごごあめ)が降(ふ)る**かもしれない**。 *Oggi pomeriggio* ***potrebbe*** *piovere.*

1) **かもしれない** è usato per congetture basate su motivi logici e mentali. Non può essere usato se la congettura è basata su prove visive o sensoriali (in tal caso vedere 「B2+そうだ」).
2) In questo uso か non può essere posto dopo la copula だ la quale viene omessa:
   es. あれは A先生(せんせい)**かもしれない**よ。 (*quello* ***potrebbe essere*** *il professor A*)

Kashira かしら	* Particella finale che esprime il dubbio del parlante femminile > **mi chiedo se** …	
	A は来(く)る**かしら**。 ***Mi chiedo se*** *A verrà.*	あの人(ひと)は誰(だれ)**かしら**。 ***Mi chiedo chi sia*** *quella persona*

1) **かしら** proviene da 「か知(し)らない」 che significa letteralmente "*non so se…*". Si usa in situazioni informali nel registro femminile. Per situazioni informali nel registro maschile si usa 「かなあ」
2) In questo uso か non può essere posto dopo la copula だ la quale viene omessa (secondo esempio).
3) Registro in ～ます + かしら è accettabile solo in contesti molto formali.
4) Per rendere il passato si aggiunge 「と思(おも)った」 (*ho pensato*) a **かしら** (o a かなあ):
   es. A は B は先生(せんせい)**かしら**と思(おも)った。 (*A si chiedeva* ***se*** *B* ***fosse*** *un insegnante*)

Ka na かな	** Particella finale che esprime una domanda posta a se stessi.	
	今日(きょう)の晩(ばん)ご飯(はん)は何(なに)**かな**。 ***Mi chiedo*** *che ci sarà per cena oggi.*	アパートの家賃(やちん)は高(たか)い**かな**。 ***Mi domando*** *se l'affitto dell'appartamento sia alto.*

1) **かな** si usa nel rivolgere una domanda a se stessi. È usato in principal modo dal parlante maschile, ma a volte anche dal parlante femminile. La controparte esclusivamente femminile è 「かしら」.
2) **かな** non può essere usato per rivolgere domande agli altri a meno che l'interlocutore non sia un coetaneo o più giovane del parlante e la domanda sia del tipo sì-no:
   es. この問題(もんだい)、君(きみ)に分(わ)かる**かな**。 (*sei in grado di capire questo problema?*)
3) Il verbo o l'Agg.I si collegano direttamente; la copula だ al non-passato si omette (come nel primo esempio in alto). Quando qualcuno si domanda cosa dovrebbe fare si usa 「V.volitiva + **かな**」:
   es. 今週末(こんしゅうまつ)には何(なに)をしようか**な**。 (*cosa potrei fare questo fine settimana?*)

Darō / Deshō だろう / でしょう	* Congettura del parlante senza particolare fondamento > **probabilmente**.	
	A は日本(にほん)へ行(い)く**だろう**。 *A* ***probabilmente*** *andrà in Giappone.*	あの人(ひと)は中国人(ちゅうごくじん)**だろう**。 *Quell'uomo* ***probabilmente è/sarà*** *cinese.*

1) **だろう** deriva dalla copula だ ed è usato come ausiliare a fine frase, legato direttamente dopo verbi, aggettivi o sostantivi, al presente o al passato. Al passato, i sostantivi e gli Agg.NA necessitano della copula al passato (だった) prima dell'ausiliare. La versione formale è **でしょう**.
2) Trattandosi di un livello medio di probabilità, questa forma è usata per esempio anche nelle previsioni del tempo in televisione o in radio.
3) Spesso è accompagnato da avverbi di probabilità come たぶん (*forse*), おそらく (*probabilmente*) e きっと (*sicuramente*), in or-

dine crescente di rafforzamento della probabilità.

4) Si può aggiungere la particella interrogativa か per rendere meno diretta la frase: es. 大丈夫(だいじょうぶ)**でしょう**か。> *Mi chiedo se* ***stia*** *bene* / ***vada*** *bene.*

5) Se usato con intonazione ascendente si chiede il consenso o la conferma dell'interlocutore: es. これ、きれい**でしょう?** (*questo è bello, vero?*).
La particella ね fa lo stesso (es. これ、きれいね。), ma in modo più diretto.

6) Nello scritto è possibile usare il più formale「**であろう**」, usabile allo stesso modo di だろう come ausiliare di congettura senza particolare fondamento: es. 先生だったであろう。> *Probabilmente sarà stato un insegnante.*

- L'unica differenza di utilizzo fra i due è che mentre **だろう** può essere usato solo a fine frase, **であろう** può far parte anche di una frase relativa:
  es. 私達(わたしたち)はいつか起(お)こる**であろう**大地震(おおじしん)に対(たい)して備(そな)えておかなければならない (*dobbiamo essere preparati a un forte terremoto che probabilmente accadrà un giorno*)

7) Nello scritto è possibile usare con gli Agg.I la forma 「Agg.radice + かろう」.

8) Confrontare anche con 「かもしれない」、「に違(ちが)いない」、「ようだ」、「らしい」e「そうだ」.

だろう／でしょう + に

** Il parlante esprime un forte sentimento di rimpianto o compassione.

昨日来(きのうく)ればAに会(あ)えた**だろうに**。 *Se fossi venuto ieri avresti potuto incontrare A.*	老人(ろうじん)が一人(ひとり)で暮(く)らすのはざぞ寂(さび)しい**だろうに**。 *Deve essere triste per un anziano vivere solo.*

1) Le regole di formazione sono le stesse di **だろう** (o **でしょう**) con l'aggiunta della particella finale **に**, usabile così solo in questa forma. La frase nel suo insieme è composta spesso dalla principale finale e da un'altra frase prima che espone la condizione: con una frase ipotetica.

2) Se è presente la frase ipotetica e il predicato di だろうに è al non-passato, la frase esprime una supposizione che si contrappone alla situazione presente e il rimpianto del parlante: es. 後一年(あといちねん)ぐらい日本(にほん)にいたら日本語(にほんご)がもっと上手(じょうず)になる**でしょうに**。(*se tu potessi restare in Giappone un anno in più, diventeresti ancora più bravo in giapponese*)

3) Se è presente la frase ipotetica e il predicato di だろうに è al passato, la frase esprime una supposizione che si contrappone alla situazione passata (come nel primo esempio in alto) e il rimpianto del parlante.

4) Se il soggetto della frase ipotetica è la seconda e terza persona, viene espressa la compassione del parlante per essa. Se l'ipotetica non è presente, l'intera frase esprime compassione (come nel secondo esempio in alto).

5) Questa struttura di disappunto「Frase ipotetica ～ Frase principale + **だろう**」, può essere presentata anche con 「のに」 nella forma 「Frase ipotetica ～ Frase principale + のに」(es. 昨日来(きのうく)ればAに会(あ)えたのに。). La versione con **だろう** esprime incertezza, assente invece in quella con のに:
es. 僕(ぼく)にいい仕事(しごと)があったらAと結婚出来(けっこんでき)た**だろうに**。> *Se avessi avuto un buon lavoro avrei potuto sposare A.* (credo che avrei potuto)
es. 僕(ぼく)にいい仕事(しごと)があったらAと結婚出来(けっこんでき)たのに。> *Se avessi avuto un buon lavoro probabilmente avrei potuto sposare A.* (non viene espressa incertezza)

Ni chigai nai に違いない

* Il parlante è convinto che **non ci sia dubbio** riguardo quanto sta a supporre.

Aは今日(きょう)のことを忘れた**にちがいない**。 *Non c'è dubbio che A si sia scordato dei piani per oggi.*	あの人(ひと)は日本人(にほんじん)**にちがいない**。 *Quella persona deve essere giapponese.*

1) **にちがいない** può essere aggiunto a qualsiasi verbo o aggettivo. In caso si aggiunga alla copula だ questa viene omessa: es. 先生(せんせい)**にちがいない**。(*deve essere un insegnante*)

2) La frase può essere nominalizzata da の nello scritto. Ciò rende l'affermazione più credibile e affidabile: es. 日本(にほん)の経済(けいざい)はよくなったの**にちがない**。(*l'economia giapponese deve essere migliorata*)

3) In alcuni casi si può sostituire **にちがいない** con 「はず」, ma nel primo caso si tratta sempre di una congettura, mentre nel secondo di un'aspettativa del parlante ben fondata su fatti oggettivi.

Ni kimatte iru
に決まっている

*** Esprime la propria forte convinzione o motivazione.

ただただ漢字を書くなんて、つまらないに決っている。 *Scrivere nient'altro che kanji su kanji* ***sicuramente deve essere*** *noioso.*	何しに来たって？飲みに来たに決まっているかないか。 *Mi chiedi perché sono venuto?* ***È ovvio che*** *è per bere!*

1) In questo tipo di frase **に決っている** non è il verbo principale della frase, ma un'aggiunta finale che esprime la propria forte convinzione o motivazione. Non va confusa con l'uso normale di に決っている, usato come verbo principale è dal senso di "*è deciso*": *es.* アルコールに強い・弱いは、遺伝てきに決っている。(*è deciso geneticamente se sei resistente o debole all'alcool*)
2) **に決っている** si lega direttamente ai Verbi e agli Agg.I; gli Agg.Na e i Sost. si legano direttamente a non-passato e con だった al passato.
3) 「に違いない」 (*non c'è dubbio che, è certo che*) indica la forte convinzione che non ci sia dubbio su quanto si è cercato di indovinare. Può essere usato come sostituto solo in una frase che lasci intendere un margine di ipotesi (è possibile nel primo esempio in alto, ma non nel secondo quindi).

Hazu
はず

*__Aspettativa del parlante ben fondata__ che deve, dovrebbe o avrebbe dovuto avverarsi.

A は B を知っている**はず**だ。 ***Mi aspetto che*** *A conosca B.*	彼は昔先生だった**はず**だ。 ***Sono piuttosto sicuro*** *che lui fosse un insegnante prima.*

1) L'aspettativa del parlante non è una speranza, ma qualcosa di fondato che dovrebbe avverarsi.
2) はず è un sostantivo che non può essere usato da solo. Un tipo di utilizzo è con i pronomi dimostrativi: *es.* その**はず**ですが… (***dovrebbe*** *essere così …)*
3) Nella negazione, si può negare l'azione o l'aspettativa. La seconda soluzione è la più forte:
   es. A さんは大学に入らない**はず**だ。> lett. "***Mi aspetto che*** *A non entrerà all'università.*"
   es. A さんは大学に入る**はず**は(o が)ない。> lett. "***È improbabile*** *che A entrerà all'università.*"
4) In caso はず stia con un sostantivo si inserisce の: *es.* A さんに出した**はず**の手紙が床に落ちていた。> *La lettera* ***che pensavo di aver*** *spedito ad A stava sul pavimento.*
   の potrebbe essere anche visto come la sostituzione della copula だ in modo da poter collegare le frasi.
5) Se usato in frasi in cui il parlante ha scoperto la causa di qualcosa, **はず** esprime il senso di "*non c'è da meravigliarsi che*" (e può essere sostituito da 「わけ」): *es.* 高い**はず**だ。これは金だ。(***non c'è da meravigliarsi che*** *sia costoso. Questo è oro)*

Koto wa nai
ことはない

** Esprime che **non c'è il bisogno** o **non c'è la possibilità** di fare qualcosa.

あんあ男の言うことを聞く**ことはない**。 ***Non c'è bisogno di*** *ascoltare un uomo del genere.*	もうお目にかかる**ことはない**かもしれませんね。 *Potrei* ***non avere la possibilità*** *di rivederla di nuovo.*

1) La forma si costruisce con 「**V.diz + ことはない**」 ed equivale a 「V.diz + 必要はない」 (*non c'è bisogno di…*) o 「V.diz + 可能性はない」 (*non c'è possibilità di…*).
2) Non va confuso con 「V. diz +ことが(o は)ある」 (*esserci volte in cui …*).
3) In alcuni casi la frase dipende dal contesto per l'interpretazione: *es.* 君が来ることはないと思う。(*penso che non sarà necessario che tu venga* / opp. *penso che non ci sarà possibilità che tu verrai*).
4) L'espressione 「V.+はずはない」 è simile a **ことはない** quando si indica che non c'è possibilità, ma più che impossibile con はずはない il parlante sente più che l'evento è improbabile.

何でも (a inizio frase)	** Frase che esprime l'incertezza del parlante: ***non lo so per certo, ma …***
	何でも Aは奥さんと別れて、一人で暮らしているそうですよ。 ***Non lo so per certo, ma*** *pare che A e la moglie si sono separati e lui viva da solo.*

1) In questa costruzione **何でも** (lett. *qualsiasi cosa*) è usata in modo idiomatico a inizio frase e nel predicato finale deve essere espressa una diceria (come nell'esempio di sopra) o una congettura.
2) **何でも** può essere omesso, ma la frase perde la carica di incertezza.
3) 「だろう/でしょう」non possono essere usati in una frase con **何でも** e viceversa perché, mentre il primo esprime un grado di incertezza compreso tra 50% e 100% di sicurezza, l'incertezza del secondo arriva massimo al 50% e quindi è di più.

To mo suru to ともすると	*** Esprime l'idea che qualcosa probabilmente avrà luogo.	
	切れ味のよい議論はともすると言葉の暴力をなる。*Un dibattito acceso tende alla violenza delle parole.*	親は自分の子供にはともすると点数が甘くなりがちだ。*I genitori tendono ad essere più permissivi quando si tratta del proprio figlio.*

1) L'espressione letteralmente significa "*se qualcosa accade*" o "*se qualcosa scatena qualcos'altro*" e rende il senso di ***tendere a***, ***essere probabile che***.
2) **ともすると** accompagna il verbo della frase che spesso si presenta con B2+がち (*tendere a*), oppure con B2+やすい (*è facile che*), anche se tutto diventa un po' ridondante.
3) 「ともすれば」,「ややもする」,「ややもすれば」sono tutte espressioni intercambiabili.
4) 「どうかすると」(*può accadere che, ci sono alcuni casi in cui*) è usato in situazioni simili e può essere un sostituto. Notare però che どうかすると accompagna qualsiasi tipo di predicato (es. anche aggettivali), mentre **ともすると** e le espressioni del punto 3 accompagnano solo predicati verbali.

14. PARE CHE, SEMBRA CHE, CONGETTURA / SIMILITUDINE, MODO

Pare-congettura …		この本は … *Questo libro*
だろう	non basata necessariamente su informazioni; ipotesi.	高いだろう。 *probabilmente sarà costoso.*
らしい	basata su quanto ha sentito o letto, informazioni di seconda mano). Il sentito dire è simile alla forma B3+そうだ.	高いらしい。 *sembra costoso (da quanto ho sentito o letto).*
B2/agg.radice そう	basata su quanto vede o sente, ma sempre un'ipotesi con poca certezza riguardo quello che sta per accadere o lo stato attuale di qualcuno o qualcosa.	高そうだ。 *mi sembra costoso*
ようだ	basata su quanto visto o vede, informazioni affidabili e di prima mano. Il parlante, al contrario di B2/agg.radice そう, ragiona su quanto visto e le sue conoscenze. Il grado di certezza è il più alto dei quattro, non è un'ipotesi.	高いようだ。 *sembra costoso (considerato per esempio i prezzi degli altri libri).*
Altri esempi		
だろう	あの人は先生だろう。 *Quella persona credo sia un'insegnante.*	今日は雨が降るだろう。 *Penso che oggi pioverà.*
らしい	あの人は先生らしい。(*Da quello che ho sentito*) quella persona sembra sia un insegnante.	今日は雨が降るらしい。(*Da quello che ho sentito*) *pare che oggi pioverà.*
B2/agg.radice そう	(*Sost+そうだ non è possibile)	今にも雨が降りそうだ。 *Sembra che pioverà da un momento all'altro.*
ようだ	あの人は先生のようだ。(D*a come si veste) sembra un insegnante. / Dà l'impressione che sia un insegnante.*	この辺はよく雨が降るようだ。(*Giudicando da quel che vedo) sembra che qui intorno piova spesso.*

Rashii らしい

* La frase prima è una congettura del parlante basata su quanto visto, udito o letto.

A はもう帰(かえ)ったらしい。 ***Sembra** che A sia rincasato.*	その 話(はなし) は本当(ほんとう)らしい。 ***Pare** che quella storia sia vera.*

1) らしい è un Agg,I che può essere usato come ausiliare. La congettura del parlante è basata su dati piuttosto affidabili: qualcosa che si è sentito dire, in genere di particolare importanza.
2) La copula だ è omessa prima di らしい. La negazione si ottiene mettendo al negativo il predicato:
   es. その 話(はなし) は本当(ほんとう)じゃないらしい。(***pare che** quella storia non sia vera*)
3) らしい si differenzia da 「B2 + そう」 perché quest'ultimo è una congettura basata solo su quanto uno vede o ha a sensazioni.
4) Se la congettura è poco elaborata nella mente del parlante, らしい è simile a 「B3 + そう」.
5) Un altro utilizzo di らしい è "somiglianza creando aggettivi in ***–ile***":
   es. 女(おんな) らしい (*femminile*), 春(はる)らしい (*primaverile*)
   es. 私(わたし) は女(おんな) らしい人(ひと)が好(す)きだ。(*mi piacciono le donne femminili*)
   Lo stesso uso con le persone rende il senso di ***essere tipico di***: es. あなたらしい (***è tipico** tuo*).
   La negazione in questo caso si ottiene negando らしい: es. 女(おんな) らしくない (***non è un comportamento da** donne; **non è** femminile*) / あなたらしくない (***non è da** te, **non è tipico** tuo*).

B3 + そう (だ)

* L'informazione presentata è basata su quanto il parlante ha sentito.

日本(にほん)の果物(くだもの)はとても高(たか)いそうだ。 ***Ho sentito che** la frutta giapponese è molto costosa.*	A は先生(せんせい)だそうだ。 ***Ho sentito che** A è un insegnante.*

1) L'informazione viene presentata come è stata sentita (in modo simile a「らしい」)
2) La fonte di un'informazione è indicata da 「Fonte + によると」: es. 新聞(しんぶん)によるとイタリアに雪(ゆき)が降(ふ)ったそうだ。

> *Stando al giornale* ***sembra-pare*** *che abbia nevicato in Italia.*

3) Prima di そう è possibile avere verbi al passato e/o al negativo e anche la copula だ (secondo esempio).

4) Non confondere con la forma 「B2/Agg.radice + そう(だ)」 che indica una congettura del parlante basata sulle sensazioni e quanto uno vede:
es. うれしそうだ。(*sembra felice*), diverso da うれしい**そうだ** (***ho sentito dire che*** *è felice*).

B2/Agg.radice + そう(だ)	* Congettura del parlante sullo stato presente o un evento futuro basata sulle proprie sensazioni e su quanto uno vede.		
	雨(あめ)が降(ふ)り**そうだ**。 ***Sembra che*** *si metterà a piovere.*	あの 車(くるま) は高(たか)**そうだ**。 *Quella macchina mi* ***sembra*** *costosa.*	静(しず)か**そう**だ。 ***Sembra*** *tranquillo.*

1) La congettura è basata sulle proprie sensazioni relative a quanto uno direttamente vede. La congettura può riferirsi a uno stato presente o prevedere quello che succederà, ma non può riferirsi al passato.

2) L'aggettivo いい(o よい) "*essere buono*" e ない "*non esserci*" hanno le proprie forme, rispettivamente よさそう(だ) e なさそう(だ):
es. このアパートはよさ**そう**だ。(*questo appartamento* ***sembra*** *buono*)
es. 問題(もんだい)はなさ**そう**だ。(*non* ***sembrano*** *esserci problemi*)
es. Aの家(いえ)はあまり 新(あたら) しくなさ**そう**だ。(*la casa di A* ***non sembra*** *tanto nuova*)

3) In questo uso la copula だ non può precedere そう. La frase può essere resa con らしい:
es. Aは学生(がくせい)らしい。(*A sembra uno studente*)
Al negativo non ci sono problemi: es. Aは学生(がくせい)じゃなさ**そう**だ。(*A* ***non sembra*** *essere uno studente*)

4) In genere il verbo (o l'Agg.) prima di **そうだ** è positivo. La negazione avviene di solito aggiungendo 「もない」(o 「にない」): es. この問題(もんだい)は学生(がくせい)には出来(でき)**そう**もない。> *Non* ***sembra*** *che gli studenti siano in grado di risolvere questo problema.*

5) Il parlante può usare questa forma per esprimere una congettura basata su ciò che sente e relativa alle azioni non-intenzionali future:
es. 私(わたし) はとても疲(つか)れていて**倒(たお)れそうだ**。> (lett.) *Sono così stanco che* ***sto per crollare***.

6) Essendo **そう** un aggettivo in な, può essere usato come tale: es. 高(たか)**そう**な 車(くるま) (*una macchina che* ***sembra*** *costosa*) / es. 雨(あめ)が降(お)り**そう**な空(そら) (*un cielo che* ***sembra stia per*** *piovere*)

B2+sou ni naru **B2 + そう になる**	** Esprime l'idea che qualcosa è quasi accaduto.	
	冷(つめ)たい雨(あめ)の中(なか)を傘(かさ)もささないで歩(ある)いていたら、風邪(かぜ)を引(ひ)き**そうになった**。 *Camminando sotto la pioggia senza aprire l'ombrello, mi* ***sono quasi*** *buscato un raffreddore.*	今日(きょうこ)混(こん)んだ電車(でんしゃ)の中(なか)で、財布(さいふ)をすられ**そうになった**。 *Oggi dentro a un treno affollato mi* ***hanno quasi*** *rubato il portafogli.*

1) **Altri esempi**:
es. 子供(こども)の時(とき)、プールで危(あや)うく溺(おぼ)れ**そうになった**ことがある。 (*da bambino per un pelo* ***sono quasi*** *affogato nella piscina*)
es. やっと日本(にほん)へ行(い)け**そうになった**時(とき)に、母(はは)が病気(びょうき)になってしまった。 (*quando finalmente potevo* ***quasi*** *andare in Giappone, mia madre purtroppo si è ammaliata*)

2) A volte l'idea di "*per un pelo*" è rafforzata dall'aggiunta di avverbi come 危(あや)うく、もうすこし、 もうちょっと.

3) **そうになる** si lega alla B2 del verbo che non può essere volontario e dev'essere oltre il controllo umano; per questo motivo è possibile usare la forma anche con la B2 di un passivo o un potenziale (considerate non-volontarie). Se il verbo è volontario e il soggetto e il parlante stesso **B2+そうになる** non si può usare, ma 「V.volitiva+とした」 sì: es. 私(わたし) が昼(ひる)ご飯(はん)を食(た)べそうになった時(とき)、友達(ともだち)から電話(でんわ)がかかってきた。(*quando stavo per pranzare ho ricevuto una telefonata da un amico*)

Tuttavia, se il soggetto è diverso dal parlante, si può usare anche un verbo controllabile essendo le sue azioni considerate al di fuori del controllo del parlante.

4) Se l'intera situazione è al di fuori del controllo umano, si può usare anche un verbo volontario con il soggetto che coincide col parlante: *es.* 私(わたし)は危(あや)うくその毒(どく)キノコを食(た)べ**そうになった**。(*per un soffio **ho quasi** mangiato quel fungo velenoso*)

5) **B2+そうになる** può essere sempre sostituito da 「もう少(すこ)しで … V.diz.+ところだった」 o da 「もうちょっとで … V.diz.+ところだった」 tranne che nei periodi come quello del secondo esempio del punto 1. Il primo si focalizza sull'aspetto imminente di qualcosa, mentre il secondo sia sull'aspetto imminente che sul punto del tempo in cui qualcosa accade:

es. 子供(こども)の時(とき)、プールでもう少(すこ)し(opp. ちょっと)で溺(おぼ)れるところだった。

I due sono liberi dalle restrizioni sui verbi volontari spiegate nel punto 3:

es. 長(なが)い論文(ろんぶん)をもう少(すこ)し(opp. ちょっと)で書(か)き上(あ)げるところだった。(*ho quasi finito di scrivere una lunga tesi*)

Yoshi

由

*** Marca quanto appreso da chi scrive: "*ho sentito che/si dice che …*".

第一子御出産(だいいちこごしゅっさん)の由(よし)、心(しん)からお祝(いわ)い申(もう)し上(あ)げます。 ***Ho sentito che*** *ha avuto il suo primo figlio e mando le mie congratulazioni di cuore.*	地球環境保護(ちきゅうかんきょうほご)の国際会議(こくさいかいぎ)が来年当市(らいねんとうし)で開催(かいさい)されり由(よし)(である)。 ***Si dice che*** *la conferenza internazionale sulla protezione globale dell'ambiente si terrà in questa città il prossimo anno.*

1) 由(よし) è usato solo nello scritto formale, tipicamente in lettere di congratulazioni/condoglianze/rimpianto /sollievo/sorpresa e così via. Può comunque capitare di trovarlo in documenti non personali (come nel secondo esempio).

2) Si collega ai Sost. con の, direttamente ai Verbi e agli Agg.I, mentre con i Sost. e gli Agg.Na si collega con である al non-passato e だった al passato. Spesso il verbo successivo viene omesso (come nei due esempi di sopra) indicando automaticamente l'idea di "*ho sentito che/si dice che*"; questo è anche il caso con l'omissione della copula (secondo esempio).

3) 「とのこと」 esprime la stessa idea e può essere scambiato secondo le sue regole di collegamento. L'opposto non è sempre possibile perché とのこと si può usare anche nel linguaggio parlato.

Nari (ni)

なり(に)

** Particella con cui il parlante afferma ciò che per lui è *il modo o lo stile proprio di qualcosa.*

小(ちい)さい大学(だいがく)は小(ちい)さい大学(だいがく)**なりに**よさがある。 *Le piccole università hanno **i loro** meriti.*	ジャズ音楽(おんがく)はジャズ音楽(おんがく)**なり**の魅力(みりょく)がある。 *La musica jazz ha **il suo** fascino.*

1) **Un altro esempio**:

es. 私(わたし)は私(わたし)**なりに**一生懸命(いっしょうけんめい)働(はたら)くつもりだ。(*ho intenzione di lavorare duramente **a modo mio***)

2) La frase si forma con 「**Sost. は Sost.ripetuto + なりに**」(primo esempio: *Sost. … è nel suo modo*) oppure con 「**Sost.** は **Sost.ripetuto + なり + の + X**」(secondo esempio: *X proprio del Sost.*).

3) Il sostantivo ripetuto può essere sostituito dal pronome それ se si riferisce a qualcosa di inanimato:

es. 小(ちい)さい大学(だいがく)は**それなり**によさがる。 / *es.* ジャズ音楽(おんがく)は**それなり**の魅力(みりょく)がある。

Sore nari ni/no
それなりに(/の)

*** Fare qualcosa o essere in uno stato nel proprio modo, in un modo adatto alla situazione oppure in un modo che generalmente ci si aspetta dalla situazione.

クラッシックもジャズもロックも、聞いてみればみな**それなりに**面白い。*Se ascolti davvero musica classica, jazz e rock, ciascuna è interessante **a modo suo**.* **(1)**

ほとんどの人は、悩み問題があっても**それなりに**暮らしているのだと思う。*Penso che anche se gran parte delle persone ha preoccupazioni e problemi, vivono **al meglio di come possono** (**a modo loro**).* **(1)**

1) **Altri esempi**:

   es. 外国で仕事をするのは面白いが、**それなりの**苦労は覚悟しなければならない。> *Lavorare all'estero è interessante, ma ti devi preparare anche **a una certa quantità di** difficoltà.* **(2)**

   es. きつい仕事には**それなりの報酬**を払うべきだ。> *Per un lavoro intenso dovremmo pagare un **adeguato** compenso.* **(3)**

   es. **それなりの収入**があるのなら、結婚相手はすぐ見つかるはずだ。> *Se hai un reddito **soddisfacente** dovresti poter trovare subito qualcuno da sposare.* **(4)**

   es. 彼女がみんなに好かれていないのは**それなりの**理由がある。> *C'è una **buona** ragione per la quale lei non piace a nessuno.* **(5)**

2) **それなり** si può usare come avverbio con la particella **に** insieme a verbi, Agg.I e Agg.Na o Sost. con copula, oppure collegarsi a un Sost. con la particella **の**.

3) Il significato base è ***a modo proprio***, che poi si è esteso agli altri. I numeri rimandano agli esempi:
   1. ***A modo proprio;***
   2. Qualcosa viene insieme a un'altra;
   3. Appropriato, proporzionato a, adeguato;
   4. Che ci si aspetterebbe, soddisfacente, consono, confacente;
   5. Che naturalmente porta a.

4) Con la struttura della frase「X(に)は **Y なりに(/の)**」, **Y** può essere **それ** (come già visto), oppure essere uguale a X o il suo pronome personale corrispondente: *es.* Aには**それ**(/opp. A /opp. 彼女)**なり**の考えがあるようだ。(*sembra che A abbia le sue **personali** idee*)

V.た+Nari (de)
V.た+なり(で)

*** Una situazione o condizione già avvenuta rimane inalterata.

彼は椅子に腰掛け**たなり(で)**、ずっと黙っていた。*Se n'è stato seduto sulla sedia in silenzio per tutto il tempo.*

腰を**よじったなりの姿勢**で長時間座っていたので、立てないほど腰が痛くなった。*Poiché sono stato seduto a lungo con il torso contorto, mi faceva così male da non potermi alzare.*

1) L'espressione **なり(で)** si lega al verbo al passato in ～た. Anche se suona un po' arcaica può essere usata sia nello scritto che nel parlato.

2) La costruzione "V.た+**なり**の Sost." (secondo esempio) è limitata a solo alcuni verbi di movimento come 上げる, 座る, 腰掛ける, よじる e così via.

   Quando questa costruzione è preceduta dallo stesso verbo in forma ～たら, si ottiene il senso di "*modo/stile appropriato di …*": *es.* 勉強しなかったら しなかったなりの結果が出る。> *Se non studi avrai i risultati che ti meriti.* (*i risultati che ti meriti se non studi*)

3) 「まま(で)」esprime lo stesso concetto ed è usabile come sostituto, oltre che a essere più comune sia nello scritto che nel parlato. L'opposto non è possibile quando まま è preceduto da un verbo al passato o è seguito dalla copula, entrambi utilizzi non possibili con **なり**.

Yō (da)
よう(だ)

* Agg.NA che esprime similitudine, sembrare in un certo modo, apparire e simili.

あの人(ひと)はAのようだ。 *Quella persona **sembra-somiglia** ad A.*	Aは音楽(おんがく)が好(す)きなようだ。 ***Sembra** che ad A piaccia la musica.*

1) **Altri esempi**:

es. Aはアメリカへ行(い)くようだ。(***sembra** che A andrà in America*)

es. **A:** Cはも帰(かえ)った? (*C è già tornato a casa?*) > **B:** はい、そのようだ。(*sì, così pare/pare in quel modo*)

2) Quando il parlante usa **よう** basa l'affermazione su informazioni affidabili e di prima mano, in genere visive. Ricordare che si tratta di un Agg.NA e può essere usato come tale:

es. 今日(きょう)Aのような人(ひと)を見(み)た。> *Oggi ho visto una persona **simile** ad A.*

es. Aは日本人(にほんじん)のように日本語(にほんご)を話(はな)す。> *A parla il giapponese **come** un giapponese.* (uso avverbiale)

3) La frase può descrivere anche situazioni irreali. In quei casi まるで (*proprio come*) è spesso aggiunto per enfasi: *es.* Aはまるで酒(さけ)を飲(の)んだようだ。(*A **sembra** proprio come se avesse bevuto sake*)

4) La versione colloquiale è 「**みたい**(だ)」 e i suoi usi sono identici a quelli di **よう**.
In una frase si attacca ai verbi e agli Agg.I come fa **よう**, ma direttamente anche alla radice degli Agg.NA e ai sostantivi. A fine frase, mentre **よう** ha sempre bisogno della copula **だ**, **みたい** può comparire anche da solo nel parlato colloquiale.

Yō ni (1)
ように

* Forma avverbiale di よう(だ).

Aは日本人(にほんじん)のように日本語(にほんご)を話(はな)す。 *A parla il giapponese come un giapponese.*	今日(きょう)は春(はる)になったように暖(あたた)かい。 *Oggi è mite come fosse primavera.*

1) **Altri esempi**:

es. 私(わたし)が言(い)うように買(ばい)いて下(くだ)さい。(*per favore scrivi **come** ti dico*)

es. 猫(ねこ)が可愛(かわい)いように犬(いぬ)も可愛(かわい)い。(*anche i cani sono carini **così come** lo sono i gatti*)

es. Aはいつものように朝六時(あさろくじ)に起(お)きた。(*A si è alzato alle 6:00 del mattino **come** sempre*)

2) Per il modo di utilizzo dell'Agg.NA よう vedi sopra. Qui si presenta in forma avverbiale con に.

3) La frase può descrivere anche situazioni irreali. In quei casi まるで (*proprio come*) è spesso aggiunto per dare enfasi: *es.* まるで生(い)き返(かえ)ったように元気(げんき)になった。(*si è ristabilito **come** fosse tornato in vita*)

es. あの子(こ)はまるで大人(おとな)のように話(はな)す。(*quel bambino parla proprio **come** fosse un adulto*)

4) Questo **ように** esprime similitudine, specie dell'aspetto, mentre ように (2) esprime finalità.

Tōri (ni)
通り(に)

** Qualcuno fa qualcosa o qualcosa avviene **come/*allo stesso modo*** di altro.

私(わたし)はただ言(い)われた**通りに**やっているだけだ。 *Sto solo facendo **come** mi è stato detto.*	説明書(せつめいしょ)の**通(とお)り(に)**やったが、うまくいかなかった。 *Ho fatto **come** da istruzioni, ma non è andata bene.*

1) **Altri esempi**:

es. 思(おも)った**通(とお)り**彼(かれ)が一番先(いちばんさき)に来(き)ていた。 > ***Come** pensavo, è stato il primo ad arrivare.*

es. 内容(ないよう)はこの間(あいだ)説明(せつめい)した**通(とお)り**です。 > *Il contenuto è **come** ti ho spiegato l'altra volta.*

es. (in risposta a qualcuno): はい、その**通(とお)り**です。 > *Sì, è in quel modo (è come dici / è esatto).*

2) **通(とお)り** si lega al sostantivo con la particella **の** (secondo esempio in alto), oppure direttamente al verbo. Notare anche il tipo di uso particolare con gli aggettivi dimostrativi (terzo esempio del punto 1).

3) Comunque, **通(とお)り** col sostantivo è più comune come suffisso 「Sost. + **通(どお)り**」:

es. 指示**通り(に)**動いて下さい。(*per favore muoviti **come** indicato*)

4) Il senso può essere che qualcosa avviene alla stessa maniera di qualcos'altro, oppure che c'è accordo-concordanza. Nel primo caso la particella **に** è facoltativa (gli esempi in alto), mentre nel secondo caso va omessa (gli esempi del punto 1).

5) A volte **通り** è seguito dalla particella **を** nel modo 「**通り**(のこと)**を**」 (*cose che sono nello stesso modo di*): *es.* 思っている**通り**(のこと)**を**書いて下さい。> *Per favore, scrivi cosa stai pensando*. (lett: *cose che sono allo stesso modo di quelle che stai pensando*)

6) 「ように」(espressione avverbiale di 「ようだ」) indica che qualcosa avviene in modo simile, mentre **通り(に)** che avviene allo stesso modo. Se il modo è praticamente lo stesso, le due forme sono intercambiabili e viene data solo una sfumatura diversa, altrimenti si devono attenere ai loro campi d'uso:

es. 私の言う**通り(に)** (opp. ように) 体を動かして下さい。(*per favore muovi il corpo **come** ti dico*)

es. 彼女は日本人のように日本語を話す。(*parla il giapponese come un giapponese*)

Fū ni 風に

** **Con un certo aspetto, maniera, modo, stile, tono** …

A: これはどんな**風に**持ったらいいんですか。(***in che modo** dovrei tenerlo?*) >

B: こんな**風に**持って下さい。(*tienilo **in questo modo***)

1) **Altri esempi**:

es. Aが日本**風の**お辞儀をした時にはびっくりした。(*mi sono sorpreso quando A ha fatto un inchino **alla** giapponese*)

es. 私は先生に頭がいいんだからもっと勉強しろという**風に**よく言われた。(*l'insegnante di diceva spesso di studiare di più perché sono intelligente*)

es. Aは今日はお花、明日はダンスという風に、毎日何かを習いに行っている。(*A ogni giorno va a prendere lezioni come arte floreale un giorno e danza quello dopo*)

2) 風 (*vento*) viene usato in lettura *on **fū*** e porta i suoi significati secondari di *aspetto, maniera, modo, stile* …

3) Si forma con 「Sost.+**風に**」, 「こんな / そんな / あんな / どんな + **風に**」 oppure 「Frase informale + という + **風に**」. Quest'ultimo può essere usato per citare qualcosa portando alla mente dell'interlocutore il modo in cui la comunicazione era avvenuta (secondo esempio del punto 1), oppure per indicare il modo in cui avviene (terzo esempio del punto 1).

4) Un ultimo modo di utilizzo è quello del primo esempio del punto 1: 「Sost1+**風**の Sost2」 (*Sost2 con lo stile di Sost1*): *es.* バッハ**風**の音楽 (*musica nello stile di Bach*)

5) 「**風に**」 può essere sostituito da 「ように」 adattando eventualmente la frase alla nuova forma:

- La costruzione 「**Sost. + 風に**」 può essere sostituita da 「Sost. + のように」;

  es. このカレーはインド**風に**、とても辛くしてある。(*questo curry è stato preparato molto piccante, alla maniera indiana*) > このカレーはインドカレーのように、とても辛くしてある

- 「**こんな / そんな / あんな / どんな + 風に**」 da 「この / その / あの / どの + ように」: *es.* これはどのように持ったらいいんですか。

- 「Frase informale + という + 風に」 da 「Frase stile informale + ように」:

  es. 私は先生に頭がいいからもっと勉強するようによく言われた。

To iu fū ni という風に

** Esprime la maniera o il modo in cui qualcuno fa qualcosa.

彼はどうしようもない**という風に**首を振った。*Scosse la **testa in un modo tale da suggerire che** non c'era niente da fare.*

社長には問題はなかった**という風に**言っておいて下さい。*Per favore dì al direttore (**in modo da comunicare**) **che** non ci sono stati problemi*)

1) **Altri esempi**:

es. 男(おとこ)は二階(にかい)、女(おんな)は一階(いちかい)という風(ふう)に、部屋(へや)を分(わ)ける。(*le stanze si dividono **in modo che** gli uomini stiano al secondo piano e le donne al primo*)

2) **という風に** si collega alle frasi (come nei primi due esempi in alto) o a un elenco di esempi specifici di maniera nella forma 「A は X、Y は B … **という風に**」(come nell'esempio del punto 1).

3) Nel secondo esempio in alto si nota come **という風に** si possa usare anche quando il parlante non vuole essere del tutto esatto o preciso riguardo il messaggio o l'idea che dà.

4) 「というように」è intercambiabile con **という風に**.

Gotoshi ごとし

*** Ausiliare che indica una somiglianza o come qualcosa sembra nello scritto.

人生(じんせい)は旅(たび)のごとし。
*La vita **è come** un viaggio.*

その無謀(むぼう)な行為(こうい)は火中(かちゅう)に飛(と)び込(こ)むが(o かの)ごとし
*Comportarsi in modo così avventato **è come** saltare dentro al fuoco.*

1) **Altri esempi**:

es. 彼女(かのじょ)はモナリザのごとくいつも微笑(ほほえ)んでいる。(*lei **è come** la Monna Lisa, sempre sorridente*)

es. A は超人(ちょうじん)のごとき人(ひと)だ。(*A **è come** un superuomo*)

es. 彼女(かのじょ)は僕(ぼく)のことを全然覚(ぜんぜんおぼ)えていないかのごとき様子(ようす)だった。(*sembrava **come** se non si ricordasse per niente di me*)

2) La forma a fine frase è 「Sost. のごとし」 oppure 「V.diz + (が o かの) ごとし」(esempi in alto); la forma avverbiale è 「Sost. (か) のごとく 」(primo esempio del punto 1), mentre la forma collegabile a un sostantivo è 「Sost. (か) のごとき + Sost.」 oppure 「V.diz (opp. Sost.+である) + (が o かの) ごとき+ Sost.」(ultimi due esempi del punto 1).

3) Quando viene inserito か la frase aggiunge una sfumatura dubbiosa.

4) 「上述(じょうじゅつ)のごとく」(*come espresso sopra*) e 「当然(とうぜん)のととく」(*come se fosse cosa naturale*) sono frasi avverbiali idiomatiche.

5) ごとし/ごとく/ごとき possono essere sostituiti da 「よう」(usabile nello scritto e nel parlato) o da 「みたい」(molto colloquiale) adattati in modo grammaticalmente appropriato.

Itte mireba 言ってみれば

*** Segnala un paragone (similitudine o metafora), una definizione o spiegazione.

言(い)ってみれば、彼(かれ)は熊(くま)(のような男(おとこ))だ。(*Parlando in senso figurato) lui è come un orso.*

著作権(ちょさくけん)とは、言(い)ってみれば、創造者(そうぞうしゃ)の権利(けんり)を守(まも)る法律(ほうりつ)だ。*Si potrebbe dire che il copyright sia come una legge che protegge i diritti dei creatori.*

1) Le similitudini di solito prendono una forma con のような (o le varianti のようなものだ。/ のように). Le metafore sono sempre presentate sempre senza よう(だ).

2) Le espressioni 「言(い)わば」(usato per di più nello scritto),「例(たと)えて言(い)えば」,「(例(たと)えて)言うならば」 possono sostituire sempre **言ってみれば** se è presente un qualsiasi tipo di paragone. La sostituzione non è quindi possibile nel secondo esempio in alto.

Iwaba 言わば

*** Forma condizionale di 言(い)う usata in funzione avverbiale.

この試験(しけん)は**言(い)わば**アメリカの大学(だいがく)に留学(りゅうがく)する際(さい)の TOEFL に当(あ)たる。*Questo esame, **per così dire** è l'equivalente del TOEFL che si studia quando si vuole andare a studiare nell'università americane.*

言(い)わば趣味(しゅみ)で始(はじ)めたことがいつの間(ま)にか大(おお)きなビジネスになってしまった。*Quello che ho cominciato **come una sorta** di hobby, prima che me ne accorgessi è diventato una grande attività commerciale.*

1) Letteralmente si traduce con "*se lo dicessi*" e viene usata quando si vuole dire un esempio riguardante la natura di qualcosa o di qualcuno, paragonandola con altro o descrivendola in maniera figurata.

Ka no yō ni **かのように**	*** Rende in funzione avverbiale una frase che descrive il modo in cui qualcuno o qualcosa appare a chi scrive, contrariamente alla realtà.
	その教師(きょうし)は私(わたし)がまるでカンニングをしたかのように私(わたし)を問(と)い質(ただ)した。 *Quel professore mi ha riempito di domande come sei io avessi copiato all'esame.*

1) **Altri esempi:**

es. 彼(かれ)は心理学(しんりがく)のことは何(なに)も知(し)らないのにあたかもよく知っているかのように心理学(しんりがく)のことを話(はなし)たがる。(*nonostante non sappia niente di psicologia gli piace parlarne come se la conoscesse bene*)

es. 空港(くうこう)での持(も)ち物検査(ものけんさ)の時(とき)、うっかりはさみをポケットに入(い)れていたので、犯罪者(はんざいしゃ)であるかのように扱(あつか)われた。(*all'ispezione dei beni all'aeroporto sono stato trattato come se fossi un criminale perché avevo inavvertitamente infilato in tasca delle forbici*)

2) I Verbi e gli Agg.I si declinano e collegano direttamente a **かのように**, mentre i Sost. e gli Agg.Na hanno である al non-passato e であった al passato. La frase irreale spesso contiene gli appositi まるで o あたかも, i quali enfatizzano il senso di irrealtà.

3) La versione non avverbiale usabile a fine frase è **かのようだ** (e **かのような** prima di un Sost.):

es. まるで別世界(べっせかい)に来(き)たかのようだった。(*era come fossi venuto da un altro mondo*)

es. 私(わたし)は金(かね)ですべてが解決(かいけつ)するかのような考(かんが)え方(かた)にはついていけない。(*non posso accettare il modo di pensare per cui tutto è risolvibile tramite il denaro*)

4) Se il predicato principale è見(み)える si può anche usare solo かに (omettendo よう), ma si perde il senso di irrealtà.

5) Nel giapponese scritto formale si può usare 「かの如(ごと)く」. Notare che, volendo, non si può usare まるで in questo caso, ma solo あたかも.

Miru kara ni **見るからに**	*** Qualcosa può essere ovviamente riconosciuto tale solo a vederlo.		
	このパンは**見(み)るからに**手作(てづく)りという感(かん)じですね。 *Questo pane sembra proprio fatto in casa.* **(1)**	その青年(せいねん)は**見(み)るからに**聡明(そうめい)そうだった。*Solo guardandolo puoi dire che quel giovane era intelligente.* **(1)**	彼女(かのじょ)が身(み)につけているものは**見(み)るからに**高級品(こうきゅうひん)だった。 *Quello che lei indossa è ovviamente di alta qualità.* **(2)**

1) Quando **見るからに** è usato con ausiliari come ～そう (con gli aggettivi), ～らしい, 感じ e simili, descrive il modo in qualcuno/qualcosa davvero sembra/sente. (primi due esempi in alto). **(1)**
Negli altri casi trasmette il senso di "visibilità/ovvietà" per il quale la natura di qualcuno/qualcosa può essere riconosciuta anche solo con la vista. **(2)**

2) **見るからに** non può essere usato con ～よう e ～みたい perché questi esprimono una congettura basata non solo su indizi visivi, ma anche su giudizio e ragionamento.

3) Questa espressione si può usare identica anche con **聞く** per indicare indizi uditivi:

es. 「地獄谷(じごくだに)」というのは、**聞くからに**身(み)の毛(け)がよだつ名前(なまえ)ですね。(*"La valle infernale", solo a sentire il nome mi si rizzano i capelli*)

4) 「明(あき)らかに」(*ovviamente*) può essere usato come sostituito solo nel caso **(2)**, quando si è convinti che qualcosa si attiene ai fatti: *es.* 彼女(かのじょ)が身(み)につけているものは明(あき)らかに高級品(こうきゅうひん)だった。

5) 「いかにも」(*qualcosa è effettivamente il caso*) può essere sempre usato come sostituto, ma l'opposto non è possibile quando いかにも ha il senso di "*quello che hai detto effettivamente è giusto*".

15. PREFISSI

Una lista sommaria di alcuni prefissi molto usati con parole indipendenti, alcuni dei quali spiegati nel dettaglio a seguito. Fra parentesi è presente il senso o la traduzione tipica (da connettere al sostantivo con cui il prefisso si abbina).
Per l'uso corretto è sempre meglio rifarsi al dizionario:

お/ご(御, *prefisso onorifico*)、**可** (*capacità*)、**各** (*ogni / varie*)、**片** (*uno/una*)、**逆** (*contro/inverso*)、**多** (*molti*)、
準 (*semi/quasi/associato*)、**諸** (*vari/molti*)、**素** (*nude/scoperto*)、**前** (*ex/l'ultimo-lo scorso*)、**全** (*intero/pieno*)、
総 (*generale/totale/pieno-vasto*)、**対** (*con-verso/anti*)、**耐** (*resistente a*)、**第** (*numeri ordinali*)、**同** (*lo stesso*)、
初 (*primo/inaugurale*)、**半** (*metà/semi*)、**反** (*anti-, a-/contro*)、**非** (*non*)、**被** (*persona-to/-ndo*)、**不** (*non/in-/s-*)、
服 (*vice/addizionale*)、**真(っ)** (*rafforzativo/puro/dritto a*)、**毎** (*ogni*)、**未** (*non/in-*)、**無** (*in-/senza*)、**最** (*il più*)

Mai〜 **毎〜**	* **Ogni** (+unità di tempo).	
	私 は**毎 年**一度は日本へ行く。 ***Ogni** anno vado una volta in Giappone.*	私 は**毎 食**サラダを食べる。 *Mangio insalata a **ogni** pasto.*

1) **毎〜** deve essere seguito da un'unità di tempo. Il secondo esempio è accettabile perché sottintende l'ora in cui uno mangia. Per qualcosa che non è unità di tempo si possono usare altre espressioni:
   es. 全ての人 opp. 人は 皆 … (*ogni persona, tutte le persone*)
2) **毎〜** non può essere usato se tra esso e l'unità di tempo vi è un numero. In tal caso si usa il suffisso **〜ごとに** (〜毎に): *es.* 三日ごとに (*ogni tre giorni*)
3) **毎〜** è usato in genere con parole brevi di origine cinese o parole giapponesi di una o due sillabe massimo. Anche in questo caso altrimenti si usa il suffisso **〜ごとに**: *es.* クリスマスごとに (*ogni Natale*)
4) Quando si può usare sia 毎〜 che ごとに ci possono essere differenze di traduzione:
   es. **毎 年** (*ogni anno*), 年ごとに (*anno dopo anno*)
5) **ごとに** possiede un modo di utilizzo più ampio non ristretto alla sola unità di tempo:
   es. Aは会う人ごとに日本語で挨拶をした。(*A ha salutato in giapponese ogni persona che ha incontrato*)

16. SUFFISSI

Una lista sommaria di alcuni dei suffissi più usati con parole indipendenti, alcuni o altri dei quali spiegati nel dettaglio a seguito. Fra parentesi è presente il senso o la traduzione tipica (da connettere al sostantivo con cui il suffisso si abbina).
Per l'uso corretto è sempre meglio rifarsi al dizionario:

家 (*-ista, -tore/ specialista*)、化 (*-izzazione/ diventare*)、限り (*limitato a/ solo*)、方 (*modo di/ come…/ persona-persone (formale)*)、方 (*suffisso plurale*)、形 (*a forma di*)、型 (*modello, tipo*)、がち (*tendente a/ spesso*)、気味 (*che sembra*)、
君 (*suffisso per persone*)、頃 (*intorno, verso le*)、さ (*sostantivizzatore per aggettivi*)、様 (*suffisso per persone*)、
さん (*suffisso per persone*)、士 (*professione*)、師 (*professione*)、氏 (*suffisso per persone*)、式 (*stile/ cerimonia/ sistema*)、
者 (*persona*)、手 (*persona che opera*)、所 (*posto*)、上 (*dal punto di vista di*)、状 (*a forma di/ simile*)、場 (*luogo*)、
人 (*persona-persone*)、性 (*-ità, -ezza*)、製 (*fatto in/ fatto dal/ fatto di*)、代 (*generazione, era*)、向き (*adatto a*)、
向け (*rivolto a*)、代 (*tariffa, prezzo/ affitto/ bolletta*)、達 (*suffisso plurale*)、だらけ (*pieno-ricoperto di*)、まみれ (*coperto di*)、ちゃん (*suffisso per persone affettuoso*)、中 (*durante/ in*)、中 (*attraverso, per tutto*)、手 (*persona -tore*)、的 (*aggettivizzatore in NA*)、ども (*suffisso umile per persone*)、人 (*persona*)、費 (*costo, spese/ tassa*)、
風 (*stile/ aspetto/ sembianze*)、入り (*con dentro*)、分 (*dal valore di/ per*)、み (*sostantivizzatore per aggettivi*)、目 (*numero ordinale di qualcosa*)、
面 (*in termini di/ sotto l'aspetto di*)、屋 (*negozio*)、よう (*modo di*)、用 (*per l'uso di*)、ら (*suffisso plurale*)、来 (*per gli ultimi/ da*)、料 (*costo*)、付き (*con annesso*)

～Goto ni / ～ごとに

* Suffisso. Avviene regolarmente dopo un certo intervallo temporale o spaziale > **ogni**.

三時間ごとに 薬 を飲んだ。 *Ho preso la medicina **ogni** tre ore.*	学期ごとに先 生がかわる。 *L'insegnante cambia **ogni** semestre.*

1) Confrontare con「まい～」 (*ogni …*), prefisso che si usa solo con espressioni temporali. I due condividono lo stesso kanji: 毎.

2) ごとに possiede un utilizzo ampio non ristretto alla sola unità di tempo:

es. A は会う人ごとに日本語で挨拶をした。(*A ha salutato in giapponese **ogni** persona che ha incontrato*)

3) Il suffisso「おきに」 indica che qualcosa si ripete a certi intervalli. Notare la differenza:

es. この電車は二駅おきに止まる。> *Questo treno si ferma **dopo ogni** due stazioni.* (alla terza)

es. この電車は二駅ごとに止まる。> *Questo treno si ferma **ogni** due stazioni.*

Con espressioni temporali (e non spaziali) se l'evento avviene in un unico momento del tempo i due suffissi sono intercambiabili (*es.* 電車は五分ごとに(opp. おきに)出る。> *il treno parte **ogni** 5 minuti*), altrimenti se l'evento avviene all'interno di un certo lasso di tempo si ha la diversificazione di sopra.

～Ya / ～屋

* **Negozio di …**

花屋 *Fioraio*	本屋 *Libreria*	肉屋 *Macelleria*	酒屋さん *Addetto del negozio di liquori*

1) Suffisso per nomi di negozi, alberghi, ristoranti giapponesi o persone che svolgono certe occupazioni:

es. あの人(ひと)は政治家(せいじか)ではなくて政治屋(せいじや)だ。(*quella persona non è uno statista, ma solo un **politico***)

2) Con alcuni verbi in forma「**B2 + 屋(や)**」 si creano dei peggiorativi:

es. 恥(は)ずかしがり屋(や) (*una persona timida*), 気取(きど)り屋(や) (*una persona artificiosa, snob*).

～Tachi / ～達

* Suffisso plurale usabile coi pronomi personali, persone e nomi propri (lett. *gruppo di …*)

私達(わたしたち)	あなた達(たち)	彼女達(かのじょたち)	ルカ達(たち)	子供達(こどもたち)
Noi	*Voi*	*Loro (femmine)*	*Luca e gli altri (a lui correlati)*	*Bambini*

1) Esistono anche altri tre suffissi plurali:

～ら (等): è il meno formale e può essere attaccato ai pronomi personali, ai nomi propri e creare anche un plurale per qualcosa di inanimato (es. それら). Per la seconda persona non può essere usato con あなた (ma va bene con i meno formali 君(きみ), お前(まえ) e あんた). La terza persona plurale maschile non può essere resa con **～達**, ma vada bene con ～ら: 彼(かれ)ら (*loro*). われ si può legare a ～ら per il plurale.

～ども: suffisso plurale umile usato per di più con la prima persona (es. 私(わたし) ども). Può essere usato anche con un limitato numero di sostantivi umani (es. 男(おとこ) ども, 女(おんな) ども) da cui deriva anche il quinto esempio in alto, 子供(こども), ormai non considerato più un plurale e che necessita del suffisso **～達**.

～がた: suffisso plurale onorifico usabile col pronome di seconda persona あなた e un limitato numero di sostantivi umani come お母(かあ)さん, お父(とう)さん e 先生(せんせい).

2) Ripetere il sostantivo è un modo che hanno alcuni sostantivi per diventare plurali (es. 人々(ひとびと) *persone* / es. 我々(われわれ) *noi*). Il plurale onorifico di 人(ひと) si ottiene aggiungendo ～がた a 方(かた), ossia ripetendo 方 stesso (che si sonorizza): es. この方(かた)がた/この方々(かたがた) (*queste persone*).

～Sama / ～様

* Suffisso gentile per persone, simili e altro ancora (Signor… / Signora … / …).

王様(おうさま)	お客様(きゃくさま)	神様(かみさま)	お母様(かあさま)	A様(さま)
Re	*Cliente, ospite*	*Dio*	*Madre*	*Signor A*

1) **様** letteralmente significa *apparenza* e perciò è usato per riferirsi gentilmente e indirettamente a qualcuno o qualcosa elevandone il grado. Nella conversazione il nome della persona con **～様** è poco usato, salvo che in contesti molto formali (come nel rivolgersi a un cliente).

2) Insieme a cose può comunicare un carattere vezzeggiativo: es. 花子(はなこ)ちゃん、今夜(こんや)はお月様(つきさま)も星様(ほしさま)もきれいねえ。 (*Hanako, stasera sia la luna che le stelle sono belle!*)

3) **～様** è legato a volte anche alle azioni: es. ご馳走様(ちそうさま)でした (*grazie del buon pasto*) / お疲(つか)れ様(さま)でした (*devi essere stanco, grazie*) / おかげ様(さま)でした (*grazie, merito tuo / sto bene, grazie*)

4) Nello scritto si può trovare dopo il cognome e nome di una persona (per esempio in una lettera).

5) **～さん** è la versione meno formale di ～様(さま). ～さん può essere unito anche ai nomi delle occupazioni lavorative o dei titoli: es. 魚屋(さかなや)さん (*pescivendolo*), 市長(しちょう)さん (*sindaco*).

～ちゃん, derivato da ～さん, è usato in un linguaggio più infantile o come vezzeggiativo, normalmente con nomi, nomi di bambini, termini di parentela e simili: es. お母(かあ)ちゃん(*mamma*), 花子(はなこ)ちゃん (*Hanako*).

～君(くん) è un suffisso usabile con il nome e/o il cognome di un maschio di parigrado o inferiore. All'interno di un'istituzione (come la scuola) si può usare anche per riferirsi a una ragazza.

～Kun
～君

* Suffisso annesso al nome di un maschio di pari grado o di una persona il cui grado è inferiore a quello del parlante.

山田君 (*signor Yamada*)	太郎君 (*Taro*)

1) Un maschio può usare ～君 anche per i nomi di femmine di rango inferiore.
2) All'interno di un'istituzione (come la scuola) si può usare anche per riferirsi a una ragazza. Una studentessa può usare ～君 anche per maschi di pari grado o inferiori (compagni di scuola).

～Jō
～上

** Suffisso interpretabile in diverse maniere a seconda del contesto. In genere indica un "*punto di vista*", da cui anche "*scopo*" o "*motivo*", "*termini in cui*"e così via …

この映画は教育上よくない。*Questo film non è buono **dal punto di vista** educativo.*	法律上は彼の行為は罪にならない *__In termini__ legali la sua condotta non è criminosa*

1) In certi tipi di frasi, ～上 può essere sostituito da espressioni più specifiche:
   - [*Punto di vista*]: この映画は教育上 (opp. の点からと言って) よくない。
   - [*Scopo*]: 便宜上 (opp. のために) 私がこの部屋の鍵を預かっているんだ。(*tengo la chiave in questa stanza **per** comodità*)
   - [*Motivo*]: 時間の制約上 (opp. のために) 細かい説明は省略させていただきます。(***per via di** limiti di tempo, salterò le spiegazioni dettagliate*)
   - [*Dominio*]: 計算上は(opp. の上では / opp. の範囲では)これで正しい。(***in termini di** calcolo così è giusto*)
   - [*Relazione*]: 健康上の(opp. に関する)理由で引退することにした。(*ho deciso di ritirarmi **per** ragioni **inerenti alla** mia salute*)
   - [*Tempo*]: 「使用上の(opp. 時の / opp. に際して / opp. における)注意」をよく読んで下さい。> *Leggi bene gli "avvertimenti per l'uso".* (lett. *al momento dell'uso*)
2) Vedere anche 「の上では」.

～Bun
～分

** Suffisso che indica un ammontare equivalente a qualcosa, una porzione e simili.

ガソリンを十ユーロ分入れておいた。 *Ho messo (l'equivalente di) 10 euro di benzina.*	今日三日分の仕事を片付けた。 *Oggi ho sistemato il lavoro di tre giorni.*

1) La forma si costruisce con 「**Numero+contatore+分**」 per indicare "*l'equivalente di quell'ammontare*", oppure 「**Sost.+分**」 per indicare "*l'ammontare o la porzione rappresentata dal sostantivo*".
2) **Altri esempi**: *es.* 五人**分**の食糧 (*provviste per 5 persone*) / *es.* 減少**分** (*l'ammontare della differenza*)
3) È anche possibile usare il suffisso 「～前」 nella forma 「Numero+contatore per persone 人+前」, ma solo in frasi che esprimono porzioni di cibo:
   es. Aは寿司を五人**前**平らげた。(*A ha consumato porzioni di sushi per 5 persone*)

～Men
～面

** Suffisso che indica un **aspetto** (un punto di vista) di qualcosa.

この食堂は衛生**面**によく気を配っている。 *Questo ristorante dà particolare attenzione all'igiene. (**l'aspetto** igienico)*	この車は性能**面**を高く評価された。 *Questa macchina è stata molto ben valutata **in termini** di prestazioni.*

1) Spesso è seguito da una particella (come で, に e から) e は, o は da solo.
2) Quando è usato come sostantivo a se stante, 面 mantiene lo stesso senso: *es.* 彼の研究はいろいろの面で高い評価

を受(う)けている。(*le sue ricerche hanno ricevuto alti apprezzamenti in vari aspetti.*)

3) Vedere anche 「点(てん)(で)」.

～Darake ～だらけ	** Suffisso che indica che l'essere ricoperto o riempito da qualcosa di indesiderato.	
	この作文(さくぶん)は間違(まちが)いだらけだ。 *Questo tema è **pieno di** errori.*	泥(どろ)だらけの足(あし)で入(はい)って来(こ)ないで。 *Non entrare con i piedi **ricoperti di** fango.*

1) 「**～だらけ**」può essere usato con cose concrete, ma anche buchi o cose intangibili (primo esempio).
Il suffisso simile 「～まみれ」invece può essere usato solo con "*liquidi o polveri sudice*" e suggerisce "*l'essere totalmente ricoperto o mischiato da o con loro*".

～Gachi ～がち	** Suffisso che esprime una propensione-tendenza indesiderata generica.	
	A は最近授業(さいきんじゅぎょう)を休(やす)みがちだ。 *Ultimamente A **tende a** saltare lezione.*	小(ちい)さい時病気(ときびょうき)がちだった。 *Quando ero piccolo mi ammalavo **spesso**.*

1) **Altri esempi**:
es. それは日本(にほん)に短期間滞在(たんきかんたいざい)した外国人(がいこくじん)にありがちな誤解(ごかい)だ。(*quello è un tipo di malinteso che gli stranieri che restano in Giappone per brevi periodi tendono ad avere.*)
es. 明日(あす)は雲(くも)りがちの天気(てんき)でしょう。(*sarà per di più nuvoloso domani*)
es. 彼女(かのじょ)は遠慮(えんりょ)がちに話(はな)した。(*lei parlò esitando*)

2) Si forma con「**Sost + がち**」o con 「V. in **B2 + がち**」. Negli esempi del punto 1 si può notare come **～がち** possa essere legato ad altri sostantivi tramite な o の, oppure essere usato in modo avverbiale con l'aggiunta di に.

3) Le frasi con **～がち** possono essere parafrasate con l'avverbio よく (*spesso*) o しばしば (*frequentemente*): *es.* A は最近(さいきん)よく (opp. しばしば) 授業(じゅぎょう)を休(やす)む。

4) **～がち** è usato spesso con gli avverbi 「ややもすると」, 「ともすると」, 「とかく」 per enfasi.

5) Anche il suffisso 「～ぎみ」può esprimere una tendenza, ma suggerendo che questa si basa su elementi visibili (*es.* A は最近(さいきんふと)太りぎみだ。*A ultimamente sta mostrando una tendenza a mettere su peso*).
「～ぎみ」inoltre può avere il senso di "*un tocco di, un poco di*" che ～がち invece non possiede (*es.* 私(わたし)は今日(きょう)ちょっと風邪(かぜ)ぎみだ。*Oggi ho un po' di raffreddore*)

～Ppoi ～っぽい	** Suffisso per indicare che qualcuno o qualcosa ha una qualche caratteristica o tratto distintivo espresso dal sostantivo, aggettivo o e verbo a cui il suffisso è attaccato.		
	あの女優(じょゆう)は実(じつ)に女(おんな)っぽいから好(す)きだ。*Mi piace quell'attrice perché è davvero femminile.*	こんな安(やす)っぽいソファを買(か)ってきてどうする? *Cosa vuoi fare con questo sofà da due soldi che hai comprato?*	彼(かれ)は惚(ほ)れっぽい性格(せいかく)で、どの女(おんな)の人(ひと)も好(す)きになってしまう。 *Ha una personalità di chi tende a innamorarsi, che perde la testa per qualsiasi donna.*

1) Il suffisso si lega direttamente ai Sostantivi e agli Agg.NA; con gli Agg.I si lega alla loro radice, mentre con i verbi alla loro B2. In genere viene usato nel parlato molto informale.

2) **～っぽい** è un Agg.I e si declina come tale (*es.* 安(やす)っぽい > 安(やす)っぽくない / 安(やす)っぽかった …).

3) Non tutto può essere usato con **～っぽい**, anche se resta un suffisso prolifico (specie con i sostantivi).
Gli Agg.I, con eccezione di 安(やす)い (secondo esempio in alto), devono essere di colore o forma.
Il verbo 湿(しめ)る si lega in modo irregolare: 湿(しめ)っぽい (*umidiccio*).

4) 「**Sost.+っぽい**」potrebbe essere sostituito da 「Sost.+のような…」, 「Sost.+らしい」o 「Sost.+風(ふう)の」. La scelta di **～っぽい** enfatizza l'aspetto distintivo di qualcosa, e in tal senso 風 ci si avvicina molto, riferendosi più al suo stile. らしい e よう differiscono di più essendo espressioni di congettura. Per questo motivo, al di là delle sfumature, non sempre alcune sostituzioni sono possibili:

es. あの女優(じょゆう)は実(じつ)に女(おんな)**っぽい** (opp. らしい) から好(す)きだ。(よう e 風 non sono adatti)

es. こんな水(みず)**っぽい** (opp. のような) 酒(さけ)、飲(の)めないぞ。> *Non si può bere un sake così annacquato.* (らしい e 風 non sono adatti)

I seguenti composti non possono essere sostituiti da nessuna delle altre espressioni poiché molto specifici: 属(ぞく)**っぽい** (*volgare*), ほこり**っぽい** (*polveroso*), いたずら**っぽい** (*dispettoso*), 浮気(うわき)**っぽい** (*farfallone*), 理屈(りくつ)**っぽい** (*polemico*), 色(いろ)**っぽい** (*sensuale*), 灰色(はいいろ)**っぽい** (*grigiastro*), 茶色(ちゃいろ)**っぽい** (*marroncino*), 熱(ねつ)**っぽい** (*febbricitante / febbrile*).

5) 「**Agg.I(radice) o Agg.NA+っぽい**」non può essere sostituito da nessuna delle espressioni di sopra.

6) 「**B2+っぽい**」può essere sostituito da 「B2+やすい」(*facile* …):

es. 私(わたし)は最近(さいきん)とても疲(つか)れ**っぽく** (opp. 疲(つか)れやすく) なった (*in questi giorni mi sono stancato facilmente*)

A volte però bisogna fare attenzione che la sostituzione è di poco rilievo e non preferibile.

～Rai / ～来

** Suffisso temporale che indica che si è continuato a fare qualcosa fino al momento del discorso **(1)** oppure che non si è mai stati come nel momento presente. **(2)**

A は二十年**来**(にじゅうねんらい)日本語(にほんご)の勉強(べんきょう)を続(つづ)けている。*A ha continuato lo studio del giapponese **per gli ultimi** 20 anni.* **(1)**	今年(ことし)の冬(ふゆ)は五十年(ごじゅうねん)**来**(らい)の寒(さむ)さだ。*L'inverno di quest'anno è **il più** freddo (che abbiamo avuto) **degli ultimi** 50 anni.* **(2)**

1) L'uso **(1)** si forma applicando il suffisso a **sostantivi-contatori di durata** e con il verbo della frase in ～ている o in ～てくる (*es.* この研究(けんきゅう)を十年**来**(じゅうねんらい)続(つづ)けてきた。*ho continuato questa ricerca per gli **ultimi** 10 anni*).

2) L'uso **(2)** si forma con 「**Sost.-cont. di durata + 来(らい) + の + Sost.**」(come nel secondo esempio in alto). Notare però che, in caso il secondo sostantivo sia una persona, la forma comunica che questa ha continuato ad avere un stato per un certo periodo di tempo: *es.* 僕(ぼく)と A とは四十年**来**(よんじゅうねんらい)の友人(ゆうじん)だ。(*A e io siamo stati amici per gli **ultimi** 40 anni*)

3) **～来**(らい) ha bisogno di espressioni di durata e non può essere usato con specifici punti del tempo; in tal caso si deve usare 「～以来(いらい)」 (*es.* 去年(きょねん)以来(いらい) *dall'anno scorso*). Tuttavia, entrambe possono essere usate allo stesso modo con alcune parole specifiche: 昨日(さくじつ) (*ieri,* NO: 昨日)、昨夜(さくや) (*ieri sera,* NO 昨夜(ゆうべ))、昨年(さくねん) (*l'anno scorso*)、一昨年(いっさくねん) (*l'anno prima dello scorso*).

4) Nell'uso **(1)** continuativo, **～来**(らい) può essere sempre sostituito da 「～前(まえ)から」o da 「～間(かん)」. L'opposto non è sempre possibile poiché **～来**(らい) si può abbinare solo a una durata relativamente lunga.

5) Nell'uso **(2)**, **～来**(らい) può essere sostituito da 「～ぶり」, ma il secondo sostantivo non può mai essere una persona (vedere il caso particolare spiegato nel punto 2): *es.* 今年(ことし)の冬(ふゆ)は五十年(ごじゅうねん)ぶりの寒(さむ)さだ。

～Dōshi / ～同士

*** Suffisso per i Sostantivi che aggiunge un senso di reciprocità.

決勝戦(けっしょうせん)はイタリア選手(せんしゅ)**同士**(どうし)の対決(たいけつ)になった。*La finale si è rivelato un confronto fra (due) atleti italiani.*	これは分子(ぶんし)**同士**(どうし)が衝突(しょうとつ)して起(お)こる現象(げんしょう)だ *Questo è un fenomeno causato da molecole che si scontrano l'una contro l'altra.*

1) **Altri esempi**:

es. 男同士(おとこどうし)で旅行(りょこう)に行(い)ってもつまらない。(*è noioso se facciamo un viaggio insieme in un gruppo di uomini*)

es. 煙草(たばこ)を吸(す)う者同士(ものどうし)は、何(なん)となく相手(あいて)に親(した)しみを感(かん)じやすい。(*le persone che fumano in qualche modo trovano più facile sentirsi vicini tra loro*)

es. あのケーブルを使(つか)うとパソコン同士(どうし)を直接(ちょくせつ)つないで高速(こうそく)ファイル転送をすることが出来(でき)る。(*usando questo cavo si possono connettere i computer e trasferire i file fra loro ad alta velocità*)

2) Si usa quando due o più persone o cose fanno o sono in una relazione di reciprocità. Il significato varia dalla situazione: se l'azione o la relazione è reciproca il senso è quello di "*fra / fra loro*", altrimenti se l'azione non è reciproca il senso è quello di "*insieme*".

Nel primo caso la frase può essere riscritta con 「と」(es. 決勝戦(けっしょうせん)はイタリア選手(せんしゅ)とイタリア選手(せんしゅ)の対決(たいけつ)になった。); nel secondo caso potrebbe essere riscritta con 「一緒(いっしょ)に」(*insieme*) (es. 男(おとこ)と一緒(いっしょ)に旅行(りょこう)に行(い)ってもつまらない。> notare che il senso è più o meno equivalente a quello della prima frase del punto 1 solo se chi parla è un uomo, altrimenti cambia).

3) Quando **同士** vuol dire "*insieme*" (come nel primo esempio del punto 1):

- Se il soggetto non è specificato si considera la frase in prima persona, salvo il contesto suggerisca diversamente.
- L'azione deve essere interagibile fra chi si riferisce il sostantivo (nella seguente frase ciò per esempio non avviene e non si può usare **同士**: 学生(がくせい)が立(た)ち上(あ)がった。*Gli studenti si alzarono*).
- I numeri non possono essere utilizzati con **同士** (5人(にん)の友達(ともだち)で映画(えいが)に行(い)った。*Noi amici tutti e cinque insieme siamo andati a vedere un film*); tuttavia, se **同士** significa "*insieme*" il numero può essere usato subito dopo: es. 友達同士(ともだちどうし) 5人(にん)で映画(えいが)に行(い)った。

～Muke ～向け

*** "*Diretto a / rivolto a / fatto per / per l'uso …*".

このギター曲集(きょくしゅう)は初心者向(しょしんしゃむ)けだ。 *Questa raccolta di pezzi per chitarra è **rivolta ai** principianti.*	この秋(あき)がアジア向(むけ)け(の)産業用(さんぎょうよう)ロボットの販売(はんばい)が好調(こうちょう)だ。*Questo autunno la vendita di robot industriali **diretti** all'Asia è stata buona.*	代表的(だいひょうてき)な曲(きょく)を小(ちい)さなお子様(こさま)向(むけ)にアレンジした。 *Abbiamo arrangiato dei pezzi **per** bambini piccoli.*

1) **向け**(むけ) è un suffisso per sostantivi (spesso che si riferiscono a persone, organizzazioni, paesi od oggetti). Oltre al normale uso del primo esempio, si può vedere l'uso avverbiale con に (terzo esempio) e quello che modifica un sostantivo con の (secondo esempio), il quale spesso è omesso.

2) Nell'uso con 「Sost.1+**向け**(むけ)(の)+Sost.2」, questo secondo sostantivo a volte viene omesso se chiaro dal contesto.

3) 「～用(よう)」 è intercambiabile in alcuni casi (es. このギター曲集(きょくしゅう)は初心者用(しょしんしゃよう)だ。). Non possiede però il senso di "*diretto a*" (non può essere scambiato quindi nel secondo esempio in alto), ma è usato per indicare un uso generico o specifico, mentre **向け**(むけ) non è usato per un uso specifico (es. 男性用(だんせいよう)トイレ *bagno per uomini*).

Infine, ～用(よう) è usato comunemente con sostantivi indicanti il posto dove qualcosa è usato (es. 教室用(きょうしつよう)の黒板(こくばん) *lavagna per aule*) o sostantivi indicanti motivo, oggetto di un'azione esprimente motivazione, od occasione (es. 練習用(れんしゅうよう)のピアノ *un pianoforte da esercitazione* / es. 音楽用(おんがくよう)CD *un CD per registrare musica* ; **向け**(むけ) non può essere usato in nessuno di questi casi.

4) 「～向(むこ)き」 può sembrare simile, ma serve a dare il senso di "*affacciarsi/guardare verso*" (es. 私(わたし)は南(みなみむ)向(むこ)きの部屋(ほや)が欲し

い。*Voglio una stanza che si affaccia a sud.* / es. 彼(かれ)の 考(かんが)え方(かた)は常(つね)に前向(まえむ)きだ。*Il suo modo di pensare è sempre rivolto avanti.*), oppure il senso di "*adatto a*" (es. 本日(ほんじつ)は夏向(なつむ)きに冷たいお料理(りょうり)をいくつかご紹介(しょうかい)します。*Oggi presenteremo alcuni piatti adatti all'estate*).

～Nami ～並み	*** Suffisso per sostantivi che aggiunge il senso di "*essere allo stesso livello*".	
	A のピアノはプロ並(な)みだ。 *La abilità pianistiche di A sono **allo stesso livello di** un professionista.*	A は植物(しょくぶつ)については専門家(せんもんか)並(な)みの知識(ちしき)を持(も)っている。 *Riguardo le piante, A ha una coscienza **pari a** quella di uno specialista.*

1) **Altri esempi**:

es. 日本人(にほんじん)も欧米人(おうべいじん)並(な)みに肉や乳製品(にくやにゅうせいひん)を食(た)べるようになった。(*i giapponesi sono arrivati a mangiare **tanta** carne e prodotti latticini **quanto** gli occidentali*)

es. A は並(な)みの人間(にんげん)ではない。(*A non è un essere umano **ordinario***)

2) Come si vede dagli esempi di sopra, **～並(な)み** può creare un predicato con だ, essere unito a un Sost. successivo con の o usato in forma avverbiale con に.

3) Quando non è un suffisso, ma modifica solo un Sost. con の, viene scritto solo con **並(な)** e ha il senso di "*ordinario/nella media*" con implicazione negativa (secondo esempio del punto 1). Notare l'esistenza dell'espressione 「十人並(じゅうにんな)み」 dallo stesso senso di "*ordinario/nella media*": es. 私(わたし)の妻(つま)は得(とく)に美人(びじん)じゃないが、十人並(じゅうにんな)み以上(いじょう)だと思(おも)う。(*mia moglie non è particolarmente bella, ma penso sia sopra la media*)

4) Le frasi possono essere riscritte con 「同(おな)じくらい」 (tranne che nell'uso del punto 3).

17. PARTICELLE ED ESPRESSIONI FINALI

17.1 VARIE

No da / N da **のだ / んだ**	* Espressione da usare a fine frase per comunicare la spiegazione o la richiesta di una spiegazione o per qualcosa di cui sta parlando in modo emotivo, come se ci fosse un interesse in comune tra parlante e ascoltatore: *la spiegazione è che / il fatto è che / è che ...*	
	A: 何(なに)をしているんですか。 *Che stai facendo?* > **B:** 日本語(にほんご)を勉強(べんきょう)しているんです。 *Studio giapponese.*	あなたを結婚(けっこん)したいんだ。 *Ti voglio sposare.*

1) La spiegazione o la domanda è basata su qualcosa di conosciuto da entrambe le parti, in genere qualcosa di visto o ascoltato, anche sul momento: *es.* **A:** どうしてを酒(さけ)を飲まないんですか? > *Perché non bevi sake?* (domanda basata su quanto si vede) > **B:** 私(わたし)はまだ十七歳(じゅうしちさい)なんです。> (*Il fatto è che*) *ho ancora 17 anni.* (risposta data per spiegare quello che chi ha fatto la domanda ha visto e ha chiesto)

2) Se la domanda riguarda qualcosa di visibile o udibile l'omissione di **のです** sembrerebbe strana, a meno che chi fa la domanda stia solo ipotizzando che l'altro stia facendo qualcosa:
es. あなたは今(いまなに)何をしていますか。> *Che stai facendo adesso?* (chi chiede non ha elementi particolari)

3) Un esempio in cui viene data la spiegazione per quanto detto può essere il seguente:
es. 僕(ぼく)は今日(きょう)のパーティーに行(い)けない。宿題(しゅくだい)がたくさんあるのだ。> *Oggi non posso andare alla festa. (È che) ho molti compiti.*

4) Se のだ è usato nelle affermazioni, l'informazione espressa interessa o interesserà entrambe le parti, oppure vuole coinvolgere l'ascoltatore, anche solo ponendo enfasi su quanto detto:
es. 今日(きょう)は試合(しあい)があるんですが、一緒(いっしょ)に行(い)きませんか。(*oggi c'è una partita … verresti con me?*)
es. 日本語(にほんご)の文法(ぶんぽう)は難(むずか)しいが面白(おもしろ)いんだよ。 (*la grammatica giapponese è difficile, ma interessante sai*)
es. 反対(はんたい)しているのではないんですが、… (*non è che sono in disaccordo con te, ma …*)

5) La particella の può essere abbreviata nella conversazione con ん. Nel parlato informale gli uomini usano in genere んだ (che può diventare facoltativamente んだい nelle frasi interrogative) e le donne solo la particella の (rimanendo の anche nelle frasi interrogative).

6) La copula だ diventa な prima di の/ん. Non bisogna confondere 「な copula+んだ」 con 「何(なん)だ」

No **の**	* Particella finale femminile (o per bambini) per sottolineare una spiegazione o emozione nelle affermazioni e nelle domande.	
	A: どうして食(た)べないの? *Come mai non mangi?* > **B:** おなか空(す)いてないの。 *Perché non ho fame.*	うちの子(こ)はまだ十二歳(じゅうにさい)なの。 *Il nostro bambino ha ancora 12 anni.*

1) La particella deriva da 「の+だ」 (vedi sopra) senza だ; ha lo stesso significato e regole.
2) A volte anche un adulto maschio la può usare così, ma solo nelle domande e mai nelle affermazioni.

Ne **ね**	* Il parlante chiede conferma o il consenso dell'ascoltare.	
	今日(きょう)はいい天気(てんき)ですね。 *Oggi c'è bel tempo,* ***vero?/no?/eh?***	貸(か)してあげた本(ほん)を読(よ)んで下(くだ)さいね。 *Per favore, leggi il libro che ti ho prestato,* ***ok?/va bene?***

1) ね può essere aggiunto virtualmente a qualsiasi frase, informale o formale che sia, affermazione, domanda o risposta, fatta

eccezione per la forma di comando più informale (*es.* 読(よ)め! > *Leggi!*).

2) In caso di frase dove si esprime un'emozione (come nel primo esempio), ね cerca il consenso da parte dell'interlocutore e avrà intonazione discendente; inoltre, se il parlante è molto emozionato userà ねえ allungato e la frase avrà anche valore esclamativo.

3) In caso di frase neutra ね cerca la conferma da parte dell'interlocutore e avrà intonazione ascendente.

4) ね può essere usato ripetutamente all'interno di una frase per attirare l'attenzione dell'interlocutore e confermare se ha capito: *es.* mentre si parla al telefono; もしもし、今晩(こんばん)**ね** (*stasera, ok?*)、広場(ひろば)で飲(の)んでから帰(かえ)る**ね** (*tornerò a casa dopo aver bevuto in piazza, va bene?*)、十一時半(じゅういちじはん)ごろになるよ。(*sarà verso le 11 e mezza quindi*).

5) L'uso 「**～からね**」 esprime in modo indiretto e vago il motivo o la causa per il sentimento provato dal parlante riguardo qualcosa, richiedendo il consenso dell'interlocutore:
es. あの先生(せんせい)はとても厳(きび)しくて(o 厳(きび)しい)**からね**。 > (*È perché*) *quell'insegnante è molto severo, sai?*

6) In combinazione con la particella assertiva よ, ね è pronunciato con intonazione ascendente e la frase indica "*asserisco questo … non sei d'accordo?/dico bene?*":
es. 英語(えいご)が分(わ)かる**よね**。 > *Conosci l'inglese, vero?/dico bene?*

7) In combinazione con la particella interrogativa か, ね è pronunciato con intonazione discendente e la frase indica "*non sono sicuro se … dico bene?/che ne pensi?*":
es. あの先生(せんせい)はいい先生(せんせい)ですか**ね**。 > *Dubito sia un bravo insegnate, dico bene?/che ne pensi?/tu che dici?*

Nā
なあ

** Particella finale esclamativa adoperabile nel parlato informale maschile.

よく食(た)べる**なあ**。 *Lui mangia tanto!*	素晴(すば)らしい映画(えいが)だ**なあ**と思(おも)った。 (lett.) *Che film meraviglioso pensai.*	まだ間(ま)に合(あ)うか**なあ**。 *Mi chiedo se sono ancora in tempo.*

1) I primi due esempi di sopra mostrano l'uso esclamativo: come esclamazione **なあ** può suggerire a seconda della frase *ammirazione, felicità, gratitudine, infelicità, invidia, pietà, disdegno, incolpare.*

2) Nel secondo esempio **なあ** appare in una citazione con と e si usa con verbi come 思(おも)う (*pensare*), 感(かん)じる (*percepire*), 感心(かんしん)する (*essere impressionato*) , 呆(あき)れる (*essere meravigliato*), 気(き)の毒(どく)に思(おも)う (*dispiacersi*), da maschi o da femmine indifferentemente.

3) Nel terzo esempio si vede che l'espressione 「か**なあ**」 significa "*mi chiedo se … / mi domando se …*".

4) 「Negazione +か**なあ**」 può voler dire "*mi chiedo se non …*", oppure anche "*vorrei che …*":
es. X、今日勝(きょうか)たないか**なあ**。 (*vorrei che vincesse X oggi*)

5) 「Frase condizionale + いい**なあ**」 esprime il senso di "*vorrei che… / sarebbe bello se…*":
es. 車(くるま)があったらいい**なあ**。 (*vorrei/sarebbe bello avere una macchina*)

6) Sebbene questa sia una particella esclamativa maschile, a volte è usata anche dalle ragazze giovani.
I corrispettivi del tutto femminili di **なあ** e か**なあ** sono 「わねえ」 e 「かしら」 rispettivamente.

7) Molto spesso l'ordine nella frase viene invertito: *es.* よく頑張(がんば)った**なあ**、お互(たが)いに。 (*ci siamo impegnati tanto* ***eh****, tutti e due*)

8) La versione con una sola "*a*" 「**な**」 può essere usata come *esclamativo leggero* (spesso per chiedere consenso), oppure nel parlato rozzo per richiamare l'attenzione.

Yo
よ

* Particella finale che enfatizza una convinzione o affermazione abbastanza forte del parlante su qlc che crede di sapere solo lui (*ti dico che..., sai..., contrariamente a quel che pensi...*)

A はたばこを吸(す)わない**よ**。 *A non fuma (sai).*	**A:** 日本語(にほんご)は面白(おもしろ)いですか。 (*il giapponese è interessante?*) > **B:** ええ、とても面白(おもしろ)いです**よ**。 (*sì, lo è molto*)

1) よ può essere usato in contesti formali o informali, ma non in una domanda, essendo necessaria la convinzione del parlante.

Unica eccezione è quando la domanda è retorica: si ottiene così una frase forte, usabile solo in forma piana: *es.* 出来(できる)るかよ。 (*ti pare che posso farlo! / scommetto che non ci riuscirà!*)

2) よ può seguire una richiesta o un imperativo come rafforzativo: *es.* 読(よ)んで下(くだ)さいよ。 / 読(よ)めよ。

3) ね può essere aggiunto a よ per mitigare la forza della propria affermazione:

es. アメリカまで十時間(じゅうじかん)はかかるよね。 (*ci vogliono almeno dieci ore per andare in America, giusto?*)

es. Aはイタリア語(ご)が出来(できます)よ、ね? > *A parla italiano… giusto A?* (gli chiede conferma)

Le due particelle nell'uso singolo non vanno confuse. ね si usa quando i due interlocutori condividono in qualche modo l'informazione, よ comunica e dà enfasi a quanto il parlante crede di sapere solo lui.

Wa わ	* Particella finale femminile usata per un'asserzione debole, volizione e a volte per esprimere intimità o amichevolezza.	
	この部屋(へや)は小(ちい)さいわ。 *Questa stanza è piccola.*	Aはまだ学生(がくせい)ですわ。 *A è ancora uno studente.*

1) わ non può essere usato con il verbo in forma volitiva o nelle domande.

2) Altre particelle finali come よ e ね possono essere usate dopo わ: *es.* 私(わたし)も行(い)くわよ。 (*andrò anche io*)

Particelle assertive nel parlato maschile e femminile	
parlato maschile	**parlato femminile**
V (non-passato o passato) + よ Agg.I (non-passato o passato) + よ Sost. o Agg.NA + copula だ(non-passato o passato) + よ	V (non-passato o passato) + わ + よ Agg.I (non-passato o passato) + わ + よ Sost. o Agg.NA + (copula だ + わ)+ よ Sost. o Agg.NA + copula だった + わ + よ
con la particella の/ん (の/ん だ)	
V (non-passato o passato) + ん だ (+ よ) Agg.I (non-passato o passato) + ん だ (+ よ) Sost. o Agg.NA + な + ん だ (+ よ) Sost. o Agg.NA + だった + ん だ (+ よ)	V (non-passato o passato) + の (+ よ) Agg.I (non-passato o passato) + の (+ よ) Sost. o Agg.NA + な + の (+ よ) Sost. o Agg.NA + だった + の (+ よ)

Sa さ	** Particella finale esclamativa maschile molto informale usata in vari tipi di asserzioni.	
	人生(じんせい)とはこんなものさ。 *La vita è così, sai.* (*commento)	どうしてこんな簡単(かんたん)なことが分(わ)からないのさ。 *Come non puoi capire una cosa così semplice.* (irritazione)

1) **Altri esempi**:

es. **A:** 僕(ぼく)は大学(だいがく)に行(い)くのをあきらめたよ。 (*mi sono arreso all'idea di andare all'università*) > **B:** 何(なに)を言(い)っているのさ。 (*ma cosa stai dicendo*) (opposizione)

es. **A:** 就職出来(しゅうしょくできる)るかな。 (*mi chiedo se riuscirò a trovare lavoro*) > **B:** 出来(できる)るさ。 (*certo che ci riuscirai*) (incoraggiamento)

es. **A:** 君(きみ)は日本語(にほんご)、読(よ)めないよね。 (*non sai leggere il giapponese vero*) > **B:** いや、読(よ)めるさ。 (*no, certo che lo so fare*) (*asserzione per negare l'affermazione-sfida dell'interlocutore)

2) In una frase con un pronome interrogativo il predicato finale prima di さ deve essere sempre nominalizzato dalla particella の.

3) さ può essere sempre sostituito dalla particella 「よ」, usata sia nel parlato informale che in quello formale. Notare che よ legato direttamente ai sostantivi o al nominalizzatore di una frase rende la frase nel registro femminile.

Le frasi con pronome interrogativo e さ, oppure よ, appartengono sempre al linguaggio informale.

4) La particella 「とも」 può sostituire **さ** nelle frasi di incoraggiamento o asserzione atta a negare l'affermazione-sfida dell'interlocutore.

5) La particella「ね」(usata per cercare consenso o conferma da parte dell'interlocutore) è molto diversa da **さ**, ma entrambe possono essere usate in posizioni intermedie per attirare l'attenzione dell'interlocutore su vari punti nel parlato molto informale. In questo uso le due particelle sono intercambiabili (ね è un po' meno informale) e **さ** è utilizzabile sia dai maschi che dalle femmine:

es. 昨日映画を見に行ったらさ、雷で急に停電しちゃってさ、ひどい目に遭ったんだ。> *Ieri sono andato a vedere un film sai, e c'è stata un'improvvisa interruzione di corrente per un fulmine, è stato brutto.*

さ può essere sostituito da ね. L'uso eccessivo diventa volgare.

Zo ぞ

** Particella finale maschile che enfatizza un'emozione riguardante qualcosa nel suo monologo **(1)** o il suo forte desiderio di attirare l'attenzione di qualcuno **(2)**.

今日はあの子をデートが出来る**ぞ(1)** *Wow! Posso avere un appuntamento con lei oggi!*	予約もなしに来るなんて失礼だ**ぞ**。**(2)** *È scortese venire qui senza nemmeno avvertire, sai?*

1) La particella è usata solo dai maschi nel parlato informale.
2) Nell'uso **(1)** nel monologo può accentuare un'emozione di *sgomento, gioia, sorpresa, determinazione*, eccetera.
3) Nell'uso **(2)** attira l'attenzione di qualcuno su qualcosa che si suppone questo non conosca (spesso implicando avvertimento o ammonimento). Questa persona è un maschio di parigrado o inferiore.
4) La particella assertiva「よ」non viene usata in un monologo rivolto a se stessi (uso **1** di **ぞ**, a meno che non possano essere interpretate altrimenti dal contesto), ma può sostituire sempre **ぞ** nelle frasi rivolte agli altri (uso **2**). La scelta di よ è meno informale e meno persuasiva di **ぞ**.

   Notare che よ può essere usato da maschi e femmine indifferentemente e sia insieme a strutture formali che informali e che quindi, non può essere sostituito da **ぞ** in tutti casi visto che questo si abbina solo a forme informali e al parlato maschile.

   Ultima restrizione, la combinazione 「よ+ね」(*non è così?*) non può essere mai sostituita da **ぞ**.
5) Da non confondere con la particella 「**ぜ**」usata dal parlante maschile a scopo assertivo o per richiamare l'attenzione. In entrambi i casi si tratta di una particella rozza.

Koto ka ことか

*** Valore esclamativo; appartenente al linguaggio scritto.

日本語がよく読めるようになるためにどれぐらい勉強した**ことか**。*Quanto ho studiato per saper leggere bene il giapponese!*	この数学の問題を解くのに何時間使った**ことか**。*Quante ore ho impiegato per risolvere questo problema matematico!*

1) Si usa in una frase con pronome interrogativo, o con pronome interrogativo+contatore (vedere i due esempi in alto).
2) Vedere anche l'uso avverbiale con どれ「ほど/だけ」～**ことか**: es. 二人はどれだけ強く愛し合っていた**ことか**。(*quanto intensamente si sono amati a vicenda!*)
3) Se preceduto dalla copula だ al non-passato, questa diventa である per i Sost. e な per gli Agg.Na.
4) Le frasi esclamative possono anche essere create tramite intonazione enfatica della frase; l'uso della particelle finali ねえ e なあ, oppure con la costruzione 「なんて(/なんと) … ～の(/ん) だ(ろう)」:

   es. なんてひどい話なんだ。(*che storia terribile!*)

Mono ka (1) ものか

*** Domanda retorica che esprime una forte intenzione negativa o un forte disaccordo/visione negativa. L'intonazione è discendente non essendo una reale domanda.

あんなやつとは二度と合う**ものか**。 *Non vedrò mai più uno così una seconda volta.*	**A:** 黙って帰ったら彼に悪いだろう。*Non è bello se ce ne andiamo senza dire una parola.* > **B:** かまう**もんか**。*Chi se ne importa.*

1) **ものか** si usa a fine frase dopo il verbo o l'Agg.I al non-passato. Se si tratta della copula だ (dopo un Sost. o un Agg.Na),

questa diventa な.

2) Questo tipo di frase potrebbe essere resa normalmente riscrivendola con 「つもりはない」(se si tratta di intenzione negativa) o col solo predicato negativo in caso di disaccordo/visione negativa.

3) Nel parlato colloquiale maschile l'espressione diventa **もんか**; in quello colloquiale femminile diventa **もんですか**.

Mono ka (2)

もの か

*** Indica che il parlante vuole fare qualcosa **(1)** oppure si chiede qualcosa (in genere cosa dovrebbe scegliere) **(2)**.

もう少し広い家に住めない**もの**(だろう)**か**。 *Vorrei vivere in una casa un po' più spaziosa.* **(1)** / *Mi chiedo se potrei vivere in una casa un po' più spaziosa.* **(2)**

1) **Altri esempi**:

es. もう少し真面目にこの問題に取り組んでくれない**もの**(だろう)**か**。 > *Mi domando se potrebbero prendere questo problema un po' più sul serio.* **(2)**

es. 日本語を勉強したいんですが、どの大学を選んだ**ものか**と考えているところです。 > *Vorrei studiare giapponese e mi chiedo quale università dovrei scegliere.* **(2)**

es. 子供が反抗期に入っている。その期間を問題なく乗り越えるにはどうした**ものか**と思っている。 > *Nostro figlio è entrato nel suo periodo di ribellione. Mi chiedo cosa dovremmo fare per superarlo senza problemi.* **(2)**

2) Quando **ものか** è usato a fine frase vuole un verbo negativo prima (il quale nella maggior parte dei casi è un potenziale; altrimenti un verbo che esprime qualcosa che va oltre il controllo umano): la traduzione può essere sia **(1)** che **(2)**, ma se viene inserito だろう in mezzo il senso di desiderio è molto smorzato.
ものか e **ものだろうか** sono usate per di più nello scritto; nel parlato si può usare **ものでしょうか** o la versione prettamente femminile **ものかしら**.

3) Quando **ものか** fa parte di una domanda integrata nella frase la struttura è「interrogativo + … V.passato + **ものか** + (と) Verbo di pensiero」(vedi secondo e terzo esempio del punto 1) e il senso è sempre il **(2)**. と è obbligatorio se il verbo di pensiero è 思う o 考える, mentre è facoltativo se è 迷う o 思案する.

4) La tipologia di frase spiegata nel punto 2 può essere riscritta con espressioni come 「～たらいいのに」o「～たらいいのだが」senza modifiche di significato.

5) La tipologia di frase spiegata nel punto 3 può essere riscritta con l'espressione 「～たらいいか」o「べきか」senza modifiche di significato.

17.2 PARTICELLE FINALI INTERROGATIVE

Confronto particelle finali interrogative nel parlato informale			
domanda	**maschile - informale**	**femminile - informale**	**note**
domande sì - no	**かい**	/	だ dopo Agg.NA e N cade
domande sì - no con のです	**のかい**	**の**	だ dopo Agg.NA e N diventa な
domande con pron.int.	**だい**	/	だ dopo Agg.NA e N cade
domande con pron.int + のです	**んだい**	**の**	だ dopo Agg.NA e N diventa な
か nel parlato informale è usato in situazioni molto informali o volgari. の potrebbe essere usata anche dai maschi.			

Ka **か**	* Particella finale interrogativa.	
	電車(でんしゃ)で行(い)きますか。 *Si può andare in treno?*	私(わたし)はAにBが日本(にほん)へ行(い)くかと聞(き)いた。 *Ho chiesto ad A **se** B andrà in Giappone.*

1) か interrogativa deriva dall'uso originale di か come particella per marcare un'alternativa.
Il primo esempio potrebbe essere completato infatti come segue: 電車(でんしゃ)で行(い)きますか、それとも行(い)けませんか。(*si può andare in treno? Oppure non si può?)*

2) Nel secondo esempio la frase mantiene か anche se posta in un discorso indiretto.

3) か è usato nel parlato formale (tipo con lo stile in ～ます).

4) Nel parlato informale può essere usato per marcare qualsiasi domanda, ma può suonare molto informale o volgare. Specialmente dopo la copula だ si preferisce ometterla: *es.* きれいか。(*è bello?*)

Dai **だい**	* Particella interrogativa maschile informale per domande con pronomi interrogativi.		
	誰(だれ)が行(い)くんだい。 *Chi andrà?*	どこが静(しず)か(な+ん)だい。 *Dov'è tranquillo?*	あの人(ひと)は誰(だれ)だい。 *Chi è quella persona?*

1) だい è formato dalla copula だ con l'aggiunta di い: dopo un verbo o un Agg.I si aggiunge il nominalizzatore ん (の) prima di だい. La frase corrisponderebbe al ん/のです del parlato formale.

2) La copula だ quando è mantenuta prima di だい diventa な (vedi secondo esempio).

3) In frasi dichiarative maschili だい si può usare per dare enfasi: これは僕(ぼく)のだい。(*questo è il mio)*

4) Si usa solo con i pronomi interrogativi. Per domande "sì-no" maschili informali si può usare かい per il quale si applicano le stesse regole di formazione di だい: *es.* 君達学生(きみたちがくせい)かい? (*voi siete studenti?*)
Per domande "sì-no" femminili informali è sufficiente l'intonazione ascendente interrogativa senza la particella かい (utilizzo a volte adoperabile anche dai maschi). La particella の, se presente, identifica quello che sarebbe il のです del parlato formale: *es.* 日本語(にほんご)は面白(おもしろ)いの? (*il giapponese è interessante?*)

5) Nel parlato informale maschile basterebbe la domanda con tono interrogativo: *es.* 誰(だれ)が行(い)く?
La particella interrogativa か se è usata nel parlato informale suona piuttosto diretta e/o volgare.

6) La forma passata di だい è だったい, ma non è molto usata. Si preferisce usare il passato di だ con tono interrogativo: *es.* 新(あたら)しい仕事(しごと)はどうだった? (*com'è andato il nuovo lavoro?)*

Kke
っけ

*** Particella di domanda molto colloquiale.

今日(きょう)は金曜日(きんようび)だ(った)**っけ**。 *Oggi è venerdì?*	この映画(えいが)、面白(おもしろ)いんだ**っけ**。 *È interessante questo film?*	誰(だれ)だった(んだ)**っけ**。 *Chi era?*

1) Il modo d'uso è il seguente:
   - Verbo o Agg.I in forma diz. + んだ (obbligatorio) + **っけ**.
   - Verbo o Agg.I al passato + (んだ facoltativo) + **っけ**.
   - Agg.Na/Sost./Pronome interrogativo + (なん)だ + **っけ** al non-passato , / o だった(んだ)**っけ** al passato.
2) Se il verbo del predicato è al passato, il parlante sta chiedendo anche una conferma.
3) **V.passato+っけ** o **Sost.+だったっけ** può essere usato per esprimere anche un senso di nostalgia (in questo uso **っけ** è intercambiabile con なあ): *es.* ここは昔(むかし)、小学校(しょうがっこう)だった**っけ** (opp. なあ)。(*tempo fa qua ci stava una scuola elementare*)
4) でした potrebbe essere utilizzato al posto di だった se si vuole.
5) 「か」 è simile, ma si può usare in più registri linguistici e non ha l'obbligo di aggiungere んだ nel primo caso espresso nel punto 1 e può essere usato anche con です (mentre **っけ** non può). Di contro, l'utilizzo di **っけ** espresso nel punto 3 non è presente con か.

Yara
やら

*** Particella finale che marca una domanda rivolta a se stessi dal senso di "*mi chiedo (se)*".

このビルが完成(かんせい)するのはいつになる**のやら**。 ***Mi chiedo*** *quando questo edificio sarà completato.*	これから先(さき)、うちの会社(かいしゃ)は一体(いったい)どうなる**ことやら**。 ***Mi domando*** *cosa accadrà d'ora in avanti alla nostra ditta (sono piuttosto preoccupato).*

1) **Altri esempi**:

   es. こんな映画(えいが)の**どこ**がいい**の**さっぱり分(わ)からない。(*proprio non capisco cosa ci sia di buono in questo film*)

   es. 今日(きょう)は**どんな**ご馳走(ちそう)を食(た)べさせてもらえる**の**分(わ)からないが、とても楽(たの)しみだ。(***mi chiedo*** *quale preliba-tezza mi faranno mangiare oggi; non vedo proprio l'ora*)

   es. いつのまに**やら**外(そと)は暗(くら)くなっていた。(*fuori si è fatto scuro prima che me ne rendessi conto*)

2) **やら** è una particella finale informale del parlato. Principalmente ha tre modi d'uso:
   - 「Frase + **のやら**」 (se predicato in copula だ, questo diventa な). In questo tipo di frase si deve esprimere la pre-occupazione, ansia, infelicità o anche solo l'incertezza del parlante;
   - 「Frase + **ことやら**」 (copula だ con i Sost. diventa である, con gli Agg.Na diventa である o な).In questo tipo di frase si deve esprimere forte preoccupazione, ansia o infelicità del parlante;

   Quindi, la frase con こと ha chiaro per forza uno di quegli stati negativi ed è obbligatoria se lo stato è abbastanza forte, mentre la frase con の può esprimere anche solo incertezza ed è obbligatoria se c'è solo quella. Quando entrambi sono possibili, la versione con の è una domanda rivolta a se stessi dove ci può essere o meno preoccupazione/ansia, mentre quella con こと la trasmette proprio.
   - 「Frase + **やら**」 (in caso di copula だ, questa viene omessa).
3) 「Frase + **のやら**」 e 「Frase + **やら**」 possono essere inserite dentro una frase più grande (primo esempio del punto 1): in questo caso **やら** marca solo la domanda interna e non ha il senso di "*mi chiedo*" (la versione con こと non può mai essere usata in questo modo). In questo uso, è possibile sostituire **やら** con 「か」.
4) Il secondo esempio del punto 2 invece mostra una domanda rivolta a se stessi interna, ma solo in forma abbreviata (la versione completa include la parte fra parentesi).
5) 「Interrogativo + **やら**」 è equivalente a 「Interrogativo + か」 (か potrebbe essere usato come sostituto nel terzo esempio del punto 1). Unica nota è che **どうやら** (*in un modo o nell'altro*) e どうか (*per favore*) sono espressioni dall'uso e significato distinto.
6) Anche 「だろうか」 e 「かしら」 possono essere usate in domande rivolte a se stessi col senso di "*mi chiedo*". La sostituzione è possibile sono in una frase, non inserita interna ma finale, del tipo 「Frase + **のやら**」: *es.* A はパーティーに来(こ)られる**のやら** (opp. だろうか / かしら)。

18. KEIGO

O〜 / GO〜 お〜 / ご〜	* Prefisso formale. A は食べ物(たべもの)がお好(す)きだ。 *Ad A piace il cibo.*

1) **お〜** può essere usato con verbi, aggettivi e sostantivi per esprimere formalità, rispetto o modestia del parlante. Con gli aggettivi può essere un'espressione onorifica relativa a qualcun altro (esempio di sopra), oppure una semplice espressione di formalità: *es.* 毎日(まいにち)お暑(あつ)いですね。 *(ogni giorno fa caldo vero)*
   Coi verbi「**お** B2 + になる」 si crea l'onorifico (*sonkeigo*), 「**お** B2 + する」 si crea l'umile (*kenjōgo*).
2) Anche coi sostantivi **お〜** può esprimere linguaggio onorifico, umile o semplice espressione di formalità. Tuttavia, non può essere unito ad aggettivi o sostantivi che cominciano per "*O*" (come 面白(おもしろ)い), parole lunghe o parole straniere. Fanno eccezione alcune parole presenti da abbastanza tempo nel vocabolario da sembrare di origine giapponese: *es.* **お**たばこ、**お**ズボン、**お**ビール、**お**ソース.
3) Il prefisso **お〜** è usato in genere con le parole giapponesi in lettura *kun* (come お腹(はら)), mentre il prefisso **ご〜** con le parole di origine cinese in lettura *on* (come ご飯(はん)).
   Esistono tuttavia alcune parole di origine cinese con cui si usa il prefisso **お〜** perché ormai assimilate del tutto nel linguaggio: *es.* **お**上手(じょうず)、**お**元気(げんき)、**お**電話(でんわ)、**お**料理(りょうり)、**お**時間(じかん)、**お**勉強(べんきょう)、**お**菓子(かし).
   Dall'altra parte sono poche le parole giapponesi che per eccezione prendono il prefisso **ご〜**:
   es. **ご**ゆっくり、**ご**もっとも.

O+B2 suru お B2 する	* *Kenjōgo* del verbo per descrivere in modo umile la propria azione o stato. 私(わたし)は先生(せんせい)のかばんを**お持(も)ちしました**。 *Ho portato la borsa al professore.*

1) La forma rende in modo umile l'azione o lo stato del parlante (o di qualcuno appartenente alla sua cerchia) e si usa quando una persona verso cui si ha o si deve mostrare rispetto è coinvolta.
2) Alcuni verbi non usano 「お B2 する」, ma hanno una loro forma propria umile . Questi verbi speciali possono essere usati anche se non coinvolgono direttamente qualcun altro.
3) La forma umile dei verbi generati da「Sostantivo + する」è 「**ご/お + Sostantivo + する**」. Per l'uso di お/ご vedi sopra. Per aumentare la formalità si può usare anche il verbo いたす, versione umile di する: *es.* 明日(あした)を**お電話(でんわ)します** (o **いたします**)。> *La chiamerò domani.*

O+B2 ni naru お B2 になる	* *Songkeigo* del verbo per descrivere in modo onorifico l'azione o stato di qualcun altro. 先生(せんせい)はもう**お帰(かえ)りになりました**。 *Il professore è già tornato a casa.*

1) L'onorifico è reso dal prefisso **お〜** con la **B2 del verbo** a cui segue **に** e **なる** (*diventare*). Si riferisce sempre ad azioni o stati di qualcuno per cui si ha o si deve avere rispetto.
2) Alcuni verbi non usano 「お B2 になる」, ma hanno una loro propria forma onorifica (pag …).
3) La forma onorifica dei verbi generati da「Sostantivo cinese + する」è 「**ご/お+ Sostantivo + なさる**」. なさる è l'onorifico di する (in 〜ます diventa なさいます). Per l'uso di お/ご vedi sopra.
   es. A は四月(しがつ)に**ご結婚(けっこん)なさいます**。> *A si sposerà in aprile.*
4) La forma V.ている diventa V.ていらっしゃる.
5) L'onorifico può essere reso anche con il verbo al passivo , ma il livello di formalità sarà più basso: *es.* 先生(せんせい)はもう帰(かえ)られ

ました。

6) Abbassando ancora il livello di onorifico è possibile sostituire 「になる」 con la copula です.

O+B2 da お+B2 だ	** Un'altra forma *sonkeigo* del verbo.		
	お急ぎですか。 *Va di fretta?*	今お持ちのカードはもう使えません。 *Non può più usare la carta che ha adesso.*	お客様はまだお帰りじゃありません。 *I clienti non sono ancora rientrati.*

1) Questa forma appartiene al *sonkeigo* e può essere usata solo per le azioni o la stato di qualcuno verso cui il parlante vuole o deve mostrare rispetto. È meno formale di 「お B2 になる」, ma più formale della forma passiva usata nel *sonkeigo.*
2) Si forma con 「**お+B2 del verbo + だ**」. Come si evince dal secondo esempio la forma può essere unita a un sostantivo seguente tramite 「**お+B2 del verbo + の + Sost.**」(の può essere considerato anche la copula だ modificata per consentire la frase relativa).
3) Quest'espressione non comunica direttamente l'aspetto del verbo, il quale si evince dal contesto.
4) Non si usa con verbi *ichidan* composti da due sillabe (*es.* 見る) e con i verbi irregolari する e 来る.
5) Questa forma può essere applicata anche ai verbi formati da Sost.cinese+する. In tal caso si ha 「**ご+ Sost.cinese + だ**」 (*es.* ご研究だ), mentre per collegarsi a un sostantivo seguente si ha 「**ご+ Sost.cinese + の + Sost.**」 (*es.* ご研究の問題).

   I pochi sostantivi cinesi che per eccezione vogliono il prefisso **お〜** invece del prefisso **ご〜** (come 電話、掃除、選択、料理 …) non sono comunemente usati in questa forma e si preferisce renderli come segue: *es.* 電話して いらっしゃる (opp. おられる).

O+B2 +kudasai お+B2+下さい	** Forma di richiesta formale del *sonkeigo.*	
	少々お待ち下さい。 *Per favore, aspetti un momento.*	どうぞお気軽にご相談下さい。 *Prego di sentirsi libero di consultarsi con noi.*

1) Si costruisce con 「**お+B2 del verbo+ 下さい**」.

   Non si può usare con verbi *ichidan* composti da due sillabe (*es.* 見る) e con i verbi irregolari する e 来る (per loro si utilizza la normale V. て+下さい).

   Notare anche che questa forma non si può usare verbi ausiliari legati a un altro verbo in forma in 〜て (anche in tal caso si usa la forma normale: *es.* 食べてみて下さい。*prova a mangiarlo*).
2) Questa forma può essere inoltre applicata anche ai verbi formati da Sost.cinese+する. In tal caso si ha 「**ご+ Sost.cinese + 下さい**」. I pochi sostantivi cinesi che per eccezione vogliono il prefisso **お〜** invece del prefisso **ご〜** (come 電話、掃除、選択、料理 …) non sono comunemente usati in questa forma e si preferisce renderli come segue: *es.* 掃除して (opp. なさって) 下さい.

   Tuttavia, la frase 「今晩お電話下さい。」 (*per favore, mi chiami stasera*) risulta accettabile perché percepita come abbreviazione di 「今晩お電話を下さい。」, con l'omissione della particella を.
3) Non si può mai usare per richieste negative (in tal caso si utilizza la normale V. ないで下さい).

Verbi con forme onorifiche e umili proprie:

Verbi	***Sonkeigo***	***Kenjōgo***
だ/である *essere*	でいらっしゃる	(でござる)
食(た)べる *mangiare* 飲(の)む *bere*	召し上がる	いただく
着(き)る *vestire*	お召(め)しになる	
見(み)る *vedere*	ご覧(らん)になる	拝見(はいけん)する
言(い)う *dire*	おっしゃる	申(もう)す, 申(もう)し上(あ)げる
する *fare*	なさる	致(いた)す
いる *esserci*	いらっしゃる, おいでになる	おる
行(い)く *andare-venire* 来(く)る *venire-andare*	いらっしゃる, おいでになる	参(まい)る
知(し)っている *sapere*	ご存知(ぞんじ)だ	存(ぞん)じている
寝(ね)る *andare a dormire*	お休(やす)みになる	
借(か)りる *prendere in prestito*		拝借(はいしゃく)する
くれる *dare* <	下(くだ)さる	
あげる *dare* >		差(さ)し上(あ)げる
もらう *ricevere* <		いただく
会(あ)う *incontrare*		お目(め)にかかる お会(あ)いする
死(し)ぬ *morire*	おなくなりになる	
聞(き)く (質問(しつもん)する) *domandare* (+ *andare a visitare qualcuno*)		伺(うかが)う

- 「でございます」(*essere*) è considerato neutrale e può essere usato nel parlato onorifico, umile o formale.

- です può essere sostituito dalla sua controparte onorifica, ma può anche essere mantenuto limitandosi ad aggiungere il prefisso お～／ご～ al sostantivo o l'aggettivo con cui forma il predicato nominale (se è possibile).

- La **B2** dei verbi いらっしゃる, くださる, なさる e おっしゃる è irregolare e termina in い (*es.* いらっしゃ**い**～).
La **B5** dei suddetti è uguale alla loro **B2**. In particolare per くださる e なさる è usata rispettivamente nella richiesta (V.て<u>ください</u>) e nell'imperativo formale (B2+<u>なさい</u>).

- Esiste una forma aggettivale onorifica particolare che modifica le vocali finali dell'Agg.I in "*OU*" e aggiunge il verbo ござる. Questo uso in genere è rimasto presente in alcune espressioni come per esempio:
「ありがとうございます」(*grazie*), formato da ありがたい (*essere grato*) + ござる;
「おはようございます」(*buongiorno*), formato da 早い (*essere presto*) con il prefisso お～ + ござる.

19. NUMERI E CONTATORI

SERIE GIAPPONESE

Può essere usata solo numeri da 1 a 10. 〜つ è un contatore generico per cose.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ひと 一つ	ふた 二つ	みっ 三つ	よっ 四つ	いつ 五つ	むっ 六つ	なな 七つ	やっ 八つ	ここの 九 つ	とお 十

SERIE CINESE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
いち 一	に 二	さん 三	し / よん 四	ご 五	ろく 六	しち / なな 七	はち 八	く / きゅう 九	じゅう 十
11	**12 …**	**20**	**21**	**22 …**	**90 …**	**100 …**	**126 …**	**200 …**	**300 …**
じゅういち 十 一	じゅうに 十二	にじゅう 二十	にじゅういち 二十一	にじゅうに 二十二	きゅうじゅう 九 十	ひゃく 百	ひゃくにじゅうろく 百 二 十 六	にひゃく 二百	さんびゃく 三 百
400 ...	**600 …**	**700 …**	**800 …**	**900 …**	**1.000 …**	**3000 …**	**4.000 …**	**8.000 …**	**9.000 …**
よんひゃく 四 百	ろっぴゃく 六 百	ななひゃく 七 百	はっぴゃく 八 百	きゅうひゃく 九 百	せん 千	さんぜん 三千	よんせん 四千	はっせん 八千	きゅうせん 九 千
10.000	**100.000**	**1.000.000**	**10.000.000**	**100.000.000**	**1.000.000.000**	**10.000.000.000**	**100.000.000.000**	**1.000.000.000.000**	
いちまん 一万	じゅうまん 十 万	ひゃくまん 百 万	いっせんまん 一千万	いちおく 一億	じゅうおく 十 億	ひゃくおく 百 億	いっ せんおく (一)千億	いっ ちょう 一 兆	

- Il numero **4** ha le letture し e よん; il numero **7** le letture しち e なな e il numero **9** le letture きゅう e く.
  Quando un numero è stato specificato (come **4.000** 四千(よんせん)) utilizza solo quella lettura; altrimenti può avere entrambe (per esempio **70** può essere pronunciato 七十(しちじゅう) o 七十(ななじゅう)).
  La lettura *yon* per **4** è stata aggiunta perché la lettura *shi* ricorda la parola *morte*, mentre la lettura *kyū* di **9** è stata aggiunta perché la lettura *ku* ricorda la parola *sofferenza*.
- I numeri di telefono sono pronunciati con questa serie (*es.* 336/81625391 si pronuncia *san-san-roku* ***no*** *hachi-ichi-roku-ni-go-san-kyū-ichi*). **9** si legge sempre con la lettura "*kyū*", **4** e **7** spesso con "*yon*"e "*nana*" rispettivamente.
- Gli anni sono seguiti dal suffisso 年(ねん) e si leggono nel seguente modo: *es.* 1984: *sen-kyūhyaku-hachijū-yo(n)-**nen***.

Notare sopra come la pronuncia può cambiare a seconda dell'accostamento sonoro.
Cambiamenti fonetici possono avvenire anche quando si aggiunge un contatore al numero (i contatori non sono opzionali e sono necessari quando il numero si riferisce a qualcosa o qualcuno).

Di seguito una tabella dei cambiamenti fonetici possibili con alcuni accostamenti sonori (quelli fra parentesi sono facoltativi). Un esempio pratico può essere: *es.* 十(じゅう) *dieci* + il contatore dei minuti 分(ふん) > 十分(じゅっぷん) (*dieci minuti*).

	+ -h…	+ -k…	+ -s…	+ -p…	+ -t…
1	*Ipp-*	*Ikk-*	*Iss-*	*Ipp-*	*Itt-*
3	*Sanb-*	*x*	*x*	*x*	*x*
6	*Ropp-*	*Rokk-*	*x*	(*Ropp-*)	*x*
8	(*Happ-*)	(*Hakk-*)	*Hass-*	(*Happ-*)	*Hatt-*
10	*Jupp-*	*Jukk-*	*Juss-*	*Jupp-*	*Jutt-*

Esistono tuttavia diverse eccezioni e precisazioni. Alcuni casi che si possono trovare con esempi tipici:

- I contatori 〜時(じ) (*ora*), 〜時間(じかん) (*numero di ore*) e 〜年(ねん)(*anno*) omettono la *n* di **4** *yo<u>n</u>* e usano le letture **7** *shichi* e **9** *ku*.
- Il contatore 〜月(がつ) (*nome del mese*) vuole le letture **4** *shi*, **7** *shichi*, **9** *ku*.
- Il contatore 〜羽(わ) (*volatili*) dopo **3** *san* si pronuncia *–ba*.
- La prima lettera dei contatori 〜杯(はい) (*bicchieri*) e 〜匹(ひき) (*animali piccoli*) dopo **3** *san* diventa *–p*.
- La prima lettera del contatore 〜階(かい) (*piani di un edificio*) dopo **3** *san* può essere sia *k* che *g*.
- La prima lettera del contatore 〜足(そく) (*calzature*) dopo **3** *san* diventa *–z*.

Segue una lista non esaustiva di altri contatori molto usati (quelli contrassegnati con un * utilizzano soltanto la serie giapponese con i numeri 1 e 2; quelli contrassegnati da ** con i numeri 1, 2 , 3 e 4):

～枚 (*cose piatte o sottili*)、～本 (*cose lunghe*)、～課 (*lezioni*)、～冊 (*libri o volumi*)、～ 頁 (*pagine*)、～頭 (*animali grandi*),
～倍 (*volte*)、度 (*frequenza*)、～ 畳 (*tatami*)、～部 (*parti*)、～面 (*pagine del giornale*)、～ヶ月 (*numero di mesi*)、
～回 (*volte-frequenza*)、～巻 (*volumi*)、～個 (*pezzi*)、～歳 o ～才 (*età*)、～隻 (*navi*)、～等 (*classe, grado*)、
～通 (*lettere*)、～位 (*grado-posto*)、～駅 (**stazione*)、～円 (*yen*)、～往復 (*viaggi (di ritorno)*)、～画 (*numero di tratti*)、
～家族 (**famiglia*)、～学期 (*semestre*)、～期 (*mandati-periodo*)、～機 (*macchinari/aeroplani*)、～気筒 (*cilindri*)、
～ 行 (*linee*)、～ 曲 (*pezzi musicali*)、～キロ (*km/kg*)、～句 (*haiku/waka*)、～グラム (*grammi*)、～桁 (***cifre*)、
～軒 (*case*)、～戸 (*case (di famiglie)*)、～語 (*parole*)、～校 (*scuole*)、～号(車) (*numero di auto*)、～皿 (***piatti*)、
～字 (*lettere, caratteri*)、～社 (*ditte*)、～ 週 (*giri*)、～ 週 (間) (*settimane*)、～種(類) (*tipi*)、～ 章 (*capitoli*)、
～ 食 (*pasti*)、～ 色 (*colori*)、～世紀 (*secoli*)、～世代 (*generazioni*)、～銭 (*centesimo di yen*)、～センチ (*centimetri*)、
～題 (*problemi*)、～台 (*macchinari*)、～段 (*gradino*)、～段落 (*paragrafo*)、～ 着 (*abito-completo*)、
～ 丁 (*pezzi di tofu/pistole/blocchi*)、～丁目 (*distretti*)、～滴 (*gocce*)、～点 (*punti*)、～通り (**strada*)、～ドル (*dollari*)、
～人前 (*porzioni*)、～年生 (*anno studentesco*)、～パーセント (*percento*)、～泊 (*pernottamenti*)、～箱 (**scatole*)、
～発 (*spari*)、～番線 (*binari*)、～番地 (*numero civico*)、～ 秒 (*secondi*)、～文 (*frasi*)、～遍 (*frequenza-volte*)、～歩 (*passi*)、
～ボルト (*voltaggio*)、～間 (**stanze*)、～名 (*persone*)、～メートル (*metri*)、～面 (*pagine del giornale*)、～問 (*problemi*)、～
山 (**pile*)、～リットル (*litri*)、～割 (*10%*)、～ワット (*watt*)

I seguenti contatori sono irregolari; hanno pronunce proprie e attingono da entrambe le serie:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
～人 num. persone	一人	二人	三人	四人	五人	六人	七　人	八人	九　人	十 人
～日 giorno del mese	一日	二日	三日	四日	五日	六日	七日	八日	九日	十日
～日 num. di giorni	一日	二日	三日	四日	五日 五日	六日 六日	七日 七日	八日 八日	九日 九日	十日
～晩 num. sere-notti	一晩	二晩	三晩	四晩	五晩	六晩	七晩	八晩	九 晩	十 晩

- Il *ventesimo giorno del mese* e contare *venti giorni* si dice in entrambi i casi 二十日. *Venti anni* invece si dice 二十歳.
- Dopo il numero 10, i giorni del mese e il numero di giorni prendono entrambi il suffisso **～日** con la serie cinese del numero.

Per ottenere i numeri ordinali si può usare il prefisso 第～ o uno dei suffissi ～番、～目、～番目.

Il prefisso 第～ può anche essere combinato con uno dei tre suffissi insieme al numero.

Più nel dettaglio:

～Me **～目**	** Suffisso per creare i numeri ordinali.	
	A は一番目に演奏する。 *A si esibirà per **primo**.*	A は前から二列目、左 から三人目の人だ。 *A è la **terza** persona da sinistra nella **seconda** fila.*
	1) **～目** è un suffisso che si collega sempre a un numero con un contatore.	
	2) Il contatore generico per le cose ～つ con ～目 diventa ～番 dal numero dieci in poi.	

20. ESPRESSIONI DIVISE PER TIPOLOGIE

Segue uno specchietto sommario di alcune espressioni giapponesi divise per tipologia.

Usare questa legenda quando specificato: ***p*** (solo nel parlato), ***s*** (solo nello scritto), ***inf*** (solo informale), ***m*** (solo maschi), ***f*** (solo femmine), ***m2*** (in genere dai maschi), ***f2*** (in genere dalle femmine).

Le forme sono tutte molto diverse e specifiche tra loro, quindi per l'uso specifico cercare la forma nel dettaglio quando presente:

Ordinare / dare istruzioni:	「B5 del verbo (*p-inf-m*) 」、「B2+なさい」、「お+B2+なさい (*p-onorifico*)」、「B2+たまえ」、「V.diz+ように」、「V.て (*f*)」、「V.て下さい」、「V.てくれ (*p-inf-m*)」、「V.てちょうだい (*p-inf-f*)」、「お+B2+下さい」、「お+B2+願(ねが)います」、「V.diz (o Sost.の)+こと(*s*)」、「V.diz+ことになっている」、「B2+ます (nelle istruzioni)」、「Aggettivo informale o forma avverbiale (*es.* うるさい! *zitto!* / *es.* 早(はや)く! *veloce!*)」
Ordinare di non fare, proibire:	「V.diz+な (*p*)」、「V.てはいけない (o ならない o だめだ)」、「Agg.I-て/Agg.na-で+いけない (o だめだ)」、「Sost+は+いけない (o だめだ)」、「V.diz-こと/Sost. + は + ならない」、「V.negativo+こと (*s*)」、「V.negativo+ように (+ね in *p-inf*)」、「V.diz+べからず (*s*)」、「V.diz-こと/Sost. + を禁(きん)ず(o 禁(きん)ずる) (*s*)」、「Sost.+禁止(きんし) (*s*)」、「Sost.+厳禁(げんきん) (*s*)」、「Sost.+無用(むよう) (*s*)」、「Sost.+お断(ことわ)り (*s*)」、「V.ないで下(くだ)さい (varianti: solo ないで *f-inf-p*、ないでくれ *m-inf-p*」、「ないでちょうだい *f-inf-p*)」、「V.potenziale-negativo+ことになっている」
Richieste:	「V.て/ないで下(くだ)さい (e tutte le varianti viste sopra; possibile anche aggiunge ～ます declinato o meno per aumentare la cortesia)」、「V.てはいけない (o ならない o だめだ)」、「お+B2+下(くだ)さい (possibile aggiungere ～ます e declinazioni)」、「お+B2+願(ねが)います(possibile porre il verbo al potenziale e/o declinare ～ます)」、「V.てくれませんか/下(くだ)さいませんか (e varie declinazioni possibili)」、「V.てもらえませんか/いただけませんか (e varie declinazioni possibili)」、「V.ないでくれませんか/もらえませんか (e varie declinazioni possibili / un po' strano perché espressione molte cortese che chiede di non fare)」、「B2+たい+んです(が)、V.て/ないで+もらい/いただき+たいんです(が)」、「V.て/ないで+ほしいんです(が)、Sost. (particella)+お願(ねが)いします (o お願い出来ますか / お願いしたいんですが)」
Chiedere un aiuto o consiglio:	「Frase+んですが ((何(なに)か)いい Sost. + はありませんか/ を知(し)りませんか)」
Dare un consiglio o suggerimento:	「V.diz+べきだ /べきではない (と思(おも)う)」、「V.diz+ことだ」、「V.affermativo-passato+方(かた)がいい」、「V.diz +方(かた)がいい」、「V.informale+といい」、「V.たら+どうですか (o いかがですか / いかがです? *p* / いかが? *p-inf-f* / どうです? *p-inf-(m)* / どう? *p-inf* / ? *p-inf*)」、「Sost.+どうですか (o le varianti di prima tranne l'ultima)」
Chiedere permesso:	「V.て(も) + いいです(か) (varianti: よろしいでしょうか / よろしいですか /よろしい? *p-inf* / かまいませんか / かまいません? *p-inf-(f)* / かまわない? *p-inf* / いいでしょうか / いいです? *p-inf* / いい? *p-inf*)」、「Sost.(ちょっと)いいですか (o le varianti di prima)」、「V.causativo て+いただけませんか (o もらえませんか / くれませんか)」、「B2+たいんですが」、「いいですか」
Invito:	「B2+ませんか (o ません? *p-inf-(f)*)」、「V.negativo? (*p-inf*) 」、「B2+ましょう(か/よ)」、「V.volitiva (か/よ) *inf-(m)*」、「Sost.+でも+どうですか (*p*) (o いかがですか *p* / どう? *p-inf*)」

Offerta, offerta di fare qualcosa:	「Sost.+は/でも+いかが/でも+ですか」、「Sost., どうぞ」、「(お)B2+ましょう(か)」
Obbligo, necessità	「Verbo in B1 (Agg.I in B1/Agg.NA o Sost. con で)+ :「なければ ならない / いけない)/「なくては ならない / いけない」/「ねばならない」(solo coi verbi)/「ないといけない」/「なくちゃ o なきゃ (ならない / いけない」」、「Verbo+わけにはいかない」、「B1+ざるを得ない」、「V.diz+べきだ」、「V.diz+必要+がある (o はない)」、「Agg.NA o Sost.+である必要はない」、「B1+なくて (o ないで) も+ いい (opp. かまわない / 大丈夫だ)」、「Agg.I in B1/Agg.NA o Sost. con で+: なくても いい (opp. かまわない / 大丈夫だ)」、「V.diz+べきだ」、「V.diz+べきだ」
Intenzione/volizione:	「V.diz+つもりだ」、「V.volitiva+と思う/思っている」、「V.volitiva (o B2+ましょう)」、「V.diz +まい」
Decisione:	「V.diz+ことにする (o 決める)」、「Sost.+にする (o 決める)」、「V.diz+ことになる (o 決まる)」、「Sost.+になる (o 決まる)」
Esprimere desideri:	「Sost.+が欲しい」、「V.て欲しい (o もらいたい)」、「B2+たい」、「Frase condizionale + (いい)と思う (opp. いいんですは / (いい)なあ s-inf-(*m*))」、「Frase al non-passato + といいんですが (o といいなあ *p-inf-*(*m*))」
Dare un'informazione:	「Frase+そうだ」、「Frase+らしい」、「Frase+と(か)いうことだ」、「Frase+のことだ」、「Frase+と言っている (o Frase+って *p-inf*)」、「Frase+と聞いている」、「Frase+由 *s*」、「Sost.+によると (o Sost.+ 話 では)」
Esprimere aspettativa/certezza:	「Frase+はずだ」、「Frase+に違いない (o に決まっている / に相違ない) 」、「Avverbio di certezza (come 必ず、きっと、間違いなく、絶対) con frase」
Esprimere incertezza:	「Frase+だろう (o でしょう/であろう *s* /でありましょう *s*) 」、「Verbo+まい (*s*) 」「V.volitiva」、「Agg.I-radice+かろう」、「B2 (o radice Agg.I o Agg.NA)+そうだ」、「Frase+らしい」、「Frase+ようだ (o みたいだ) 」
Possibilità/impossibilità:	「Frase+かも知れない (o かも分からない) 」、「B2+ 得る」、「B2+かねない」、「Frase+とは限らない」、「～ないとも限らない」、「Frase+わけがない」
Abilità/possibilità:	「V.diz + ことが出来る」、「Sost.+が出来る」、「V.potenziale」、「(お)B2+ましょう(か) 」、「B2+ 得る」、「B2+かねる」
Abitudini:	「V.diz+ことにしている」、「V.passato+ものだ」
Esperienza:	「V.diz+ことがある」
Rassomiglianza:	「Sost+のようだ (o Sost.+みたいだ) 」、「Sost.+のように」
Comparazione:	「A は B より」、「A と B どちら(の方)が」
Esprimere felicità/sollievo:	「～て (o ～なくて) よかった (o 助かった …)」
Rimpianto:	「B4+ば+よかった」、「B1+なければ+よかった」
Gratitudine:	「Sost (を) oppure「V.ていただいて(/ 下さって/…)」 + ありがとう (ございます/ございました) 」、「V.ていただいて(/ 下さって/…)+すみません(でした) 」、「V.ていただいて(/ 下さって/…) + 助かりました」
Scusarsi	「V.て+すみません」、「すみません *p*」、「V.て+ ごめんなさい *f*」、「ごめんなさい, V.て *p-f*」、「V.て+ごめん *p-inf*」、「ごめん, V.て *p-inf*」、「V.て+すまないね *p-inf-m*」、「すまないね *p-inf-m*」

Una lista di alcune delle espressione formate con 気

Elenco esemplificativo di questo tipo di espressioni con una traduzione indicativa. Per capire l'uso corretto sarà sempre necessario il dizionario e qualche esempio pratico.

「気が合う」(*andare d'accordo con qualcuno*)、「気がある」(*avere interesse in qualcosa / sentirsi inclini a fare qualcosa*)
「気がいい」(*di buona indole*)、「気が移る」(*spostare il proprio interesse su qualcos'altro*)
「気が多い」(*essere volubile*)、「気が大きい」(*essere generoso / non preoccuparsi delle piccole cose*)
「気が置けない」(*affabile, che non ha bisogno di formalità*)、「気が重い」(*essere riluttante a fare cose, sentirsi afflitto*)
「気が勝つ」(*essere determinato*)、「気が利く」(*essere sensibile anche alle piccole cose / avere gusto*)
「気が気でない」(*sentirsi in ansia*)、「気が差す」(*preoccuparsi e sentirsi in colpa per qualcosa*)
「気が知れない」(*incapace di capire le ragioni dell'altra persona*)、「気が済む」(*sentirsi soddisfatto e apposto*)
「気が進まない」(*non sentirsi di voler procedere, non avere entusiasmo*)、「気が高ぶる」(*entusiasmarsi*)
「気がする」(*avere un certo umore o una certa sensazione / avere un presentimento*) 、「気が立つ」(*emozionarsi*)
「気が急ぐ」(*sentirsi sotto pressione, di fretta*)、「気がそがれる」(*scoraggiarsi dal fare qualcosa*)
「気が小さい」(*preoccuparsi per le piccole cose / essere pavido*)、「気が散る」(*non riuscirsi a concentrare su una cosa*)
「気が尽きる」(*deprimersi, annoiarsi / esaurire le energie mentali*)、「気が強い」(*essere determinato*)
「気が付く」(*accorgersi / essere scrupoloso / tornare in sé*)、「気が詰まる」(*sentirsi pressato e non a proprio agio*)
「気が遠くなる」(*perdere conoscenza o integrità mentale*)、「気が通る」(*avere charme*)
「気が咎める」(*sentire di avere la coscienza sporca*)、「気がない」(*non avere interesse, essere indifferenti*)
「気が長い」(*avere pazienza / fare le cose con calma in anticipo senza impazientirsi*)、「気が早い」(*essere impaziente*)
「気が抜ける」(*sciogliere la tensione / sentirsi esausto dopo una fatica / sgasarsi per le bevende*)
「気が乗る」(*nascere di desiderio, interesse o entusiasmo nel fare qualcosa*)、「気が張る」(*essere teso*)
「気が晴れる」(*rassenerarsi*)、「気が引ける」(*sentirsi piccolo, intimidito*)
「気が触れる」(*impazzire / perdere la testa*)、「気が滅る」(*affaticarsi mentalmente*)
「気が変になる」(*perdere la ragione*)、「気が紛れる」(*essere distratto da altre preoccupazioni*)
「気が回る」(*essere molto attento anche ai piccoli dettagli di cose o persone / diffidare*)
「気が 短 い」(*arrabbiarsi facilmente*)、「気が向く」(*sentirsi inclini a voler fare qualcosa*)
「気が滅入る」(*diventare malinconici e depressi*)、「気が揉める」(*sentirsi ansiosi e preoccupati*)
「気が休まる」(*tranquillizzarsi*)、「気が緩む」(*sciogliere la tensione*)
「気が弱い」(*non avere fiducia in sé e avere problemi nel confronto con gli altri*)、「気が若い」(*sentirsi giovani dentro*)
「気で気を病む」(*preoccuparsi senza che ci sia necessità*)、「気に入る」(*piacere, rispondere ai propri gusti*)
「気に掛かる」(*essere preoccupato per qualcosa che grava sulla propria mente*)
「気に掛ける」(*preoccuparsi di qualcosa*)「気に食わない」(*non riuscire a mandare giù qualcosa, essere insoddisfatto*)
「気に障る」(*offendere i sentimenti di qualcuno*)、「気にする」(*preoccuparsi di qualcosa negativamente*)
「気に留める」(*tenere a mente*)、「気になる」(*avere a mente con interesse, preoccupazione, curiosità o ansia*)

「気に病む」(*preoccuparsi e agitarsi riguardo qualcosa*)、「気は 心 」(*è il pensiero che conta*)

「気も漫ろ」(*essere catturato da qualcosa da essere irrequieto a riguardo*)、「気を入れる」(*applicarsi al massimo*)

「気を 失 う」(*svenire / perdere l'ambizione*)、「気を移す」(*cambiare sentimenti / dedicarsi appieno a qualcosa*)

「気を落とす」(*perdere le energie per non riuscire bene nelle cose / disperarsi / scoraggiarsi*)

「気を利かせる」(*comportarsi nel modo appropriato data la situazione o i sentimenti di un'altra persona*)

「気を砕く」(*preoccuparsi molto*)、「気を配る」(*prestare attenzione*) =「気を遣う」

「気を尽くす」(*lavorore diligentemene/ finire infine le energie*)、「気を付ける」(*fare attenzione / prendersi cura di sé*)

「気を取られる」(*avere la propria attenzione rapita da qualcuno o qualcosa*)

「気を取り直す」(*riconsiderare qualcosa del tutto e rimettersi in sesto*)、「気を抜く」(*perdere l'attenzione*)

「気を呑まれる」(*essere mentalmente sopraffatto*)、「気を吐く」(*mostrarsi energetico a parole e comportamento*)

「気を張る」(*farsi forza*)、「気を引く」(*attrarre le attenzioni di qualcuno o scandagliarlo*)

「気を回す」(*pensare troppo alle cose, farsi un'idea sbagliata per troppi sospetti infondati*)

「気を持たせる」(*alzare le aspettative o le speranze di qualcuno*)

「気を揉む」(*impazientirsi per l'ansia*)、「気を許す」(*abbassare la guardia per fiducia nell'altro*)

「気を良くなる」(*diventare di buon umore*)、「気を悪くする」(*offendersi, prendersela*)

Una lista di alcune espressioni onomatopeiche

Le onomatopee giapponesi sono migliaia e usate a pari livello di importanza dei normali vocaboli. Si dividono in:

1) 擬声語 (ぎせいご) (*voci*): suoni animali o umani;
2) 擬音語 (ぎおんご) (*suoni-ruomori*): rumori generati da oggetti inanimati e natura;
3) 擬態語 (ぎたいご) (*condizione-aspetto*): rappresentano a livello astratto condizioni e stati;
4) 擬用語 (ぎようご) (*forma-aspetto*): rappresentano a livello astratto movimenti;
5) 擬情語 (ぎじょうご) (*emozioni*): rappresentano a livello astratto emozioni.

Di seguito solo alcuni esempi esemplificativi comuni per ogni categoria (il numero corrisponde all'elenco di sopra; la fonte è **https://www.tofugu.com/japanese/japanese-onomatopoeia/**); il termine fra parentesi riguarda i suoni.

Le onomatopee si possono scrivere in *hiragana* o in *katakana* (alcune hanno anche i *kanji*, ma sono poco usati); di solito il primo si usa per suoni morbidi, mentre il secondo per i suoni più duri o per esigenze di stile (di seguito gli esempi sono riportati solo in *hiragana* per comodità). Per numerosi altri esempi di onomatopee comuni rimando al sito su scritto che presenta una lista molto ampia da metà pagina fino in fondo, ordinate per appartenenza semantica.

1.

「がおー」(*orso*)、「ぶーん」(*ape*)、「ぴちゅぴちゅ」(*uccello*)、「にゃん」(*gatto*)、「こけこっこ」(*gallina*)、「もーもー」(*mucca*)、「かーかー」(*corvo*)、「わんわん」(*cane*)、「がーがー」(*papera*)、「こんこん」(*volpe*)、「げろげろ」(*rana*)、「ひひいん」(*cavallo*)、「うきうき」(*scimmia*)、「ちゅーちゅー」(*topo*)、「ほーほー」(*gufo*)、「ぶーぶー」(*maiale*)、「めーめー」(*pecora*)

「かみがみ」(*essere assillato*)、「あはは」(*risata forte e allegra*)、「うわーん」(*bambino che piange forte*)、「うぎゃー」(*urlo di sorpresa o grido*)、「うふふ」(*sogghignare*)、「ぺちゃくちゃ」(*chiacchierare di cose frivole*)、「ごにょごにょ」(*mormorare*)、「ぺらぺら」(*parlare una lingua straniera fluentemente*)、「おほん」(*schiarire la gola per attirare l'attenzione*)、「くすくす」(*ridacchiare piano per non riuscire a trattenersi*)

2.

「ごろごろ」(*rombo di tuono/massi rocce che cadono/brontoli di stomaco*)、「ざーざー」(*pioggia battente*)、「ぱたぱた」(*vestiti che sventolano leggeri*)、「ぴゅーぴゅー」(*zaffate continue di venti gelidi*)、「ばしゃっ」(*acqua che si infrange con forza*)、「こぽこぽ」(*acqua che bolle piano*)、「めらめら」(*scoppiare in fiamme*)、「さくさく」(*suono scricchiolante di quando si cammina sul fango, neve, sabbia e simili*)、「たたたた」(*correre alla massima velocità*)

3.

「ぎらぎら」(*luccichio negli occhi*)、「ほかほか」(*cibo o corpo caldo*)、「むしむし」(*troppo caldo e umido*)、「べとべと」(*essere appiccicoso, come sudore o sangue*)、「びしゃびしゃ」(*bagnato fradicio*)、「がたがた」(*strada sterrata*)、「でこぼこ」(*superficie non livellata*)、「さんさん」(*raggi del sole brillanti*)、「ひんやり」(*sentire freddo*)、「じんわり」(*bagnarsi lentamente con sudore o lacrime*)、「ぬるぬる」(*melmoso, viscido*)、「ぴかぴか」(*luccicante*)、「ごちゃごちゃ」(*essere scompigliato*)

4.

「うろうろ」(*vagare senza meta*)、「すたこら」(*a passo svelto, con scompiglio*)、「のろのろ」(*a passo di lumaca, trascinandosi*)、「うとうと」(*stare mezzo addormentato*)、「ぐっすり」(*profondamente addormentato*)、「ぐーたら」(*non avere la forza di fare niente*)、「ぶるぶる」(*tremare dal freddo/paura/rabbia*)、「きょきょろ」(*guardarsi attorno irrequietamente*)、「わいわい」(*rumorosamente*)、「ぐずぐず」(*muoversi lentamente*)、「こそこそ」(*muoversi silenziosamente*)

5.

「くよくよ」(*preoccuparsi del passato o di cose triviali*)、「しんみり」(*solitario e calmo, solenne*)、「うきうき」(*felice e leggero, pieno di speranza*)、「わくわく」(*eccitato dall'attesa/piacere/felicità*)、「あたふら」(*di fretta*)、「あわあわ」(*perdere la cognizione del tempo o i*

sensi)、「もじもじ」(*incapace di prendere decisioni perché imbarazzato o timido*)、「うっとり」(*essere affascinato da qualcosa di bello, ammaliato*)、「ずきずき」(*dolore insopportabile*)、「もやもや」(*chiedersi o preoccuparsi sul da farsi*)、「いらいら」(*arrabbiato*)、「わくわく」(*eccitato, nervoso*)

Il suono delle **consonanti** nelle parole giapponese e nelle onomatopee spesso influenza il significato. I suoni sonorizzati dal pallino o dai trattini sono considerati rumorosi, intensi, forti o più pesanti (i primi di più dei secondi).

Anche le **vocali** spesso lasciano una certa impressione. La **A**, la **U** e la **O** suonano lunghe/lente, la **I** piccola/veloce, la **E** in qualche modo negativa.

Anche la **forma** della parola può influire sul senso finale. Alcune sono generate dalla **duplicazione** del suono indicando spesso ripetizione di suono o azione. Altre **finiscono in っ(と)**, un colpo di glottide che suggerisce qualcosa di improvviso. Al contrario, quelle che **finiscono in り** trasmettono un senso di morbidezza o lentezza. Quelle **finiscono in ん** suggeriscono un senso di risonanza prolungata, continuità. Quelle che **finiscono con vocali allungate** suggeriscono qualcosa che dura per un lungo tempo.

Grammaticalmente alcuni sono seguiti dalla particella と(uso avverbiale o di citazione), に (uso avverbiale), する (uso verbale), やる (uso verbale), の (uso aggettivale) o dalla copula だ (uso verbale).
Le onomatopee inoltre, insieme al verbo appropriato, lo precisano efficacemente e con colore.

Una lista di alcune espressioni formate da quattro kanji (四字熟語)

Questo genere di espressioni si suddivide in non-idiomatiche (formate da coppie di due kanji il cui significato è la somma delle due parti) e idiomatiche (il cui significato potrebbe non essere così prevedibile). Sono numerose nell'ordine delle migliaia (una lista piuttosto nutrita è presente qui: http://home.earthlink.net/~4jword/index3.htm), ma solo alcune centinaia sono di uso comune. Di seguito una lista di espressioni tipiche secondo alcune fonti online.

「質実剛健」 *(adj-na,n) unaffected and sincere, with fortitude and vigor; simplicity and fortitude*、「不撓不屈」 *(n) indefatigability; indomitableness; with unremitting tenacity*、「正々堂々」 *(adj-no,adj-t,adv-to) fair and square; open and aboveboard*、「刻苦勉励」 *(n,vs) be arduous; work diligently enduring hardships; make a strenuous effort*、「博学多才」 *(adj-na,n) wide knowledge and versatile talents; profound learning and varied attainments*、「猪突猛進」 *(n,vs) make a headlong rush (at); rush forward recklessly*、「反面教師」 *(n) person who serves as an example of how not to behave; bad example from which one can learn*、「臥薪嘗胆」 *(n,vs) going through thick and thin to attain one's objective; enduring unspeakable hardships and privations for the sake of vengeance*、「波瀾万丈・波乱万丈」 *(n) stormy and full of drama; many drastic events in the course of events; full of ups and downs*、「盛者必衰」 *(exp,n) The prosperous must decay; All glories must fade.*、「絶体絶命」 *(n) desperate situation; the last extremity; being driven into a corner; having one's back against the wall*、「立居振舞・起居振舞」 *(n) behavior; bearing; deportment; manners; demeanor*、「意味深長」 *(adj-na,n) with profound [often hidden] meaning; being suggestive; pregnant with significance*、「物見遊山」 *(n) going on a pleasure jaunt; going sightseeing; sightseeing excursion*、「暖衣飽食」 *(n) well-fed and warmly-clothed [comfortably-dressed]; being blessed materially*、「艱難辛苦」 *(n) trials and tribulations; adversities; suffering hardships and troubles*、「四通八達」 *(n,vs) traffic network extending in all directions; accessible from all directions*、「罵詈雑言」 *(n) verbal abuse; vilification; making strident verbal attacks on someone*、「青天白日」 *(n) be cleared of all the charges (brought against one); be found completely innocent; be completely aboveboard and with a clean conscience*、「試行錯誤」 *(n,vs) trial and error*、「意気投合」 *(n,vs) hit it off with (a person); find a kindred spirit in (a person)*、「意気消沈」 *(n,vs) in low spirits; despondent; disheartened; down in the dumps*、「小心翼々」 *(adj-na,adj-no,adj-t,adv-to) very timid; very nervous; faint-hearted*、「年功序列」 *(n) seniority system; seniority by length of service; promotion by age or seniority*、「不得要領」 *(adj-na,n) vague; ambiguous; noncommittal; missing the essential point; (things that are) beside the point*、「山川草木」 *(n) nature; natural scenery*、「三寒四温」 *(n) repeated pattern of a few cold days followed by a few warm ones (marking the coming of spring)*、「悲喜交々」 *(n) having mingled feelings of joy and sorrow; joy and sorrow alternating in one's heart; bitter-sweet*、「独立独歩」 *(n) self-reliance; acting according to one's own ideas and beliefs*、「容姿端麗」 *(adj-na,n) attractive face and figure; having a graceful figure; lovely to look-at; beautiful in appearance; fare of face and figure*、「三十六計」 *(exp,n) the 36 (ancient Chinese military) strategies [of which beating a retreat was considered the best in certain cases]; When in trouble, the wisest thing to do is*、「一念発起」 *(n,vs) (firmly) resolved to (do something)*、「一部始終」 *(n) full particulars; the whole story; from beginning to end*、「天下太平・天下泰平」 *(adj-na,adj-no,n) peaceful and tranquil [uneventful]; peace reigns over the land; halcyon times of peace*、「満身創痍」 *(n) having wounds all over one's body; being covered with cuts and bruises; being badly roughed up*、「行方不明」 *(adj-no,n) missing; lost; unaccounted for; one's whereabouts being unknown*、「一言居士」 *(n) person who is ready to comment on every subject; ready critic; person who always has to put in his two cents (worth)*、「未来永劫」 *(n-t) eternity; through all eternity; for evermore*、「浅学非才」 *(n) one's lack of learning or ability; shallow learning and limited ability*、「半死半生」 *(n) all but dead; half dead; moribundity*、「懇切丁寧」 *(adj-na,n) [an explanation, advice, etc. being] kind, careful, and thorough; thoughtful and scrupulous*、「一挙一動」 *(n) one's every action; every single move*、「平穏無事」

(adj-na,n) peace and quiet; safe and peaceful; tranquil and uneventful、「私利私欲(しりしよく)」*(n) desire to act only in one's self-interest; selfish desires; avarice; greed*、「残念無念(ざんねんむねん)」*(adj-na,exp,n) Darn it!; What a pity!; vexation; deep regret*、「白河夜船・白川夜船(しらかわよふね　しらかわよふね)」*(exp) (1) being sound asleep (and totally unaware of what is going on around one); (2) know-it-all manner*、「質疑応答(しつぎおうとう)」*(n) questions and answers; a Q and A session*、「弱肉強食(じゃくにくきょうしょく)」*(n) the survival of the fittest; the law of the jungle; dog-eat-dog*、「一望千里(いちぼうせんり)」*(n) sweeping view of the eye; boundless expanse*、「暴飲暴食(ぼういんぼうしょく)」*(n,vs) eating and drinking to excess; intemperance in eating and drinking*、「主客転倒(しゅかくてんとう)・主客顛倒(しゅきゃくてんとう)」*(n,vs) reversing the order of (relative) importance (of); putting the cart before the horse; the tables being turned; mistaking the insignificant for the essential*、「杓子定規(しゃくしじょうぎ)」*(adj-na,n) going by a hard-and-fast rule; being a stickler for rules; being rigid and narrow-minded*、「少数精鋭(しょうすうせいえい)」*(n) the elect [select] few*、「風林火山(ふうりんかざん)」*(exp) as fast as the wind, as quiet as the forest, as daring as fire, and immovable as the mountain*、「因果応報(いんがおうほう)」*(n) retributive justice; poetic justice; reward and punishment for one's past behavior*、「一陽来復(いちようらいふく)」*(n) the return of spring (after the cold of winter); brighter prospects after a period of gloom*、「先手必勝(せんてひっしょう)」*(exp,n) Victory goes to one who makes the first move; Being quick to take action leads to victory.; The first strike decides the battle.*、「順風満帆(じゅんぷうまんぱん)」*(n) smooth sailing with all sails set; (with) everything going smoothly [like a boat carried by favorable winds]*、「後生大事(ごしょうだいじ)」*(n) with religious zeal; treasuring (something); keeping (something) with jealous care*、「百戦練磨(ひゃくせんれんま)・百戦錬磨(ひゃくせんれんま)」*(n) being schooled by adversity in many battles; being rich in life's experience gained through much adversity; veteran*、「泰然自若(たいぜんじじゃく)」*(adj-t,adv-to) presence of mind; imperturbability; calm and self-possessed; with serenity*、「悪口雑言(あっこうぞうげん)」*(n) stream of verbal abuse; cursing and swearing (words)*、「軽妙洒脱(けいみょうしゃだつ)」*(adj-na,n) free and easy; witty and refined; smart and polished*、「内股膏薬(うちまたごうやく)」*(n) double-dealer; timeserver; moving back and forth between two sides in a conflict*、「感慨無量(かんがいむりょう)」*(adj-na,adj-no,n) be filled with deep emotion; the fullness of the heart*、「栄枯盛衰(えいこせいすい)」*(n) ups and downs of life [of a person, family, nation]; rise and fall; vicissitudes of fortune*、「乾坤一擲(けんこんいってき)」*(n) staking all (on); playing for all or nothing; risking everything on one throw of the dice*、「大同小異(だいどうしょうい)」*(adj-na,adj-no,n) substantial identify with insignificant differences; nearly alike*、「異口同音(いくどうおん)」*(n) in concert; with one voice; unanimously*、「九分九厘(くぶくりん)」*(n-adv,n) in ninety-nine cases out of a hundred; almost certainly; in all probability*、「黄金時代(おうごんじだい)」*(n) the Golden Age; a golden age; heyday*、「付和雷同(ふわらいどう)」*(n,vs) assentation; following blindly; following suit without reflection; go along with someone having no definite views or convictions of one's own*、「大風呂敷(おおぶろしき)」*(n) (1) large-sized furoshiki [cloth wrapper]; (2) big talk; vain boasting; hot air; blowing one's own trumpet; rodomontade*、「天罰覿面(てんばつてきめん)」*(exp,n) the certainty of divine punishment; Swift is Heaven's vengeance.*、「十中八九(じっちゅうはっく)」*(n-adv,n) in eight or nine cases out of ten; in all probability*、「興亡盛衰(こうぼうせいすい)」*(n) rise and fall; prosperity and decline; vicissitudes*、「苦心惨憺(くしんさんたん)」*(n,vs) taking great pains; making strenuous efforts; going to all the trouble*、「七転八倒(しちてんばっとう)」*(n,vs) tossing oneself about in great pain; writhing in agony*、「外柔内剛(がいじゅうないごう)」*(n) gentle on the outside but tough on the inside; an iron hand in a velvet glove*、「快刀乱麻(かいとうらんま)」*(n) solving a knotty problem swiftly and skillfully; cutting the Gordian knot*、「前後不覚(ぜんごふかく)」*(n) unconsciousness; having no awareness of one's actions; having no recollection of one's actions*、「津々浦々(つつうらうら)」*(n-adv,n) all over the country; throughout the land; every nook and cranny of the land*、「粉骨砕身(ふんこつさいしん)」*(n,vs) exert oneself to the utmost; work oneself to the bone*、「呉越同舟(ごえつどうしゅう)」*(n) bitter enemies stuck together in the same boat by chance; antagonists joining together for a common purpose*、「我田引水(がでんいんすい)」*(n) seeking [promoting] one's own interests; being self-serving; straining (the interpretation or argument) to suit one's own interests*、「深謀遠慮(しんぼうえんりょ)」*(n) far sight and deep design; a farsighted and deeply-laid plan*、「前代未聞(ぜんだいみもん)」*(n,adj-no) unheard-of; unprecedented; unparalleled in history; record-breaking*、「緩急自在(かんきゅうじざい)」*(adn-na,n) of skillfully varied pace; well-paced; skillfully varying the speed (rhythm) of; being tactful in dealing with changing circumstances*、「首尾一貫(しゅびいっかん)」*(n,vs) (logical) consistency; coherence; unchanging from beginning to end*、「完全無欠(かんぜんむけつ)」*(adj-na,n) flawless; absolute perfection*、「門戸開放(もんこかいほう)」*(n) open door policy*、「無理算段(むりさんだん)」*(n,vs) scraping together (a sum of money); raising (a sum of money) by straining one's credit*、「危機一髪(ききいっぱつ)」*(n) coming within a hair's breath of danger; by the skin of one's teeth; in the nick of time; touch and go; a close call*、「切磋琢磨(せっさたくま)」*(n,vs) cultivate one's mind [character] by study-

ing hard; indefatigable assiduity; improve together through friendly rivalry、「一刀両断（いっとうりょうだん）」*(n) cutting in two with a single stroke; taking a decisive [drastic] measure; cutting the (Gordian) knot*、「一意専心（いちいせんしん）」*(n-adv) single-mindedly; wholeheartedly; with one's heart and soul*、「昼夜兼行（ちゅうやけんこう）」*(n) around-the-clock; (working) day and night*、「各人各様（かくじんかくよう）」*(exp,n) So many men, so many ways; Each to his own taste; It takes all sorts to make a world; each in his or her own way.*、「虎視眈々（こしたんたん）」*(adj-t,adv-to) watching vigilantly for an opportunity to prey upon*、「奇想天外（きそうてんがい）」*(adj-na,n) fantastic; bizarre; totally unexpected; the most amazing and imaginative*、「門外不出（もんがいふしゅつ）」*(n) never allowing something to be taken off the premises; (a treasure or secret) never seeing the light of day*、「衆人環視（しゅうじんかんし）」*(n) (in) the presence of the whole company; with all eyes fixed upon (one); under the gaze of the public*、「悲憤慷慨（ひふんこうがい）」*(n,vs) indignant lamentation over something; indignantly deplore something*、「勢力伯仲（せいりょくはくちゅう）」*(n) (the two sides) being evenly-matched in power [strength, influence]*、「是々非々（ぜぜひひ）」*(n) free and unbiased; fair and just; ruling or judging what's right is right and what's wrong is wrong; calling spade a spade*、「十年一昔（じゅうねんひとむかし）」*(exp,n) Ten years is a long time.; [expression suggesting that] the pace of change makes ten years back seem like ancient history*、「余裕綽々（よゆうしゃくしゃく）」*(adj-na,adj-no,adj-t,adv-to) calm and composed; having enough and to spare*、「九死一生（きゅうしいっしょう）」*(n) narrow escape from the jaws of death*、「馬鹿正直（ばかしょうじき）」*(adj-na,n) honest to a fault; foolishly honest; simple and honest*、「諸行無常（しょぎょうむじょう）」*(exp,n) the impermanence of worldly things; All worldly things are transitory. All things must pass.*、「常套手段（じょうとうしゅだん）」*(n) one's usual practice; one's old trick; one's usual modus operandi; the same old tactic*、「暗中模索（あんちゅうもさく）」*(n,vs) groping in the dark; exploring new avenues without having any clues*、「千変万化（せんぺんばんか）」*(n,vs) innumerable changes; infinite variety; kaleidoscopic variations*、「機略縦横（きりゃくじゅうおう）」*(adj-no,n) full of resourceful ideas; full of shifts and devices; very resourcefully using tactics adapting oneself to the requirements of the moment*、「花鳥風月（かちょうふうげつ）」*(n) the beauties of nature*、「欣喜雀躍（きんきじゃくやく）」*(n,vs) jump [dance] for joy; cannot contain one's joy*、「天涯孤独（てんがいこどく）」*(adj-na,n) being all alone in the world; having no family or relatives*、「品行方正（ひんこうほうせい）」*(adj-na,n) of strict morality; irreproachable*、「温故知新（おんこちしん）」*(n) learning from the past; developing new ideas based on study of the past*、「空前絶後（くうぜんぜつご）」*(n) (so marvelous or horrible that it may be) the first and probably the last; unprecedented; the greatest of all time*、「前人未到（ぜんじんみとう）・前人未踏（ぜんじんみとう）」*(n) untrodden (region, field of study, etc.);*、「軽挙妄動（けいきょもうどう）」*(n,vs) rash and blind act; acting on impulse taking no heed of possible consequences*、「二束三文（にそくさんもん）・二足三文（にそくさんもん）」*(n) dirt cheap; dime a dozen; give-away prices; el cheapo*、「海千山千（うみせんやません）」*(n) sly old dog of much worldly wisdom; crafty person who's seen it all*、「緊褌一番（きんこんいちばん）」*(n-adv) gird up one's loins; brace oneself up (for); act with determination and resolve*、「軽佻浮薄（けいちょうふはく）」*(adj-na,n) frivolous and thoughtless; fickle and frivolous*、「権謀術数（けんぼうじゅつすう）」*(n) trickery; wiles; intriguing strategy cleverly designed to fool others; Machiavellism*、「立身出世（りっしんしゅっせ）」*(n,vs) success in life; advancement in life; rising in the world*、「起承転結（きしょうてんけつ）」*(n) the literary process of introduction, development, turn and conclusion; the logical order of things*、「一喜一憂（いっきいちゆう）」*(n,vs) now rejoicing, now worrying; swinging from joy to sorrow; alternate hope and fear*、「創意工夫（そういくふう）」*(n) being imaginative and creative; creative originality; originality and ingenuity*、「和魂洋才（わこんようさい）」*(n) the Japanese spirit imbued with Western learning*、「心配無用（しんぱいむよう）」*(exp,n) Don't worry about it.; There is nothing to fear.; There is no need for anxiety.; Everything is under control.*、「時期尚早（じきしょうそう）」*(adj-na,n) premature; too early; The time is not ripe*、「朝令暮改（ちょうれいぼかい）」*(n) a frequent change of regulations; (orders or laws) being revised often with no guiding principles; unsettled course of action*、「自業自得（じごうじとく）」*(n) suffering the consequences (of one's own actions); reaping as one sows; getting one's just deserts*、「牛飲馬食（ぎゅういんばしょく）」*(n,vs) heavy eating and drinking; drinking like a fish and eating like a horse; eating mountains of food and drinking oceans of liquor*、「自由奔放（じゆうほんぽう）」*(adj-na,n) free and uncontrolled; behaving with abandon; freewheeling*、「東奔西走（とうほんせいそう）」*(n,vs) rush around all over for some purpose; be constantly busy running all over; be frantically busy (doing something)*、「天変地異（てんぺんちい）」*(n) natural disaster; extraordinary natural phenomenon; convulsion of nature; a great upheaval*、「無我夢中（むがむちゅう）」*(n) being completely absorbed in; losing oneself in; being delirious with; self-absorption*、「天下無敵（てんかむてき）」*(adj-no) peerless, unequalled, unequaled*、「変幻自在（へんげんじざい）」*(adj-na,n) protean; pantomorphic; capable of assuming ever-changing appearance; appearing and disappearing like a phantom*、「自縄自縛（じじょうじばく）」*(n) being caught in one's own trap; being caught in a web of one's own making*、「不言実行（ふげんじっこう）」*(n) action before words; no talk and all deeds; Action speaks loud-*

er than words.、「日常茶飯（にちじょうさはん）」*(n) everyday occurrence; commonplace of life; nothing out of the ordinary*、「一朝一夕（いっちょういっせき）」*(n) in a day; in a brief space of time*、「賛否両論（さんぴりょうろん）」*(n) the pros and cons*、「談論風発（だんろんふうはつ）」*(n,vs) spirited discussion; carrying on an animated conversation*、「孤軍奮闘（こぐんふんとう）」*(n,vs) fight alone; put up a solitary struggle; carry on a single-handed battle*、「傍若無人（ぼうじゃくぶじん）」*(adj-na,n) insolent; outrageous; audacious; arrogant; impudent; overbearing; following one's way in defiance of others*、「一衣帯水（いちいたいすい）」*(n) (being separated by) a narrow strip of water; a narrow strait [channel, river]*、「他力本願（たりきほんがん）」*(n) relying upon others for attaining one's own objective; salvation by faith in Amida Buddha*、「百花繚乱（ひゃっかりょうらん）・百花撩乱（ひゃっかみだらん）」*(adj-no,adj-t,adv-to,n,vs) many flowers blooming in profusion; simultaneous emergence of many talents and achievements; gathering of many beautiful*、「二人三脚（ににんさんきゃく）」*(n) three-legged race; cooperation between the two with singleness of purpose*、「一目瞭然（いちもくりょうぜん）」*(adj-na,n) patently obvious; plain to anyone; as clear as day*、「孤立無援（こりつむえん）」*(n) friendless isolation; fighting [struggling] alone and unassisted*、「荒唐無稽（こうとうむけい）」*(adj-na,n) groundless and preposterous; absurdity; sheer nonsense*、「独断専行（どくだんせんこう）」*(n,vs) acting arbitrarily on one's own authority; arbitrary decision and execution*、「旧態依然（きゅうたいいぜん）」*(adj-no,adj-t,adv-to,n) remaining unchanged (from the old state of things); none the better for the change (if at all)*、「大義名分（たいぎめいぶん）」*(n) higher principle; just cause; legitimate reason; clear justification (for an action)*、「眉目秀麗（びもくしゅうれい）」*(adj-na,n) (a man) having a handsome face; having fine-featured face*、「君子豹変（くんしひょうへん）」*(exp,n) 1 [original meaning] The wise readily adapt themselves to changed circumstances.; The wise are quick to acknowledge their mistakes and correct them.; 2 [in colloquial usage, ironically or as an excuse] The wise make no scruple in suddenly changing their demeanor [attitude, idea, intention].*、「千差万別（せんさばんべつ）」*adj-na,adj-no,n) an infinite variety; multifarious; being extremely varied and wide-ranging*、「恐悦至極（きょうえつしごく）」*(adj-na,n) most humbly pleased [delighted]*、「一蓮托生（いちれんたくしょう）」*(n) casting one's lot with another; sharing the same fate with others; being in the same boat; sinking or swimming with the company*、「斬新奇抜（ざんしんきばつ）」*(adv-na,n) novel, unconventional, and daring*、「群雄割拠（ぐんゆうかっきょ）」*(n,vs) rivalry of local warlords; rival camps vying for supremacy; a number of powerful [talented, influential] persons standing by themselves in a given field*、「徹頭徹尾（てっとうてつび）」*(adv) thoroughly; through and through; from beginning to finish; right down the line*、「無味乾燥（むみかんそう）」*(adj-na,n) dull and uninteresting; dry-as-dust; flat and insipid; humdrum*、「一心同体（いっしんどうたい）」*(n) being one in body and soul; of one flesh; two hearts beating as one*、「百発百中（ひゃっぱつひゃくちゅう）」*(n) always hitting the bull's-eye; never missing one's aim; (predictions or plans) always turning out as expected; be on target every time*、「悠々自適（ゆうゆうじてき）」*(n,vs) living a life of leisure with dignity; living quietly and comfortably free from worldly cares; otium cum dignitate*、「取捨選択（しゅしゃせんたく）」*(n,vs) make a choice among many; select the good [desirable, necessary, relevant] and discard the rest; decision to adopt or reject*、「一生懸命（いっしょうけんめい）」*(adj-na,n-adv,n) very hard; with utmost effort; for dear life; frantically*、「自給自足（じきゅうじそく）」*(n,vs) self-sufficiency; autarky*、「不即不離（ふそくふり）」*(n) relationship neither too close to nor too remote from; two things being neither too closely attached nor totally detached; relationship that is neither too familiar nor too distant; remaining neutral*、「連戦連勝（れんせんれんしょう）」*(n,vs) succession [series] of victories; winning battle after battle; winning every game*、「雲散霧消（うんさんむしょう）」*(n,vs) vanishing like mist; disappearing into thin air; going up in smoke*、「実無根（じつむこん）」*(n) groundless; unfounded; entirely contrary to fact*、「興味津々（きょうみしんしん）」*(adj-no,adj-t,adv-to) very interesting; of absorbing interest; having a keen interest (in); being immensely curious (about)*、「甲論乙駁（こうろんおつばく）」*(n,vs) arguments pro and con; arguing for and against [something] with no resolution in sight*、「前途洋々（ぜんとようよう）」*(adj-no,adj-t,adv-to) promising [rosy, bright] future; offering promising prospects*、「志操堅固（しそうけんご）」*(adj-na,n) unwaveringly faithful to one's principles; of firm purpose and deep commitment; true blue*、「天地無用（てんちむよう）」*(exp,n) Do not turn over; This side up.*、「破顔一笑（はがんいっしょう）」*(n,vs) break into a broad smile; flash a grin*、「威風堂々（いふうどうどう）」*(adj-t,adv-to) awe-inspiring; majestic; commanding; stately; with an imposing air; in a stately [dignified] manner*、「他言無用（たげんむよう）」*(exp,n) Not a word to anyone.; Mum's the word.*、「大喝一声（たいかついっせい）」*(n,vs) shout in a thunderous voice; bluster out*、「笑止千万（しょうしせんばん）」*(adj-na) 1 highly ridiculous; quite absurd; 2 most regrettable; highly pitiable*、「年百年中（ねんひゃくねんじゅう）」*(adv) throughout the year; all (the) year round; always*、「頑固一徹（がんこいってつ）」*(adj-na,n) stubborn; obstinate; adamantly sticking to one's views or decisions*、「天真爛漫（てんしんらんまん）」*(adj-na,adj-t,adv-to,n) simple and innocent; naive and unsophisticated; artless; unaffected; spontaneous*、「叱咤激励（しったげきれい）」*(n,vs) giving a loud pep talk; encouraging*

(somebody) strongly in a loud voice; vigorous encouragement、「一石二鳥(いっせきにちょう)」*(n) killing two birds with one stone*、「四分五裂(しぶんごれつ)」*(n,vs) be torn asunder; be disrupted and disorganized*、「自暴自棄(じぼうじき)」*(adj-na,n) desperation; despair; self-abandonment; disgust with life*、「四方八方(しほうはっぽう)」*(n) in all directions; hither and thither; far and wide; on all sides*、「粗衣粗食(そいそしょく)」*(n) shabby clothes and humble meals; frugal [simple] life*、「自問自答(じもんじとう)」*(n,vs) answering one's own question; wondering to oneself*、「一期一会(いちごいちえ)」*(n) once-in-a-lifetime experience [opportunity, encounter]; experience that will never come again*、「一刻千金(いっこくせんきん)」*(exp,n) very valuable time; Every moment is precious.; Time is money.*、「古色蒼然(こしょくそうぜん)」*(adj-t,adv-to) antique-looking; with the patina of age; hoary with age*、「終始一貫(しゅうしいっかん)」*(n-adv,n,vs) consistent; unchanging from beginning to end*、「三位一体(さんみいったい)」*(n) the Holy Trinity; a unity of three different elements*、「一世一代(いっせいちだい)」*(n) once in a lifetime; the first and last occurrence [event, experience] of one's lifetime*、「千載一遇(せんざいいちぐう)」*(n) (the chance) of a lifetime; (a golden opportunity that) may happen only once in a thousand years*、「用意万端(よういばんたん)」*(n) every preparation possible; all aspects of the preparation; everything being fully prepared*、「難攻不落(なんこうふらく)」*(adj-no,n) impregnable; invulnerable*、「共存共栄(きょうぞんきょうえい)」*(n) peaceful coexistence and mutual prosperity*、「南船北馬(なんせんほくば)」*(n) constant traveling; being constantly busy traveling all over*、「一進一退(いっしんいったい)」*(n,vs) now advancing and now retreating; ebb and flow; wax and wane; taking alternately favorable and unfavorable turns*、「士気旺盛(しきおうせい)」*(adj-na,n) morale being very high; heightened fighting spirit*、「天下一品(てんかいっぴん)」*(adj-no,n) best article under heaven; peerless; a nonesuch*、「以心伝心(いしんでんしん)」*(n-adv,n) without any need for words; tacit understanding; communion of mind with mind; through sympathy; telepathy*、「深山幽谷(しんざんゆうこく)」*(n) remote mountains and deep valleys; deep mountains and dark valleys*、「得手勝手(えてかって)」*(adj-na,n) selfish; self-centered; self-willed; (doing or saying things) just to suit oneself*、「正真正銘(しょうしんしょうめい)」*(n-adv,n) genuine; real; true; authentic; veritable*、「一日千秋(いちじつせんしゅう)」*(n) (waiting) impatiently; (spending) many a weary day; each moment seeming like an eternity*、「丁々発止(ちょうちょうはっし)」*(adv,n) (sound) of clashing swords in fierce combat; (arguing) as fiercely as clashing and blocking swords*、「好機到来(こうきとうらい)」*(exp,n) an opportunity presenting itself; A good chance has come.*、「満場一致(まんじょういっち)」*(n) unanimity; with one voice; nemine contradicente*、「単刀直入(たんとうちょくにゅう)」*(adj-na,n) going right to the point; point-blank; without beating about the bush*、「悪戦苦闘(あくせんくとう)」*(n,vs) hard [desperate] struggle; fighting against heavy odds*、「百鬼夜行(ひゃっきやこう)」*(n) veritable pandemonium; a large number of people plotting and doing evil; creepy characters roaming about presenting a most scandalous sight*、「不老長寿(ふろうちょうじゅ)」*(n) perpetual youth and longevity*、「驚天動地(きょうてんどうち)」*(n) astounding; startling; world-shaking; sensational*、「奇々怪々(ききかいかい)」*(adj-na,n) very strange; bizarre; weird; mysterious*、「依怙贔屓(やすしこひいき)」*(n,vs) favoritism; partiality; nepotism*、「朝三暮四(ちょうさんぼし)」*(n) being preoccupied with immediate [superficial] differences without realizing that there are no differences in substance; swindle (someone) with trickery*、「問答無用(もんどうむよう)」*(n) there being no use in arguing (about it); being stone-deaf to someone's appeals*、「義理人情(ぎりにんじょう)」*(n) duty and humanity; (a sense of) moral obligation and humane feelings*、「心機一転(しんきいってん)」*(n,vs) a sudden and complete change of one's mind; mental revolution; taking a new turn in one's thinking; looking at the world in a new way*、「神出鬼没(しんしゅつきぼつ)」*(n) appearing in unexpected places and at unexpected moments; with phantom-like agility and elusiveness*、「物情騒然(ぶつじょうそうぜん)」*(adj-t,adv-to) public feeling and attitudes being in turmoil; seething with social unrest*、「博聞強記(はくぶんきょうき)」*(adj-no,n) erudition and remarkably retentive memory; widely-read with a remarkable memory*、「四面楚歌(しめんそか)」*(n) being surrounded by enemies on all sides; being betrayed [forsaken] by everybody*、「和気藹々(わきあいあい)」*(adj-na,adj-no,adj-t,adv-to) harmonious; peaceful; congenial*、「馬耳東風(ばじとうふう)」*(n) turning a deaf ear (to); not paying attention to someone's opinions or criticism; in one ear and out the other; praying to deaf ears*、「再三再四(さいさんさいし)」*(adv,n) repeatedly; over and over again; again and again*、「青息吐息(あおいきといき)」*(n) deep distress; sigh uttered when one is in great distress*、「諸説紛々(しょせつふんぷん)」*(adj-no,adj-t,adv-to) divergent opinions abound; opinion is divided; there are many rumors afloat*、「月下氷人(げっかひょうじん)」*(n) go-between; matchmaker*、「他人行儀(たにんぎょうぎ)」*(adj-na,n) reserved manner; standing on ceremony [formality]; keeping one's distance; behaving as if someone were a stranger*、「才色兼備(さいしょくけんび)」*(n) (a woman) being gifted with both intelligence [wit] and beauty*、「大言壮語(たいげんそうご)」*(n,vs) heroic words; big talk; boasting; bragging; grandiloquence; rodomontade*、「獅子奮迅(ししふんじん)」*(n,vs) furiously; with the fury of a lion; with irresistible force; with furious energy*、「舌先三寸(したさきさんずん)」*(n) a glib tongue (with fair words); fluent talk designed to deceive; talk something away*、

「巧言令色（こうげんれいしょく）」*(n) honeyed words and oiled smiles; (using) sweet words with feigned sincerity*、「一網打尽（いちもうだじん）」*(n) big haul; wholesale arrest; catching (the whole lot) with one cast of the net*、「多種多様（たしゅたよう）」*(adj-na,n) a great variety of; all sorts or kinds of; diverse; multifarious*、「中途半端（ちゅうとはんぱ）」*(adj-na,n) halfway; half measures; half-hearted; half-baked; betwixt and between*、「千客万来（せんきゃくばんらい）」*(n) flood of customers; (doing) a roaring business; having a constant stream of visitors [customers]*、「謹厳実直（きんげんじっちょく）」*(adj-na,n) very discreet, sincere, and honest; sober and upright*、「山紫水明（さんしすいめい）」*(n) scenic beauty of mountains and streams; fresh and clear beauty of nature's splendor*、「不平不満（ふへいふまん）」*(n) discontent and grumbling; complaints; gripes; dissatisfaction*、「音信不通（おんしんふつう）」*(n) break in contact; not hearing from; having no communication with*、「巻土重来・捲土重来（かんつちしげき　けんどちょうらい）」*(n) recouping one's strength for a renewed attack (on); making another attempt with redoubled efforts*、「先祖代々（せんぞだいだい）」*(adj-no,n-adv) ancestral; hereditary; generation after generation*、「相思相愛（そうしそうあい）」*(n) deeply in love with each other; strongly attached to each other; mutual infatuation*、「起死回生（きしかいせい）」*(n) revival of the dead; recovering from a hopeless situation; pulling something back from the brink of defeat [failure]*、「竜頭蛇尾（りゅうとうだび）」*(n) a strong beginning and a weak ending; starting out with a bang but fizzling toward the end; an anticlimax*、「一言半句（いちごんはんく）」*(n) a single word; (not even) a word; (not even) a syllable*、「有名無実（ゆうめいむじつ）」*(adj-na,adj-no,n) in name but not in reality; only in name and not in substance; titular; nominal*、「急転直下（きゅうてんちょっか）」*(n-adv,vs) suddenly and precipitately; abruptly; taking a sudden turn*、「効果覿面（こうかてきめん）」*(adj-na,n) immediately effective; bring an immediate result (on); have an instant effect (on)*、「行楽日和（こうらくびより）」*(n) ideal weather for an outing*、「玉石混交（ぎょくせきこんこう）」*(n,vs) a mixture of the good and bad; a jumble of wheat and tares*、「十人十色（じゅうにんといろ）」*(exp,n) So many people, so many minds; everyone has his own ideas and tastes; It takes all sorts to make a world.; To each his [her] own*、「率先垂範（そっせんすいはん）」*(n,vs) set an example worth following; take the initiative and set a good example for others*、「疲労困憊（ひろうこんぱい）」*(n,vs) total exhaustion; being completely worn out*、「無病息災（むびょうそくさい）」*(n) sound health; perfect state of health being untouched by accidents*、「十年一日（じゅうねんいちじつ）」*(n) without intermission for many years; with constancy of purpose for many years; in the same old rut for years on end*、「公明正大（こうめいせいだい）」*(adj-na,n) fair and aboveboard; open and honest*、「一騎当千（いっきとうせん）」*(n) being a match for a thousand; being a mighty warrior [combatant, player]*、「公私混同（こうしこんどう）」*(n,vs) mix up public and private matters; mix up official business with personal affairs; mix up one's job and one's private life*、「油断大敵（ゆだんたいてき）」*(exp,n) Unpreparedness is one's greatest enemy; He that is too secure is not safe; Overconfidence can be dangerous.*、「無為無策（むいむさく）」*(n) donothingism; do-nothing, plan-nothing (government, etc.); being an idle onlooker taking no steps to meet the situation*、「出来具合（できぐあい）」*(n) the [result] outcome; performance; workmanship; doneness*、「適材適所（てきざいてきしょ）」*(n) the right person in the right place; assigning the right person to the right position*、「離合集散（りごうしゅうさん）」*(n,vs) meeting and parting; gathering and scattering; alignment and realignment; alternating alliance and rupture; alternating cooperation and defection*、「平身低頭（へいしんていとう）」*(n,vs) throw oneself at a person's feet; go down on one's knees; prostrate oneself*、「手練手管（てれんてくだ）」*(n) arts and wiles; art and technique of coaxing; finesse of love*、「天衣無縫（てんいむほう）」*(adj-na,adj-no,n) perfect beauty with no trace of artifice; guileless; artless; unaffected; [prose and poetry being] naturally composed with no labored expressions*、「手前味噌（てまえみそ）」*(n) self-flattery; singing one's own praises; tooting one's own horn*、「疑心暗鬼（ぎしんあんき）」*(exp,n) being beset with doubts and fears; Suspicion will raise bogies; fearful and suspicious frame of mind*、「大器晩成（たいきばんせい）」*(exp,n) Great talents mature late; being a late bloomer*、「真剣勝負（しんけんしょうぶ）」*(n) fighting with real swords; game played in deadly earnest*、「自画自賛（じがじさん）」*(n,vs) sing one's own praises; praise one's own wares; blow one's own horn*、「隠忍自重（いんにんじちょう）」*(n,vs) (behaving with) patience and prudence*、「開口一番（かいこういちばん）」*(n-adv) at the very beginning of one's speech; the first thing out of one's mouth*、「喜怒哀楽（きどあいらく）」*(n) human emotions [joy, anger, sorrow, and humor]*、「同工異曲（どうこういきょく）」*(n) different in appearance but essentially the same in content; equal in skills or workmanship but different in style or artistic flavor; the same for all practical purposes*、「面目躍如（めんもくやくじょ）」*(adj-no,adj-t,adv-to) true to someone's reputation [talent]; characteristic of someone as; with evident joy of having lived up to one's reputation; having an effect of bolstering one's reputation*、「千編一律（せんぺんいちりつ）」*(adj-na,adj-no,n) humdrum; lack of variety; monotony; stereotypical*、「言語道断（ごんごどうだん）」*(adj-na,adj-no,n) outrageous; preposterous; inexcusable; absurd; unspeakable*、「史上空前（しじょうくうぜん）」*(n) unprecedented in history; unheard-of; epoch-making*、「無学文盲（むがくぶんもう）」*(adj-na,n) ignorant and illiterate; uneducated and*

illiterate、「内柔外剛（ないじゅうがいごう）」*(n) being tough on the outside but soft at heart; a faint-hearted person pretending to be brave*、「針小棒大（しんしょうぼうだい）」*(n) exaggeration; making a mountain out of a molehill*、「難行苦行（なんぎょうくぎょう）」*(n,vs) ascetic practices; ordeal; trials and tribulations; living through extreme hardships*、「整理整頓（せいりせいとん）」*(n,vs) keeping things tidy and in order*、「電光石火（でんこうせっか）」*(n) with lightning speed; like a flash of lightning; in a blink of an eye*、「二者択一（にしゃたくいつ）」*(n) choice of one or the other; choice between (only) two things; choice of two alternatives*、「複雑怪奇（ふくざつかいき）」*(adj-na,n) complex and mysterious [bizarre]; complicated and inscrutable*、「日進月歩（にっしんげっぽ）」*(n) steady progress; ever-progressing; steady and rapid advance*、「大真面目（おおまじめ）」*(adj-na) dead(ly) serious; dead(ly) earnest*、「内憂外患（ないゆうがいかん）」*(n) troubles both at home and abroad; troubles at home, dangers from abroad; beset with both internal and external problems*、「二律背反（にりつはいはん）」*(n) antinomy; opposition between two laws [principles, rules]; self-contradiction; all or nothing; either-or*、「縦横無尽（じゅうおうむじん）」*(adj-na,n) freely; right and left; active without any restraint; with unrestricted energy in all directions*、「不可抗力（ふかこうりょく）」*(n) act of God; inevitable accident; irresistible force; force majeure*、「一長一短（いっちょういったん）」*(n) (something having its) merits and demerits; advantages and disadvantages; strong and weak points*、「三々五々（さんさんごご）」*(adv) in groups of twos and threes; in small groups*、「喜色満面（きしょくまんめん）」*(n) being all smiles with joy; with one's face beaming with joy; smiling from ear to ear*、「利害得失（りがいとくしつ）」*(n) advantages and disadvantages; gains and losses; pros and cons*、「公序良俗（こうじょりょうぞく）」*(n) public order and morals [decency]; public peace and good order*、「公平無私（こうへいむし）」*(adj-na,n) impartial and disinterested; fair and unprejudiced*、「八方美人（はっぽうびじん）」*(n) woman who looks beautiful from all angles; one who tries to be all things to all people; one who tries to please everybody; everybody's friend*、「簡単明瞭（かんたんめいりょう）」*(adj-na,n) simple and clear*、「優柔不断（ゆうじゅうふだん）」*(adj-na,n) shilly-shally; indecisiveness; wishy-washy; being weak and vacillating*、「一攫千金（いっかくせんきん）」*(n) making a fortune at a stroke; getting rich quick without much effort*、「面従腹背（めんじゅうふくはい）」*(n) pretense of loyalty; feigned obedience; pretending to obey but secretly betraying (someone)*、「傍目八目（はためはちもく）・岡目八目（おかめはちもく）」*(exp,n) a bystander's vantage point; an outsider's better grasp of the situation; Onlookers see more of the game than the players do.*、「一触即発（いっしょくそくはつ）」*(n) critical [touch and go] situation; explosive [hair-trigger] situation; flash point*、「本末転倒（ほんまつてんとう）・本末顛倒（ほんまつてんとう）」*(n,vs) mistaking the insignificant for the essential; getting one's priorities backwards; putting the cart before the horse; mistaking the cause for the end*、「自分勝手（じぶんかって）」*(adj-na,n) (very) selfish; self-centered; egoistic; without consulting anybody (else)*、「晴耕雨読（せいこううどく）」*(n,vs) working in the field in fine weather and reading at home in rainy weather; living in quiet retirement dividing time between work and intellectual pursuits*、「表裏一体（ひょうりいったい）」*(n) (being inseparable like) the two sides of the same coin; two things that appear different being in fact inextricably linked; being one and indivisible*、「百戦百勝（ひゃくせんひゃくしょう）」*(n) being ever-victorious; winning battle after battle; invincibility*、「無念無想（むねんむそう）」*(adj-no,n) being free from all distracting thoughts; keeping one's mind clear of all worldly thoughts; being free from all ideas and thoughts*、「非難囂々（ひなんごうごう）」*(adj-t,adv-to) enraged outcry; loud protest; being bitterly criticized by others; being loudly denounced by others*、「遠慮会釈（えんりょえしゃく）」*(n,vs) reserve and consideration (to others)*、「画竜点睛（がりょうてんせい）」*(n) the finishing touch; completing (something) by executing the final, critical step*、「意欲満々（いよくまんまん）」*(adj-no,adj-t,adv-to) full of zeal; highly motivated; very eager*、「周知徹底（しゅうちてってい）」*(n,vs) (something) being known to all; making (a matter) known to everyone*、「無理難題（むりなんだい）」*(n) unreasonable [impossible] demand; asking the impossible; tall order*、「三日坊主（みっかぼうず）」*(n) one who can stick to nothing; one who has no perseverance; an unsteady worker*、「綿密周到（めんみつしゅうとう）」*(adj-na,n) detailed and careful; scrupulous; meticulous; elaborate*、「自由自在（じゆうじざい）」*(adj-na,adj-no,n) freely; in complete control of; with complete freedom; at will; as one pleases*、「和洋折衷（わようせっちゅう）」*(n) a blending of Japanese and Western styles*、「老若男女（ろうにゃくだんじょ）」*(n) men and women of all ages; young and old, men and women alike*、「二股膏薬（ふたまたごうやく）」*(n) double-dealer; timeserver; moving back and forth between two sides in a conflict*、「大同団結（だいどうだんけつ）」*(n,vs) uniting for a common cause ignoring minor differences*、「無知蒙昧（むちもうまい）」*(adj-na,n) unenlightened; in the darkest ignorance; not knowing from A to B*、「抱腹絶倒（ほうふくぜっとう）」*(n,vs) sidesplitting [gut-wrenching] laughter; laugh oneself to convulsions; roll about with laughter*、「思慮分別（しりょふんべつ）」*(n) prudence and discretion; discrete and well-advised judgment; wise and mature judgment*、「七転八起（しちてんはっき）」*(exp,n,vs) Fall seven times, stand up eight.; always rising after a fall or repeated failures; undaunted perseverance*、「新進気鋭（しんしんきえい）」*(adj-no,n) young and energetic; up-and-coming; high-spirited and rising*、「全知全能（ぜんちぜんのう）」*(n) omniscience and omnipotence*、

「五里霧中」(ごりむちゅう) *(n) totally at a loss; lose one's bearings; mystified; clueless and bewildered; grope in the dark; (lost) in a fog*、「連日連夜」(れんじつれんや) *(n-t) every day and every night; day(s) and night(s)*、「美辞麗句」(びじれいく) *(n) flowery words; rhetorical flourishes*、「森羅万象」(しんらばんしょう) *(n) all things in nature; the whole creation; everything under the sun; all natural phenomena*、「一心不乱」(いっしんふらん) *(adj-na,n) intently; with heart and soul; with undivided attention; with intense concentration*、「枝葉末節」(しようまっせつ) *(n) unimportant details; unessentials; piddling matters; inconsequentia*、「綱紀粛正」(こうきしゅくせい) *(n) enforcing strict official discipline; eliminating corruption among government officials*、「四六時中」(しろくじちゅう) *(adv,n) around the clock; at all hours; all day long; day and night; constantly*、「虚心坦懐」(きょしんたんかい) *(adj-na,adj-no,n) with an open and calm mind; without reserve; with utmost candor; with no preconceived notions*、「戦々恐々」(せんせんきょうきょう) *(adj-na,adj-no,adj-t,adv-to) trembling with fear; filled with trepidation*、「風光明媚」(ふうこうめいび) *(adj-na,n) beautiful natural scenery; scenic or natural beauty*、「四苦八苦」(しくはっく) *(n,vs) be in dire distress; have a real struggle*、「半信半疑」(はんしんはんぎ) *(n,vs) half in doubt; dubious; incredulous; wavering between doubt and belief*、「徒手空拳」(としゅくうけん) *(n) barehanded; having no wealth or position to rely on (aside from one's own resourcefulness) [when embarking on something]*、「誠心誠意」(せいしんせいい) *(adv,n) in all sincerity; with one's whole heart; whole-hearted devotion*、「沈思黙考」(ちんしもっこう) *(n,vs) be lost in deep thought; be sunk deep in contemplation*、「無茶苦茶」(むちゃくちゃ) *(adj-na,n) (1) absurd; unreasonable; nonsensical; preposterous; incoherent; (2) extreme; senseless; reckless; wanton; (3) disorder; confusion; mess; wreck*、「厚顔無恥」(こうがんむち) *(adj-na,n) brazen and shameless; unscrupulous*、「直立不動」(ちょくりつふどう) *(n) standing at attention; standing stiffly to attention*、「喧々囂々」(けんけんごうごう) *(adj-no,adj-t,adv-to,n) wild uproar; clamor of voices; tumult; pandemonium of noise; many people clamorously pronouncing diverse opinions*、「初志貫徹」(しょしかんてつ) *(n,vs) achieving one's original intention; achieving one's desired end(s)*、「虚々実々」(きょきょじつじつ) *(n) full of wiles and tricks; a match between persons equal in shrewdness mobilizing all the tricks each can muster; shrewdly avoiding the opponent's strong points and attacking its weaknesses*、「迷惑至極」(めいわくしごく) *(adj-na,n) great nuisance; extremely annoying; quite embarrassing*、「三拝九拝」(さんぱいきゅうはい) *(n,vs) kowtowing; bowing repeatedly*、「贅沢三昧」(ぜいたくざんまい) *(n) luxury and extravagance; indulging in every possible luxury; living in the lap of luxury*、「金科玉条」(きんかぎょくじょう) *(n) a golden rule*、「清廉潔白」(せいれんけっぱく) *(adj-na,adj-no,n) spotless integrity; upright and clean-handed; pure in heart and with a clean conscience*、「大盤振舞」(おおばんぶるまい) *(n,vs) sumptuous feast; lavish hospitality; lavishly wining and dining (others)*、「一致団結」(いっちだんけつ) *(n,vs) solidarity; acting together as one for a common cause*、「得意満面」(とくいまんめん) *(adj-na,adj-no,n) being puffed up with pride; as proud as a peacock; with a triumphant air*、「唯一無二」(ゆいいつむに) *(adj-no,n) one and only; unique*、「不眠不休」(ふみんふきゅう) *(n) without sleep or rest; day and night*、「言行一致」(げんこういっち) *(n) consistency of speech and action; acting up to one's words; practicing what one preaches*、「用意周到」(よういしゅうとう) *(adj-na,adj-no,n) meticulous in everything; painstaking preparedness; exhaustively careful in one's preparation*、「前途多難」(ぜんとたなん) *(adj-na,n) having many difficulties in store; having a long, hard fight ahead of one; outlook being rocky*、「大願成就」(たいがんじょうじゅ) *(n,vs) realization of a great ambition; attainment of one's most cherished desire; one's earnest prayer being answered*、「活殺自在」(かっさつじざい) *(adj-na,n) (having) an absolute power over (a person); the power of life or death*、「時代錯誤」(じだいさくご) *(n) anachronism*、「支離滅裂」(しりめつれつ) *(adj-na,n) incoherent; inconsistent; disconnected pieces making no coherent sense; being split into many small factions; being thrown into utter confusion*、「有害無益」(ゆうがいむえき) *(adj-na,n) doing more harm than good; being harmful and useless*、「金城鉄壁」(きんじょうてっぺき) *(n) impregnable castle [walls]; impregnable fortress; impregnable defense*、「一切合切・一切合財」(いっさいがっさい　いっさいがっさい) *(n-adv,n) any and every thing; altogether; lock, stock, and barrel; the whole kit and caboodle; without reserve*、「二六時中」(にろくじちゅう) *(adv,n) around the clock; at all hours; all day long; day and night*、「質素倹約」(しっそけんやく) *(n,vs) (practice) simplicity and frugality; scrimping and saving*、「古今東西」(ここんとうざい) *(n-adv,n) all times and places; everywhen and everywhere*、「理路整然」(りろせいぜん) *(adj-t,adv-to) well-reasoned; logical (manner); articulate; coherent*、「臨機応変」(りんきおうへん) *(adj-na,n) adaptation to circumstances; adapting oneself to the requirements of the moment; playing it by ear; as the occasion may demand*、「一挙両得」(いっきょりょうとく) *(n) killing two birds with one stone; serving two ends*、「広大無辺」(こうだいむへん) *(adj-na,n) boundless; infinite; vast*、「尋常一様」(じんじょういちよう) *(adj-na,adj-no,n) ordinary; common; mediocre*、「右往左往」(うおうさおう) *(n,vs) moving about in confusion; going every which way; going right and left*、「隔靴掻痒」(かっかそうよう) *(n)trying to soothe an itchy foot by scratching at one's boot; being somewhat annoyed because something is not quite as one hopes*、「危急存亡」(ききゅうそんぼう) *(n) time of emergency; critical moment [hour, time]; life-or-death situation*、「大胆不敵」(だいたんふてき)

(adj-na,n) fearless; audacious; daring; resolute、「博学多才(はくがくたさい)」*(adj-na,n) wide knowledge and versatile talents; profound learning and varied attainments*、「東西南北(とうざいなんぼく)」*(n) north, south, east and west [Literally: east, west, south and north]; the four cardinal points of the compass; all directions*、「春夏秋冬(しゅんかしゅうとう)」*(n-adv,n) the four seasons; all the year round; at all seasons*、「無芸大食(むげいたいしょく)」*(n) lacking the talent to do anything but eat a lot; having no other merit than a sound appetite*、「明鏡止水(めいきょうしすい)」*(n) clear and serene (as a polished mirror and still water)*、「無芸無能(むげいむのう)」*(adj-na,n) talentless and incompetent; incompetent and unaccomplished*、「生年月日(せいねんがっぴ)」*(n) birth date, (P)*

INDICE ALFABETICO

Nell'indice sono presenti sia le forme principali delle tabelle sia quelle secondarie spiegate rapidamente al loro interno: in questo secondo caso, accanto alla forma è riportata quella principale che la contiene fra parentesi quadre (non tutti i casi sono riportati).

Nell'indice le forme **V. て+…** sono elencate alla voce "-te …"; quelle con **B2+…** sono elencate tramite l'ausiliare o l'elemento collegato alla B2.

Alcune forme potrebbero essermi sfuggite oppure è possibile siano presenti esclusivamente nelle tabelle sintetiche delle **congiunzioni** (*pag. 19*), dei **pronomi interrogativi** (*pag. 51*), delle **B2+…** (*pag. 190*), degli **avverbi** (*pag. 203*), dei **prefissi** (*pag. 279*), dei **suffissi** (*pag. 280*), dei **contatori** (*pag. 298*) o nelle tabelle delle espressioni da *pagina 299* a *pagina 313*.

Se non si riesce a trovare l'elemento desiderato in un modo, probabilmente è possibile trovarlo in un altro. Se questo documento è visualizzato da computer, dovrebbe essere anche possibile utilizzare la funzione di ricerca del programma di lettura del pdf.

A	*pag.*
aete	215
ageku (ni)	165
ageru	258
aida (ni)	154
aida (wa) [kagiri]	239
akiraka ni [miru kara ni]	278
akumade mo	207
amari (1)	204
amari (2)	204
anagachi -nai	30
angai [kekkō]	204
anmari [amari]	204
an no jō [hatashite]	216
aru	171
aruiwa	62
aa shita [kō shita]	19
atakamo	215
atari [ni tsuki]	128
atarimae da [mono de wa nai]	230
ato de	156
B	
-ba	259
baai [sai (ni)]	161
-ba -hodo	126
bakari	85
-bakari ka –(sae)	85
bakari ni	85
(-te) bakari wa irarenai	189
-ba koso	78
-ba yokatta	259
bekarazu / bekarazaru	257
beki (da)	255
beki ka [mono ka]	291
beku	256
-bun	282
-buri [-rai]	284
C	
Causativo	245
Causativo passivo	245
-chan	281
-chau / -chimau [shimau]	186
chinami ni	62
chittomo [amari]	204
chū (ni)	155
(o) chūshin ni	44
chūto-hanpa ni/na[namaji(kka)]	216
D	
da / de aru	14
daga	64
dai	292
daiichi [somosomo (no)]	225
daitai [oyoso]	208
dakara [shitagatte]	60
dakara [sore de]	54
dakara [yue (ni)]	104
dakara to itte	61
dake	87
dake atte	88
dake de	88
dake demo [dani]	92
dake de (wa) naku -(mo)	87
dakedo	80
dake ni	89
dake (no koto) da [made (no koto) da]	76
dake no koto wa aru	89
dani	92
dano	29
-da no -da no to [-no -no to]	28
-darake	283
darō	267
-darō ga/to -darō ga/to [-to iwazu -to iwazu]	26
darō ka [yara]	293
-dasu	193
datte (1)	110
datte (2)	111
de (luogo)	72
de (strumento)	72
de (forma in –te di desu)	74
de (tempo)	74
de (quantità)	74
de are	152
(no) de areba [to atte wa]	103
de arō [darō/deshō]	267
de aru	14
demo	80
de nai in **to/ttara/ba /-te wa** [nara de wa (no)]	261
de sae [ni shite kara ga]	131
deshō	267
desu	14
(sō) desu ga [sō ka to itte]	66
de sura [ni shite kara ga]	131
de wa [ni kakete wa]	137
dō	51
dochira ka to iu to	122
dō iu wake (da) ka [naze ka]	53
dō ka	216
dō ka suru to [to mo suru to]	270
doko made mo [akumademo]	207
dokoro de wa nai	93
dokoroka	93
dokoro no hanashi de wa nai [dokoro de wa nai]	93
domo	148
-domo [-tachi]	281
dō ni ka [nan to ka]	217
dō ni mo –nai	30
donna ni -(koto ka)	42
doreohodo -(koto ka) [donna ni (koto) ka]	42
dōse	222
-dōshi	284
dōshite (da) ka [naze ka]	53
dōzo [dō ka]	216
E	
e (direzione)	75
-eru / -uru	247

F

fū ni 276
fū no [-ppoi] 283
furi o suru 241
futsū no [tada no] 207

G

ga (soggetto) 69
ga (ma) 80
-gachi 283
ga hayai ka 166
-ga (i)-nakereba [nashidewa] 243
-ga -nara 261
-garu 253
-gata [-tachi] 281
-gatai 196
-gimi [-gachi] 283
go- [o-] 294
goro 157
goto ni 280
gotoshi 277
gurai [kurai] 127
gyaku ni 221

H

-hajimeru 193
hanmen 241
hatashite 216
hazu 269
hetani [namaji(kka)] 216
hiite wa 226
hijō ni [kono ue nai] 32
hijō ni [nakanaka] 205
(ni) hikikae 136
1+cont.+tari tomo (o to-shite) –nai 31
hitotsu 45
hitotsu ni wa 45
hitsuyō wa nai[made mo nai] 76
hodo (1, 2) 126
hodo no koto mo nai [made mo nai] 76
hō ga ii 264
-hō ga -yori 265
hōhō [-kata] 193
hoka [igai] 238
hontō ni [ikanimo] 222
hoshii 253
hotondo –nai [metta ni -nai] 32

I

1+cont.+tari tomo (o to-shite) –nai 31
ichiban 265
ichido [ittan] 168
ichiō 212
(to) ie domo 151
igai 238
igai ni–nai[o oite hoka ni(wa)nai] 36
igai to [kekkō] 204
igai wa [wa betsu to shite] 47
igo [irai] 167
ii [mashi da] 266
ijō (wa) 237
ikaga [dō] 51
ikanaru 53
ikan (da) 52
ikan de [ni ōjite/ōjita] 138
ikani 52
ikani-(koto)ka[donnani(koto)ka] 42
ikani mo 222
ikō [irai] 167
iku 172
ikura 51
ikura -te mo [-te mo-te mo] 145
ima ni natte [ima sara] 212
imperativo B5 254
ippani [oyoso] 208
ippō (da) 166
ippō (de) 167
ippō de (wa) - tahō de (wa) 42
irai 167
irai [-rai] 284
iru (esistenza) 171
iru (necessità) [iru] 171
issai –nai 31
issho ni [-dōshi] 284
issō [nao] 113
issō [naosara] 114
issō [sara ni] 209
(ni) itatte wa 137
itsu(de)mo [tabi ni] 160
itsumo wa -nai [kanarazushimo] 213
ittan 168
ittara nai, (to i)ttara nai , itte mireba 277
iu made mo nai 31
(tatoete)iu naraba [itte mireba] 277
iwaba 277
iwan'ya [mashite(ya)] 226
iwayuru 175
izen (to shite) [nao] 113

J

-jau / -jimau [shimau] 186
jibun (1, 2) 232
-jishin [-jitai] 240
-jishin [sono mono] 231
-jitsu ni [kono ue nai] 32
-jō 282
-jō wa [no ue de wa] 237

K

ka (o) 70
ka (domanda) 292
-ka de [no moto de] 236
ka (dō ka) 107
kaette 221
kagiri (1) 239
-kagiri (2) 239
kagiri da 239
kagiri (wa) [ijō (wa)] 237
kai [dai] 292
kai / gai 241
ka ina ka 107

(o) kai shite/shita 141
-ka -ka 107
-ka -ka dochiraka ka [mata wa] 113
ka mo shirenai 267
-kan [-rai] 284
ka na 267
(Agg.+) ka na 202
ka nā [ka shira] 267
-ka -nai ka [-ka ina ka] 107
kanazaru [zu ni wa okanai] 38
kanarazushimo 213
kanarazushimo -nai [ana-gachi -nai] 30
kanari [nakanaka] 205
ka ne [ne] 287
-kaneru 196
kangaeru ni [omou ni] 42
ka no gotoku [ka no yō ni] 278
kanōsei ga aru [osore ga aru] 46
ka no yō ni 278
kara (da) 77
kara (poiché) 95
-kara -made, -kara -ni itaru made, -kara -ni kakete 77
kara da [koto ni yoru] 100
kara itte 144
kara koso [ba koso] 78
kara mite [kara shite] 144
karanaru 175
kara ne [ne] 287
kara ni wa 144
kara ni wa [ijō (wa)] 237
kara to itte 95
kari ni 225
-karō 201
karōjite [yatto] 211
kashira 267
-kata 193
-kata o suru 193
katawara [ippō (de)] 167
ka to itte [to itte] 62
ka to iu to 122
ka to omou to 170
katsu 111
kawari ni 233
(no) kawari ni 233
keikō ga aru [kirai ga aru] 46
kekka 238
kekkō 204
kekkyoku [tsumari] 223
kekkyoku [yahari] 220
ke(re)do(mo) 81
kesshite [amari] 204
kesshite -nai [totemo -nai] 36
kikensei ga aru [osore ga aru] 46
kikeru [kikoeru] 247
kikoeru 247
(ni) kimatte iru, (o) kinji-enai, -kinshi (bekarazu) 257
kirai 199
kirai ga aru 46
(k)kiri 92
kitto [sazo(kashi)] 224
kiwamari nai [kono ue nai] 32
kiwamete [kono ue nai] 32
kke 293
kō itta [kō shita] 19
kō iu [kō shita] 19
konna [kō shita] 19
kono + [tempo] 162
kono ue nai 32
kono yō na [kō shita] 19
kō shita 19
(ni) koshita koto wa nai 34
koso 78
(ba) koso 78
koto (cosa) 227
koto (nominalizzatore) 227
koto (imperativo) 254
koto de 99
koto ga aru (1/2) 227
koto ga dekiru 246
koto ka 290
koto kara 96
koto ni 43
koto ni kimeru [koto ni suru] 177
koto ni naru (1, 2) 178
koto ni suru 177
koto ni yori/yotte [koto de] 99
koto ni yoru 99
-koto wa- 228
-koto wa-ga [tashika ni-ga] 42
koto wa nai 269
-ku 200
kudasaru [kureru] 258
-kun 282
kurai/gurai 126
kureru 258
kuru 172
kuse ni 82
-kute [-ku] 200
kuwaete 62
ni kuwaete 63

M

machigai naku [zu ni wa okanai] 38
mada 210
made 75
made de [made ni] 75
made mo nai 76
made ni 75
made (no koto) da 75
-mae [-bun] 282
mae kara [-rai] 284
mae ni [-ni atatte/atari] 163
mai 250
mai- 279
mama 232
mama (de) [-ta nari (de)] 274
-mamire [-darake] 283
marude [atakamo] 215

marude [oyoso] 208
marude [samo] 217
masaka 223
mashi (da) 266
mashite(ya) 226
-mashō 249
masumasu [ippō (da)] 166
mata 112
mata wa 113
mattaku [oyoso] 208
-me 298
(o) megutte/meguru 142
meimei [sorezore] 214
-men 282
metta ni [amari] 205
metta ni -nai 32
-mi [-sa] 200
mieru 247
minna wa -nai [kanarazushimo] 213
mirareru [mieru] 247
miru kara ni 278
mitai da [gotoshi] 277
mitai da [yō da] 275
mo 105
mō 210
-mo -ba 26
-mo -mo 105
mon [mono (da)] 229
mono (da) 229
mono da [beki da] 255
mono de wa nai 230
mono ka (1) 290
mono ka (2) 291
mono nara 262
mono no 230
mono o 231
o mono to mo sezu 40
morau 258
mo saru koto nagara 44
moshi (mo) [kari ni] 225
moshikuwa 63
mō sugu [sugu] 211
mō sukoshi/chotto de -suru tokoro (datta) [sō ni naru] 272
motomoto no [somosomo (no)] 225
motte iru [aru] 171
motto [nao] 113
motto [sara ni] 209
motto [yori (3)] 264
mottomo [ichiban] 265
-mo V. … 105
-muke 285
muki, mukete, muketa, muke 285
mushiro [to iu yori (wa)] 121
mushiro [kaette] 221

N

na (imperativo) 254
nā 288
nado 108
nado no [to itta] 125
nado to 109
nado to iu mono de wa nai [no nan no tte] 44
-nagara 154
nagara(mo) 84
nai / nu 13
-naide 182
-naide mo [zu tomo] 41
-nai de mo nai 33
-nai koto mo(/wa) nai 228
-nai koto ni wa 38
-nai made mo 38
naishi (wa) 115
-nai to ikenai [nakereba naranai] 255
-nai wake ni (wa) ikanai [zaru o enai] 248
nakanaka 205
naka o 155
nakereba naranai 255
-naku 201
naku mo nai [naide mo nai] 33
-naku naru 179
nakushite (wa) 242
naku(t)cha [nakereba naranai] 255
-nakute 182
nakute wa ikenai [nakereba naranai] 255
nakute wa naranai [nakereba naranai] 255
nakaji(kka) 216
-nami 286
nan + (num.)-cont.+mo 50
nani -nai 33
nanimo -nai 33
nanishiro 221
nanka [nado] 108
nanka [nante] 78
no nan no tte 44
nanra-nai 34
nanraka no 50
nante (1) 78
nante (2) 79
nante mon ja nai [no nan no tte] 44
nan te/to -no/n da(rō) [koto ka] 290
nanto [ikani] 52
nantoka 217
nantoka [yatto] 211
nao 113
nao sara 114
nara 260
(no) nara [to atte wa] 103
narabi ni 114
nara de wa (no) 261
nari 168
-nari -nari 25
nari (ni) 273
naruhodo 224
-nasai 254

nashi de [ni yorazu] 139
nashi de wa 242
nashi ni 243
nashi ni (wa) [nakushite (wa)] 242
nashi ni wa [nashi de wa] 242
nasu 174
naze ka 53
naze ka to iu to [to iu no wa] 124
naze nara(ba) - kara da 96
-n bakari (ni) 86
n da/desu [no da/no desu] 287
ne 287
nē [koto ka] 290
-neba naranai [nakereba naranai] 255
negau / negaimasu 198
ni (punto nel tempo) 74
ni (complemen. di termine) 74
ni (agente e causa eff.) 74
ni (contatto diretto) 73
ni (scopo) [ni wa] 98
ni (luogo, esistenza) 73
ni (moto a luogo) 74
ni (set) [to] 109
ni atatte/atari 163
ni chigainai 268
ni han shite/han suru 133
ni hikikae 136
ni hikikae [ni han shite] 133
ni hoka naranai 132
ni itatte wa 137
ni kagirazu 239
ni kagitte 240
ni kakawarazu 82
ni kakete wa 137
ni kankei naku [o towazu] 83
ni kan shite/suru 132
ni katakunai 34
ni kawatte 233
ni kimatte iru 269
ni kimeru [ni suru] 177
ni koshita koto wa nai 34
-nikui 195
ni kurabete/kuraberu to 136
ni mo [koto ni] 43
ni mo [Vol.+ni mo (-nai)] 149
ni mo kakawarazu 82
ni (mo) naku 39
ni motodzuite/motodzuku 132
ni mukatte, mukete/muketa 137
-ni -nai 149
ni naru to 159
ni oite/okeru 135
ni ōjite/ōjita 138
ni sai shite [ni atatte/atari] 163
ni shiro/seyo 150
ni shitagatte/shitagai 60
ni shita tokoro de 139
ni shite (1) 130
ni shite (2) 130
ni shite kara ga 131
ni shite mo 147
ni shite wa 130
ni suginai 133
ni suru 177
ni taishite/taishi 134
ni todomazaru 40
ni tomonatte [to tomo ni] 161
ni/to mo nareba/naru to 181
ni totte 131
ni tsuite 131
ni tsuke 163
ni tsuki 128
ni tsurete/tsure 135
ni wa 98
ni wa oyobanai [made mo nai] 76
ni watatte/wataru 139
ni yorazu 139
ni yoru [shidai] 102
ni yoru to 101
ni yoru to [-sou (da)] 271
ni yotte/yori 100
no (possesso) 71
no (pronome) 72
no (nominalizzatore) 72
no (particella finale) 287
-no -nai no tte [no nan no tte] 44
-no -no to 28
no baai (wa) [ni itatte wa] 137
nochi (ni) [sue (ni)] 165
no da/desu 287
node 96
(na)node [to atte wa] 103
no hō ga [-hō ga -yori] 265
no kankei de 101
no koto 228
no koto da kara 229
nomi 90
nomi narazu 39
no moto de 236
no nan no tte 44
no nasa 242
noni 81
no-ni 97
no ue de wa 237
no wa -da 21
no wa -no koto da 22
-n to suru 181
-nu 13

O

o (complemento oggetto) 70
o (moto per luogo) 70
o (punto di distacco) 70
o (marcatore emotivo) 71
o- 294
o- da 295
o- kudasai 295
o- ni naru 294
o- suru 294
o chūshin ni 44
o hajime (to shite) 141

ōi 199
okage [sei] 102
o kai shite/kai shita 141
oki ni [goto ni] 280
o kinji -enai 35
o kinzu(ru) [bekarazu] 257
okonau [nasu] 174
omake ni [shika mo] 60
omake ni [sono ue] 59
omake ni [sore ni] 56
o megutte/meguru 142
o mesashite [ni mukete] 137
omoeba 224
omoikitte [aete] 215
o mokuhyō ni [ni mukete] 137
o mono to mo sezu 40
o moto ni (shite)[ni motodzuite] 132
omou ni 42
omowareru 173
omowazu [tsui] 219
ōmune [oyoso] 208
ono ono [sorezore] 214
o nozoite [wa betsu to shite] 47
o oite hoka ni (wa) -nai 36
ori (ni) 164
ori ni [sai (ni)] 161
wa oroka 49
osore ga aru 46
o tōshite 141
o towazu 83
o tsūjite [o tōshite] 141
o tsukatte [de] 72
-owaru 193
oyobi 114
oyoso 208
o yoso ni 143
ōzei [ōi] 199

P

Passivo 244
Potenziale 246
-ppanashi 197
-ppoi 283

R

-ra [-tachi] 281
-rai 284
rashii 271
rei no 236
roku ni -nai 30

S

sa 289
-sa 200
sā [sate] 47
sae 91
saigo made [akumade mo] 207
sai (ni) 161
-sama 281
samo 217
samo nakuba [naishi (wa)] 115
-san [-sama] 281
sappari [amari] 204
sara ni 209
sara ni (wa) [hiite wa] 226
sashiageru [ageru] 258
sasuga 220
sate 47
sazo(kashi) 224
sei 102
sekkaku 214
semete 206
setsu (ni) [ori (ni)] 164
shi 110
-shi- 200
shidai 102
shidai de [ni ōjite] 138
shiite [aete] 215
shika 90
shika mo 60
shikashi 80
shikashi nagara [to itte] 62
shinpai ga aru [osore ga aru] 46
shiru 172
shitagatte 60
shunkan ni [ya ina ya] 169
sou da (diceria) 271
-sou da (sembra) 272
sō ka to itte 66
soko de (1) 61
soko de (2) 61
soko o 60
somosomo (no) 225
-sō ni naru 272
sono mono 231
sono tame [tsuite wa] 103
sono ue 59
sono ue (ni) [kuwaete] 62
sore dake 90
sore de 54
sore de ite [shika mo] 60
sore demo 57
sore de wa 54
sore dokoroka 57
sore ga 57
sore kara 54
sore mo 55
sore nara 55
sore nari ni(/no) 274
sore ni 56
sore to 56
soretomo 55
sore wa 58
sore yue [tsuite wa] 103
sorezore 214
sō shita [kō shita] 19
soshite 59
subete wa -nai [kanarazushimo] 213
sue (ni) 165
-sugiru 196
sugu 211
suki 199
sukoshi mo [amari] 204

sukunai 199
sukunakutomo [semete] 206
sumaseru [sumu] 174
sumu 174
sunawachi [tsumari] 223
sura [dani] 92
sura [sae] 91
(de) sura [kara shite] 144
suru (1,2,3,4) 176
suru to 59

T

tabi ni 160
-tachi 281
tada (1) 64
tada (2) 206
tada no 207
tadashi 65
-tai 252
taihen [nakanaka] 205
takaga 93
takusan [ōi] 199
tama ni wa [metta ni -nai] 32
tamaranai 187
tame da [koto ni yoru] 99
tame (ni) 97
-ta nari (de) 274
tan'i de 127
tan ni 218
-tara 260
-tara dō desu ka 263
-tara sugu [shidai] 102
-tari -tari suru 25
-taruya 79
tashika ni [ikanimo] 222
tashika ni [naruhodo] 224
tashika ni -ga 42
tatoete ieba [itte mireba] 277
-ta tokoro de 159
tatta [tada] 206
-tatte 183
-(t)tatte (1,2) 146
-te 182
-te ageru 258
-te aru 184
-te bakari wa irearenai 189
-te hajimete 157
-te hoshii 253
-te iru 184
-te itadaku [morau] 258
-te kara 156
-te kudasai 185
-te kudasaru [kureru] 258
-te miru 186
-te mo 145
-te mo -te mo 145
-te mo ii 145
-te moraitai [hoshii] 253
-te morau 258
-te naranai 187
ten (de) 237
-te ne [ne] 174
-te oku 186
-te sashiageru [ageru] 258
-te shikata ga nai 188
-te shikata ga nai [tamaranai] 187
-te shimau 186
-te tamaranai 187
-te wa 188
-te wa ikenai 255
-te wa irarenai 189
-te wa naranai [wa ikenai] 255
-te yaru [ageru] 258
-te yokatta [-ba yokatta] 259
to (e) 109
to (con) 109
to (citazione) 116
to (se, quando) 259
to dōji ni 160
(ni) todomarazu 40
to gyaku ni 221
to ieba 121
to ie domo 151
-to ii -to ii 27
to issho ni [to tomo ni] 161
to itsu (de) mo [tabi ni] 160
to itta 125
to ittara [to ieba] 121
to itta tokoro da 125
to itte 62
to itte mo 121
to iu 119
to iu fū ni 276
to iu ka 123
to iu koto wa 119
to iu noni 81
to iu no wa 124
to iu no wa -koto da 120
to iu to 122
to iu fū ni [to bakari ni] 86
to iu yō na [to itta] 125
to iu yō ni [to iu fū ni] 276
to iu yori [to iu ka] 123
to iu yori (wa) 121
to iwan bakari ni [to bakari ni] 86
-to iwazu -to iwazu 26
toka 110
toka de 99
-toka –toka [-nari -nari] 25
toki 157
toki tama shika -nai [metta ni -nai] 32
to kitara [to ieba] 121
tokoro 158
tokoro da (luogo) 158
tokoro da (momento) 159
tokoro de [sate] 47
tokoro ga 65
tokoro kara 96
tokoro o [naka o] 155
tomo 148

to mo naku 39
to mo nashi ni [to mo naku] 39
to mo suru to 270
to naku [to mo naku] 39
to narande 129
to naru 181
to naru to 181
tonikaku [nanishiro] 221
to no 119
to no koto [yoshi] 273
to onajiku [to tomo ni] 161
to onaji kurai [nami] 286
toriaezu [ichiō] 212
tōri (ni) 275
to shite 129
to shite mo [ni shite mo] 147
to shite wa 129
to sugu (ni) [ya ina ya] 169
to suru (1) 180
to suru (2) 180
to suru to [to naru to] 181
totan (ni) 161
tōtei -nai [totemo -nai] 36
totemo [nakanaka] 205
totemo -nai 36
tōtō 210
to tomo ni 161
to wa 118
(nado) to wa [nante] 78
to wa ie 151
to wa iu mono no [mottomo] 64
to wa iu mono no [to wa ie] 151
to wa kagiranai 240
(o) towazu 83
tōzen da [mono de wa nai] 230
tsui 219
tsuide ni 170
tsui ni [tōtō] 210
tsuite wa 103
tsumari 223
tsumori 251
tsutsu 154
tsuzuke da [-ppanashi] 196
-ttara [to ieba] 121
(to i)ttara nai 37
-tte (1) 116
-tte (2) 116

U

uchi ni 155
uchi wa [kagiri] 238
ue de 162
ue (ni) 236
ukkari [tsui] 219
-uru/eru 247
ushiro ni [ato de] 156

V

Volitiva 249
Volitiva + mono nara 262
Volitiva + ni mo (-nai) 149
Volitiva + to omou 250
Vol. + to suru [-te miru] 186
Vol. + to suru [Vol.] 249
Vol. + to/ga 149
Vol. + tomo [Vol.+to/ga] 149
Vol. + ttatte [Vol.+ni mo (-nai)] 149

W

wa (argomento) 67
wa (particella finale) 289
-wa -da 21
-wa -ga 22
-wa -wa 27
wa are 151
wa atte mo [wa are] 151
wa betsu to shite 47
wa ii to shite mo 48
wa ikenai 255
wa iu made mo naku 76
wa iu ni oyobazu [wa iu made mo naku] 76
wa iu ni oyobazu [wa oroka] 49
wake (da) 233
wake de wa nai 235
wake ga nai 235
wake ni wa ikanai 236
wakaru 172
wa mochiron [wa iu made mo naku] 76
wa naranai [wa ikenai] 255
wa oroka 49
wariai [kekkō] 204
wari ni (wa) 49
wa sate oki [wa betsu to shite] 47
wa shikata ga nai to shite mo [wa ii to shite mo] 48
wazawaza [sekkaku] 214
wazuka [sukunai] 199

Y

ya 108
-ya 280
yahari/yappari 220
ya ina ya 169
yara 293
-yara -yara 27
yaru 173
yaru [ageru] 258
-yasui 195
yatto 211
yaya mo suru to [to mo suru to] 270
yo 288
-yō (modo di fare) 194
yō da 275
yō de wa 45
yomoya [masaka] 223
yo ne [ne] 287
yō ni (affinché) 97
yō ni (come) 98
yō ni iu 98
yō ni naru 178
yō ni suru 179
yori (comparazione) 264

yori (comparativo avverbiale)	264
yori (punto fisso)	77
yori(/no) hoka (ni) (wa)-nai	248
yoshi	/
yō suru ni [tsumari]	223
yōyaku [yatto]	211
yue (ni)	104
Z	
-zaru o enai	248
zenbu wa -nai [kanarazushimo]	213
zenzen [amari]	204
zo	290
-zu [-naku]	201
-zu [-nu]	13
-zu ni [-naide]	182
-zu ni wa irarenai [te wa irarenai]	189
-zu ni wa orarenai/ ore-nai/orarenai[zu ni wa okanai]	38
-dzurai [-gatai]	196
-zu shite	41
-zu tomo	41
zutsu	127